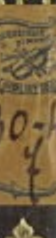
PEREZ

SOLIMANO



BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 30 Plutco 4
N. di Scaffale (Volume) 7
N. dei Manoscritti in copia

N. di biblioteca

III B. 41 42. 43.

Manca il libretto

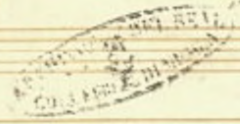
1

Solimano

Drammo in 3 atti Poesia Anonimo Rappresentato a Lisbona nell'anno 1755

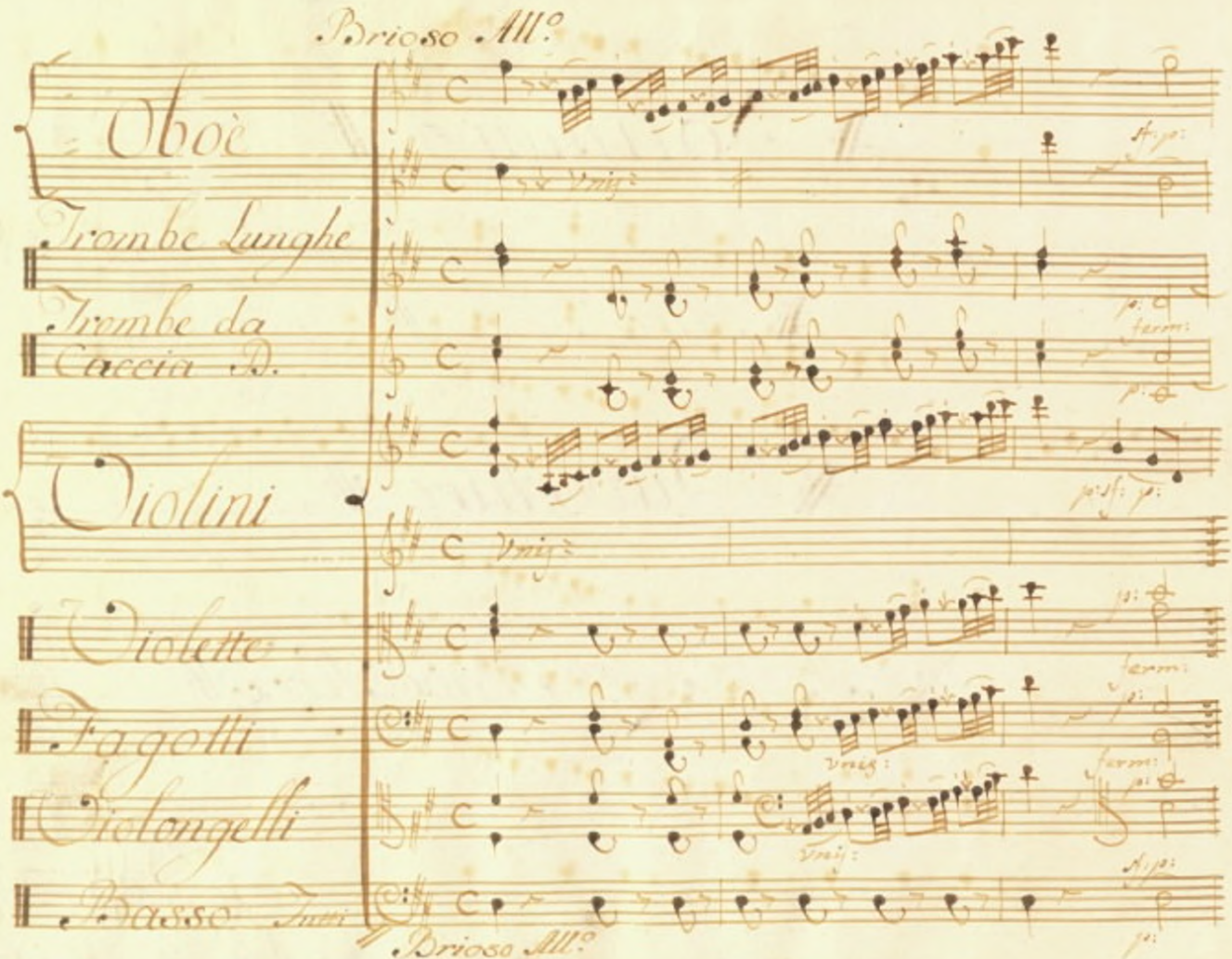
vedi Fetis

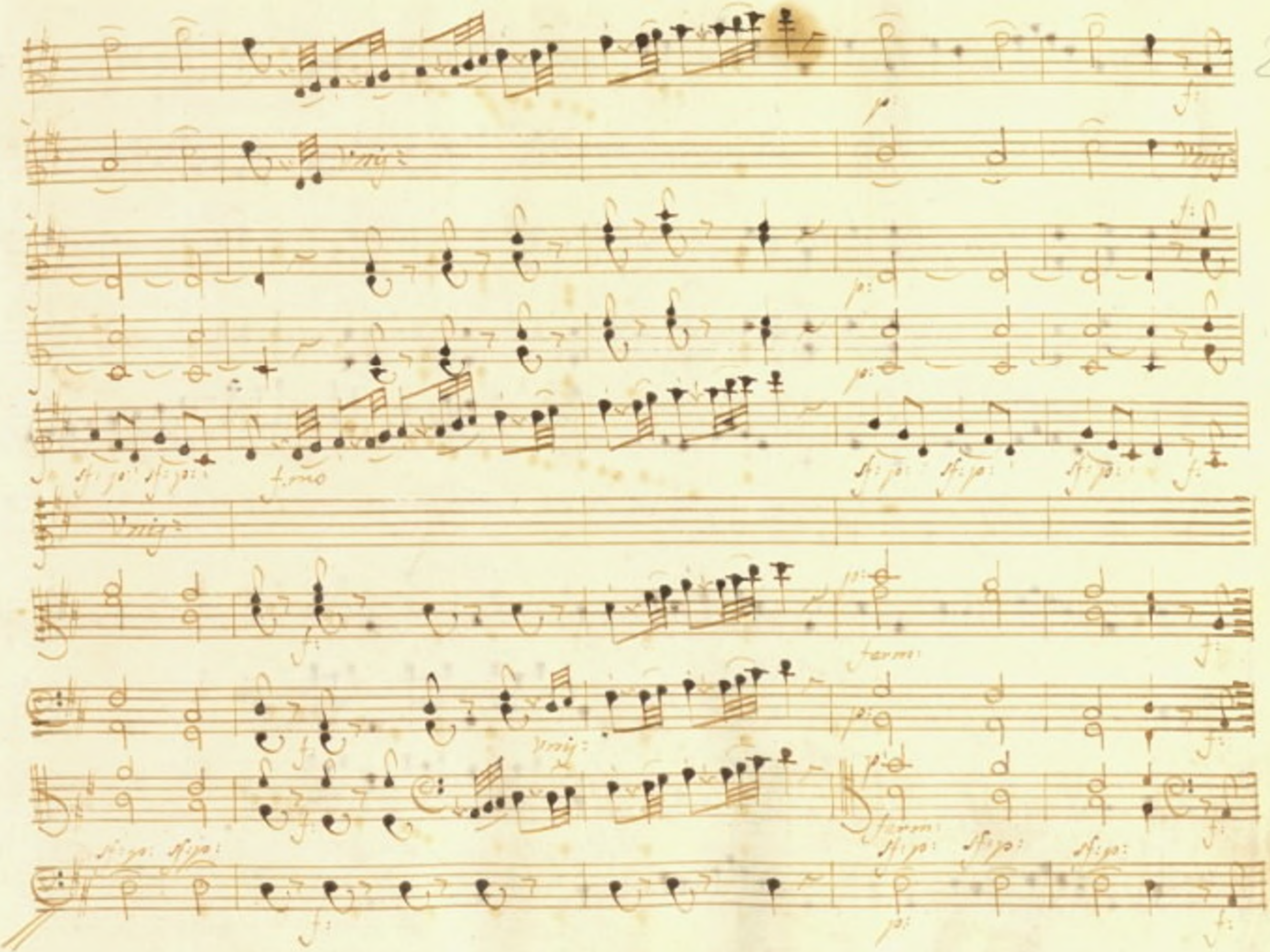
Atto Primo

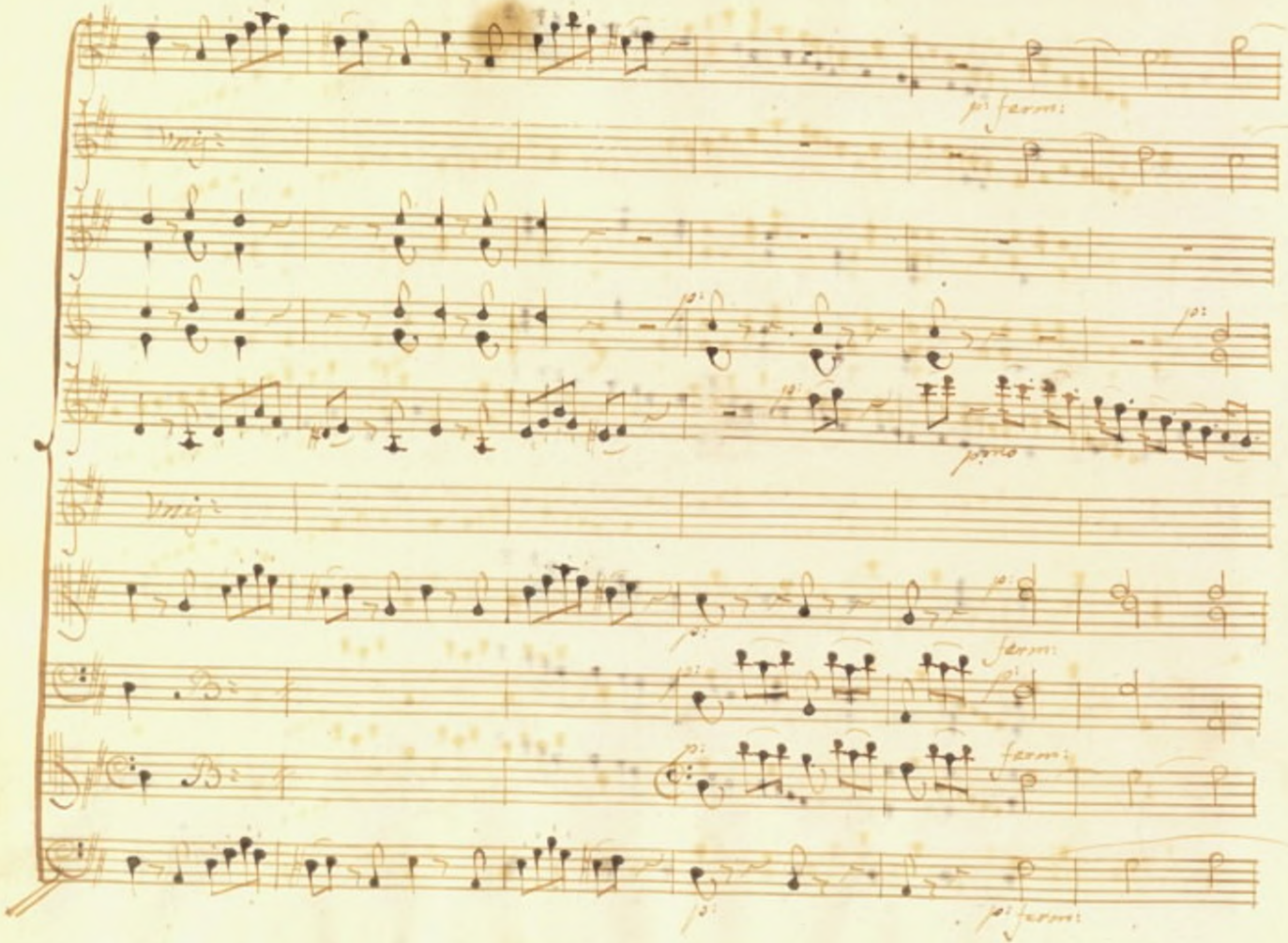


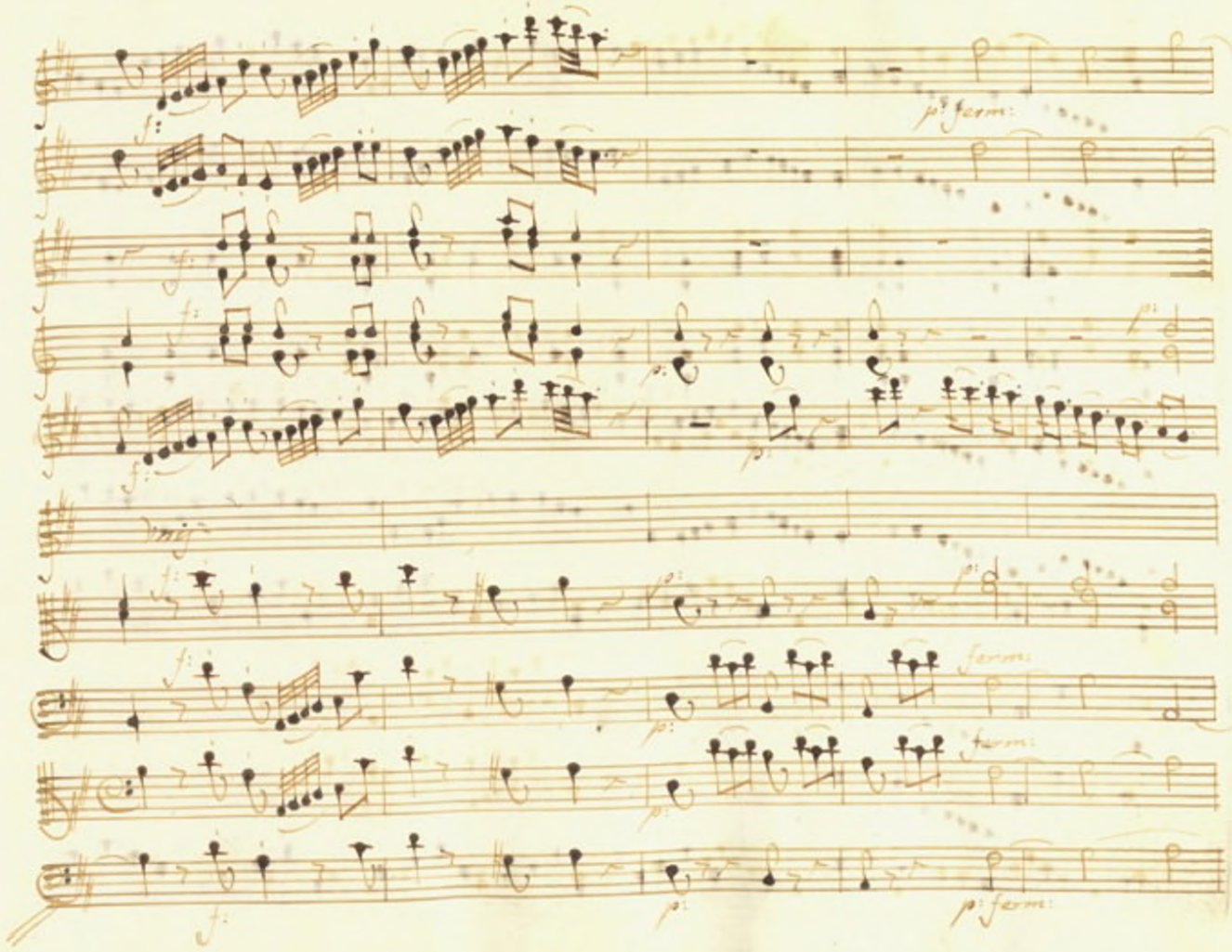
Ouverture

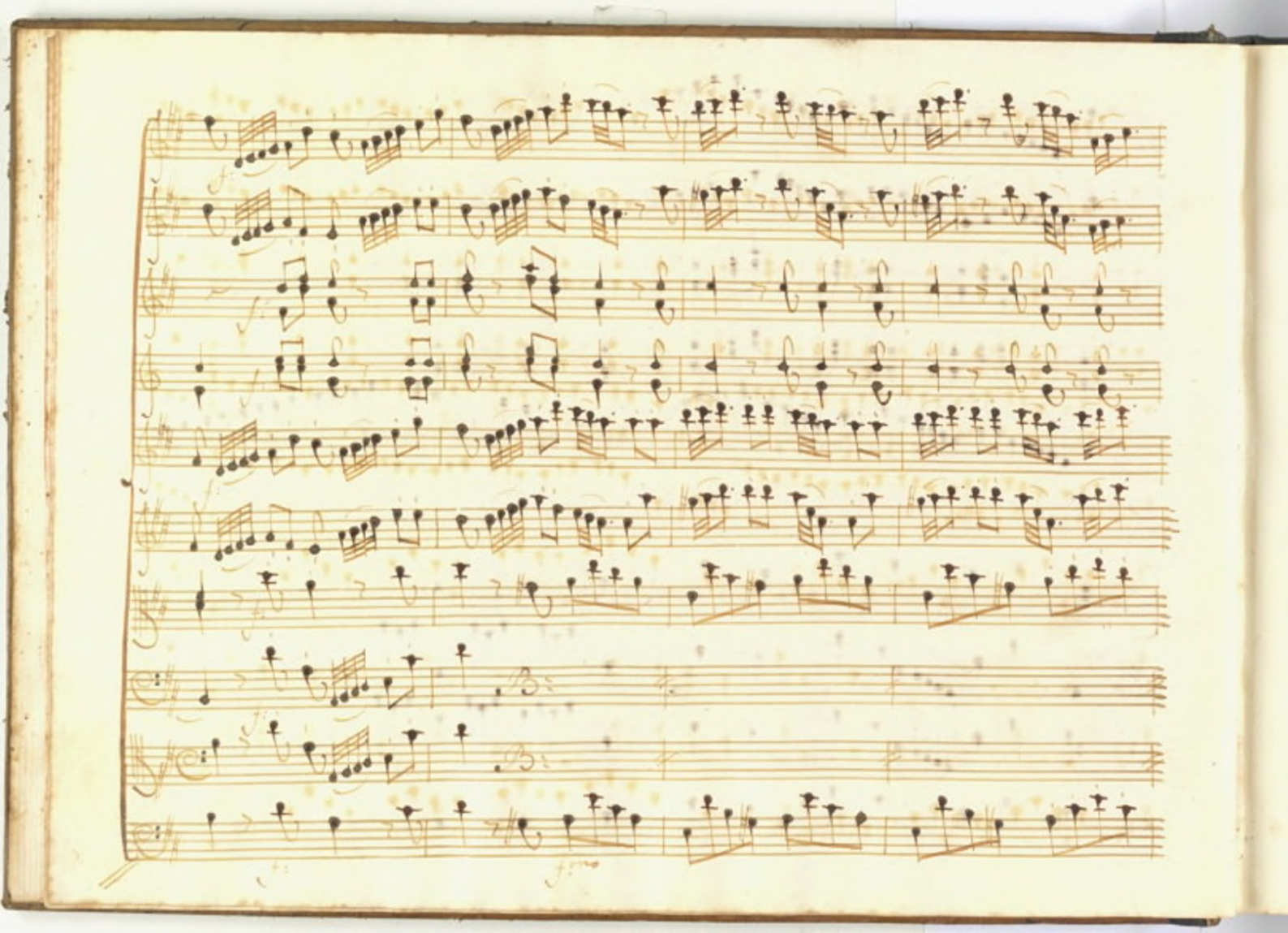
Del Sig.re David Perez

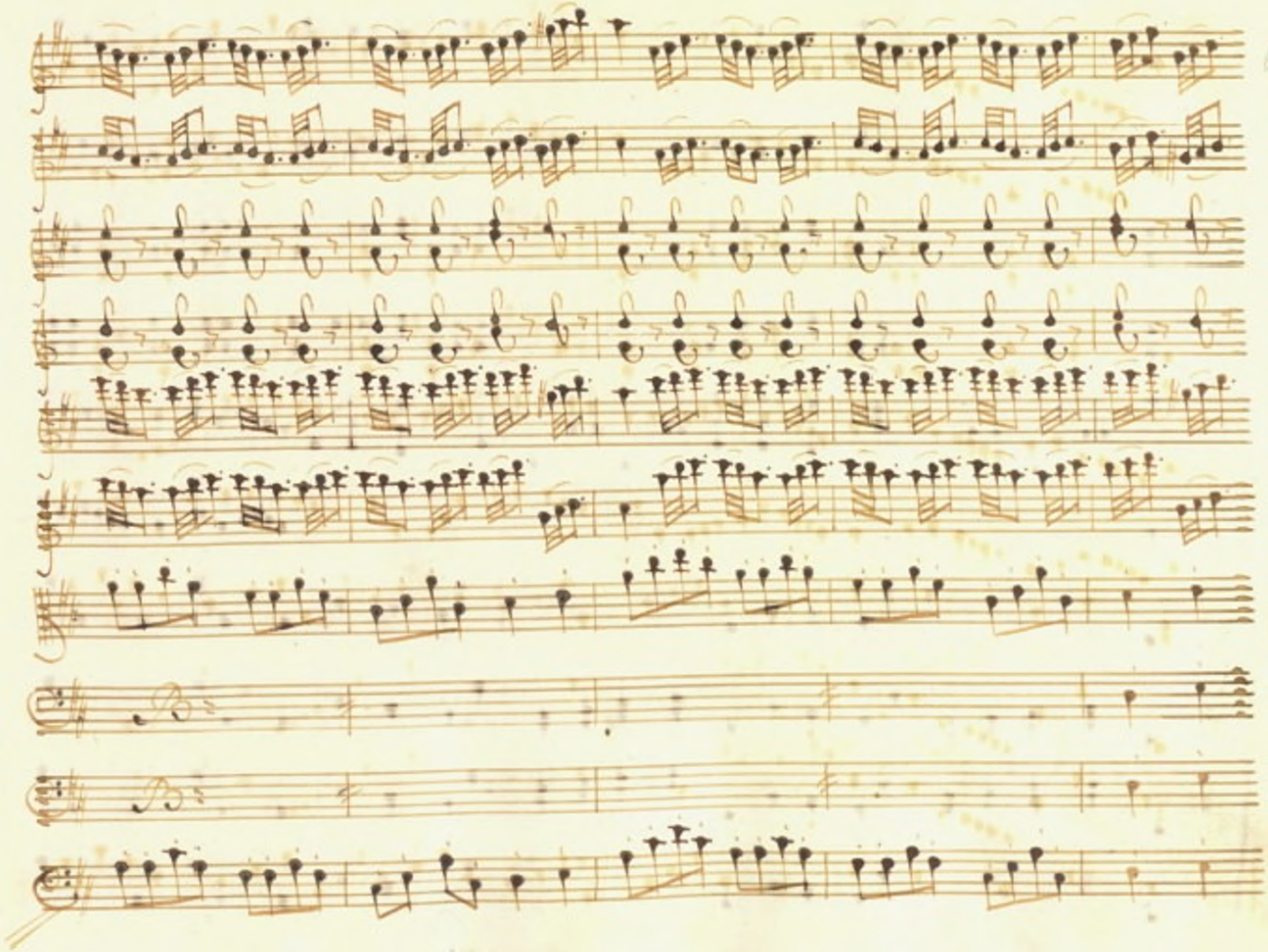

Brioso All.o
Oboè
Trombe Lunghe
Trombe da Caccia D.
Violini
Violette
Fagotti
Violoncelli
Basso
Tutti
Brioso All.o

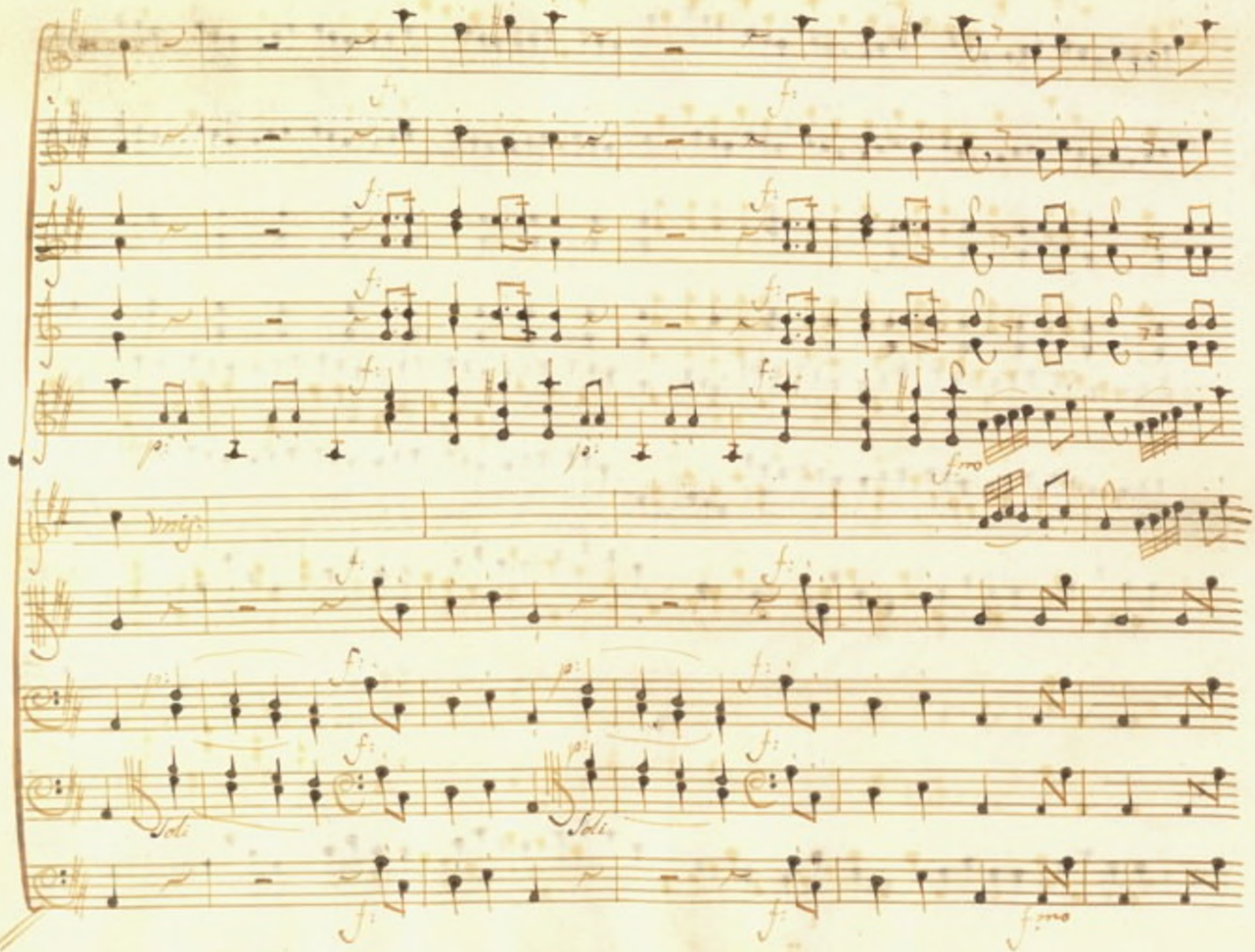

Unis:
fermo
fermo:
Unis:
Unis:
Unis:

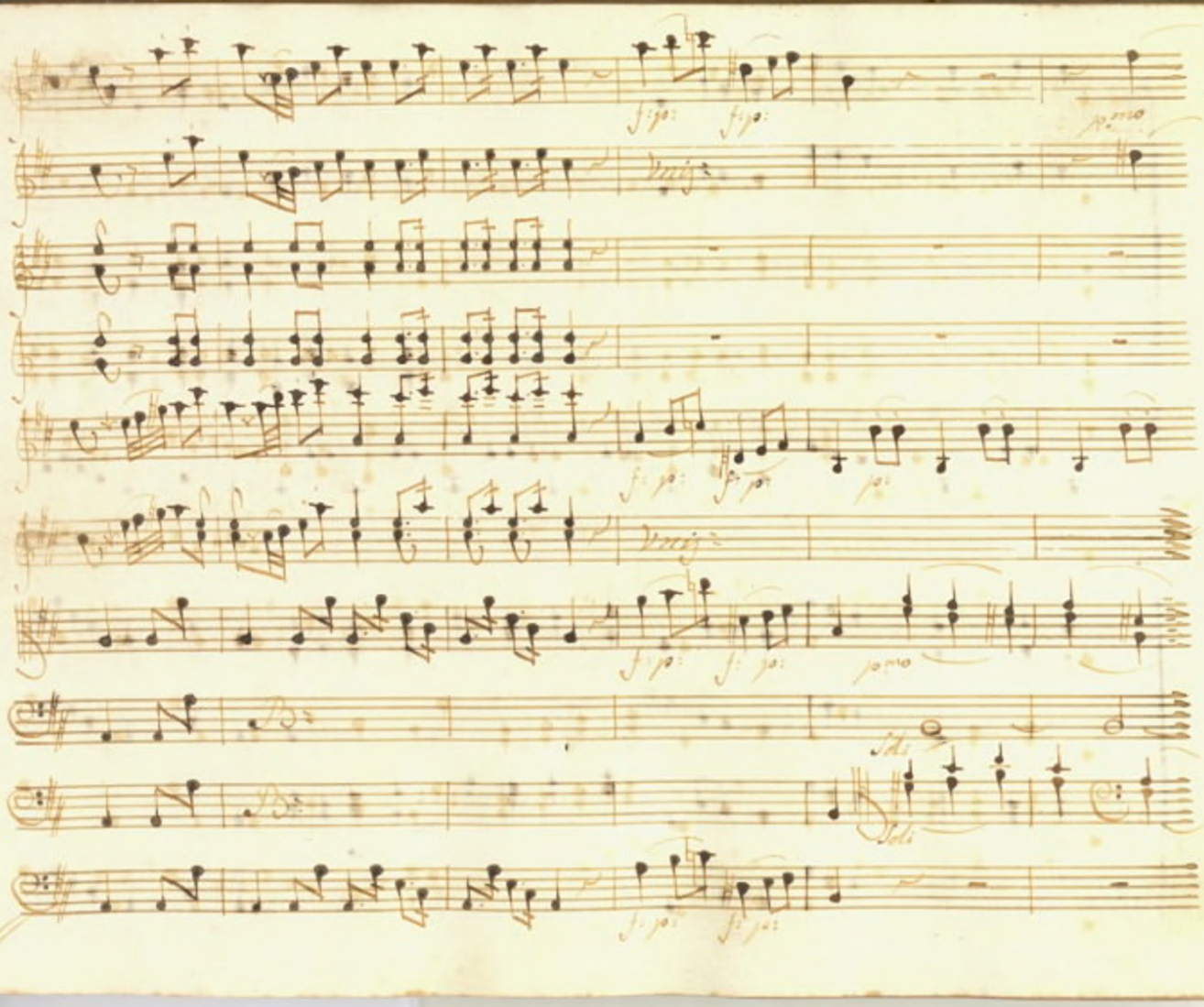

p: ferm:
Unis:
p:
p:
p:
p:mo
Unis:
p:
p:
ferm:
p:
p:
ferm:
p:
p: ferm:

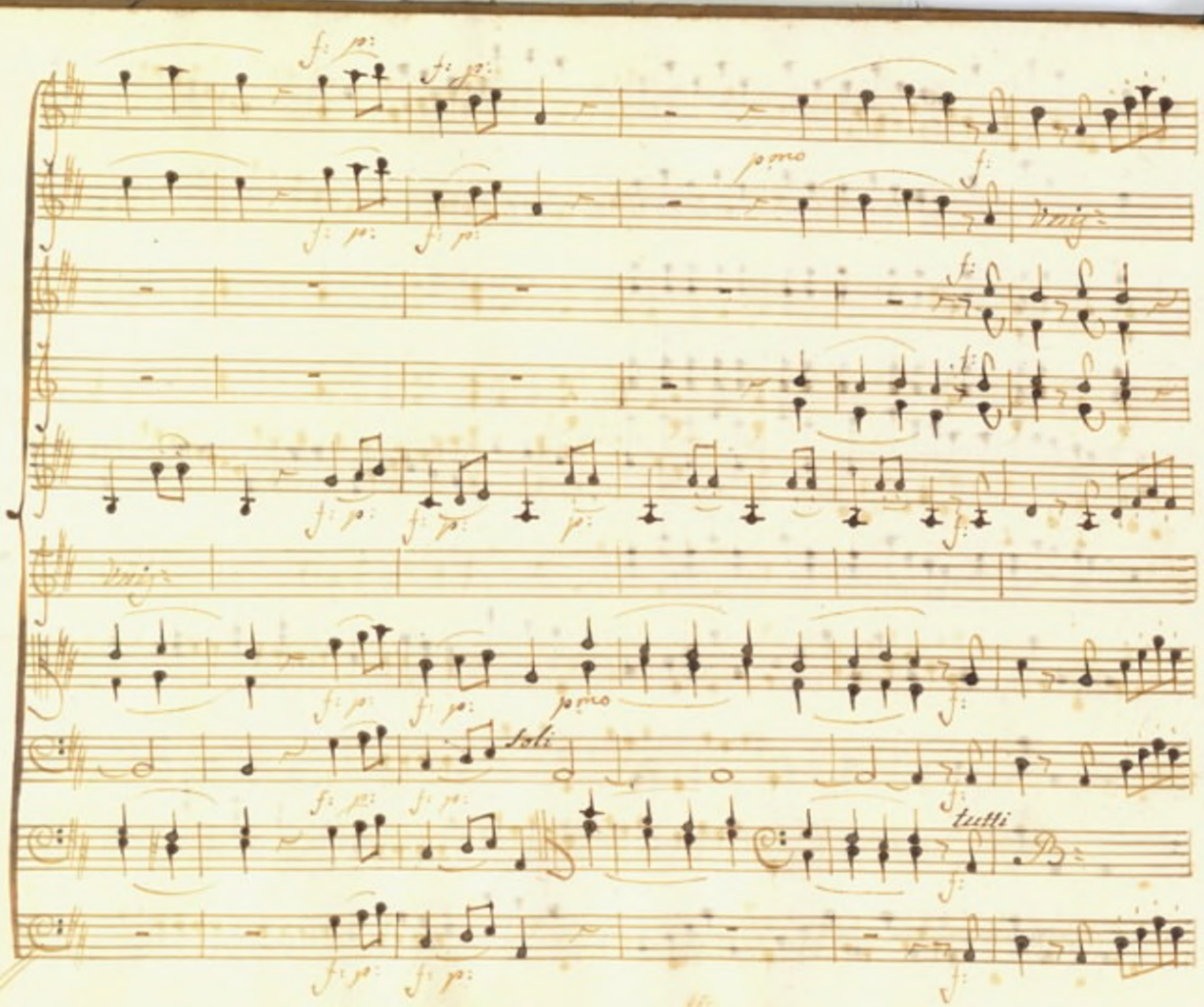

p: ferm:
unis
ferm:
ferm:
p: ferm:

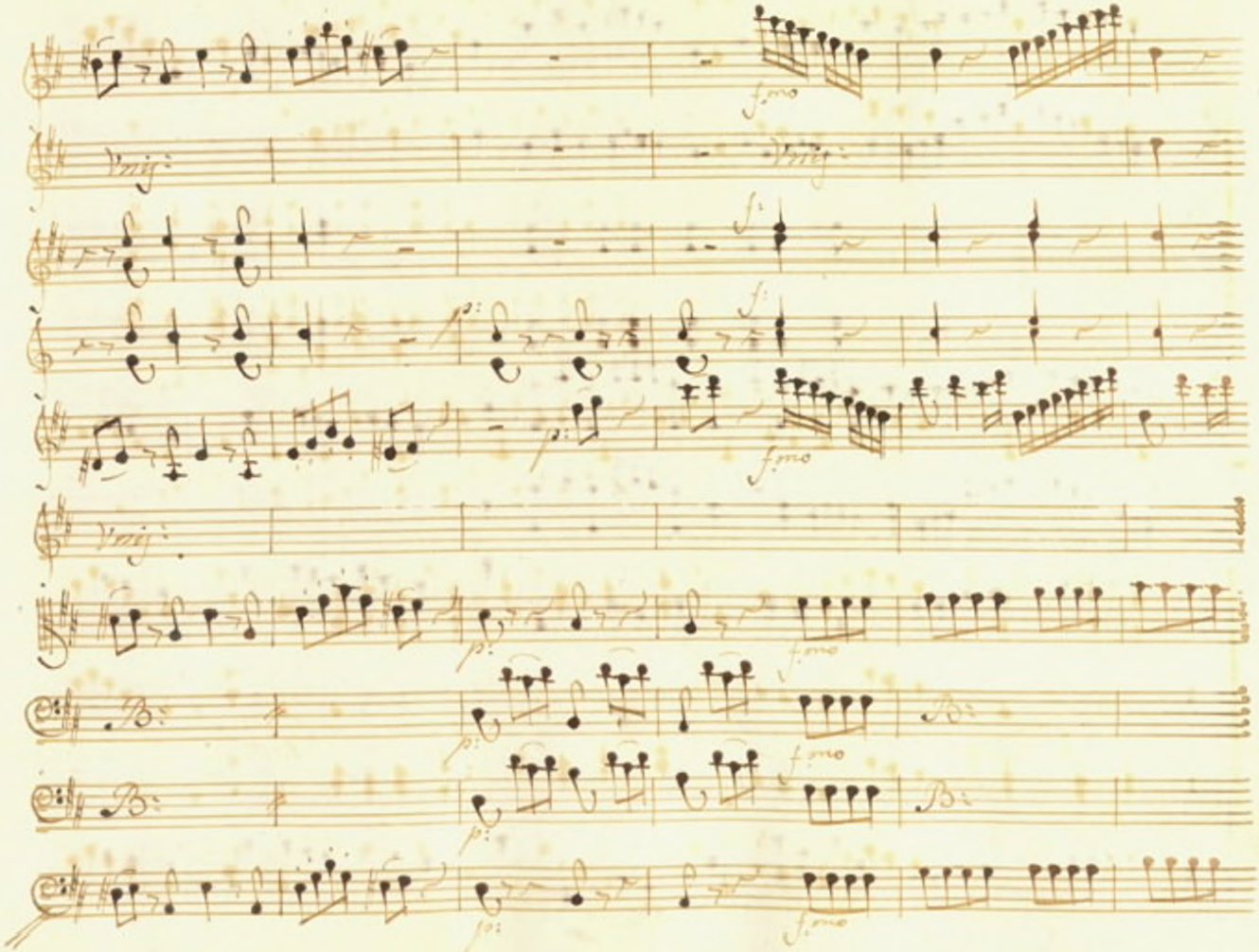


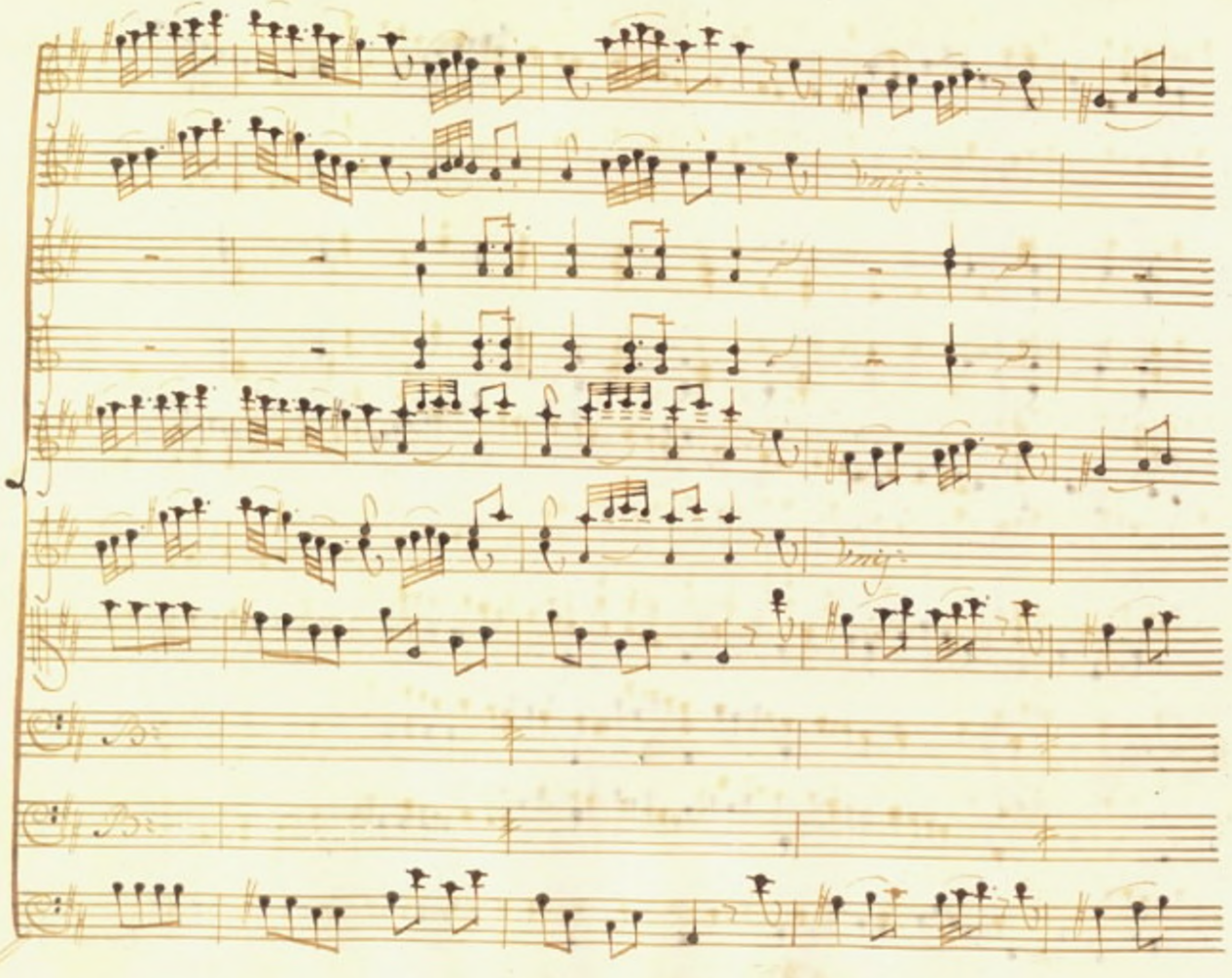


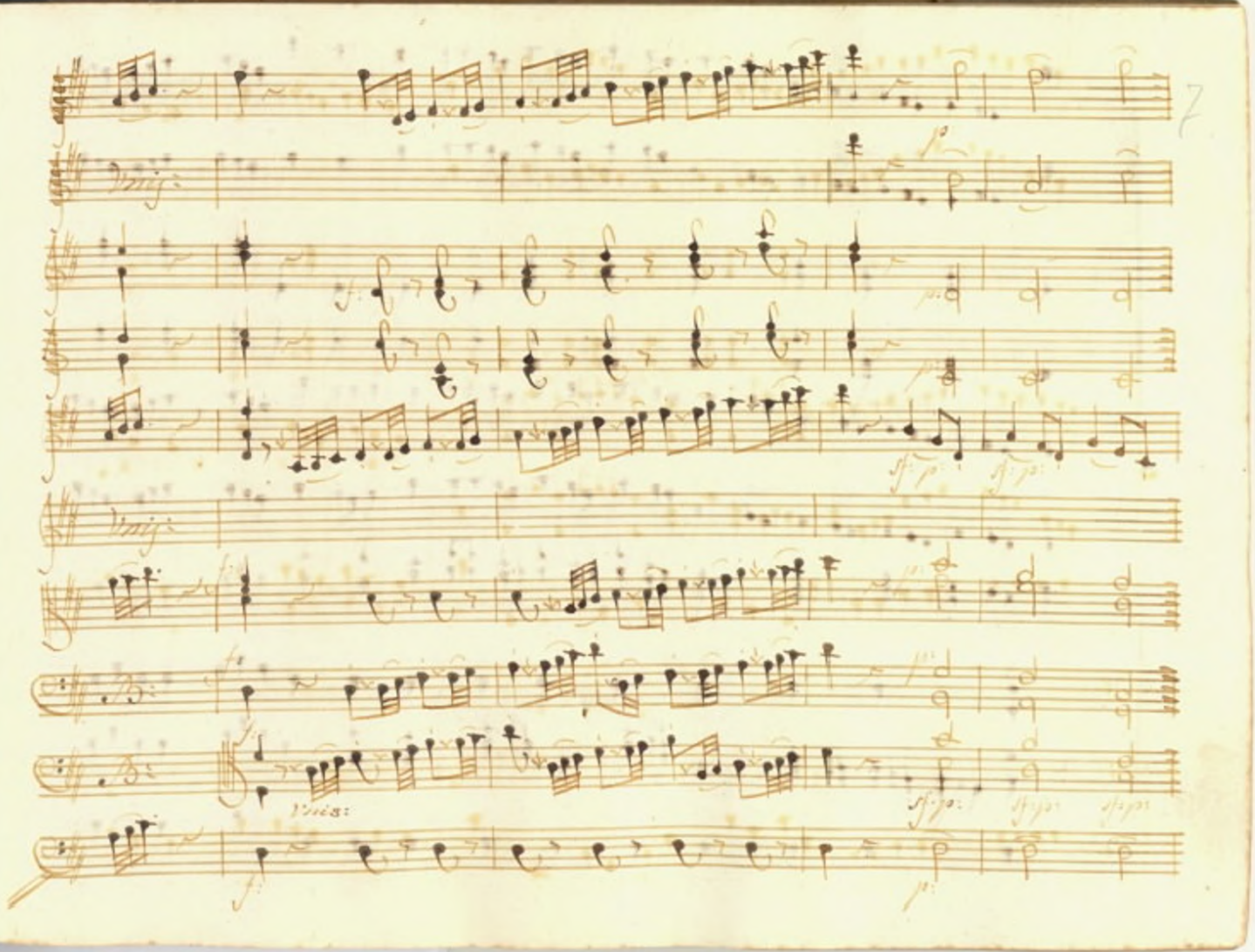

Soli
Soli

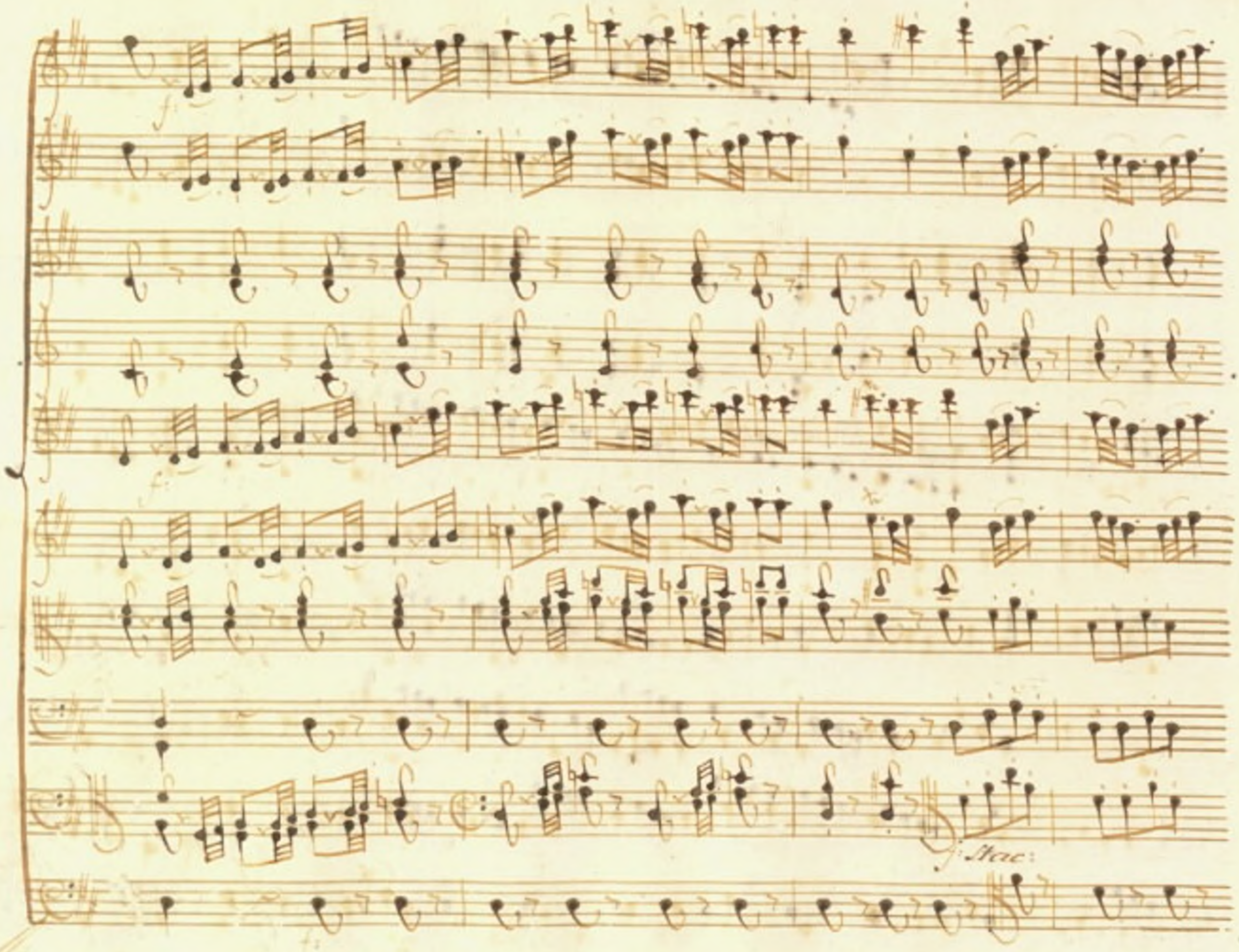

f: p:
f: p:
p.mo
Unis
f: p:
f: p:
p:
Unis
f: p:
f: p:
p.mo
Soli
Soli
f: p:
f: p:

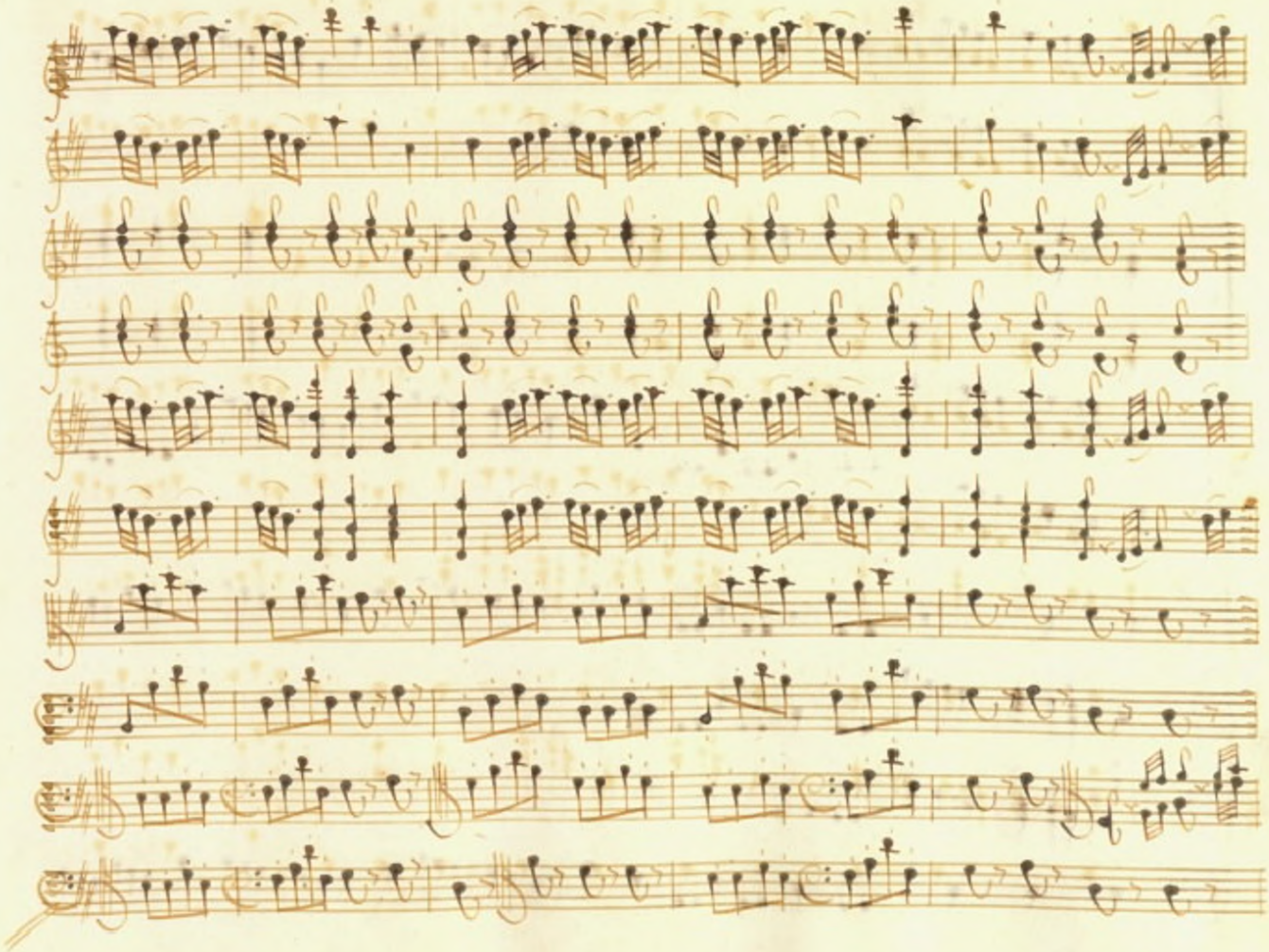

f: p:
pmo
f:
Unis:
Soli
tutti

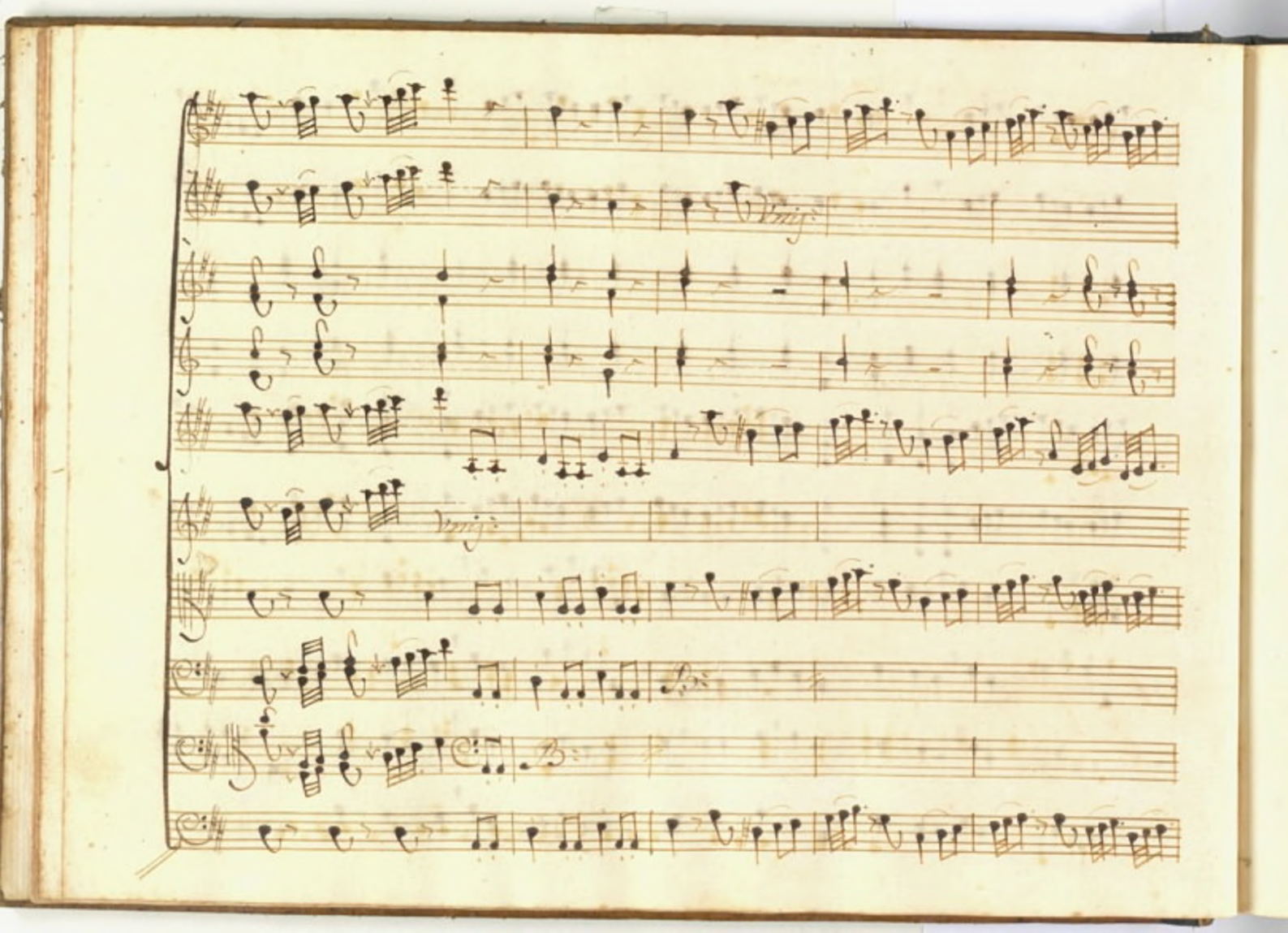

f.mo
Vnis:
Vnis:
f:
p:
f:
p:
f.mo
Vnis:
p:
f.mo
B:
p:
f.mo
B:
B:
p:
B:
p:
f.mo

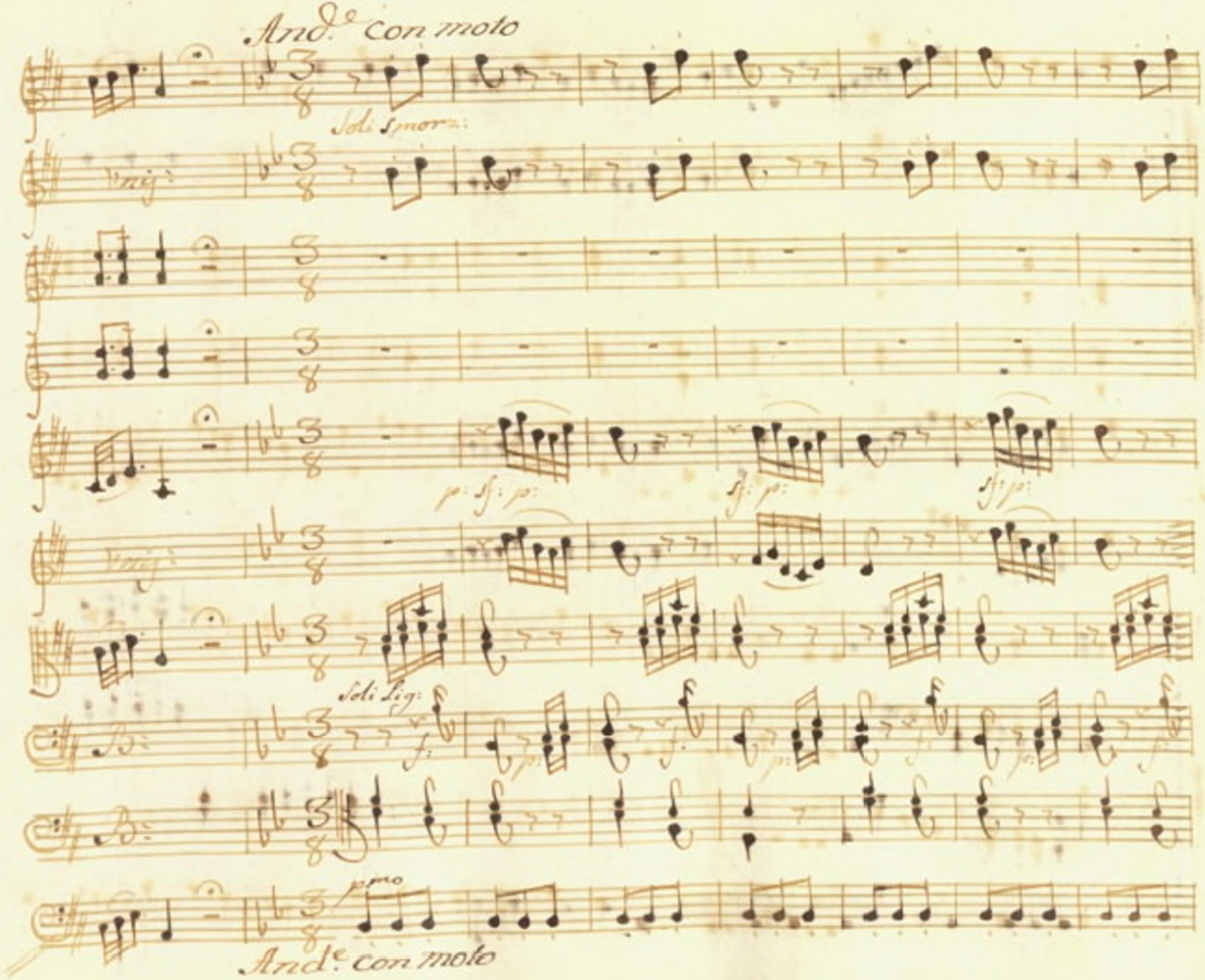


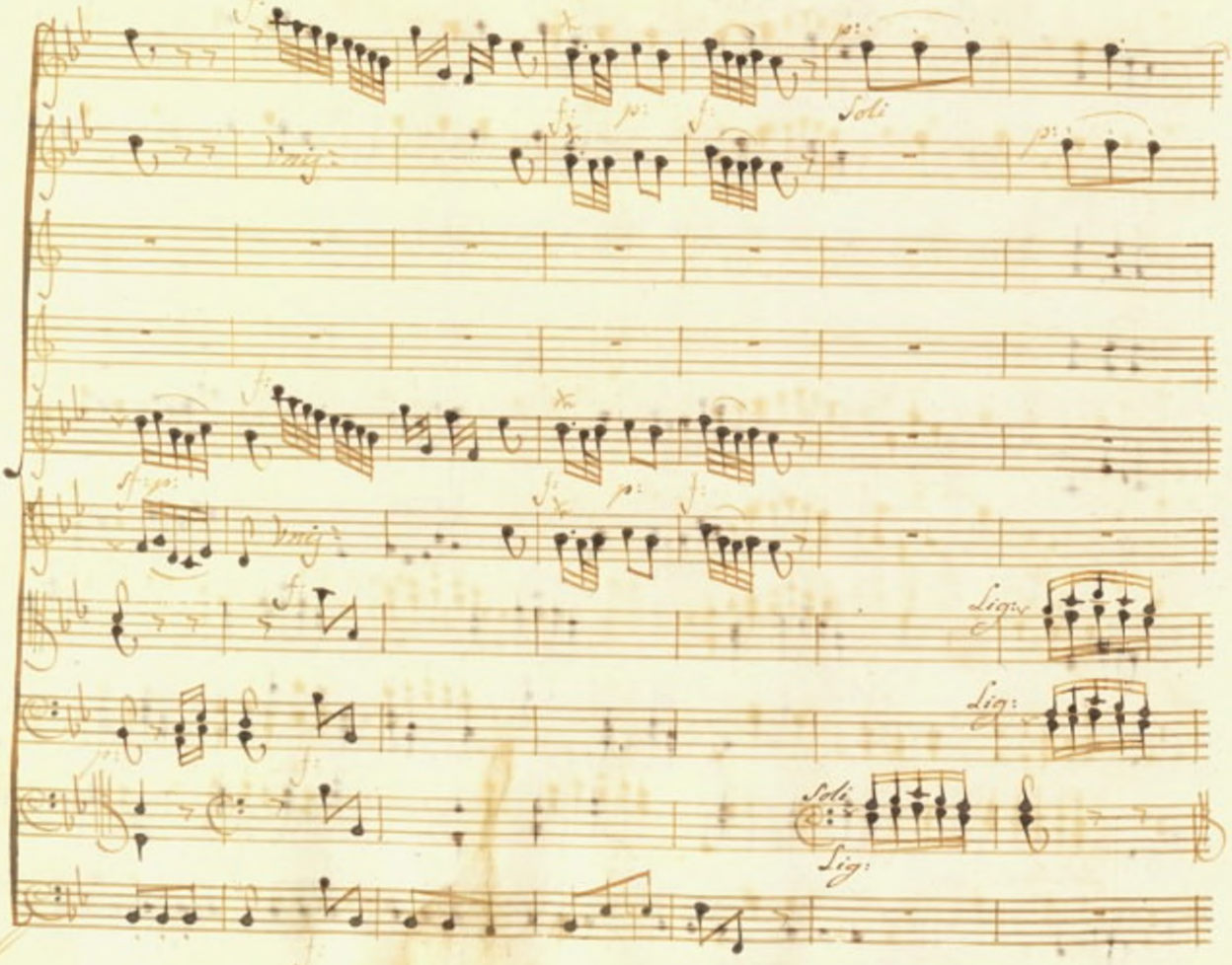

Viola:

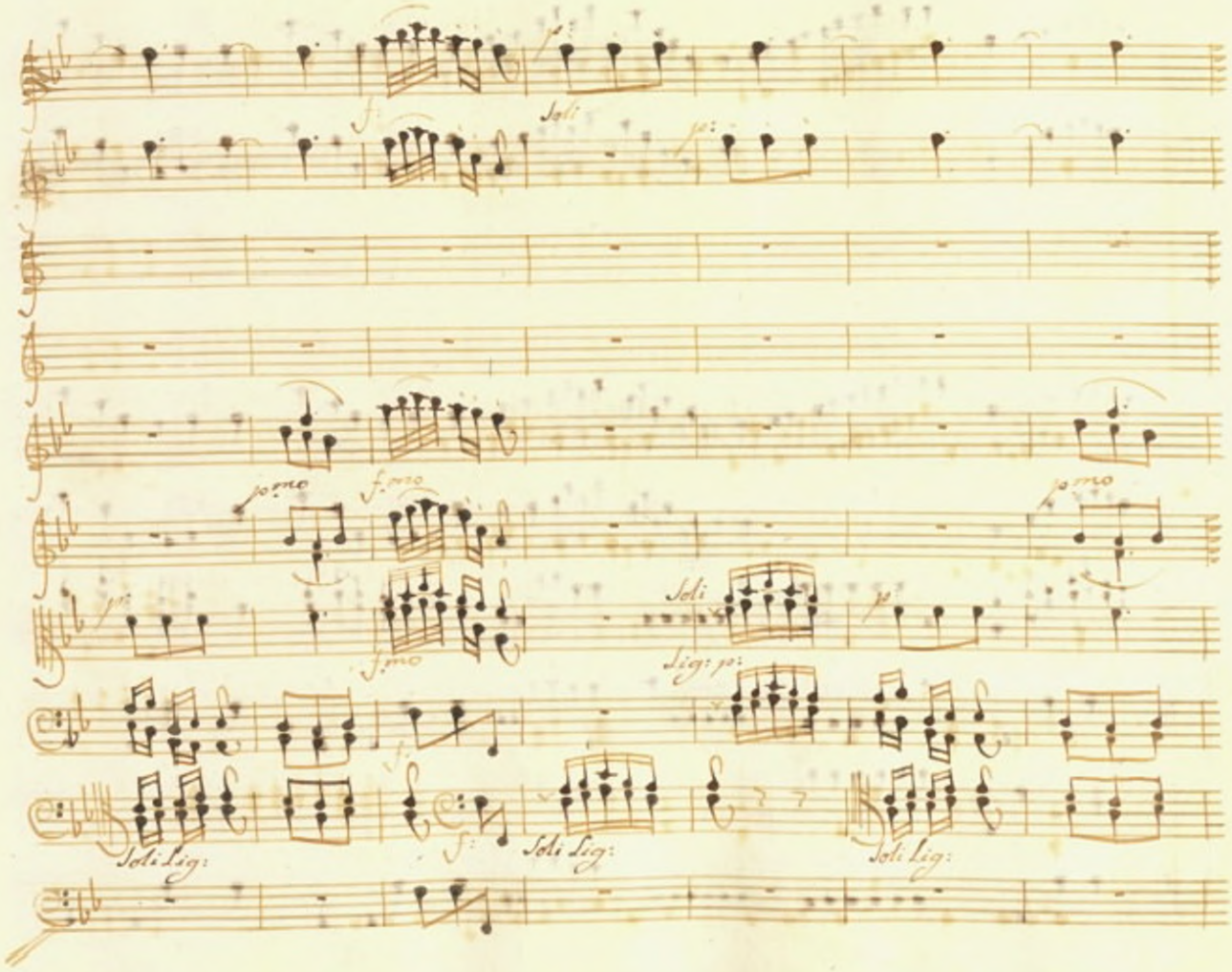

Stac:

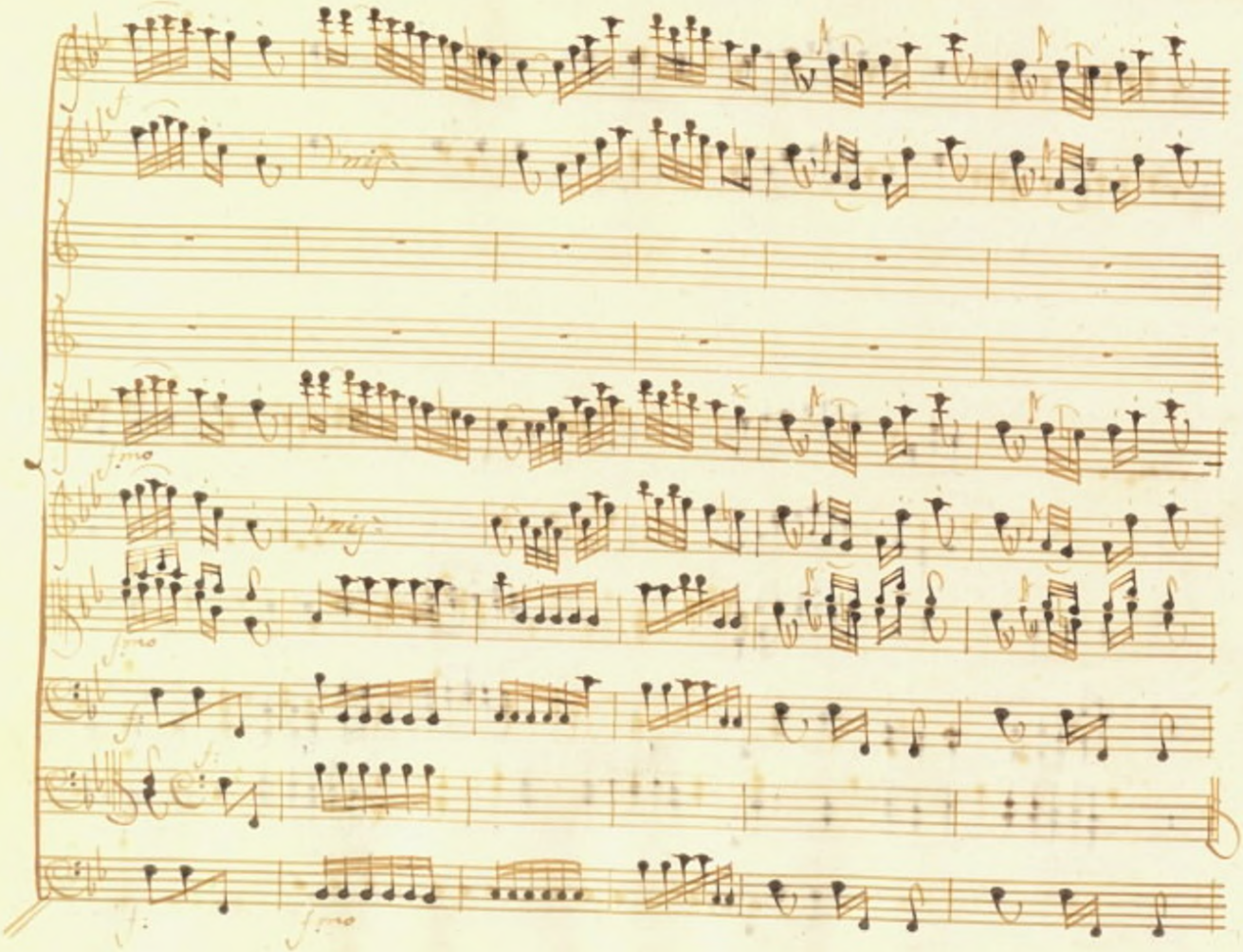


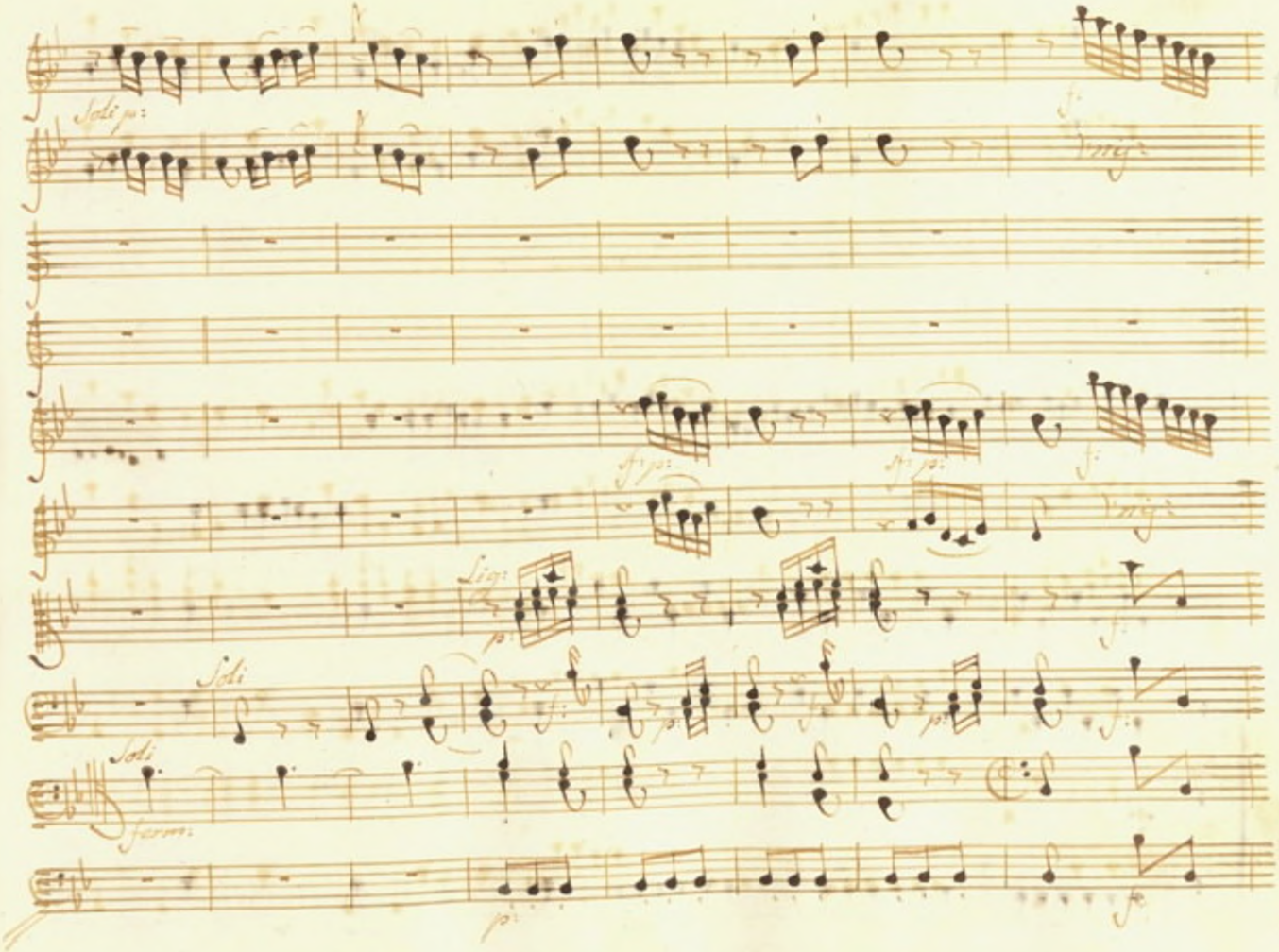


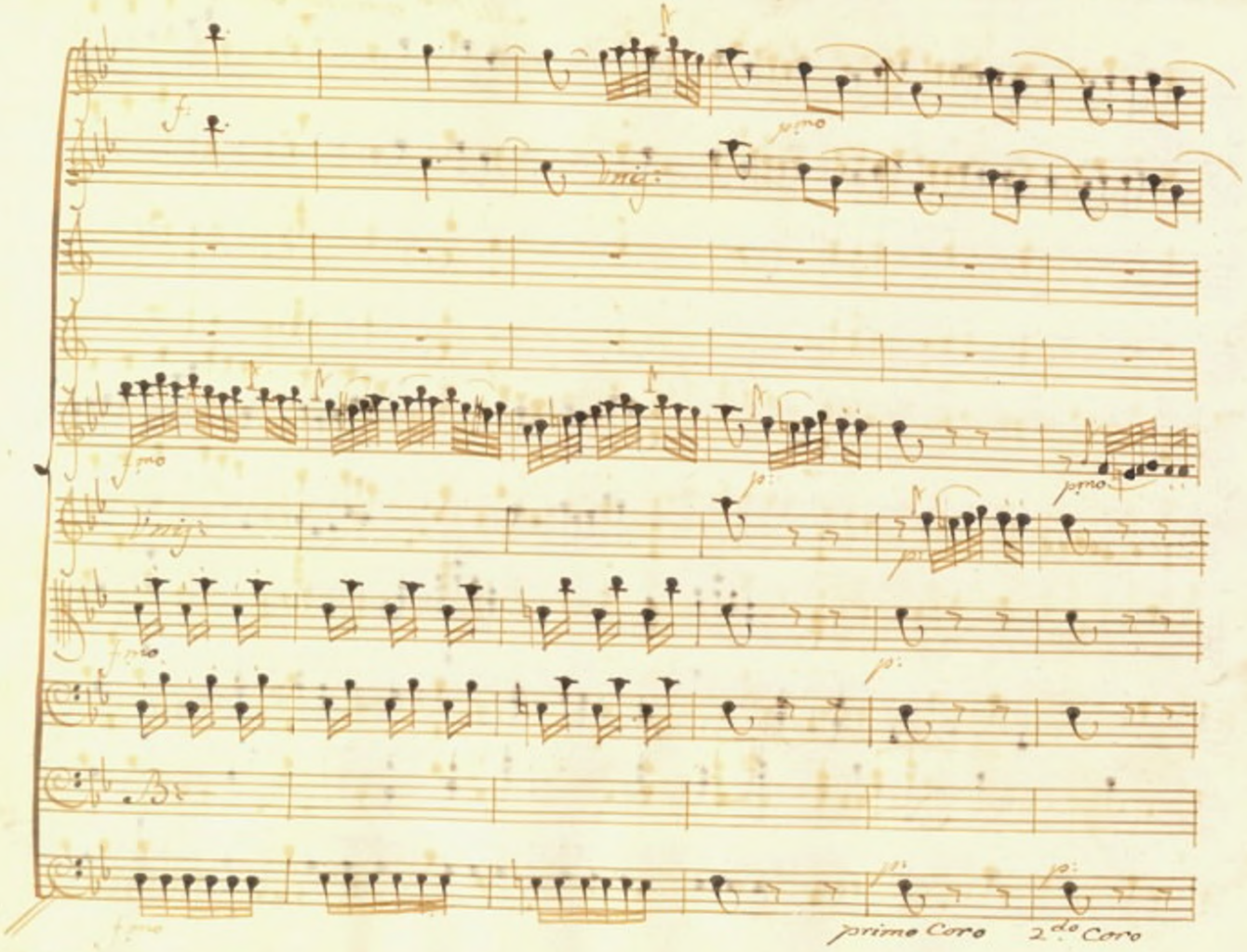

And.e con moto
Soli Smorz:
Unis:
p: sf: p:
sf: p:
sf: p:
Unis:
Soli Lig:
f:
p:
f:
p:
f:
p:
f:
B:
B:
p.mo
And.e con moto

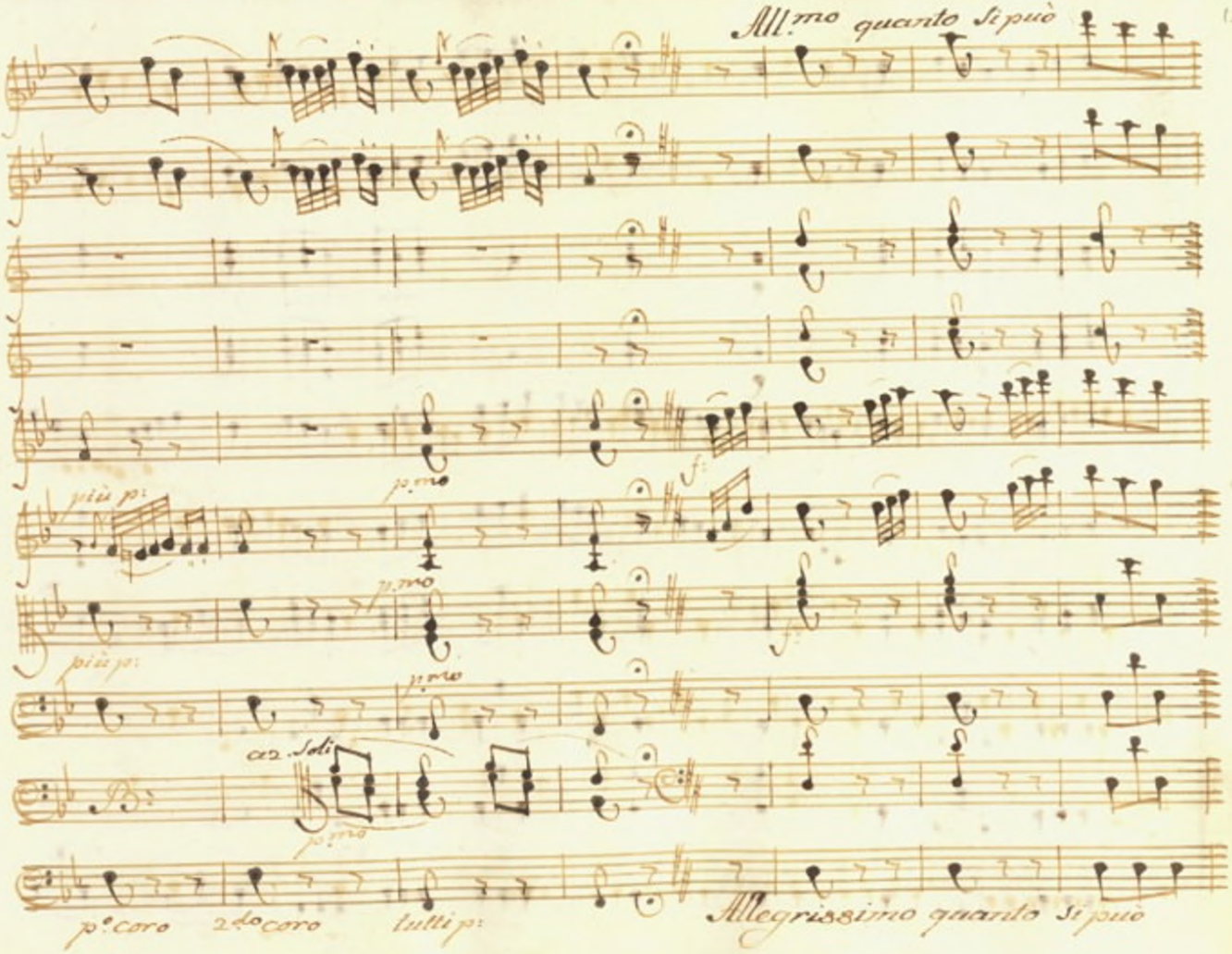

Soli
Lig:
Lig:
Soli
Lig:

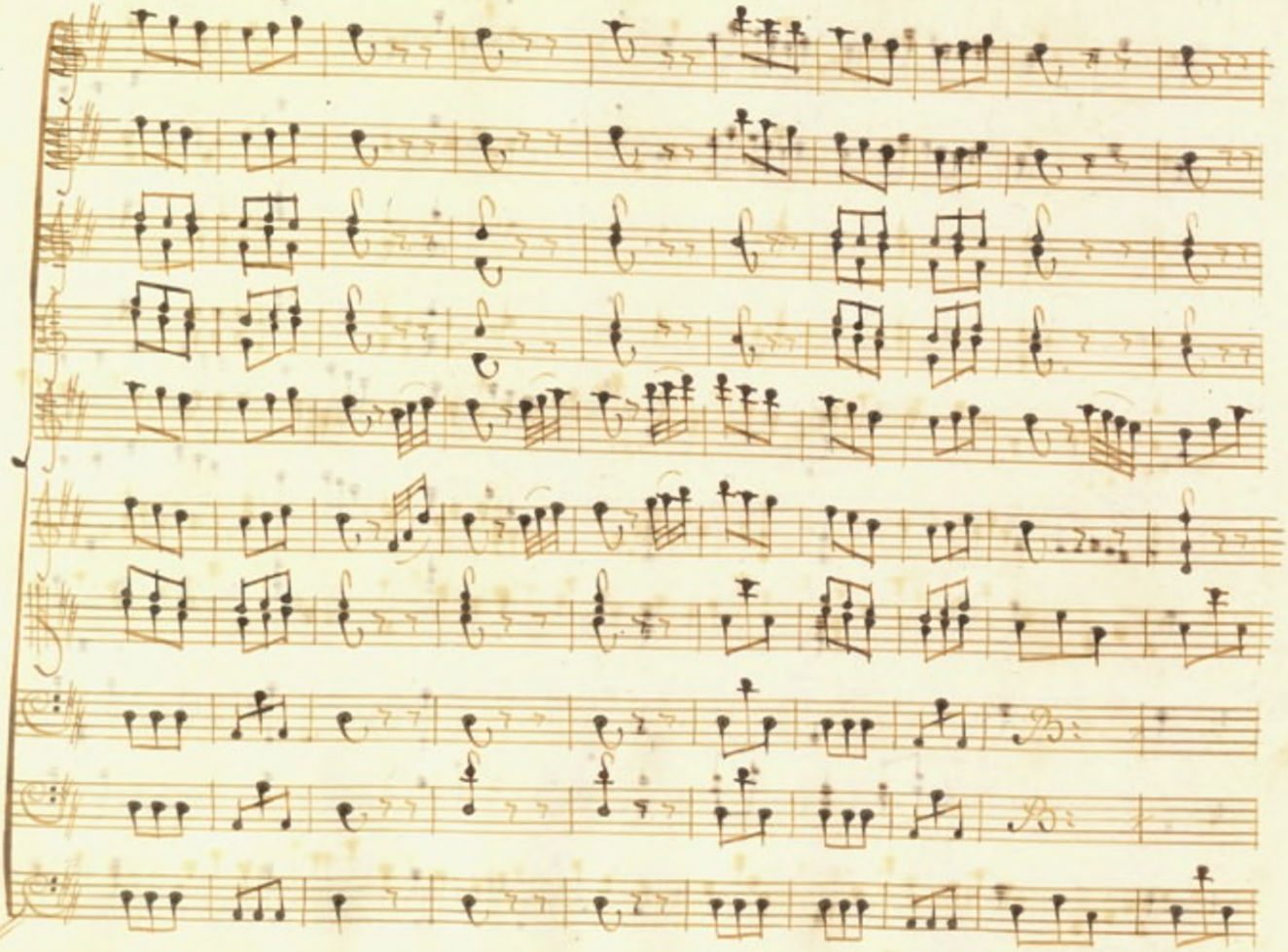

Soli
Soli
Soli Sig:
Soli Sig:
Soli Sig:

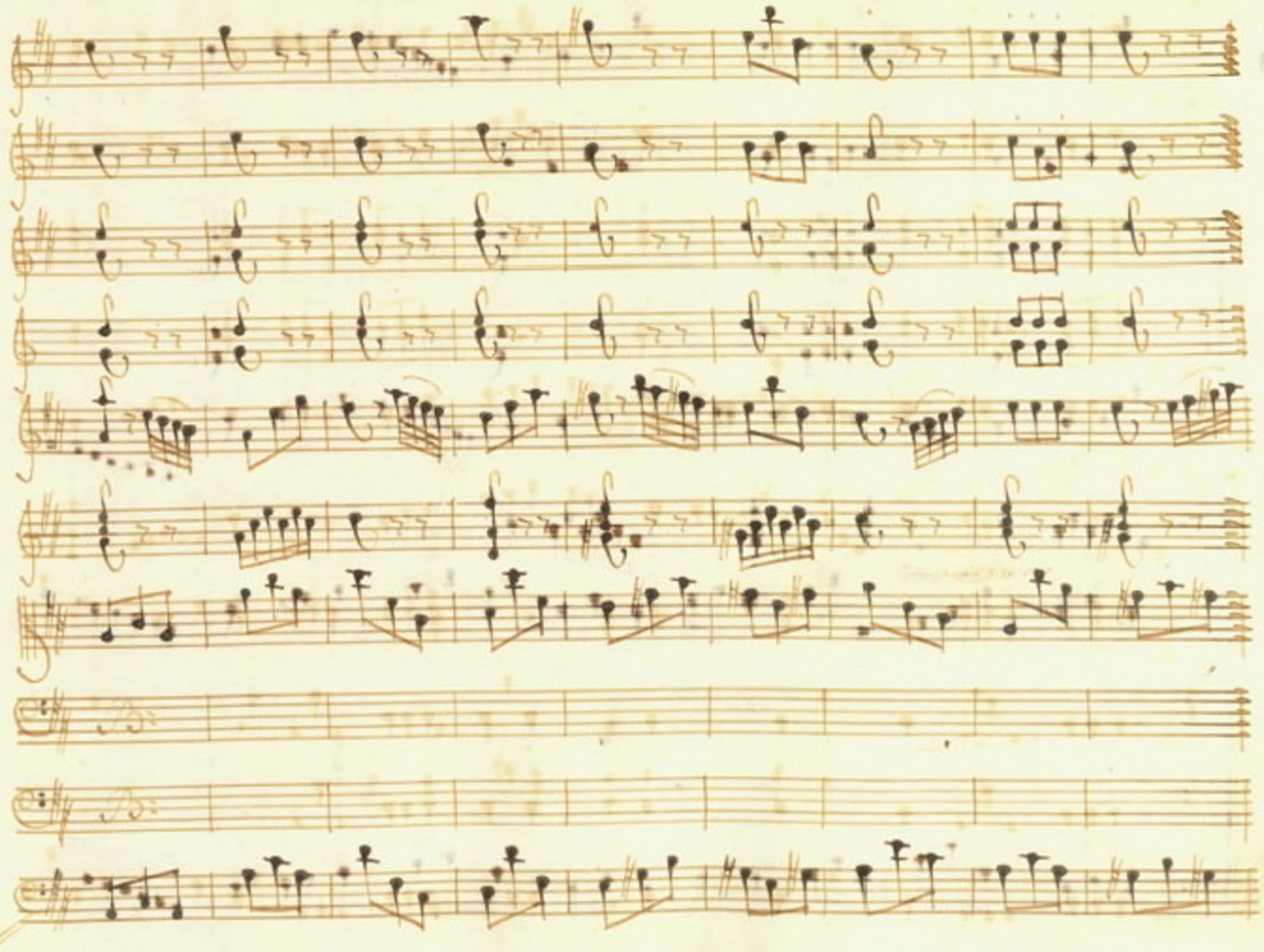


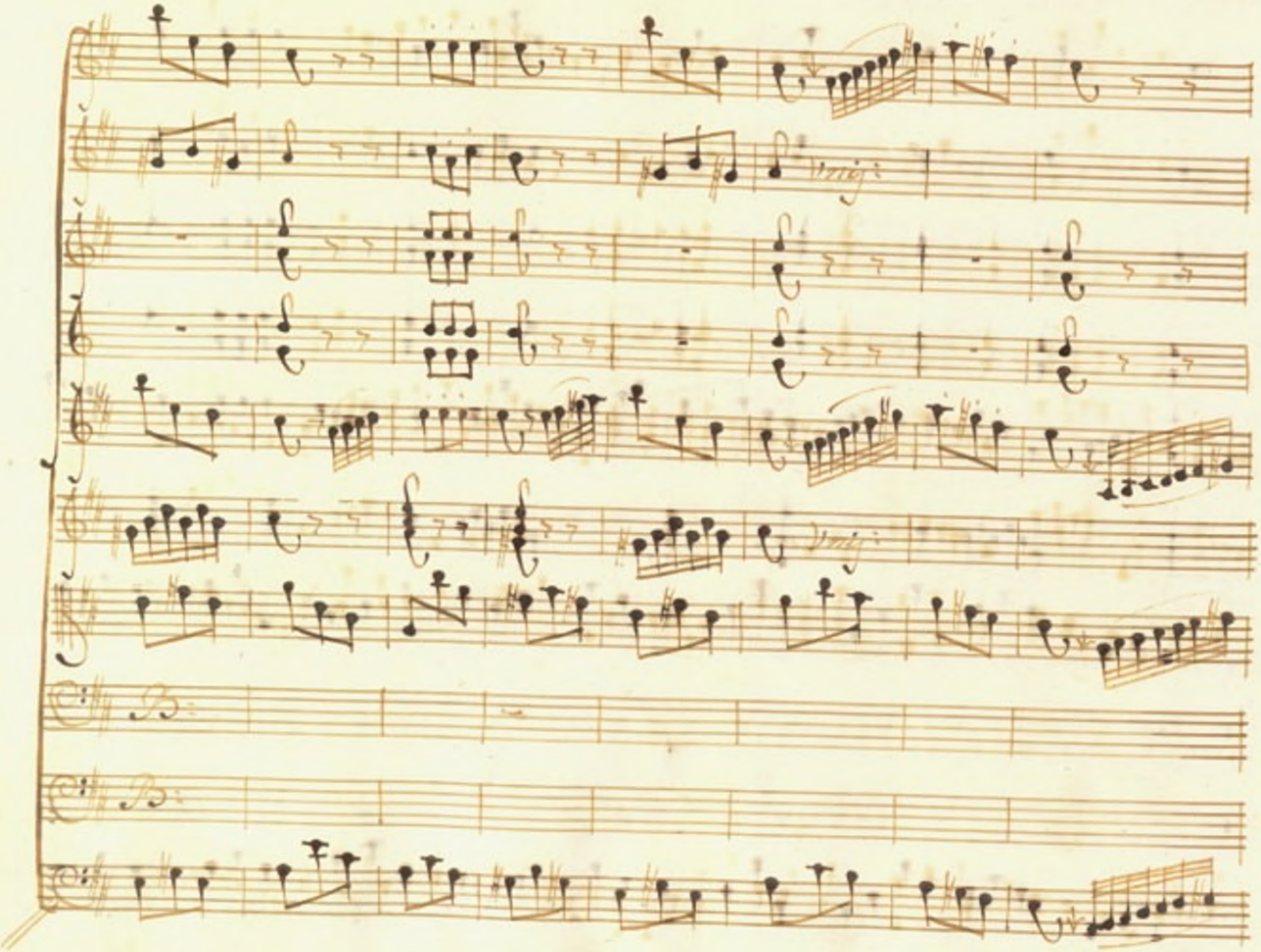

Soli p:
Lig:
Soli
Soli
ferm:

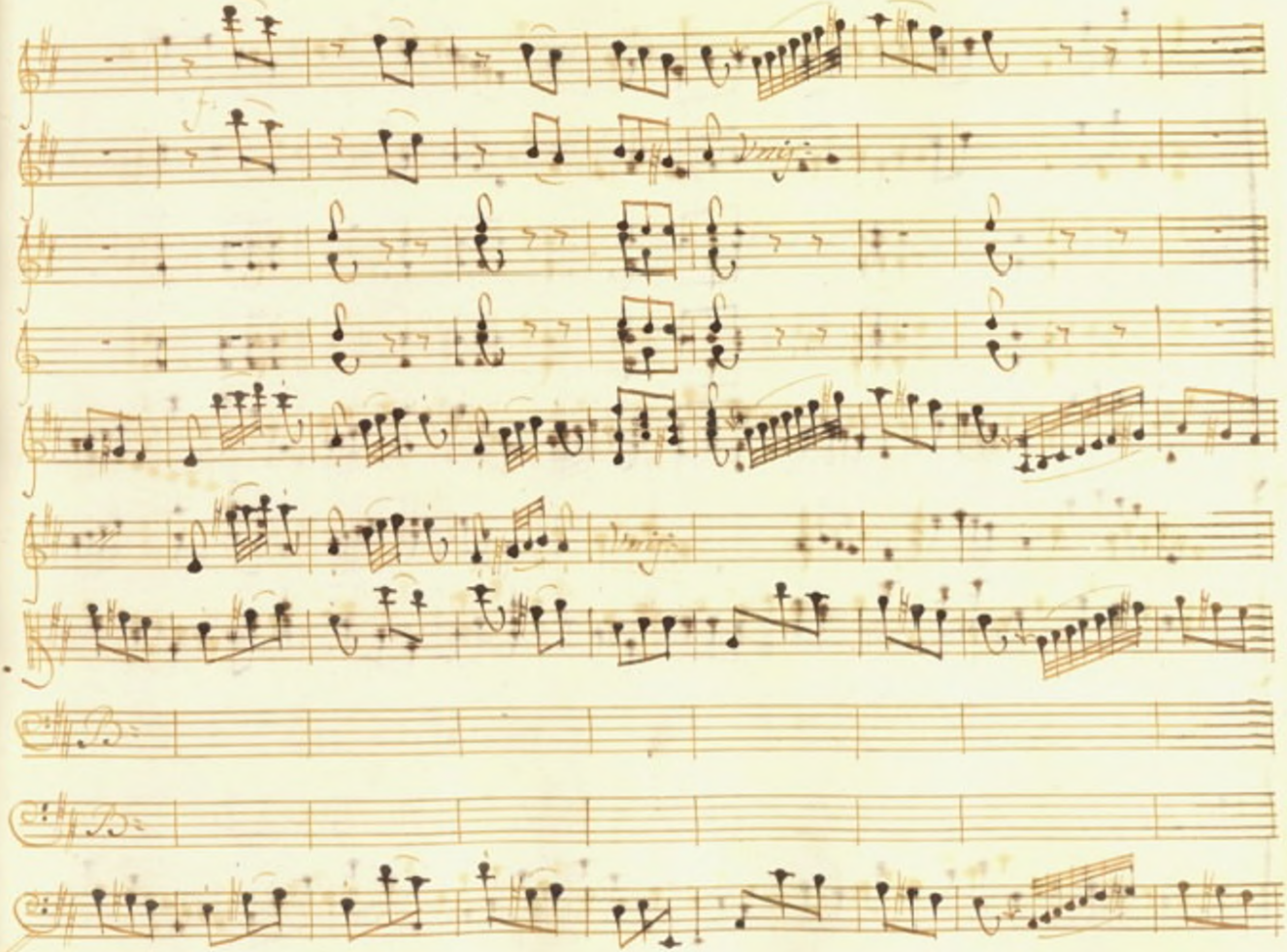

primo Coro
2.do Coro

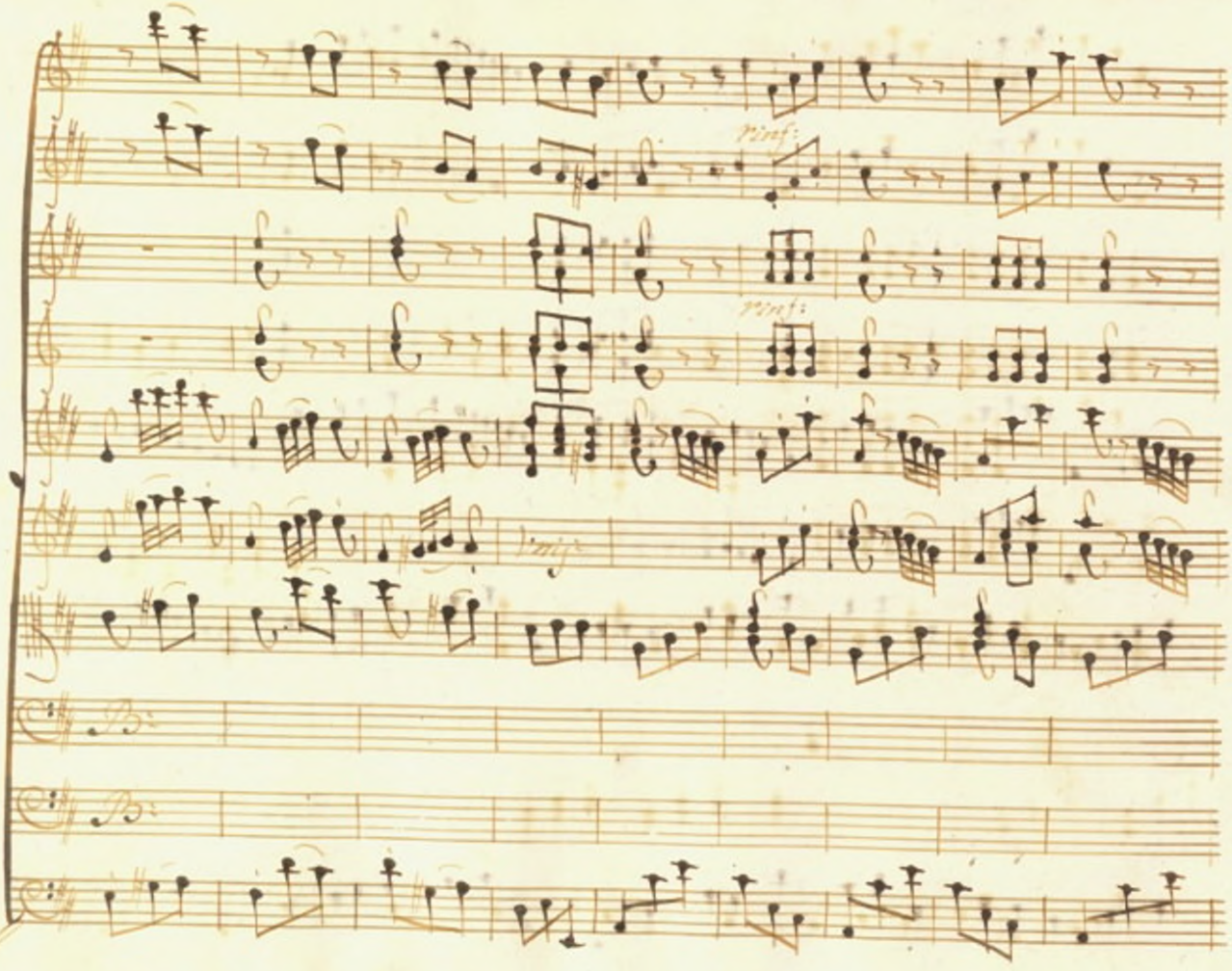

All.mo quanto si può
più p:
p.mo
f:
più p:
p.mo
f:
più p:
p.mo
a2 Soli
p.mo
p.o coro
2.do coro
tutti p:
Allegrissimo quanto si può

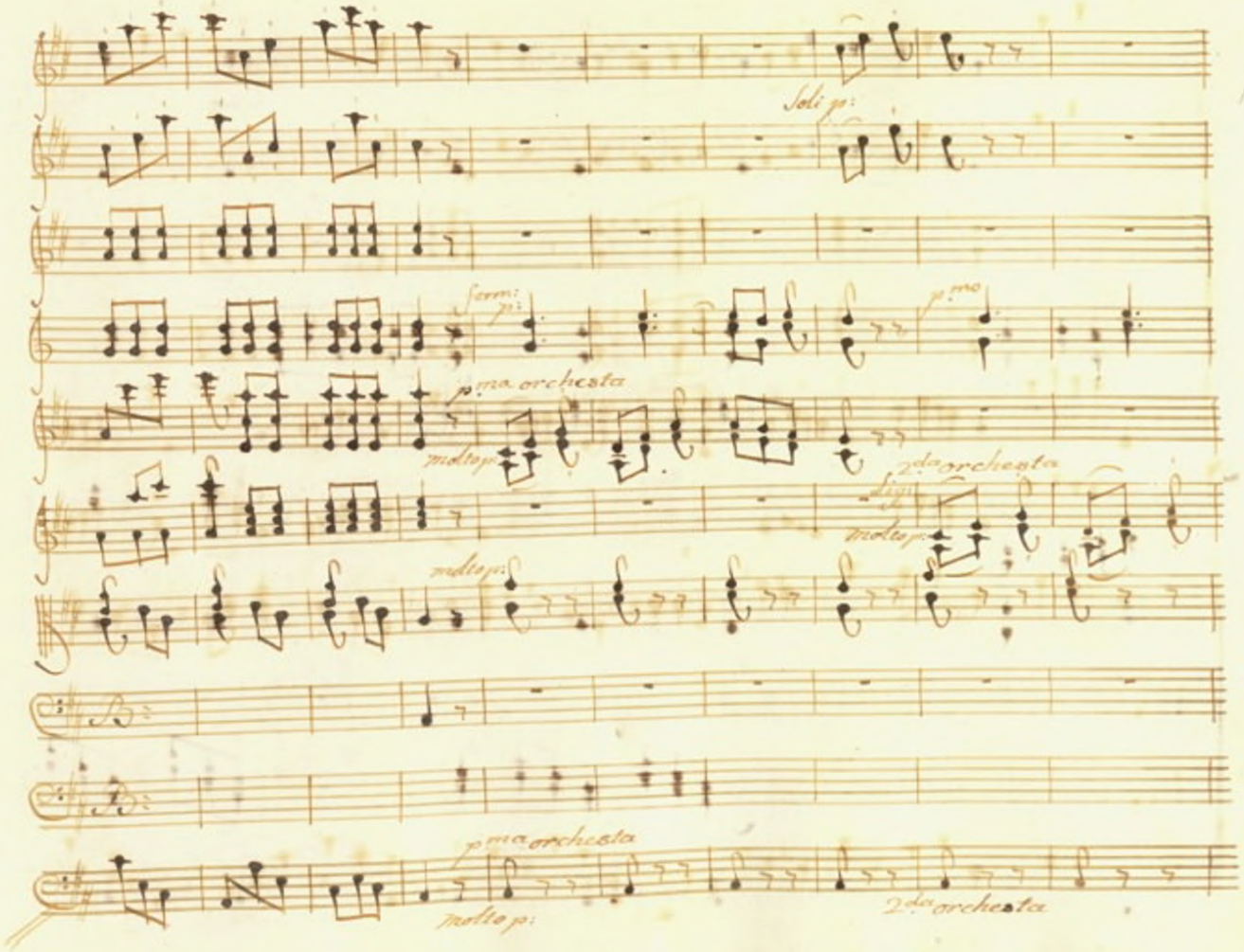


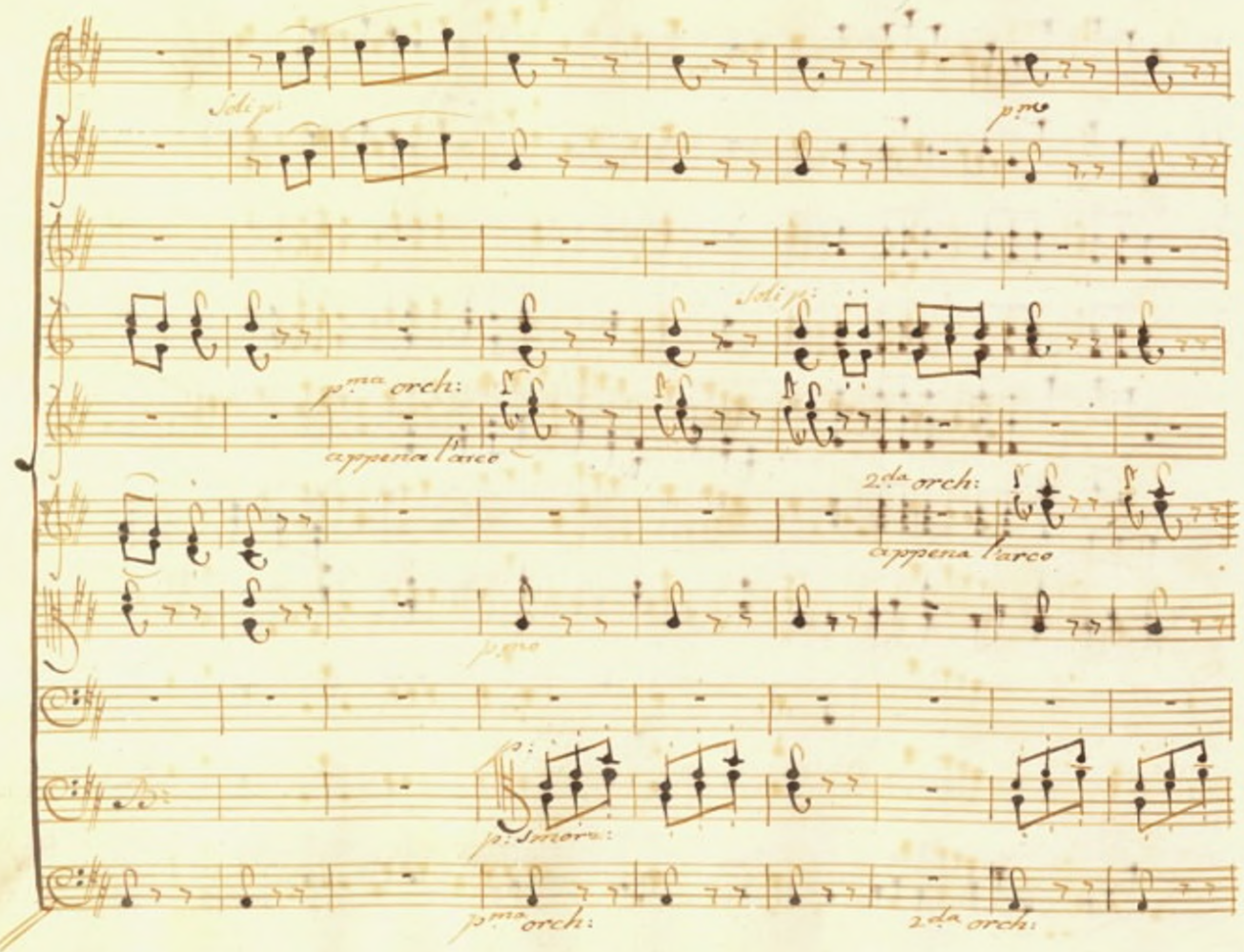


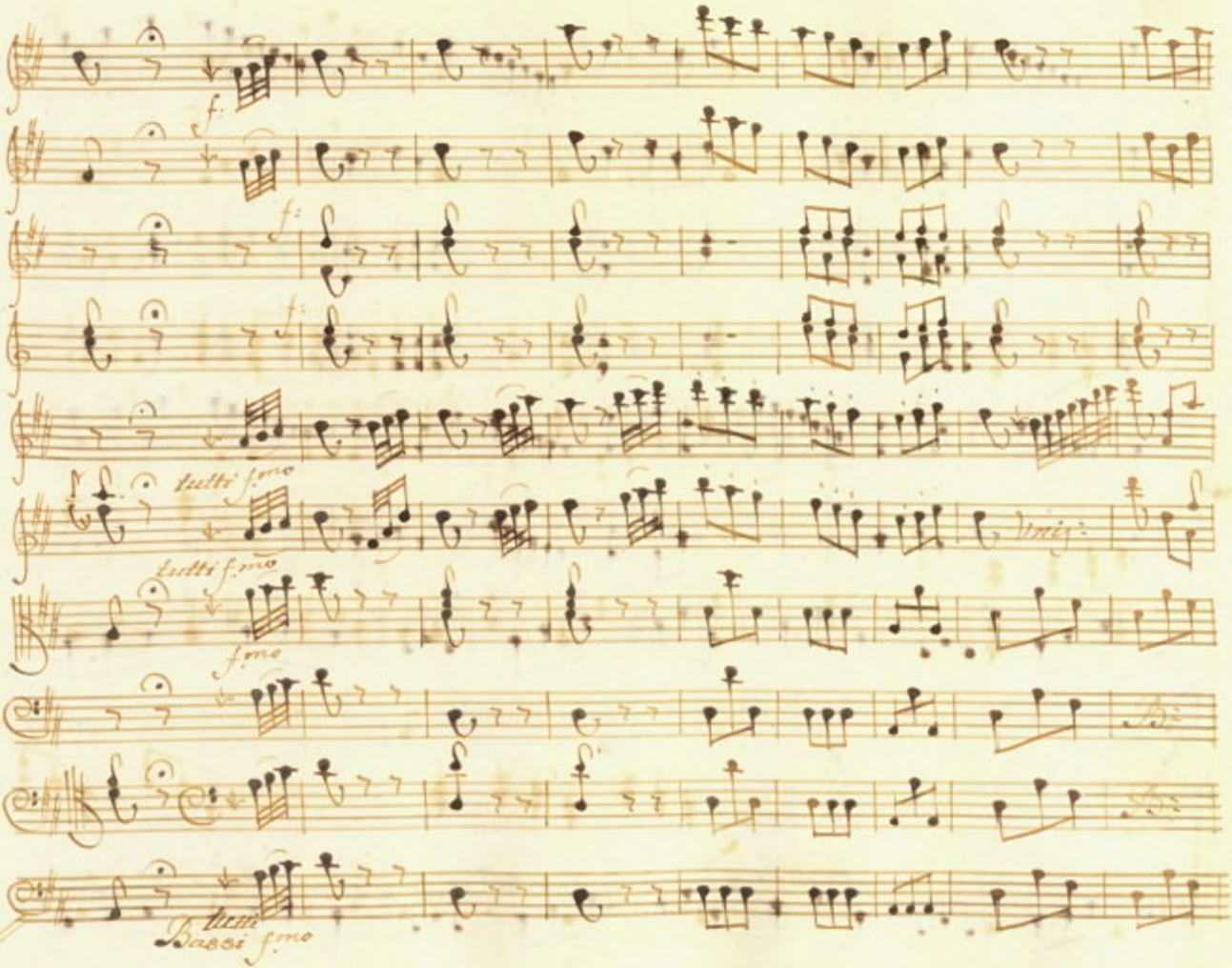


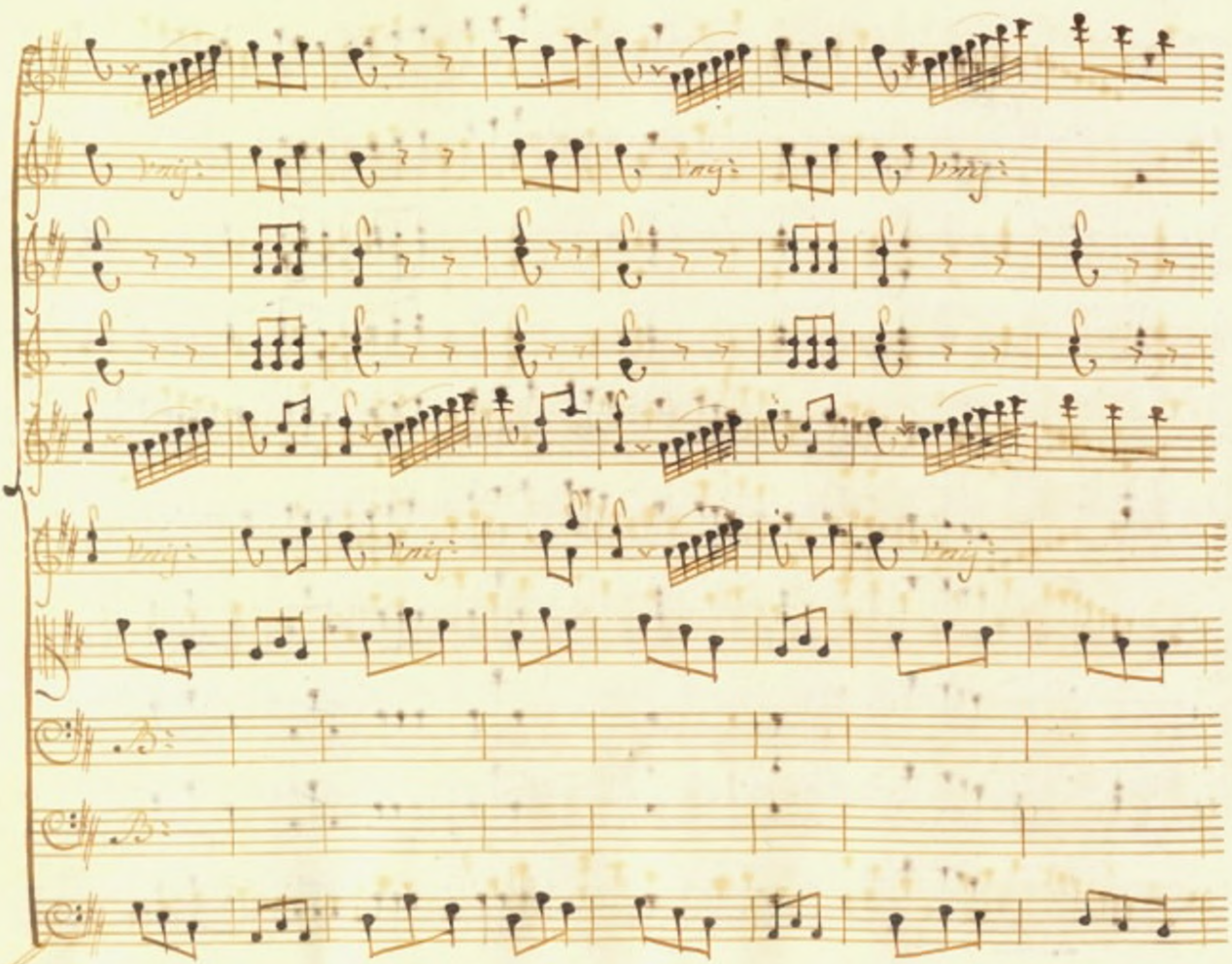


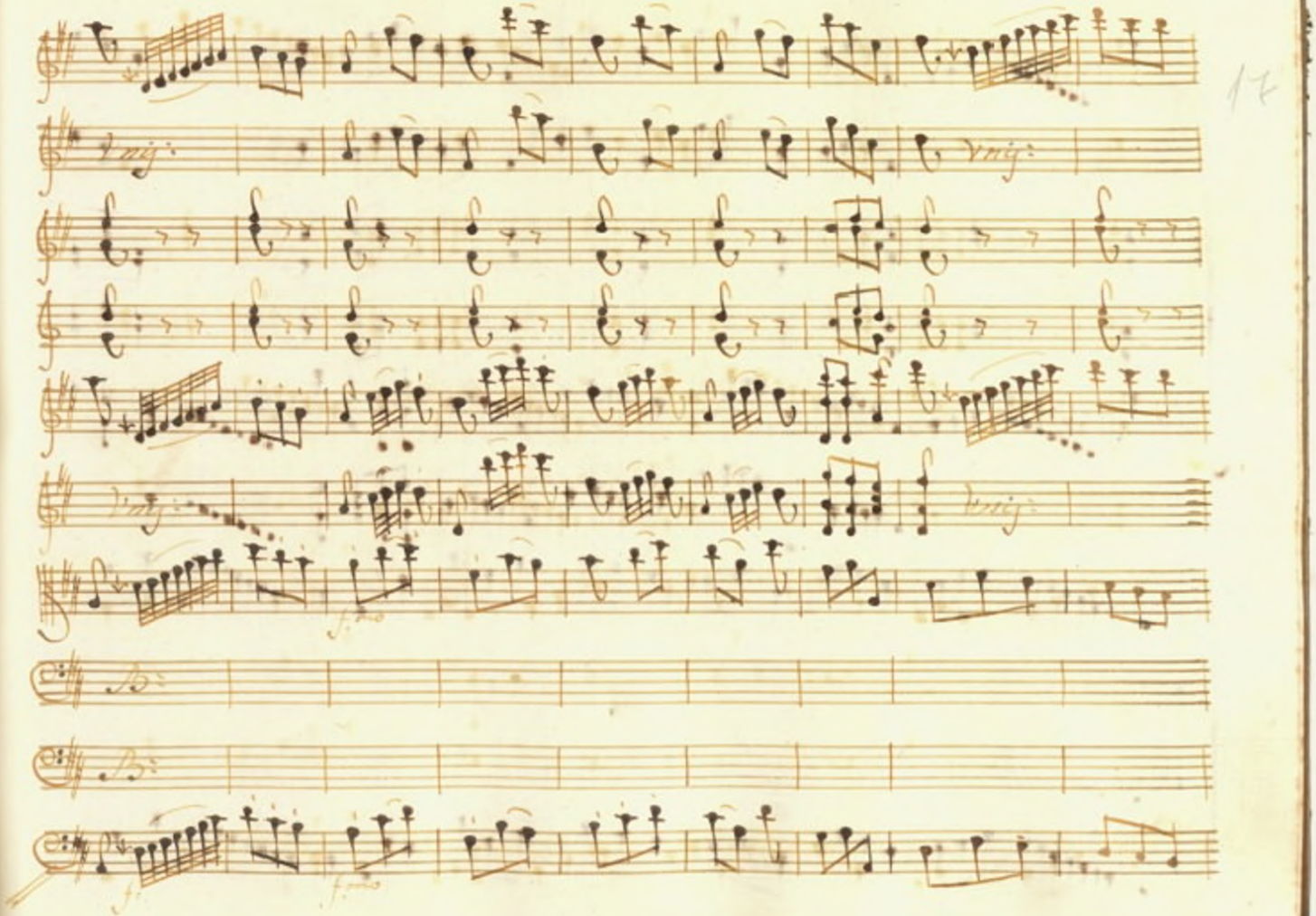

rinf:
rinf:
unis:
B:
B:

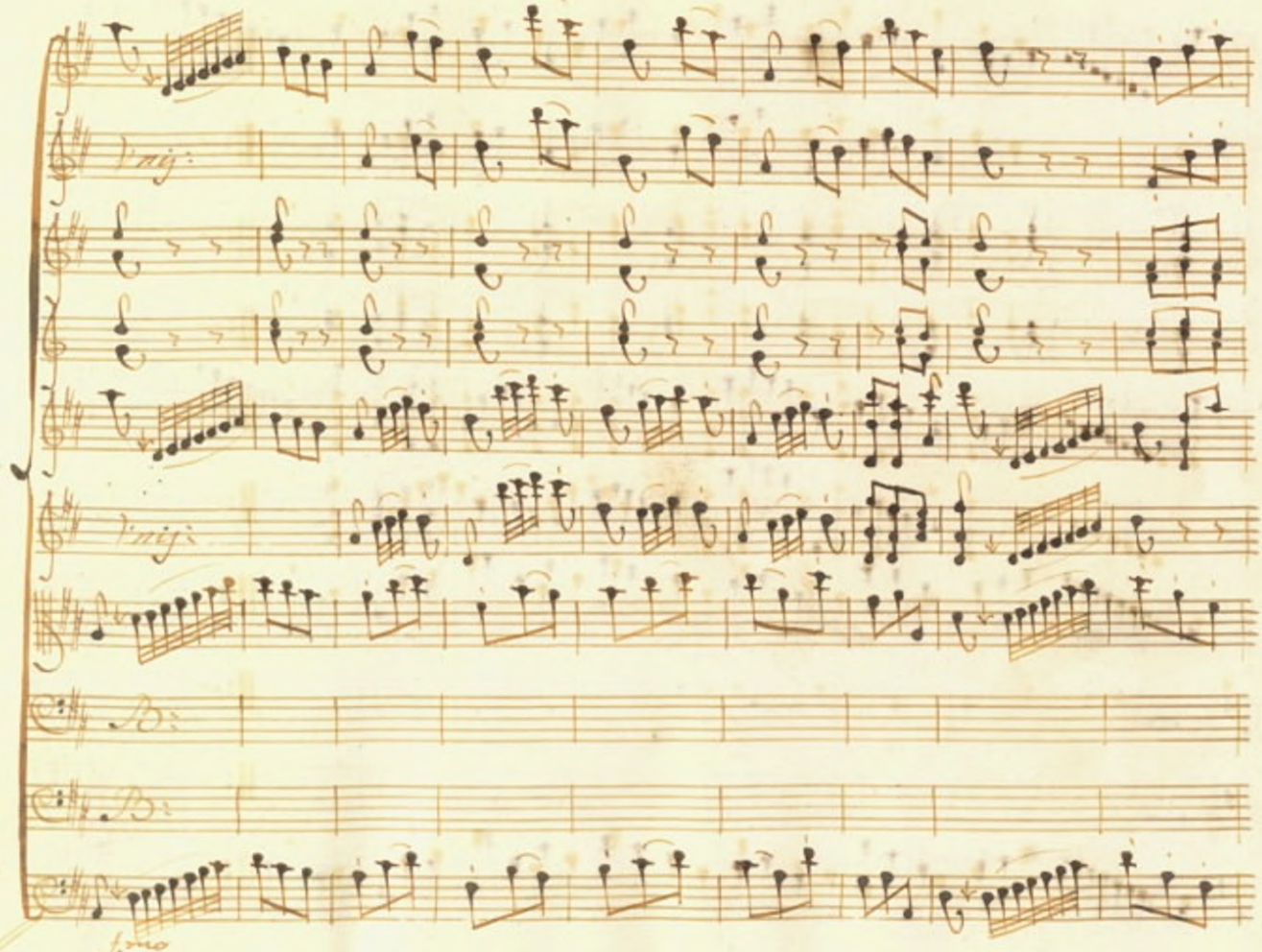

Soli p:
Forni p:
p.mo
p.ma orchesta
molto p:
2.da orchesta
Legni
molto p:
molto p:
p.ma orchesta
molto p:
2.da orchesta

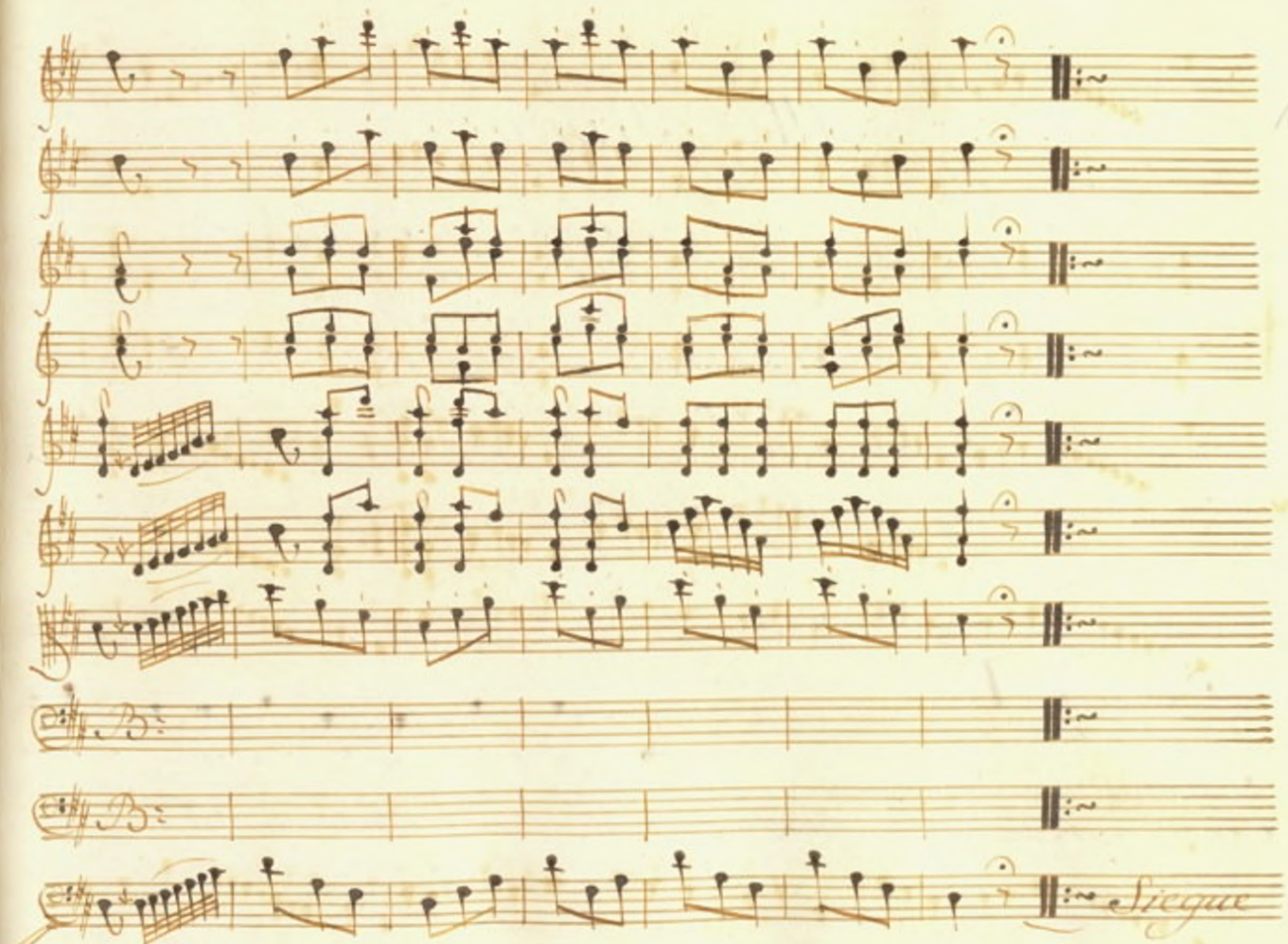

Soli p:
p:mo
Soli p:
p:ma orch:
appena l'arco
2da orch:
appena l'arco
p:mo
p:
p: smorz:
p:ma orch:
2da orch:


f.
f:
f:
f:
tutti f.mo
tutti f.mo
f.mo
tutti
Bassi f.mo







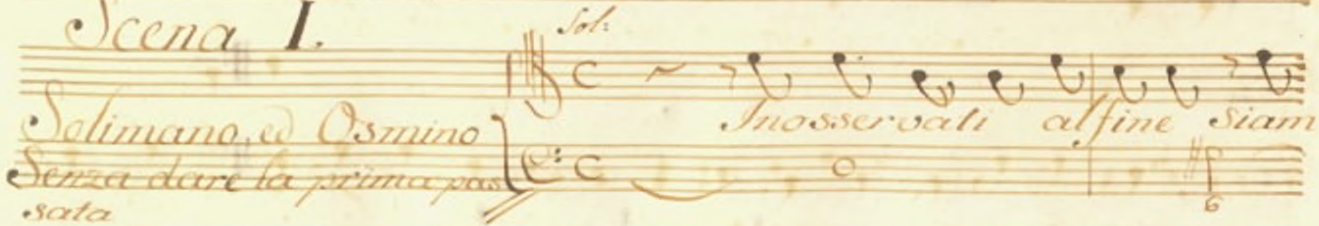

Siegue

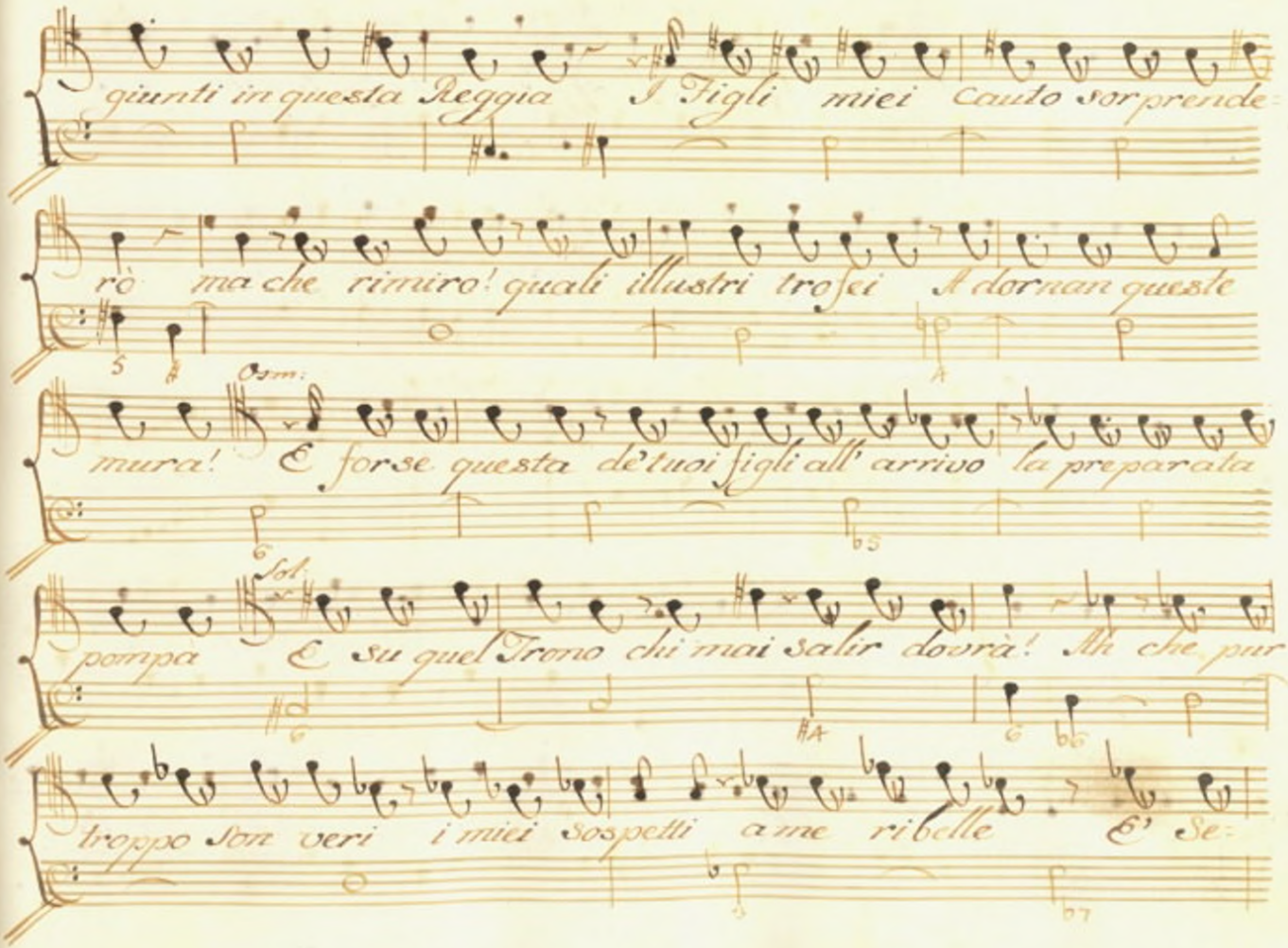
Atto Primo

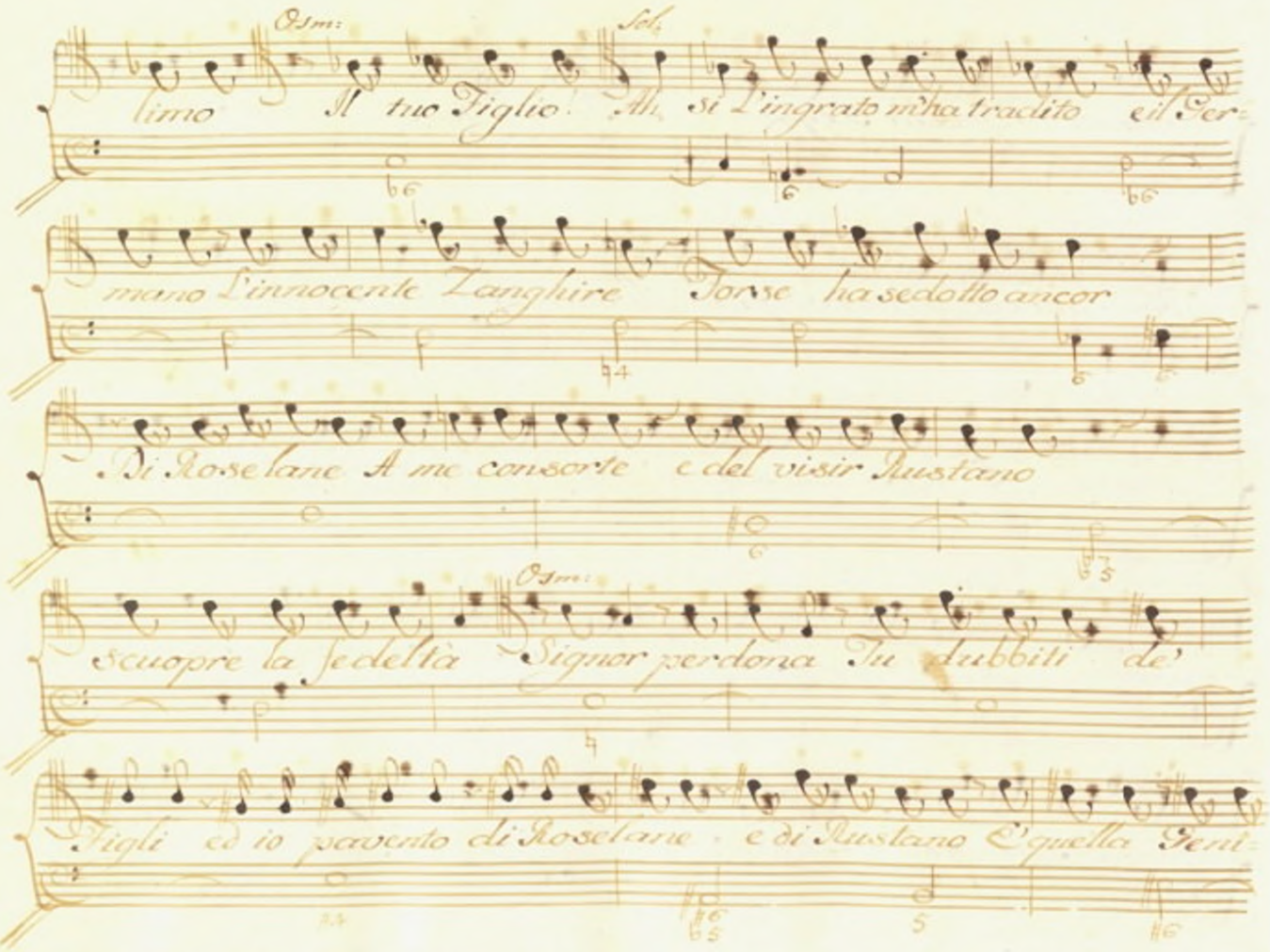
Luogo Magnifico nella Reggia di Babilonia, destinato alle publiche udienze, a dorno di Trofei, ed altri apparati festivi per celebrare il Trionfo di Selimo. Trono da una parte. Veduta in prospetto di Cortili della Reggia.

Scena I.

Selimano ed Osmino




giunti in questa Reggia I Figli miei Cauto sorprende
rò ma che rimiro! quali illustri trofei Adornan queste
mura! E forse questa de' tuoi figli all' arrivo la preparata
pompa E su quel Trono chi mai salir dovrà! Ah che pur
troppo Son veri i miei sospetti a me ribelle E' Se:



Osm: Sol:

limo Il tuo Figlio! Ah si L'ingrato m'ha tradito e il Ger-

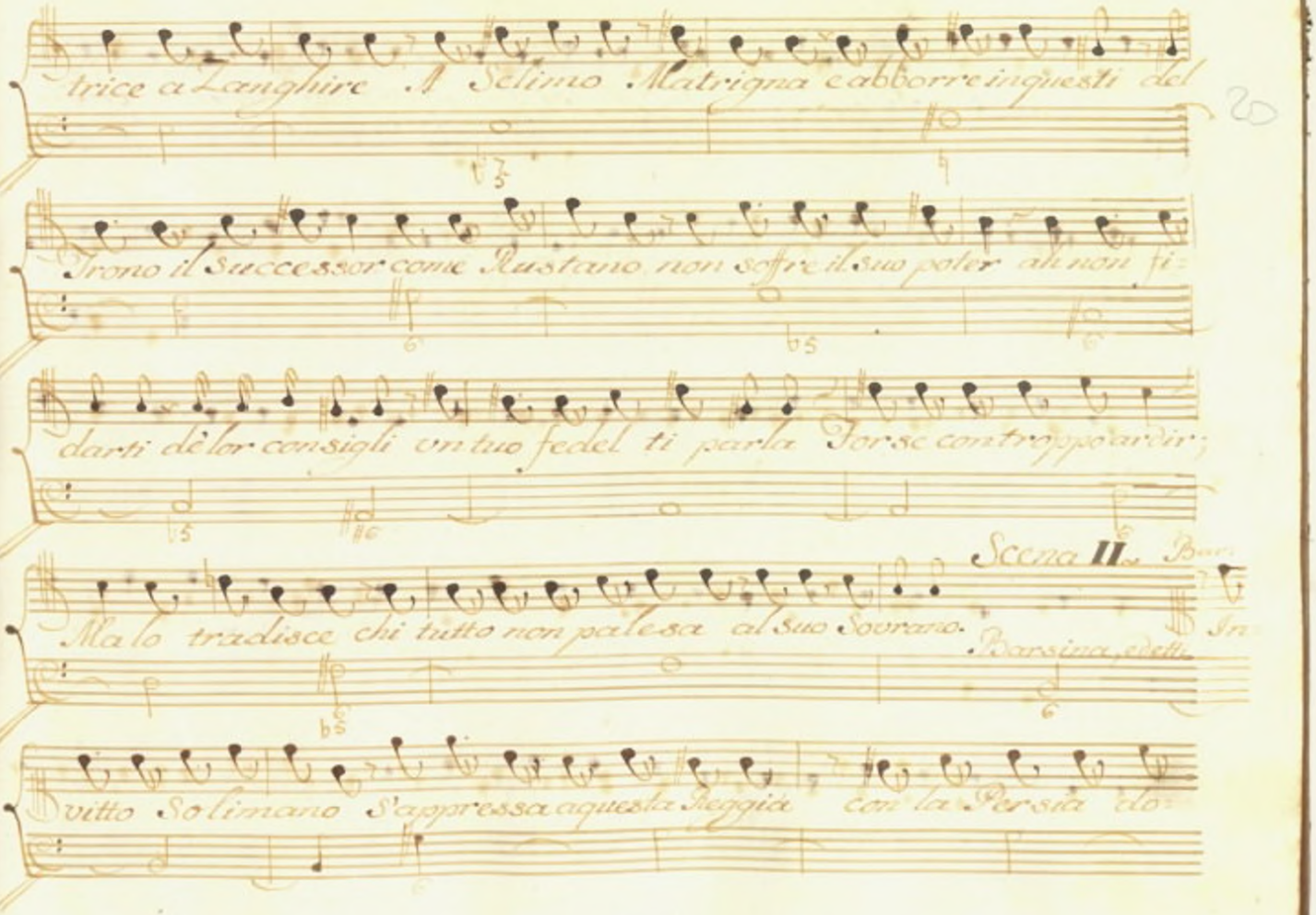
mano L'innocente Zanghire Forse ha sedotto ancor

Di Roselane A me consorte e del visir Rustano

Osm:

scuopre la fedeltà Signor perdona Tu dubbiti de'

Figli ed io pavento di Roselane e di Rustano E quella Geni-



trice a Zanghire A Selimo Matrigna e abborre in questi del

Trono il Successor come Rustano non soffre il suo poter ah non fi=

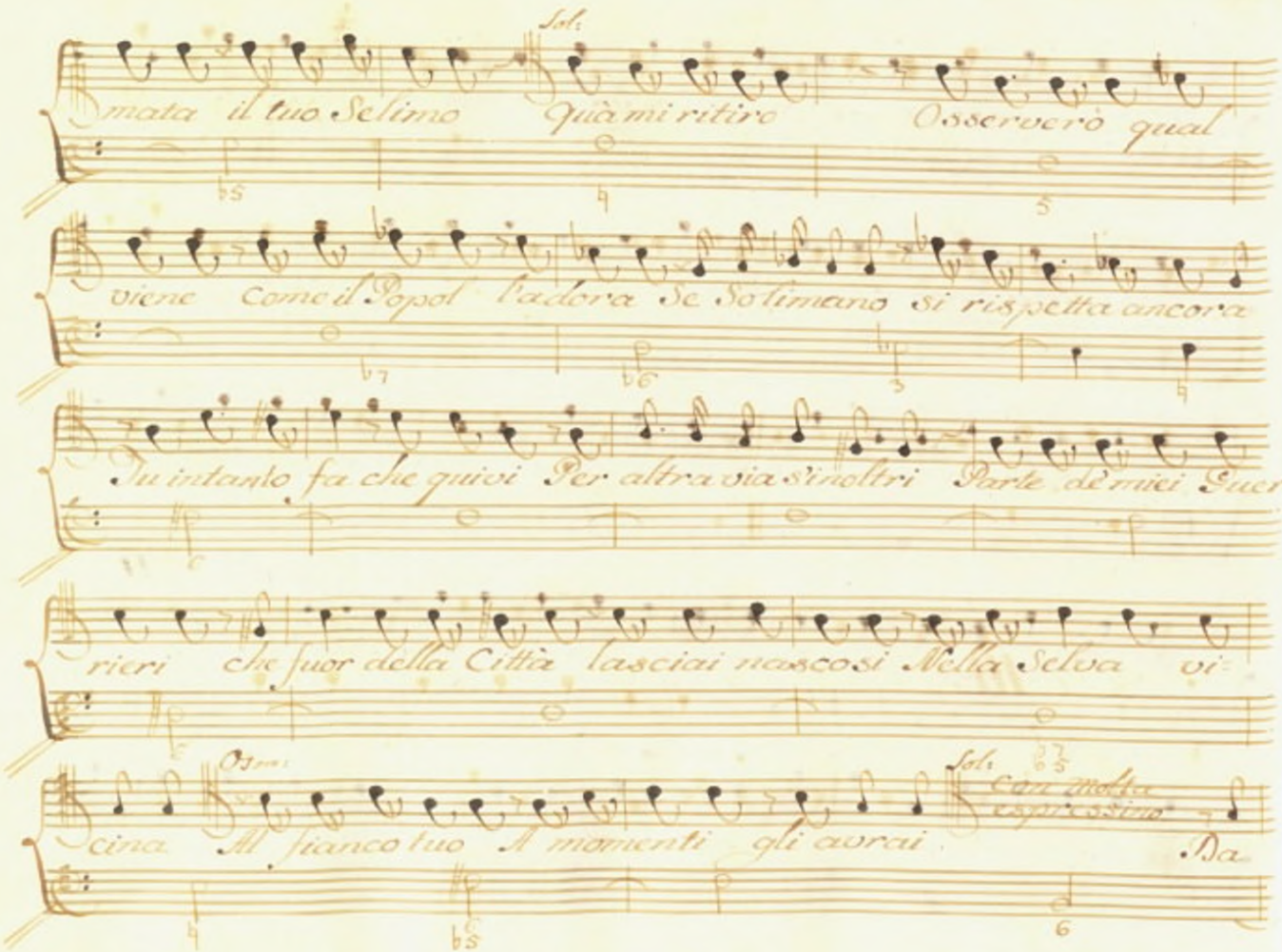
darti dè lor consigli un tuo fedel ti parla Forse con troppo ardir;

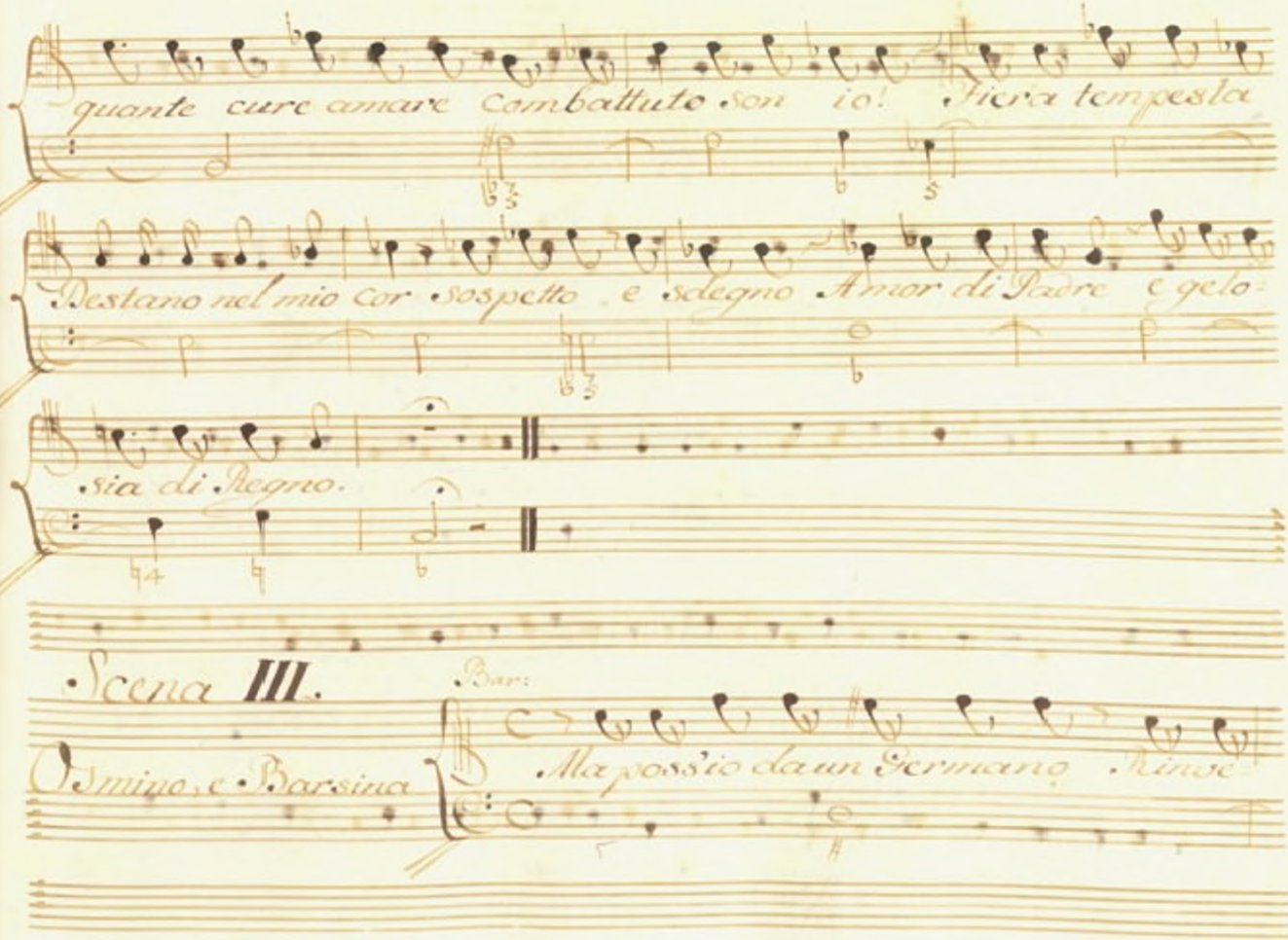
Scena II.

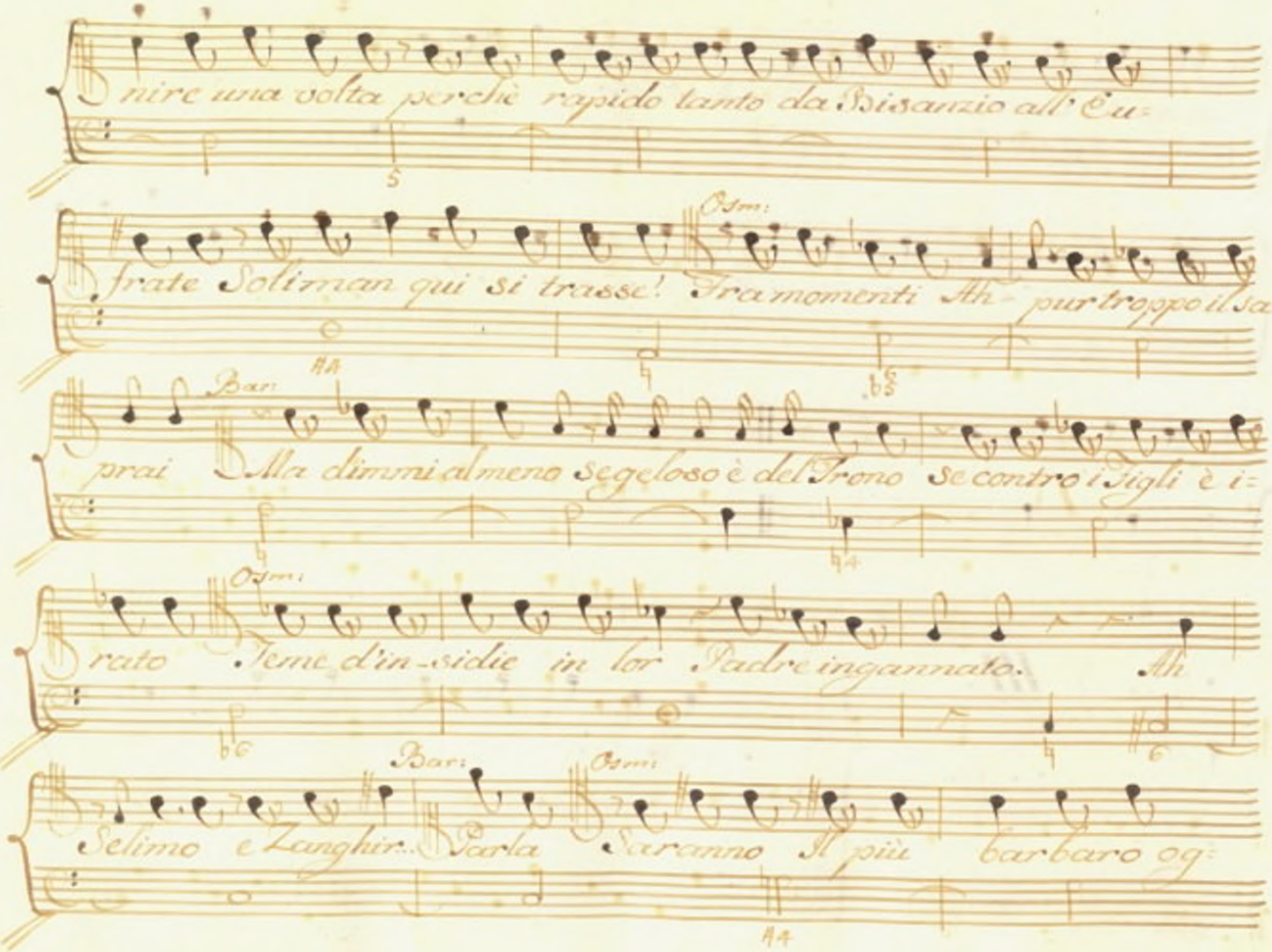
Ma lo tradisce chi tutto non palesa al suo Sovrano.

Barsina, e detti

vitto Solimano S'appressa a questa Reggia con la Persia do=


Sol:
mata il tuo Selimo Già mi ritiro Osserverò qual
viene Come il Popol adora Se Solimano si rispetta ancora
Tu intanto fa che guivi Per altra via Sinoltri Parte de miei Guer
rieri che fuor della Città lasciai nascosi Nella Selva vi
Oss:
cina Al fianco tuo A momenti gli avrai
Sol: Con molta espressione
Da


quante cure amare combattuto son io! Fiera tempesta
Destano nel mio cor sospetto e sdegno Amor di Padre e gelo-
sia di Regno.
Scena III.
Osmino, e Barsina
Bar:
Ma possio da un Germano Rinve-


nire una volta perchè rapido tanto da Bisanzio all'Eu=
Osmi:
frate Soliman qui si trasse! Fra momenti Ah= pur troppo il sa=
Bari
prai Ma dimmi almeno se geloso è del Trono se contro i figli è i=
Osmi:
rato Teme d'in=sidie in lor Padre ingannato. Ah
Bari
Osmi
Selimo e Zanghir.. Parla Saranno Il più barbaro og=

Bar: Osm:

getto De' suoi furori... Oh Dio! Come Langhire ancor! Si

Taci Addio.

Bar:

Sub.o Con tt. Barsina Sola.

Scena IV.

Violini

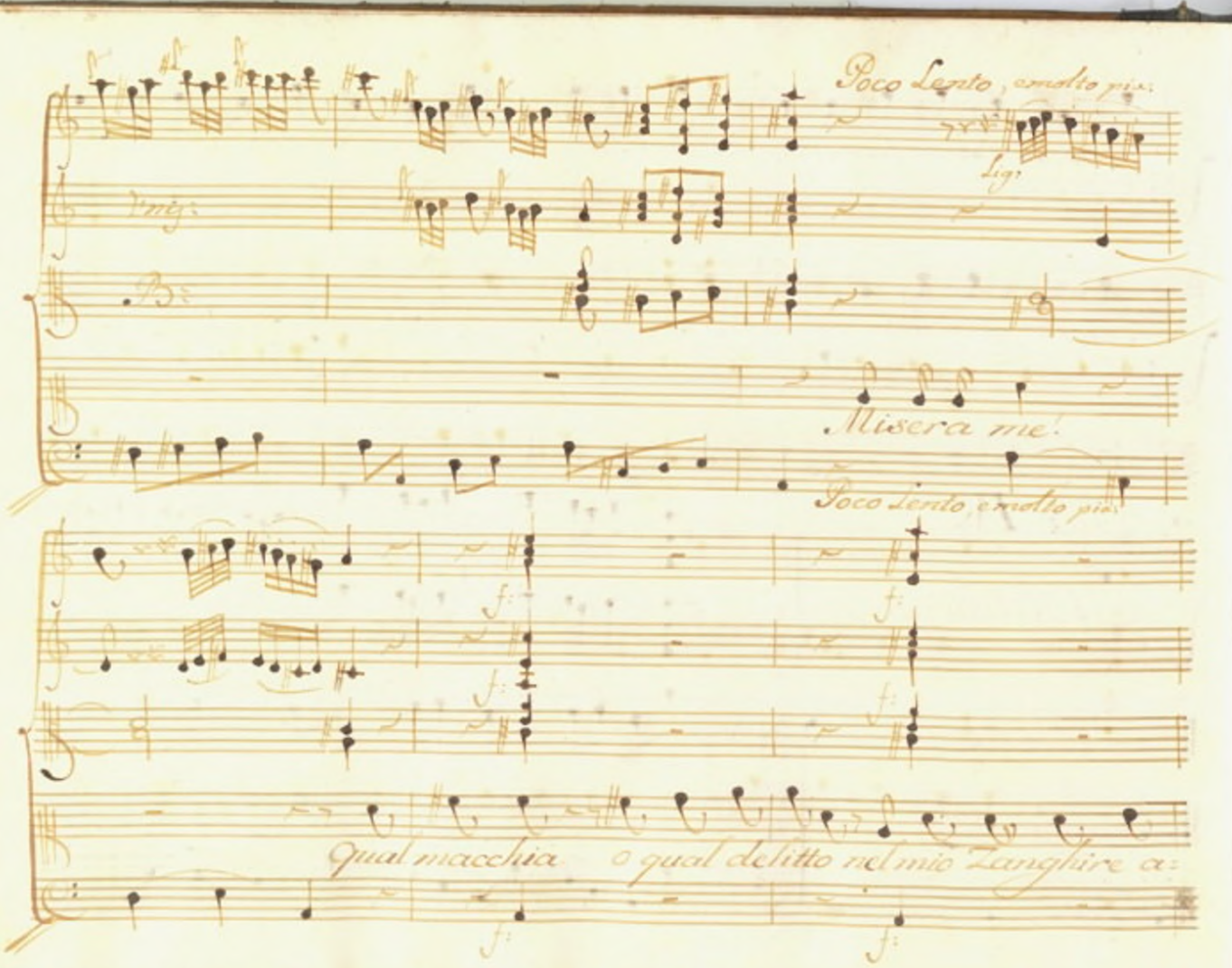
Violette

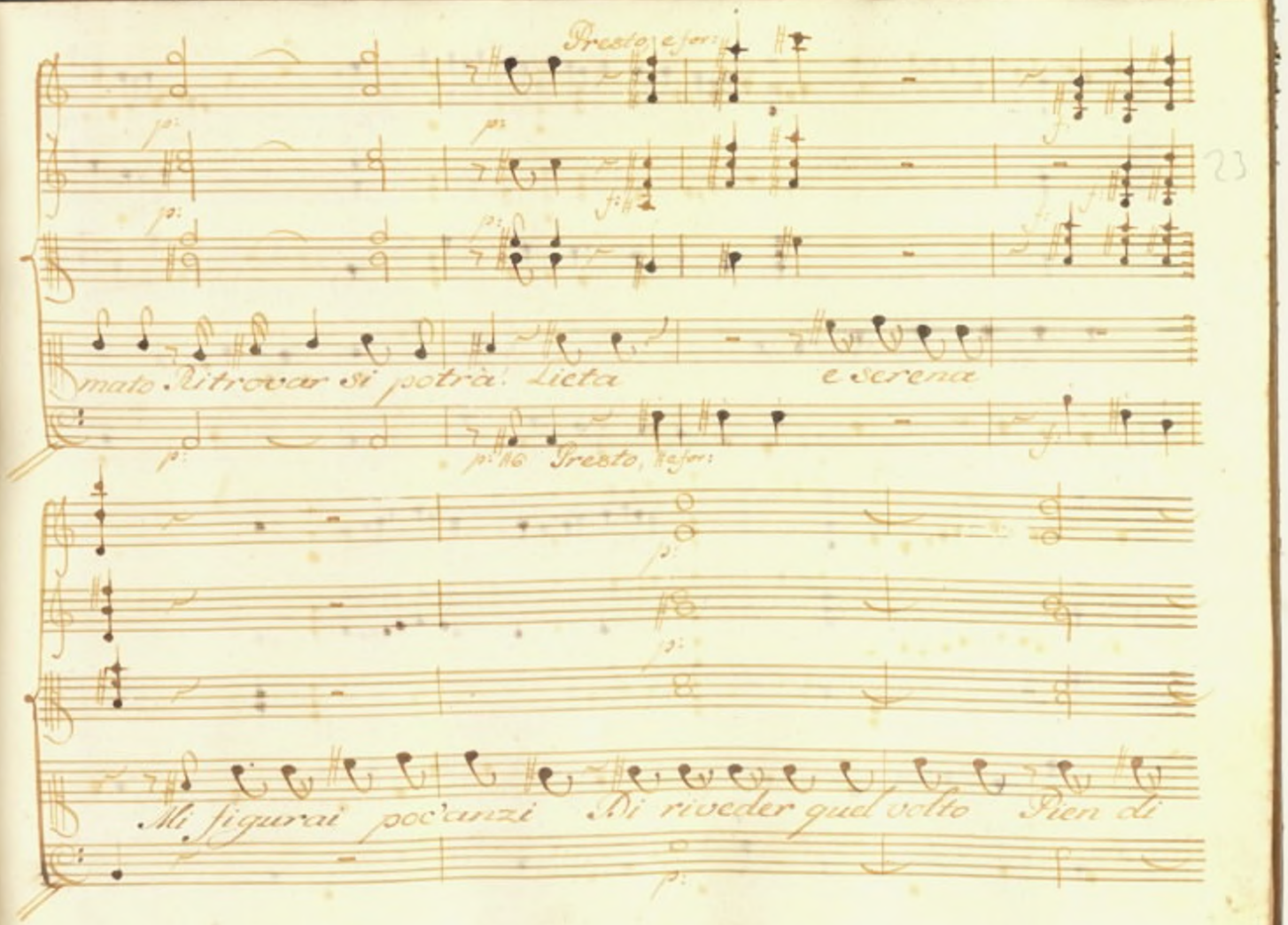
Barsina Sola

Rec.vo

Prest.mo Staccando

Staccando


Poco Lento, e molto più
Misera me!
Poco Lento, e molto più
Qual macchia o qual delitto nel mio Sanghire a



Presto, e for:

p: p: f:

p: p: f: f:

mato Ritrovar si potrà! Lieta e serena

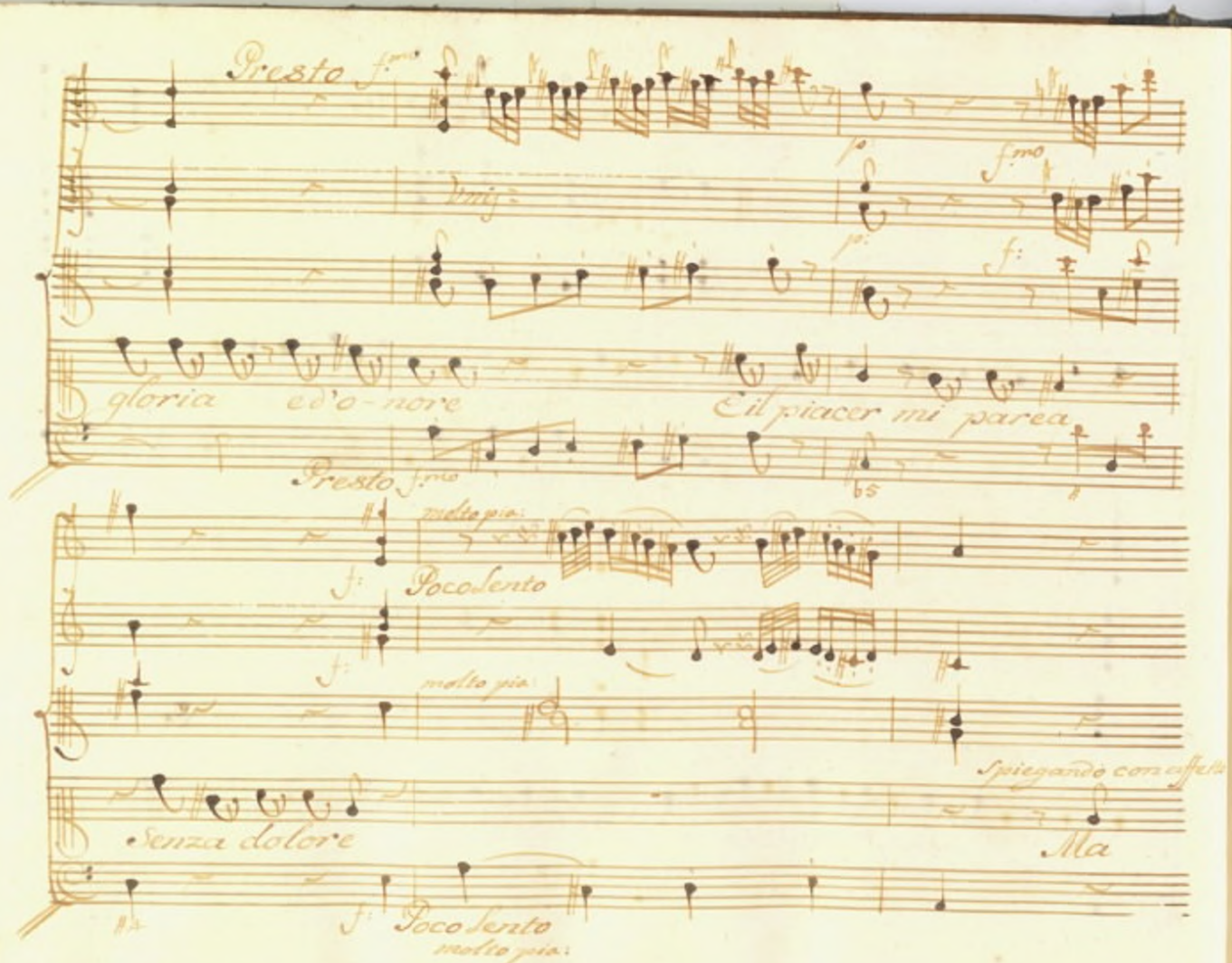
p: p: 6 Presto, e for: f:

p:

p:

Mi figurai poc'anzi Di riveder quel volto Pien di

p:



Presto f.mo

p

f.mo

Unis.

p:

f:

gloria ed'o-nore

E il piacer mi parea

Presto f.mo

molto pia:

f:

Poco Lento

f:

molto pia:

Spiegando con affetto

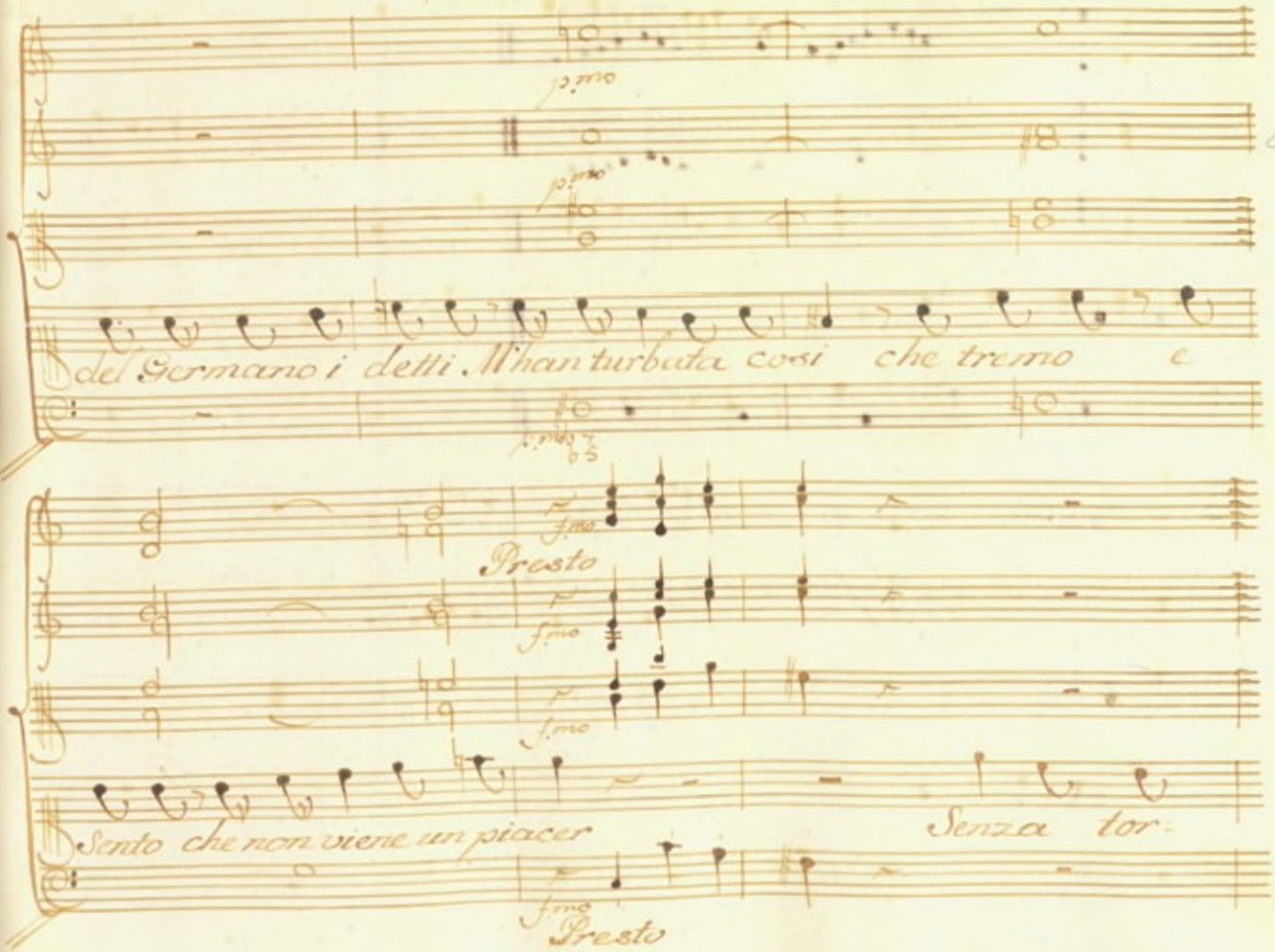
Senza dolore

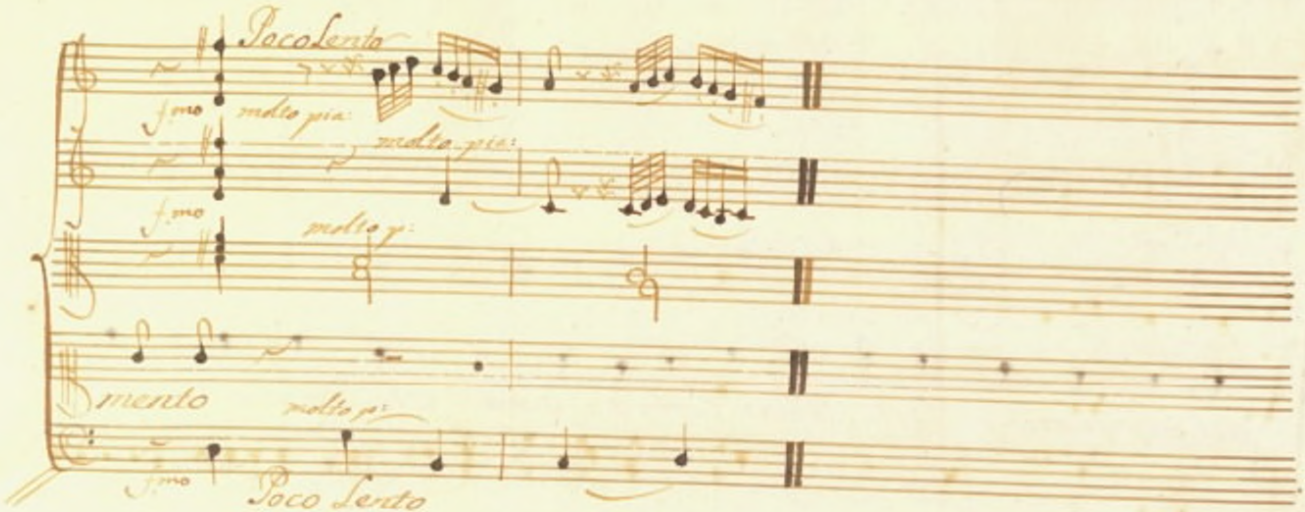
Ma

f:

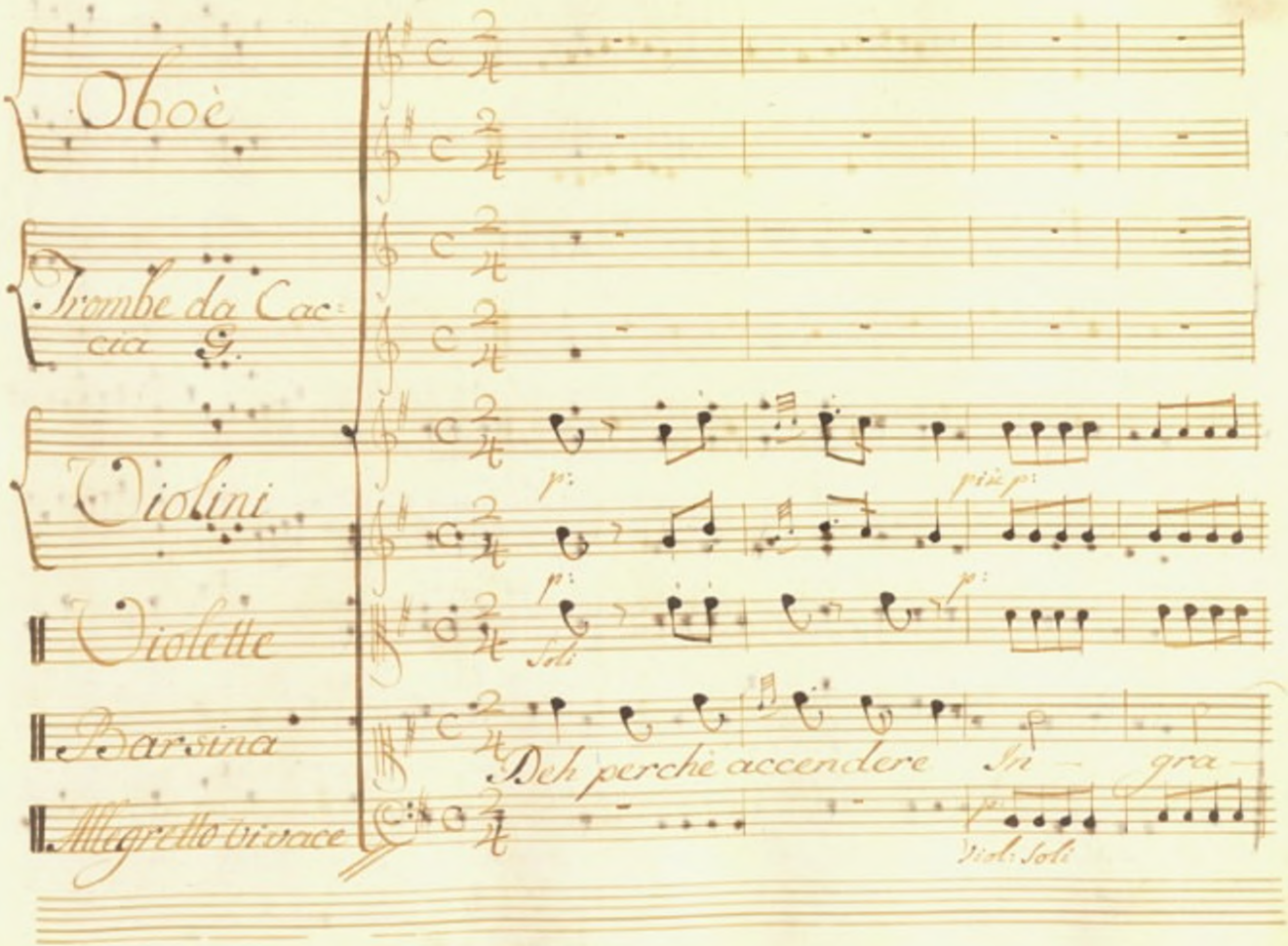
Poco Lento

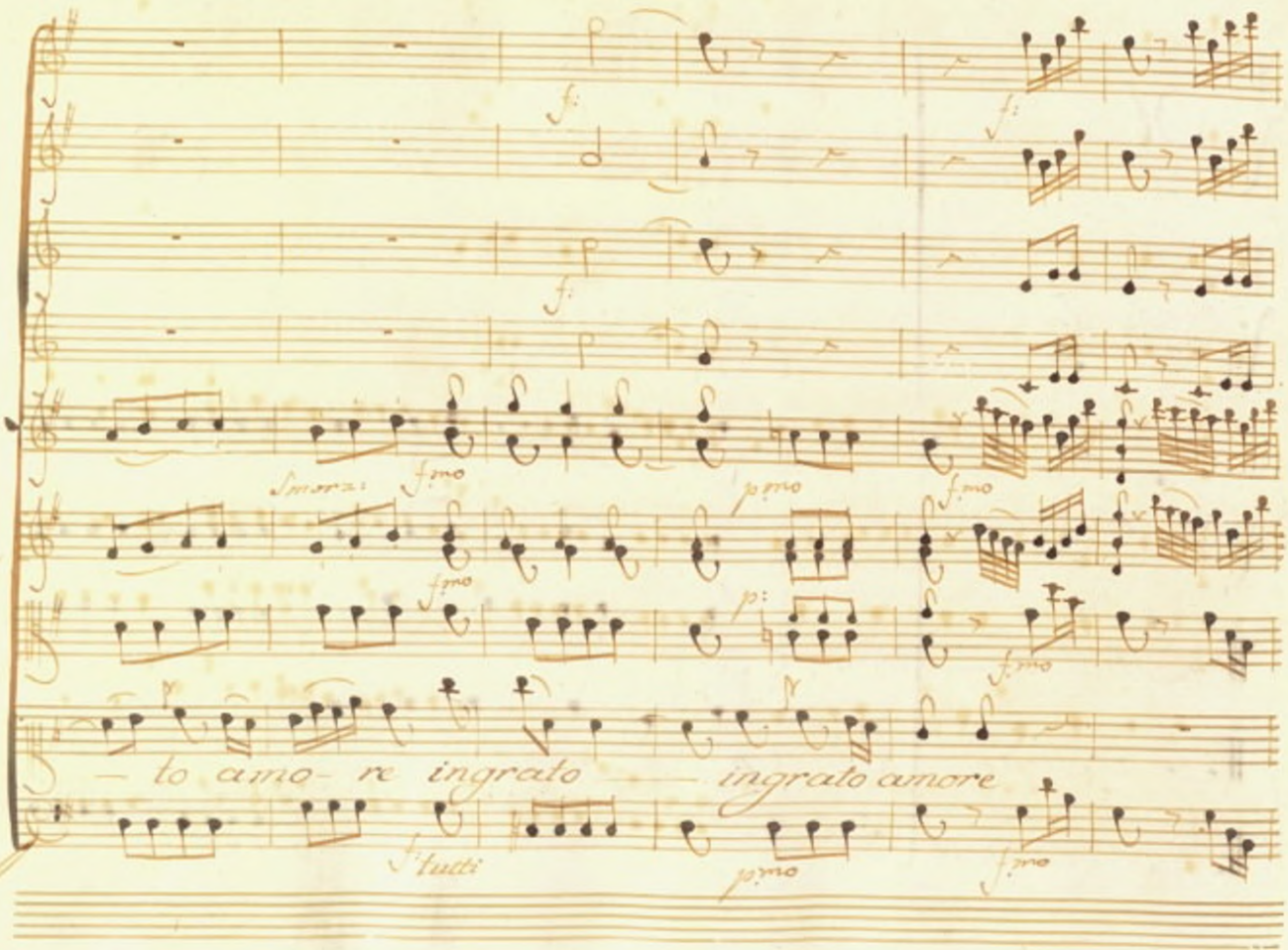
molto pia:

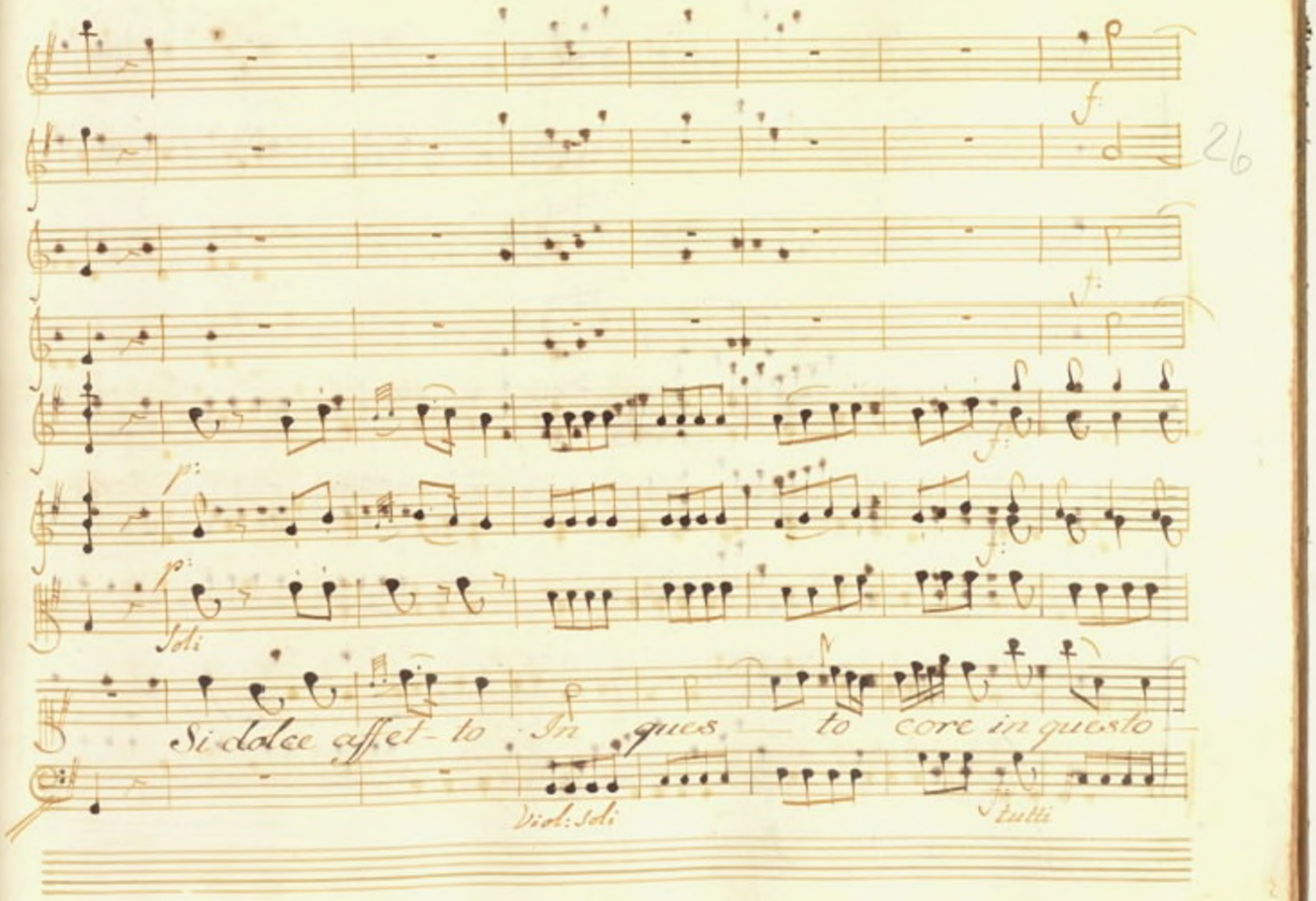

del Germano i detti. Mhan turbata così che tremo e
Presto
Sento che non viene un piacer
Senza tor-
Presto

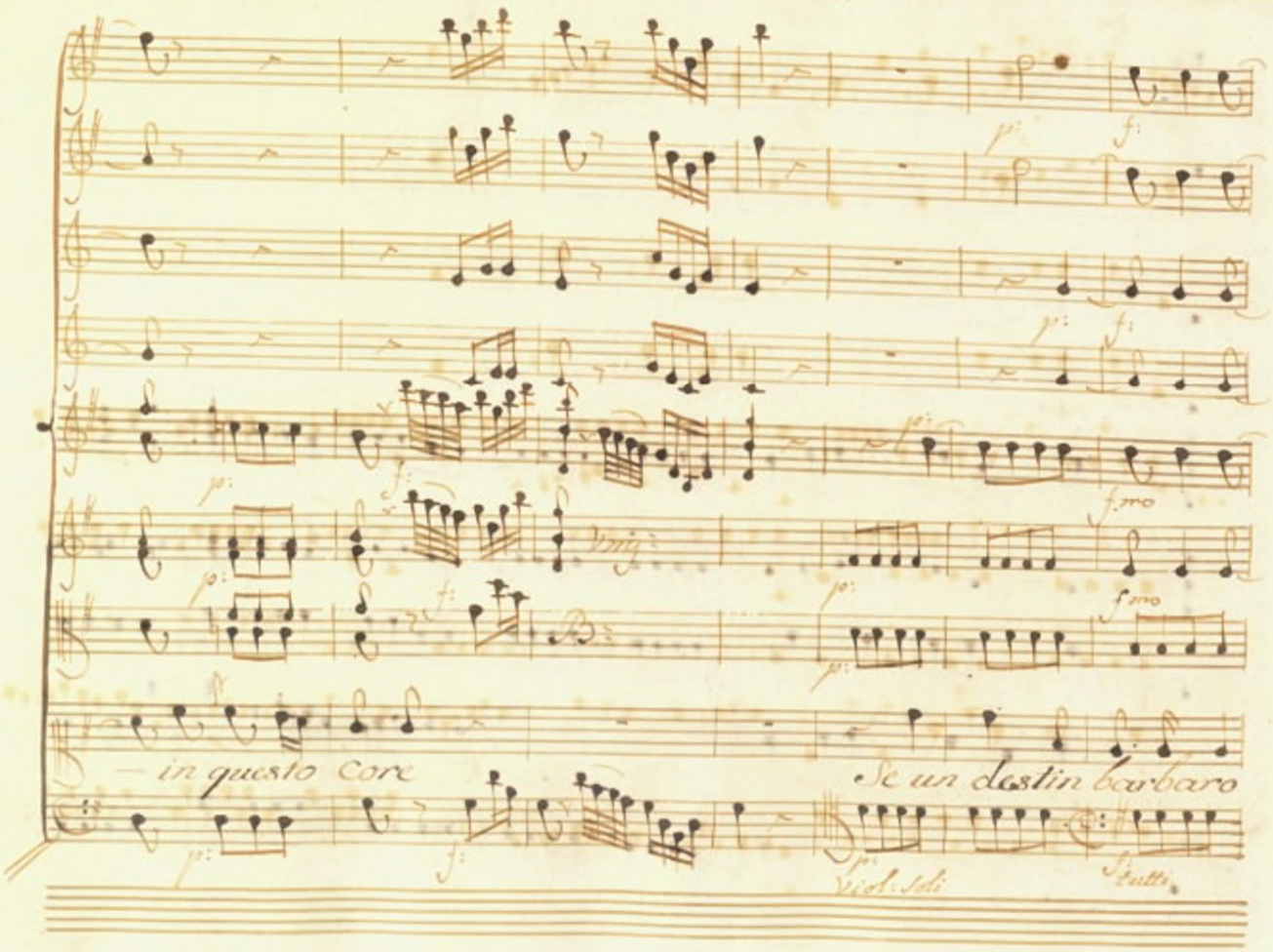


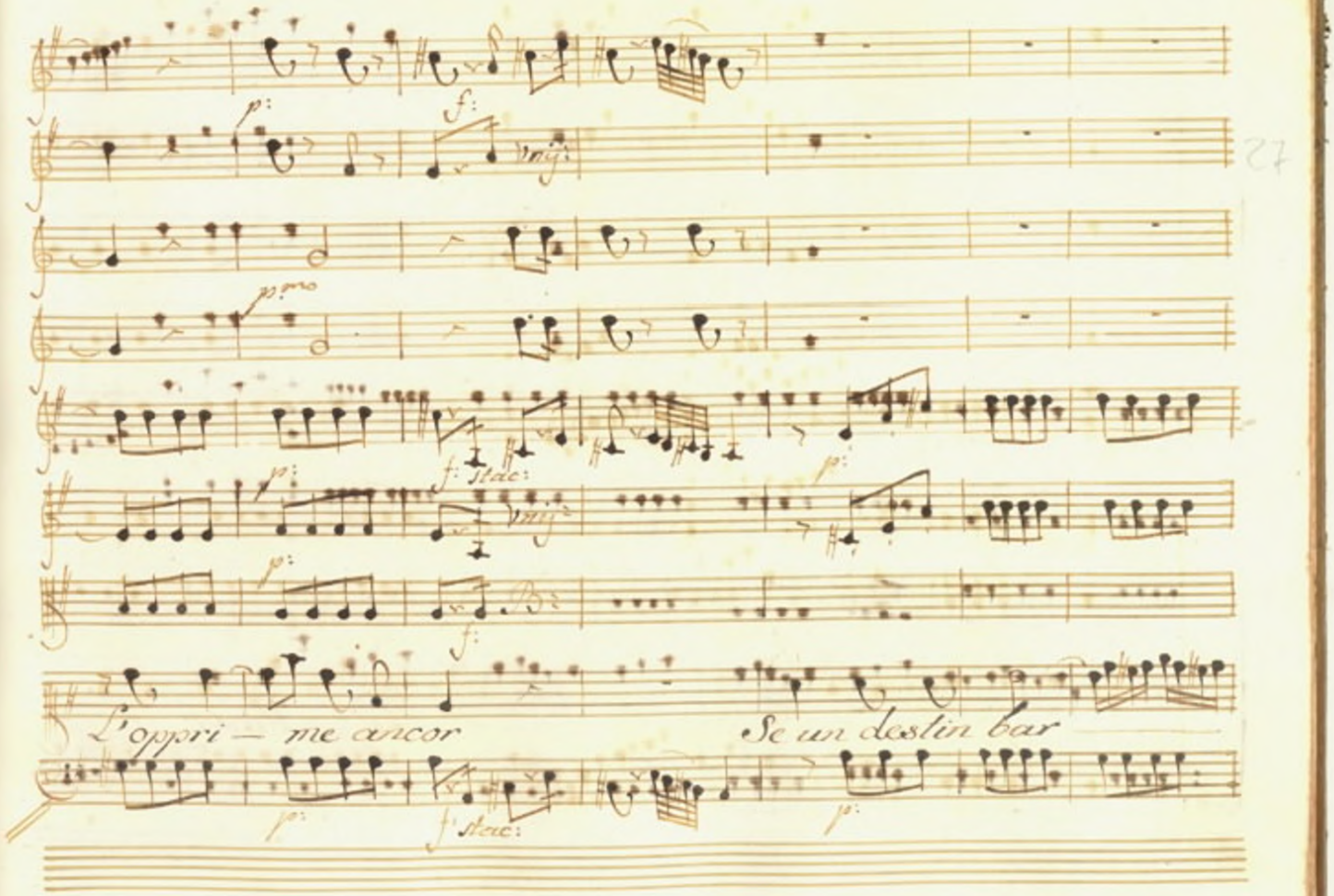
Qui entra L'Aria Sub.ta di Barsina.


Oboè
Trombe da Caccia in G.
Violini
p:
più p:
Violette
p:
Soli
p:
Bassina
Allegretto vivace
Deh perchè accendere
In — gra —
Viol: Soli


f:
f:
f:
Smorz:
f.mo
p.mo
f.mo
f.mo
p:
f.mo
— lo amo- re ingrato — ingrato amore
f tutti
p.mo
f.mo


Si dolce affet- to In ques to core in questo
Soli
Viol: Soli
tutti


— in questo core
Se un destin barbaro
Viol. Soli
Tutti



p: f: unis:

p.mo

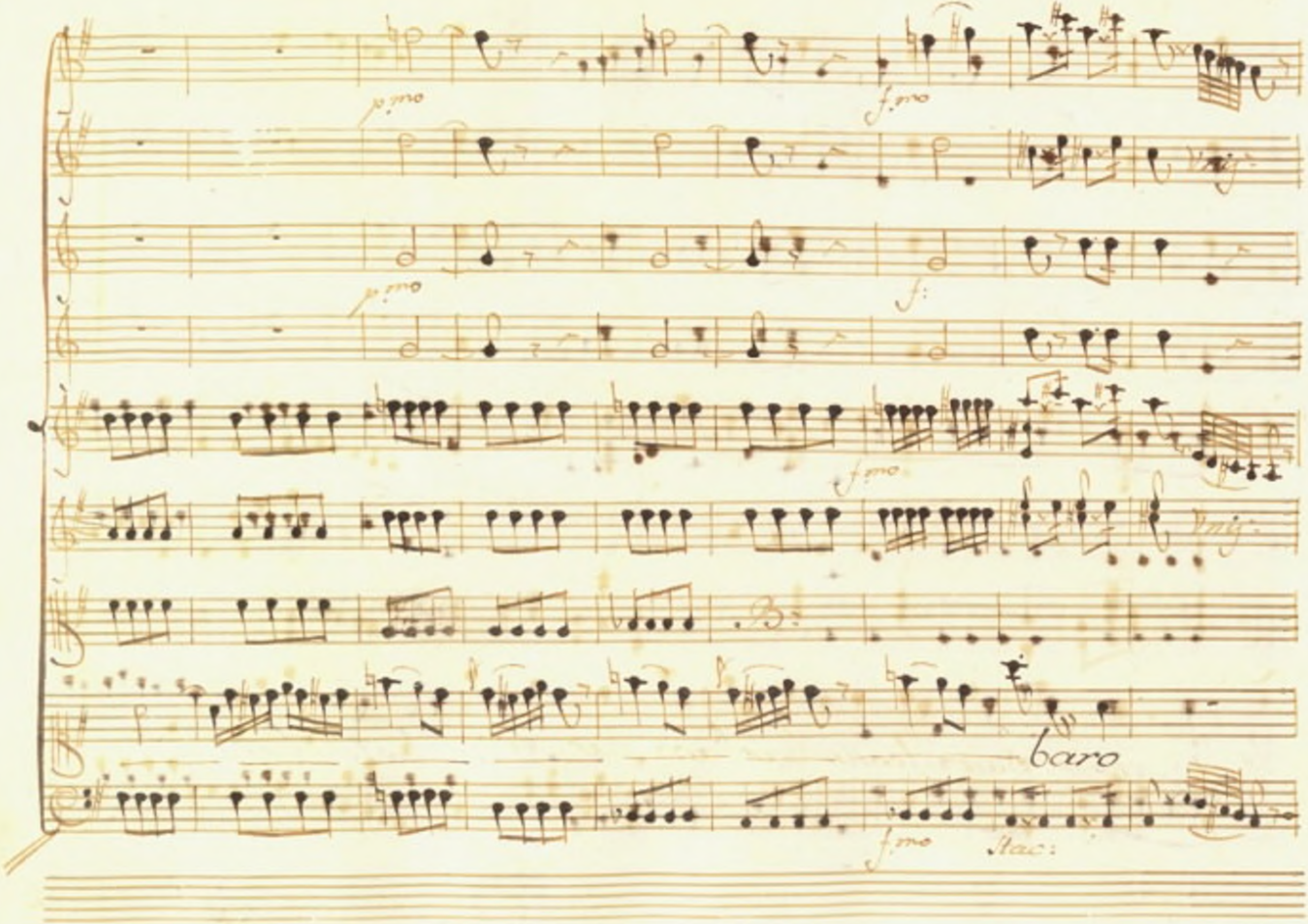
p: f: stac: p:

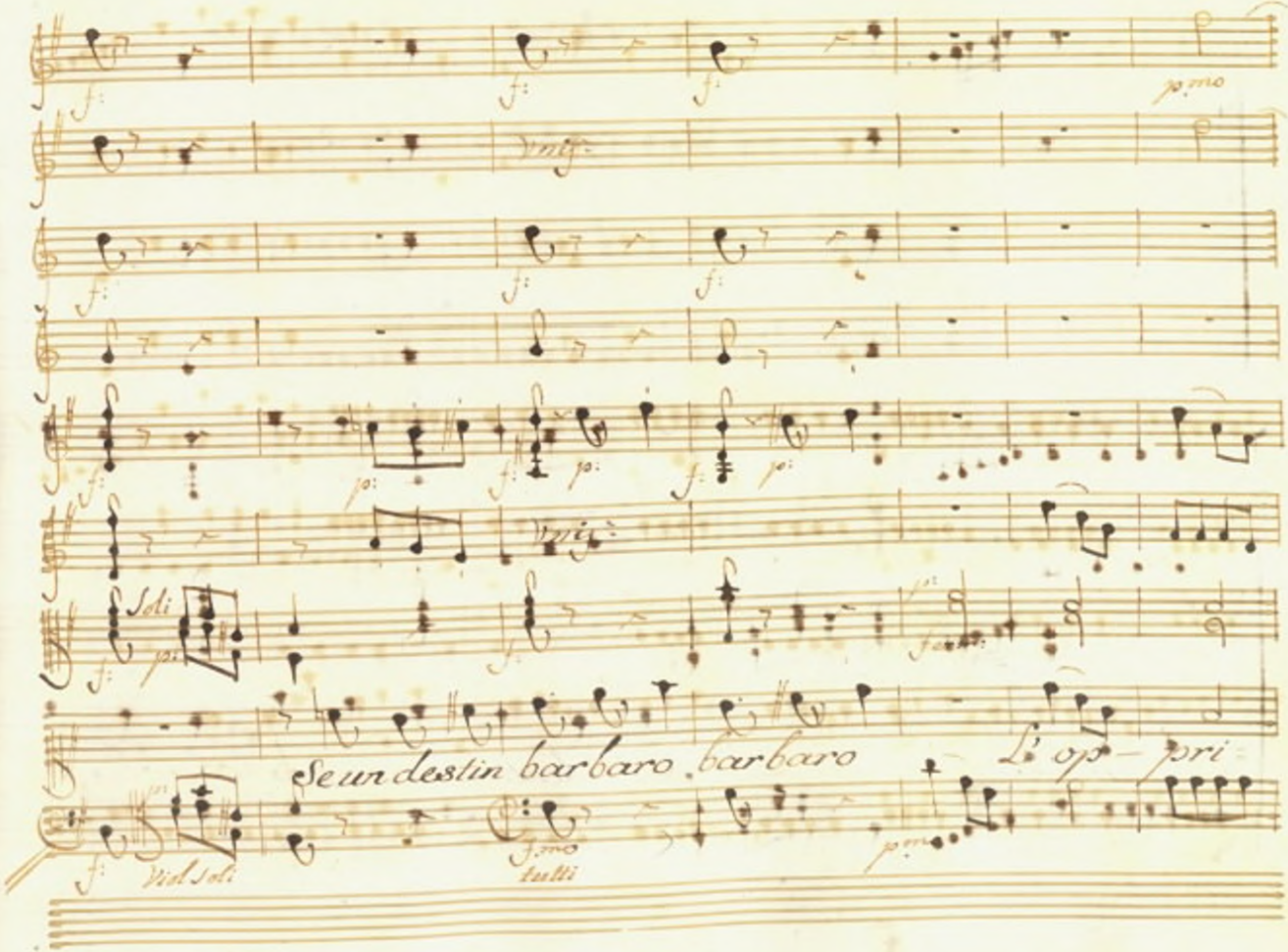
unis:

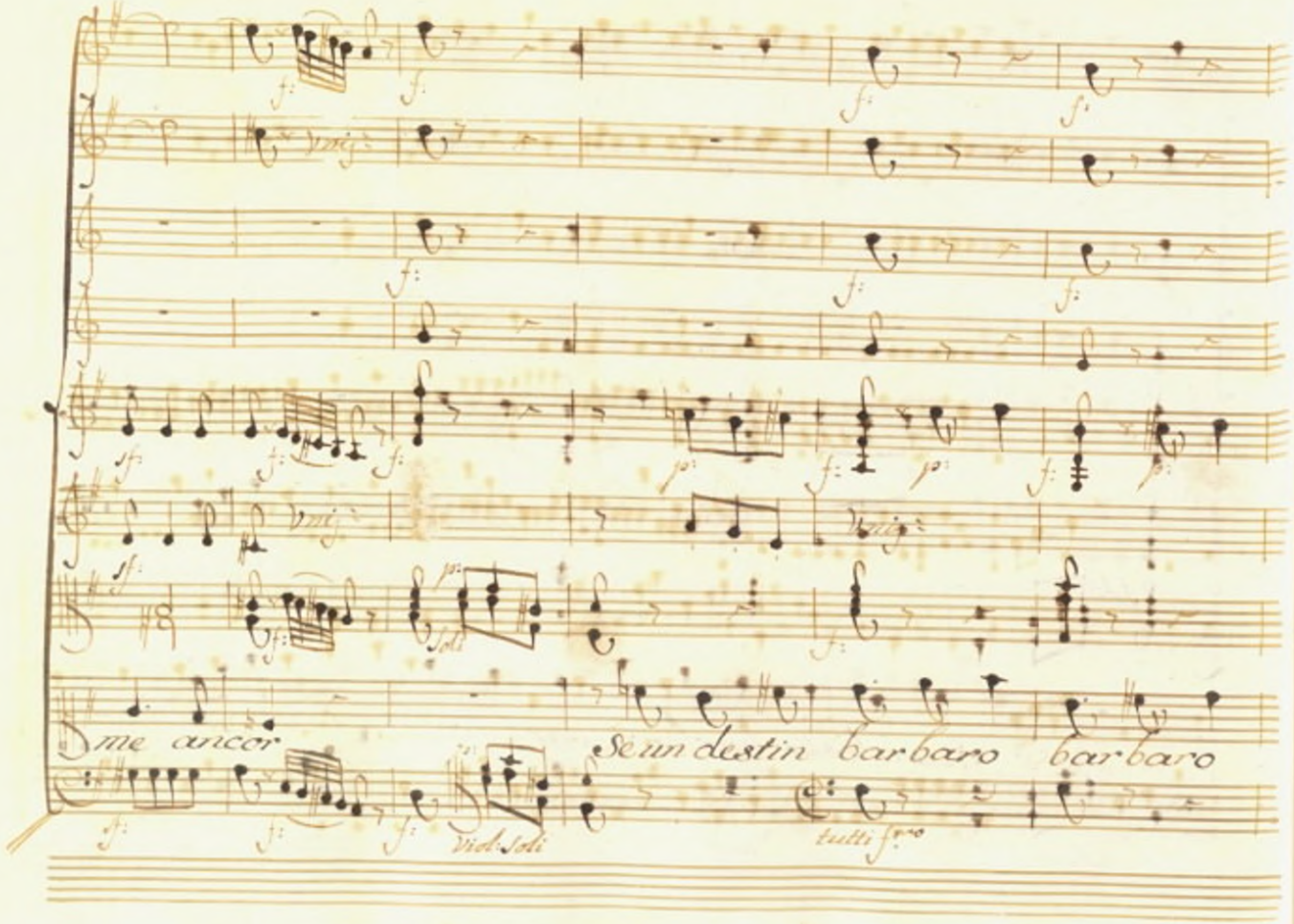
p: f:

L'oppri — me ancor Se un destin bar

p: f: stac: p:


p. mo
f. mo
p. mo
f:
f. mo
baro
f. mo
Stac:

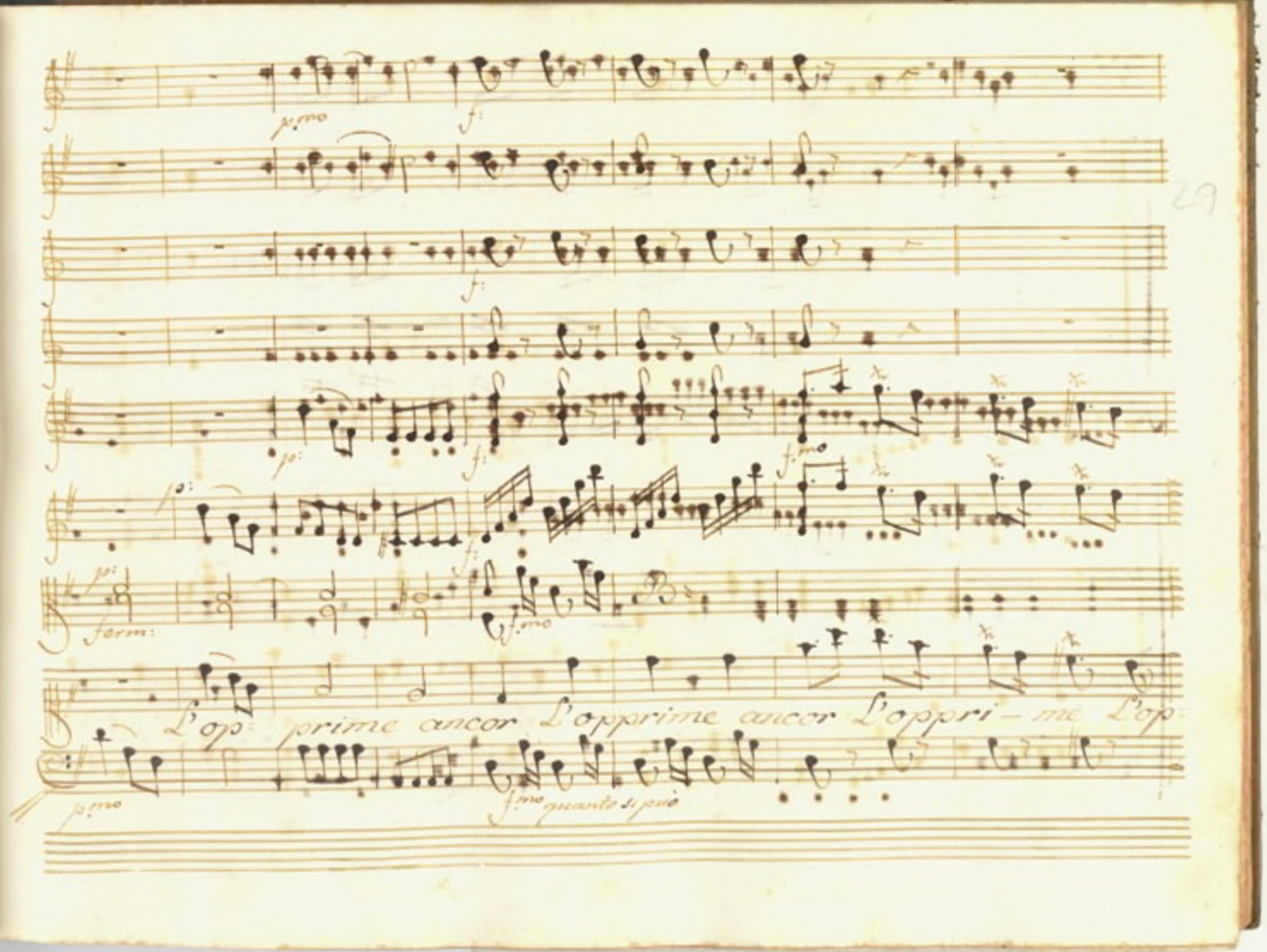

Vnis.
Soli
Se un destin barbaro barbaro L'op- pri
Viol Soli
tutti

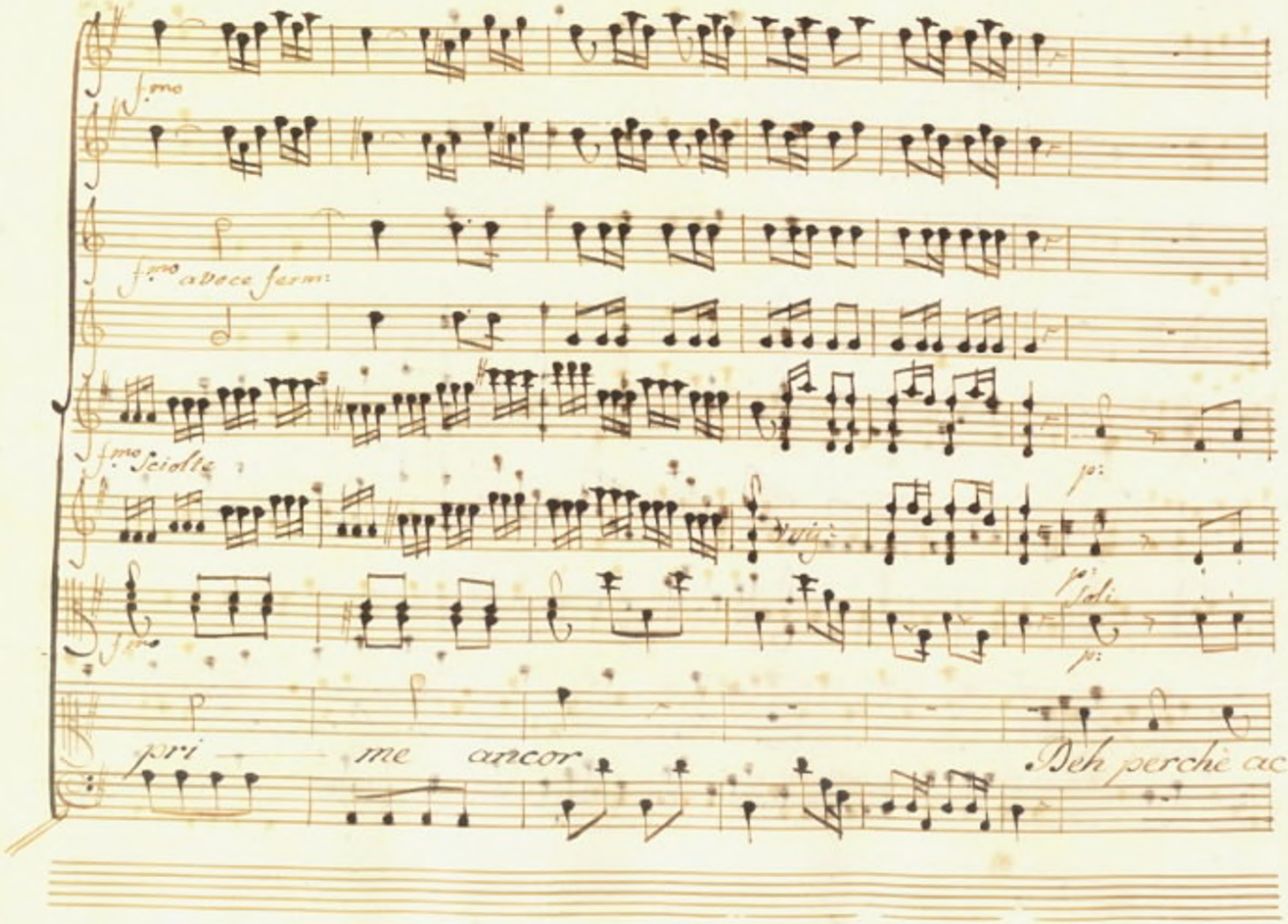


me ancor Se un destin barbaro barbaro

Viol: Soli

tutti f.ro


p.mo
f:
f:
p:
f:
f.mo
f:
fp:
ferm:
f.mo
L'op: prime ancor L'opprime ancor L'oppri – me L'op-
p.mo
f.mo quanto si può



f.mo

f.mo a voce ferm:

f.mo Sciolte

p:

p:

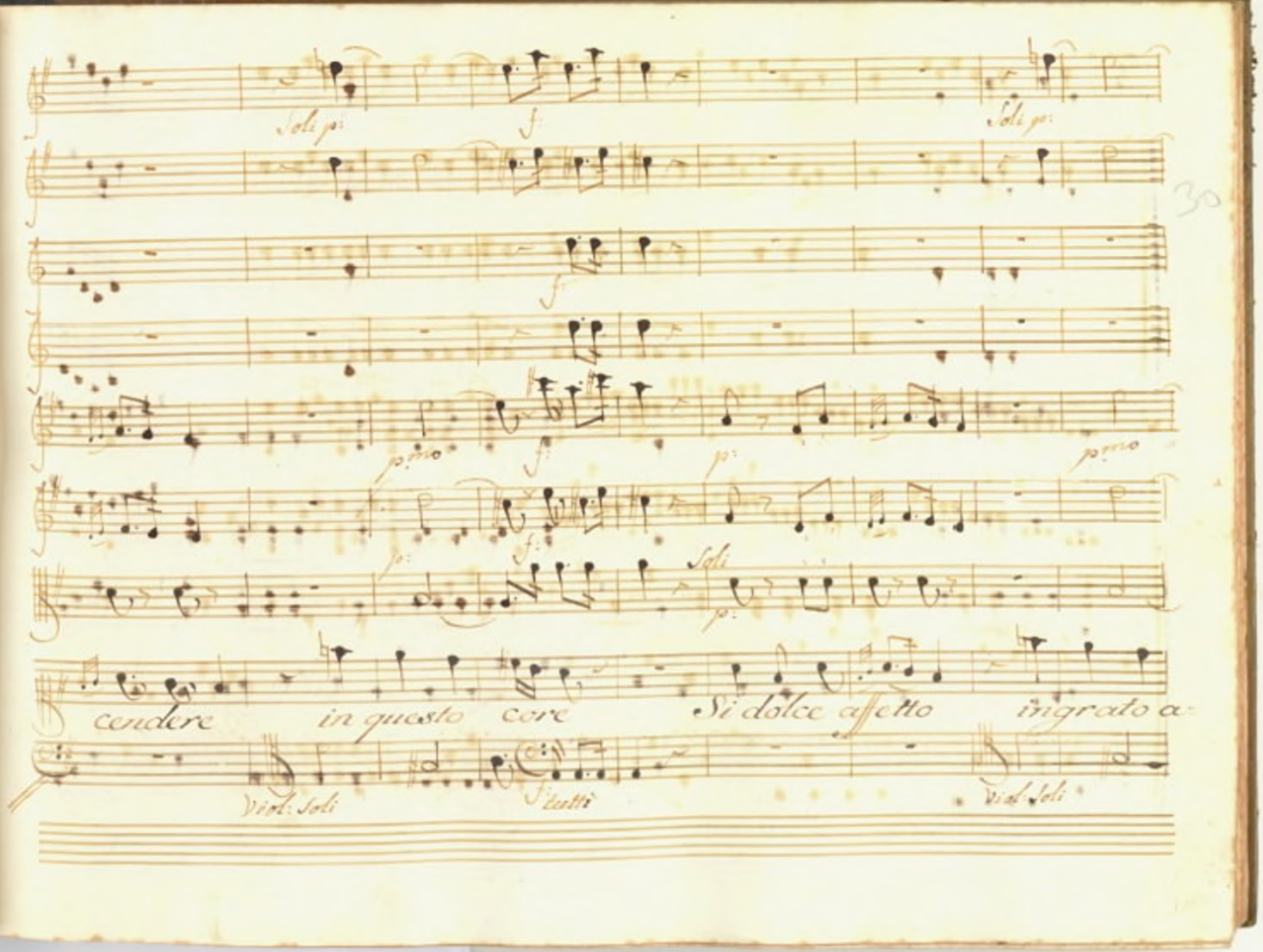
Soli

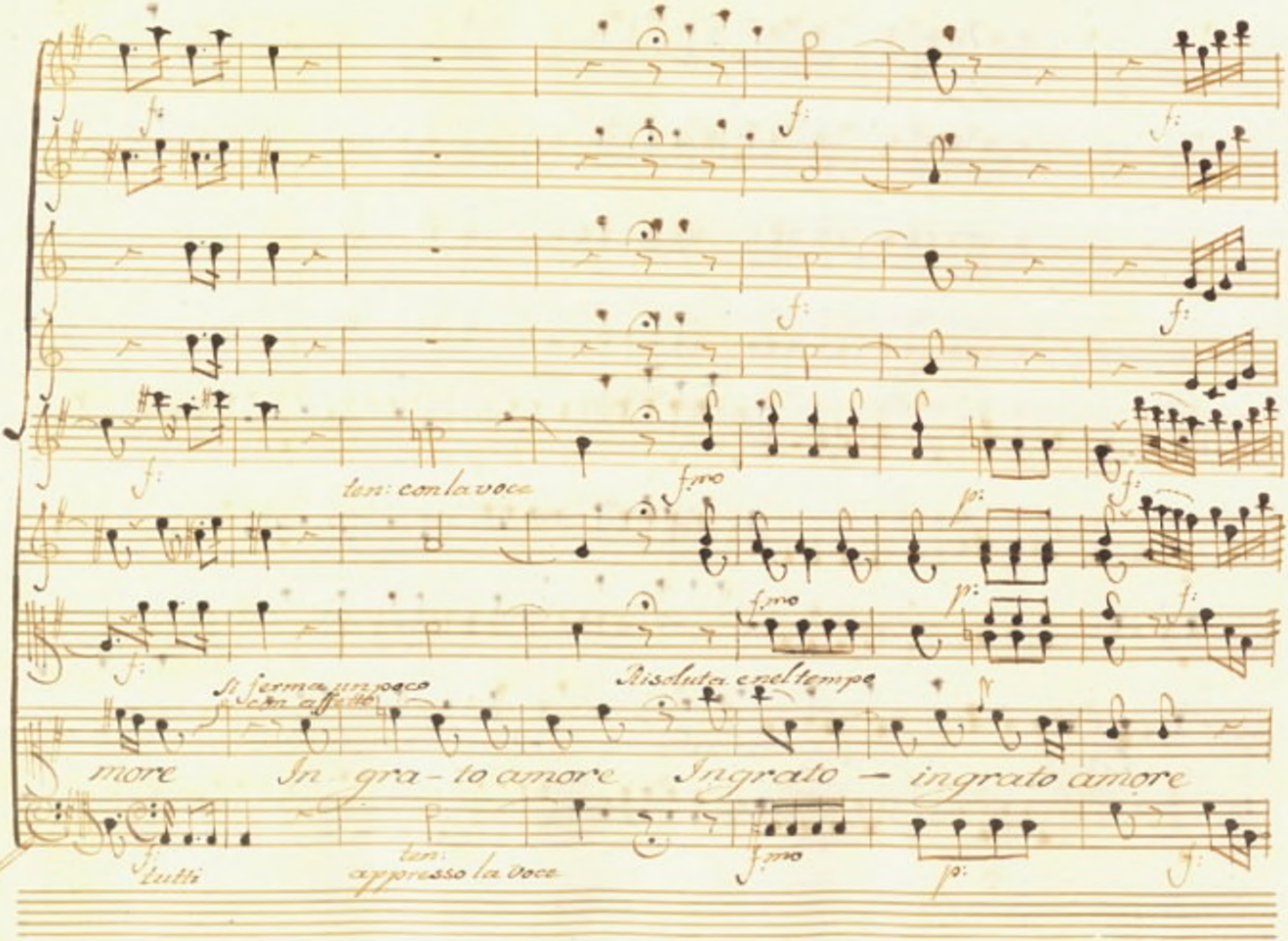
p:

f.mo

pri — me ancor

Deh perchè ac:


Soli p:
f
Soli p:
p:mo
f
p:
p:mo
p:
f:
Soli
p:
cendere in questo core Si dolce affetto ingrato a-
Viol: Soli
f tutti
Viol: Soli


ten: con la voce
Si ferma un poco con affetto
Risoluta e nel tempo
more
In - gra - to amore
Ingrato — ingrato amore
tutti
ten:
appresso la voce

p:

p:

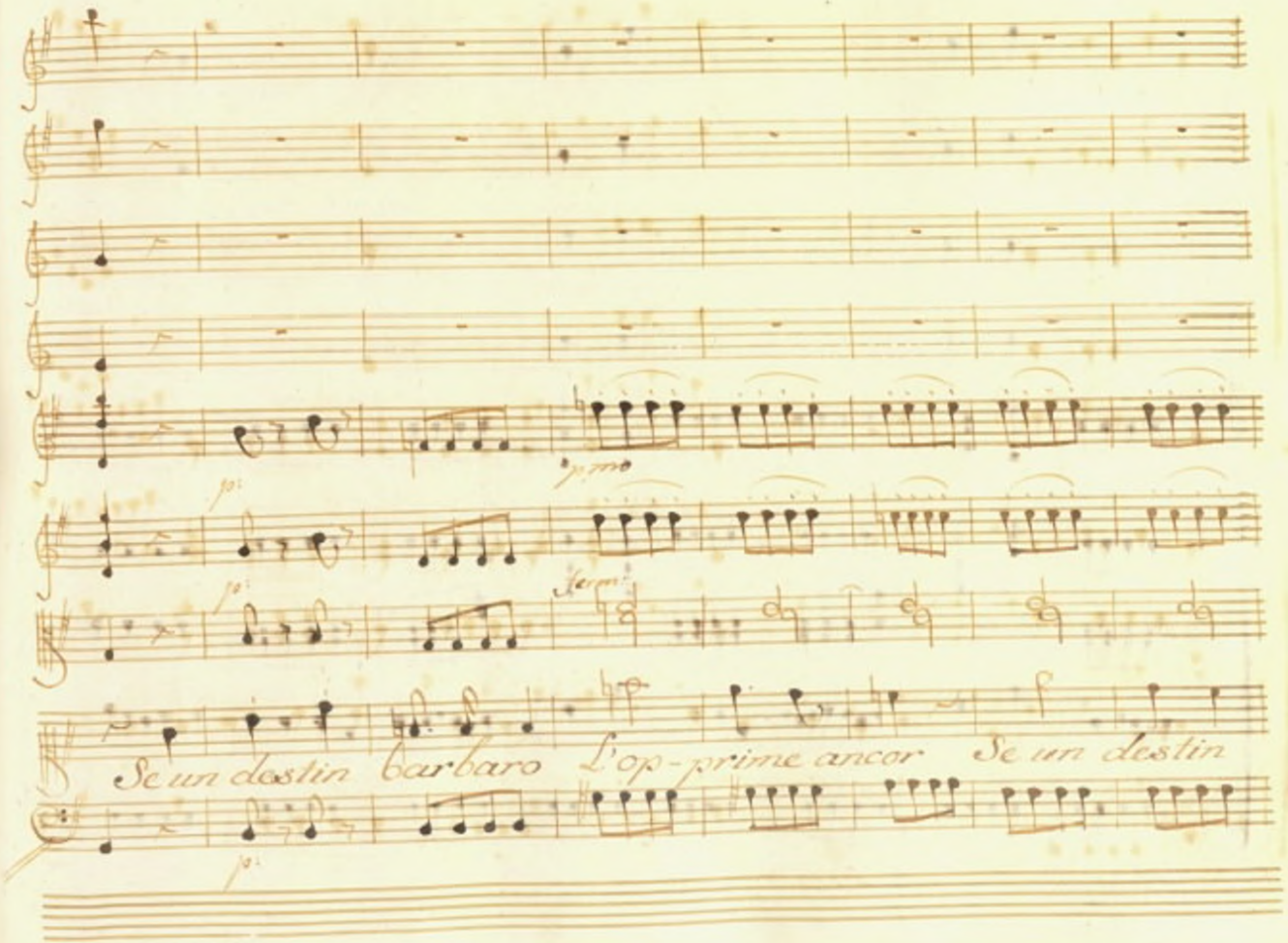
p:

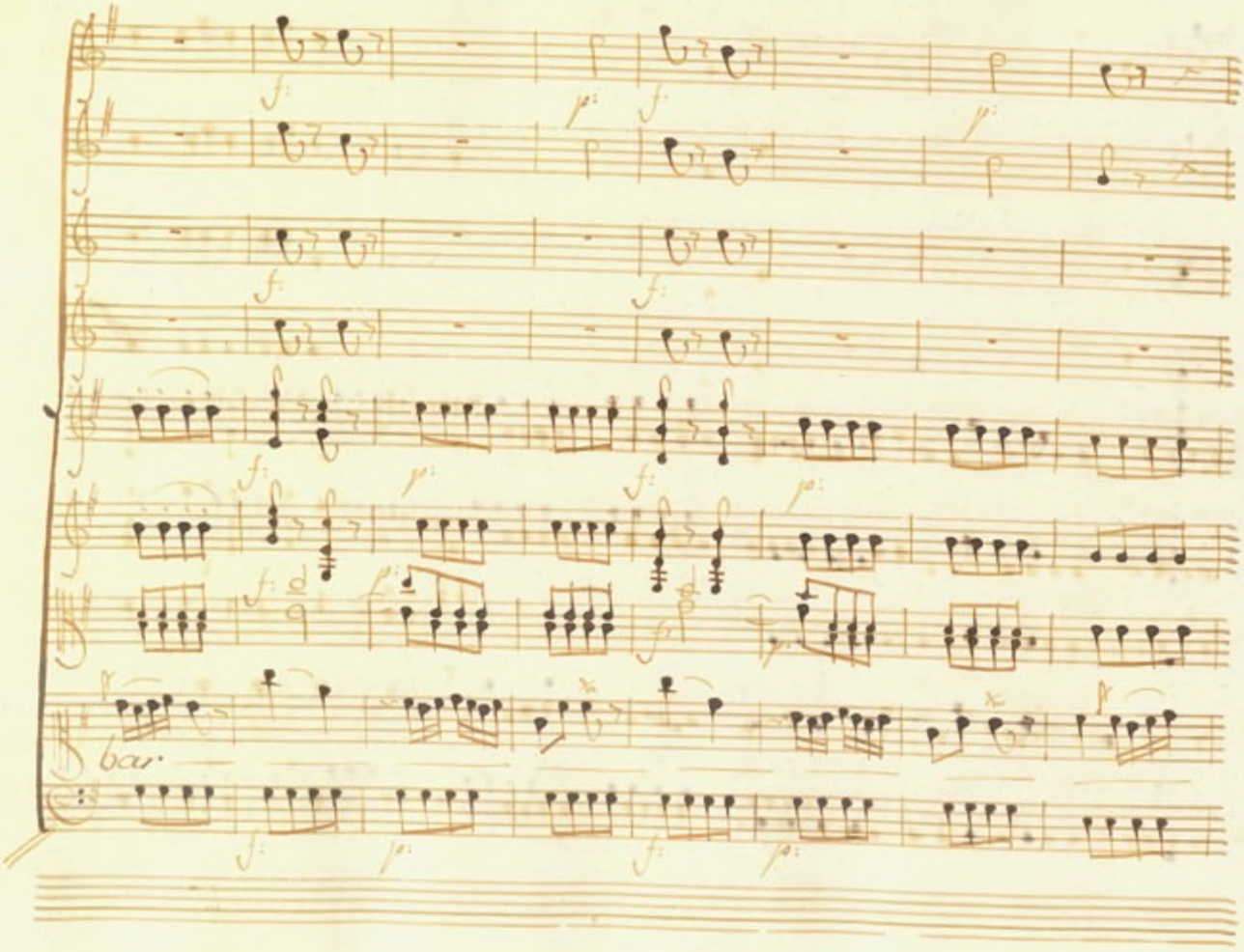
p:

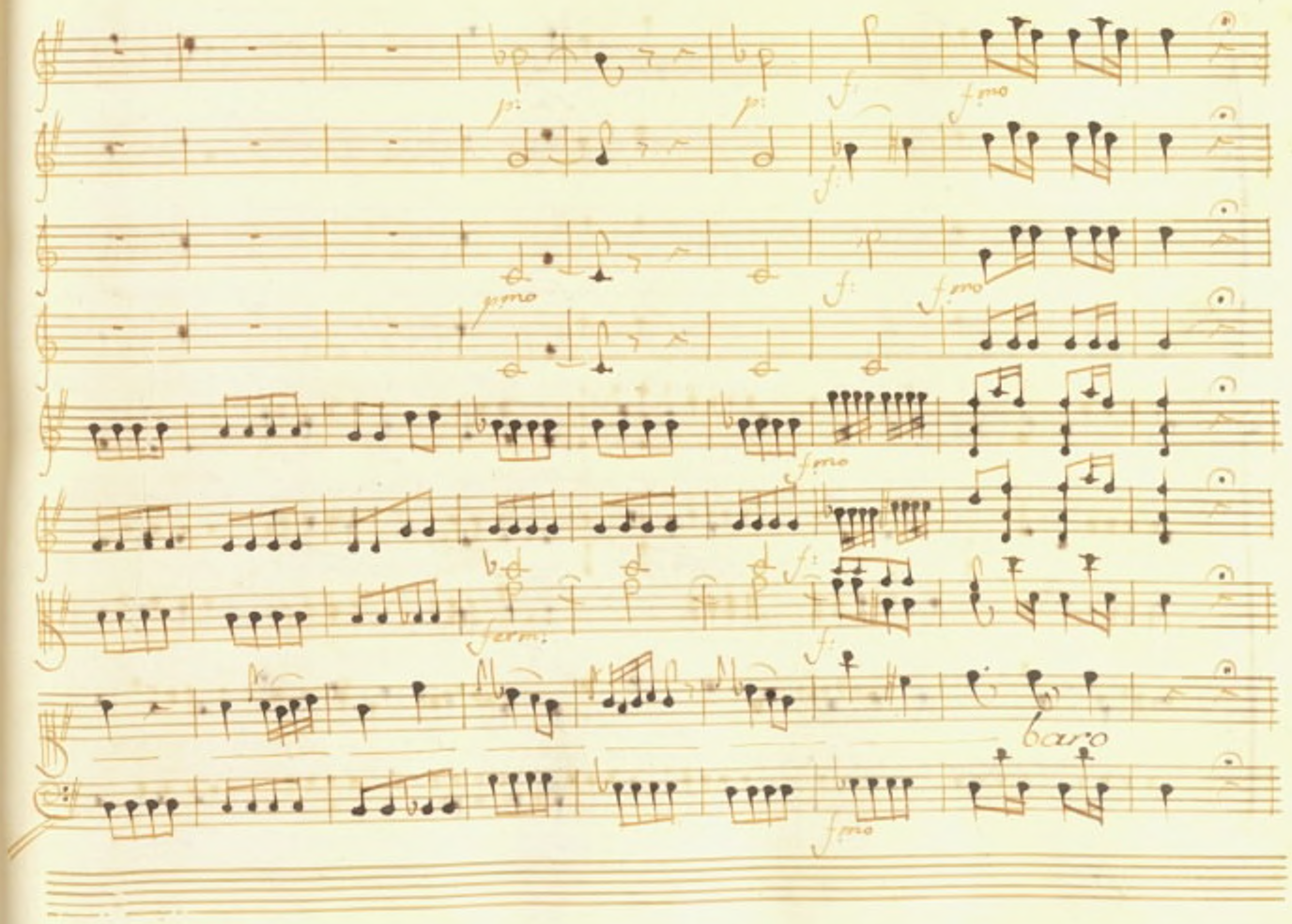
p:mo

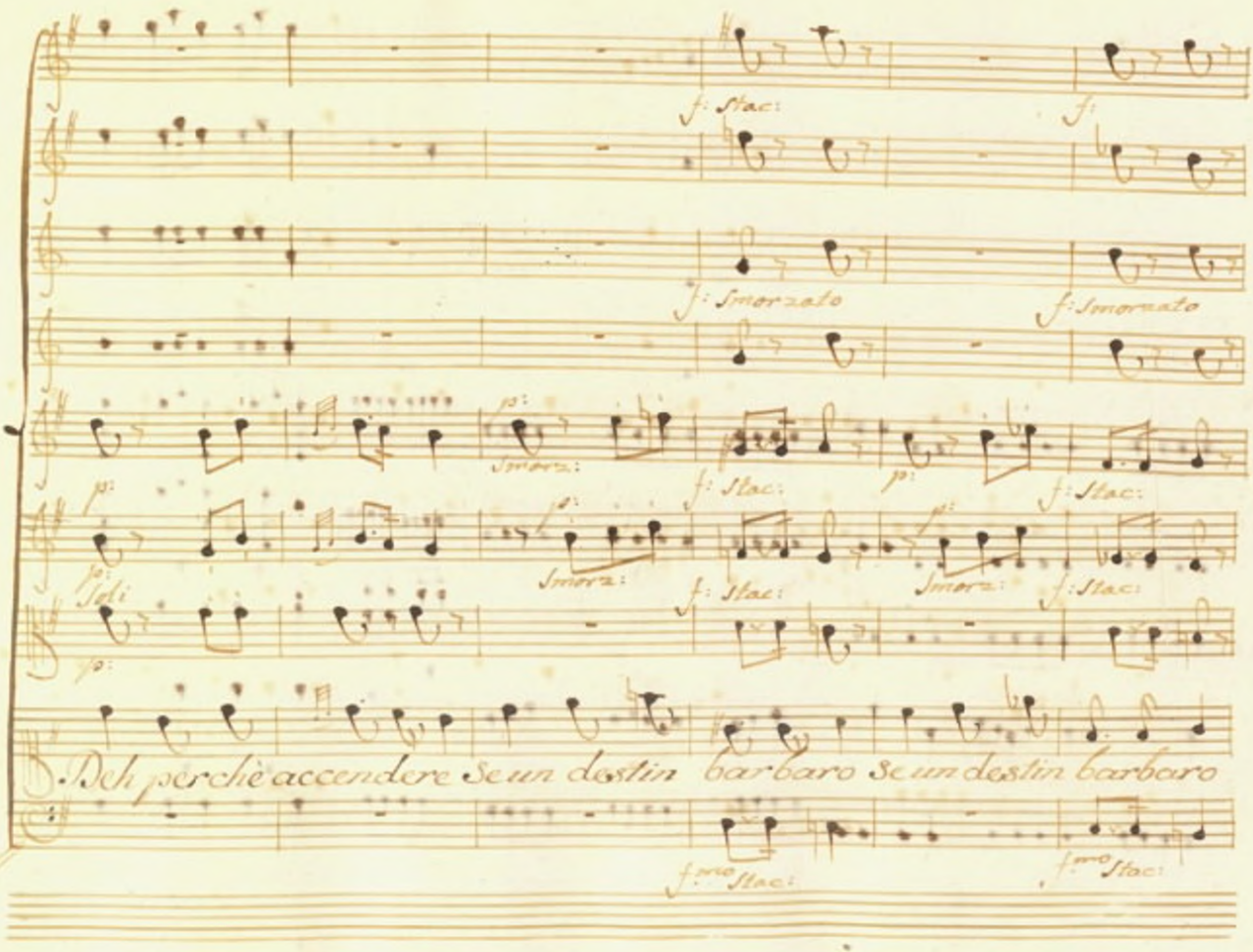
Ferm.

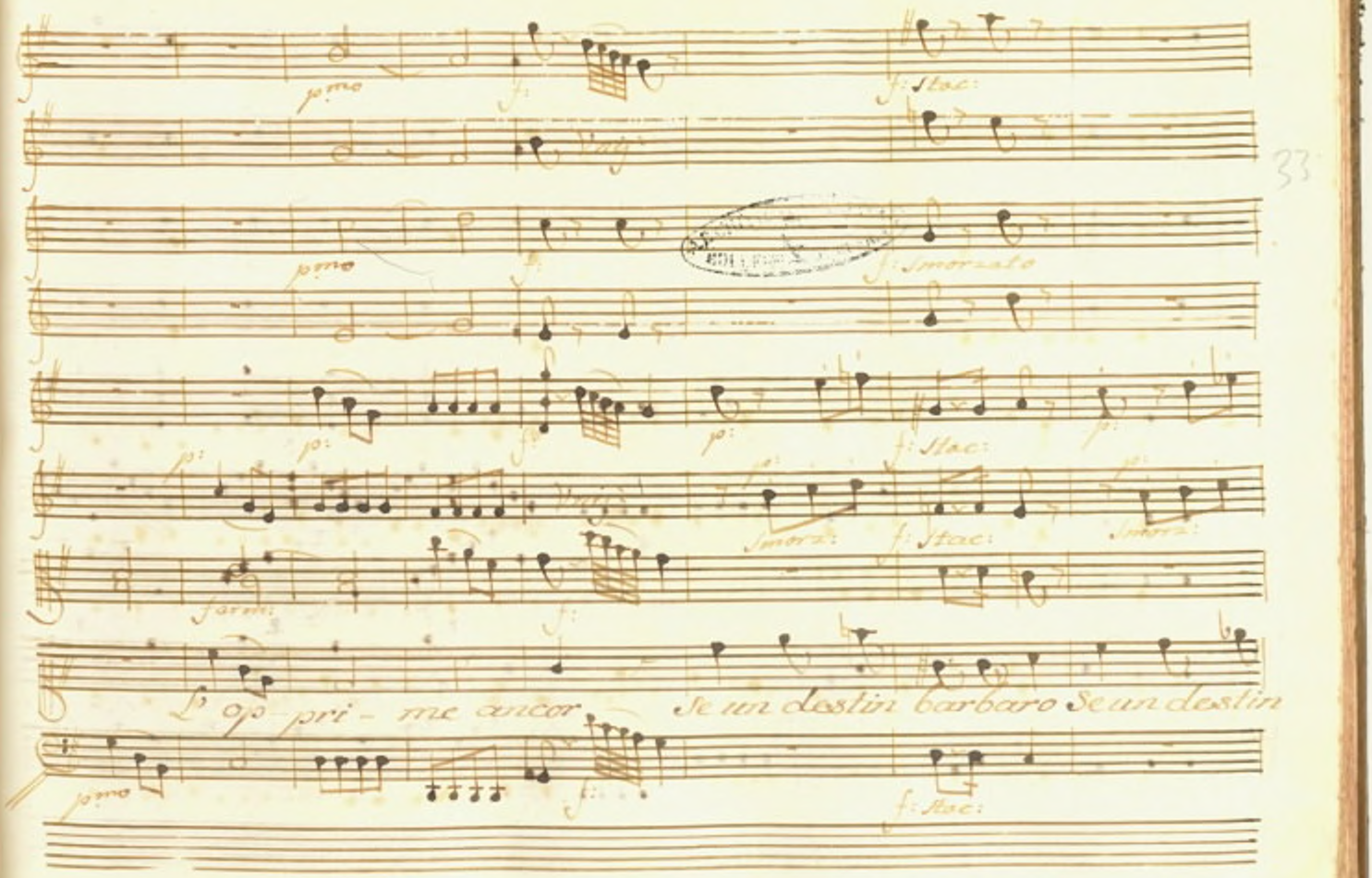
Se un destin barbaro L'op-prime ancor Se un destin

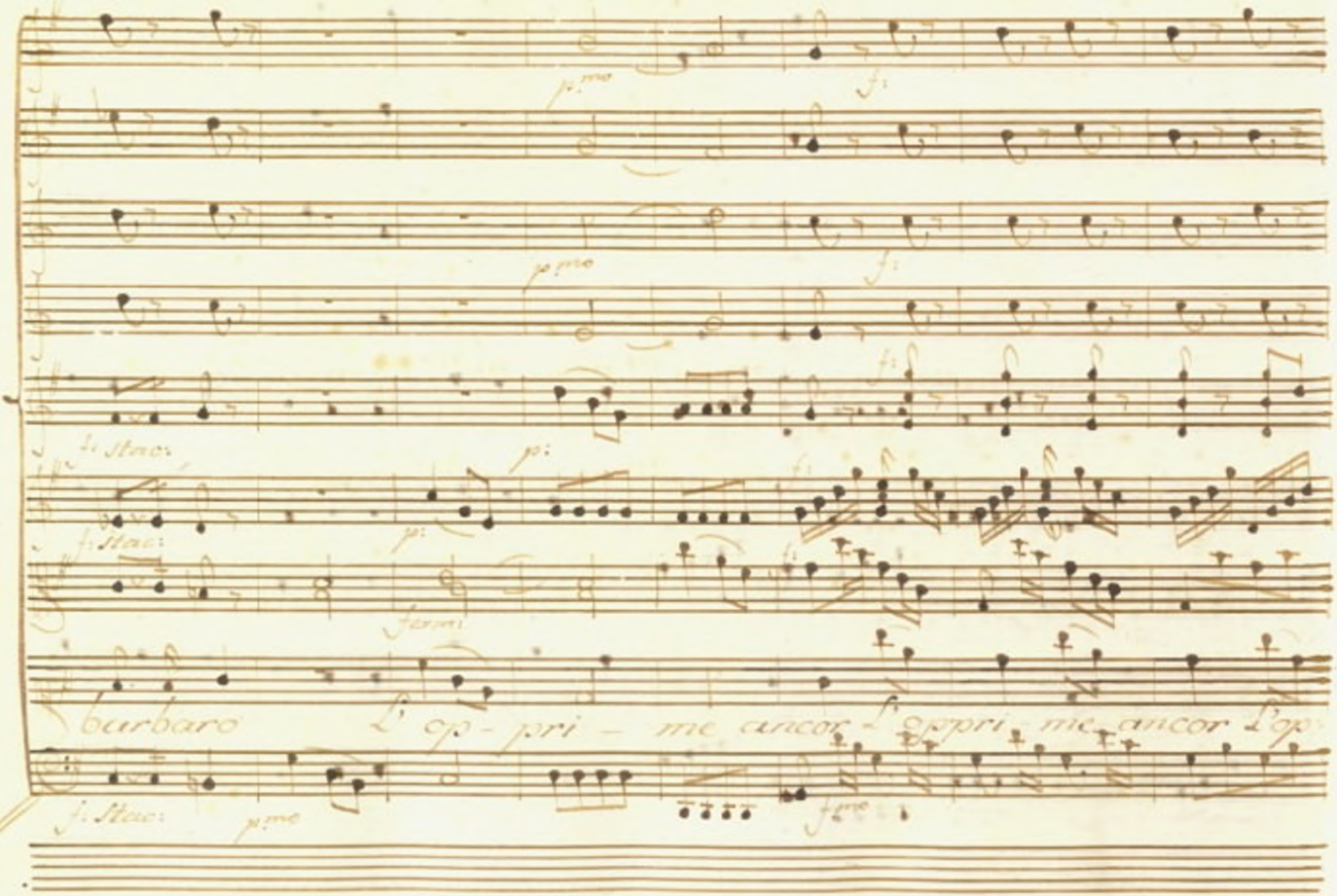


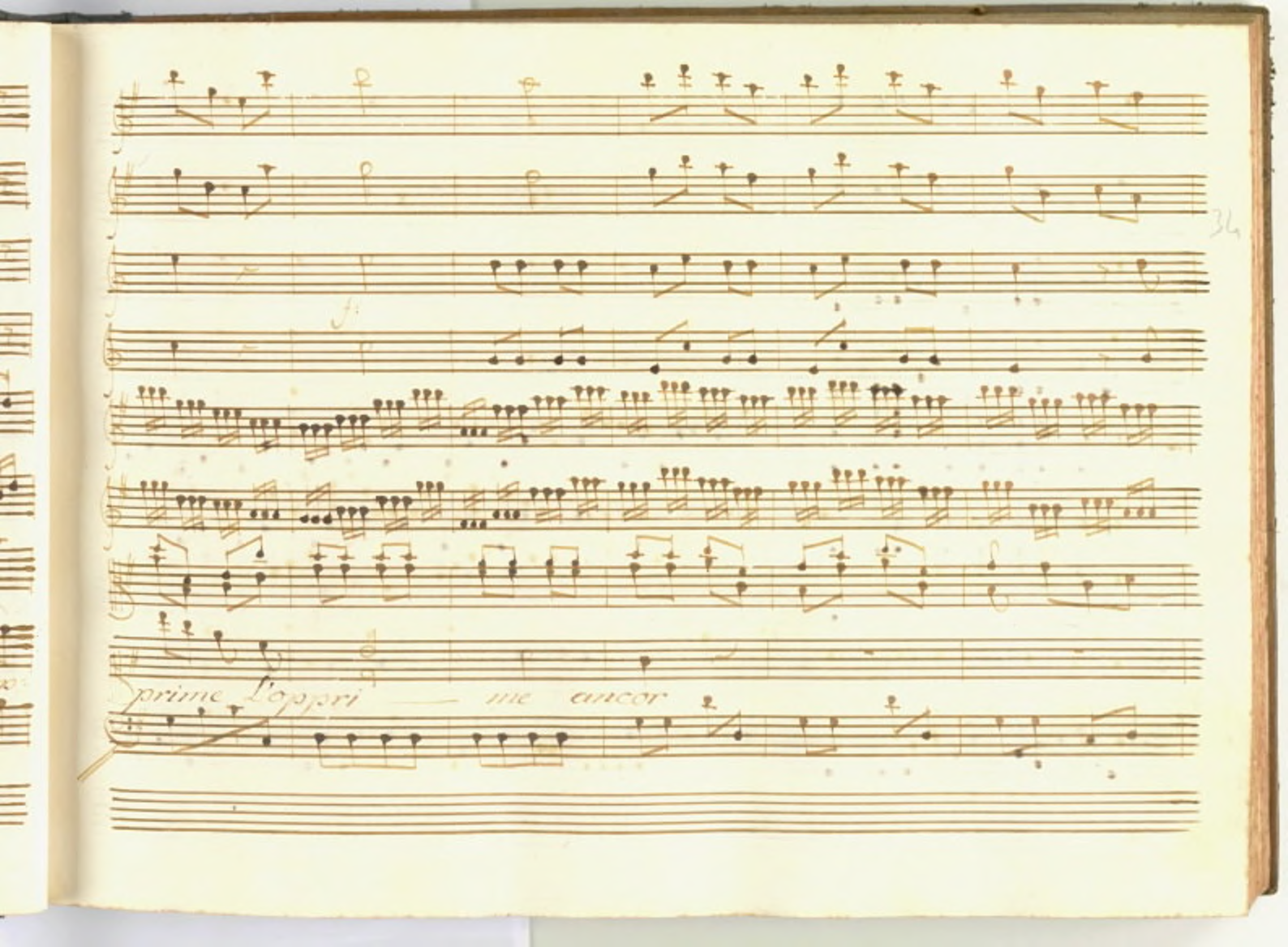

bar.

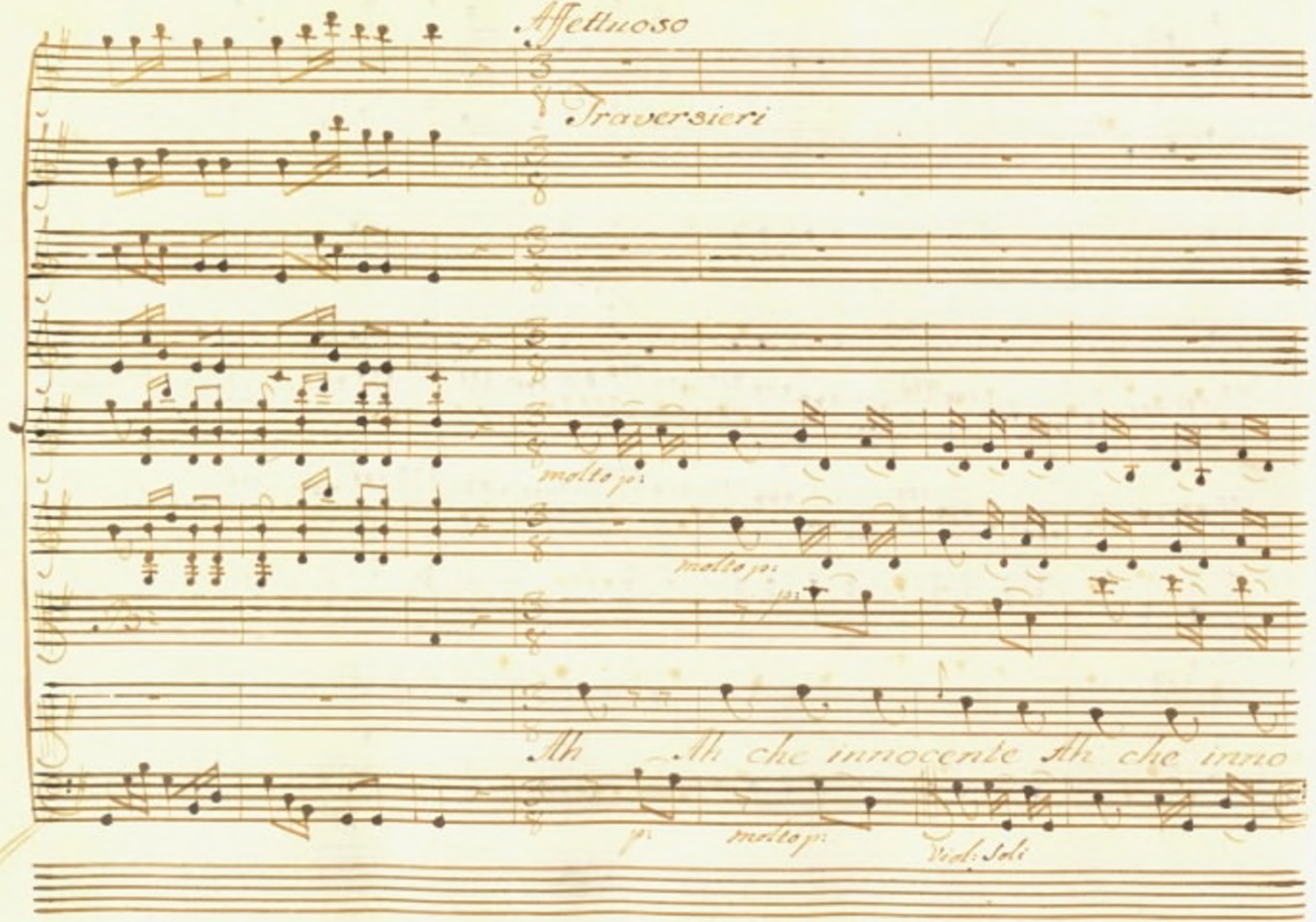

p:
p:
f:
f.mo
f:
p.mo
f:
f.mo
f.mo
f:
ferm:
f:
baro
f.mo

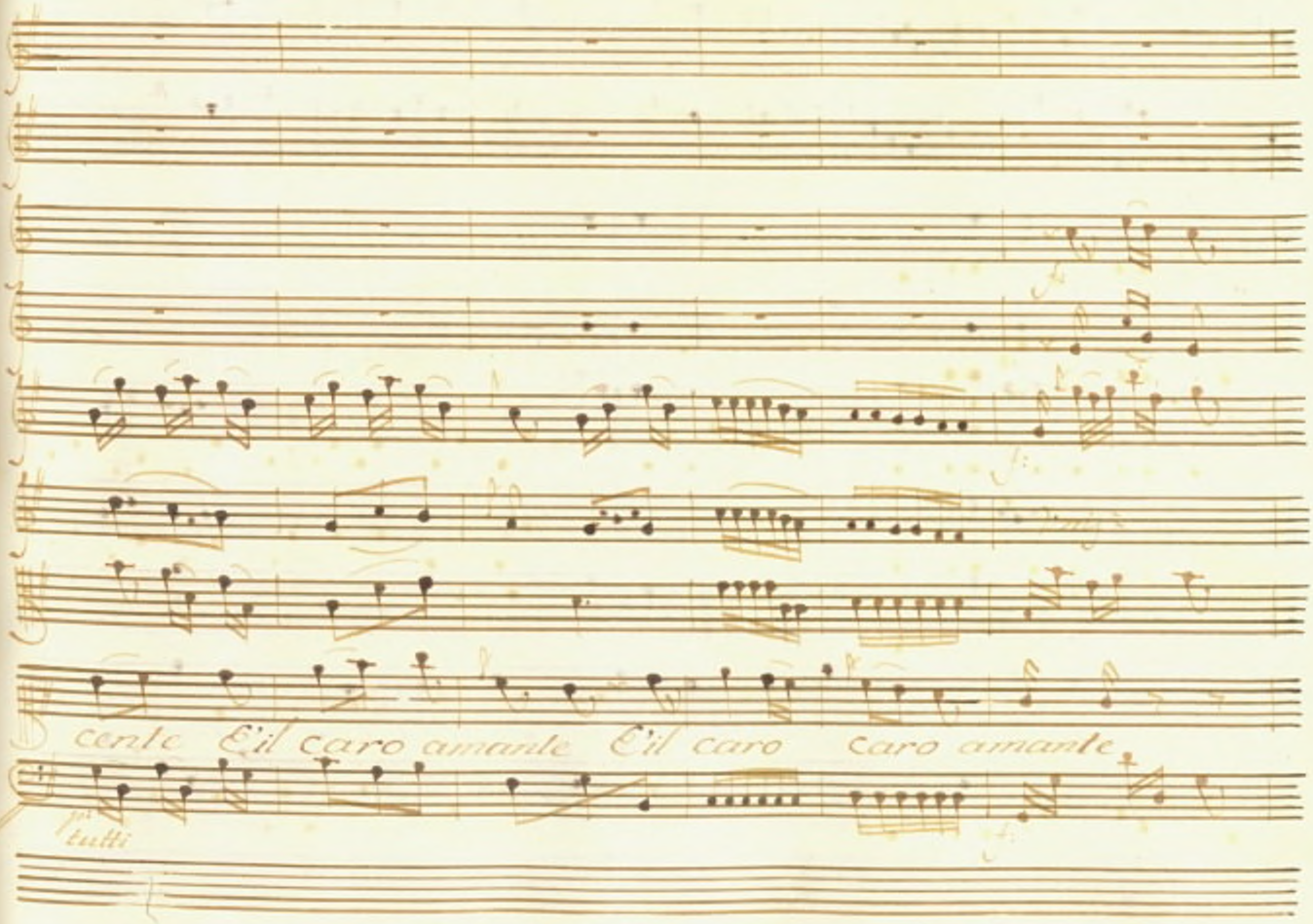

f: Stac:
f:
f: smorzato
f: smorzato
p:
smorza:
f: Stac:
p:
f: Stac:
p:
Soli
smorza:
f: Stac:
smorza:
f: Stac:
p:
Deh perchè accendere Se un destin barbaro Se un destin barbaro
f:mo Stac:
f:mo Stac:

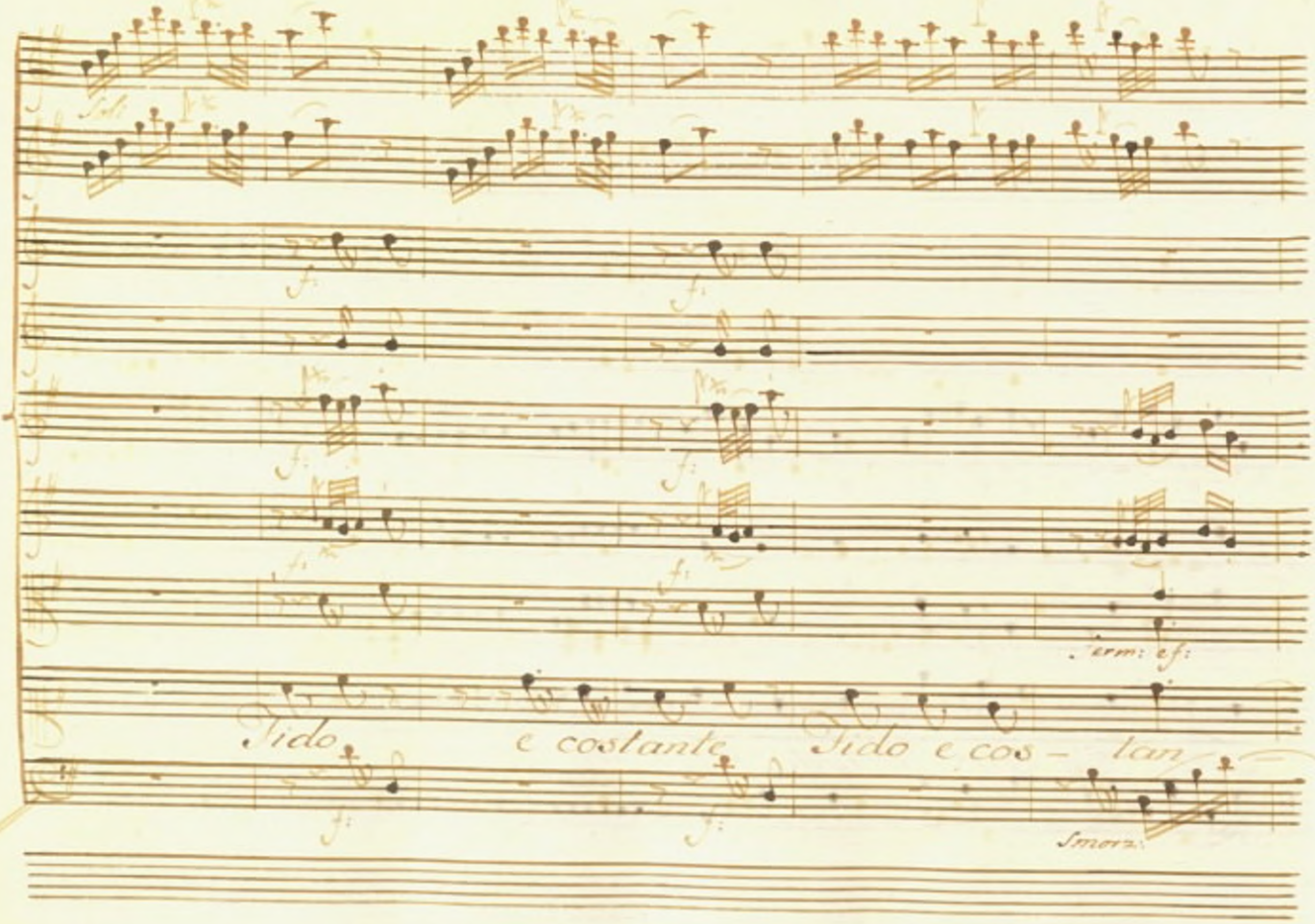

p:mo
f:
f: Stac:
Vaig:
p:mo
f:
f: Smorzato
p:
p:
f:
p:
f: Stac:
p:
p:
Vaig:
p:
Smorz:
f: Stac:
p:
Smorz:
farm:
f:
L'op-pri-me ancor
Se un destin barbaro Se un destin
p:mo
f:
f: Stac:


barbaro
L'op - pri - me ancor - L'oppri - me ancor L'op


34
prime l'oppri — me ancor


Affettuoso
Traversieri
molto pi:
molto pi:
pi:
Ah Ah che innocente Ah che inno
pi:
molto pi:
Vidi: Soli


cente E'il caro amante E'il caro caro amante
p^o
tutti



Soli

f:

f:

f:

f:

f:

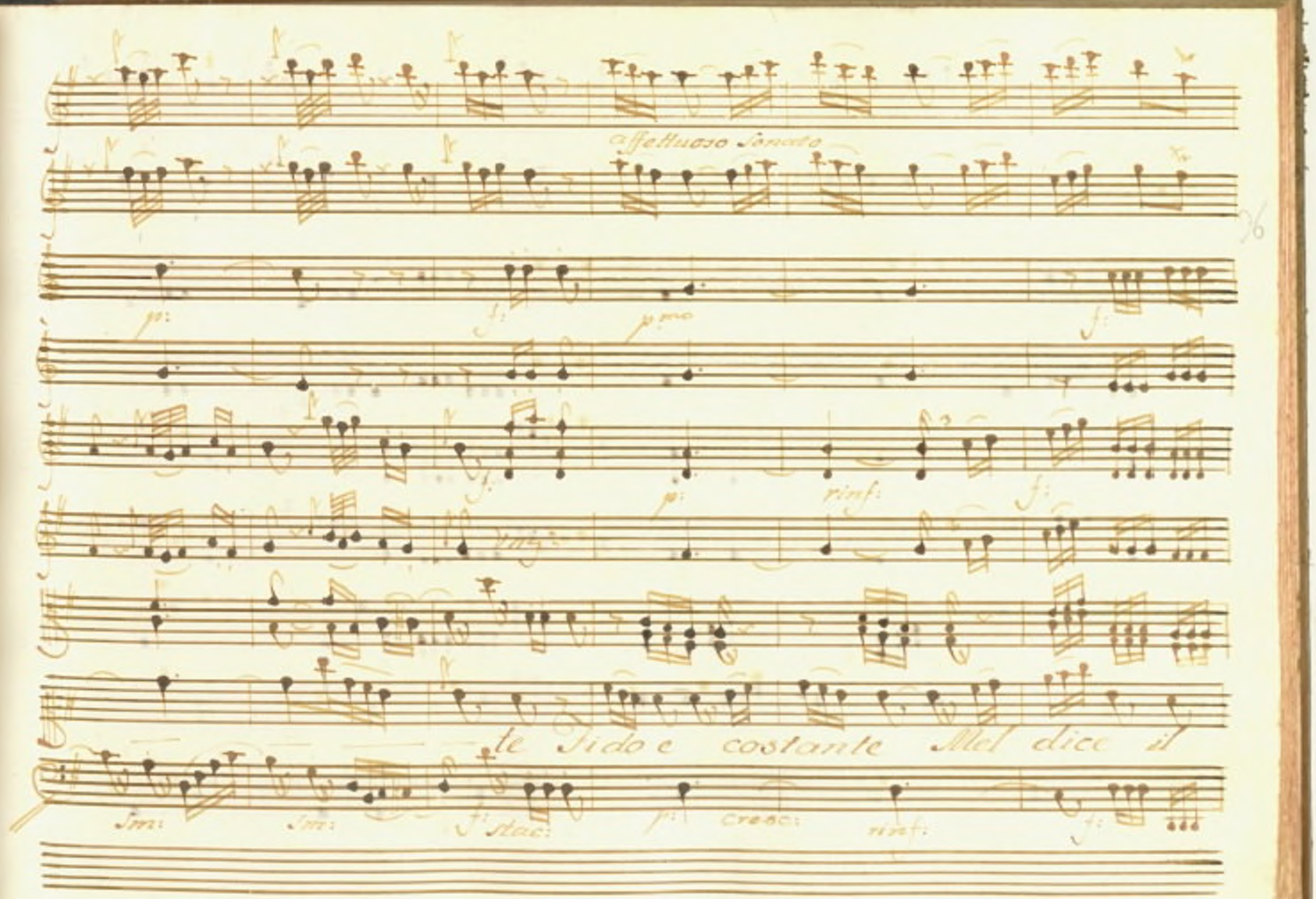
Term: e f:

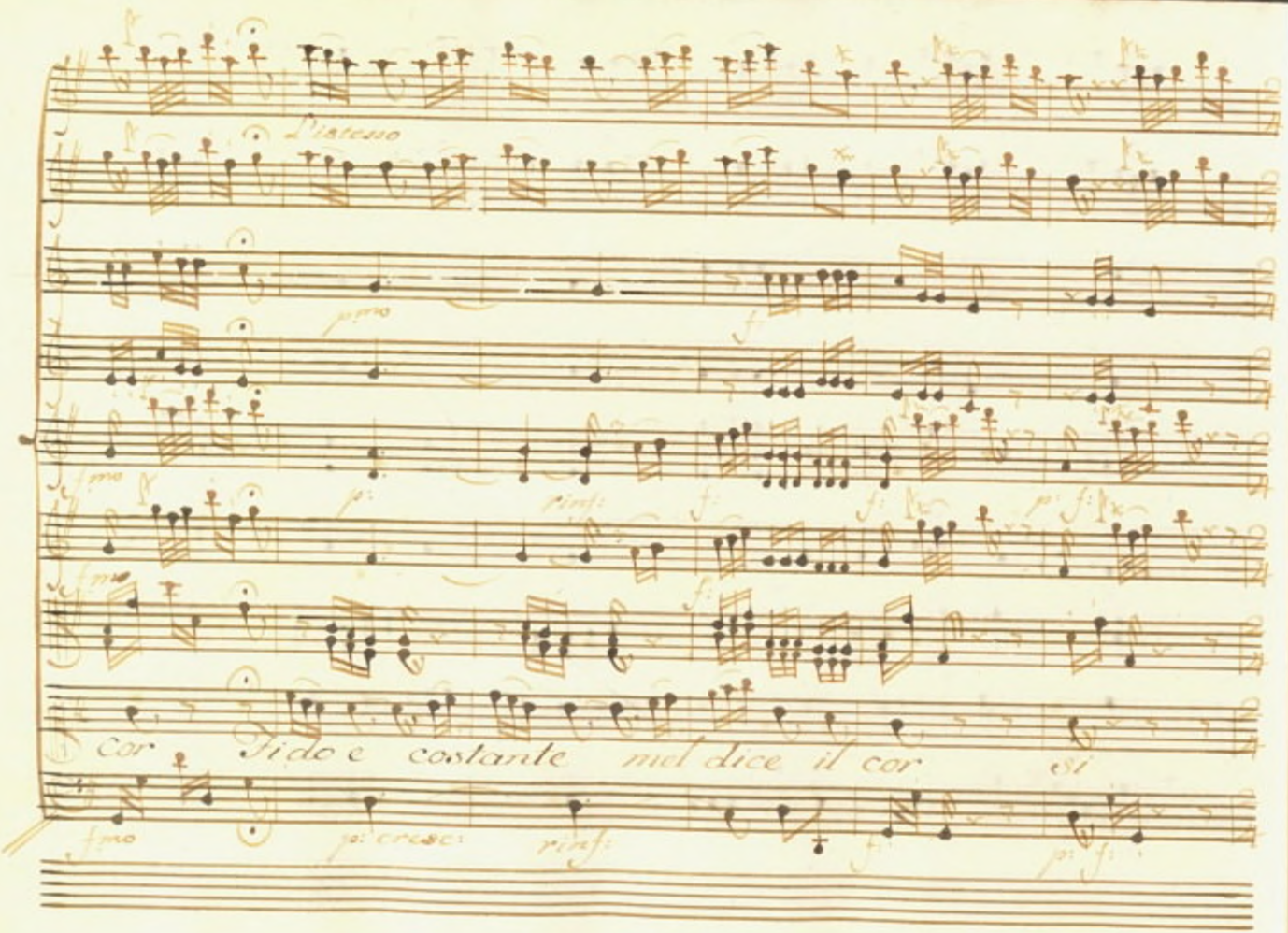
Fido e costante Fido e cos - tan

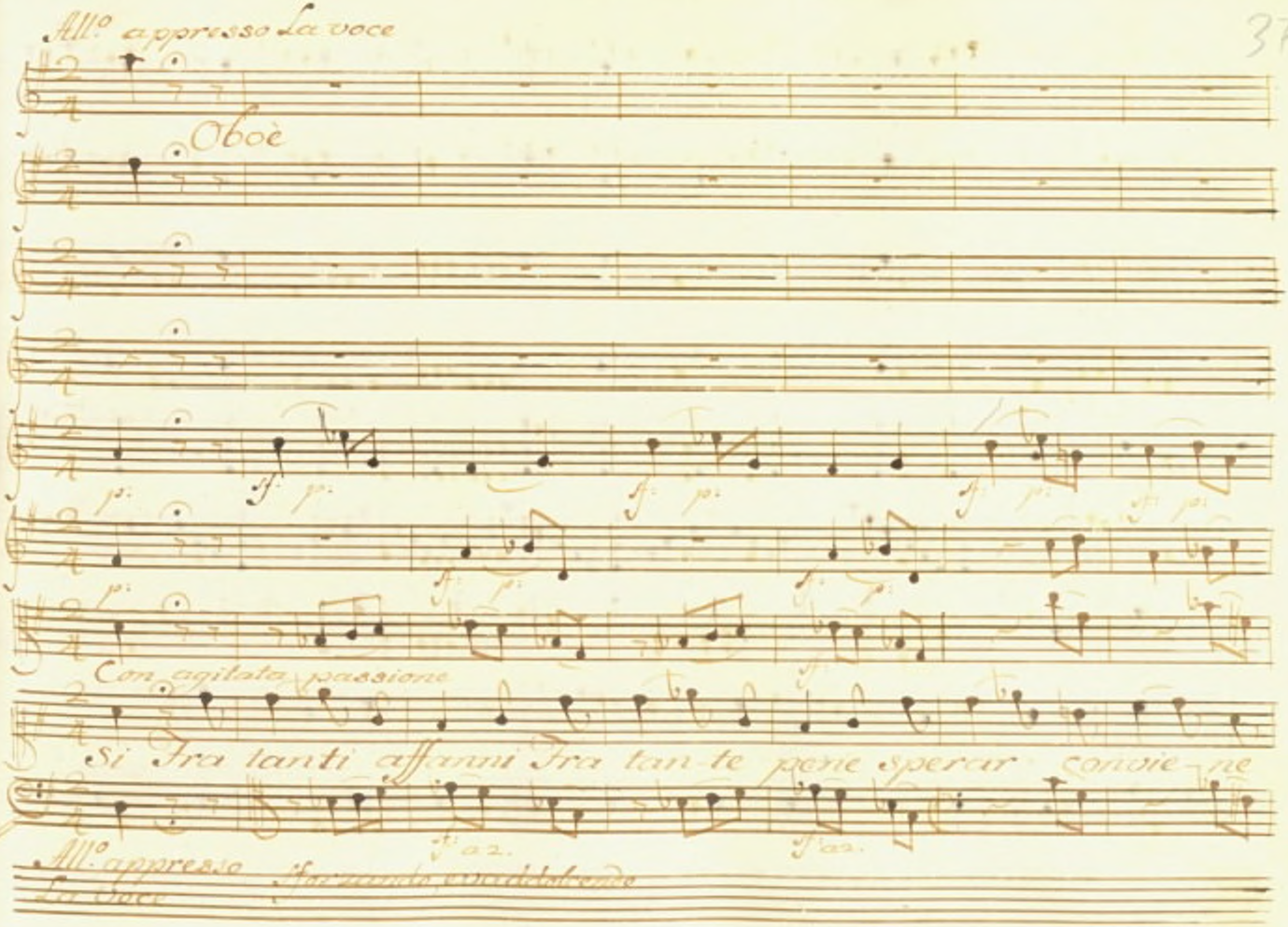
f:

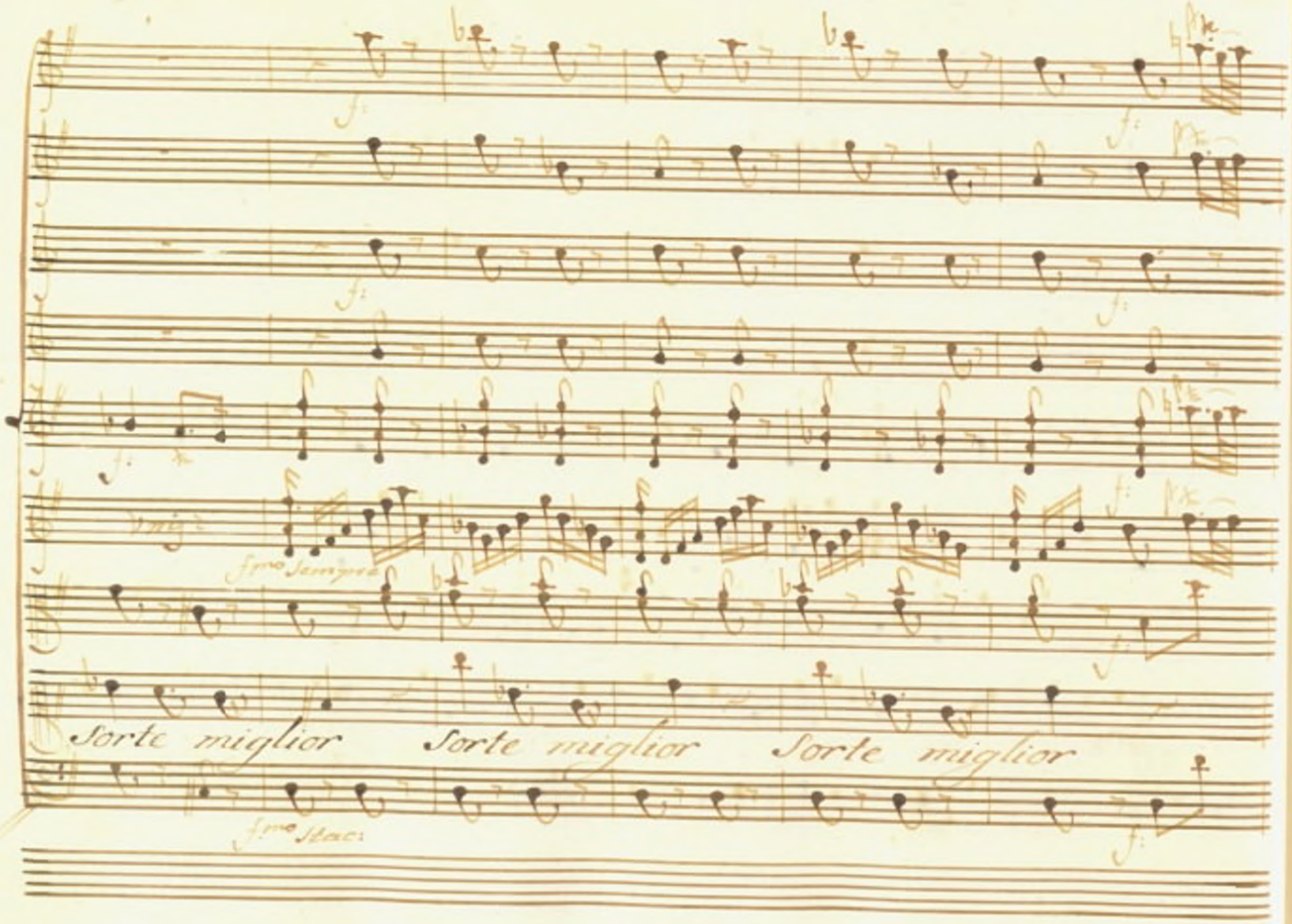
f:

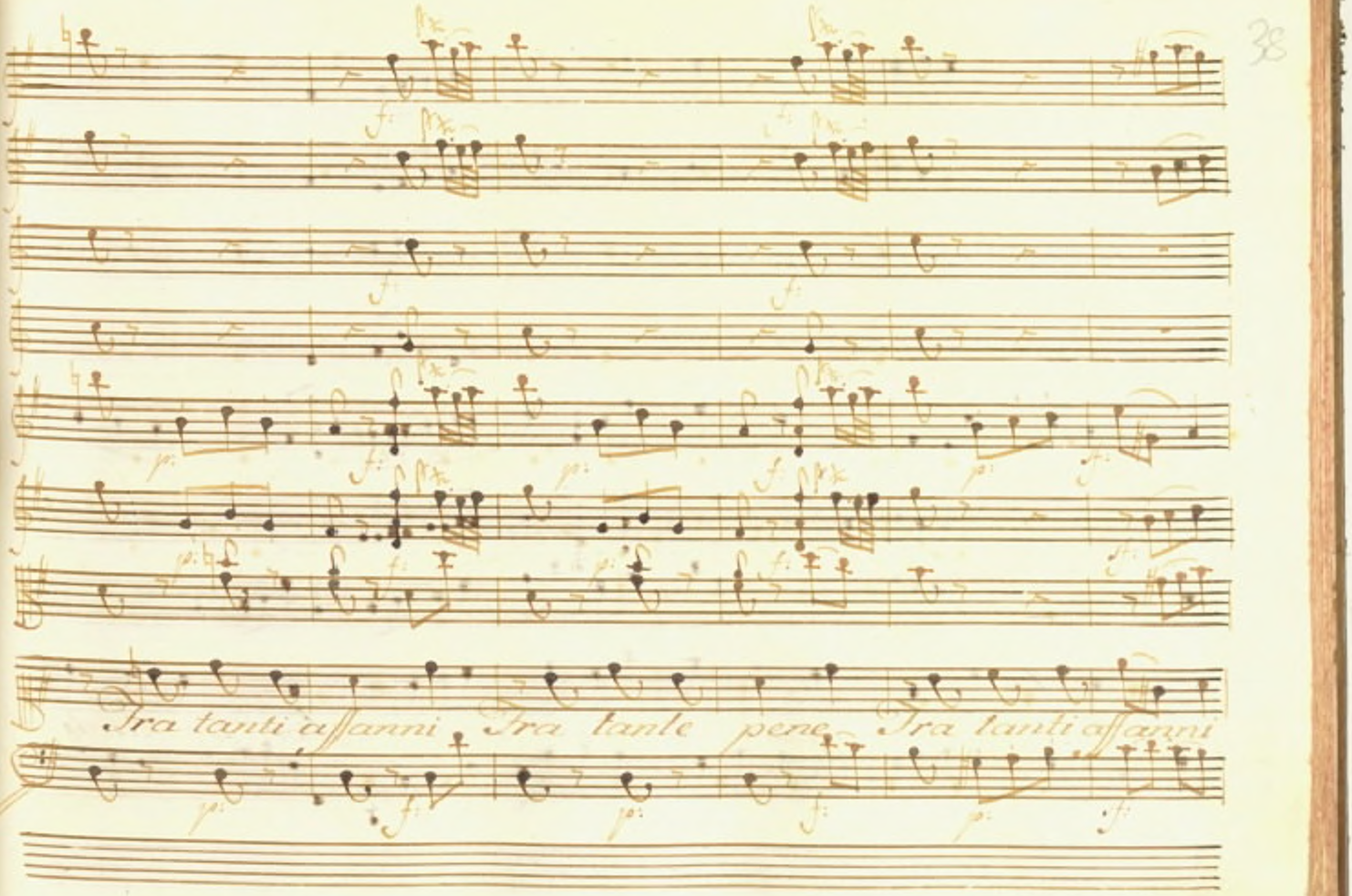
Smorz:

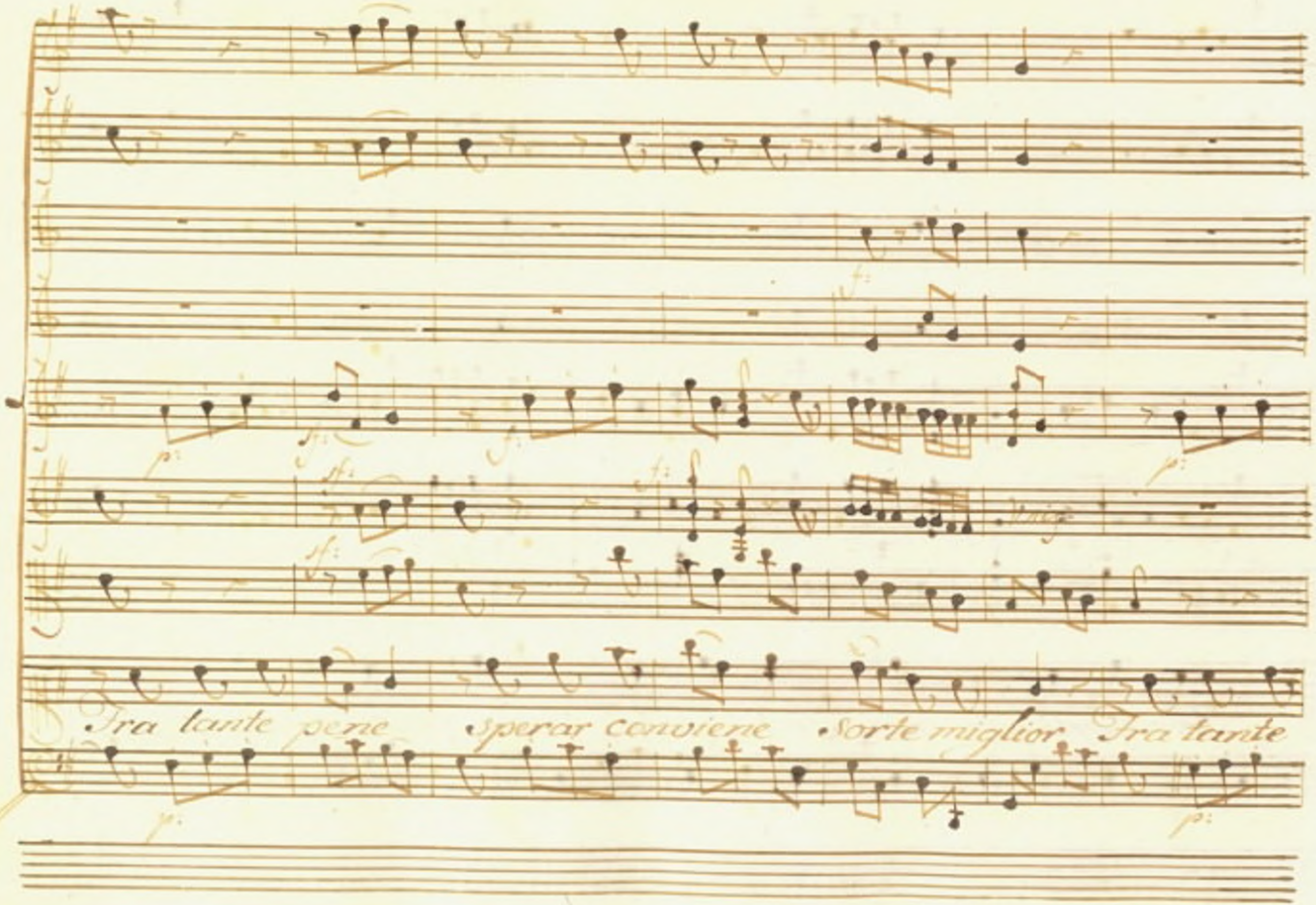

Affettuoso Sonato
p:
f:
p.mo
f:
f:
p:
rinf:
f:
te Fido e costante Mel dice il
Sm:
Sm:
f:
Stac:
p:
cresc:
rinf:
f:

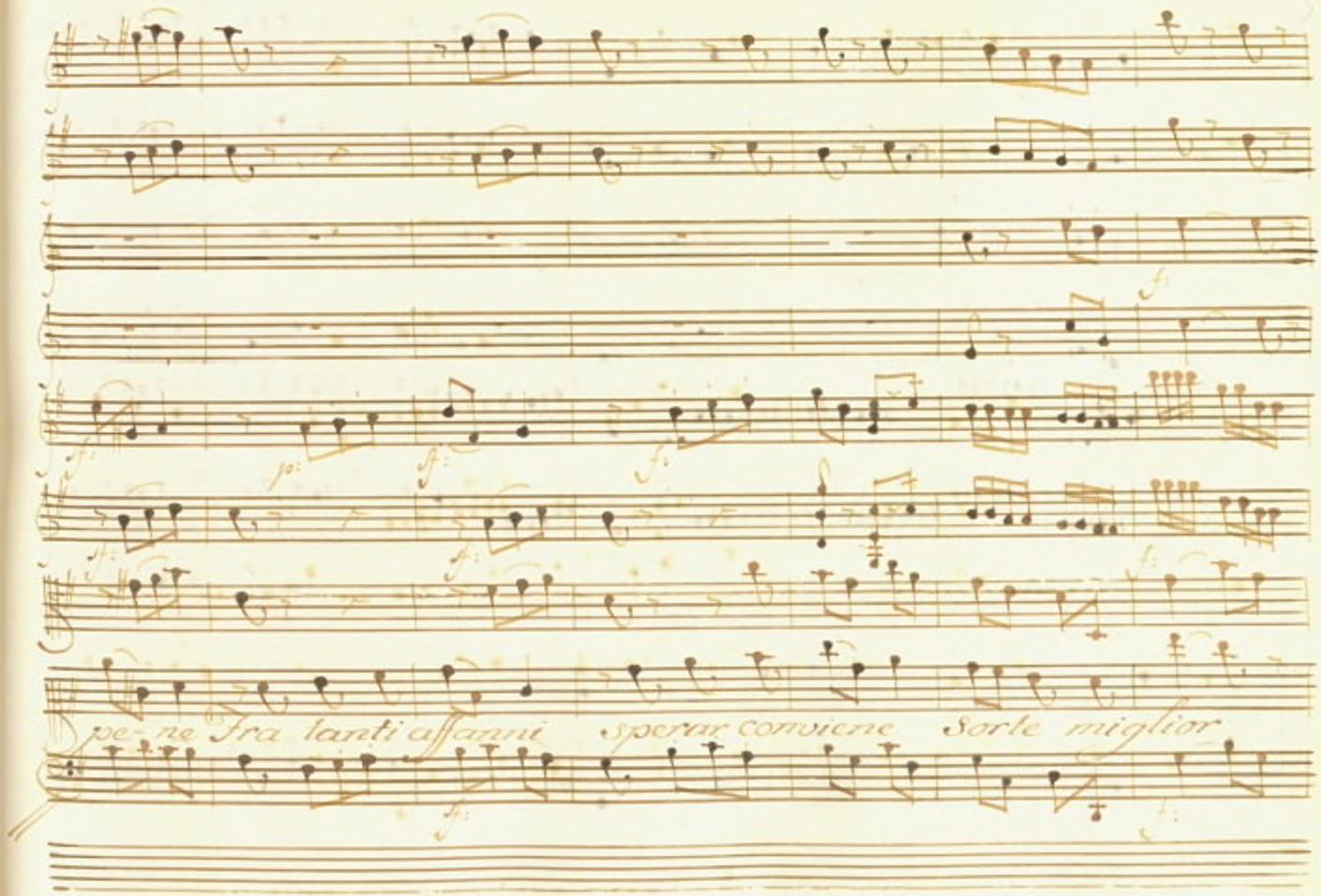

l'istesso
cor fido e costante mel dice il cor sì

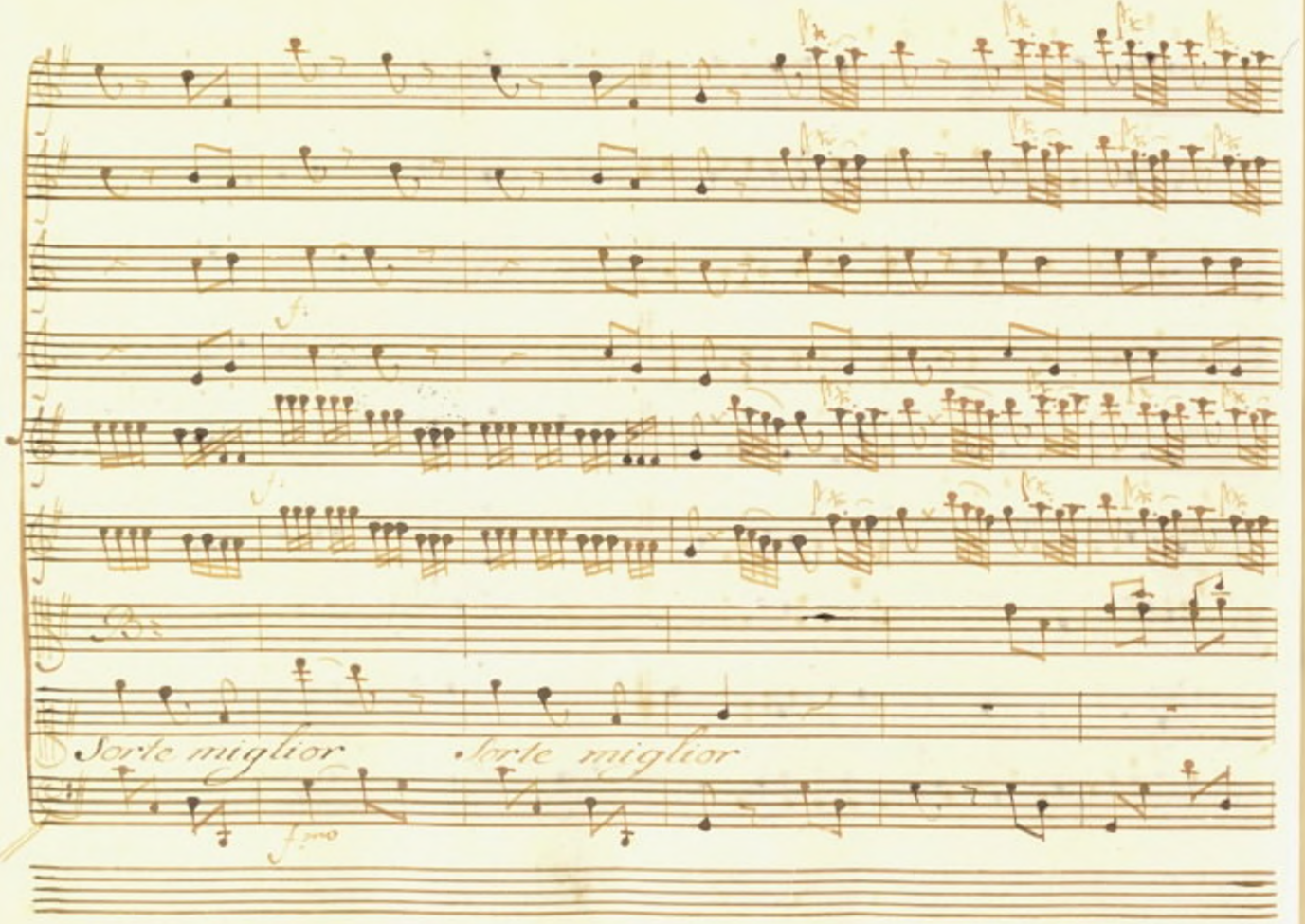

All.o appresso La voce
Oboè
Con agitata passione
Si Fra tanti affanni Fra tan-te pene sperar convie-ne
All.o appresso La voce
Sforzando e va dolcendo

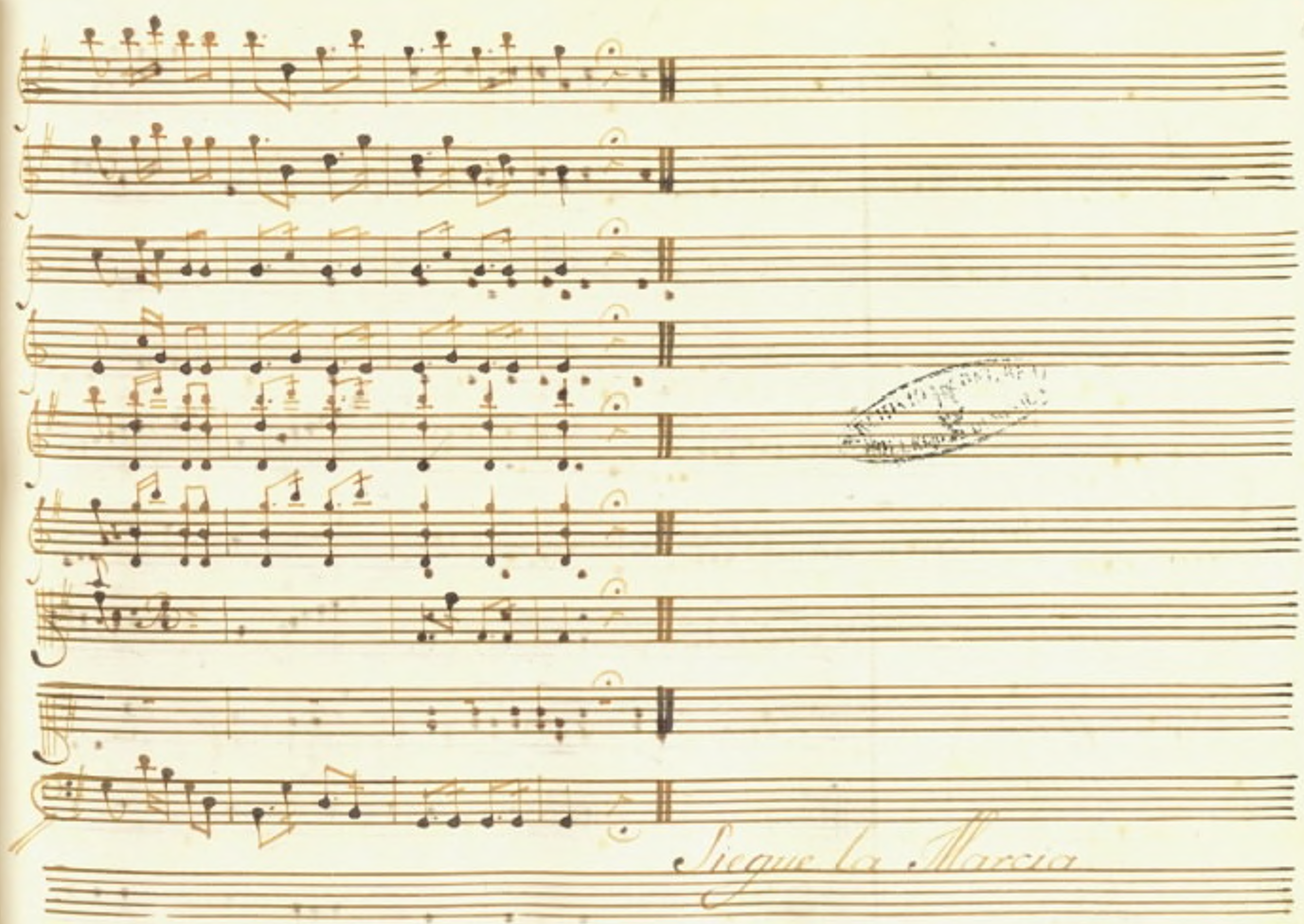

Sorte miglior Sorte miglior Sorte miglior

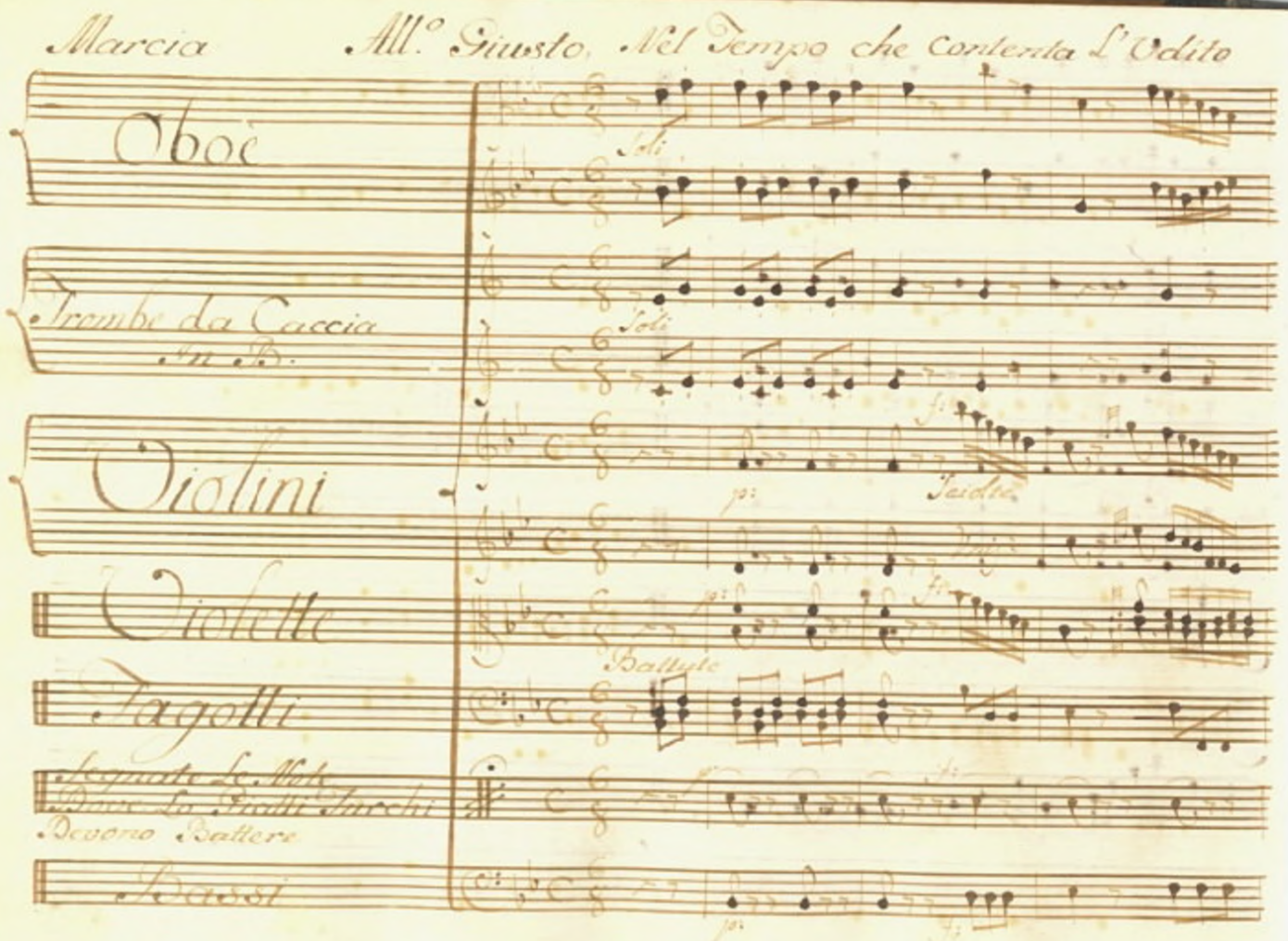

Tra tanti affanni Tra tante pene Tra tanti affanni


Fra tante pene sperar conviene Sorte miglior Fra tante


pe- ne Fra tanti affanni sperar conviene Sorte miglior


Sorte miglior
Sorte miglior


Segue la Marcia



Marcia All.o Giusto, Nel Tempo che contenta L'Udito

Oboè

Soli

Trombe da Caccia
In B.

Soli

Violini

p:

Tiolte

Violette

p:

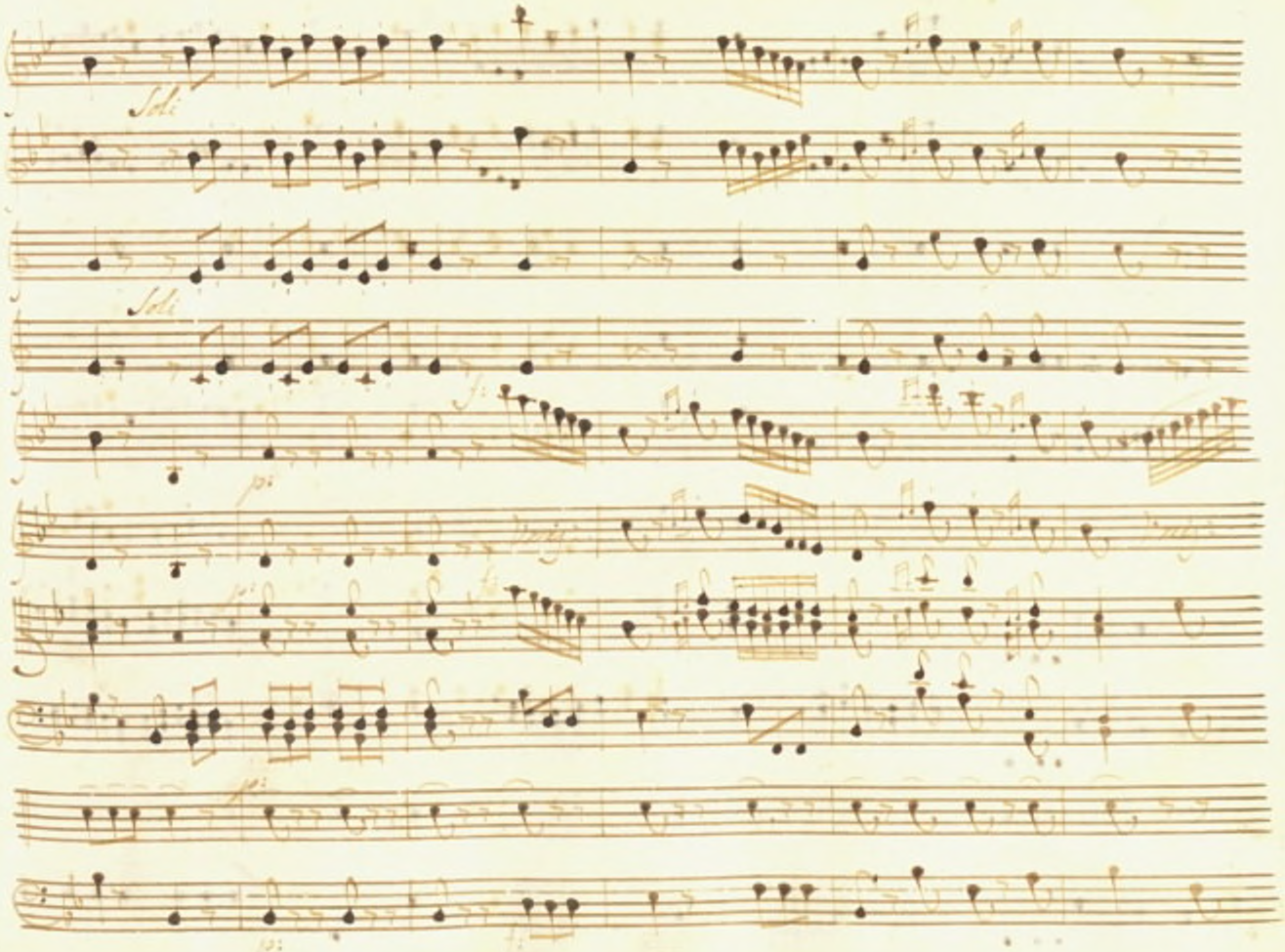
Battute

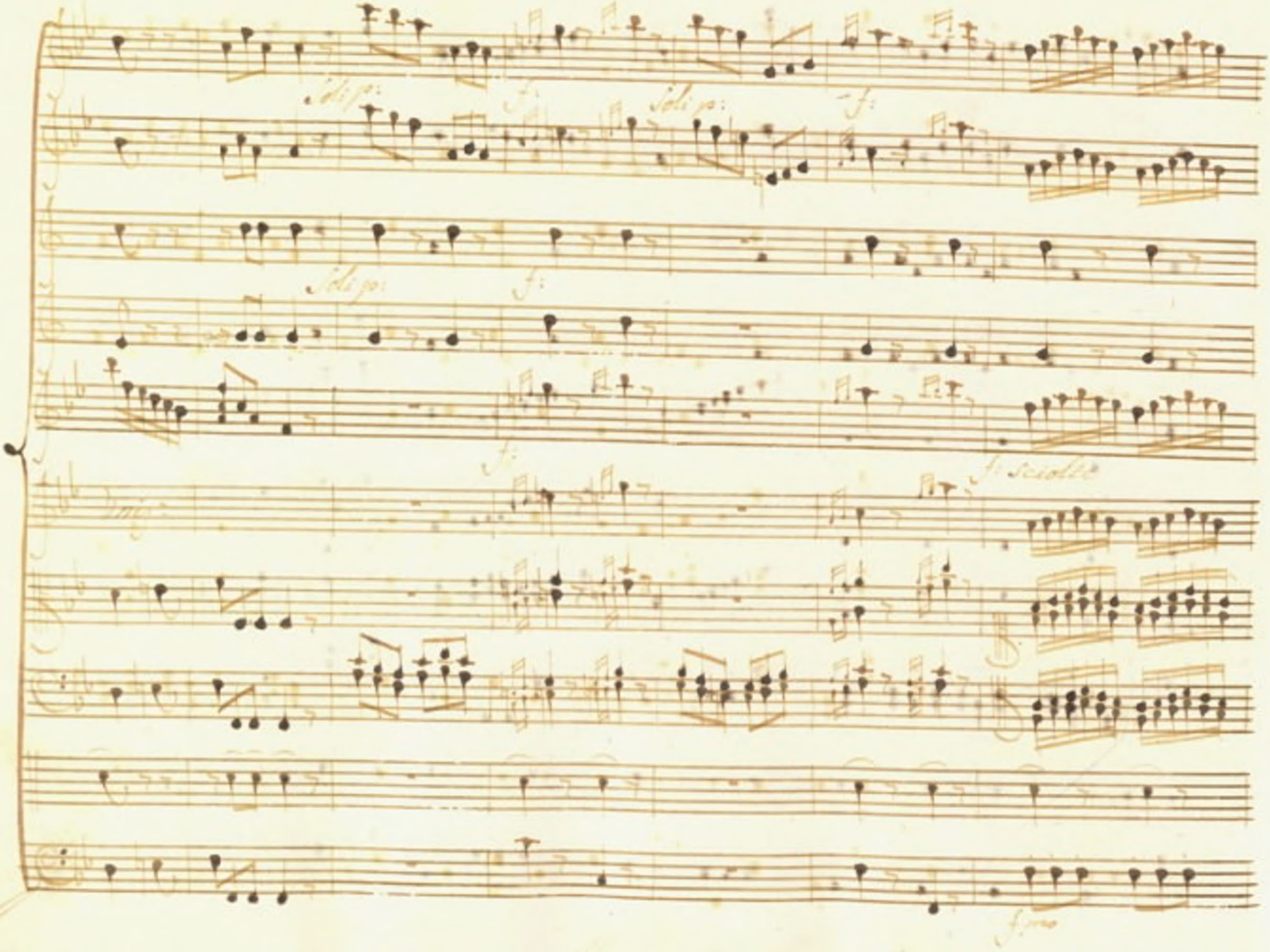
Fagotti

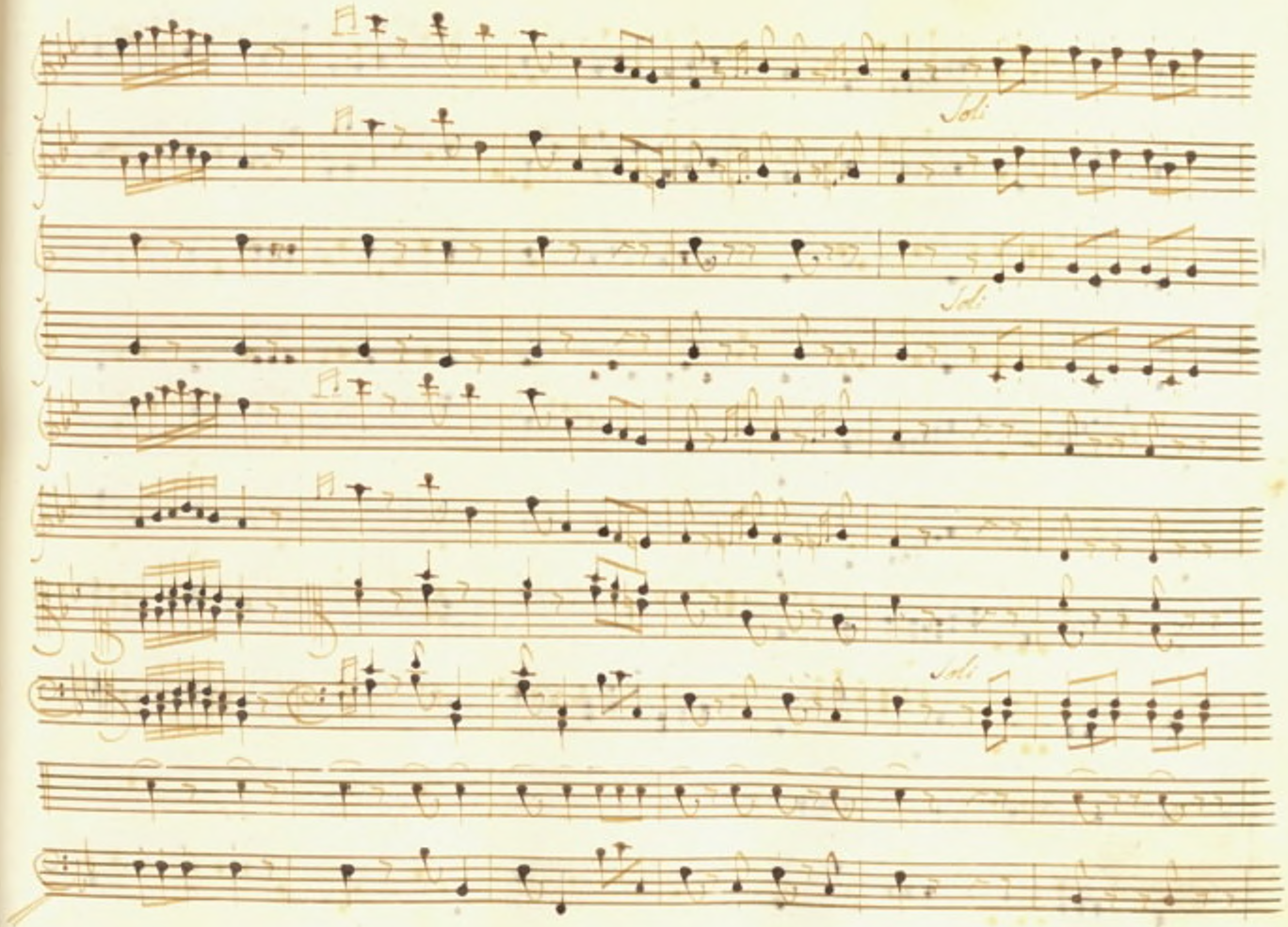
Segnate Le Note
Dove Lo Piatti Turchi
Devono Battere

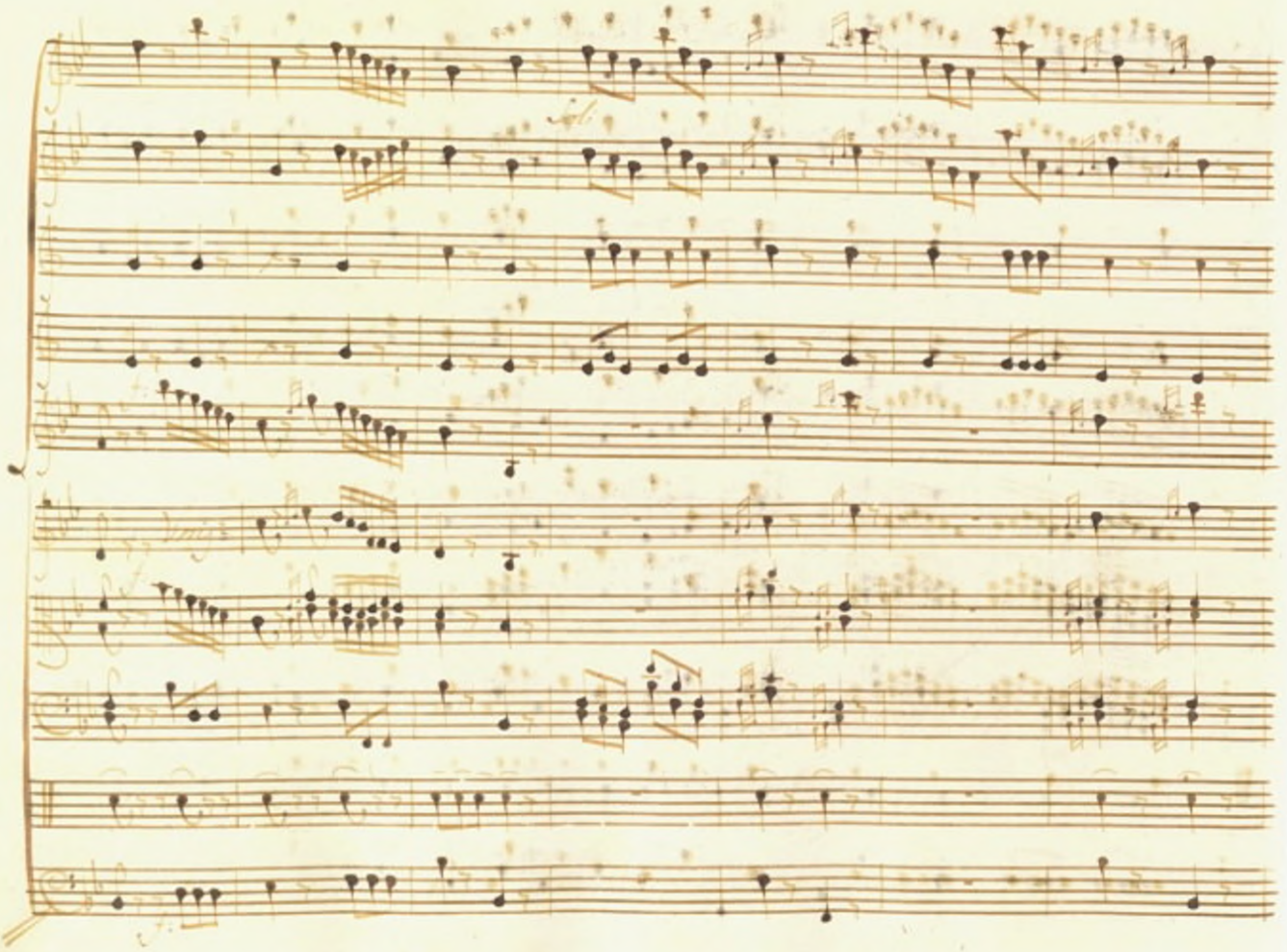
Bassi

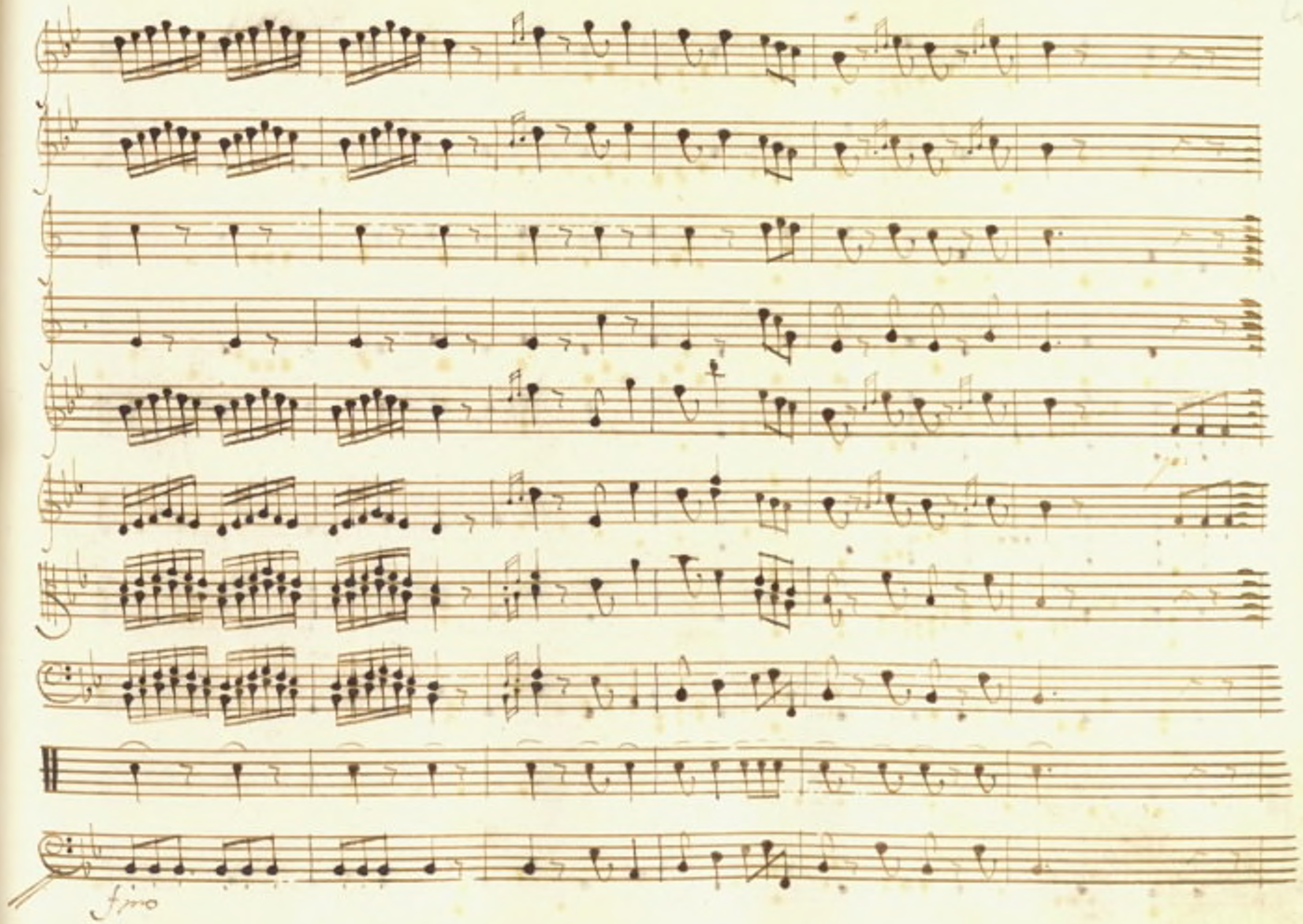
p:

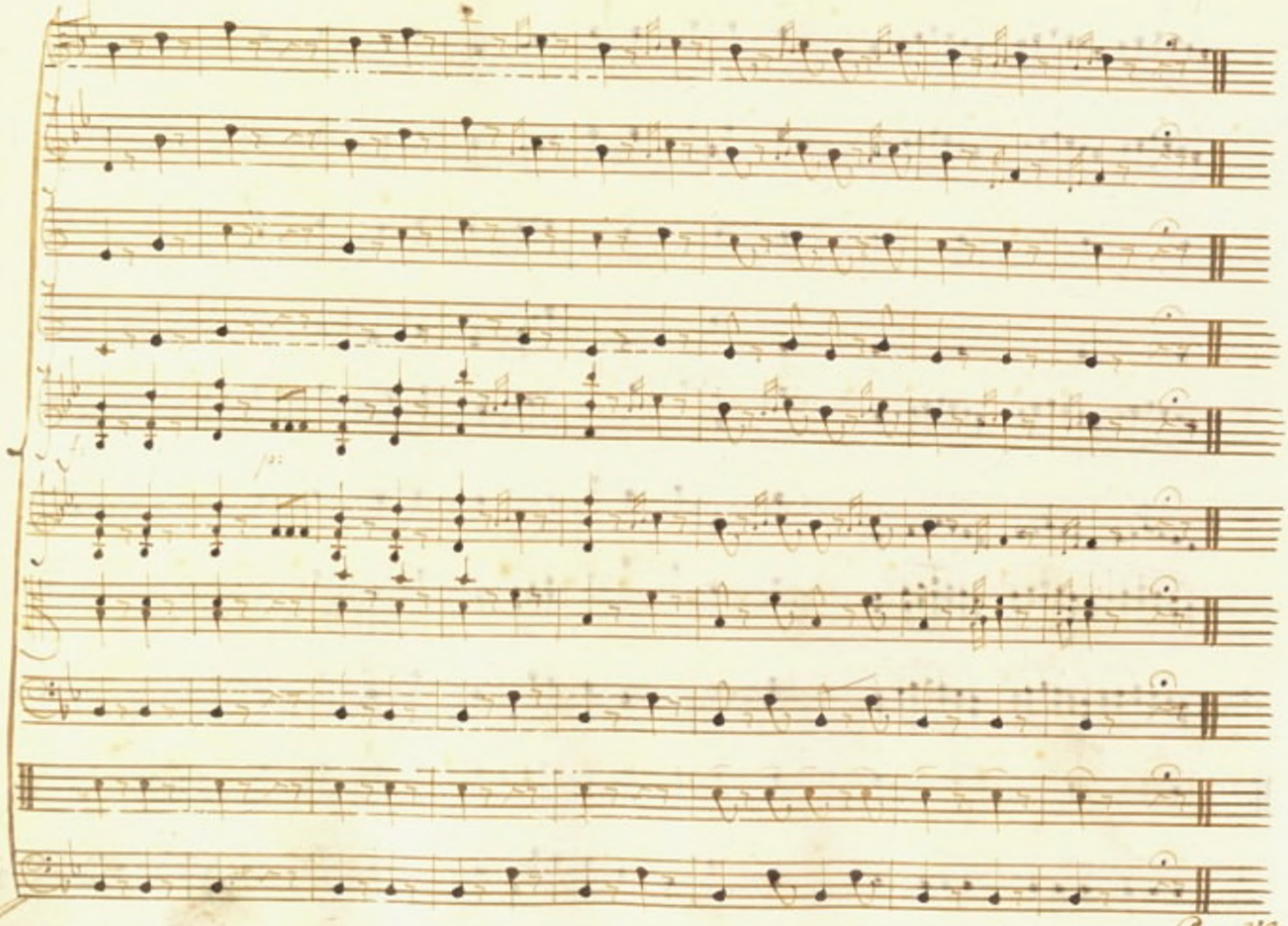

Soli
Soli


Soli po:
f:
Soli po:
f:
Soli po:
f:
f:
f: sciolte
f:mo


Soli
Soli
Soli



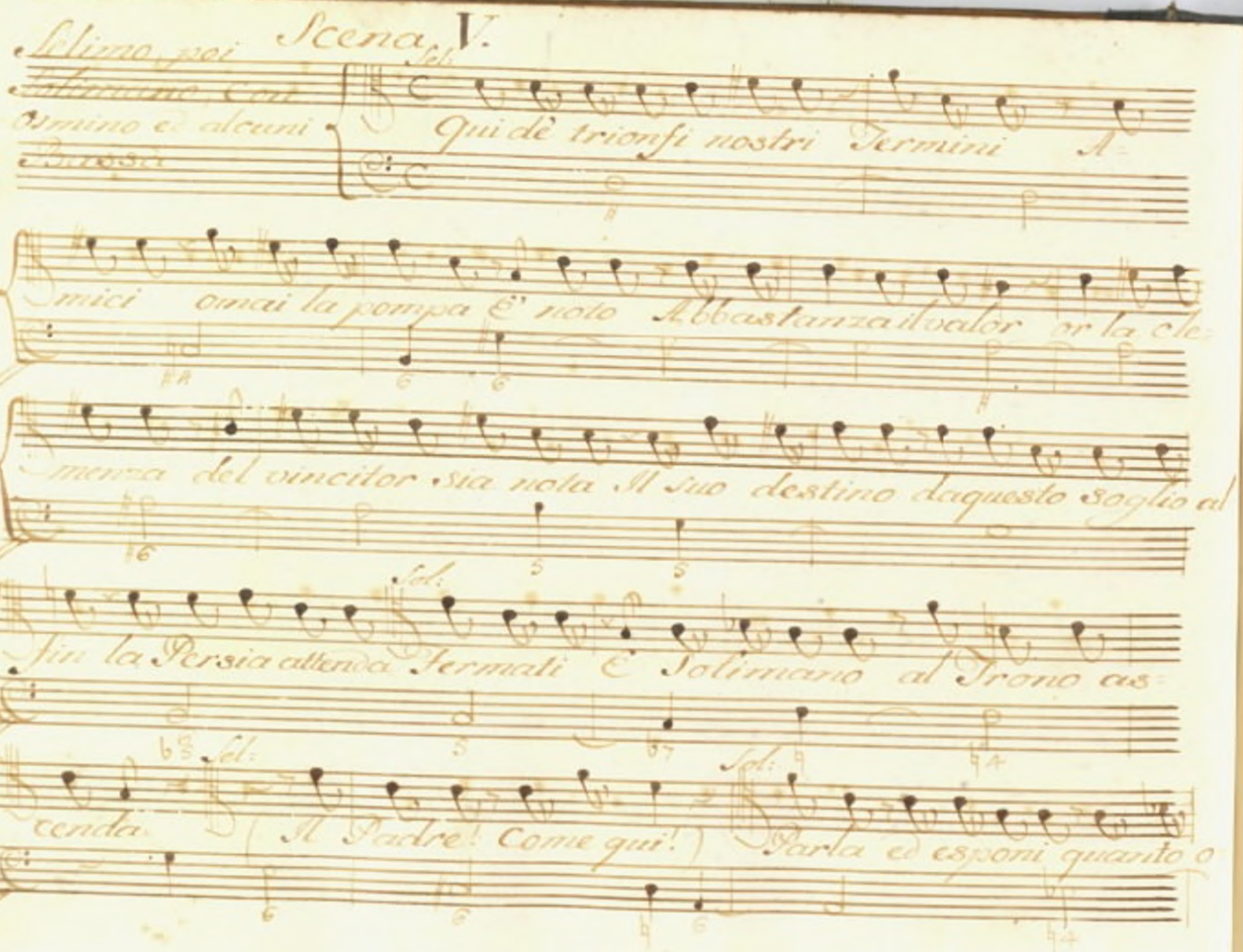

fine


Rec.vo

Scena V.

Al suono di Barbari stromenti, precedono le Milizie, ed altri Guerrieri, che portano bizzarramente disposte in Trofei le ricche spoglie conquistate nel Campo Persiano, fra le quali vengonsi le rispettive Divinità di quella Nazione, effigiate in Simulacri di Segni Celesti, Pianeti, Astri, &c.

Altri portano sopra aste, e Bandiere preziosi Arredi, e Code di Cavallo vagamente ornate. Preceduto da varj Paggi con rami d'alloro, viene Selimo & Cavallo assistito da varj Bassà: indi Seguito di Mori, che conducono Tiere, e Prigionieri, che chiudono la Marchia. Giunto Selimo presso al Trono discende.



Scena V.

Selimo, poi Solimano, Con Osmino ed alcuni Bassà

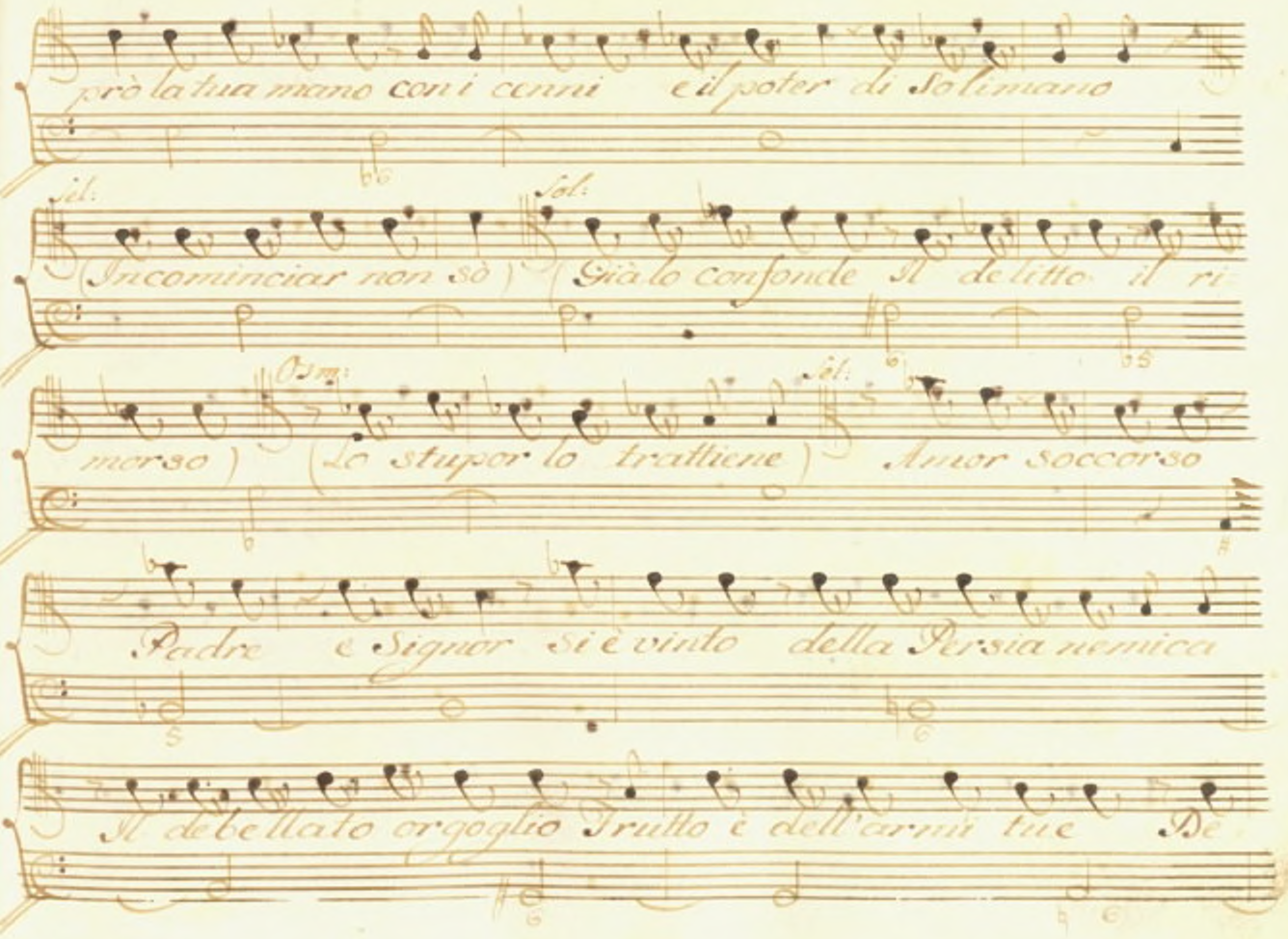
Sel: Qui dè trionfi nostri Termini A-

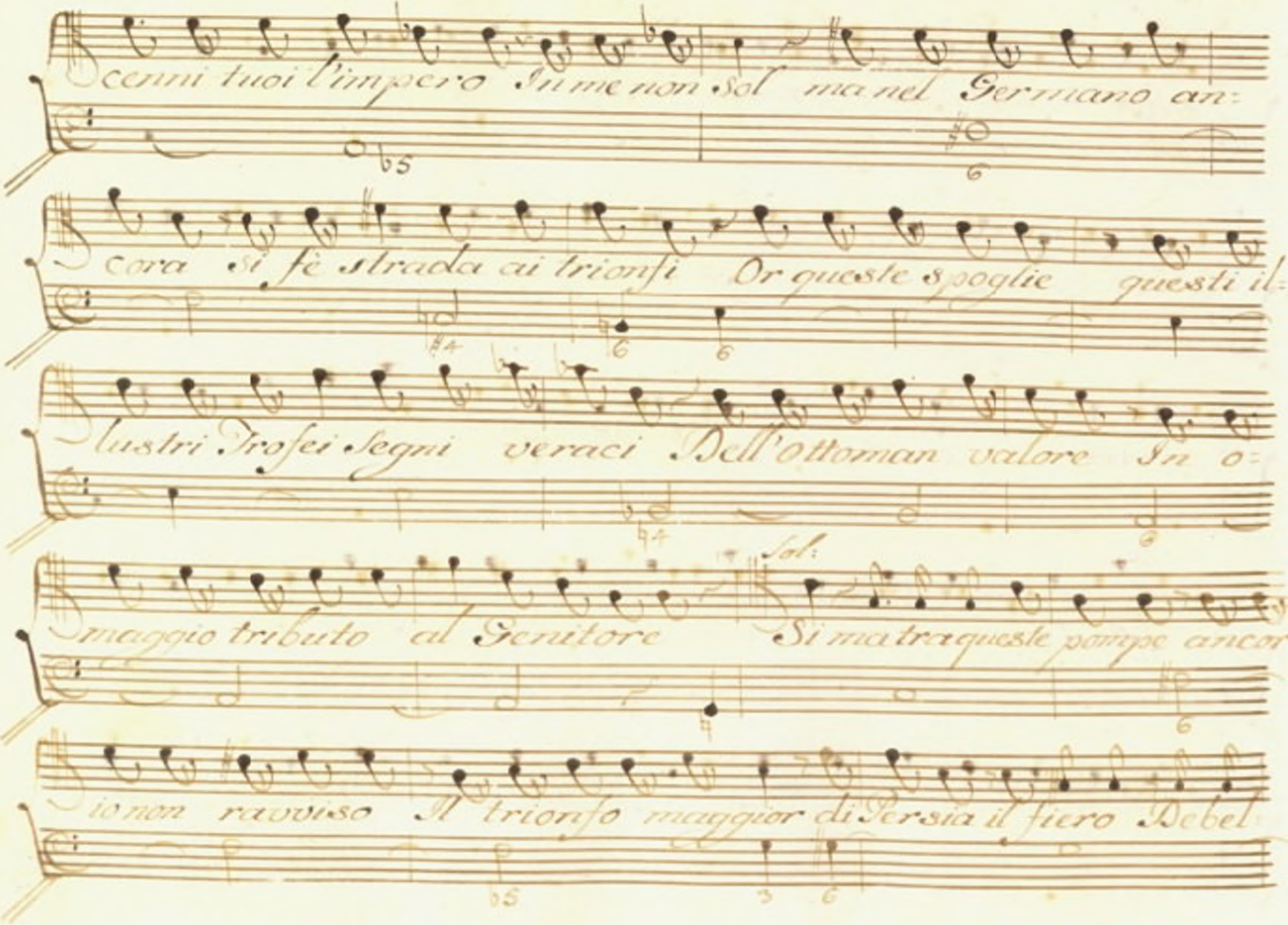
mici omai la pompa È noto Abbastanza il valor or la cle-

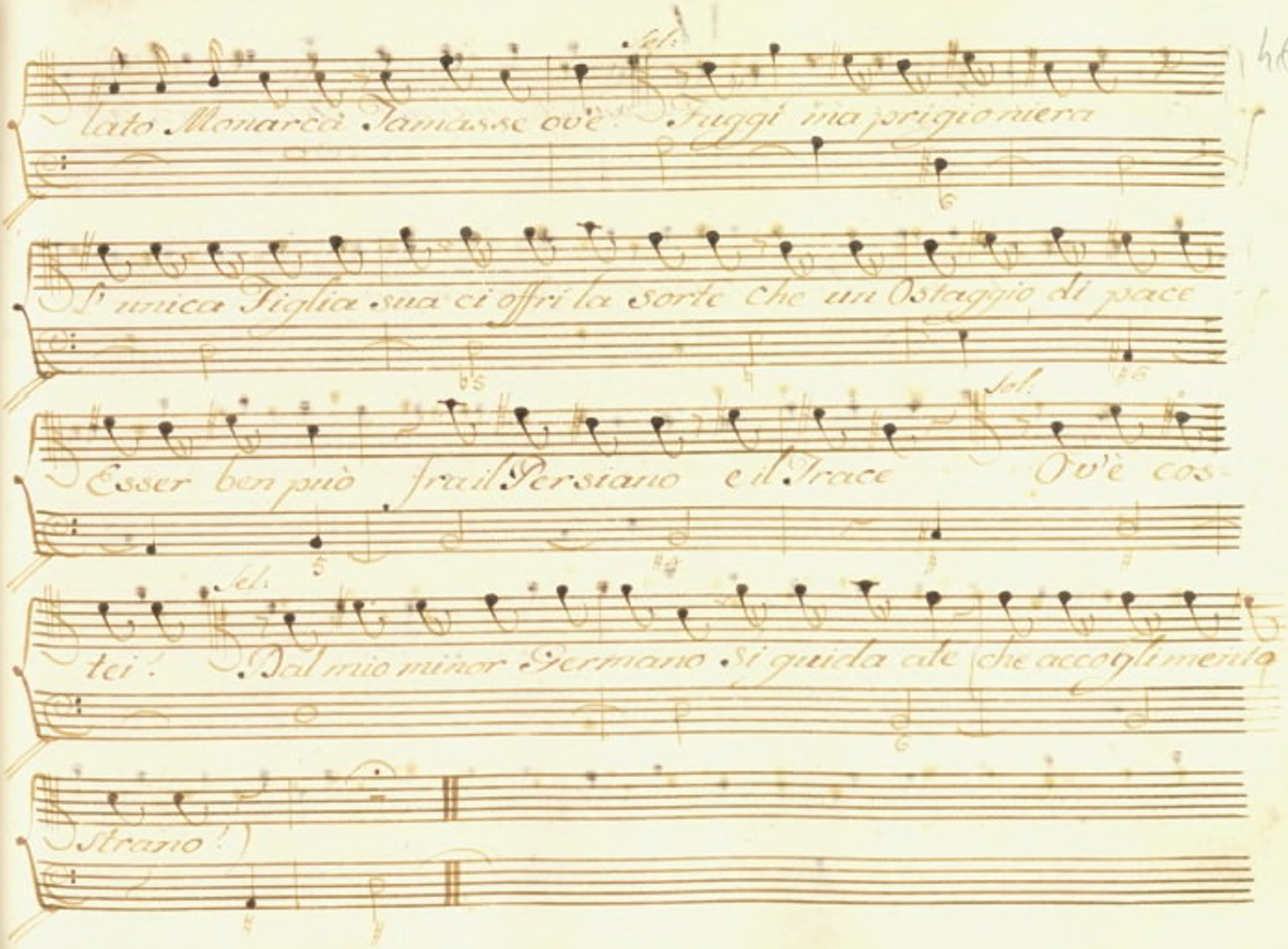
menza del vincitor sia nota Il suo destino da questo soglio al

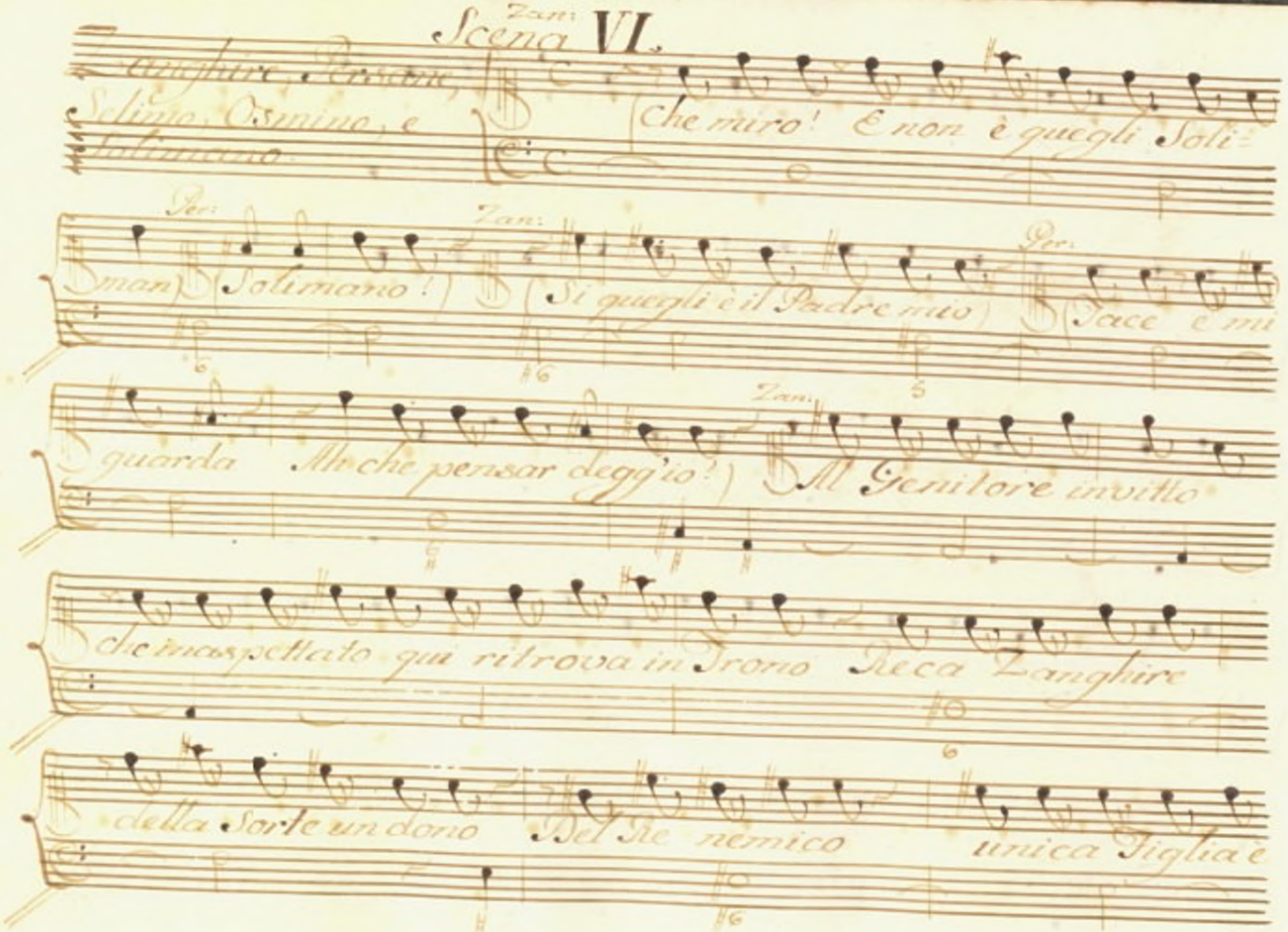
fin la Persia attenda Sol: Fermati È Solimano al Trono as-

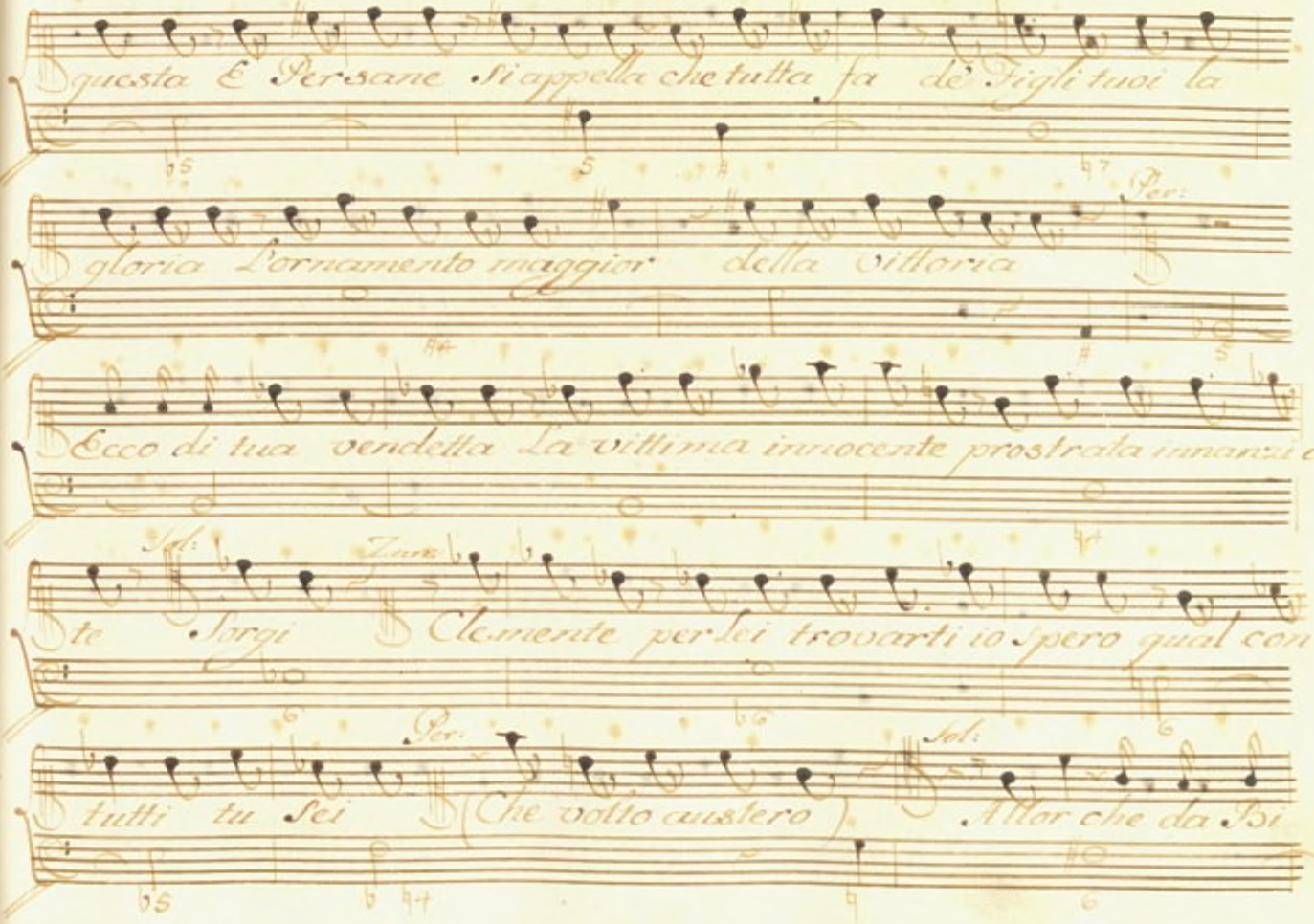
cenda. Sel: (Il Padre! Come qui!) Sol: Parla ed esponi quanto o

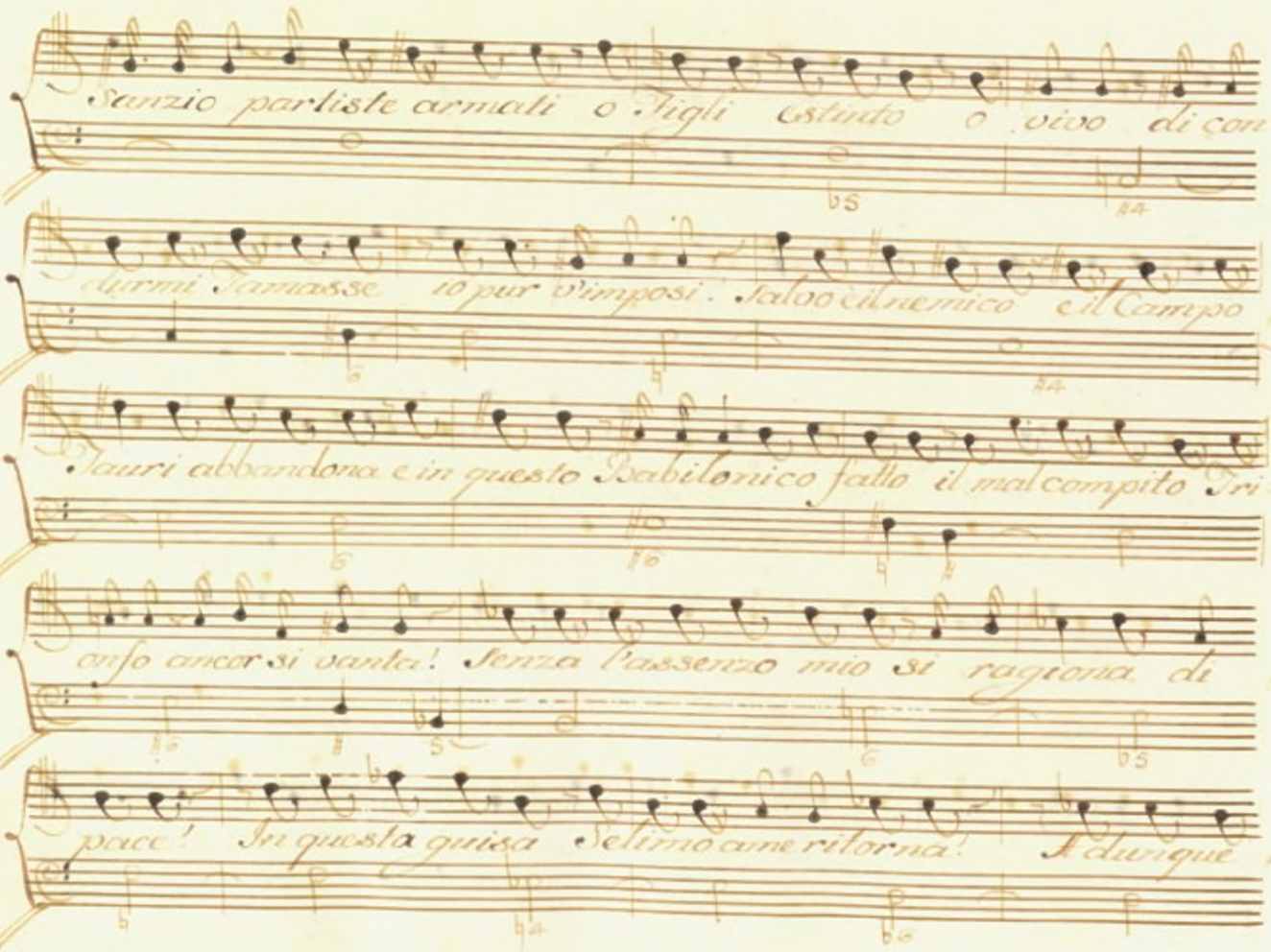

prò la tua mano con i cenni e il poter di Solimano
Sol:
(Incominciar non sò) (Già lo confonde Il delitto il ri
Osm:
morso) (Lo stupor lo trattiene) Amor soccorso
Padre e Signor si è vinto della Persia nemica
Il debellato orgoglio Frutto è dell'armi tue De

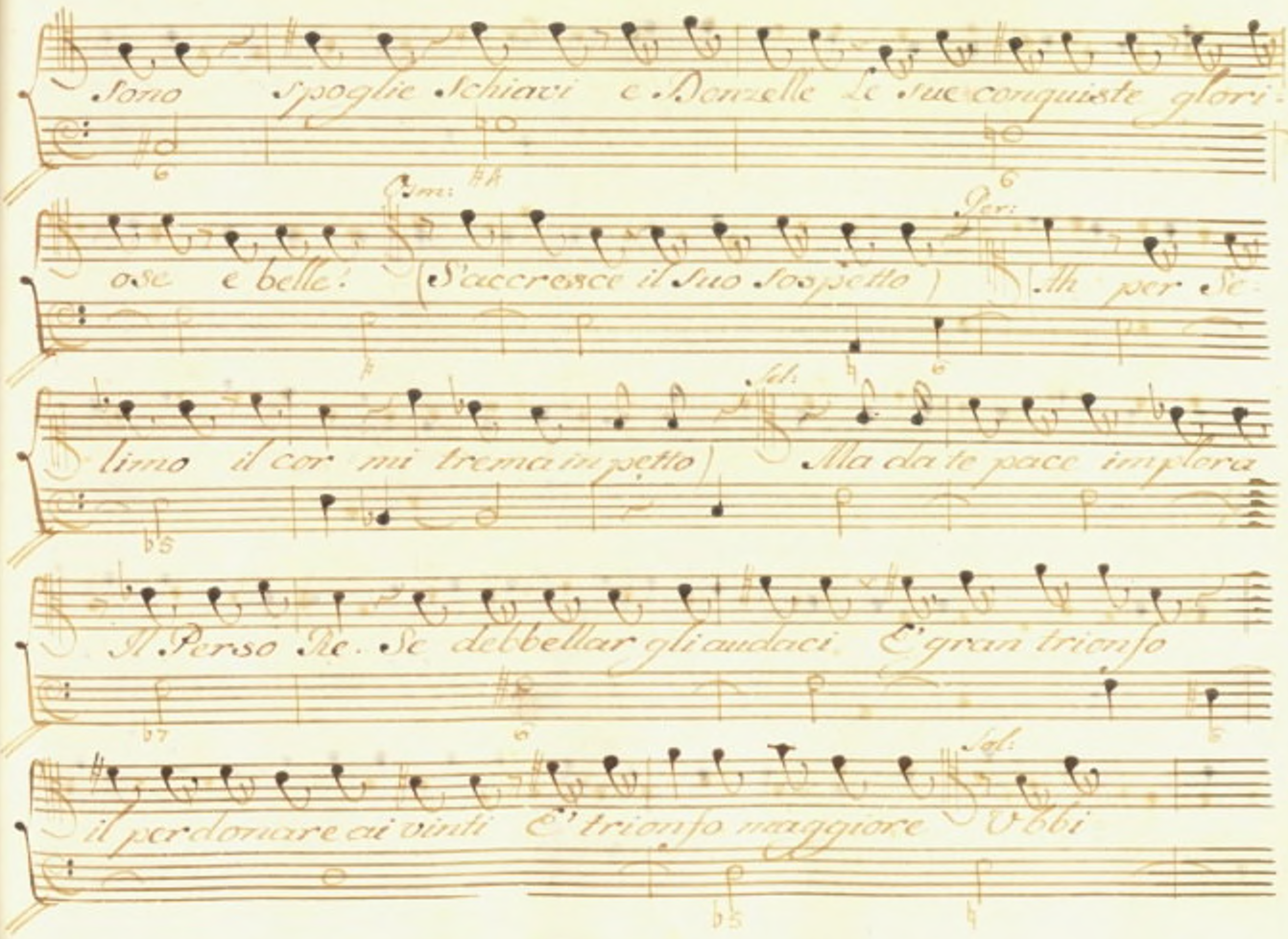

Cenni tuoi l'impero In me non sol ma nel Germano an:
cora si fè strada ai trionfi Or queste spoglie questi il:
lustri Trofei Segni veraci Dell'ottoman valore In o:
maggio tributo al Genitore Si ma tra queste pompe ancor
io non ravviso Il trionfo maggior di Persia il fiero Debel:
Sol:

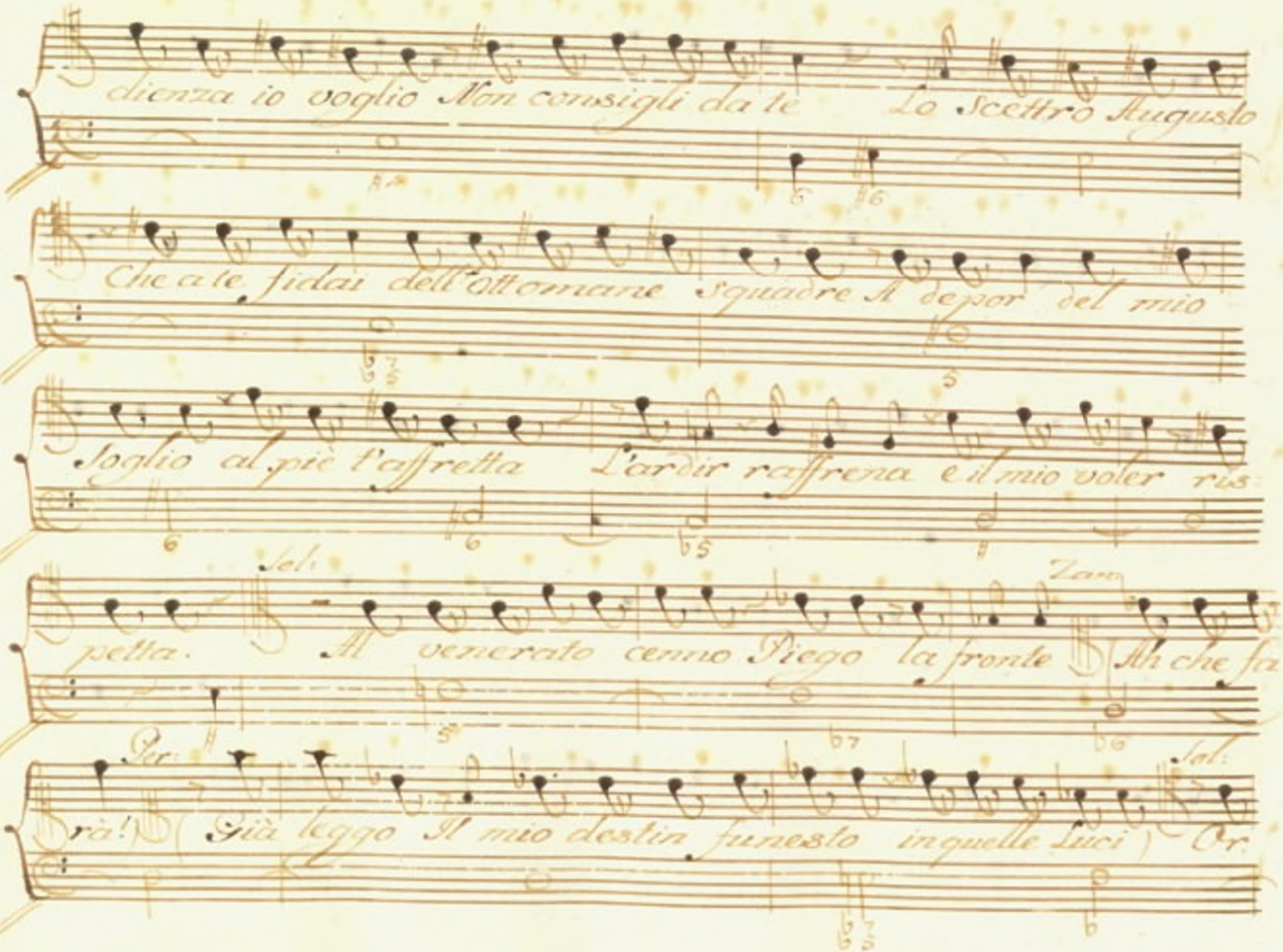

tato Monarca Tamasse ove? Fuggi ma prigioniera
S'unica Figlia sua ci offri la sorte che un Ostaggio di pace
Esser ben può fra il Persiano e il Trace Ov'è cos-
tei? Dal mio minor Germano si guida ate (che accoglimento
Strano!)

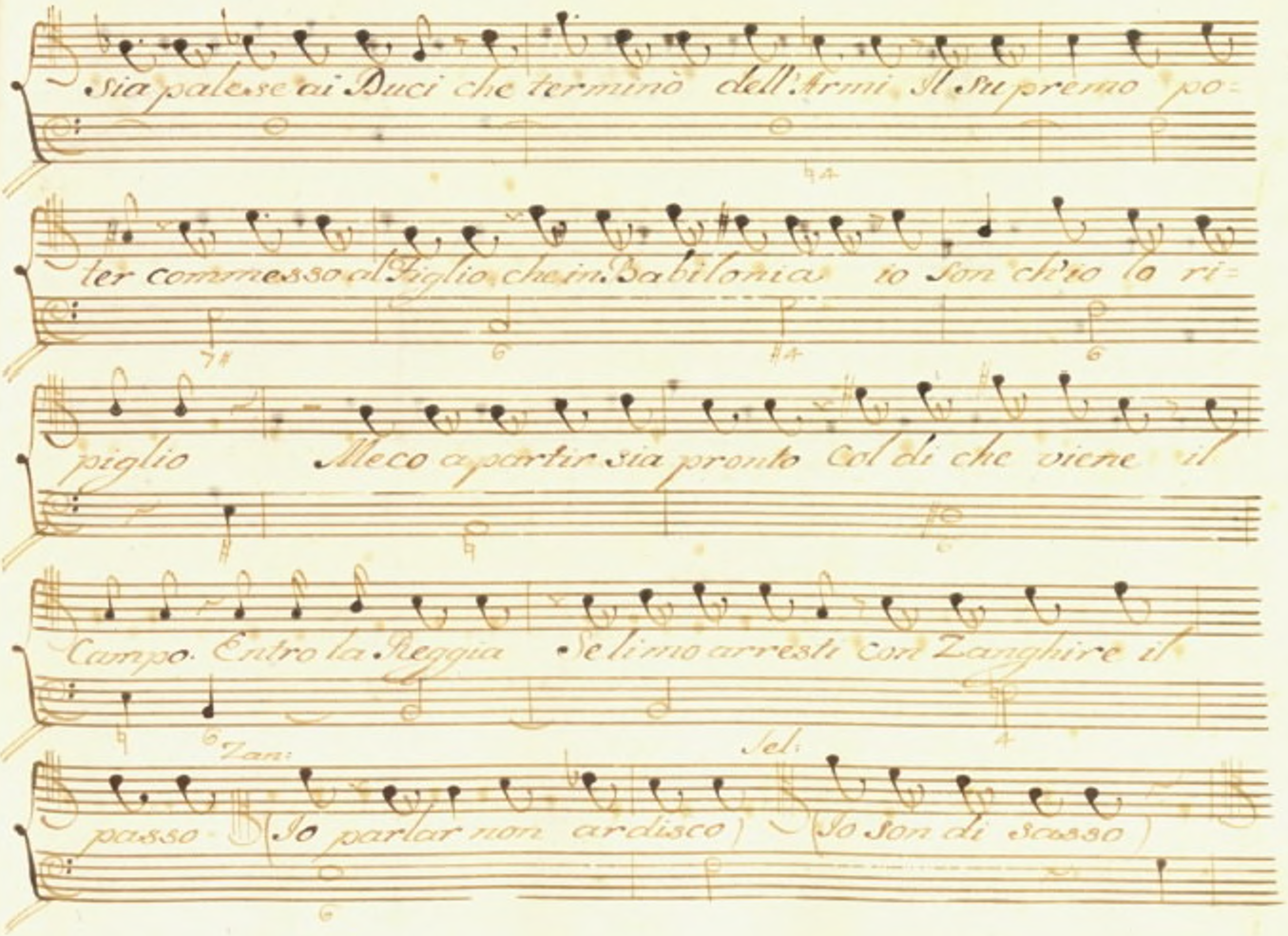

Scena VI.
Zan:
Langhire, Persone,
Selimo, Osmino, e
Solimano
(che miro! E non è quegli Soli-
Per:
man)
(Solimano!)
Zan:
(Si quegli è il Padre mio)
Per:
(Tace e mi
guarda Ah che pensar deggio!)
Zan:
Al Genitore invitto
che inaspettato qui ritrova in Trono Reca Langhire
della Sorte un dono Del Re nemico unica Figlia è

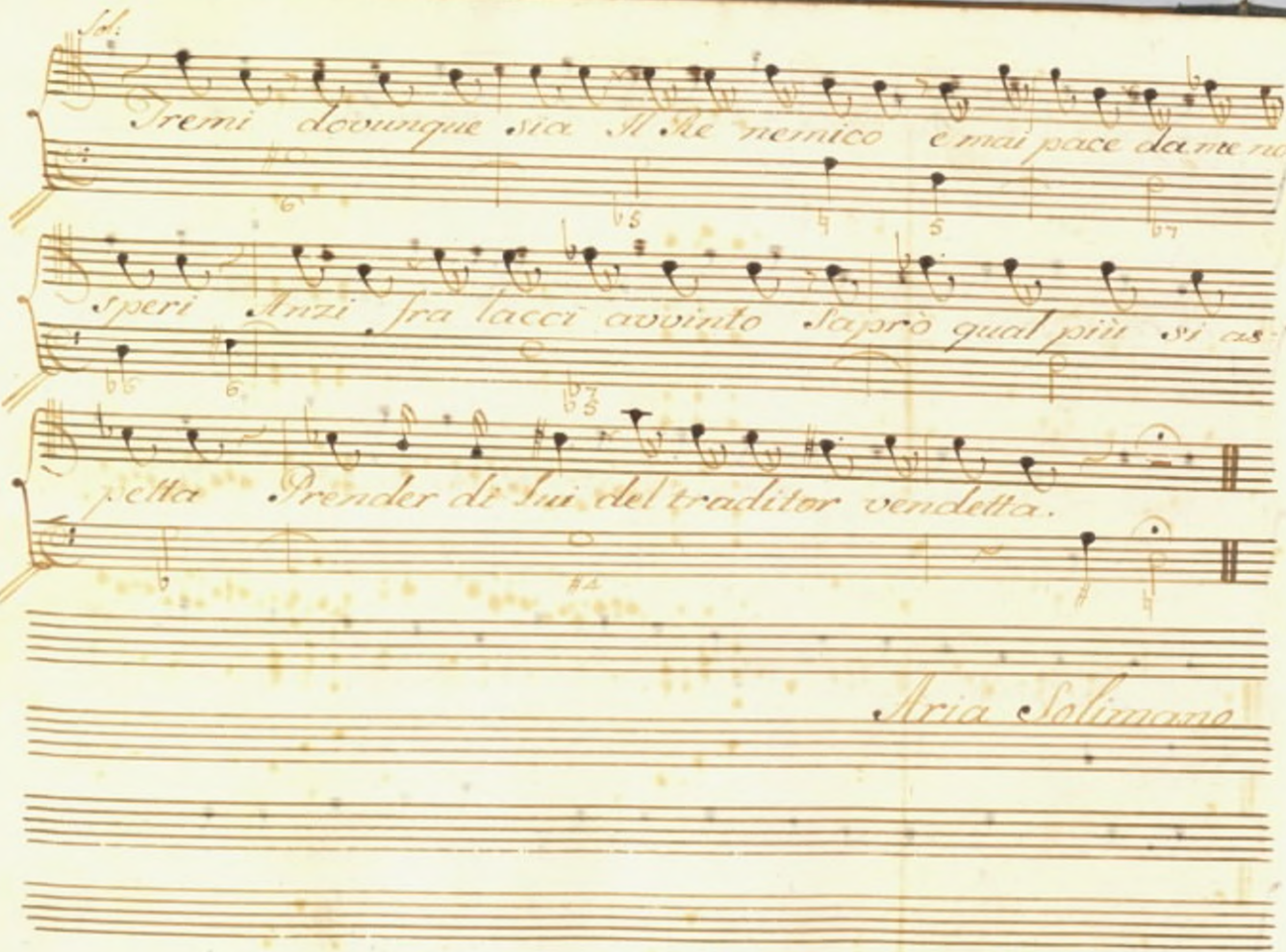

questa È Persiane si appella che tutta fa de' Figli tuoi la
Per:
gloria L'ornamento maggior della vittoria
Ecco di tua vendetta La vittima innocente prostrata innanzi a
Sol:
te Sorgi
Tutti
Clemente per lei trovarti io spero qual con
Per:
tutti tu Sei (Che volto austero)
Sol:
Allor che da Lei

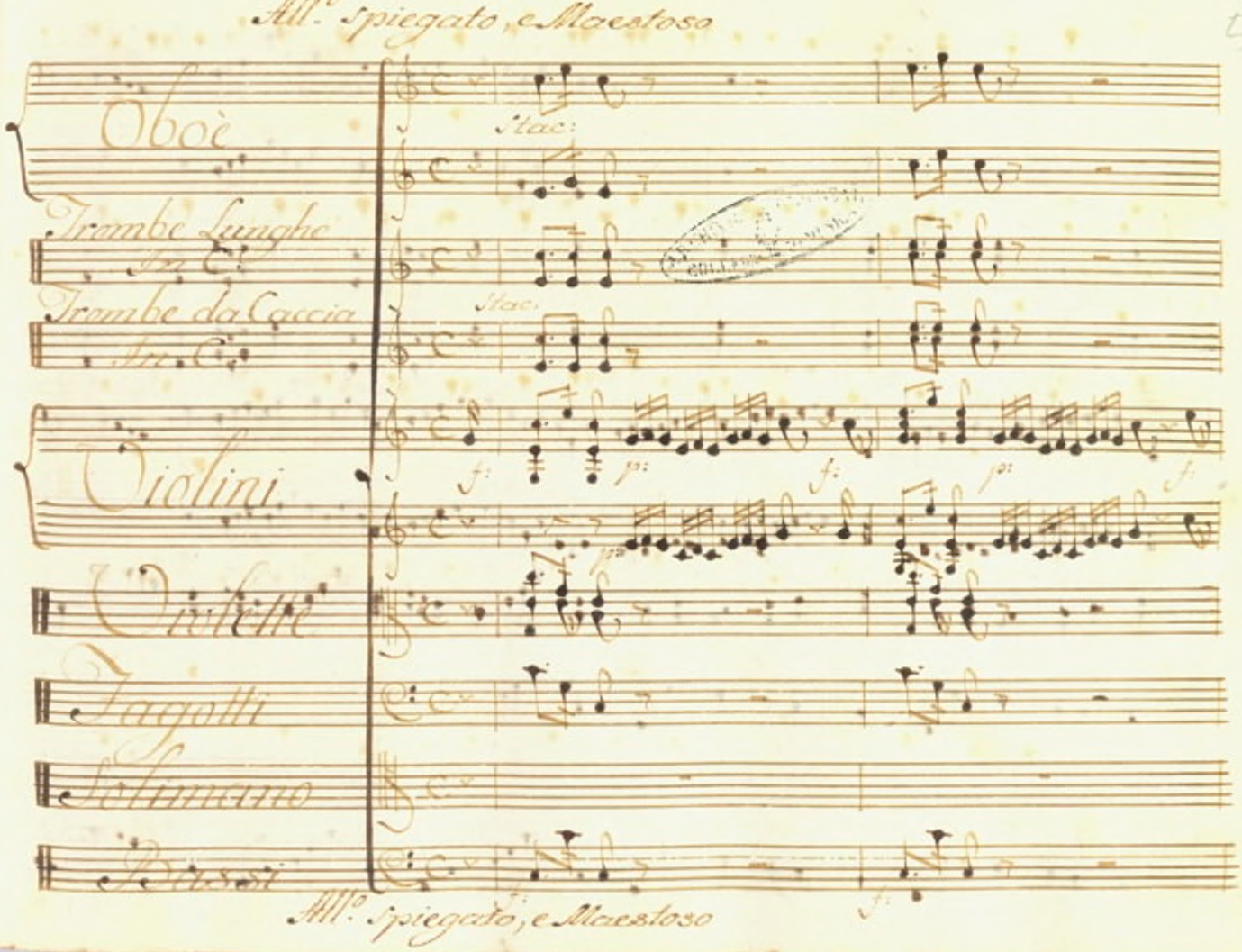

Sanzio parliste armati o Figli estinto o vivo di con
dirmi Tamasse io pur vimposi. Saboè il nemico e il Campo
Tauri abbandona e in questo Babilonico fallo il malcompito Tri
onfo ancor si vanta! Senza l'assenzo mio si ragiona di
pace! In questa guisa Selimo a me ritorna! Adunque

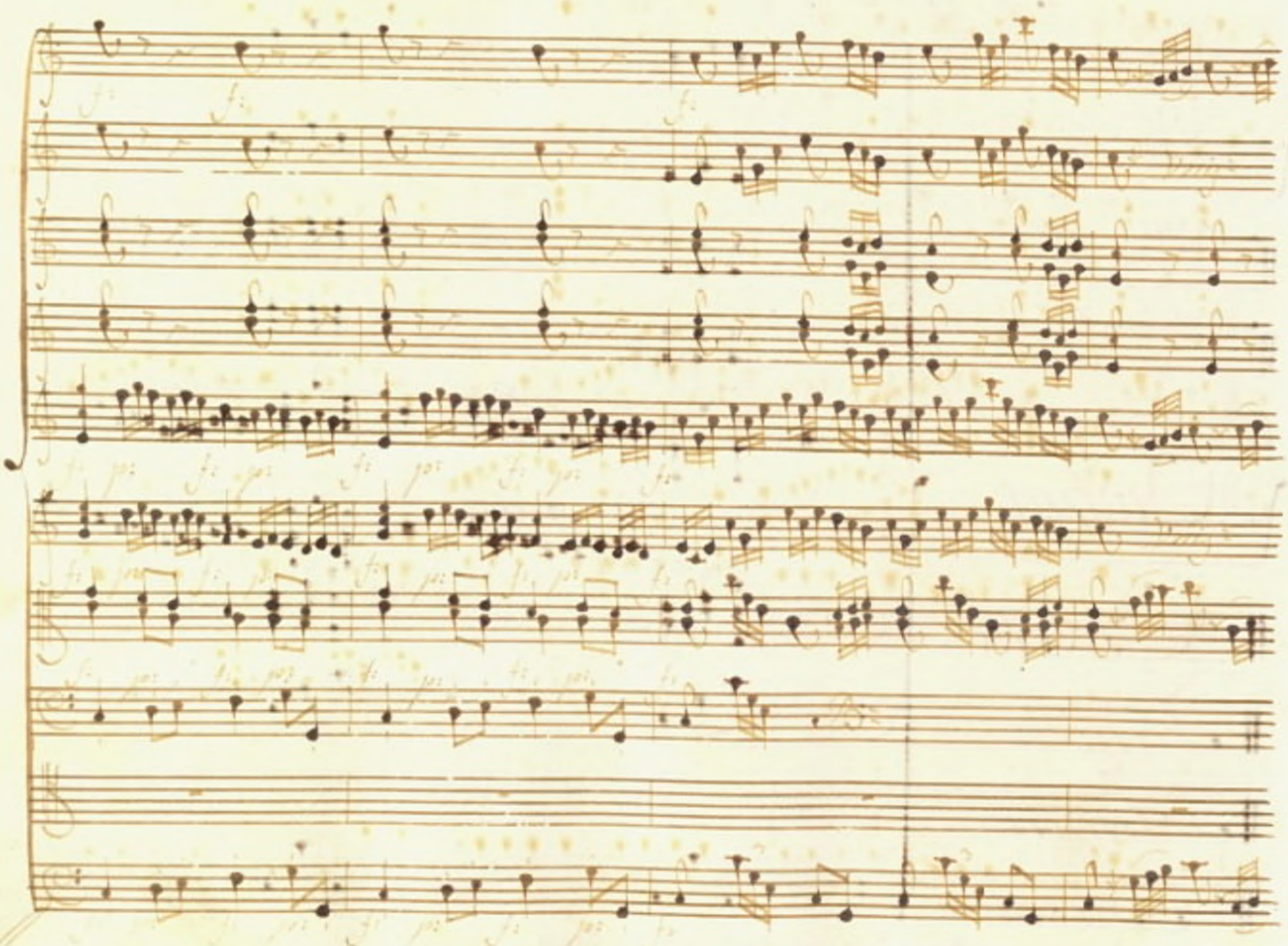

Sono spoglie schiavi e Donzelle le sue conquiste glori-
Cm:
Per:
ose e belle! (S'accresce il suo sospetto) Ah per Se-
Sol:
lino il cor mi trema in petto) Ma da te pace implora
Il Perso Re. Se debbellar gli audaci. E' gran trionfo
Sol:
il perdonare ai vinti E' trionfo maggiore Vobi

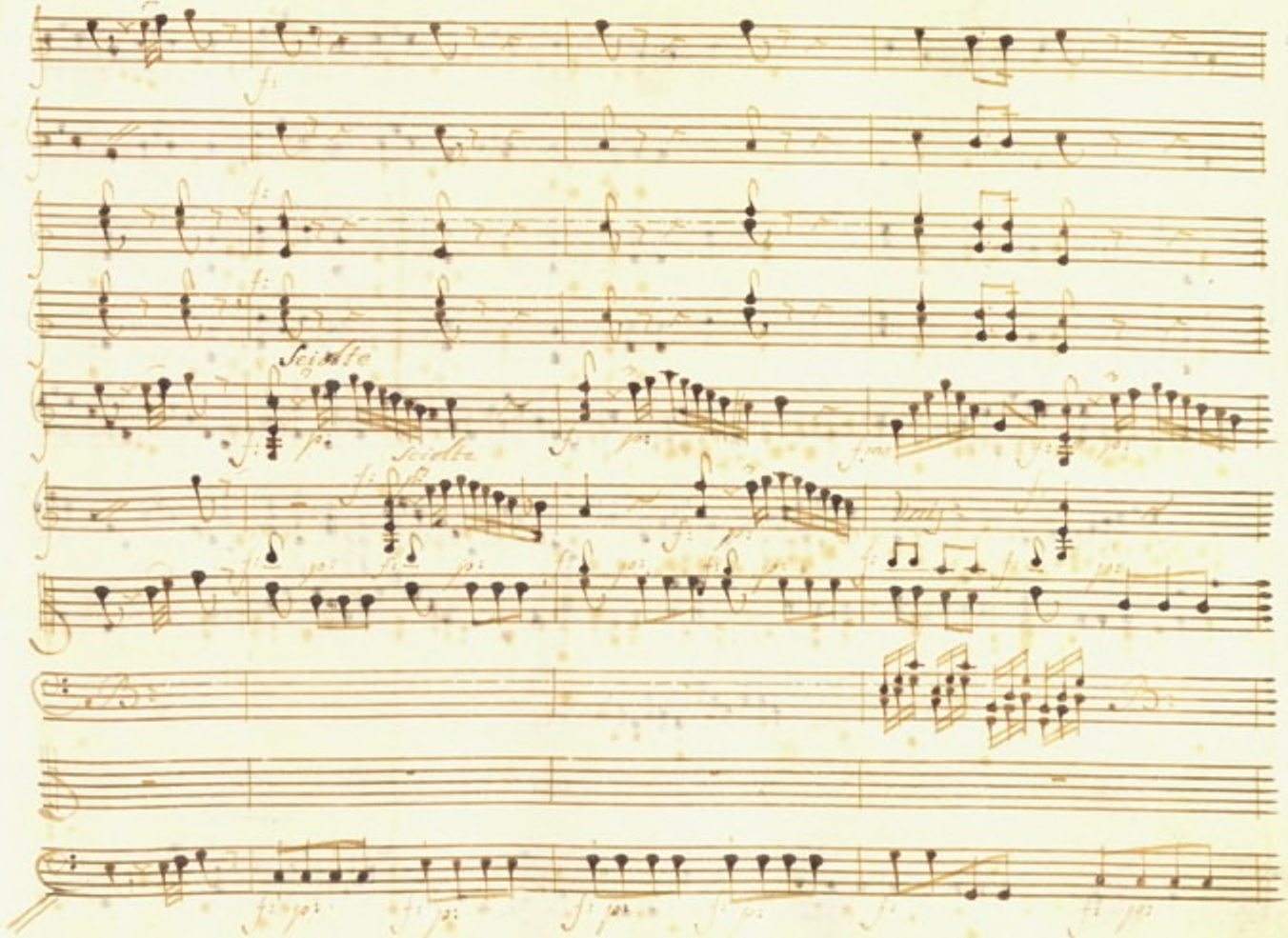

denza io voglio Non consigli da te Lo scettro Augusto
Che a te fidai dell'ottomane squadre A depor del mio
soglio al piè t'affretta L'ardir raffrena e il mio voler ris
petta. Al venerato cenno Piego la fronte Ah che fa
rà! Già leggo Il mio destin funesto in quelle luci Or

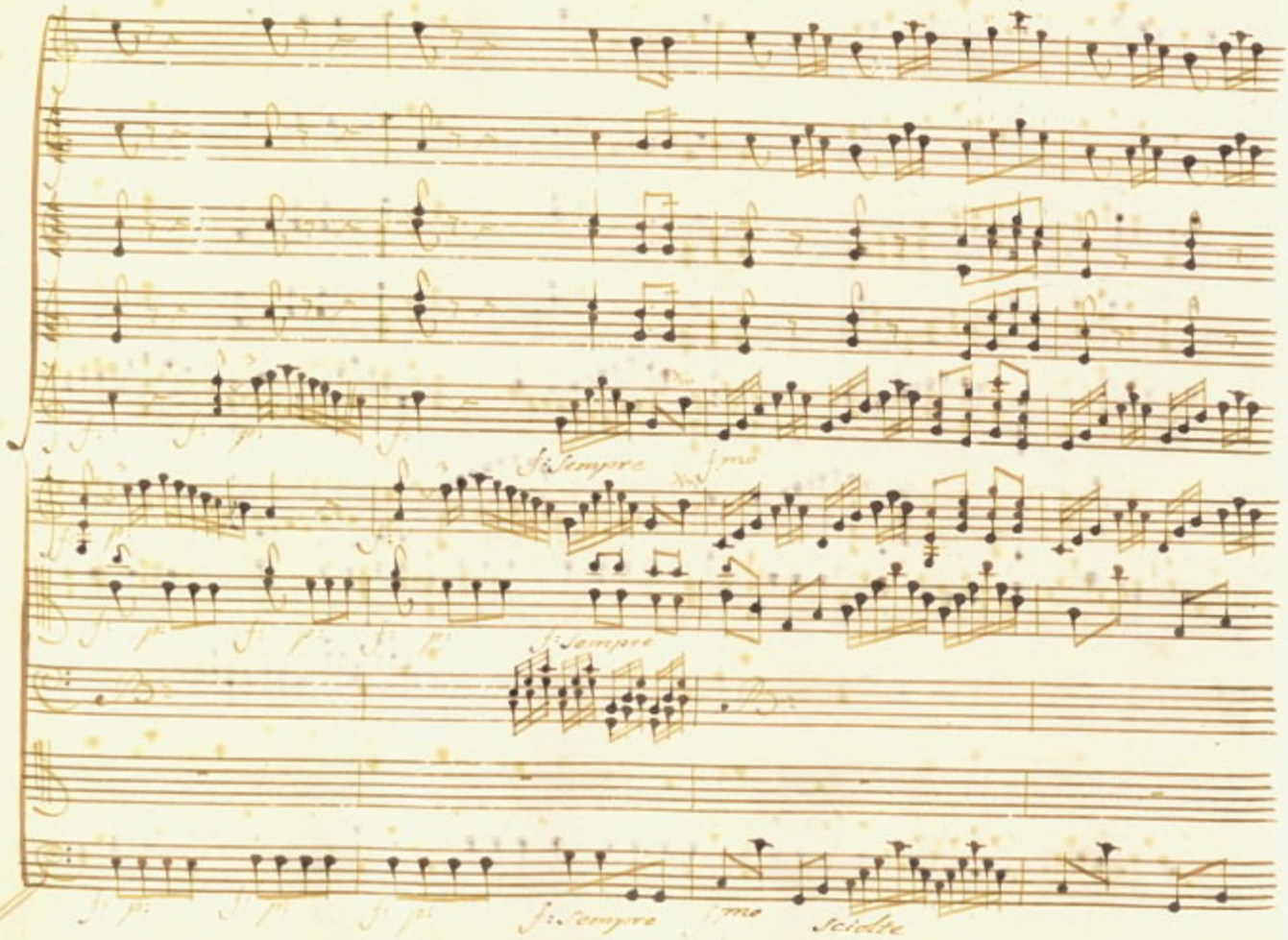

Sia palese ai Duci che terminò dell'Armi Il Supremo po=
ter commesso al Figlio che in Babilonia io Son ch'io lo ri=
piglio Meco a portar sia pronto Col dì che viene il
Campo. Entro la Reggia Se l'imo arresti con Zanghire il
Zan:
Sel:
passo (Io parlar non ardisco) (Io Son di sasso)

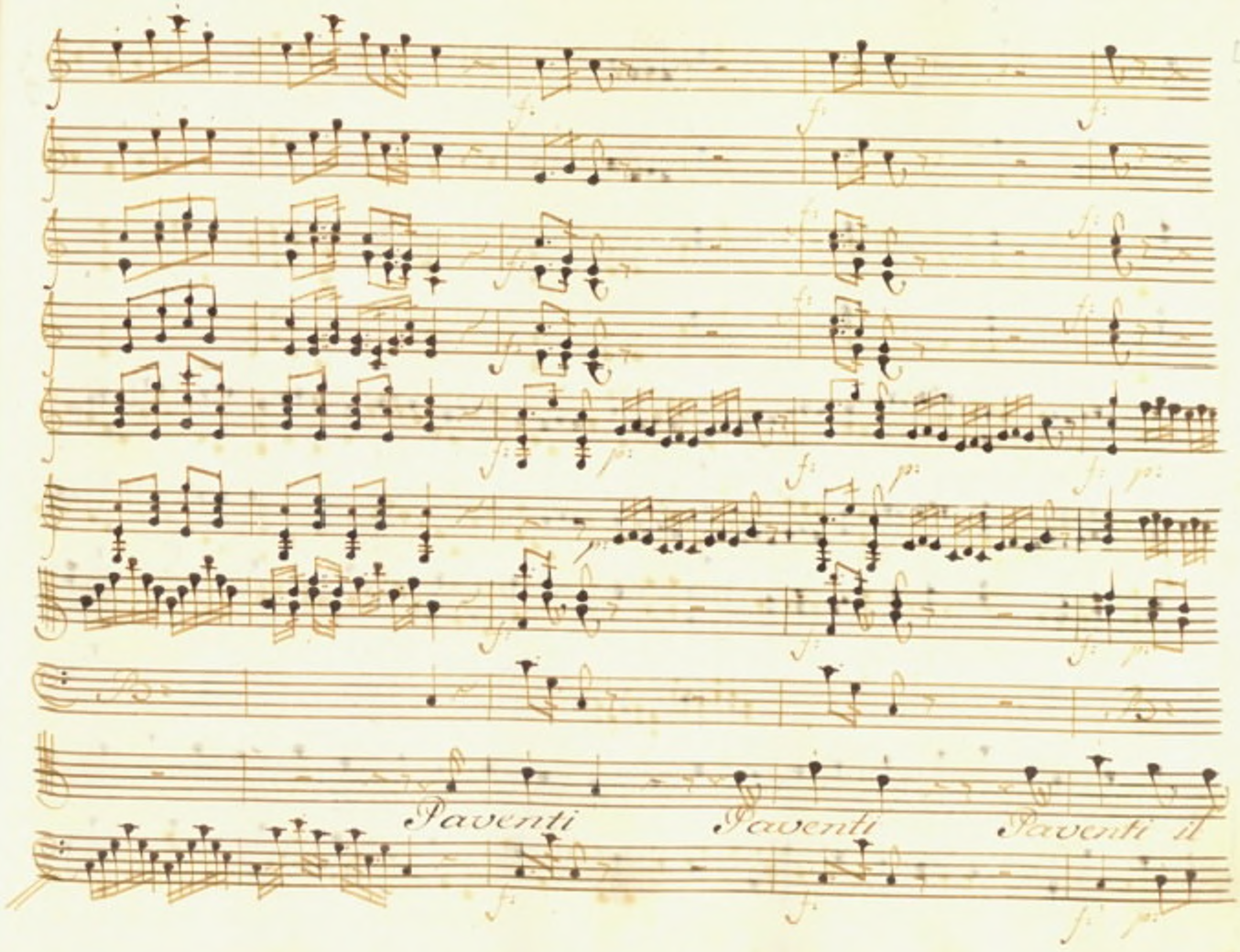

Tremi dovunque sia Il Re nemico e mai pace da me non
Speri Anzi fra lacci avvinto Saprò qual più si as-
petta Prender di Lui del traditor vendetta.
Aria Solimano

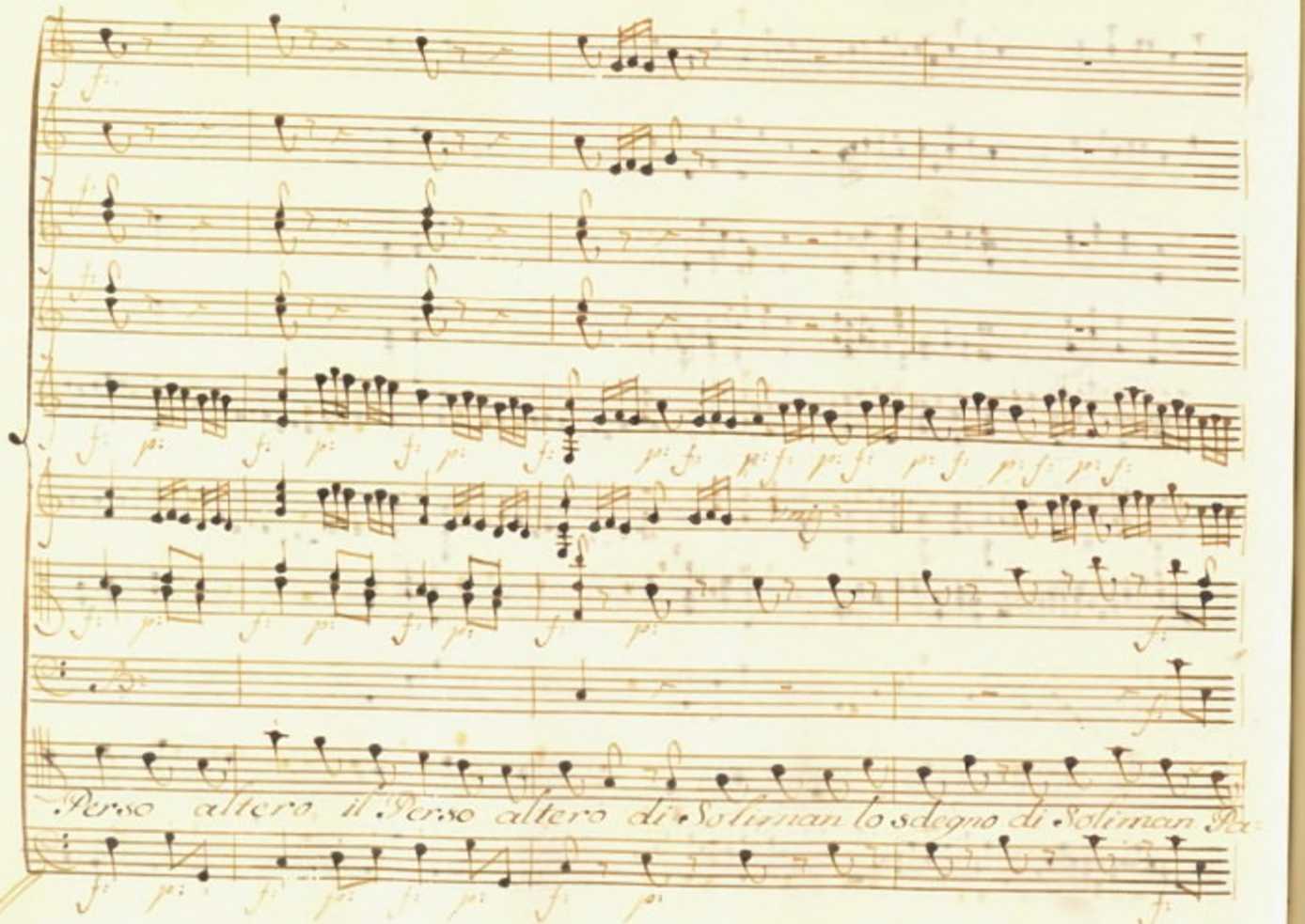

All.o Spiegato, e Maestoso
Oboè
Stac:
Trombe Lunghe
In C.
Trombe da Caccia
In C.
Stac.
Violini
f:
p:
f:
p:
f:
Violette
Fagotti
Solimano
Bassi
All.o Spiegato, e Maestoso

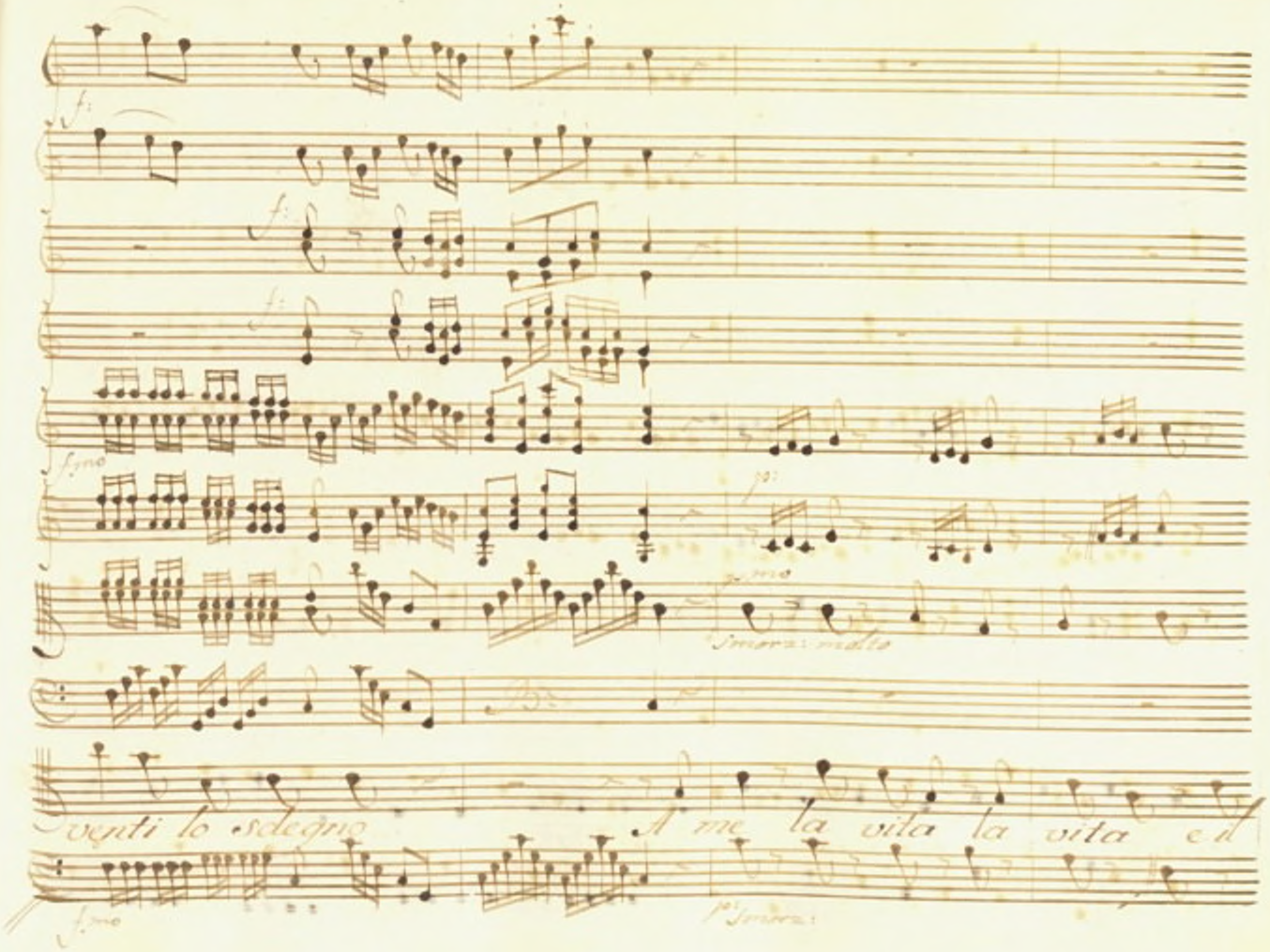


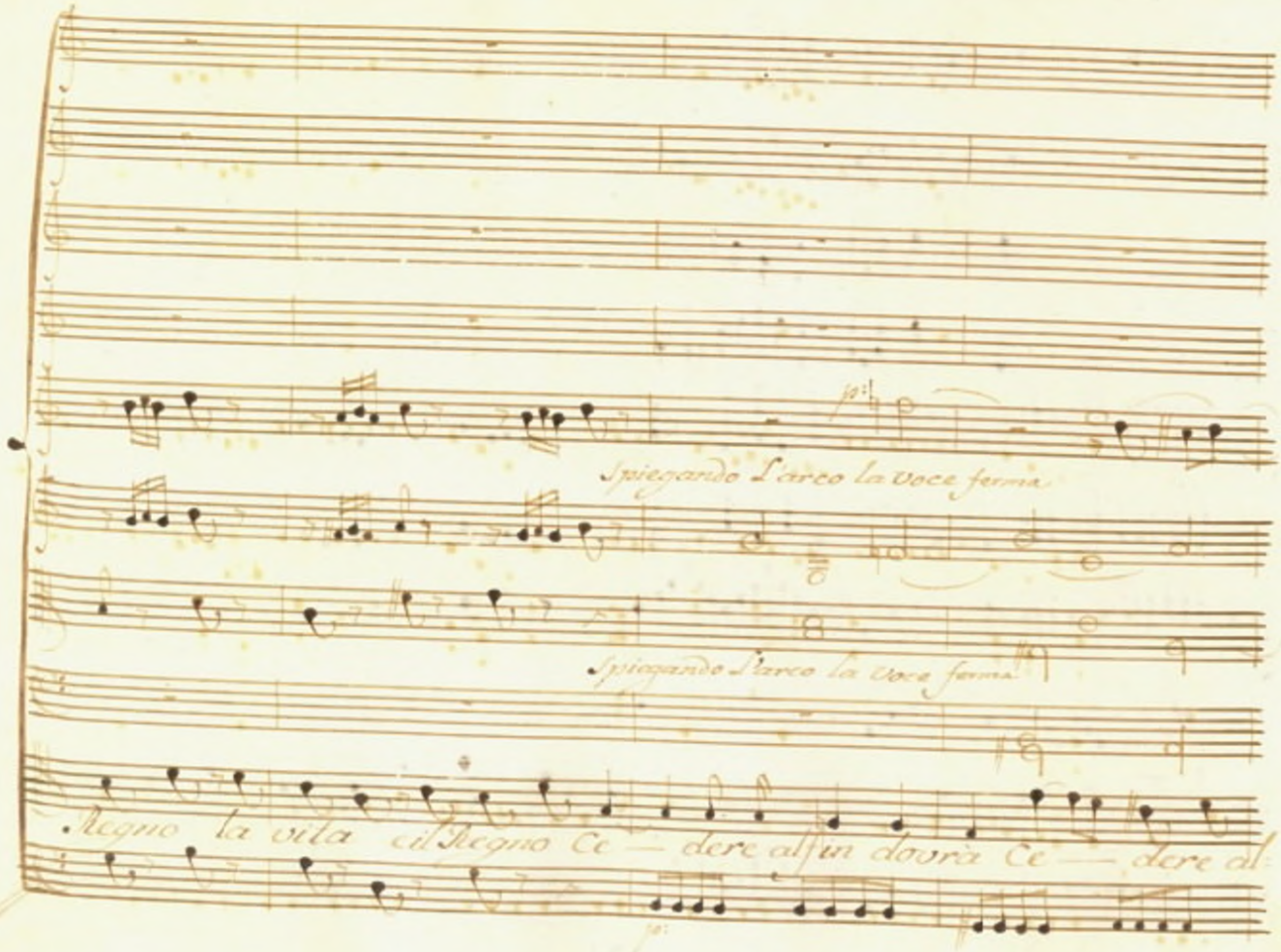

Seidte
Seidte

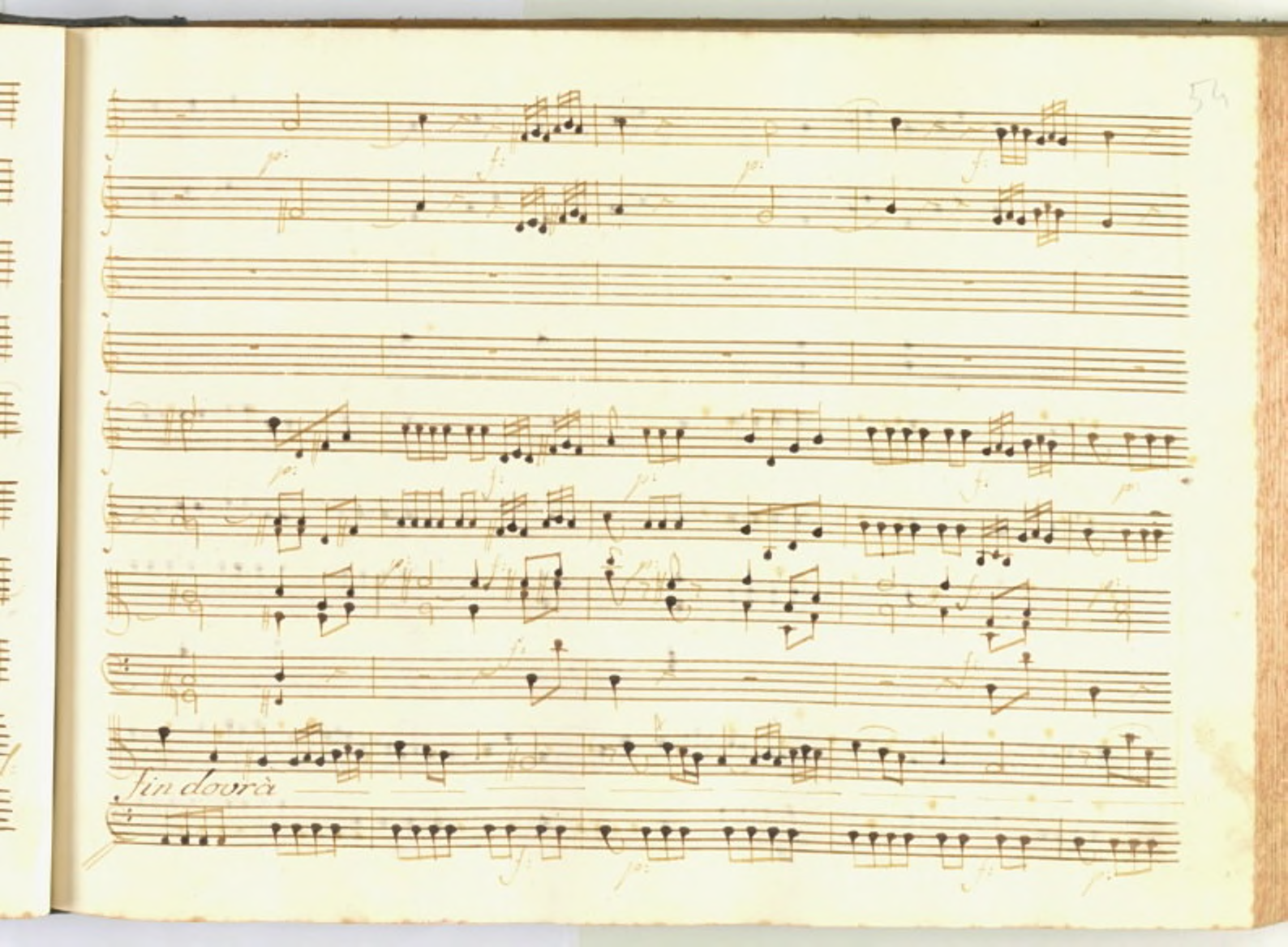

fz sempre fmo
fz sempre
fz sempre fmo Sciolte

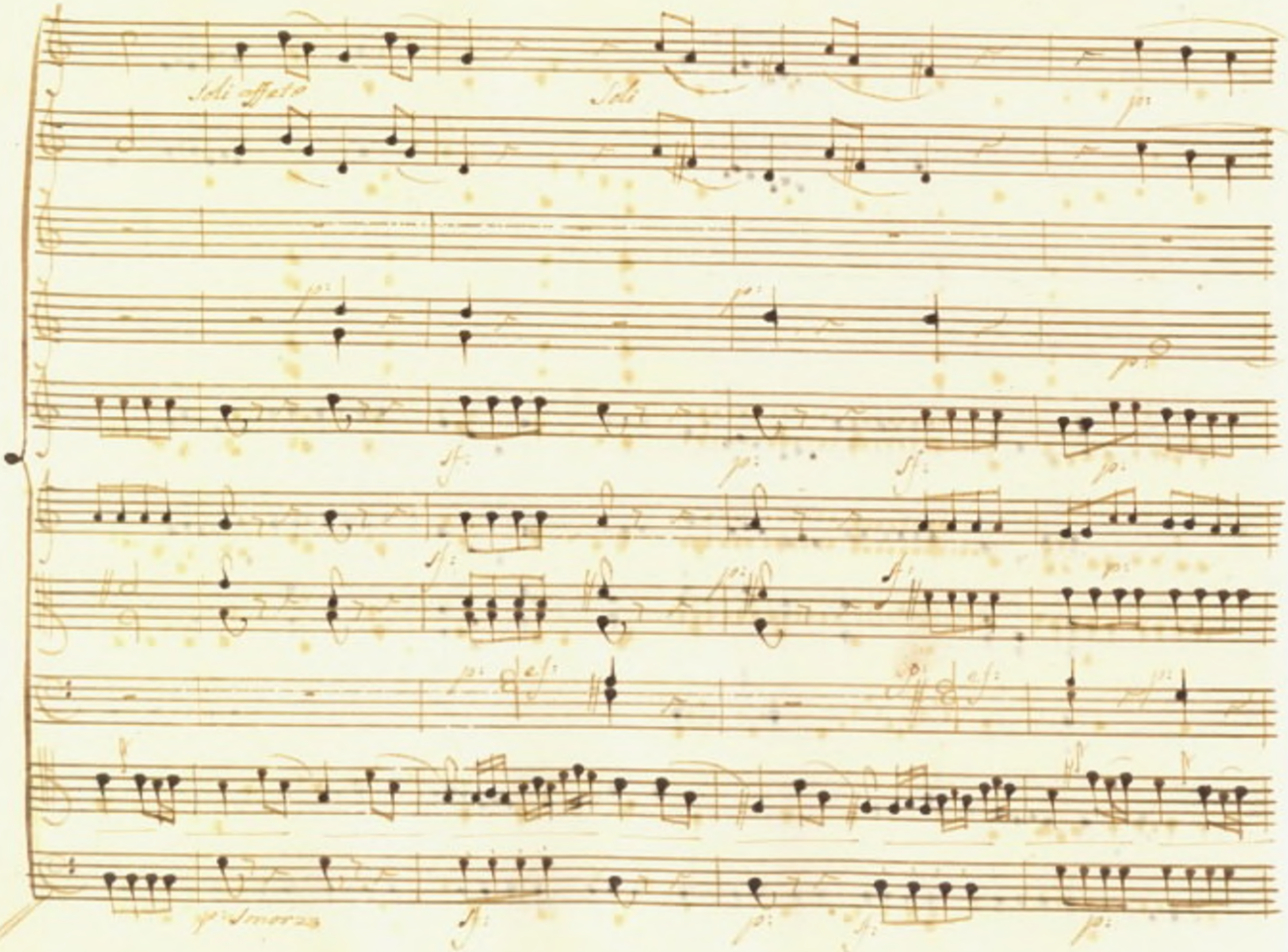

Paventi
Paventi
Paventi il

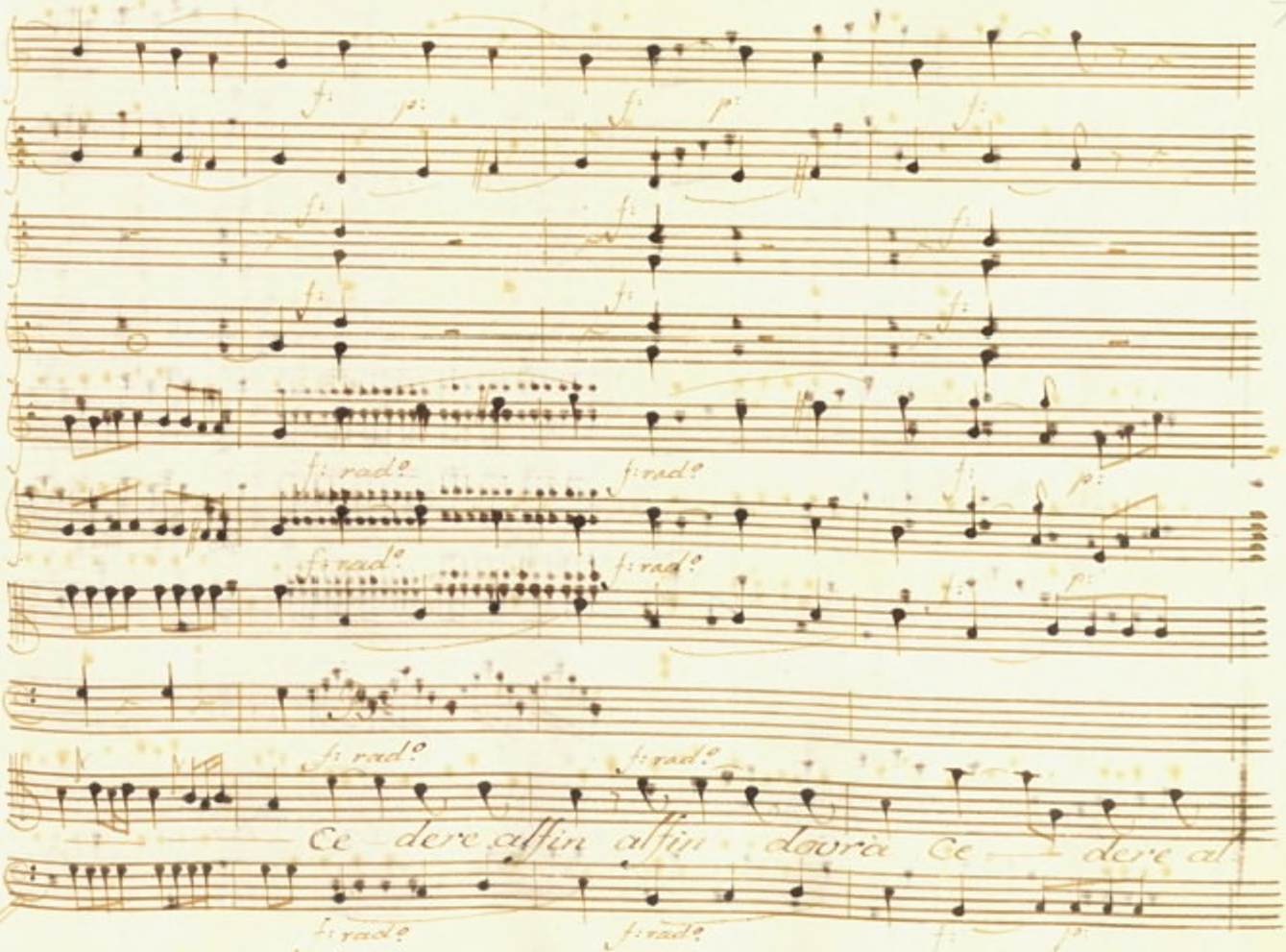

Perso altero il Perso altero di Soliman lo sdegno di Soliman Re

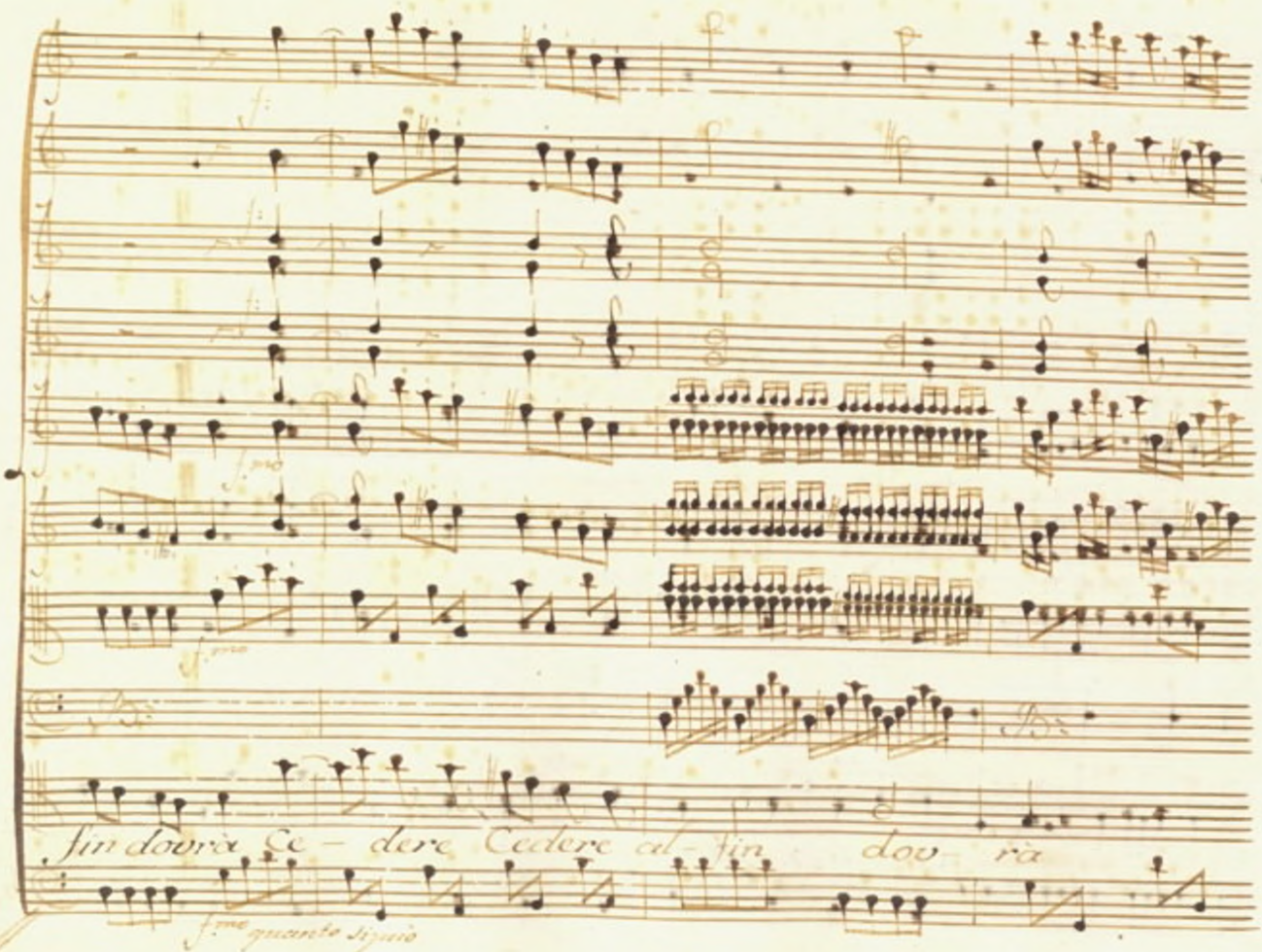

f:
f:
f:
f:mo
p:
p:mo
smorz: molto
venti lo sdegno
A me la vita la vita e il
f:mo
p: smorz:

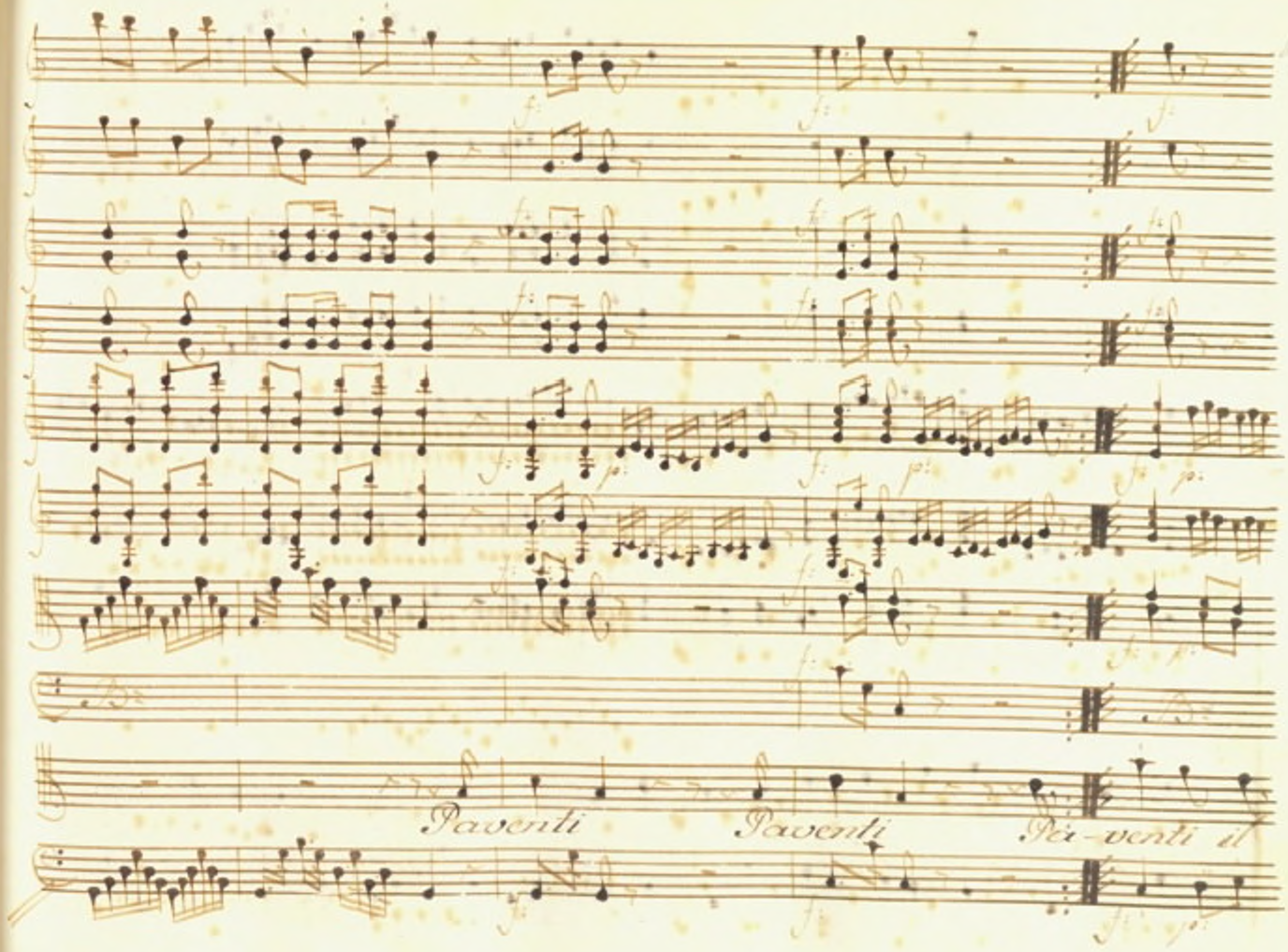

Spiegando l'arco la voce ferma
Spiegando l'arco la voce ferma
Regno la vita col Regno Ce — dere alfin dovrà Ce — dere al

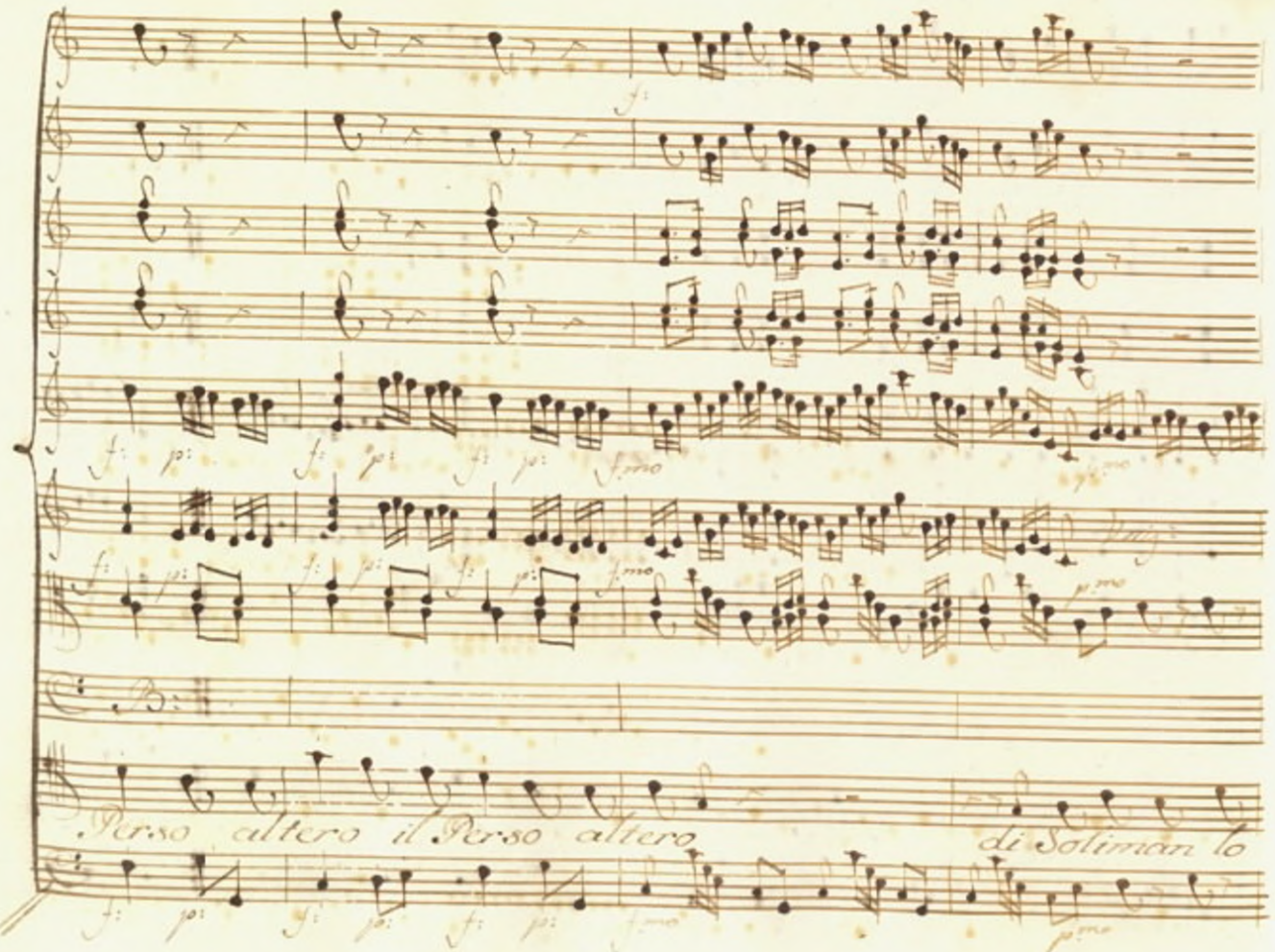

fin dovrà

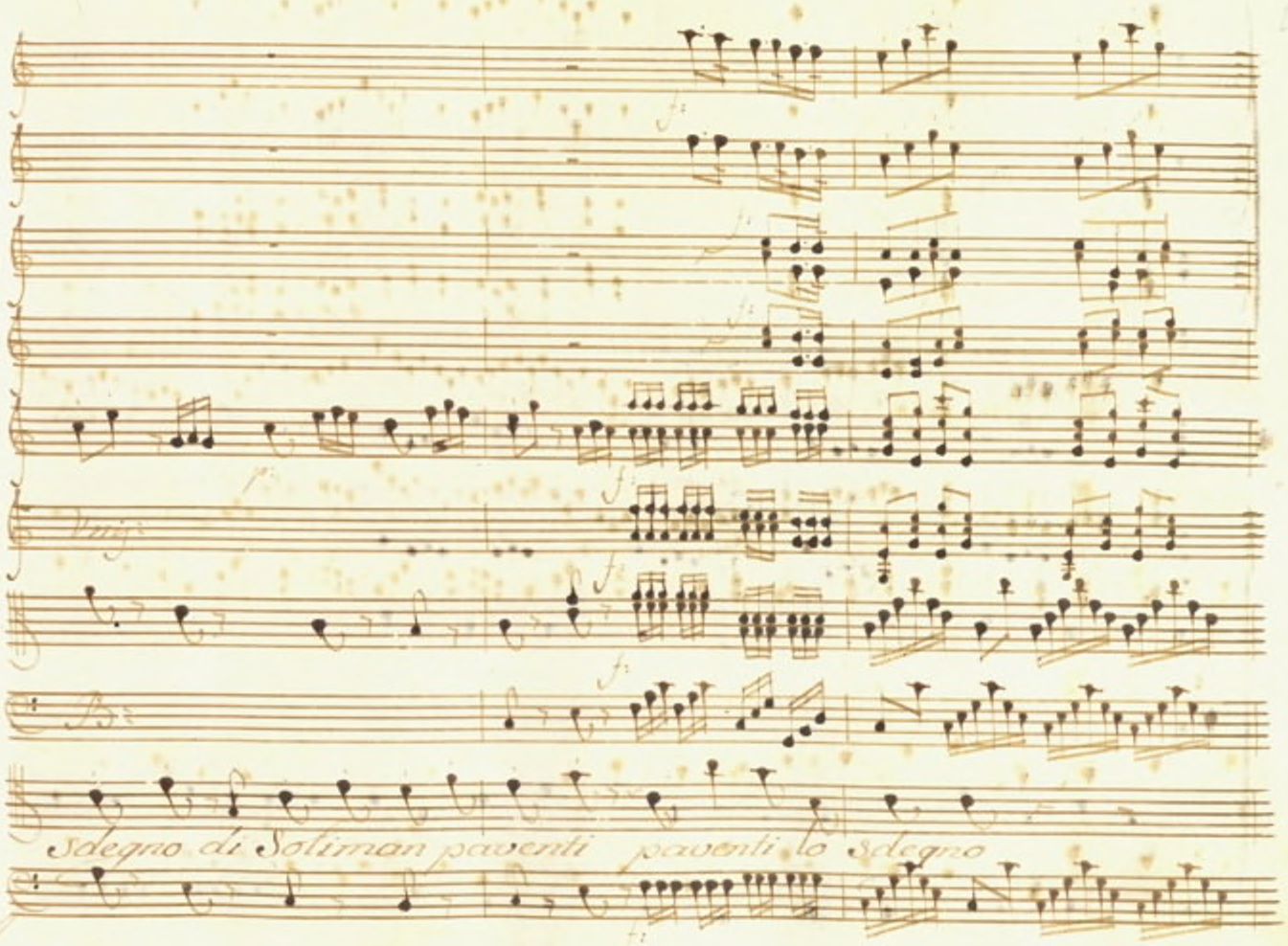

Soli affetto
Soli
p:
sf:
p: Smorza

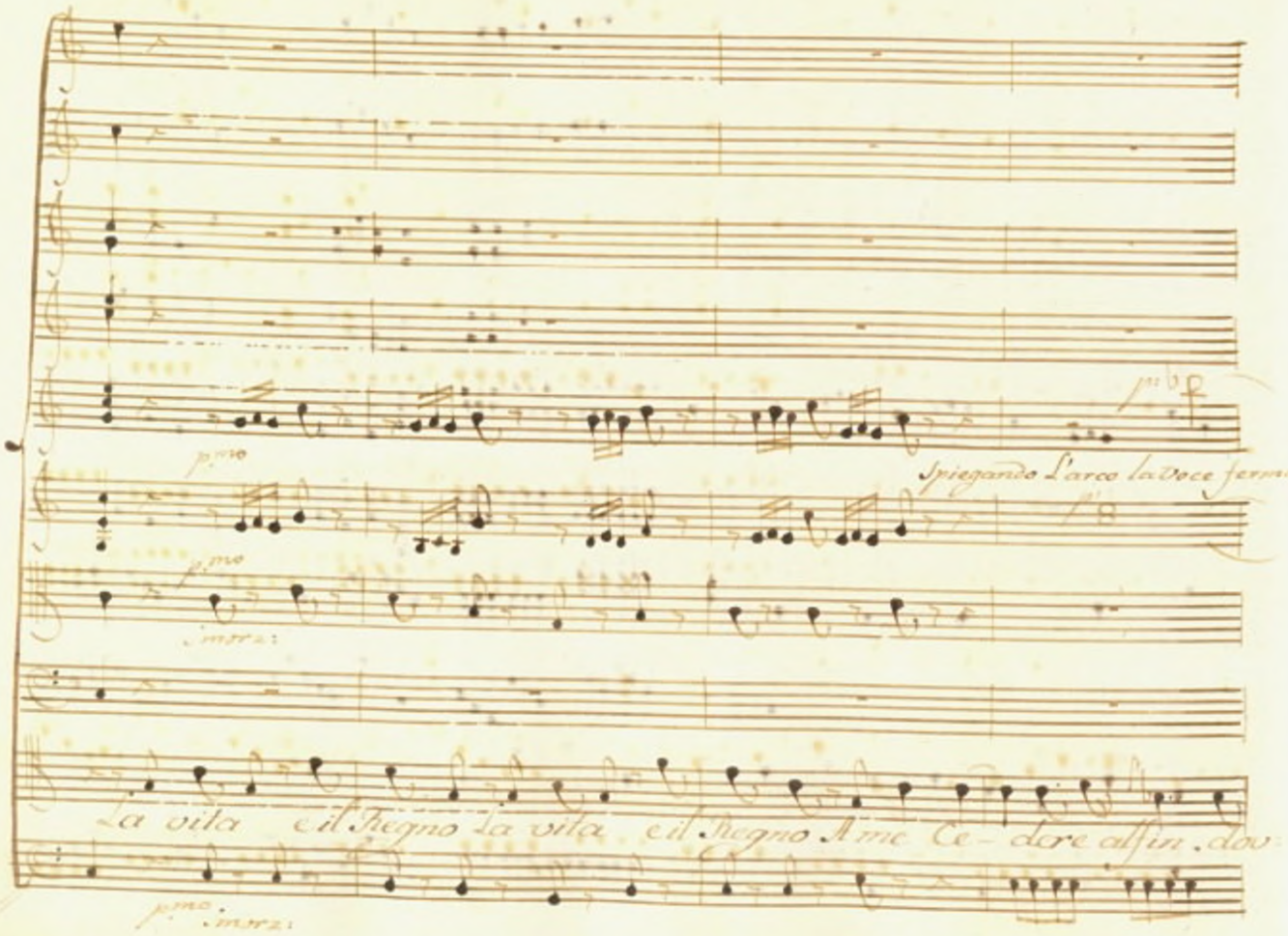

f: p:
f: rad°
Ce dere alfin alfin dovrà Ce dere al


fin dovrà Ce - dere Cedere al - fin dov - rà
f.me quanto sijuio


Paventi
Paventi
Pa-venti il


Perso altero il Perso altero
di Soliman lo


Sdegno di Soliman paventi paventi lo sdegno



p.mo

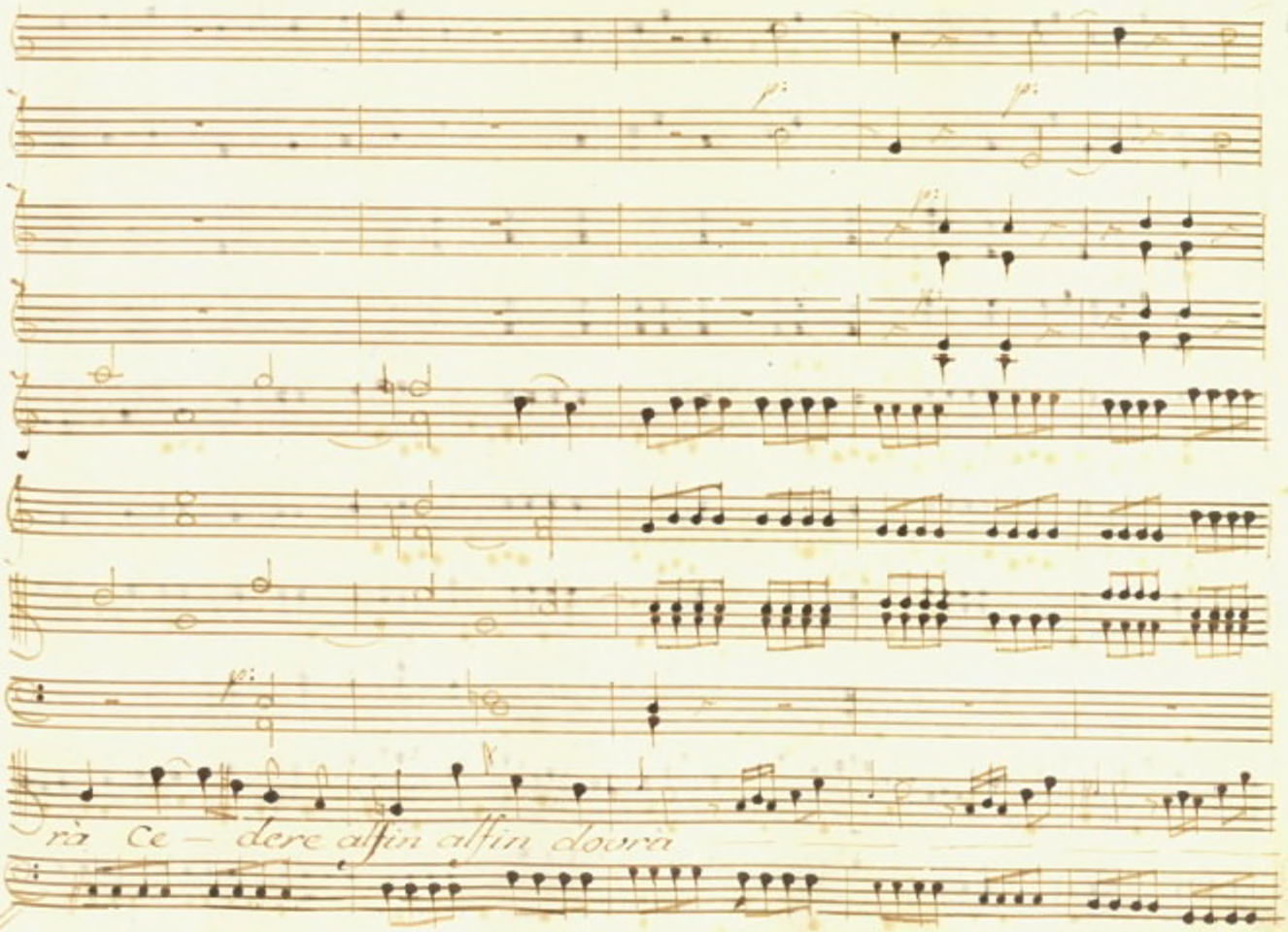
p.mo

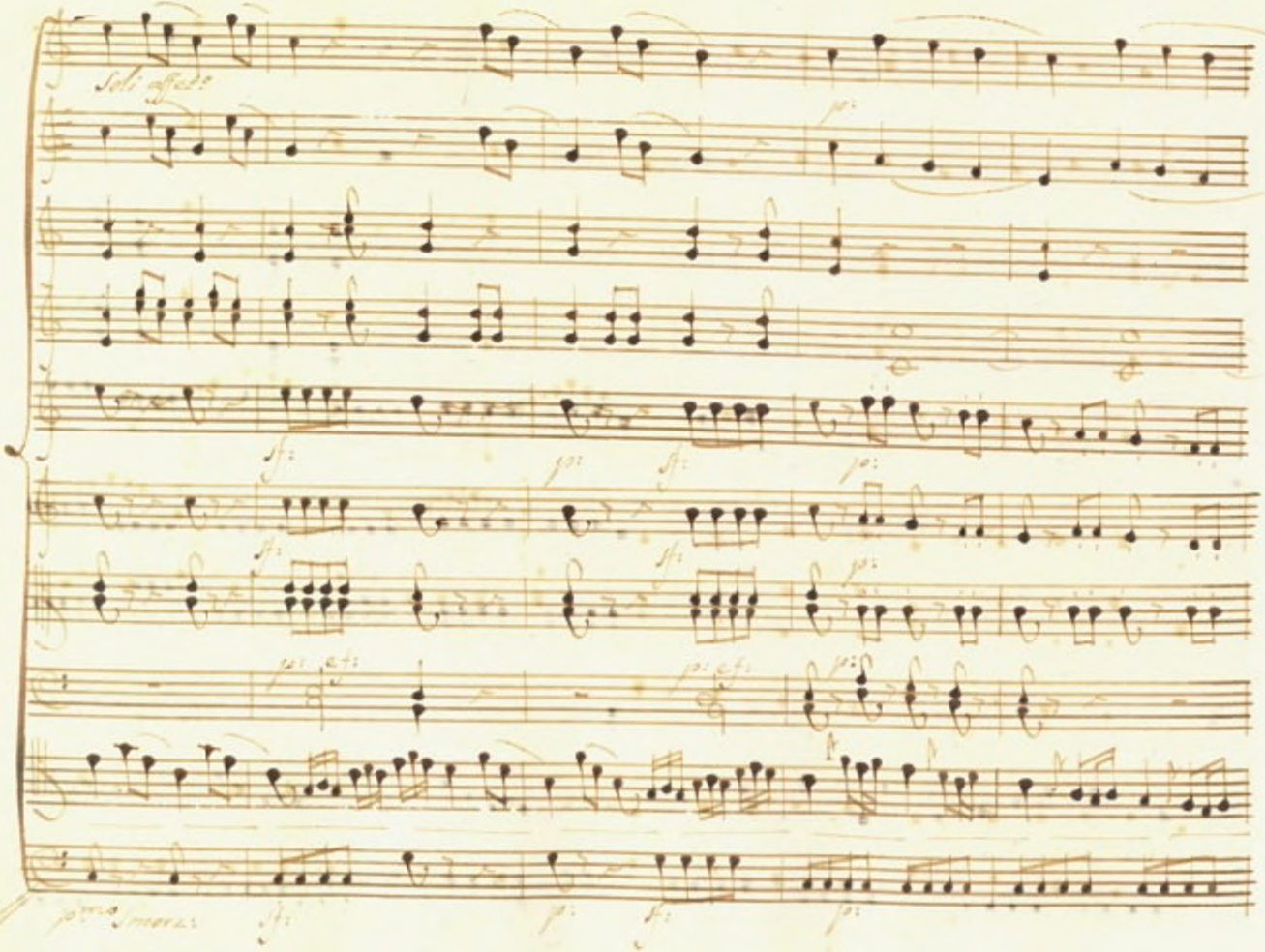
Smorz:

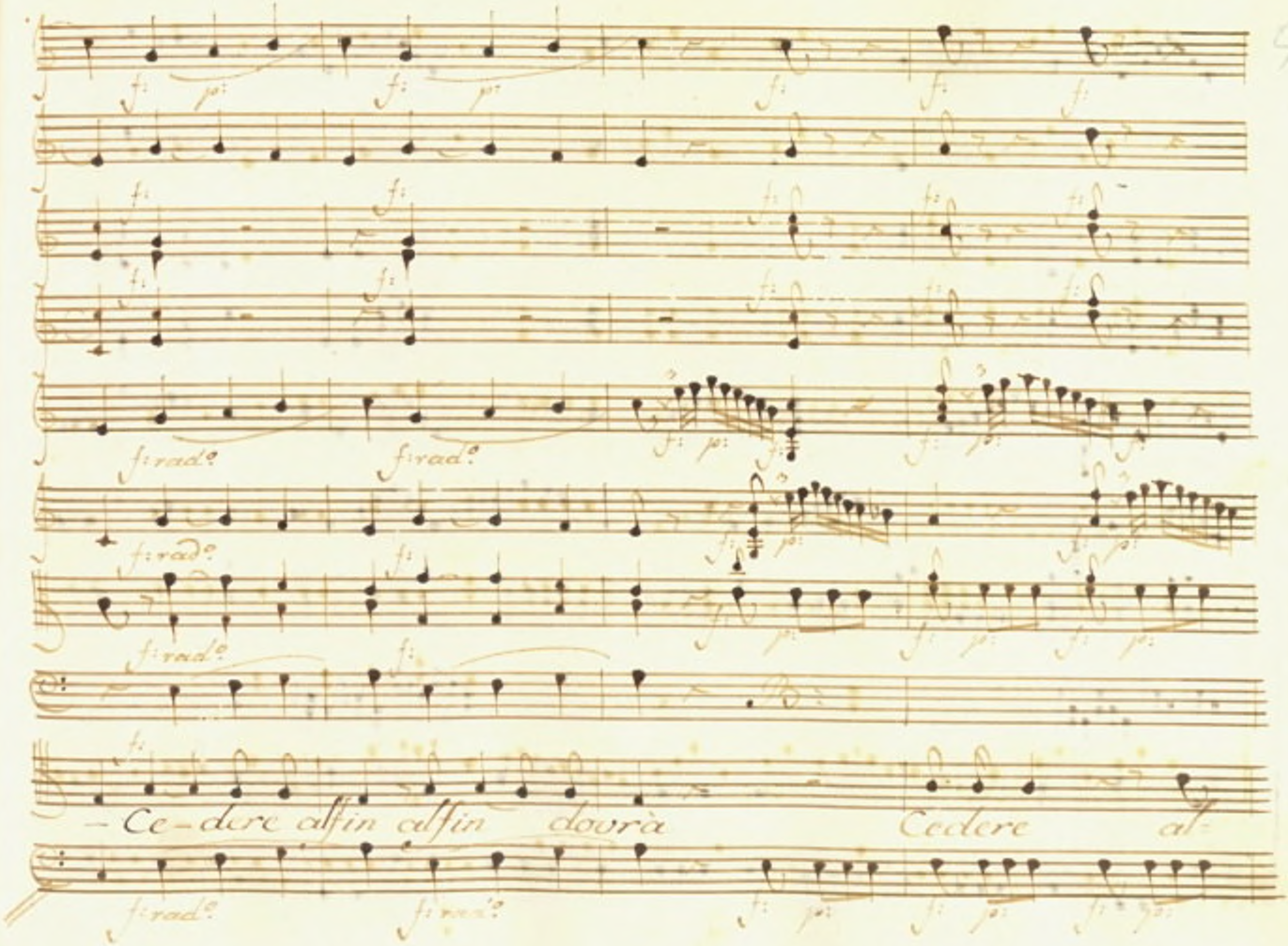
Spiegando L'arco la Voce ferma

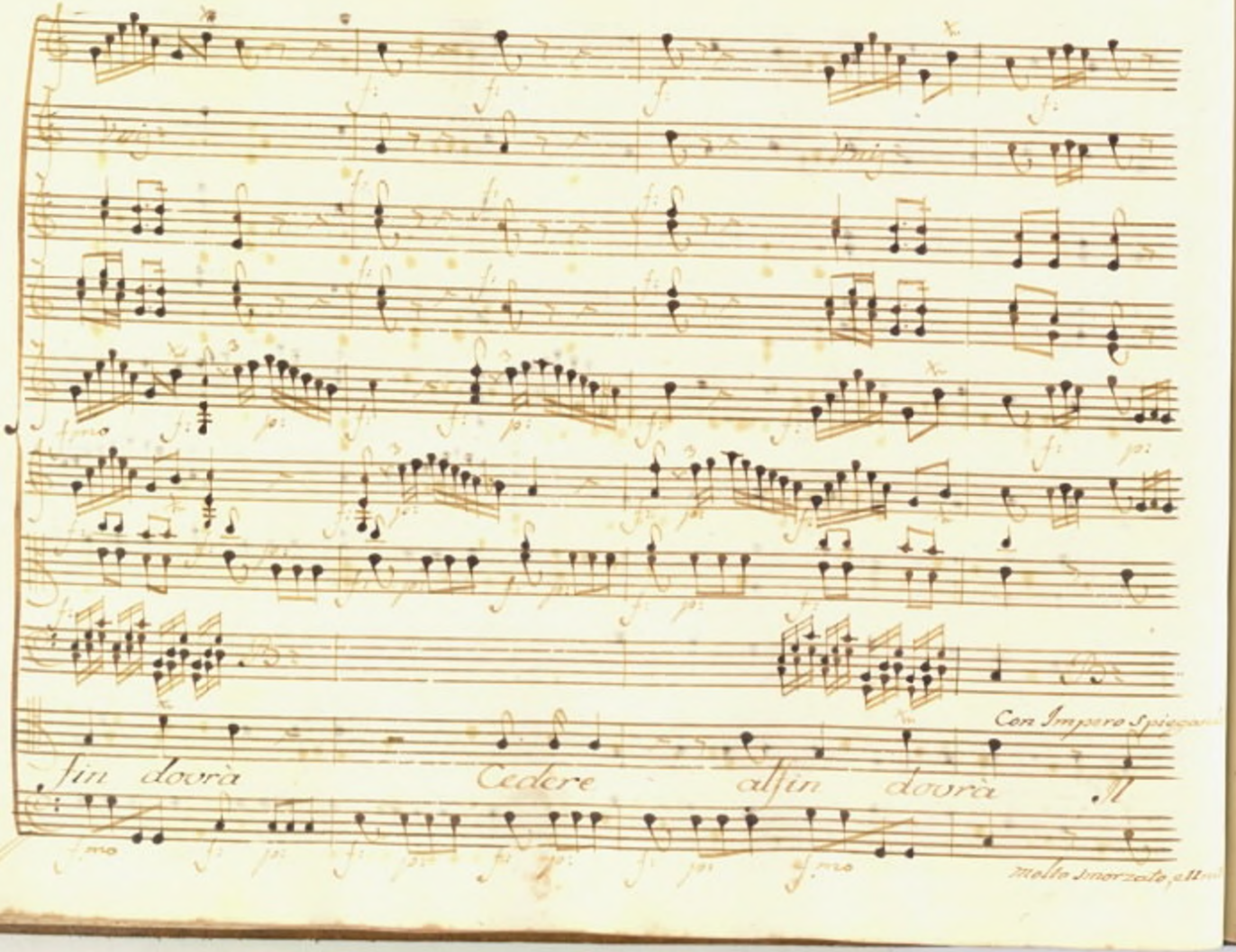
La vita e il Regno La vita e il Regno A me Ce- dere alfin dov:

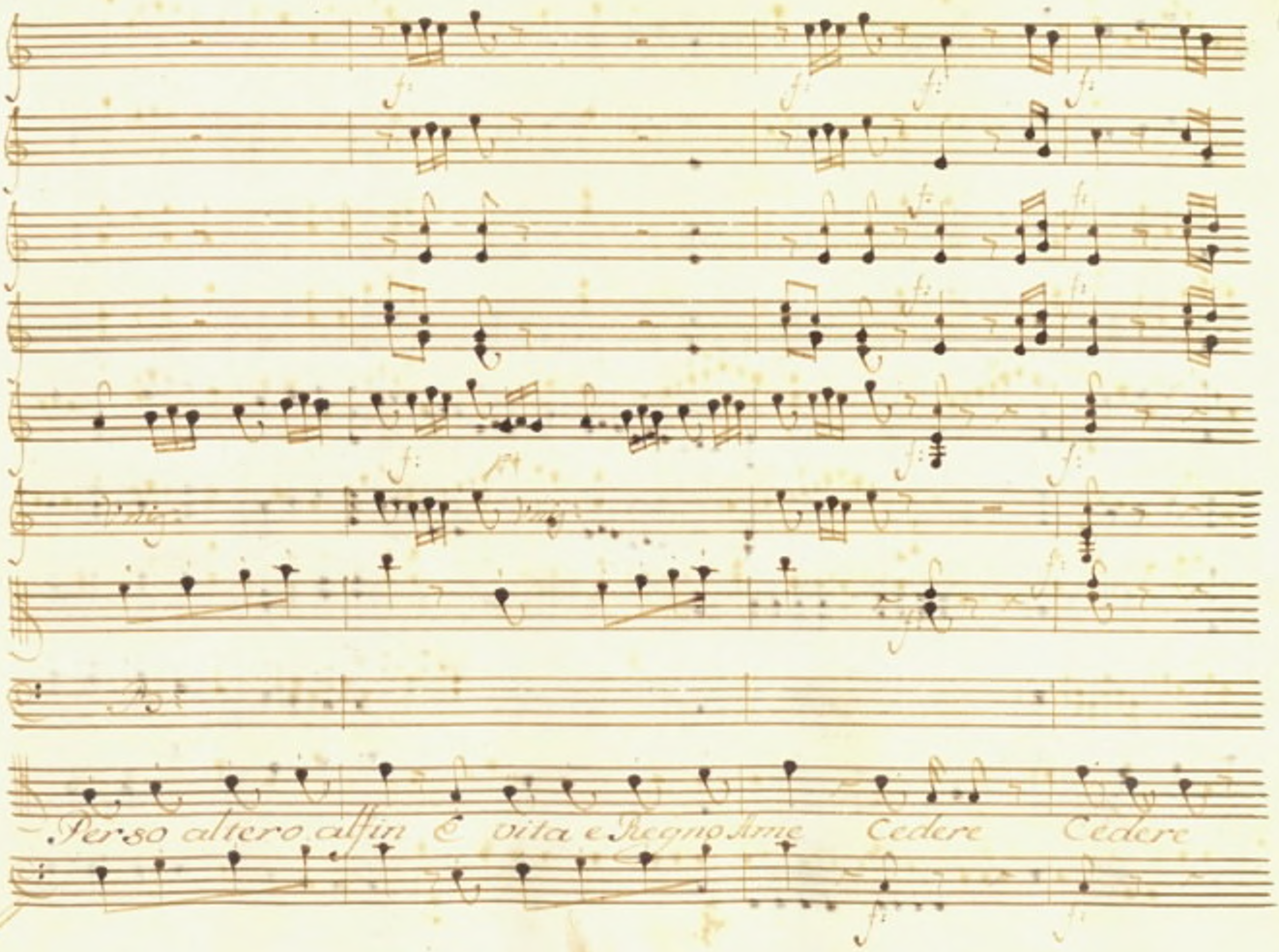
p.mo Smorz:

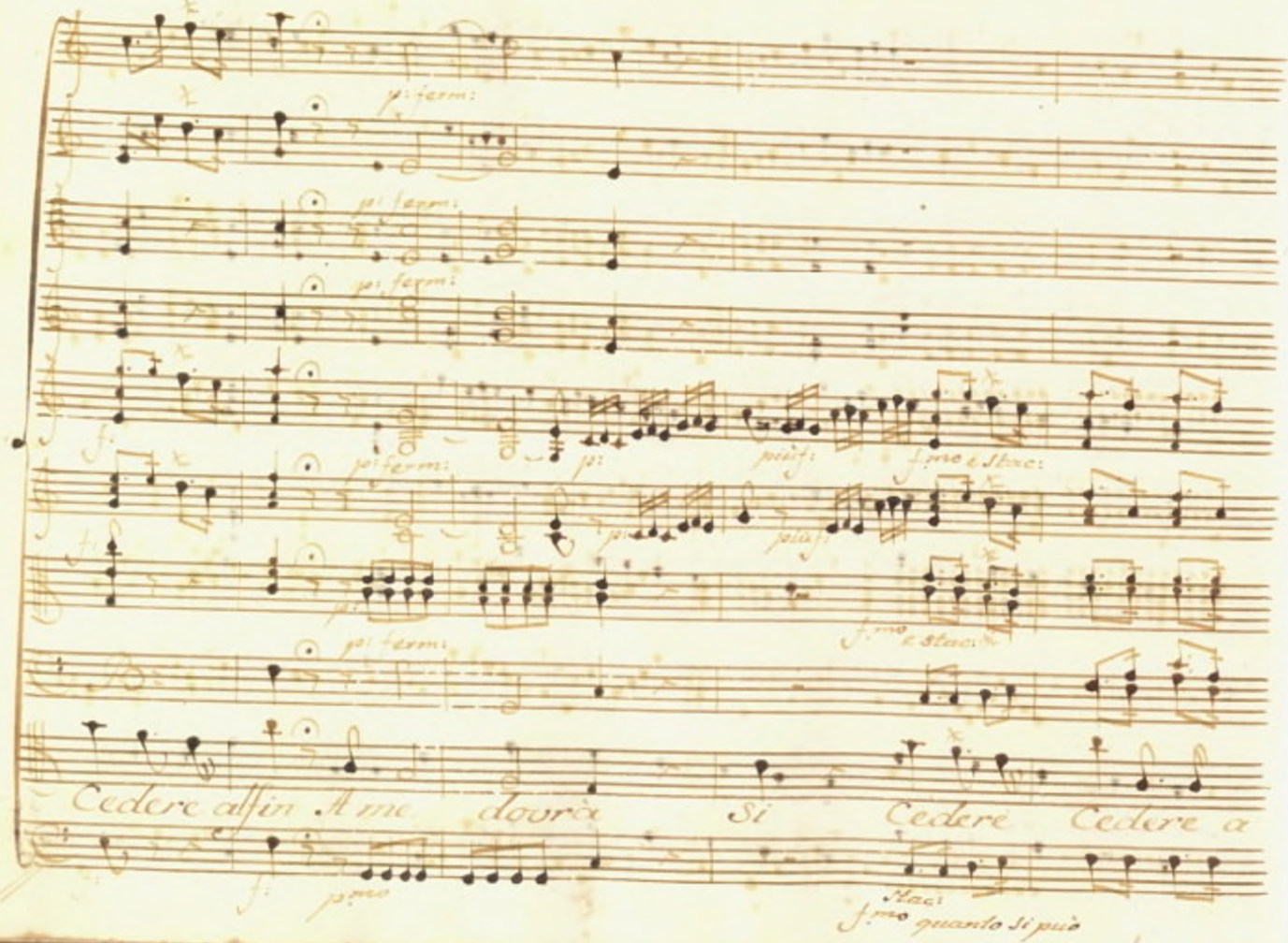

p:
p:
p:
p:
p:
rà Ce – dere alfin alfin dovrà

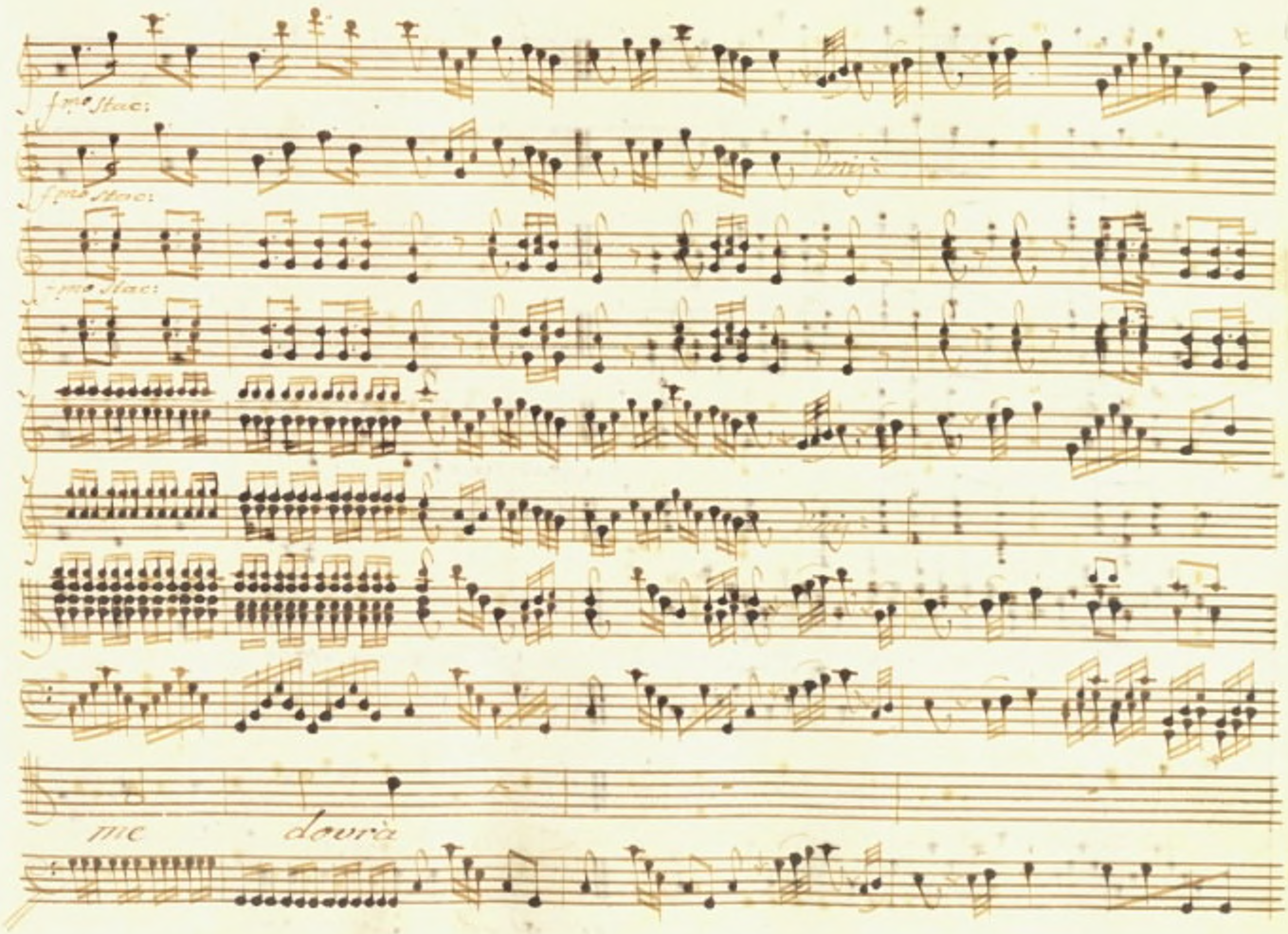

Soli affetto
p:
sf:
p:
sf:
p:
sf:
sf:
p:
p: e f:
p: e f:
p:
p.mo Smorz.
sf:
p:
sf:
p:

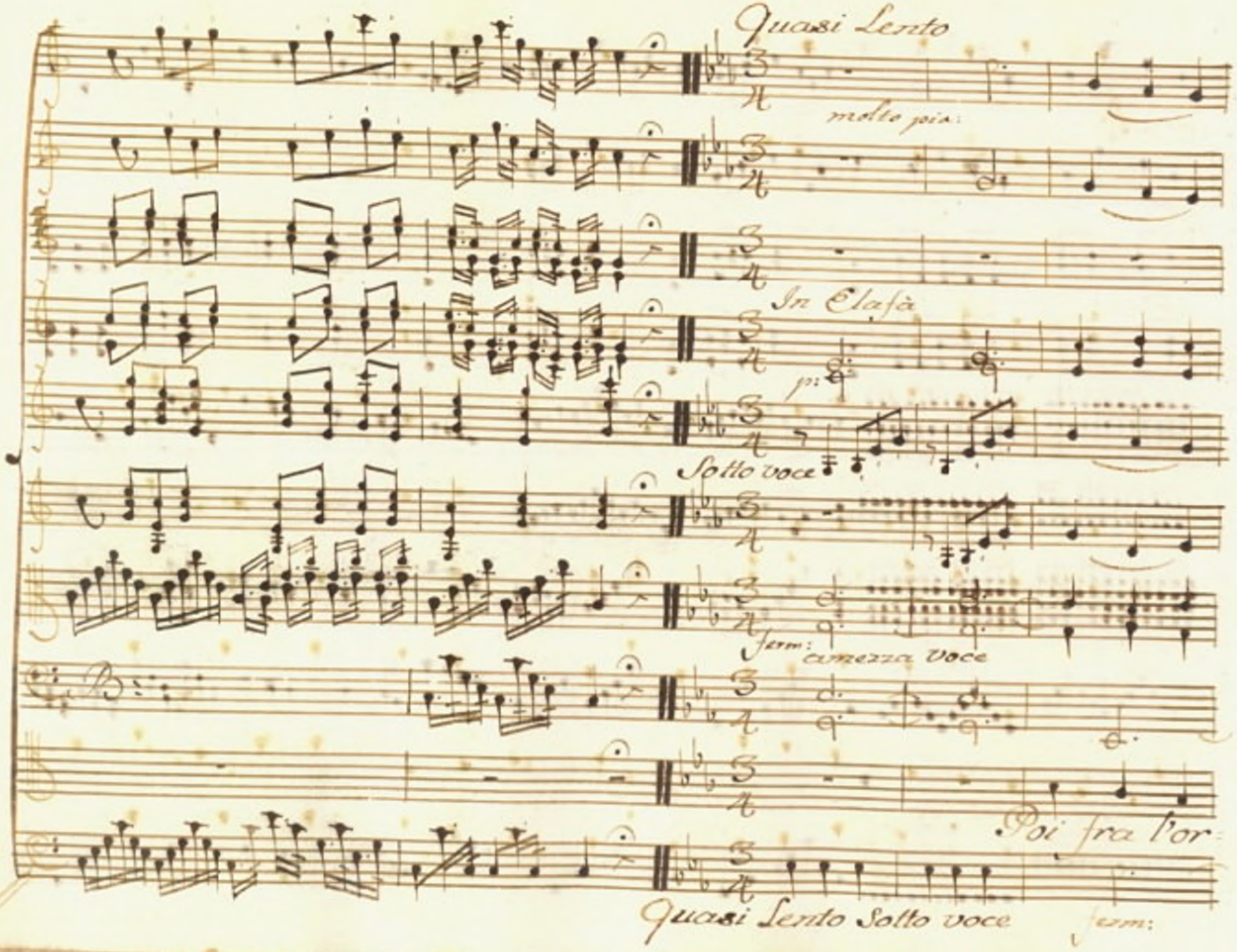

– Ce – dere affin affin dovrà
Cedere
al-

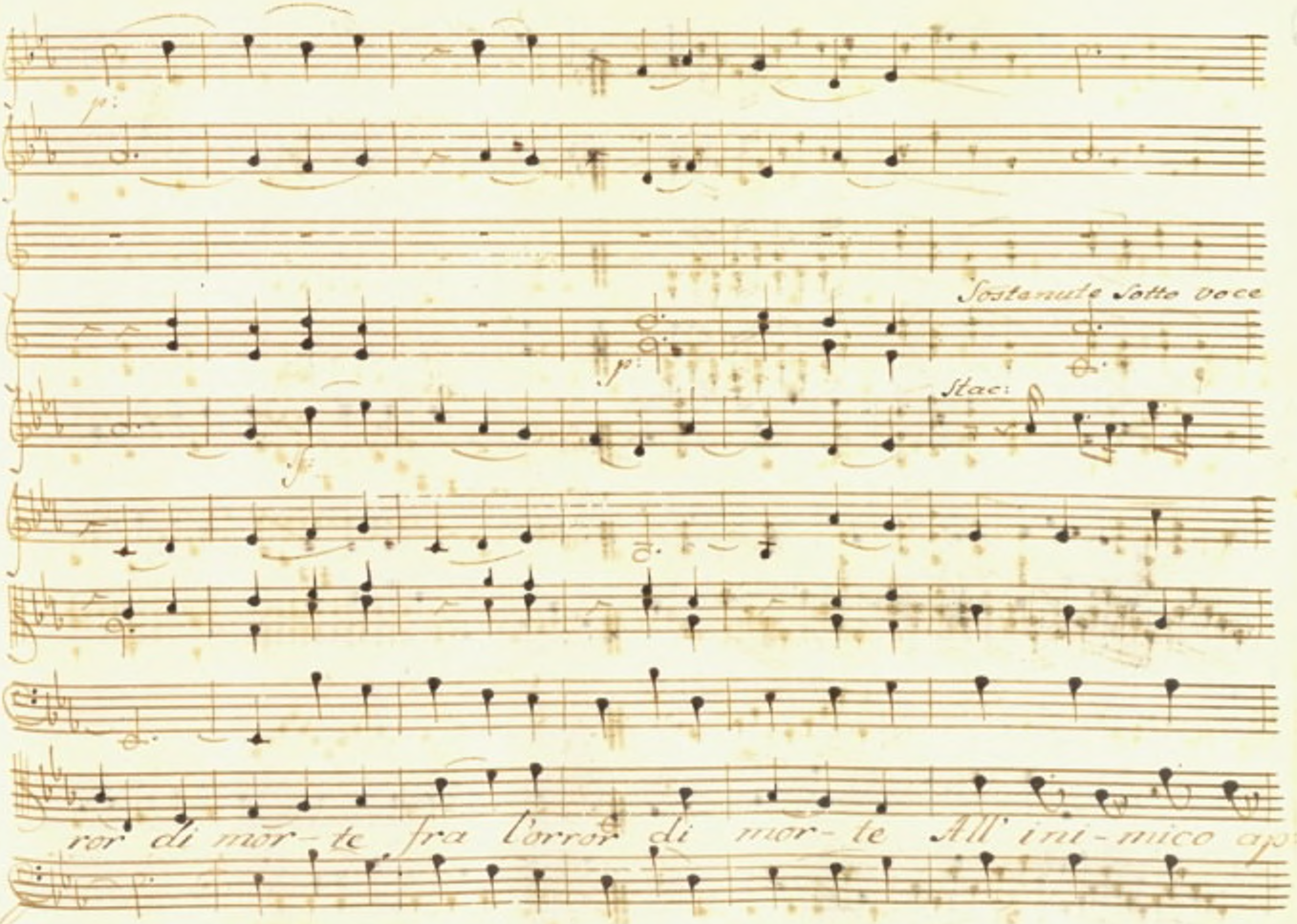

Con Impeto Spiegando
Fin dovrà Cedere alfin dovrà
Molto smorzato, all

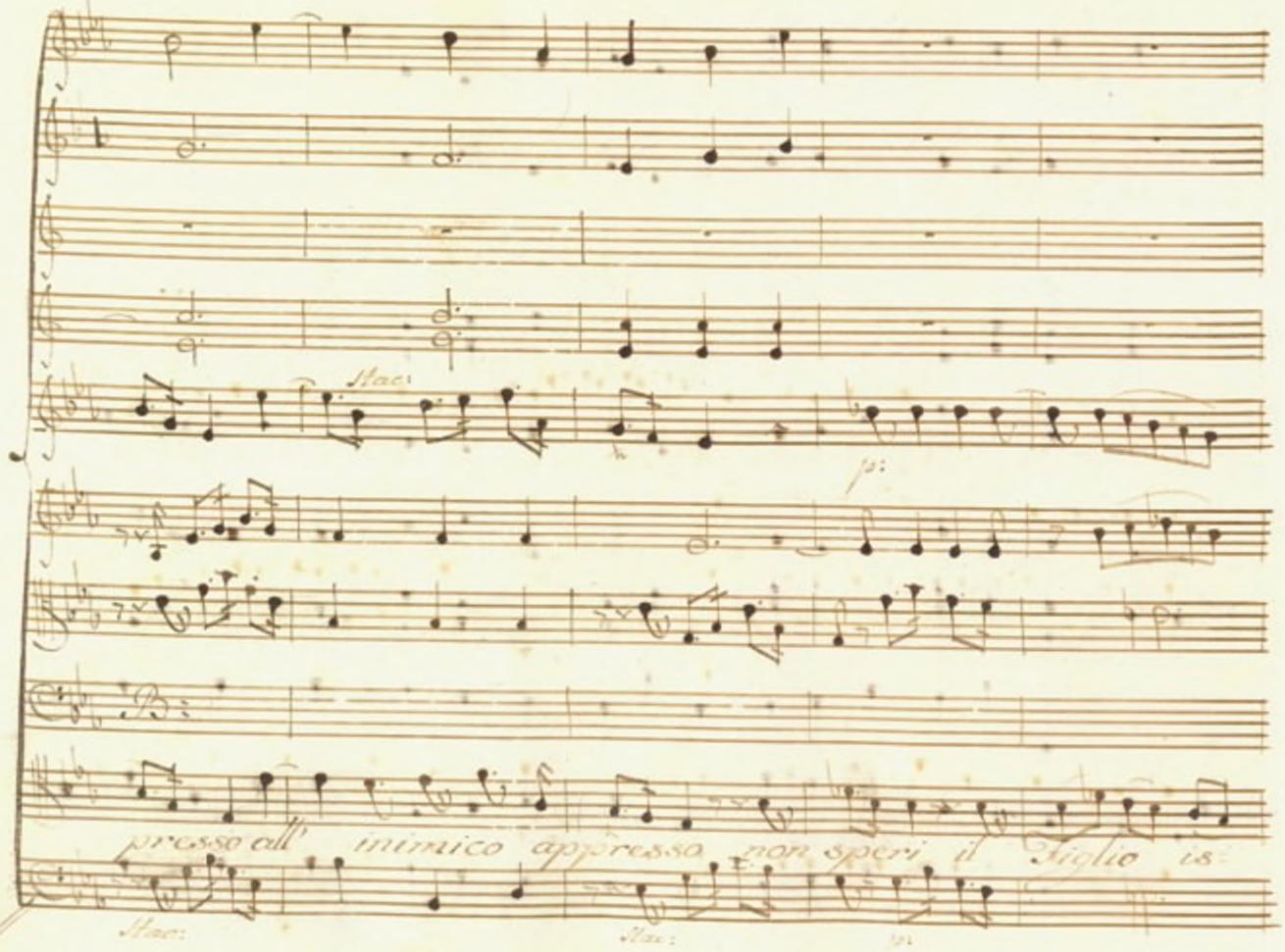

Perso altero altfin E vita e Regno Anne Cedere Cedere

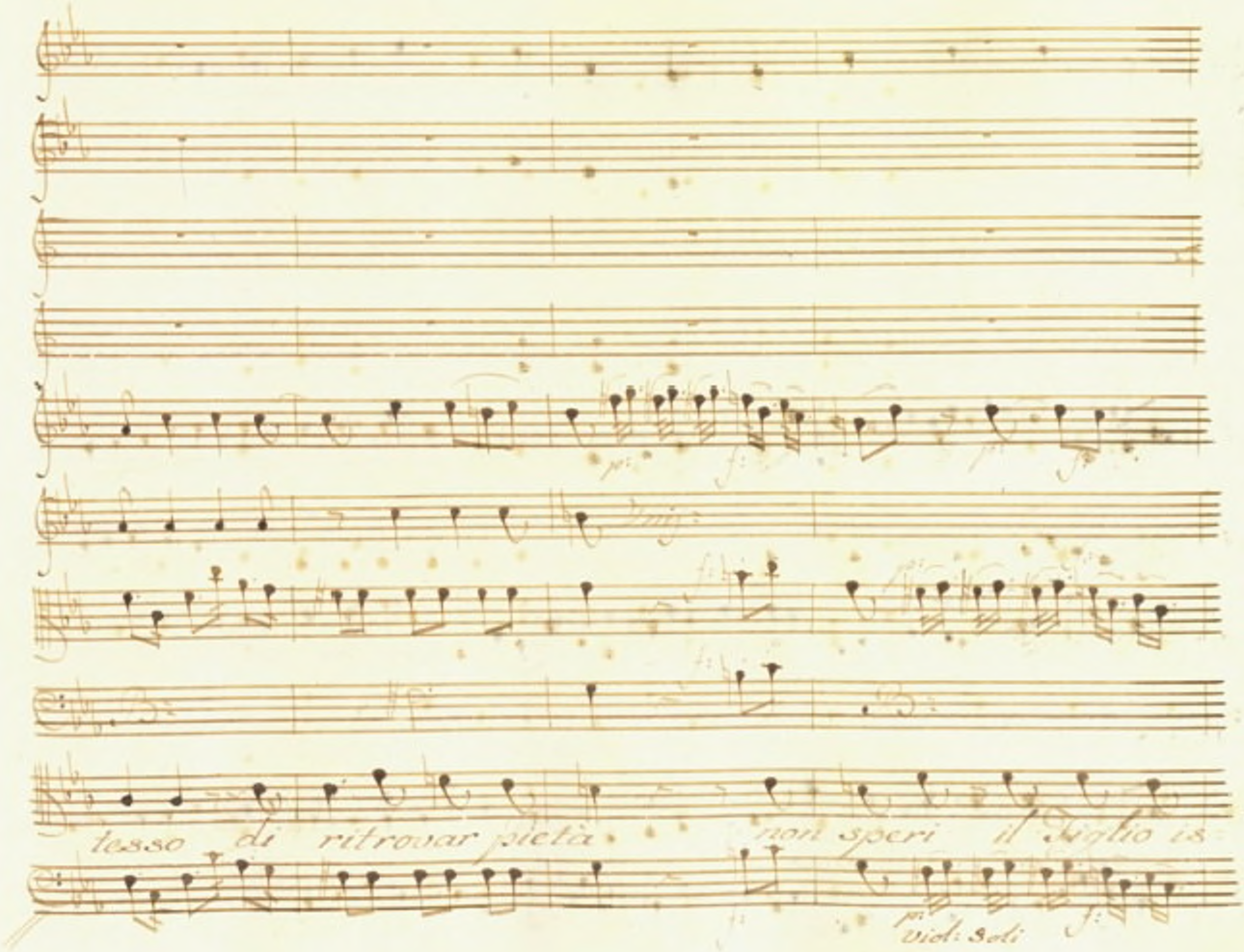

p: ferm:
p: ferm:
p: ferm:
f:
p: ferm:
p:
più f:
f.mo e Stacc:
p:
più f:
f.mo e Stacc:
p: ferm:
Cedere alfin A me dovrà Si Cedere Cedere a
f:
p.mo
Stacc:
f.mo quanto si può

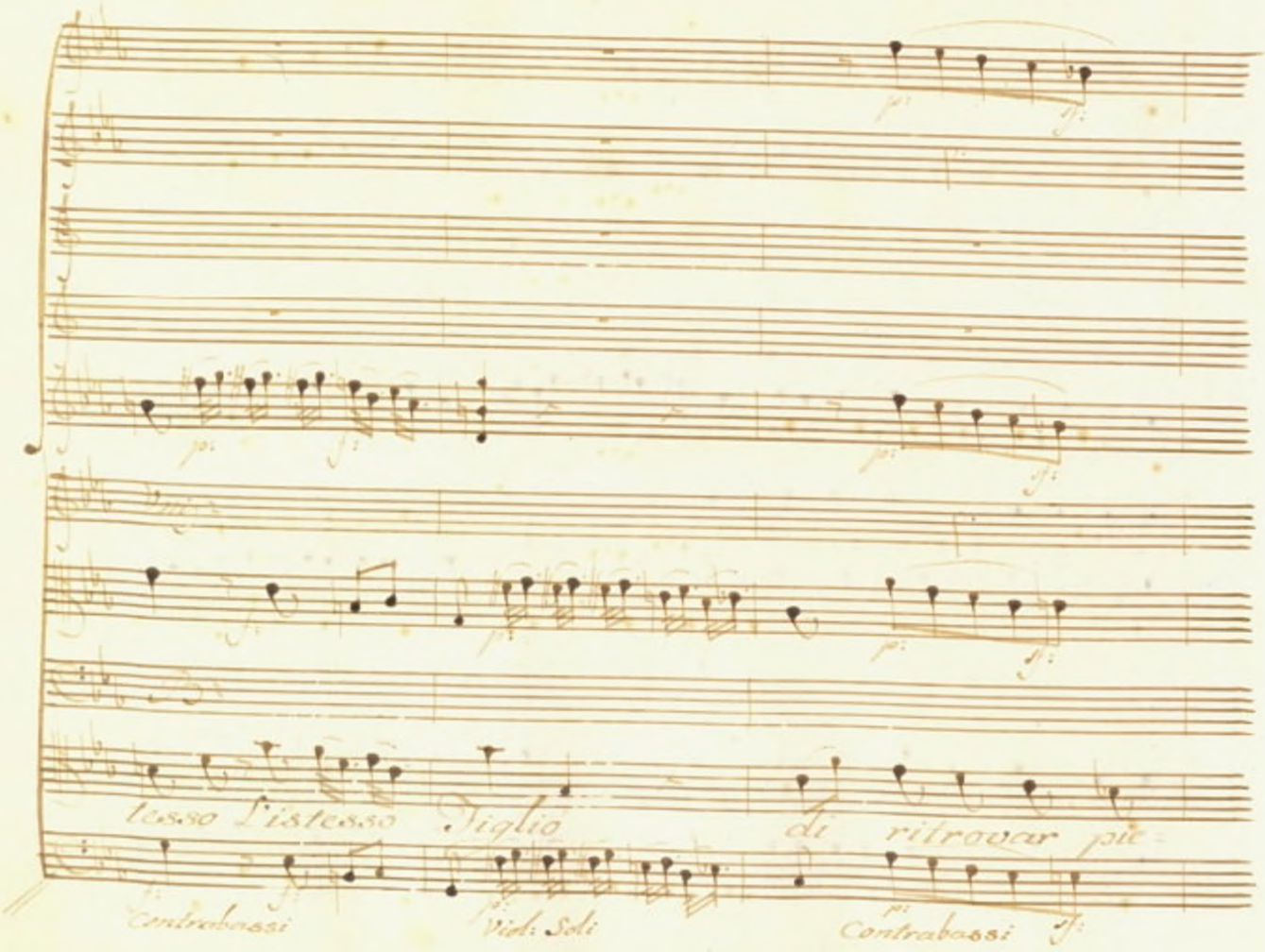

f.mo Stac:
f.mo Stac:
f.mo Stac:
mi
dovrà

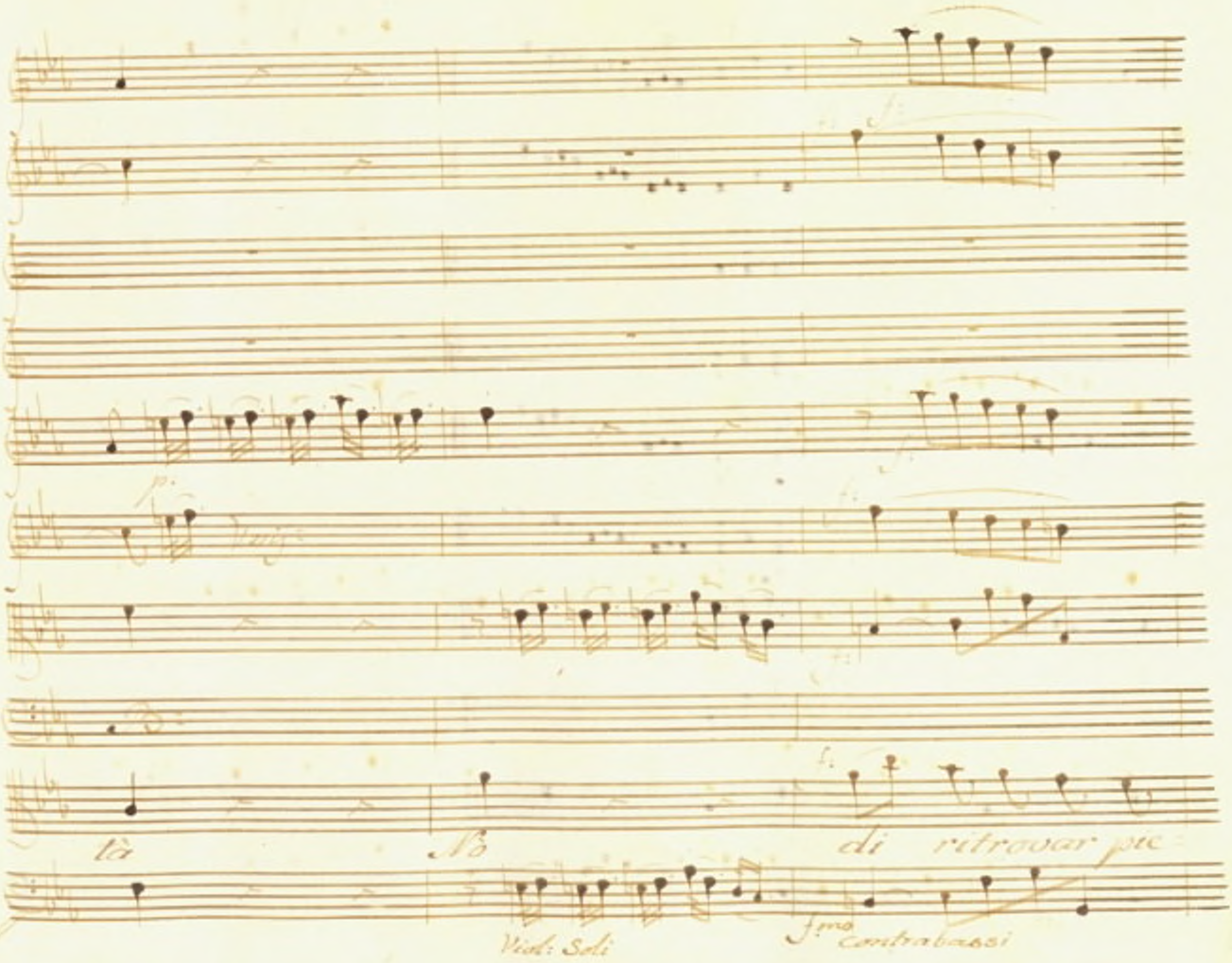

Quasi Lento
molto pia:
In Elafà
pi:
Sotto voce
fem: a mezza voce
Poi fra l'or:
Quasi Lento Sotto voce
fem:

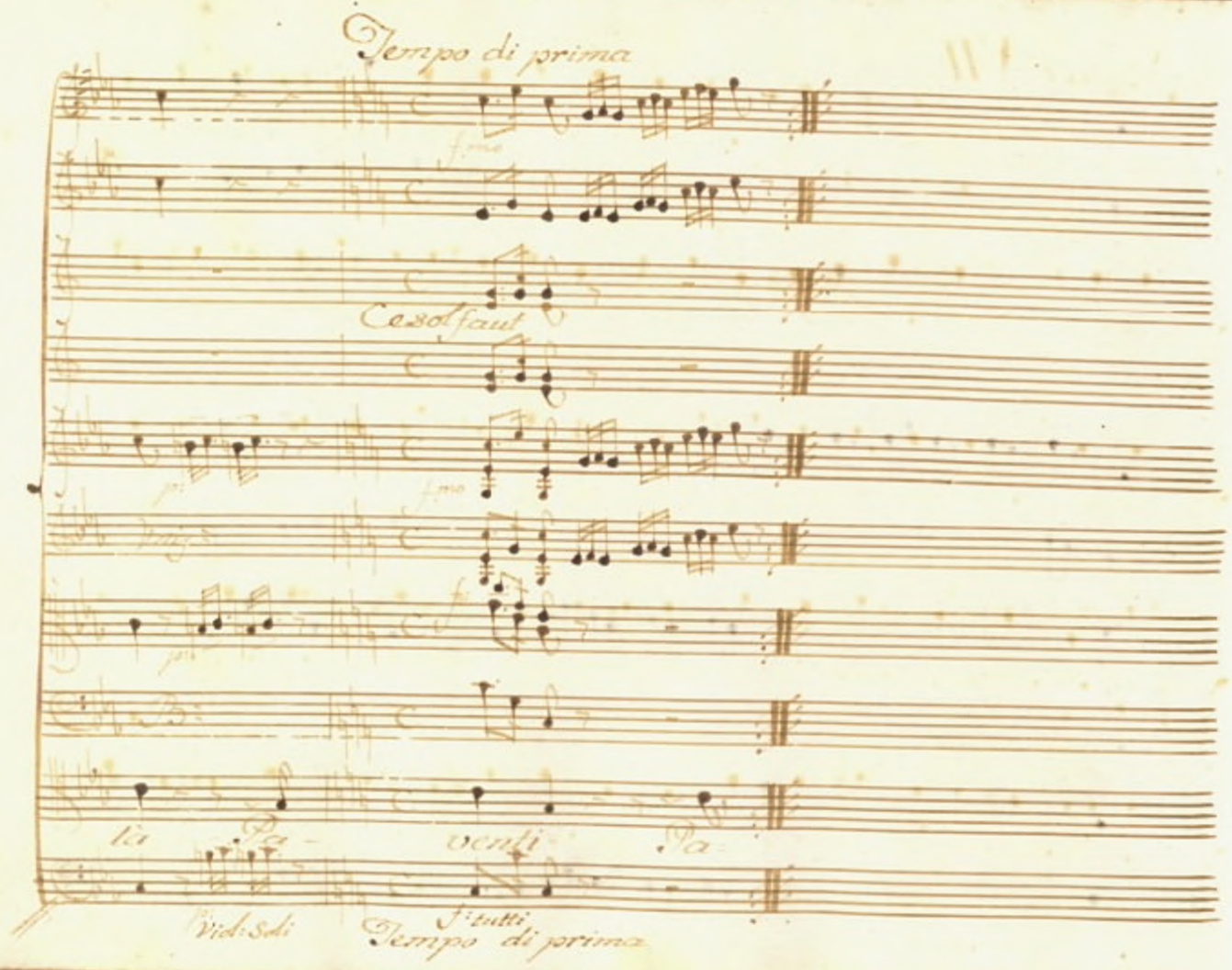

Sostenute Sotto Voce
Stac:
ror di mor-te fra l'orror di mor-te All'ini-mico ap


Mae:
p:
presso all' inimico appresso non speri il figlio is:
Mae:
Mae:
p:

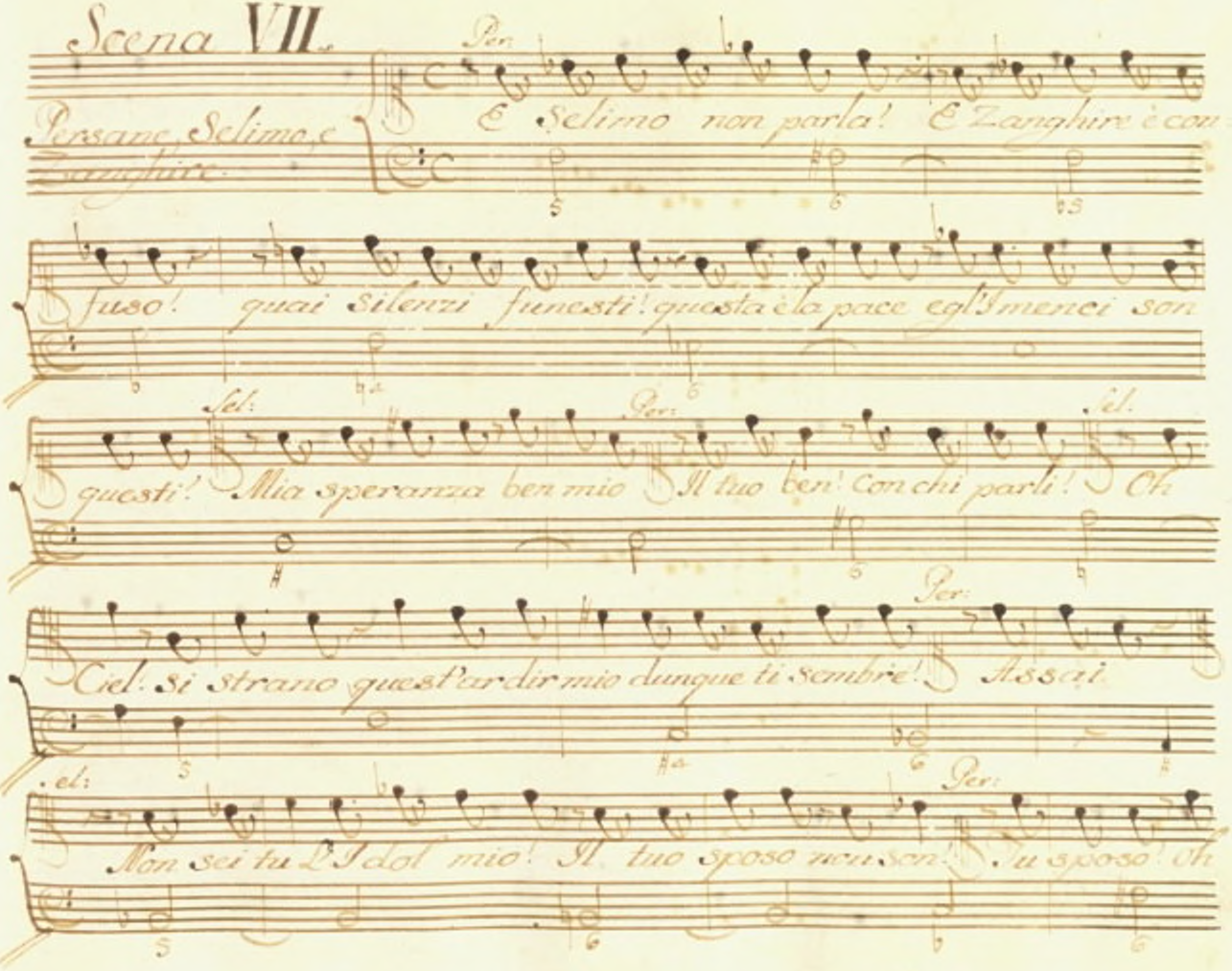

tesso di ritrovar pietà non speri il Figlio is
Viol: Soli

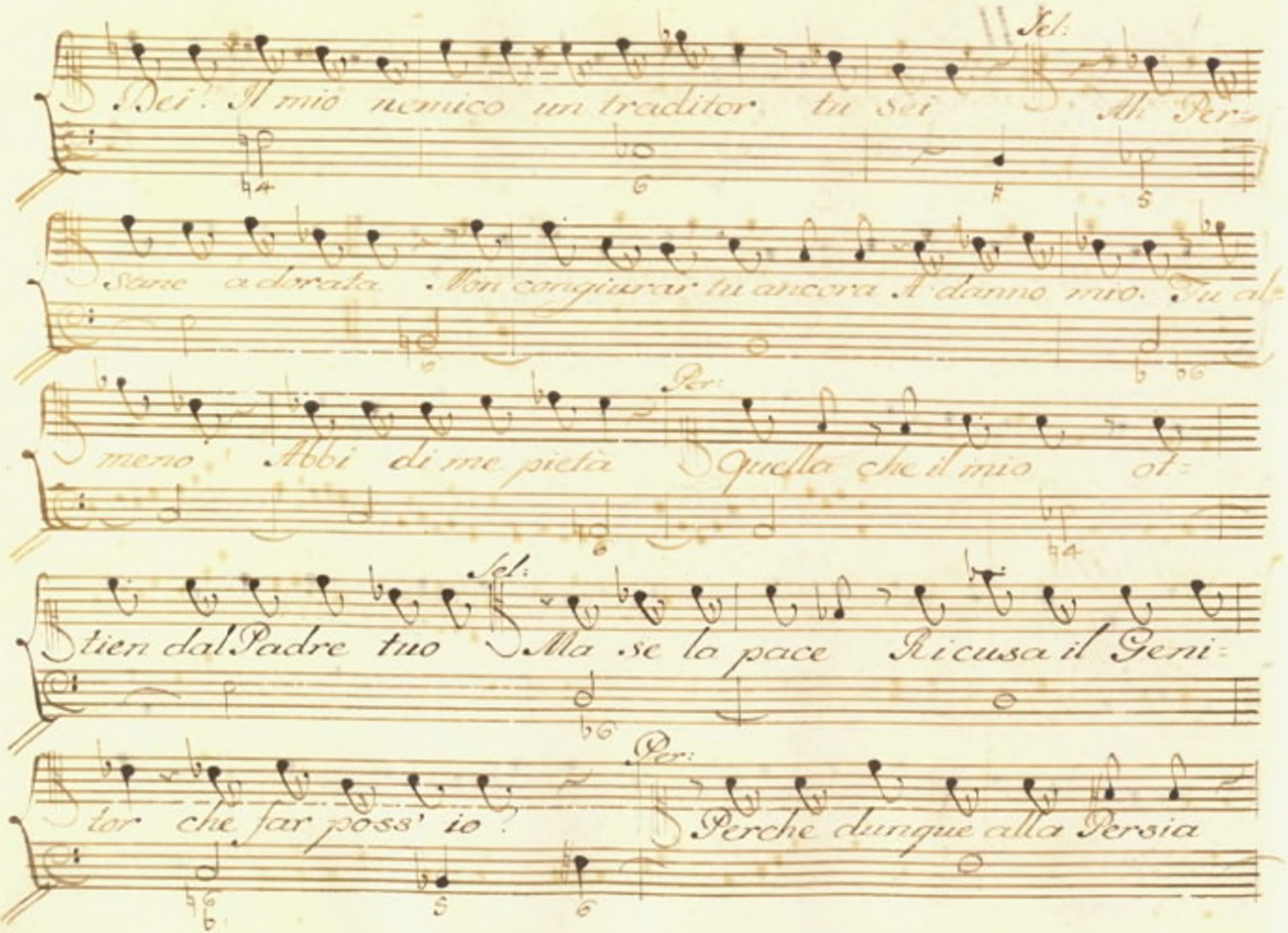

lesso l'istesso figlio di ritrovar pie=
Contrabassi
Vidi Soli
Contrabassi

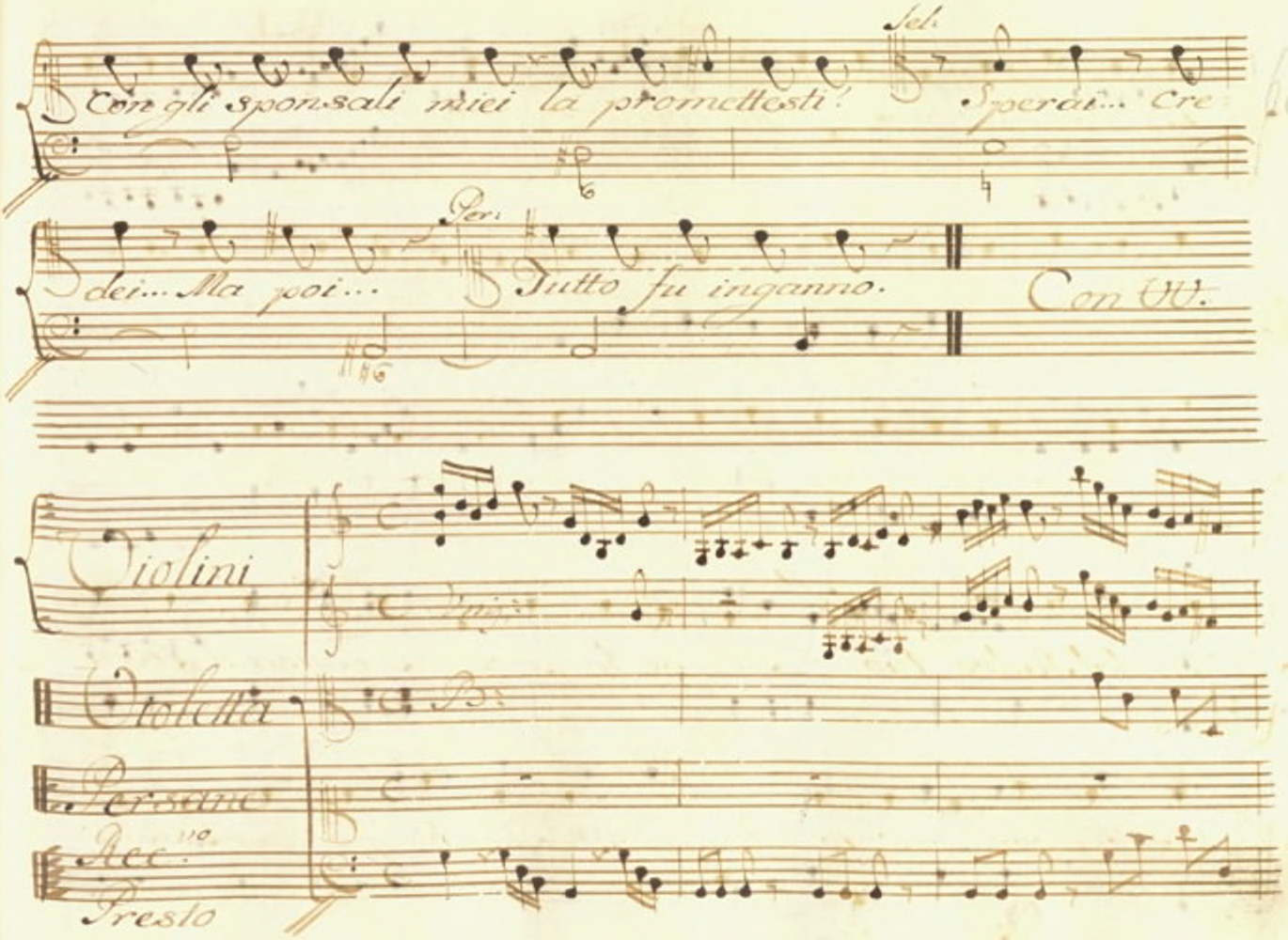

tà
No
di ritrovar pie
Viol: Soli
f.mo contrabassi

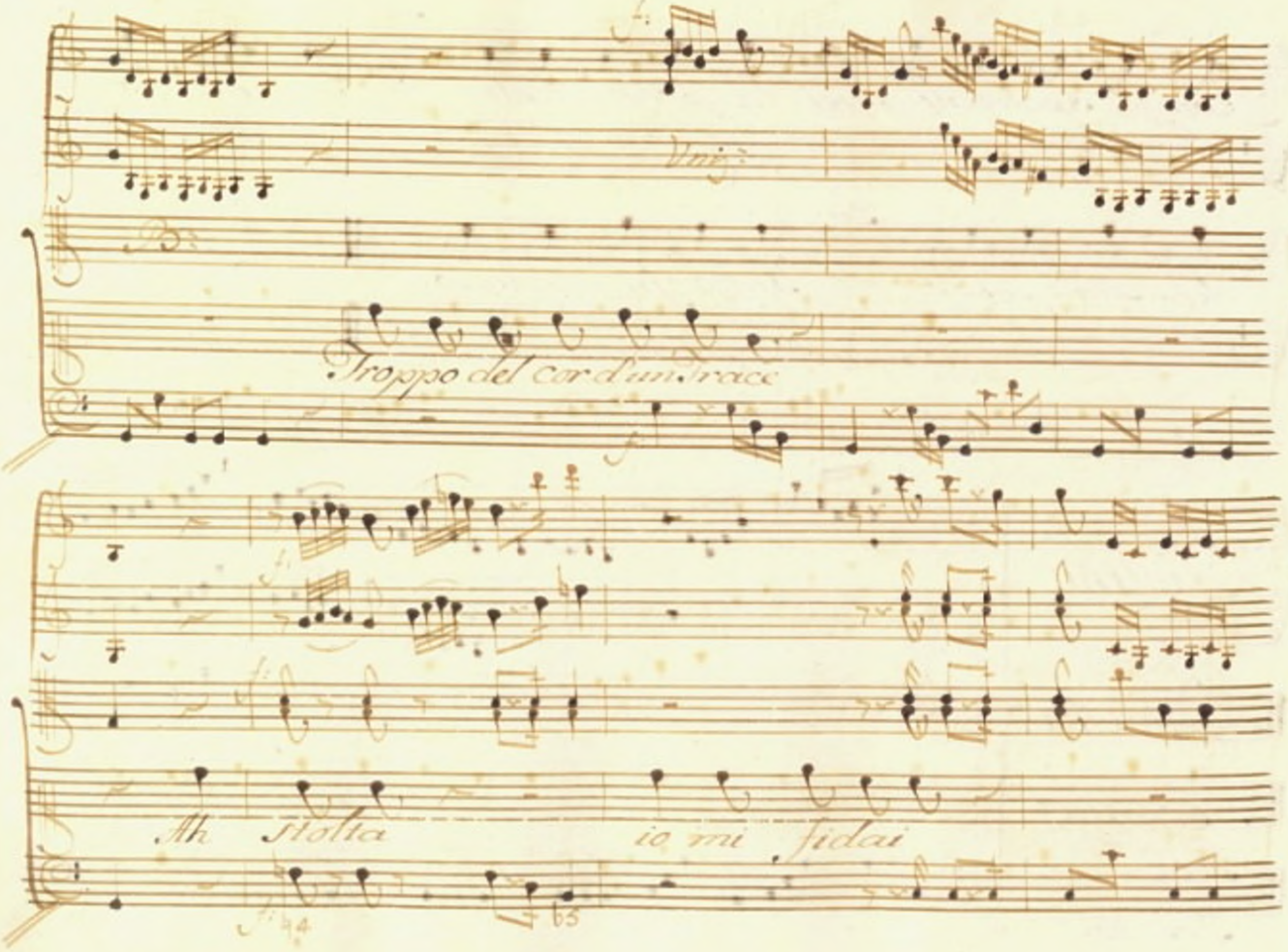

Tempo di prima
f.mo
Ce sol faut
p:
f.mo
Vaig
p:
f:
la Pa- venti Pa-
Viol: Soli
f: tutti
Tempo di prima

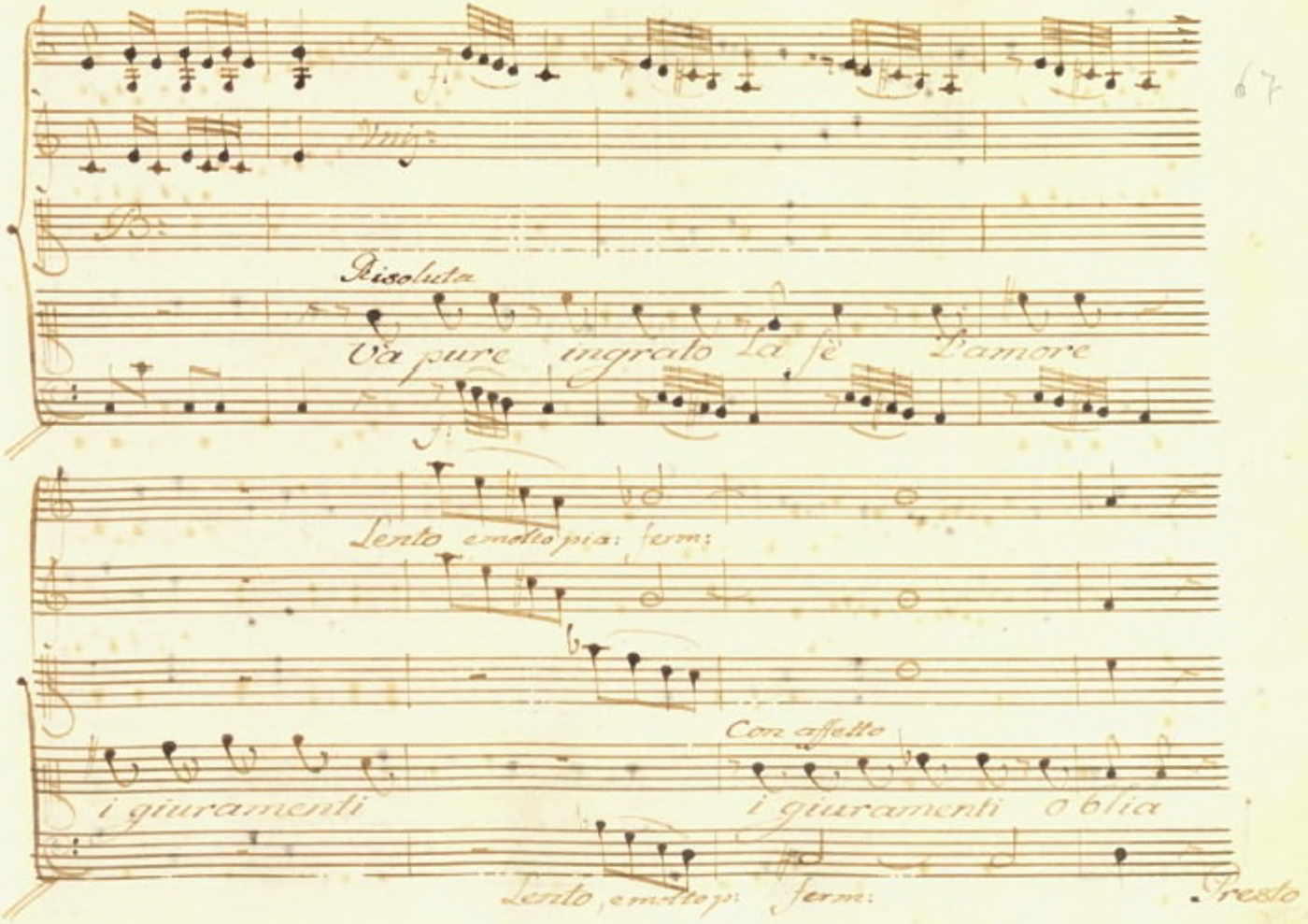
Scena VII.

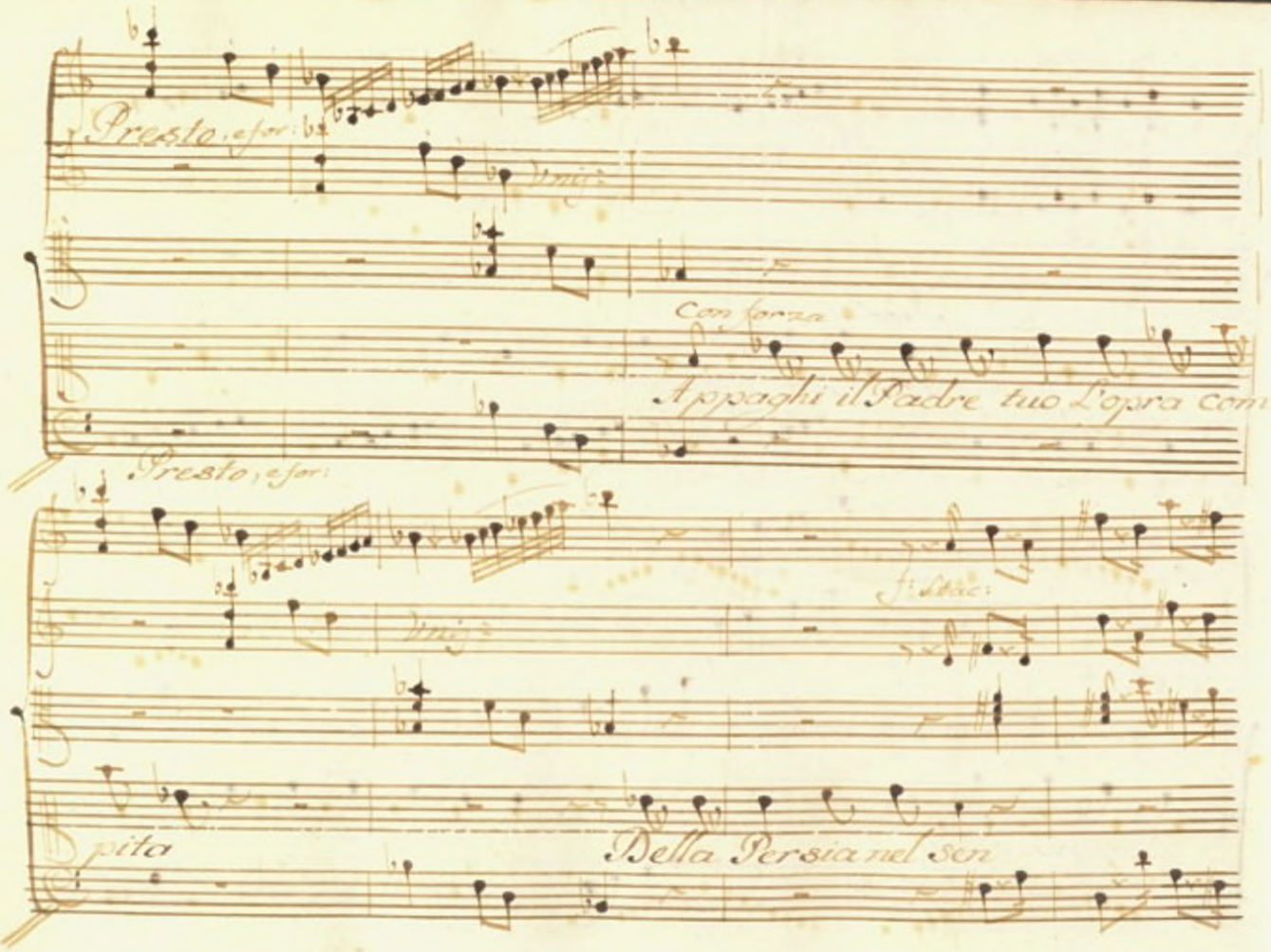

Pensano Selimo, e Zanghire.
Per.
E Selimo non parla! E Zanghire è con
fuso! quai silenzi funesti! questa è la pace egl'Imenei son
Sel.
Per.
Sel.
questi! Mia speranza ben mio Il tuo ben! con chi parli! Ch
Per.
Ciel! si strano quest'ardir mio dunque ti sembrie! Assai
Sel.
Per.
Non sei tu l'Idol mio! Il tuo sposo non son! Tu sposo! Ch

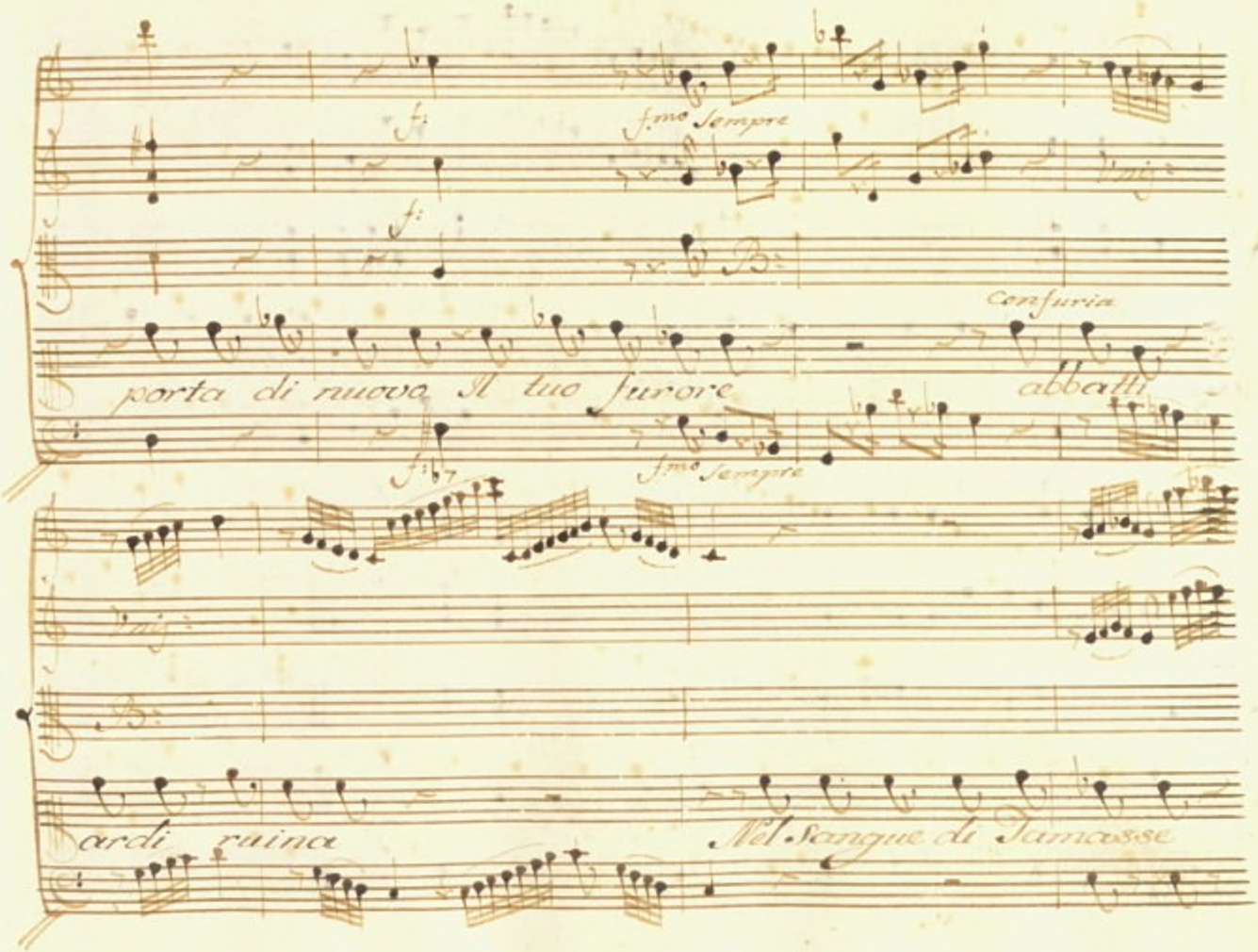

Sel:
Dei! Il mio nemico un traditor tu sei Ah Per=
Sane adorata Non congiurar tu ancora A danno mio. Tu al=
Per:
meno Abbi di me pietà Quella che il mio ot=
Sel:
tien dal Padre tuo Ma se la pace Ricusa il Geni=
Per:
tor che far poss' io? Perche dunque alla Persia

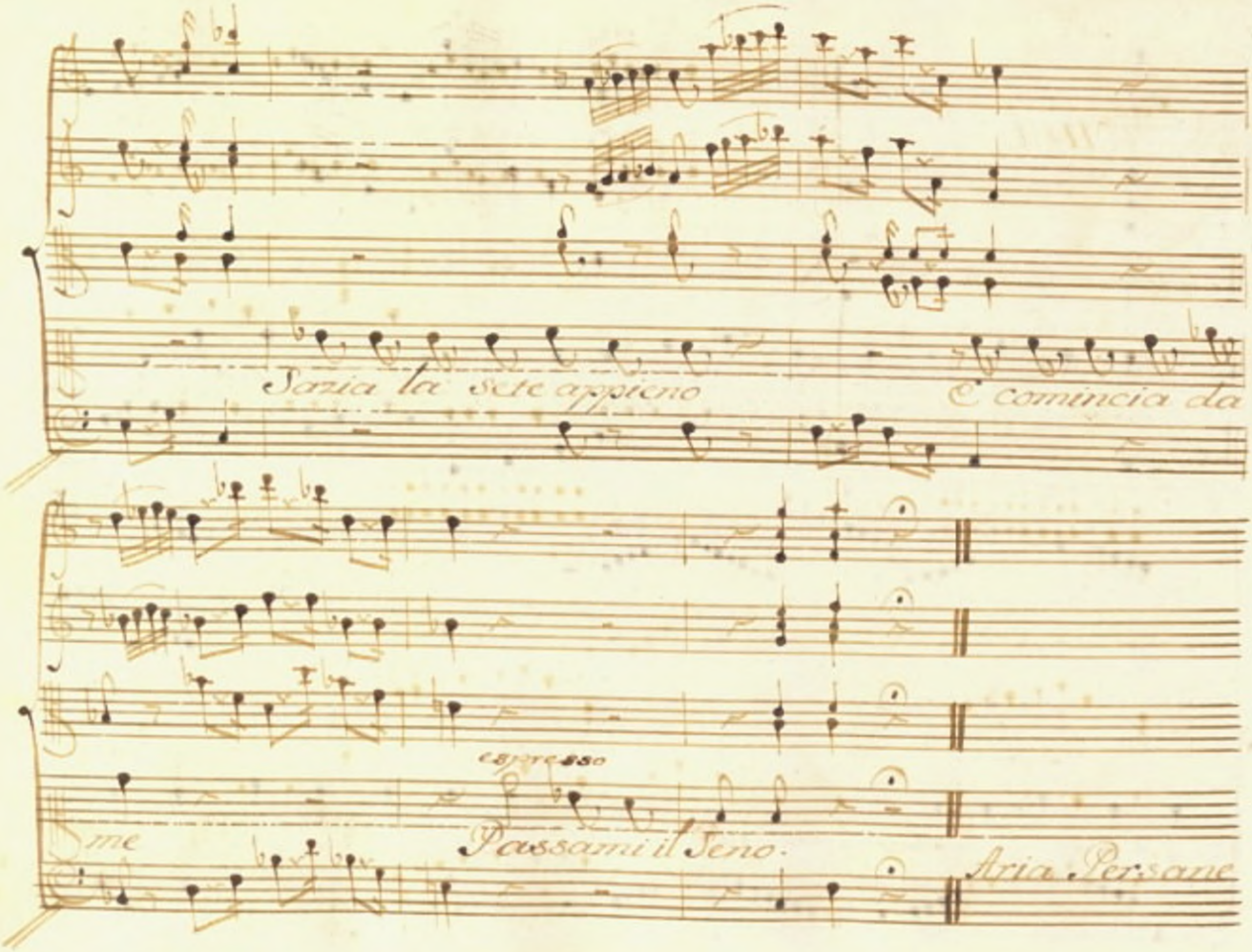

Con gli sponsali miei la promettesti!
Sper
Sperai... Cre
dei... Ma poi...
Per
Tutto fu inganno.
Con VV.
Violini
Viola
Persone
Acc.
Presto

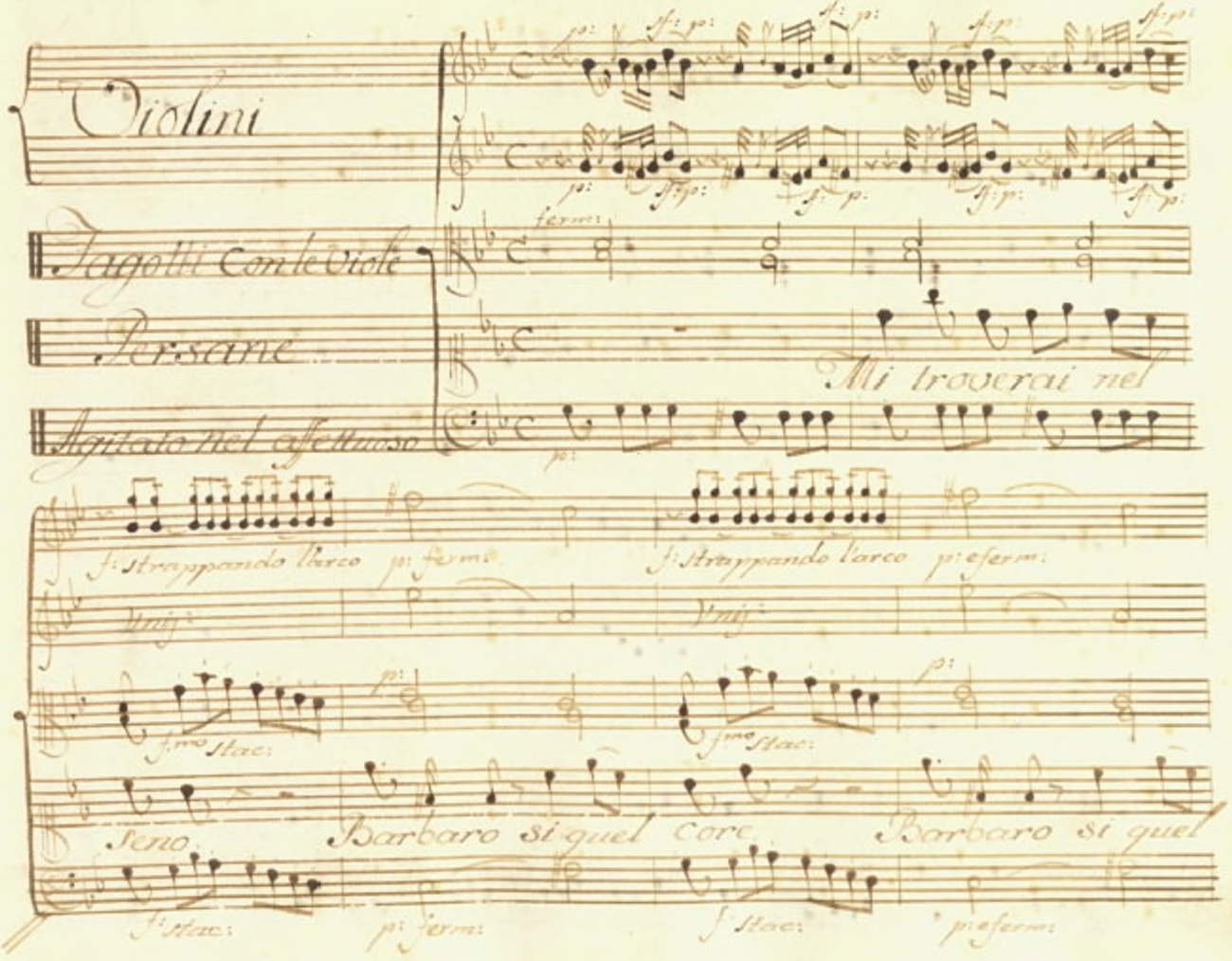

Troppo del cor d'un Trace
Ah stolta
io mi fidai

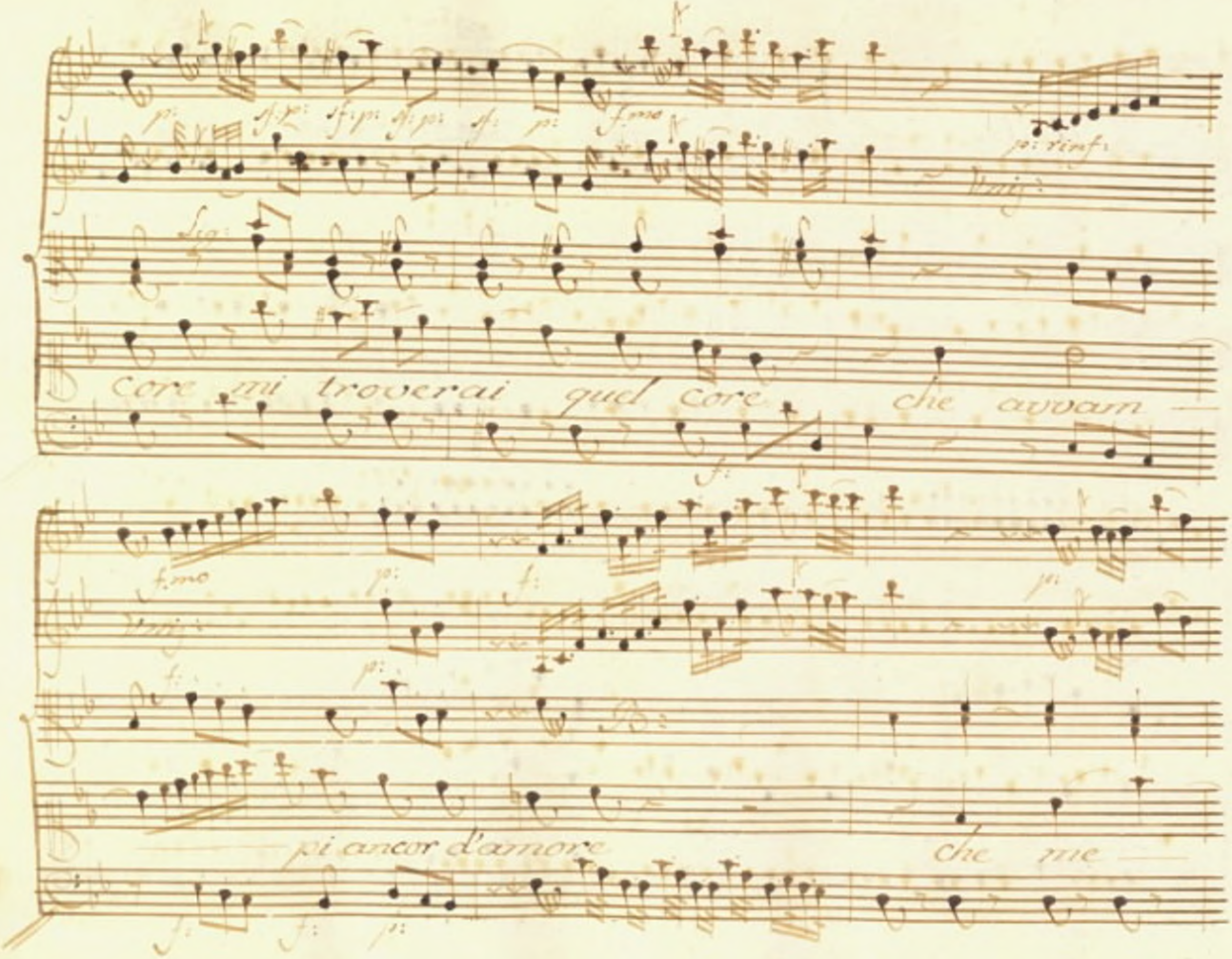

Risoluta
Va pure ingrato la fè l'amore
Lento e molto pia: ferm:
Con affetto
i giuramenti
i giuramenti oblia
Lento, e molto p: ferm:
Presto

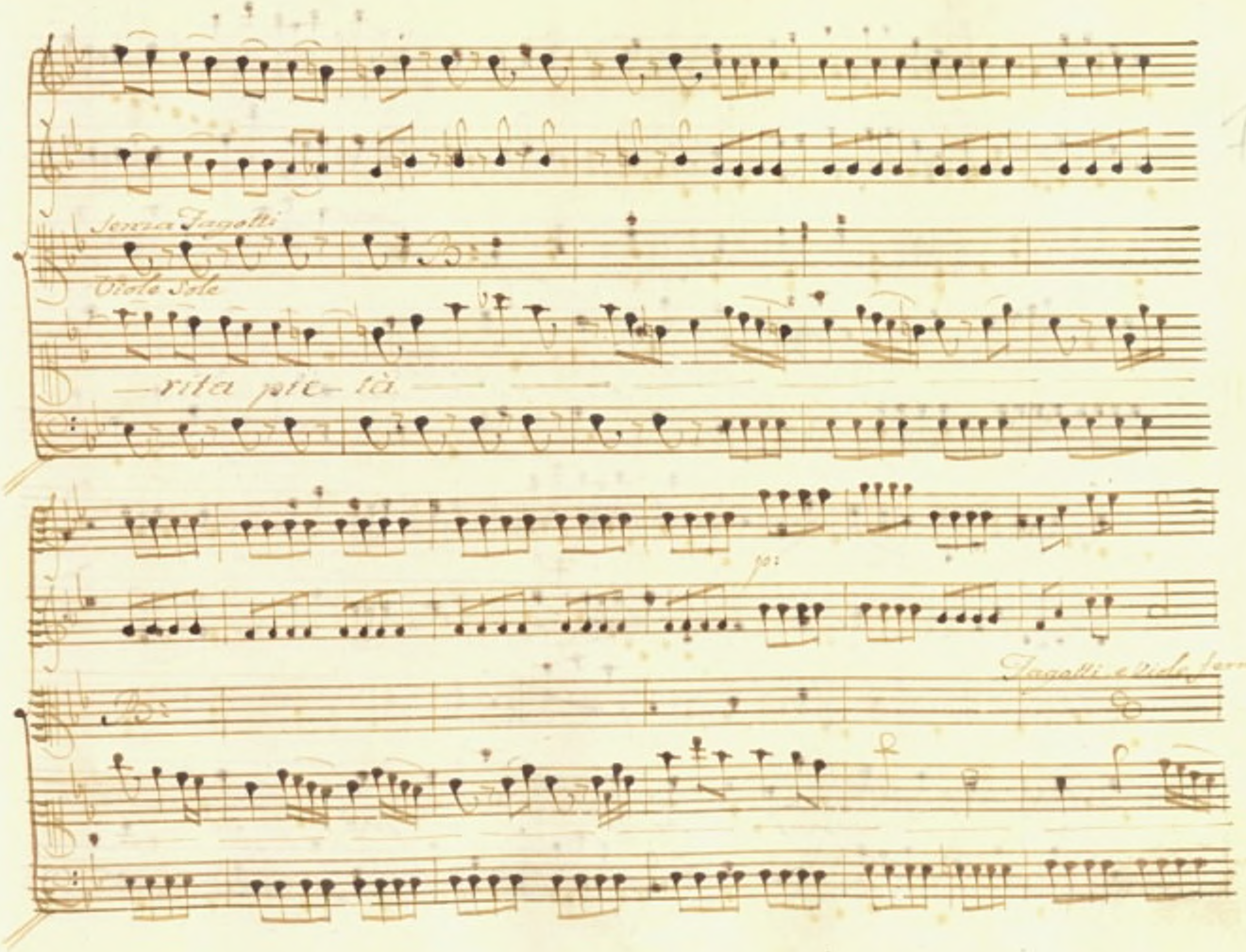

Presto, e for:
Con forza
Appaghi il Padre tuo L'opra com
Presto, e for:
pita
Della Persia nel sen

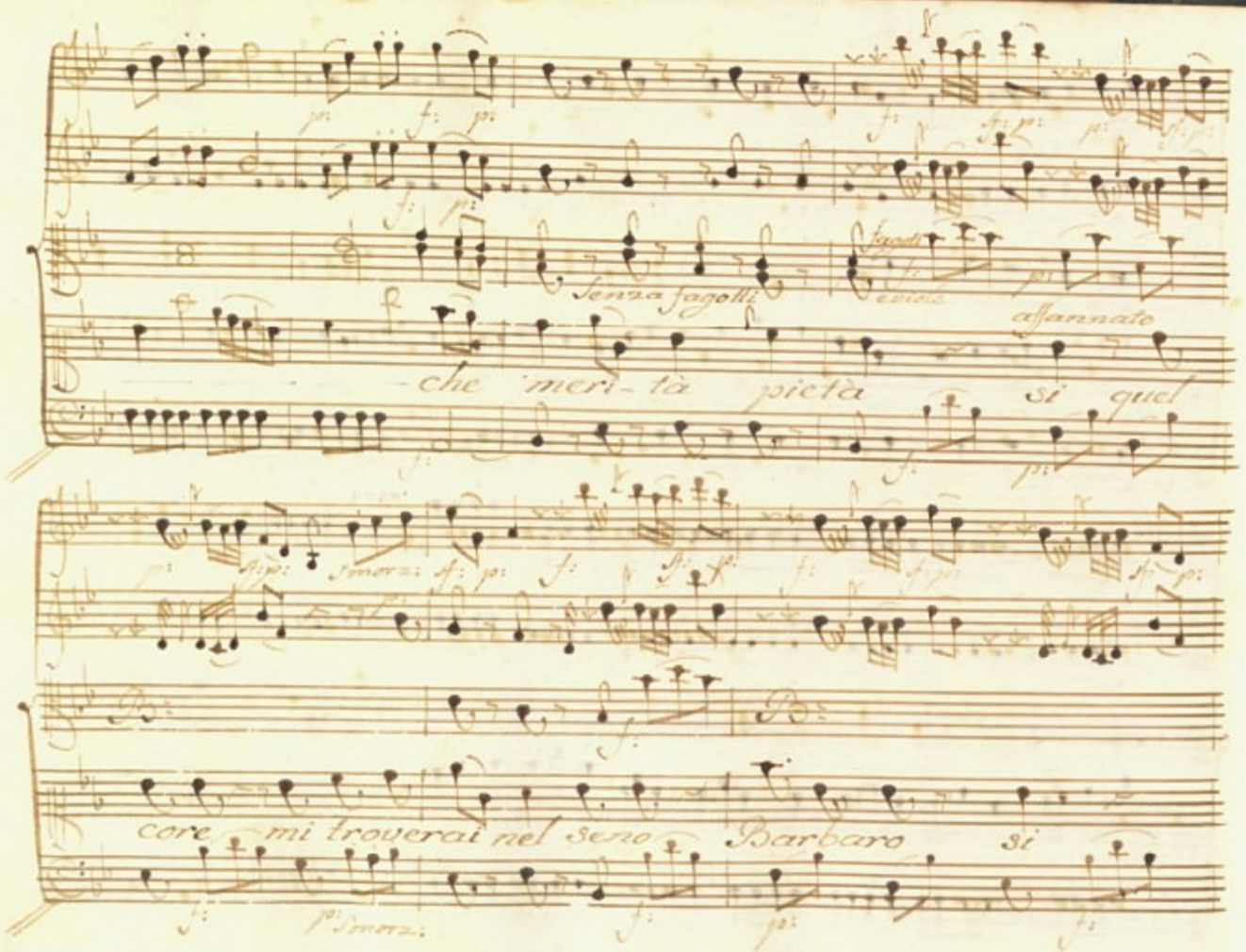

fz
fmo Sempre
fz
Confuria
porta di nuova Il tuo furore
abbatti
fz
fmo Sempre
ardi ruina
Nel Sangue di Jamasse


Sazia la sete appieno
E comincia da
espresso
me
Passami il Seno.
Aria Persane


Violini
Fagotti Con le Viole
Persone
Agitato nel affettuoso
Mi troverai nel
f: Strappando l'arco
p: ferm:
f: Strappando l'arco
p: e ferm:
Vnij:
Vnij:
f:mo Stac:
f:mo Stac:
Sono
Barbaro si quel core
Barbaro si quel
f: Stac:
p: ferm:
f: Stac:
p: e ferm:


core mi troverai quel core che avvam —
— pi ancor d'amore che me —


Senza Fagotti
Viole Sole
rita pie- tà
p:
Fagotti e Viole Ferm:



Senza fagotti

fagotti

evviva

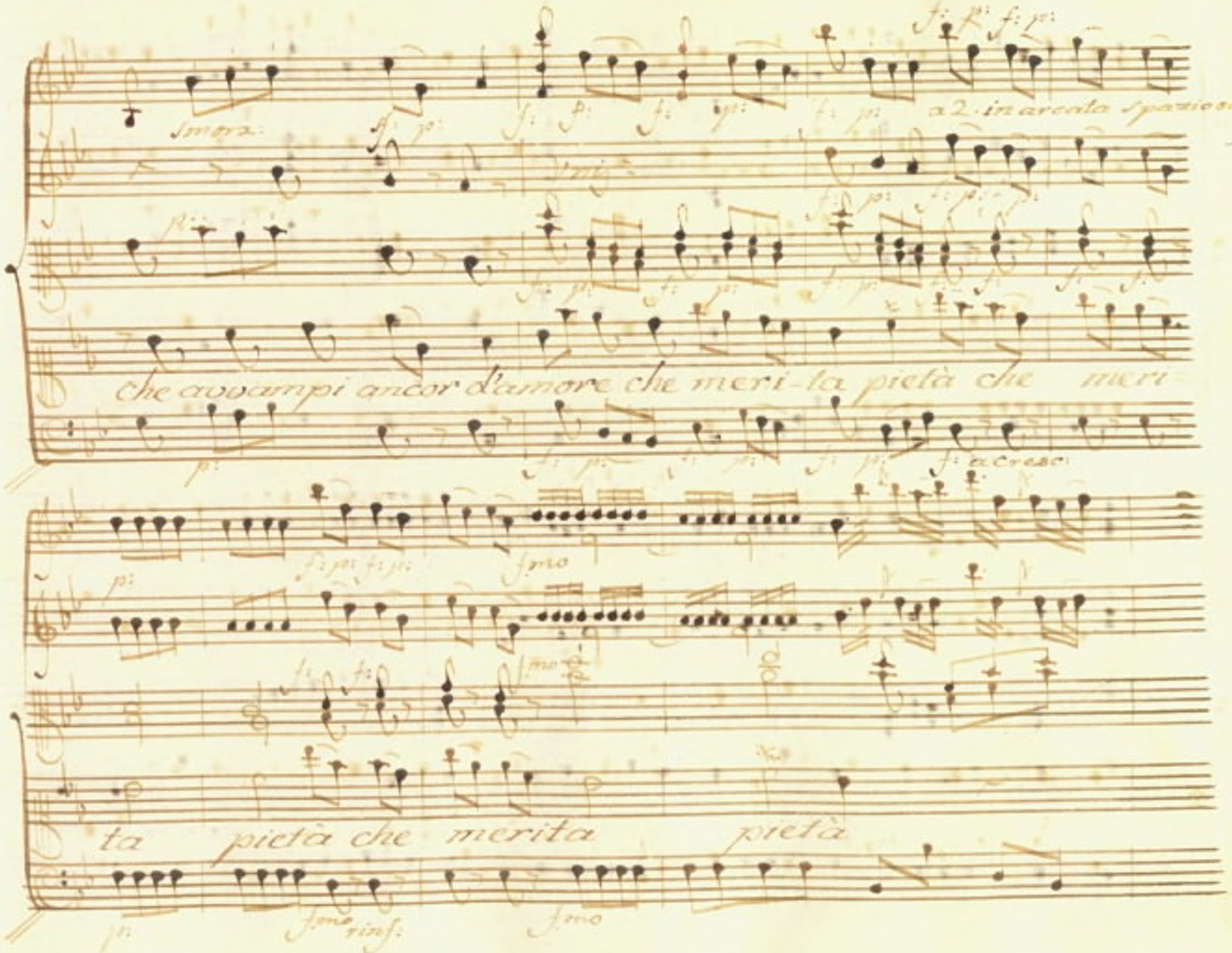
affannato

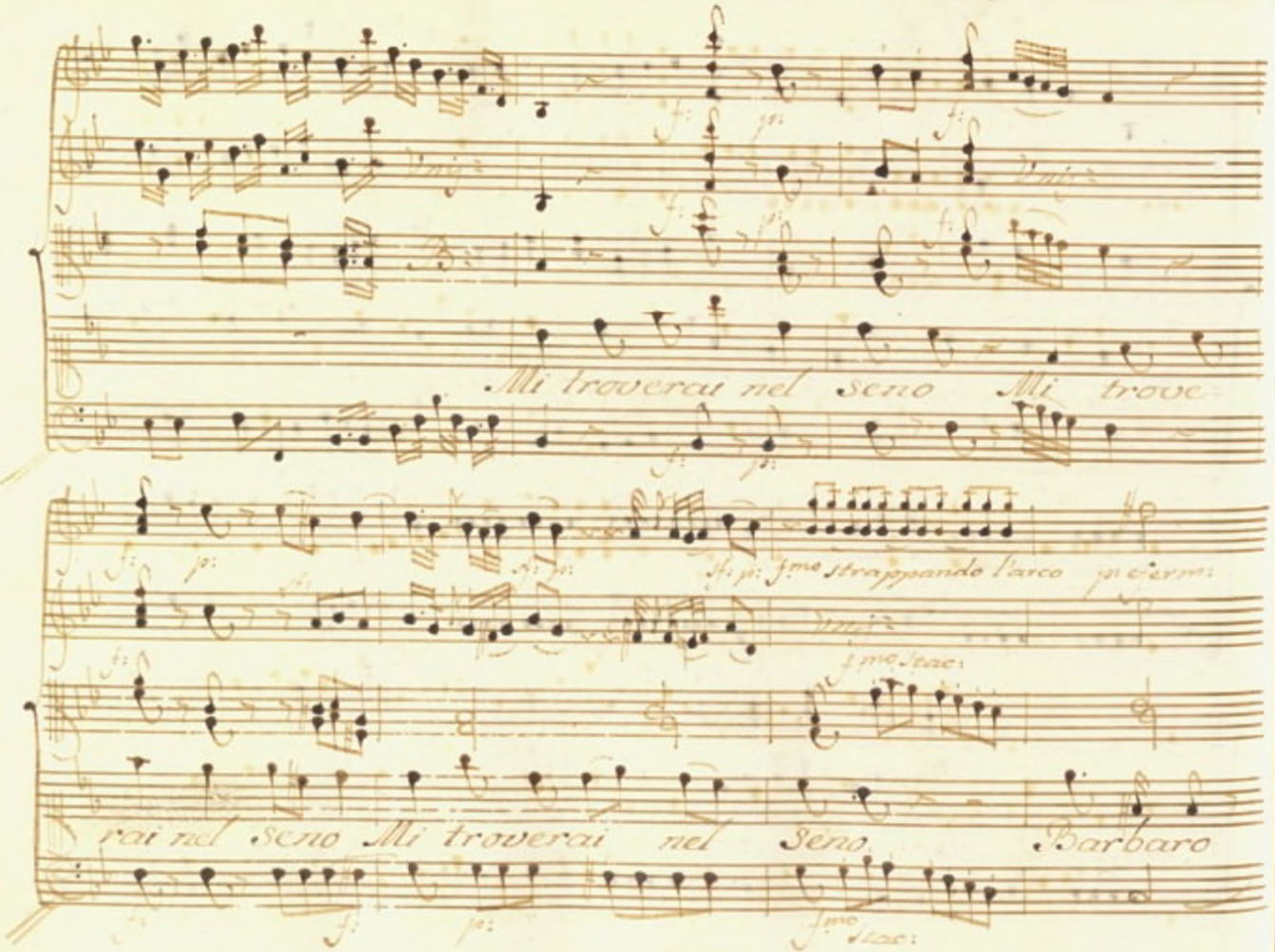
che meri- tà pietà si quel

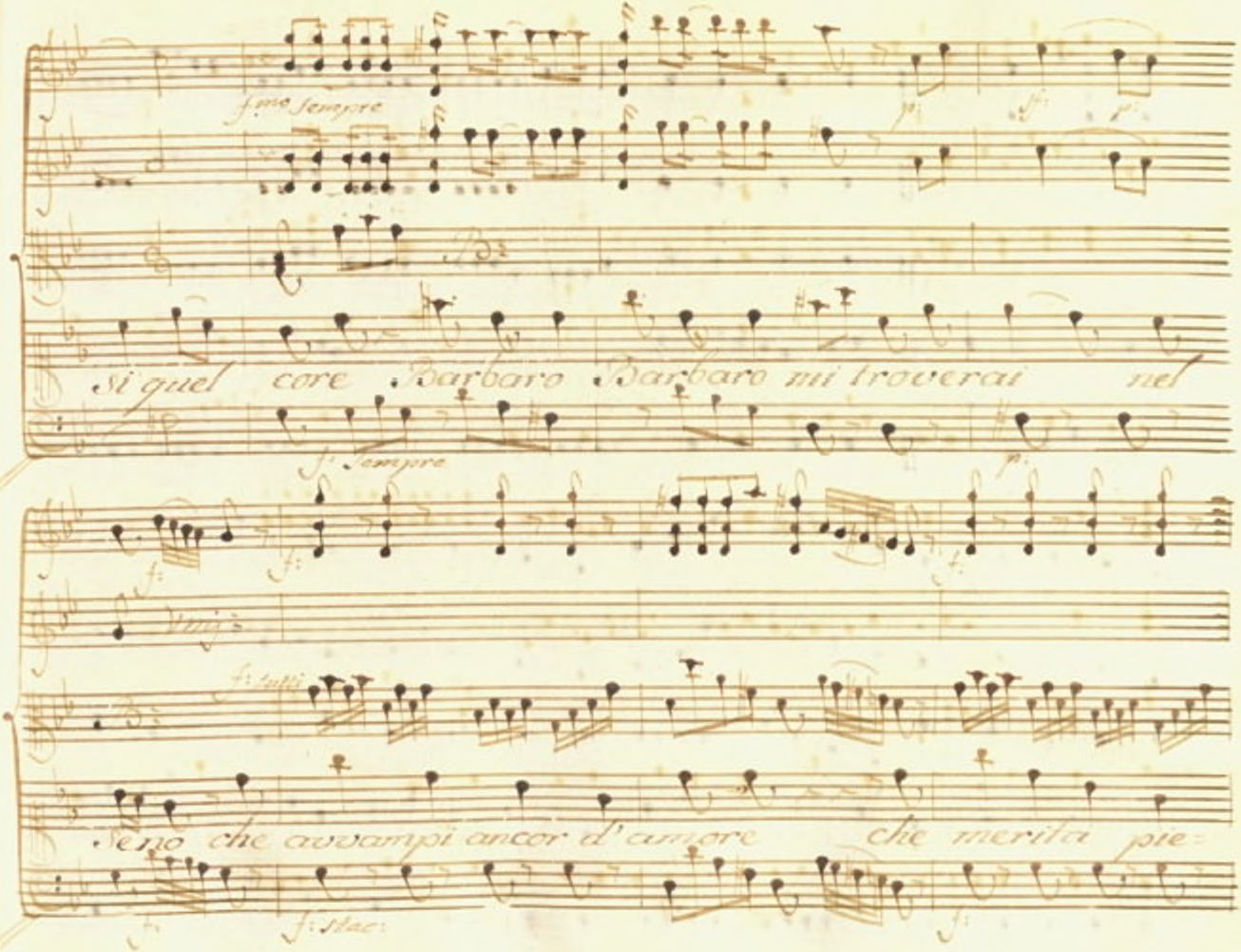
smorz:

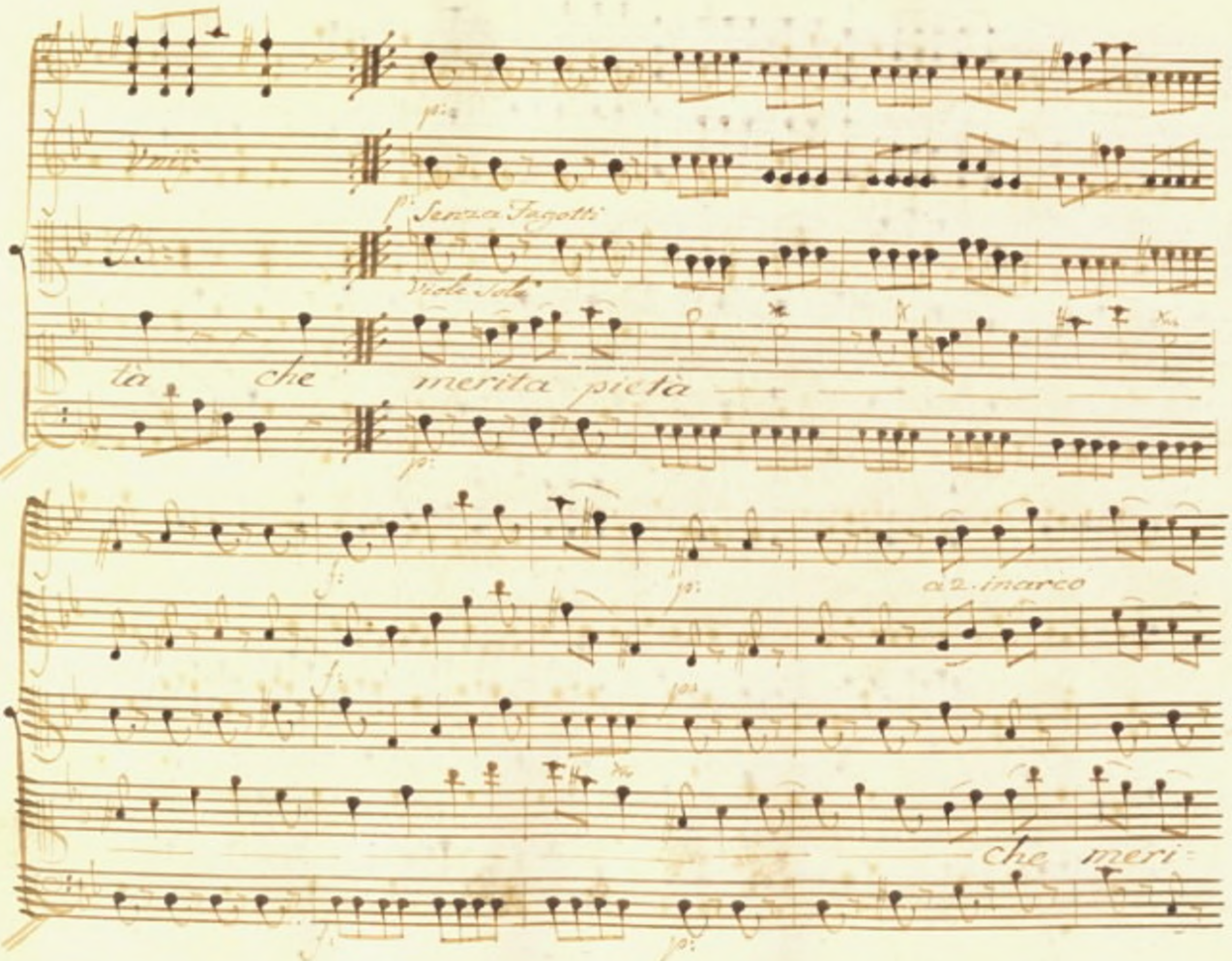
core mi troverai nel seno Barbaro si

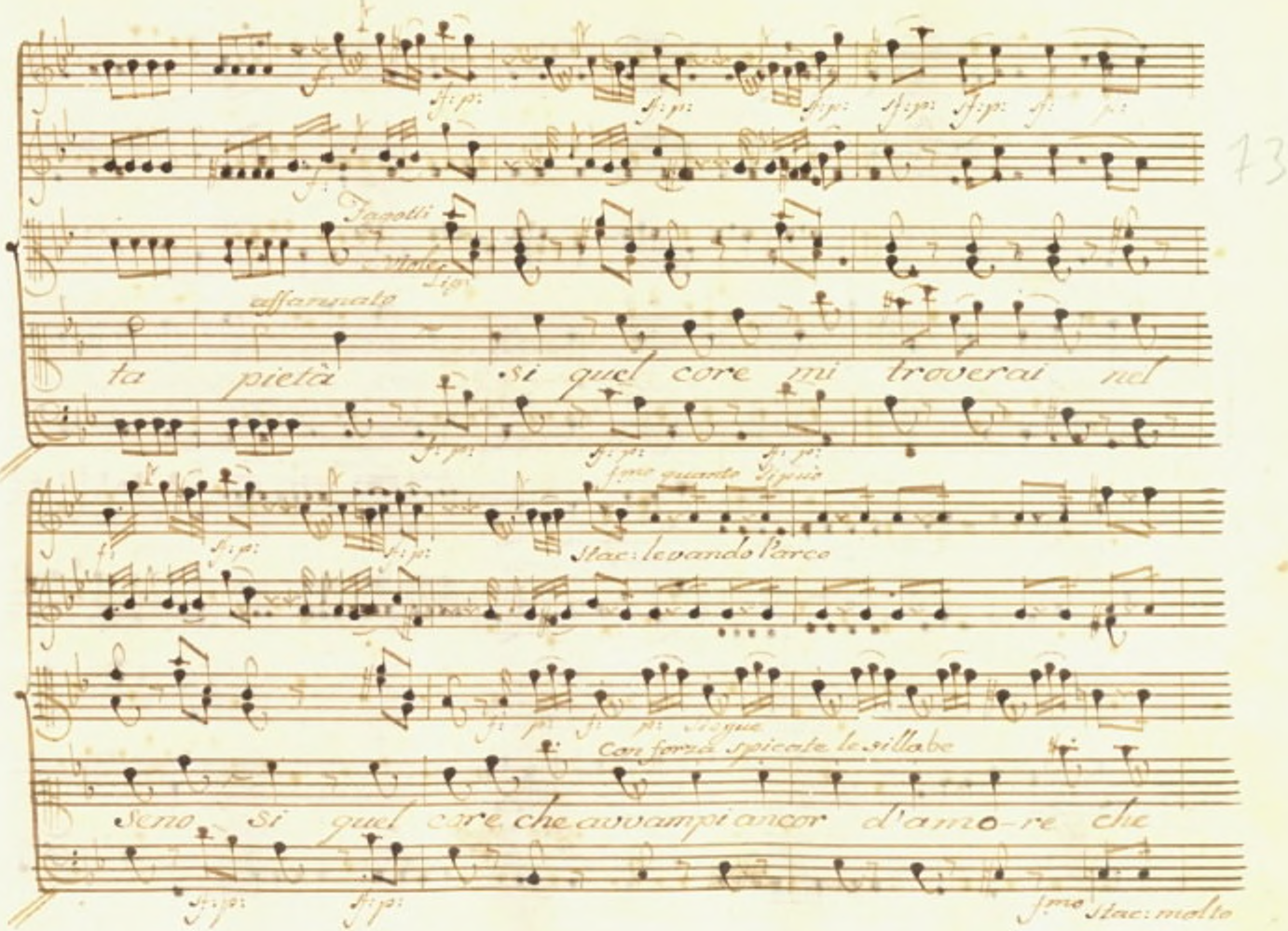
smorz:

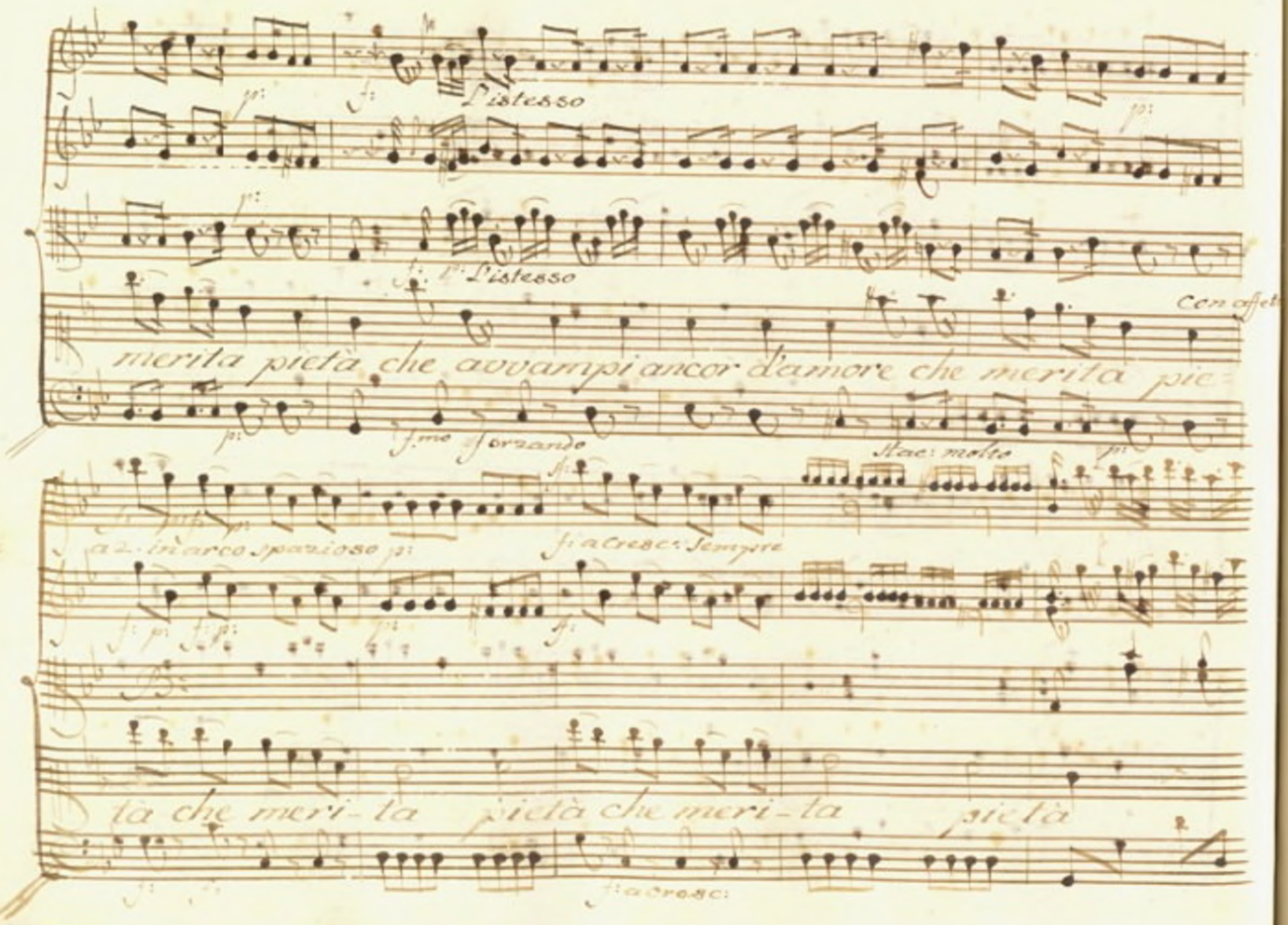

a 2. in arcata sparticca
che avvampi ancor d'amore che meri-ta pietà che meri
ta pietà che merita pietà


Mi troverai nel seno Mi trove-
strappando l'arco
rai nel seno Mi troverai nel Seno
Barbaro


f:mo sempre
Si quel core Barbaro Barbaro mi troverai nel
f: sempre
f: tutti
Sento che avvampi ancor d'amore che merita pie=
f: stac:


Senza Fagotti
Viole Soli
tà che merita pietà
a2. in arco
che meri


Fagotti
affannato
ta pietà si quel core mi troverai nel
Stac: levando l'arco
Con forza spicate le sillabe
Seno si quel core che avvampi ancor d'amo-re che
Stac: molto



p: f: L'istesso p:

p: f: p: L'istesso

Con affet

merita pietà che avvampi ancor d'amore che merita pie-

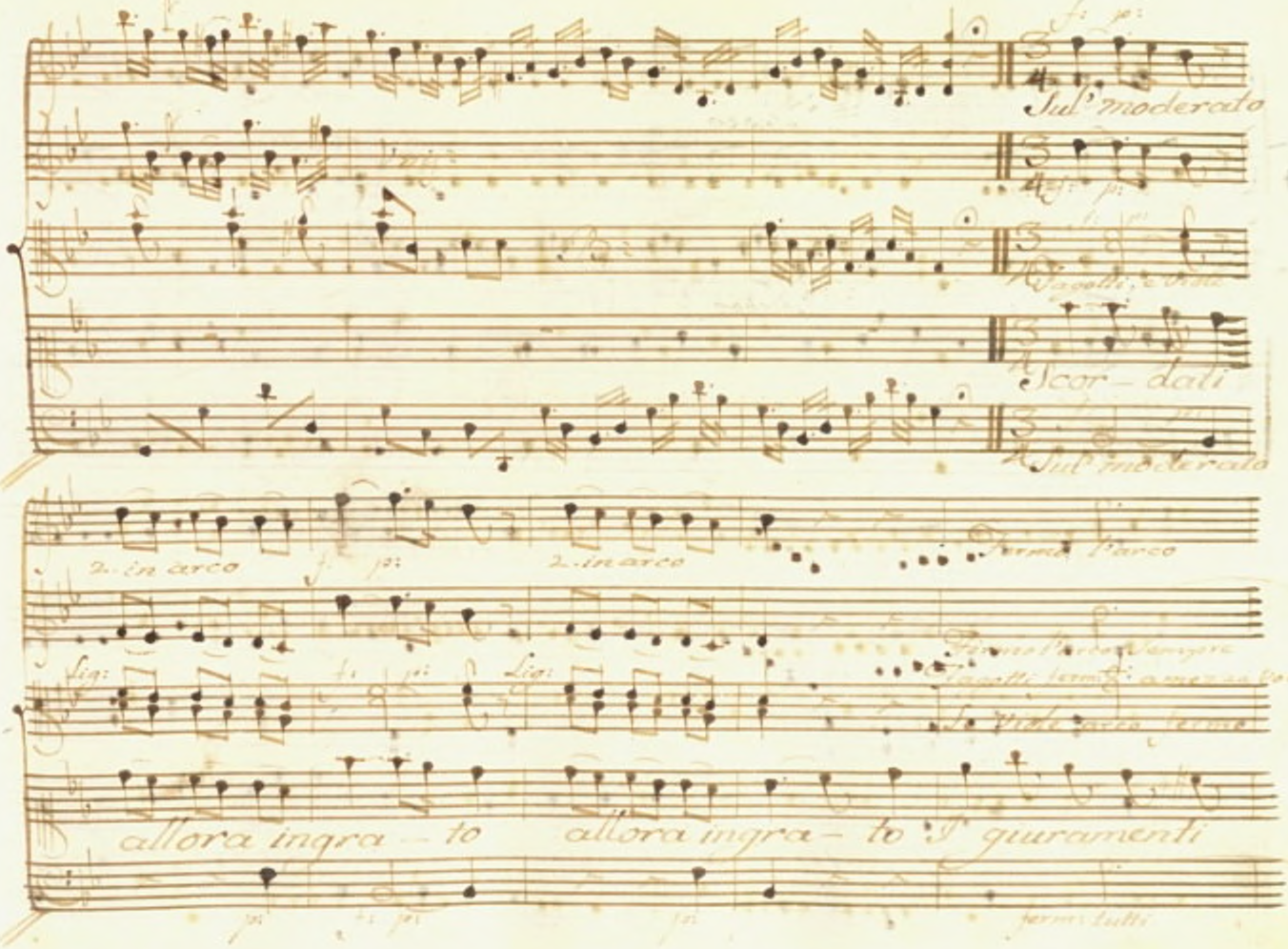
p: f.mo forzando Stac: molto p:

a 2. in arco spazioso p: f: a cresc: sempre

f: p: f: p: p: f:

tà che meri-ta pietà che meri-ta pietà

f: f: f: a cresc:



Sul' moderato

Fagotti, e Viole

Scor - dati

Sul' moderato

2. in arco

2. in arco

Fermo l'arco

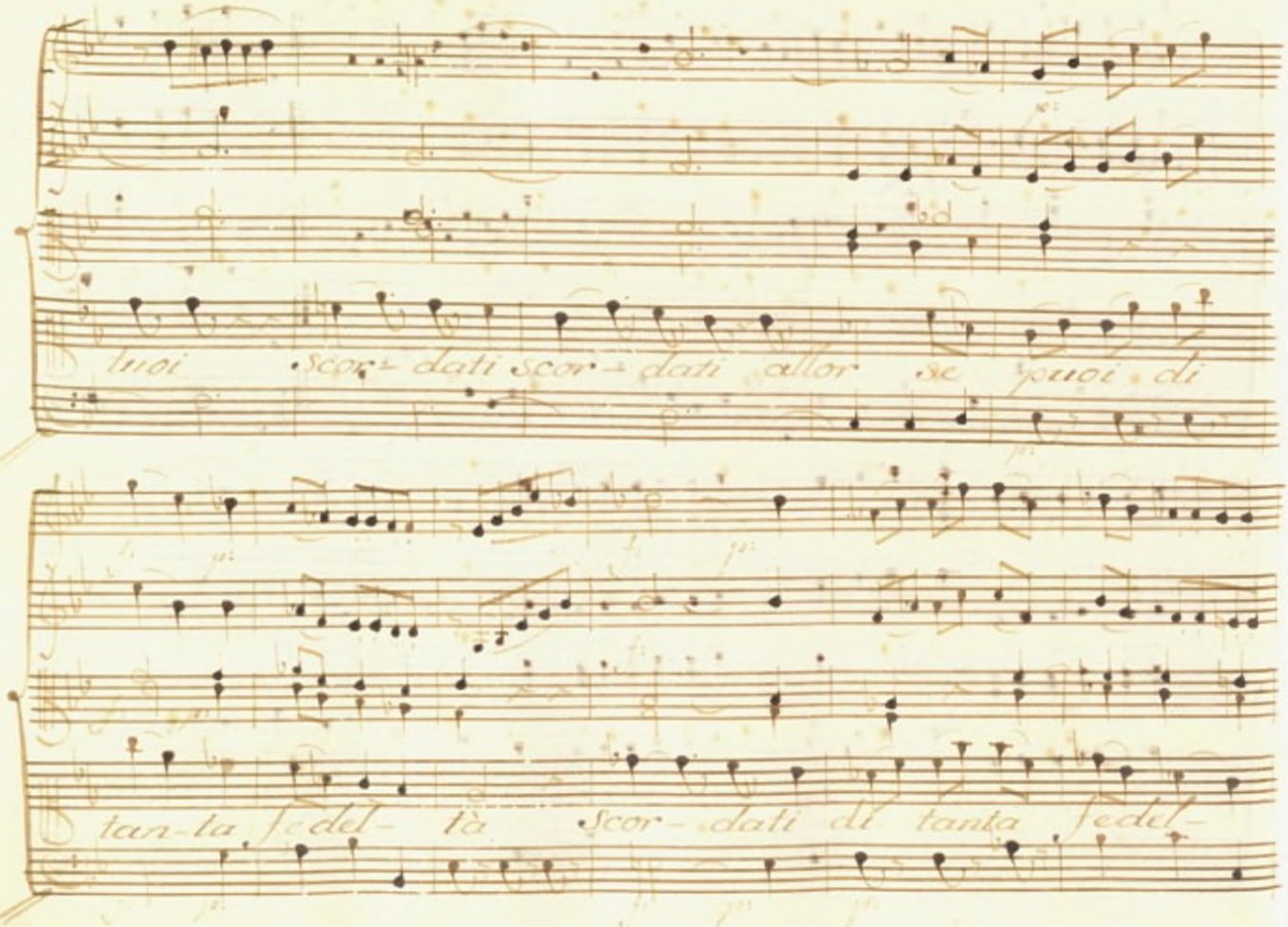
Fermo l'arco sempre

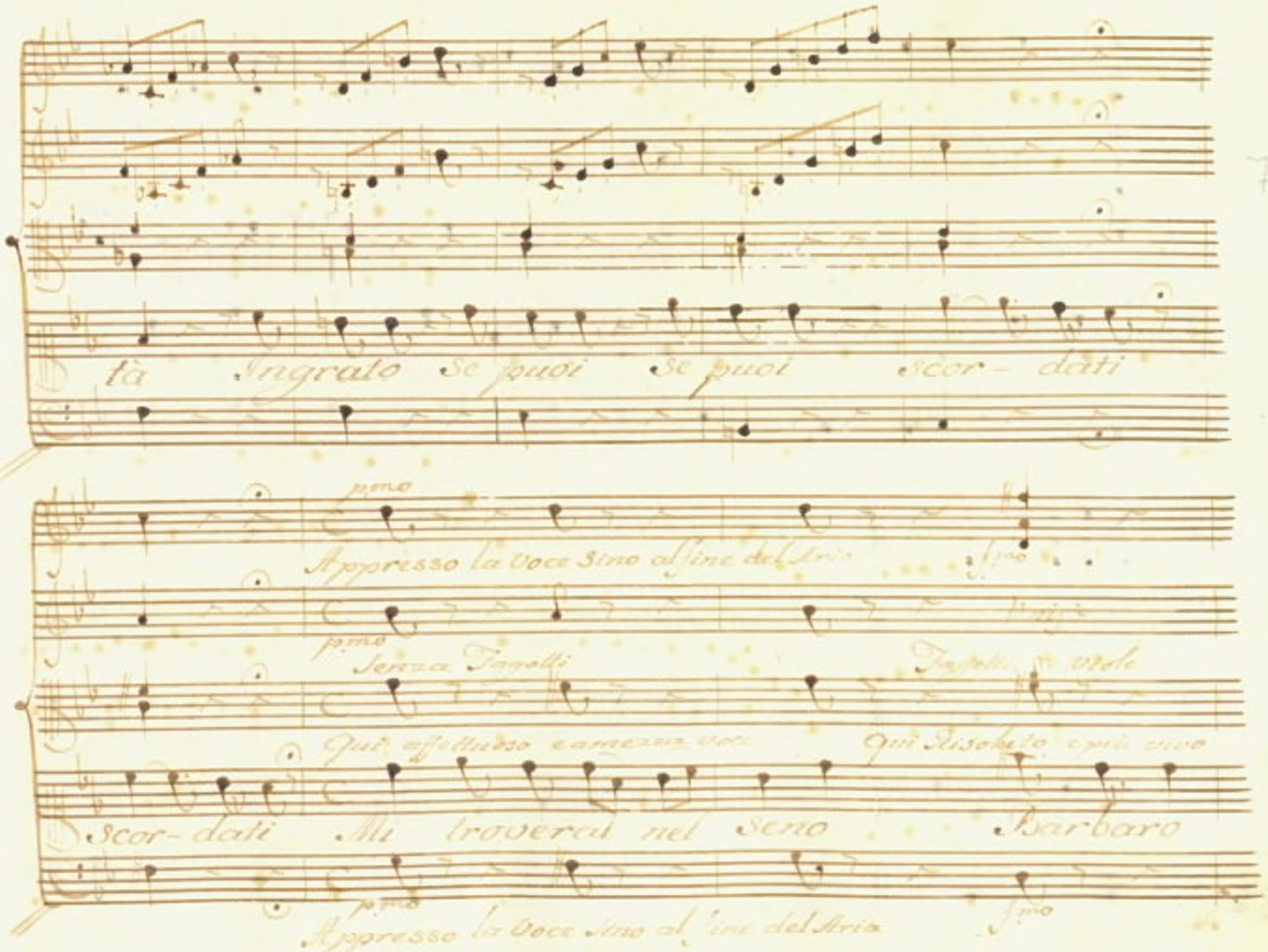
Fagotti fermi a mezza voce

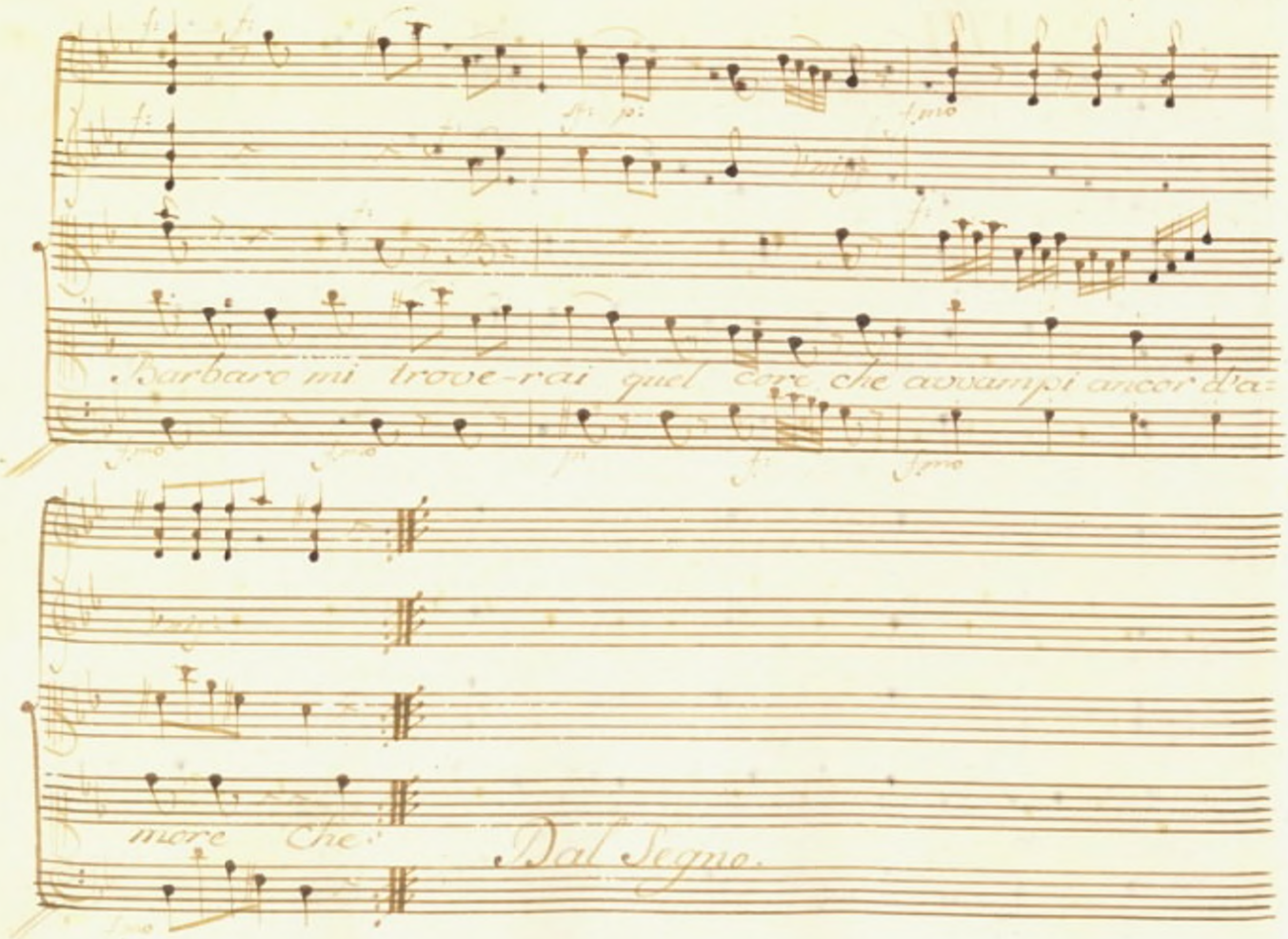
Le Viole arco fermo

allora ingra - to allora ingra - to I' giuramenti

ferm: tutti


tuoi scor- dati scor- dati allor se puoi di
tan-ta fedel- tà scor- dati di tanta fedel-


ta Ingrato se puoi se puoi scor- dati
p.mo
Appresso la Voce sino all'fine dell'Aria
p.mo
Senza Fagotti
Fagotti
Qui affettuoso e amorosa voce
Qui Risoluto e più vivo
scor- dati Mi troverai nel seno Barbaro
p.mo
Appresso la Voce sino all'fine dell'Aria
p.mo


Barbare mi trove-rai quel core che assumpi ancor d'a=
more che
Dal Segno

Scena VIII.

Selimo, e Zanghire

Sel: Zanghire Addio

Zan: Dove o Germano

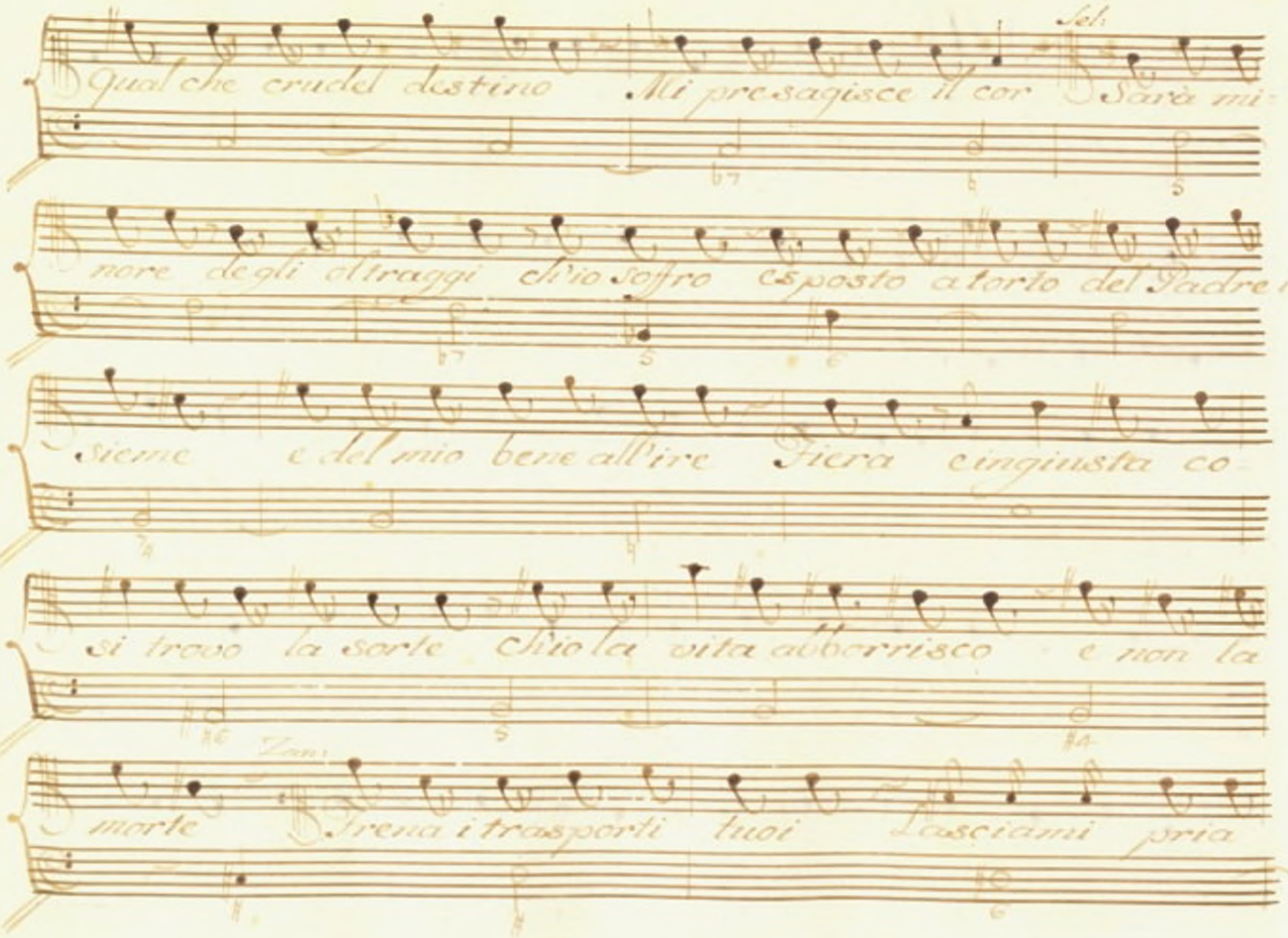
Sel: Al Padre A palesare a lui gli affetti miei La

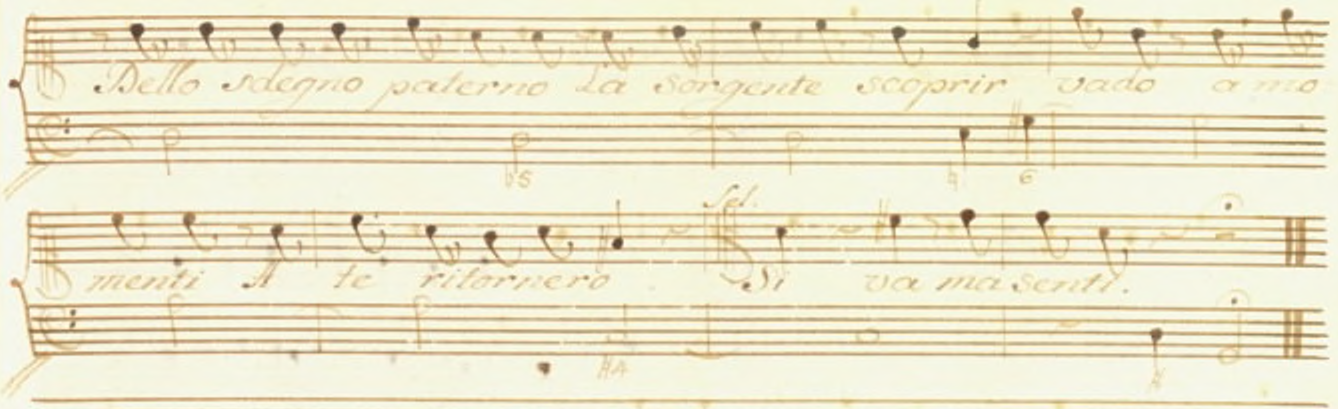
pace e gl'Imenei Ad impetrar che approvi

Zan: E tu lo

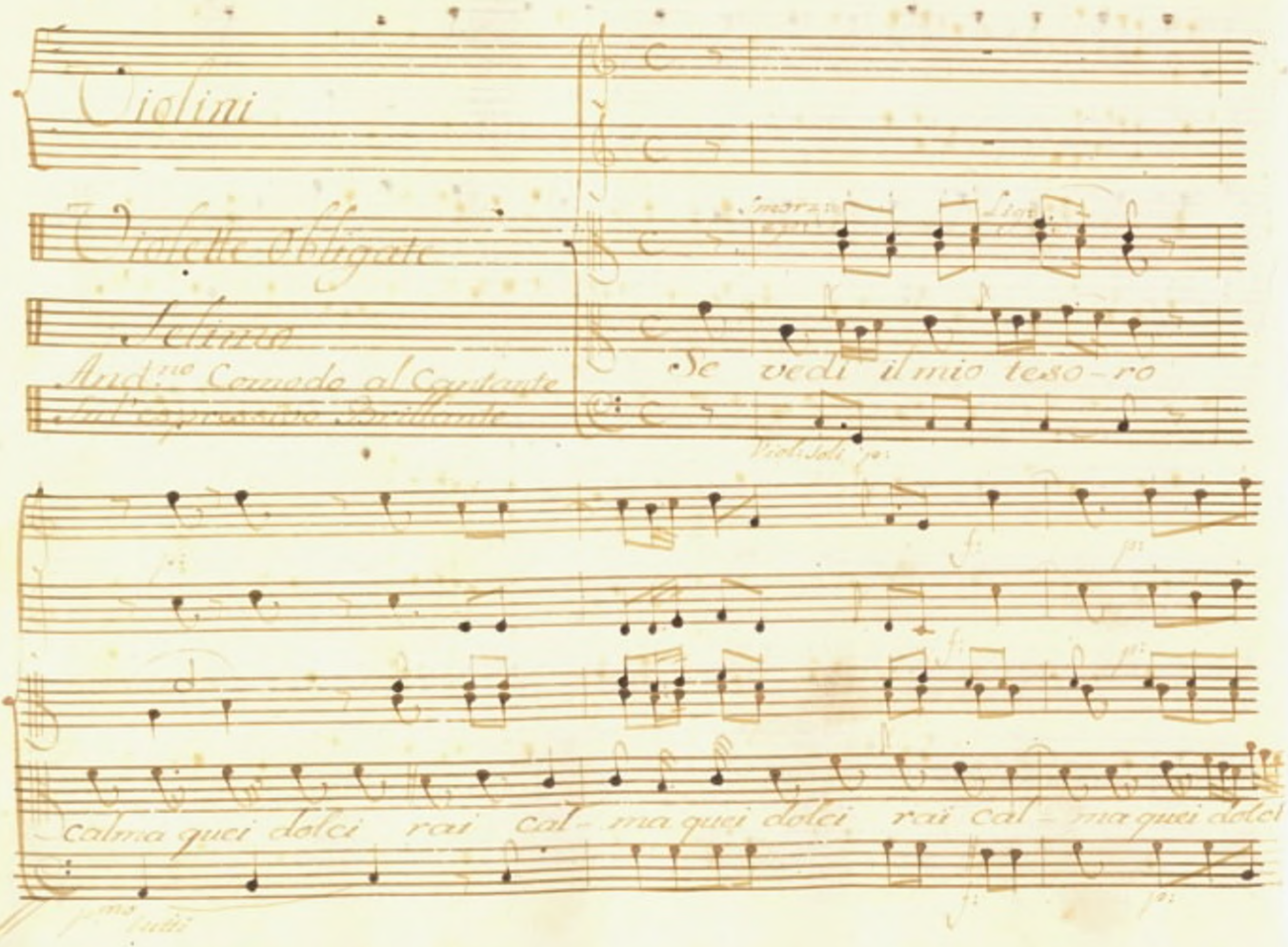
speri! gli sguardi suoi severi mi fecero tremar

gli sdegni suoi già vidi balenar contro di noi


Qual che crudel destino Mi presagisce il cor Sarà mi
nore degli oltraggi ch'io soffro esposto a torto del Padre in
sieme e del mio bene all'ire Fiera ingiusta co
si trovo la sorte Ch'io la vita abborrisco e non la
morte Frena i trasporti tuoi Lasciami pria


Dello sdegno paterno la sorgente scoprir vado a mo
menti A te ritornerò Si va ma senti.

Aria Selimo



Violini

Violette Obligate

Selimo

Andno Comodo al Cantante
Sul espressivo Brillante

Smorz.

Ligi

Se vedi il mio teso-ro

Viol. Soli p:

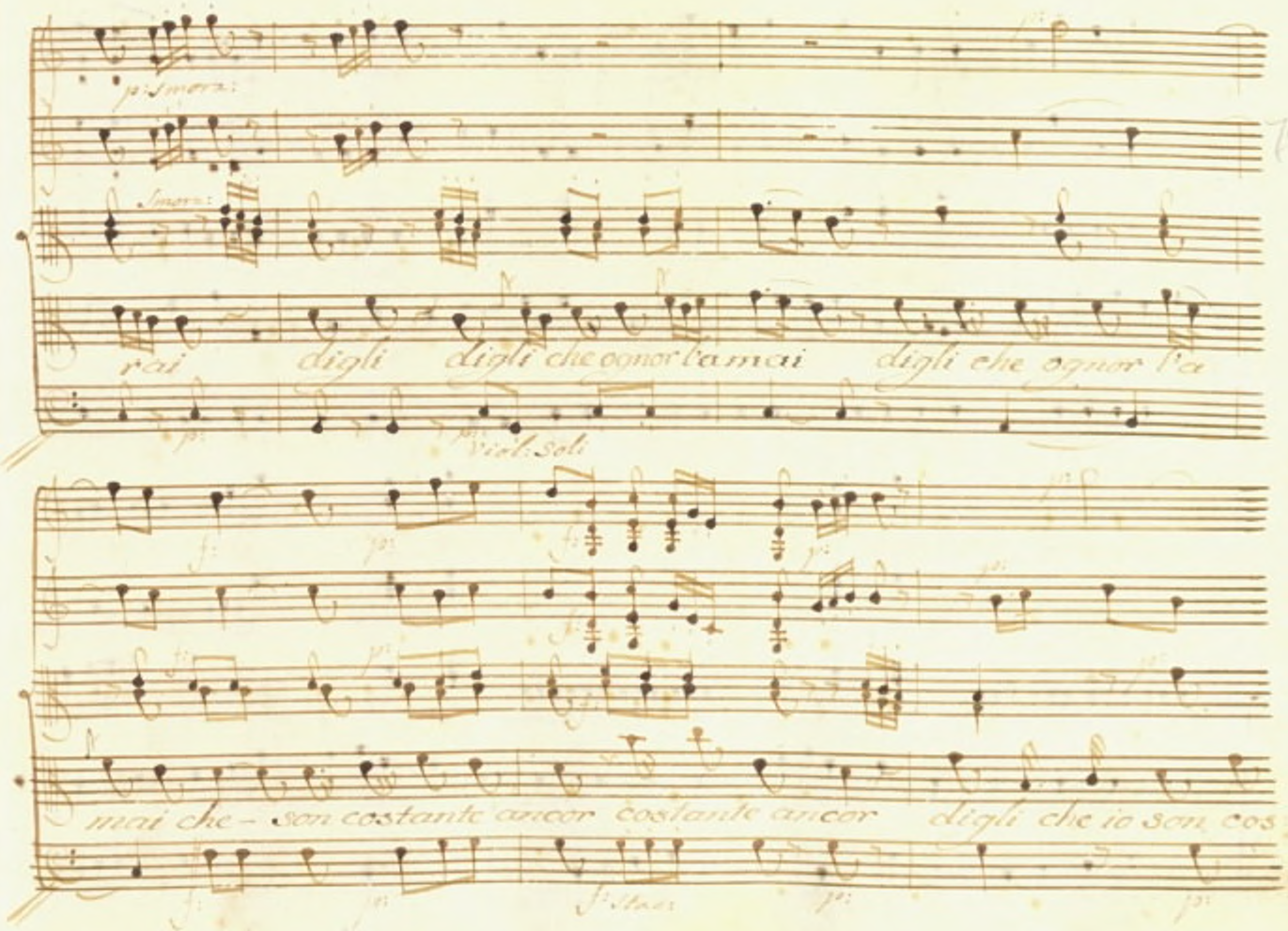
f: p:

f: p:

calma quei dolci rai cal-ma quei dolci rai cal-ma quei dolci

f: p:

p.mo tutti



p: smorz:

Smorz:

rai digli digli che ognor l'amai digli che ognor l'a

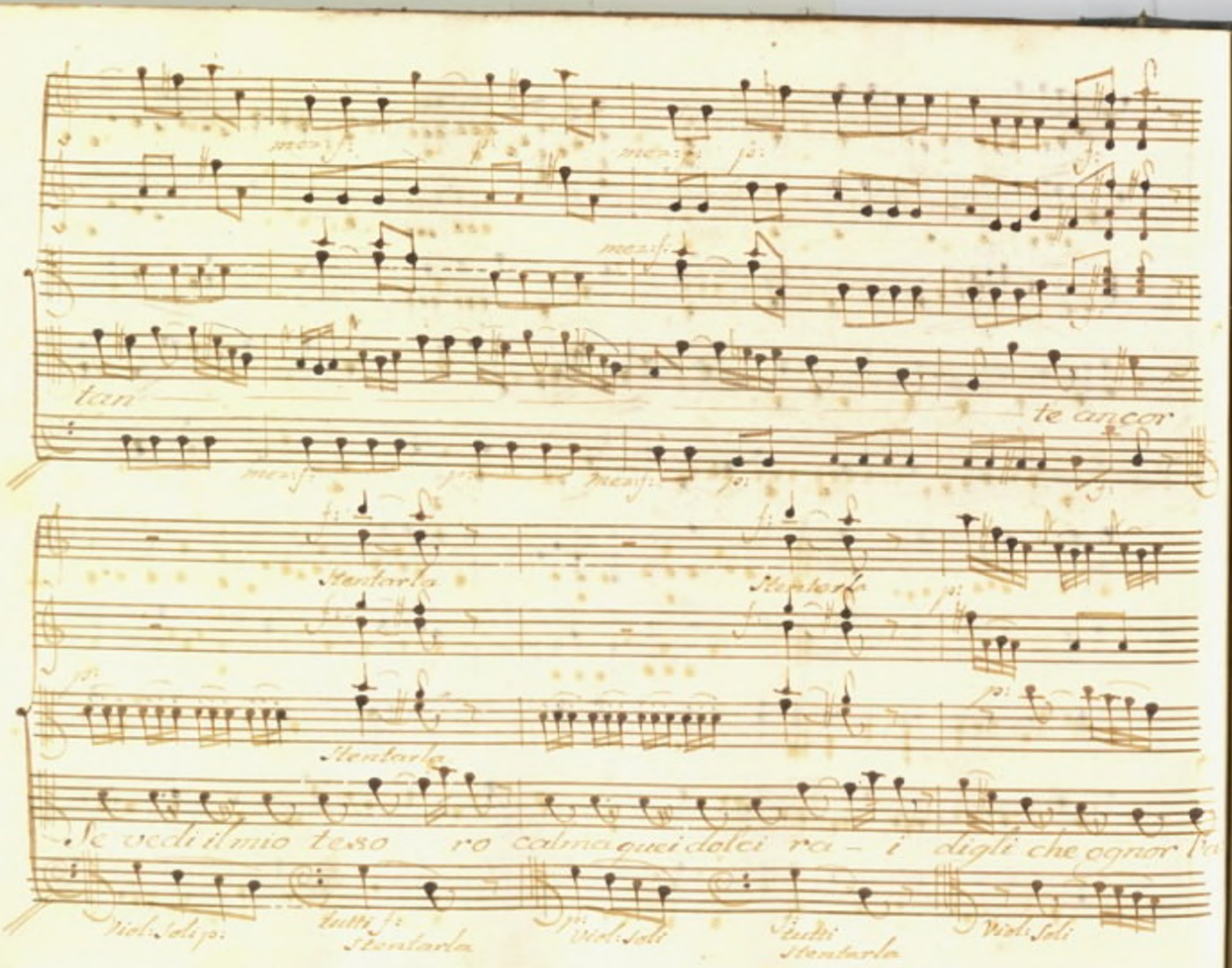
p: p: Viol: Soli

f: p: f: p: p:

f: p: f: p: p:

mai che - son costante ancor costante ancor digli che io son cos

f: p: f: Stac: p: p:



mez: f:

mez: f: p:

f:

mez: f:

tan

te ancor

mez: f: p: mez: f: p:

f:

Stentarla

Stentarla

p:

p:

Stentarla

Se vedi il mio teso ro calma quei dolci ra - i digli che ognor l'a

Viol: Soli p: tutti f: Stentarla p: Viol: Soli f: tutti Stentarla Viol: Soli

a punta d'arco

Unis.

mai che ognor l'amai che son costante ancor che son cos

f. tutti

Unis.

Unis.

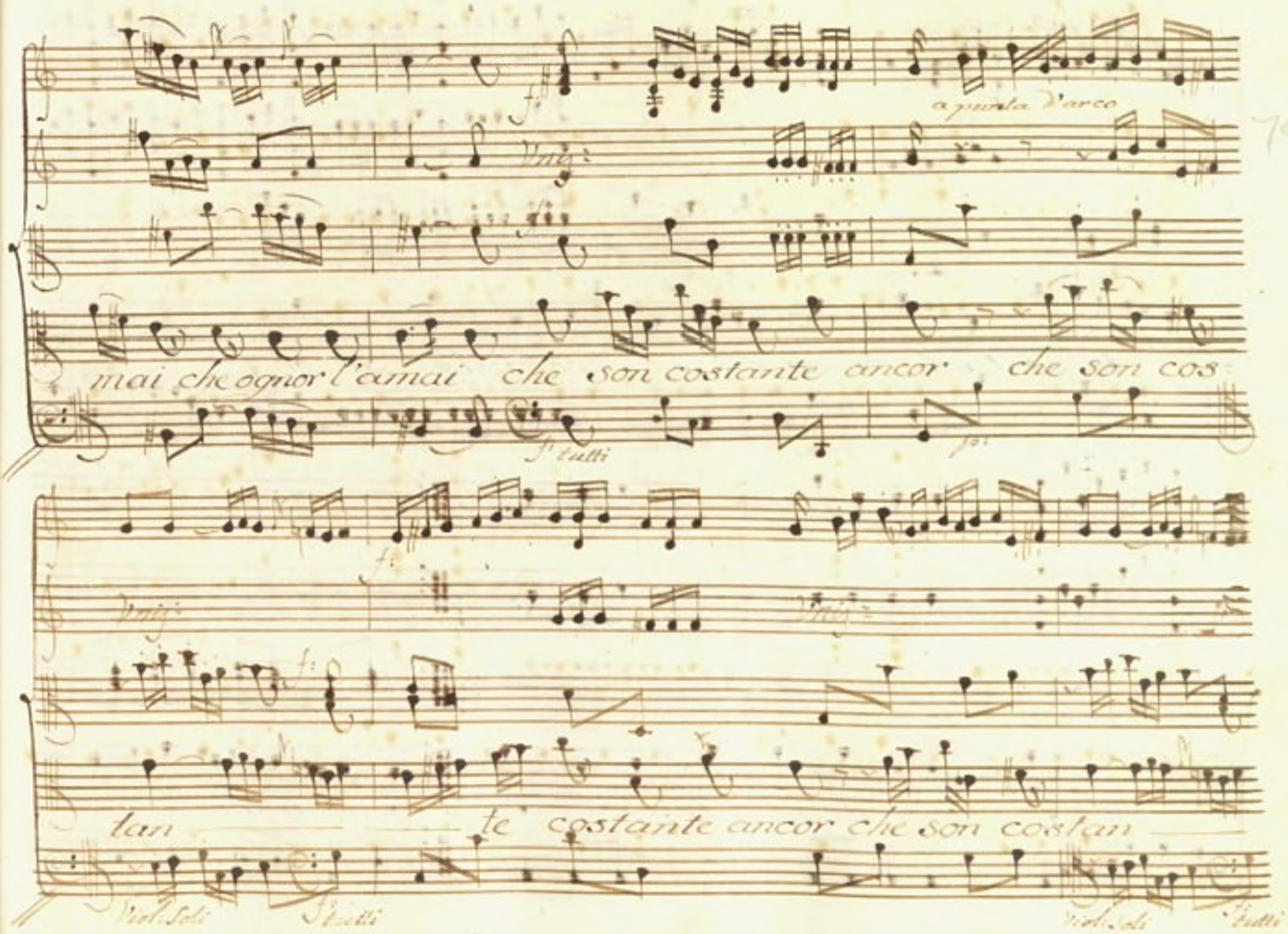
tan te costante ancor che son costan

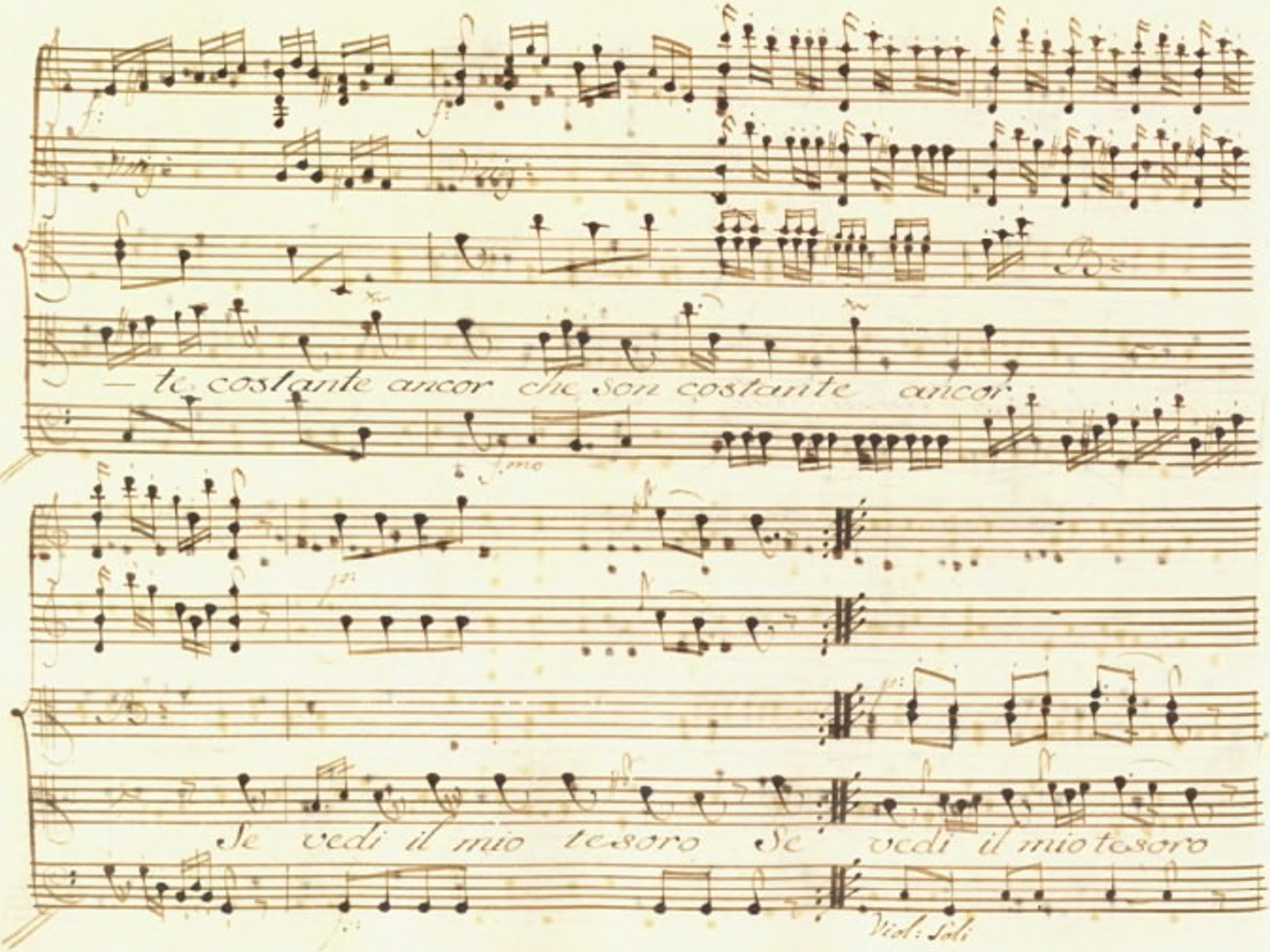
Viol. Soli

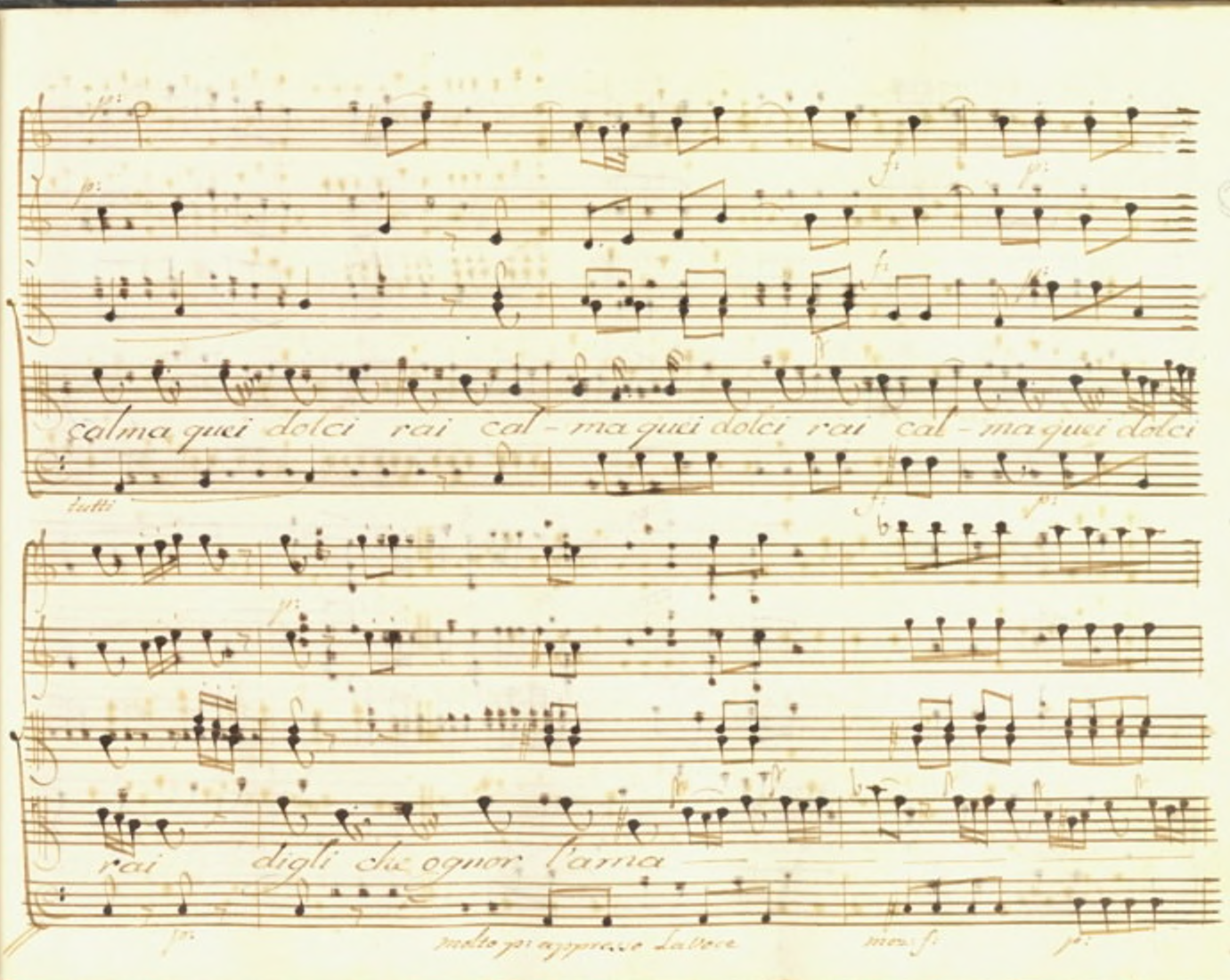
f. tutti

Viol. Soli

f. tutti




— te costante ancor che son costante ancor
Se vedi il mio tesoro Se vedi il mio tesoro
Viol: Soli



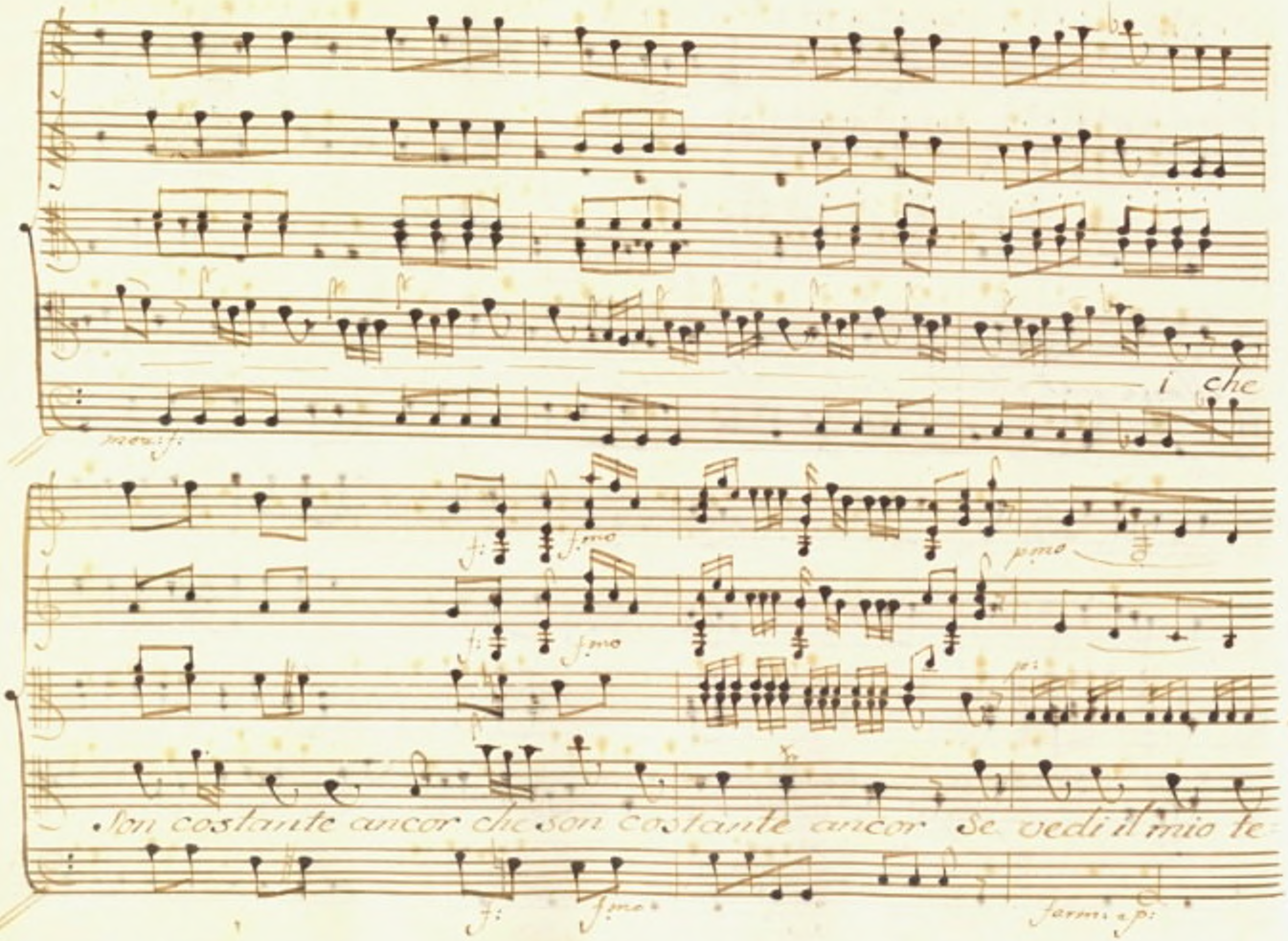
calma quei dolci rai cal - ma quei dolci rai cal - ma quei dolci

tutti

rai digli che ognor l'ama

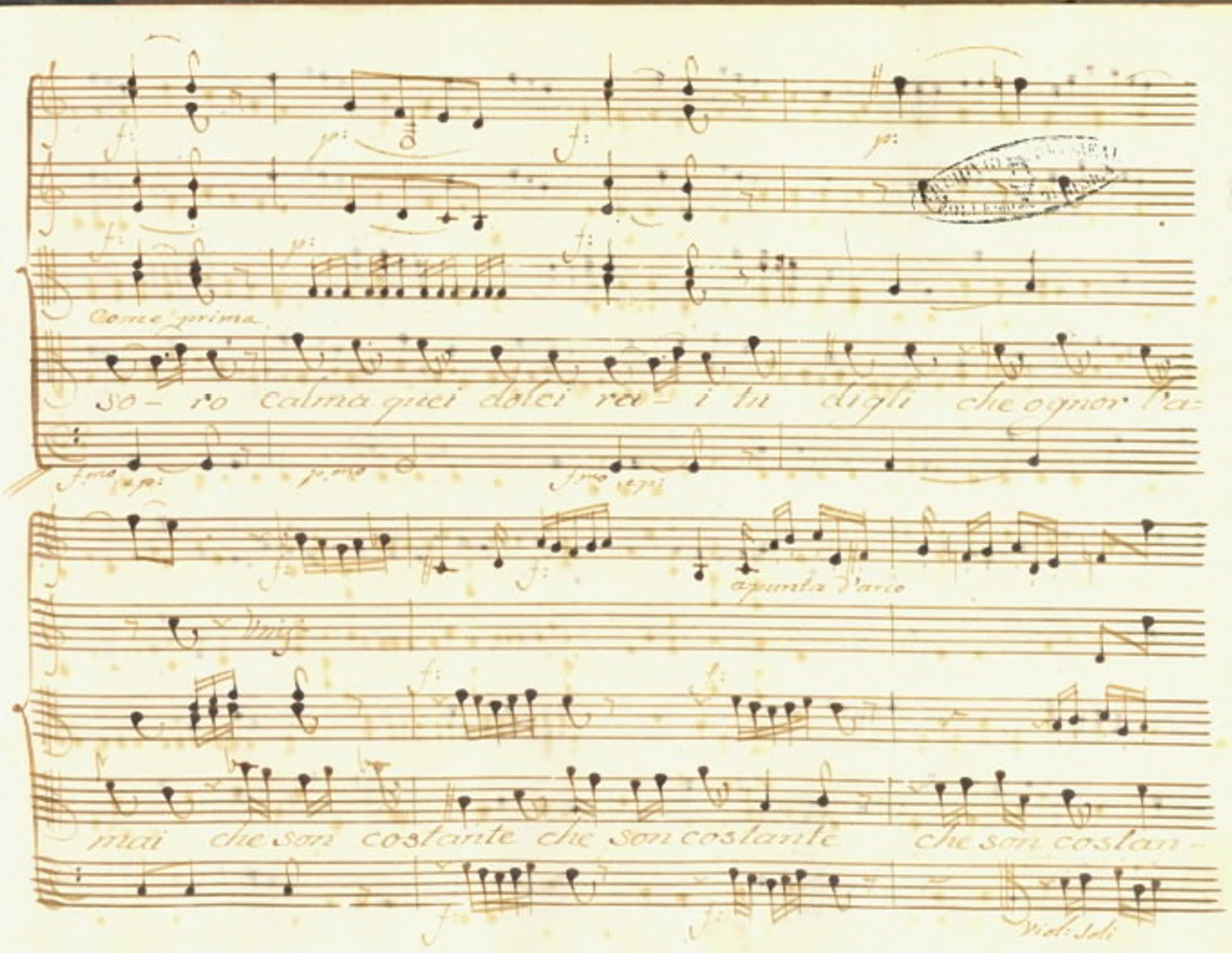
molto più appresso la voce

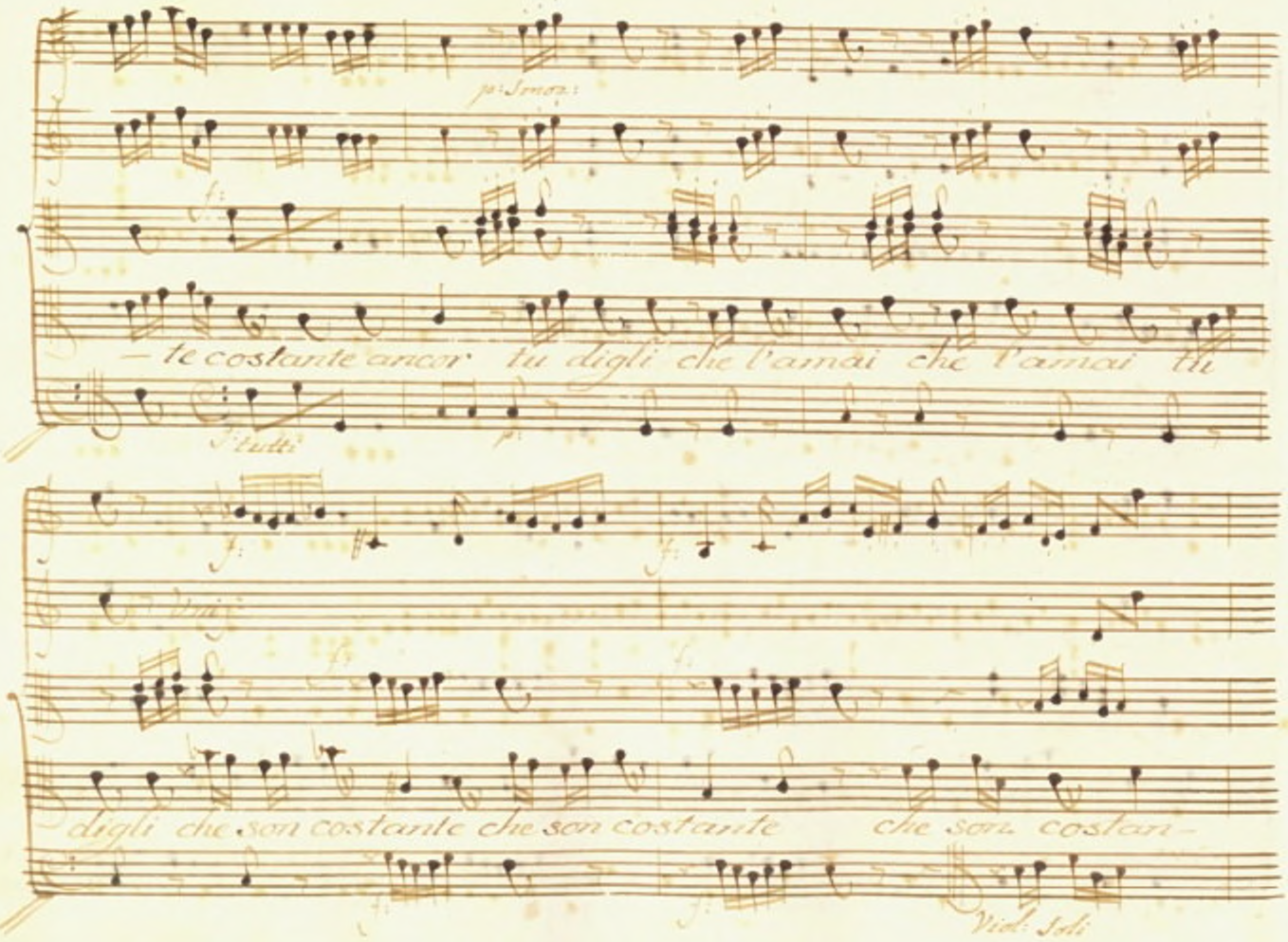
mez: f:



i che

Son costante ancor che son costante ancor Se vedi il mio te


Come prima
so- ro calma quei dolci rea- i tu digli che ognor l'a-
apunta l'arco
mai che son costante che son costante che son costan-
Vid: Sdi



p: Smor:

f:

— te costante ancor tu digli che l'amai che l'amai tu

f: tutti

p:

f:

f:

Vni:

f:

f:

digli che son costante che son costante che son costan-

f:

f:

Viol: Soli

f.mo a rinfre

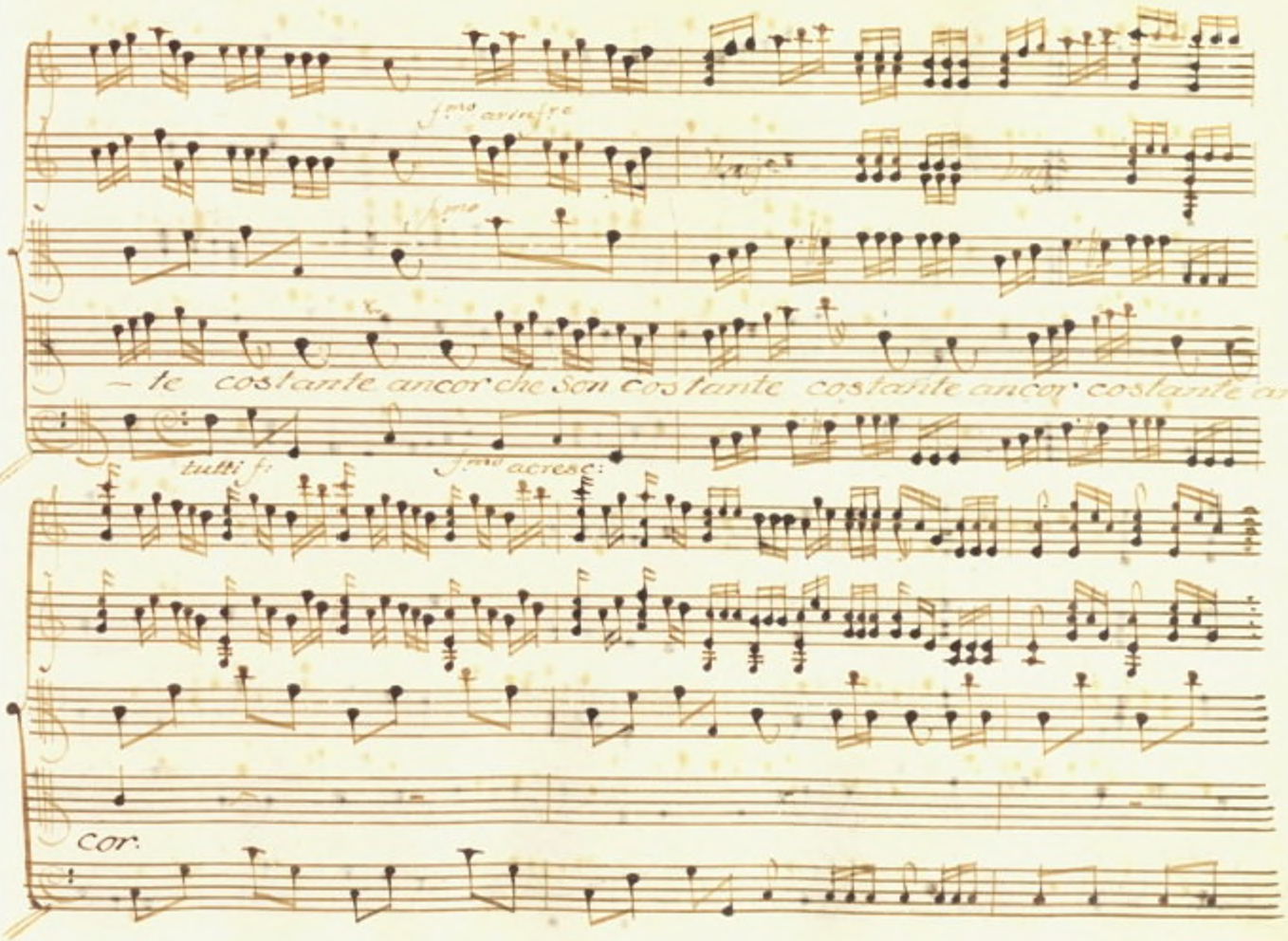
f.mo

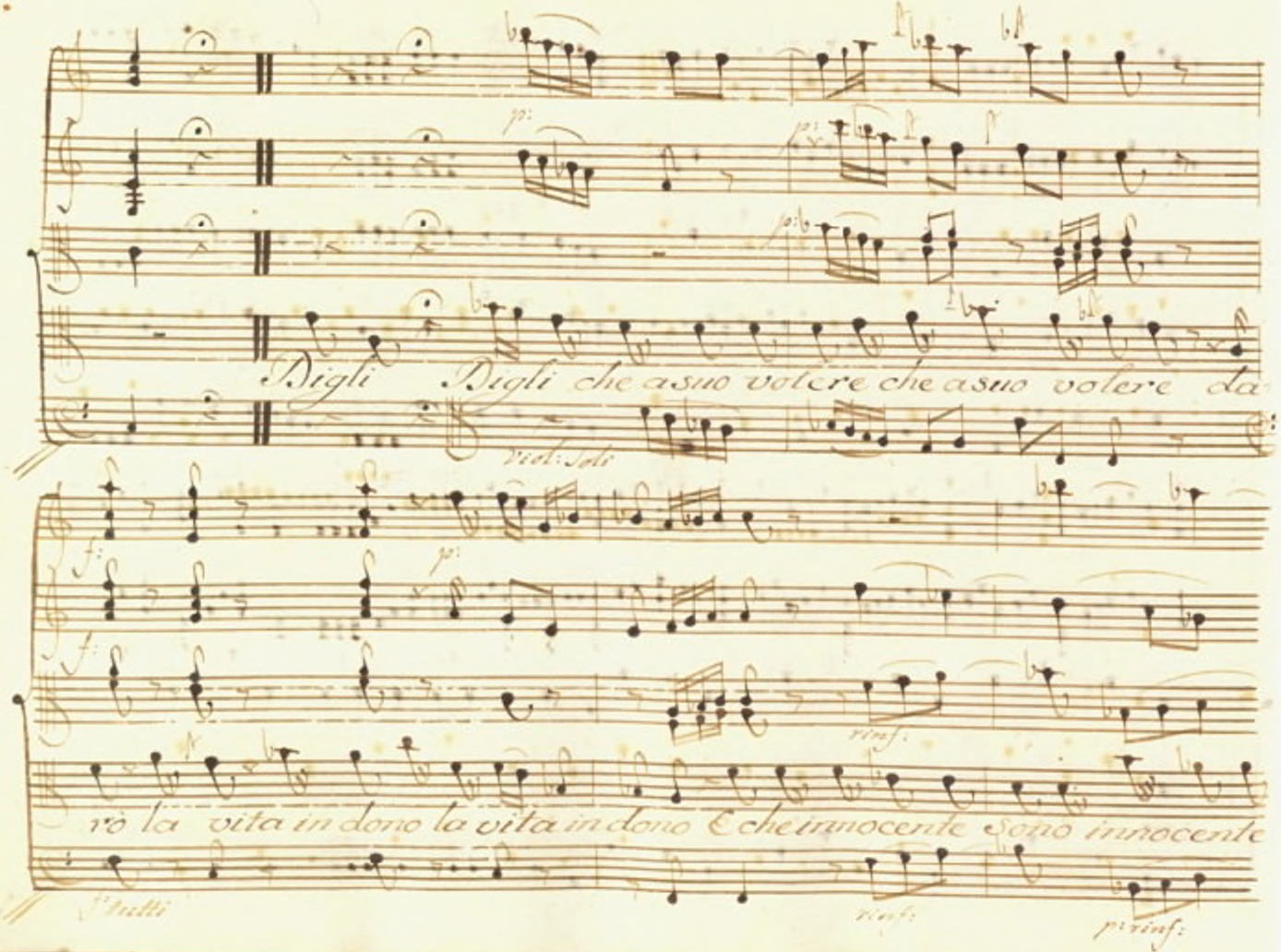
– te costante ancor che son costante costante ancor costante an

tutti f:

f.mo acresc:

cor.





Digli Digli che a suo volere che a suo volere da

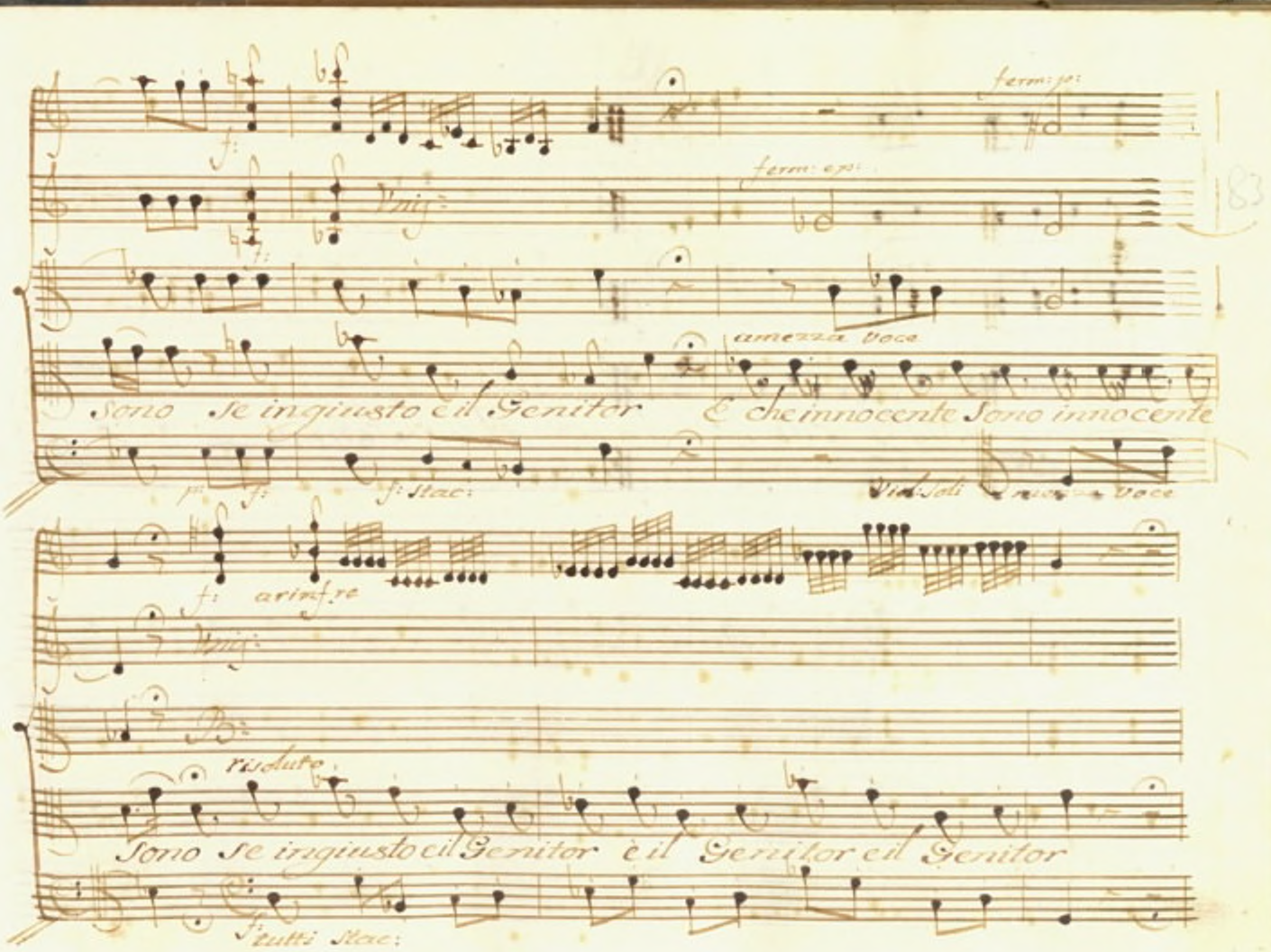
Viol: Soli

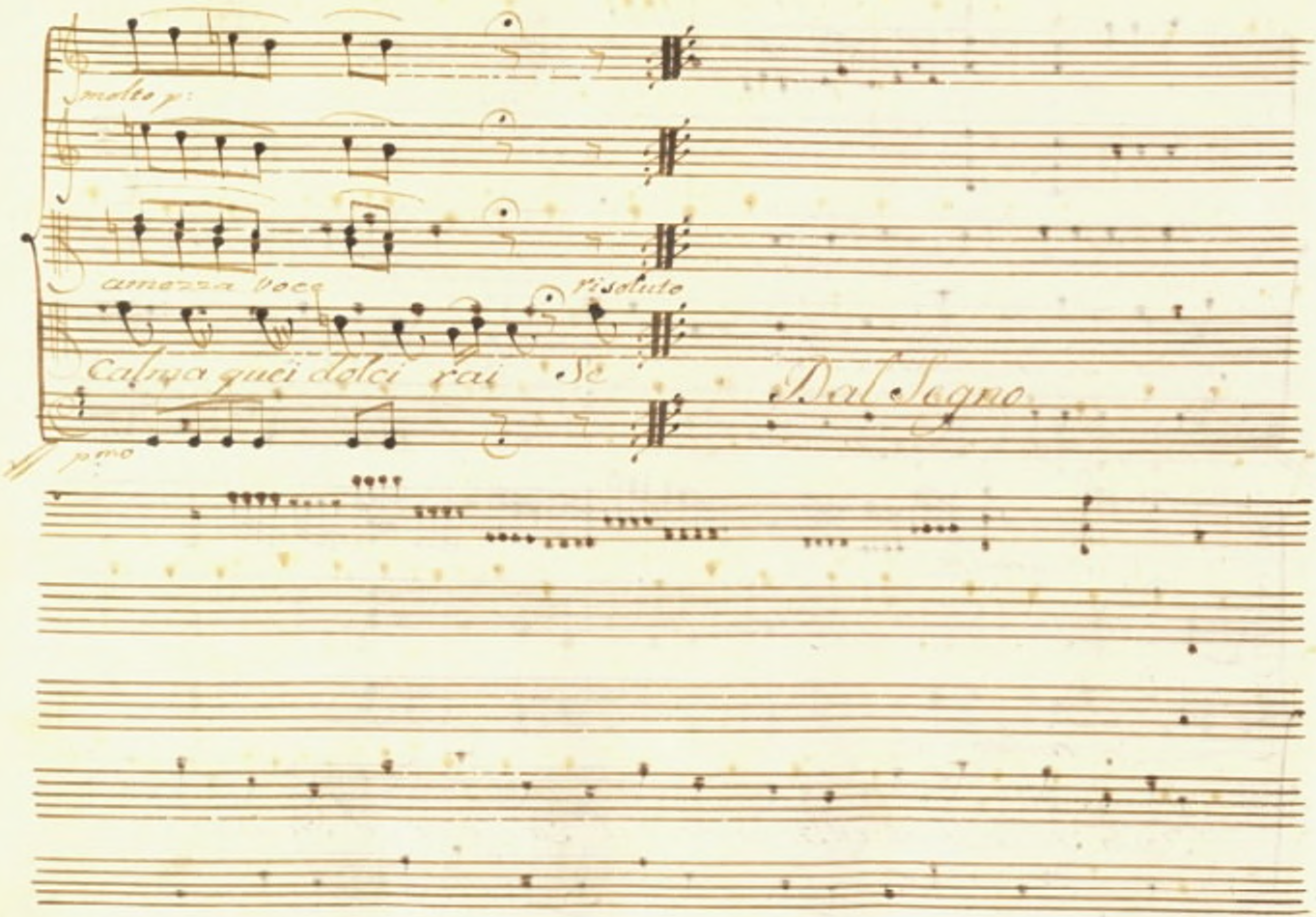
rò la vita in dono la vita in dono E che innocente sono innocente

f: tutti

rinf:

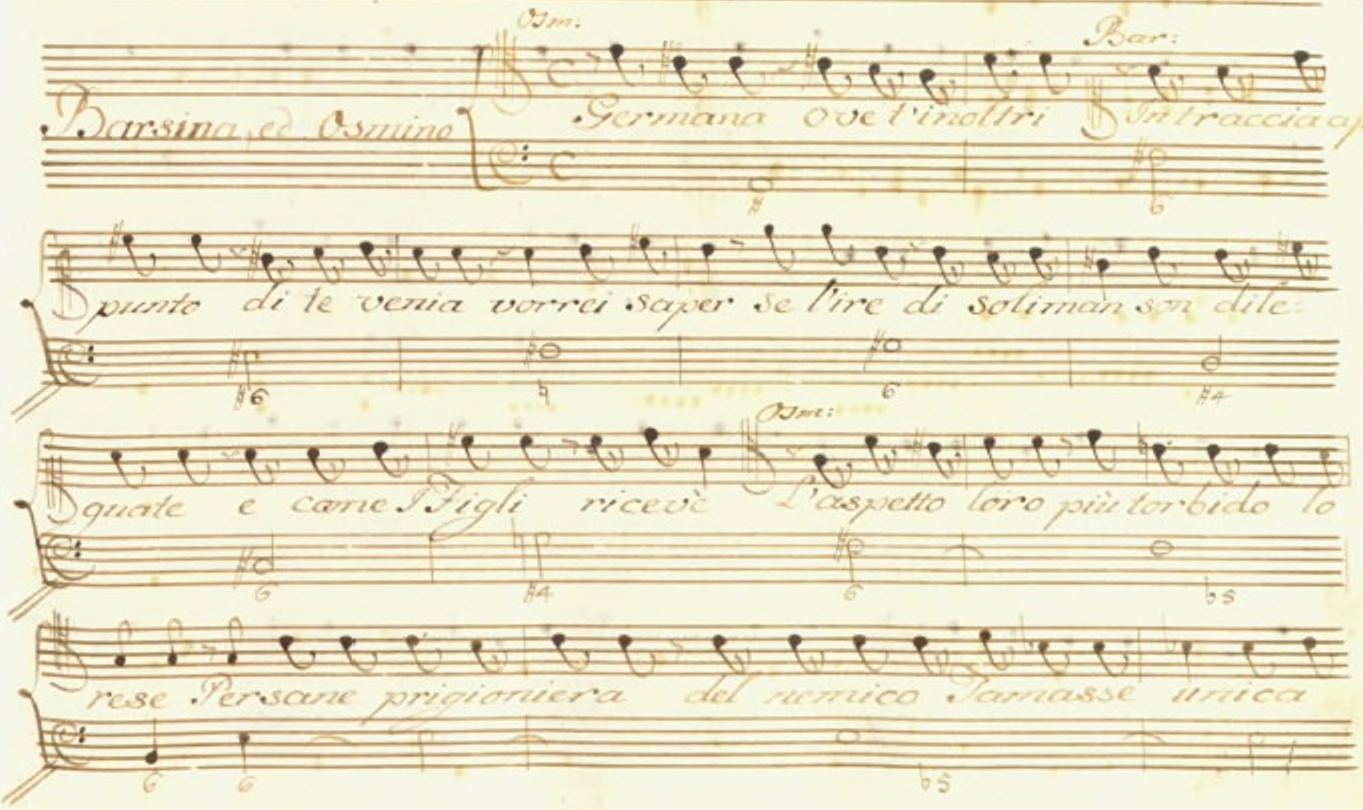
p: rinf:

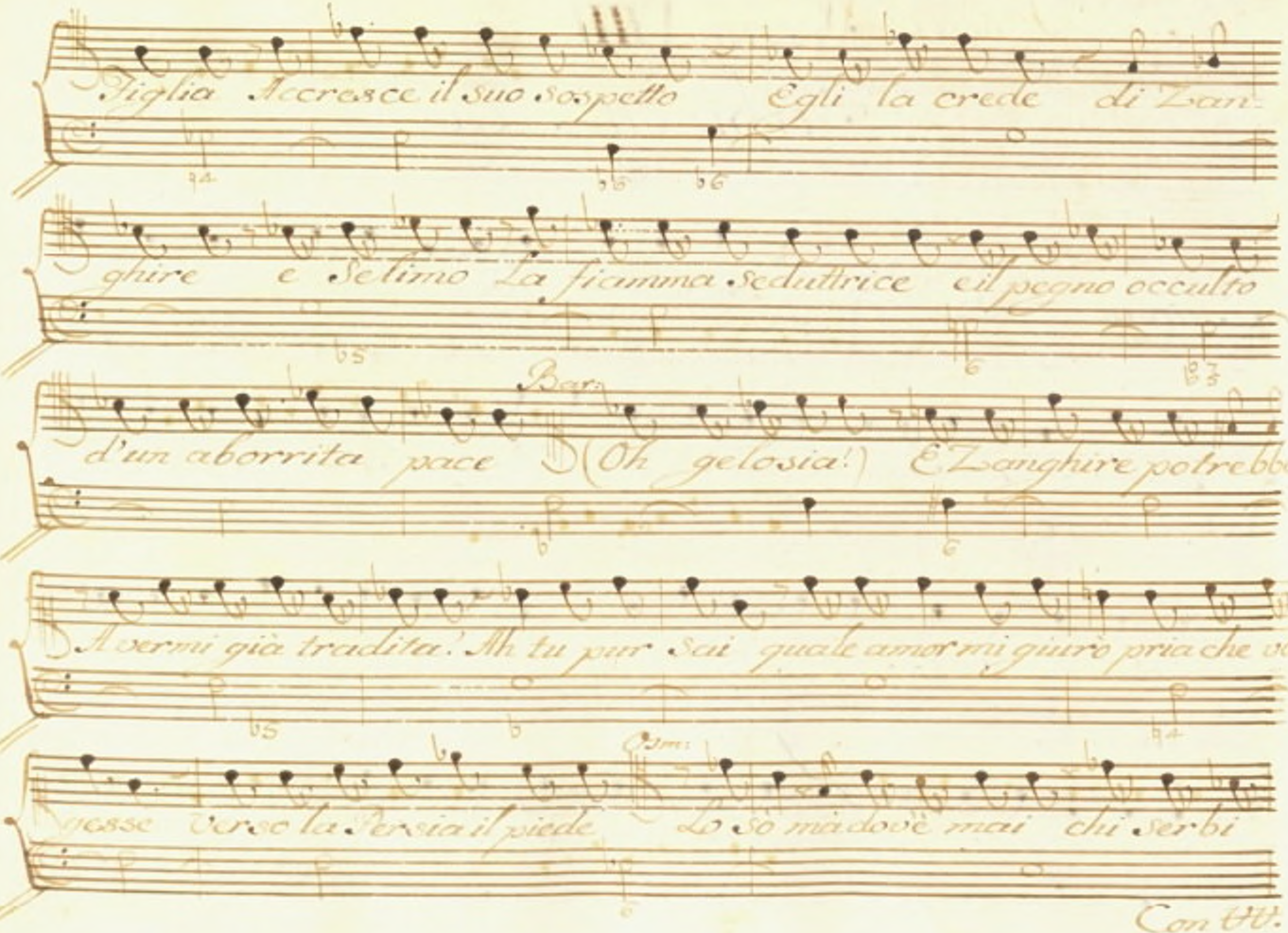

ferm: p:
ferm: ep:
Unis:
amezza voce
Sono se ingiusto e il Genitor E che innocente Sono innocente
f: Stac:
Viol: Soli
f: a rinf.re
Unis:
B:
risoluto
Sono se ingiusto e il Genitor è il Genitor e il Genitor
tutti Stac:


molto p:
mezza voce
risoluto
Calma quei dolci rai Se
Dal Segno
p.mo

Scena VIIII

Gabinetti Reali.





Figlia Accresce il suo sospetto Egli la crede di Zan-

ghire e Selimo La fiamma seduttrice e il pegno occulto

d'un aborrita pace Bar: (Oh gelosia!) E Zanghire potrebbe

Avermi già tradita! Ah tu pur sai quale amor mi giurò pria che vol-

gesse verso la Persia il piede Osm: Lo so ma dove mai chi serbi

Con VV.

Scena X.

Violini

Violetta

Barsina poi Zanghore

Rec.vo

Ligando a 2.

Unis:

B:

Bar:

Con at:

fede

Po

Con moto And.te

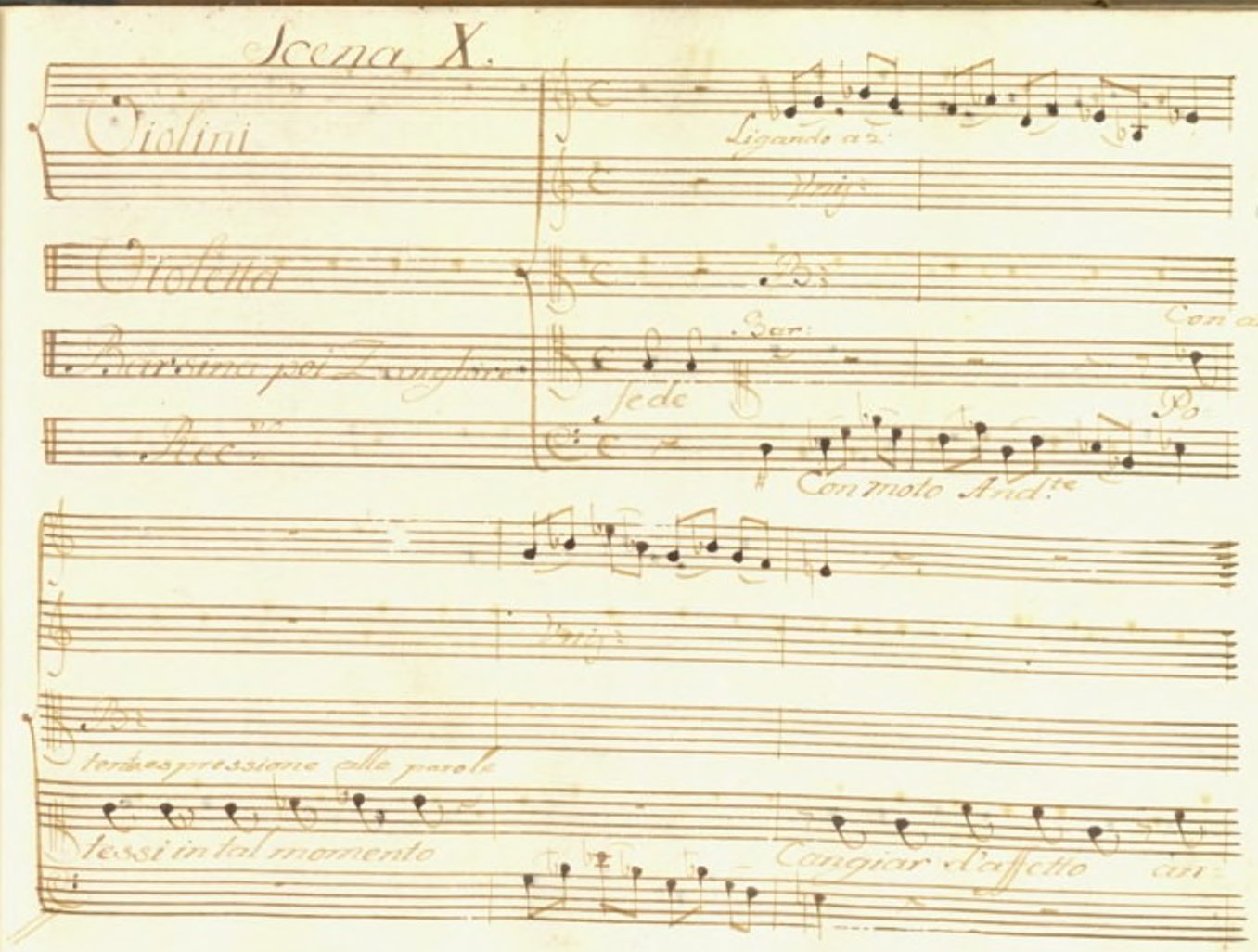
Unis:

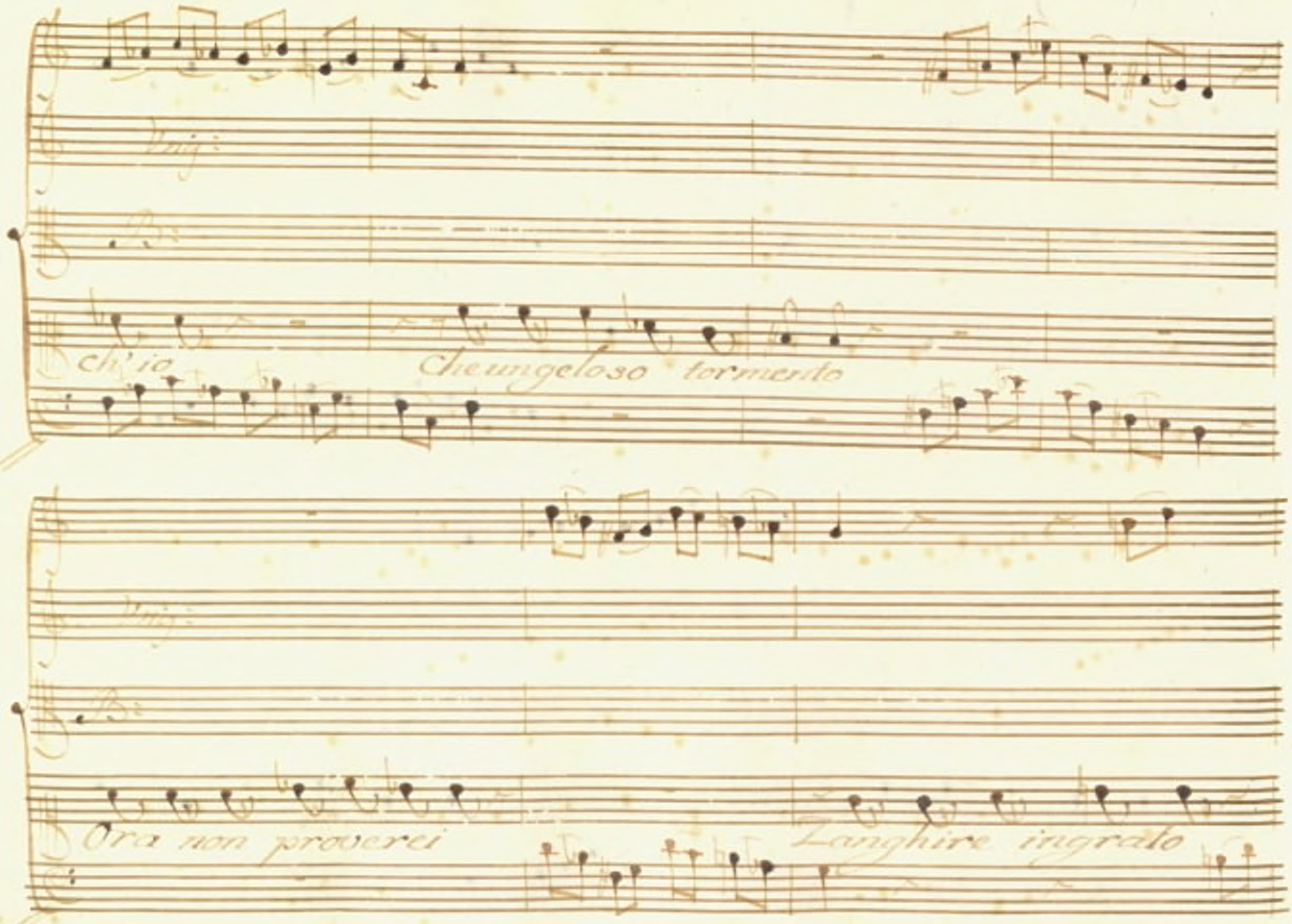
B:

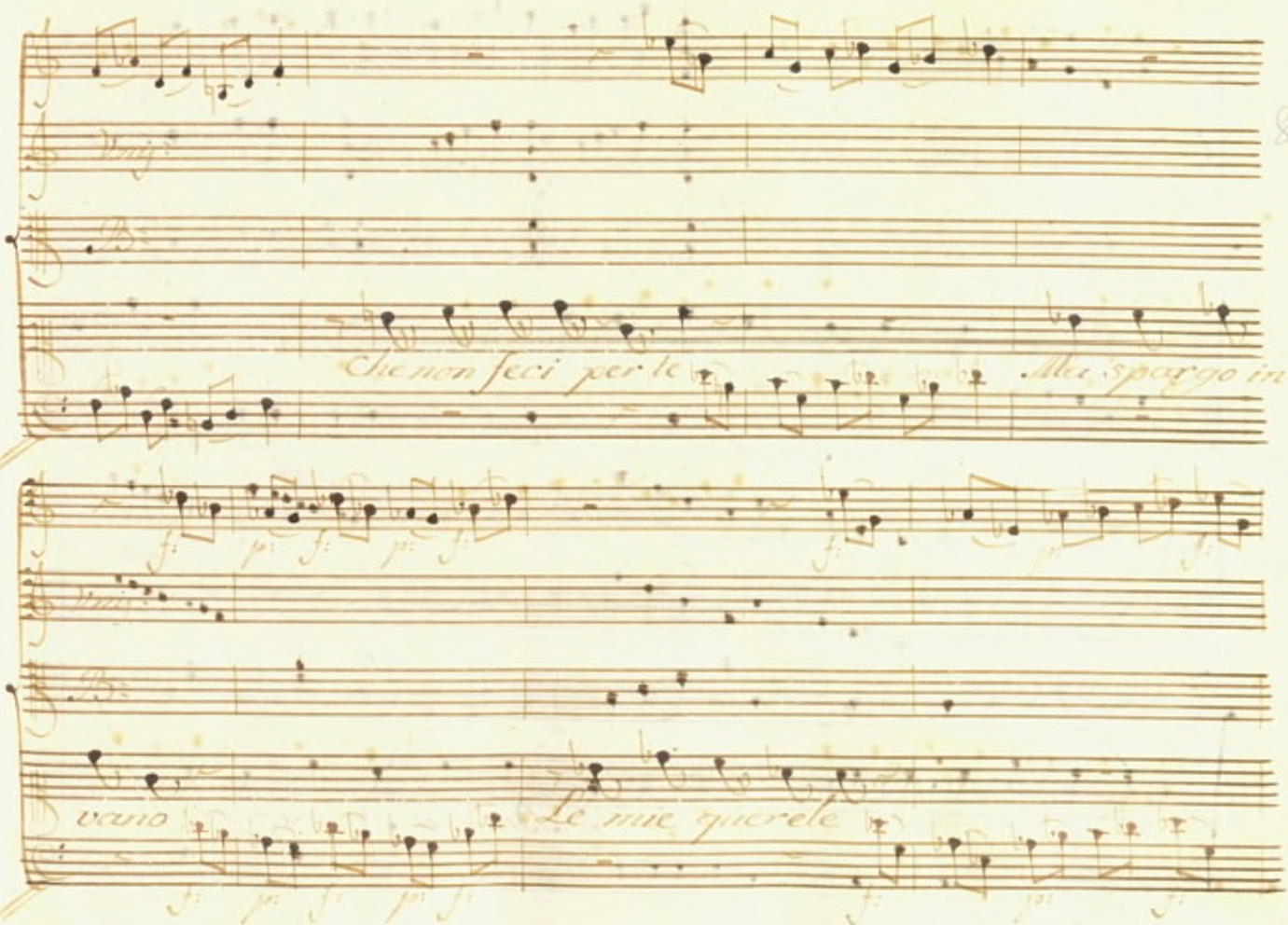
tenta espressione alle parole

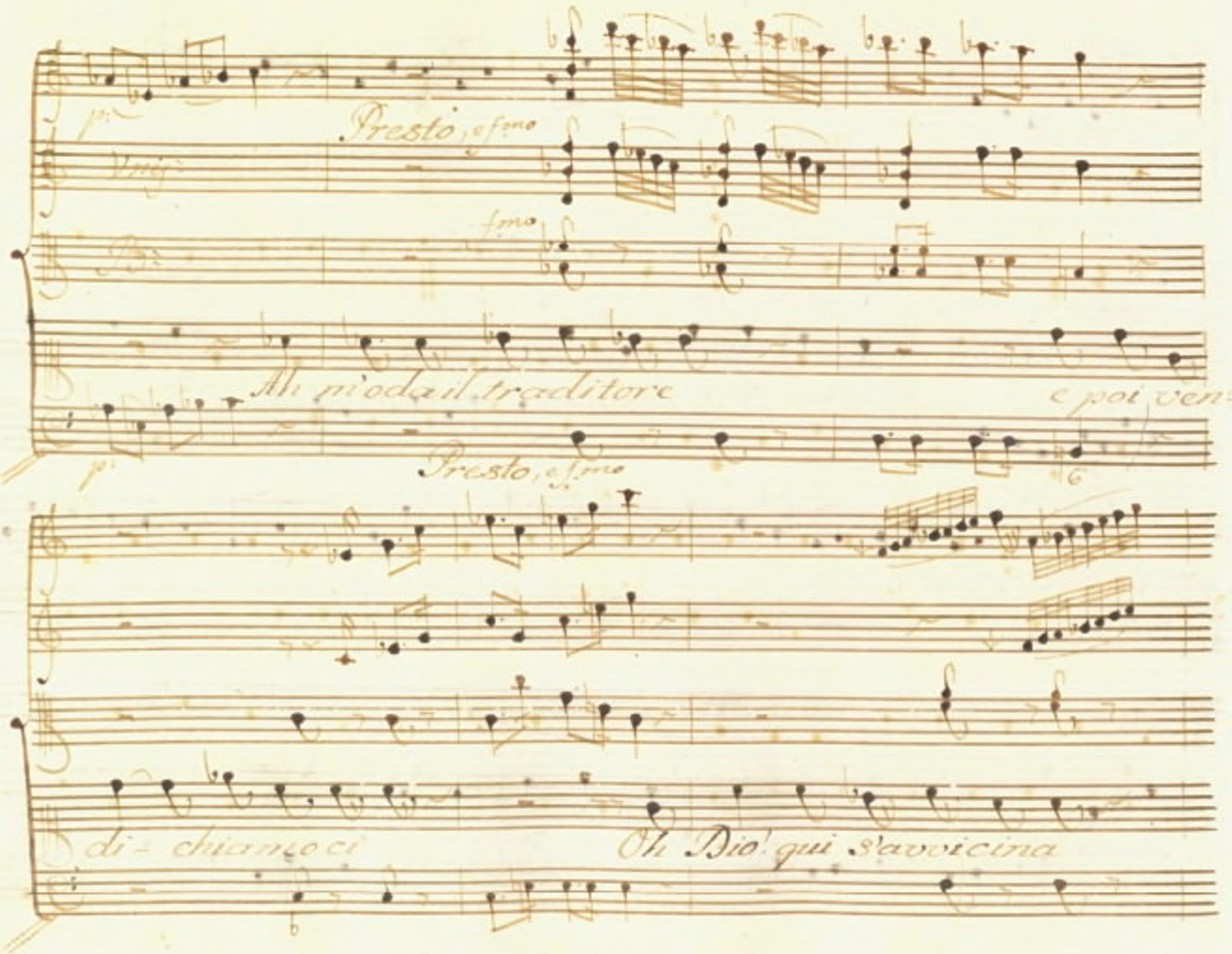
tessi in tal momento

Cangiar d'affetto an:




ch' io
Che un geloso tormento
Ora non proverei
Langhire ingrato


Che non feci per le
Mei sparso in
vano
Le mie querele



p:

Presto, e f.mo

Vnis:

B:

f.mo

Ah m'oda il traditore

e poi ven-

p:

Presto, e f.mo

di- chiamoci

Oh Dio! qui s'avvicina

Zan:

Mi trema il cor. Barsina Al tuo Germano o:

Bar.

v'è Lo troverai nelle vicine Stanze

Zan:

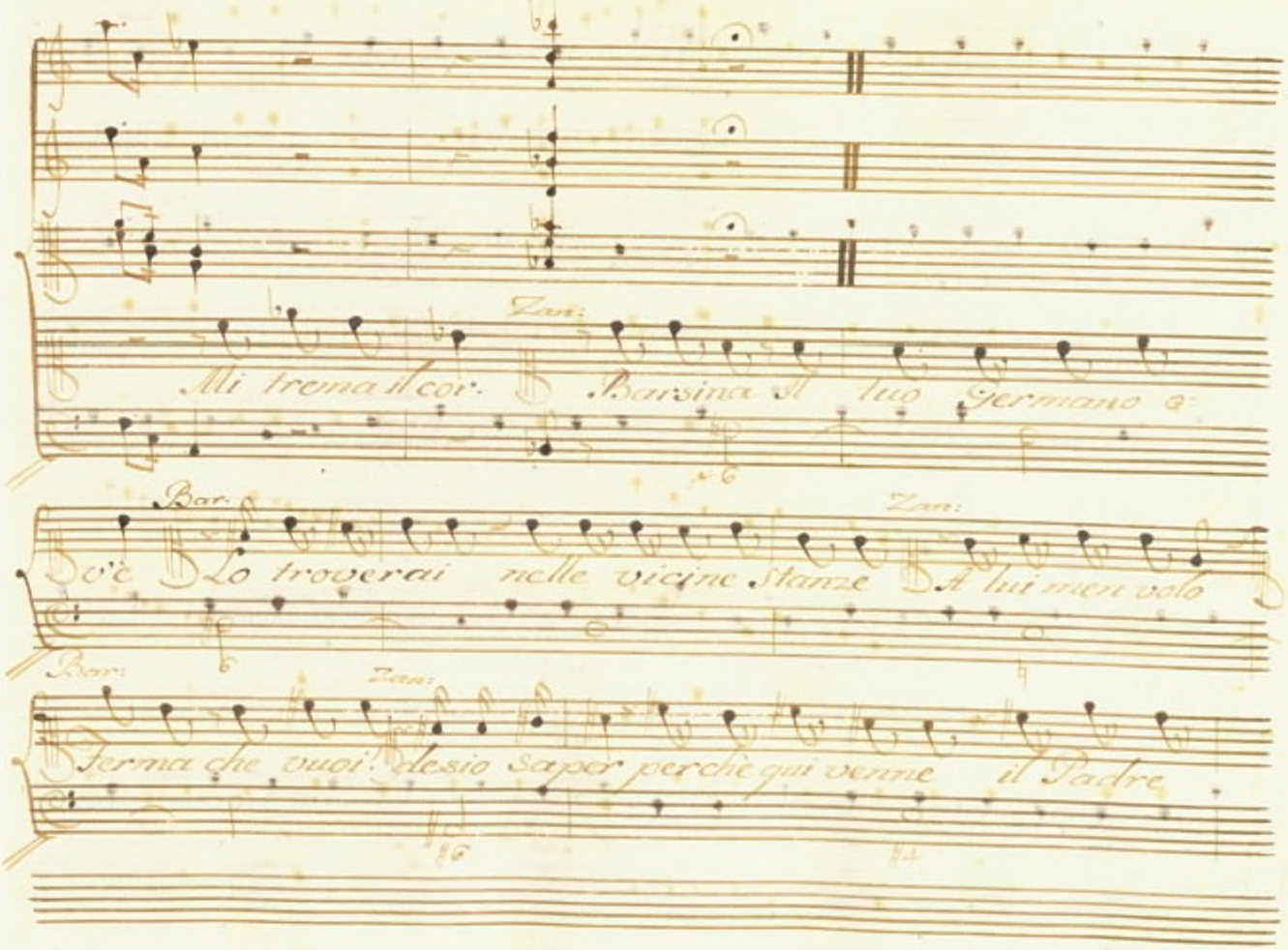
A lui men volo

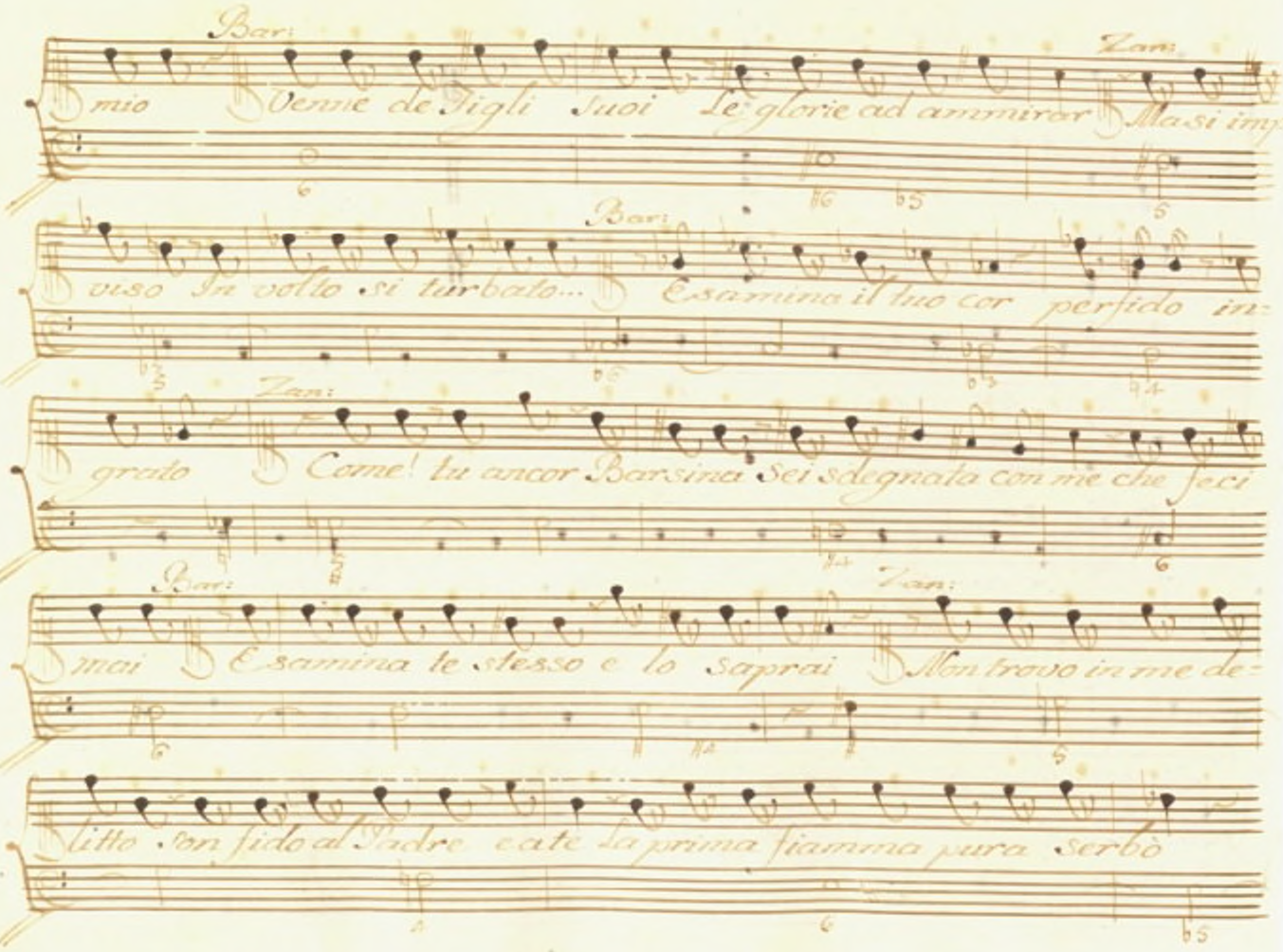
Bar:

Ferma che vuoi!

Zan:

desio saper perchè qui venne il Padre




Bar:
Zan:
mio Venne de Figli Suoi Le glorie ad ammirar Masi impo
Bar:
viso In volto si turbato... Esamina il tuo cor perfido in-
Zan:
grato Come! tu ancor Barsina sei sdegnata con me che feci
Bar:
Zan:
mai Esamina te stesso e lo saprai Non trovo in me de-
litto Son fido al Padre e ate la prima fiamma pura serbò

Bar:

quest'innocente core Và con Persane a ragionar d'amore

Zan: Bar: con un poco d'Ironia

Persane Si con la novella Amante con la sposa novella che alla

Risoluta

Persia dà pace Che con i vezzi suoi Perfidi a resi gli Otto-

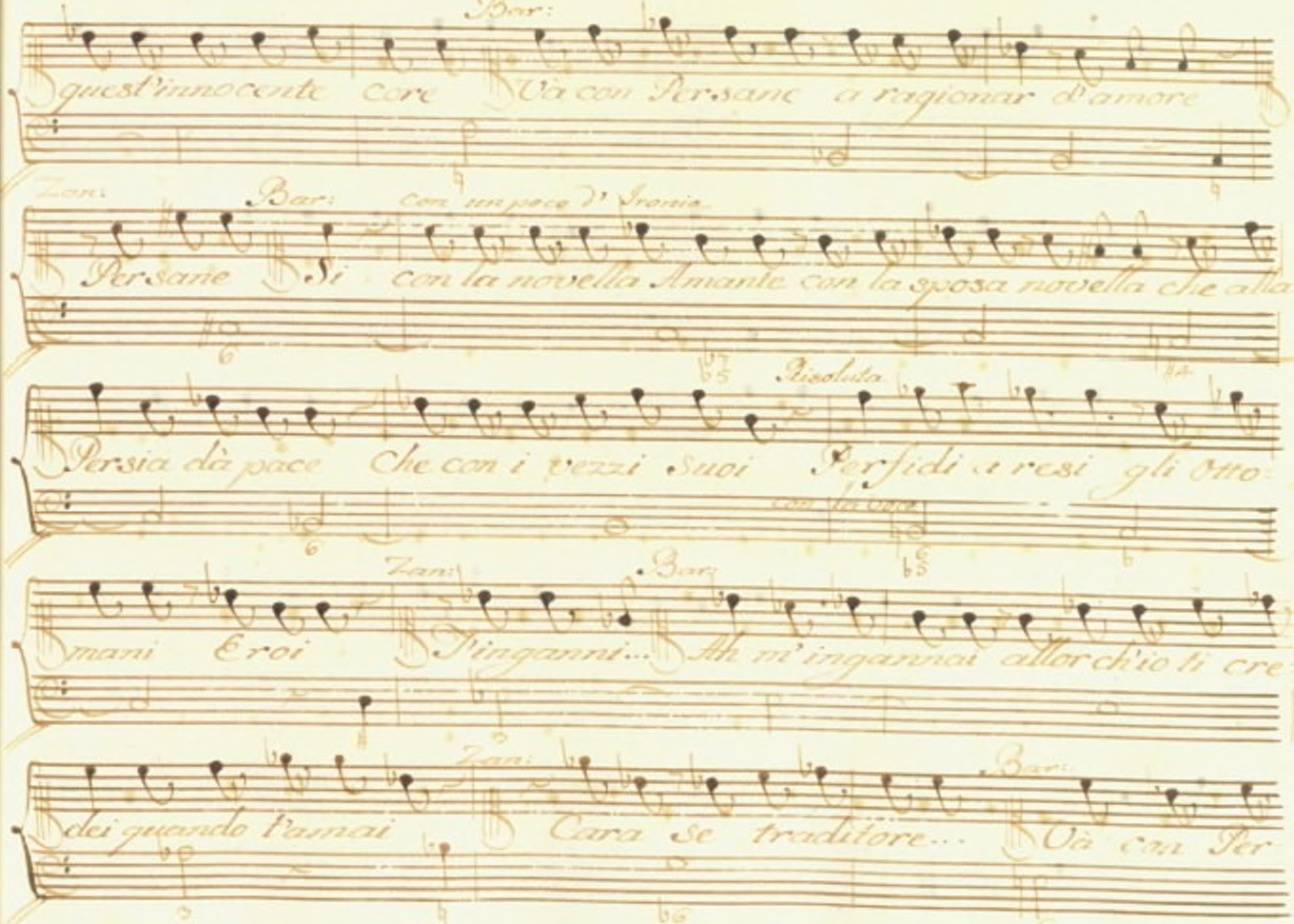
con la voce

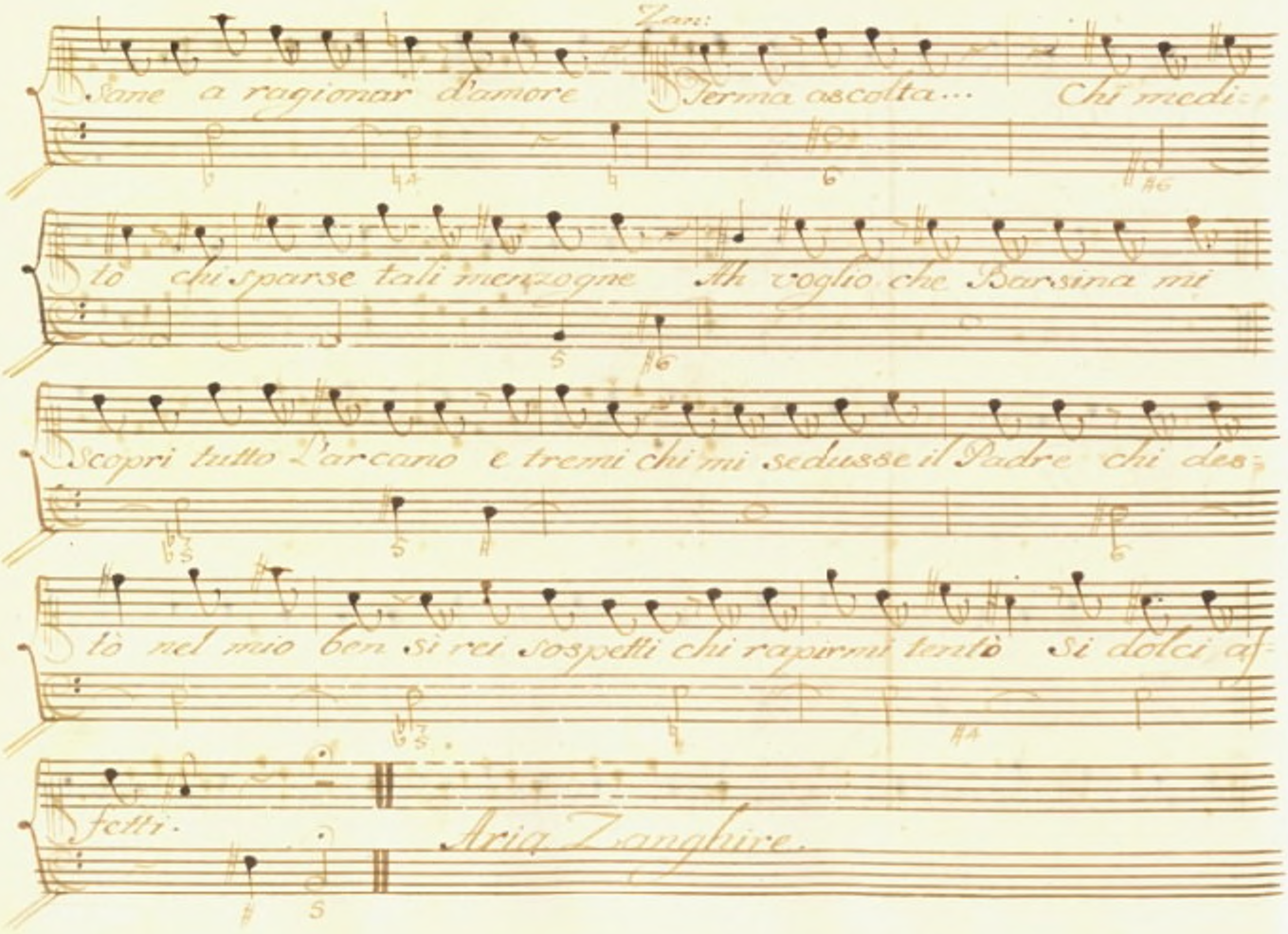
Zan: Bar:

mani Eroi T'inganni... Ah m'ingannai allor ch'io ti cre-

Zan: Bar:

dei quando t'amai Cara se traditore... Và con Per-




Zan:
Sane a ragionar d'amore
Ferma ascolta...
Chi medi-
tò chi sparse tali menzogne
Ah voglio che Barsina mi
Scopri tutto l'arcano e tremi chi mi sedusse il Padre chi des-
tò nel mio ben sì rei sospetti chi rapirmi tentò
Sì dolci af-
fetti.
Aria Zanghire.

Oboè

Trombe Lunghe

Trombe da Caccia
In D.

Violini

Violetta

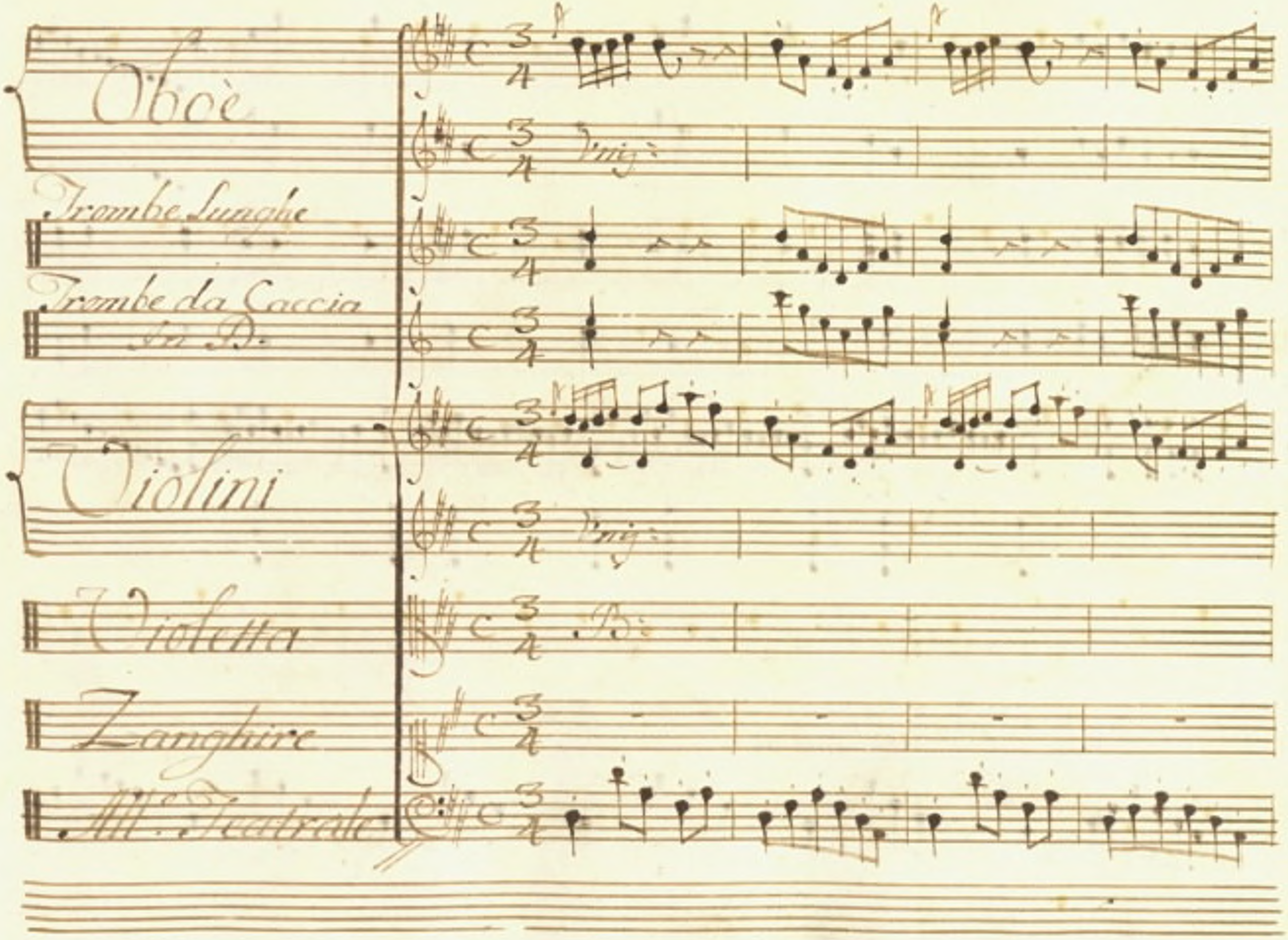
Zanghire

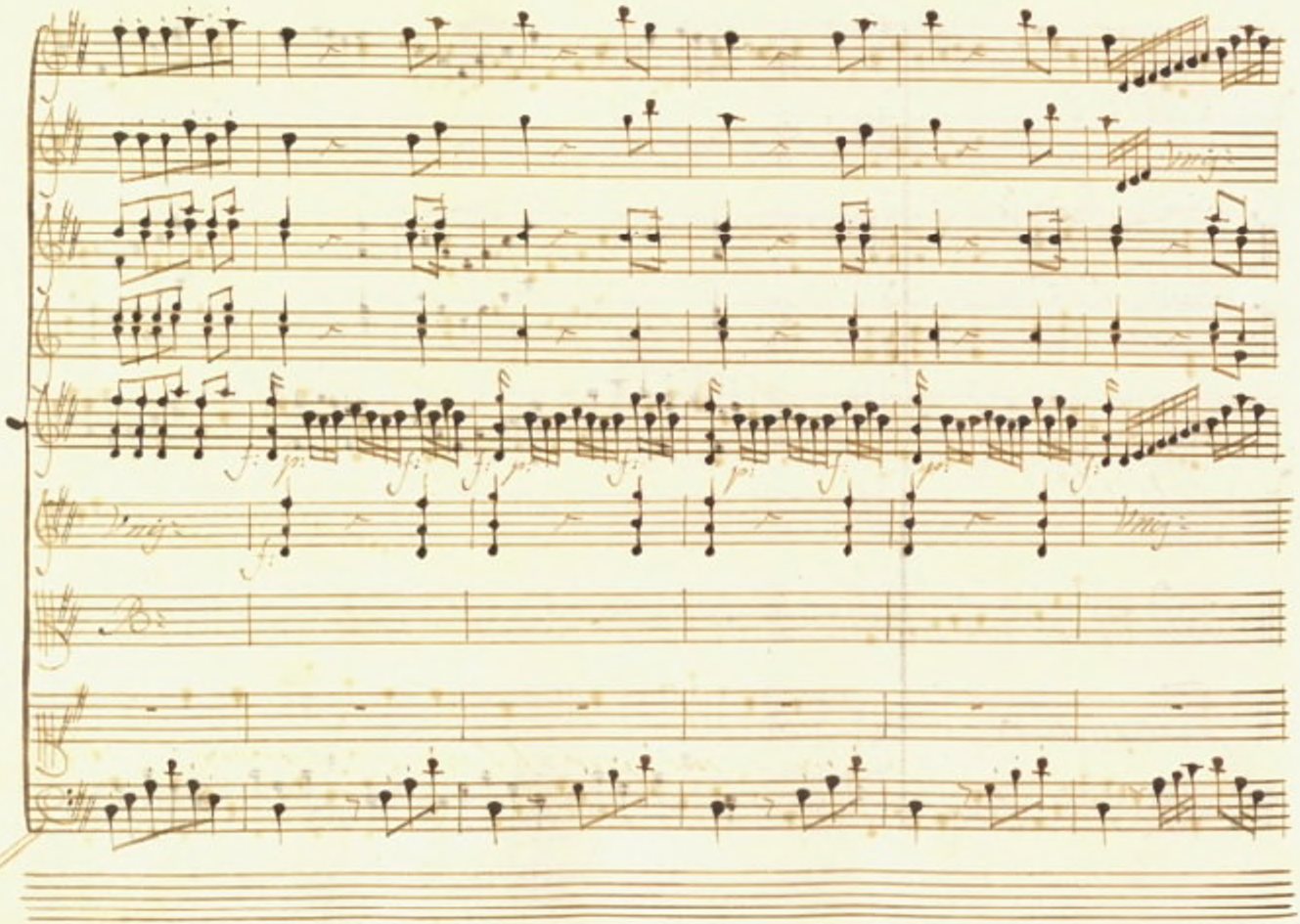
All.o Teatrale

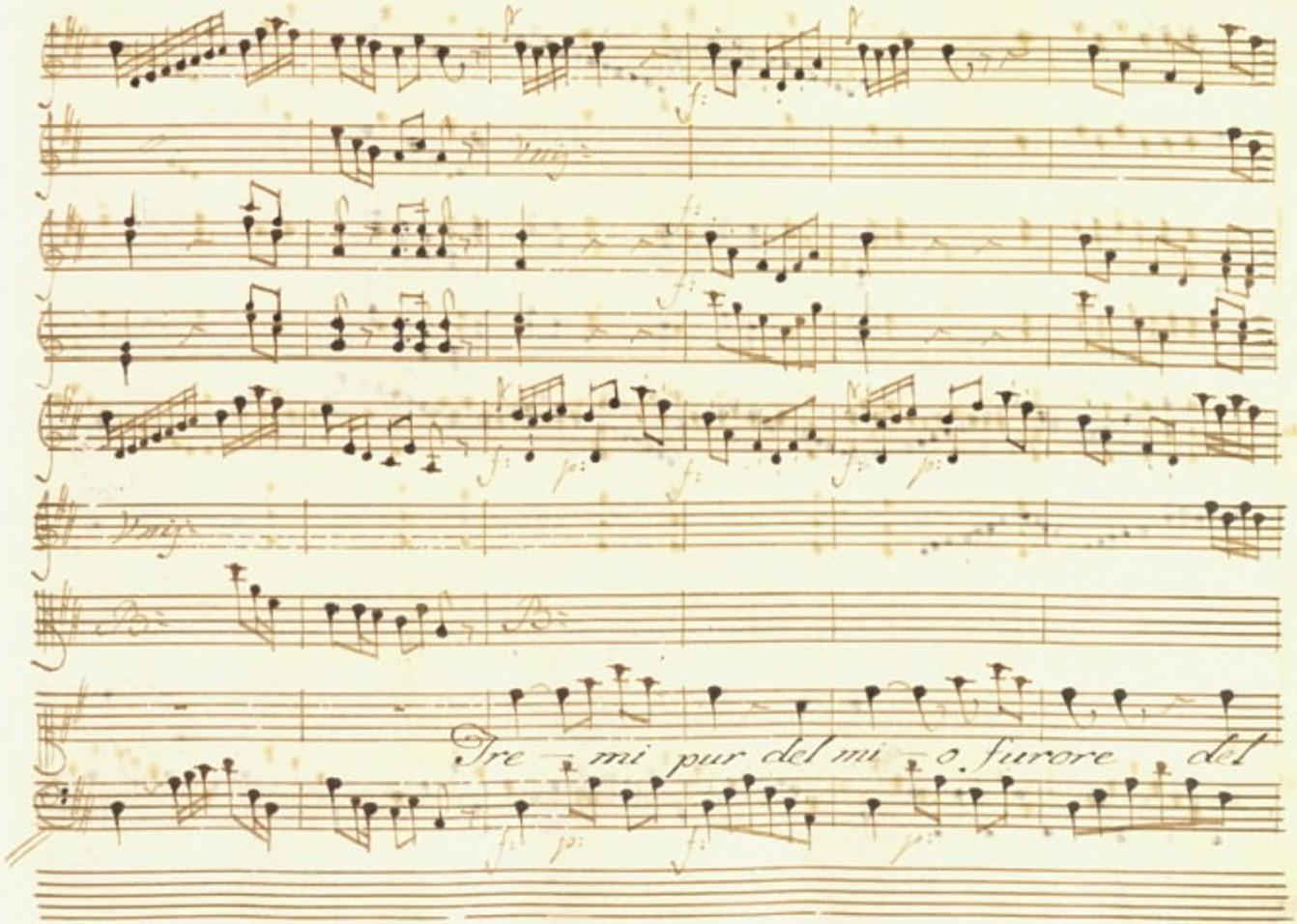
Unis.

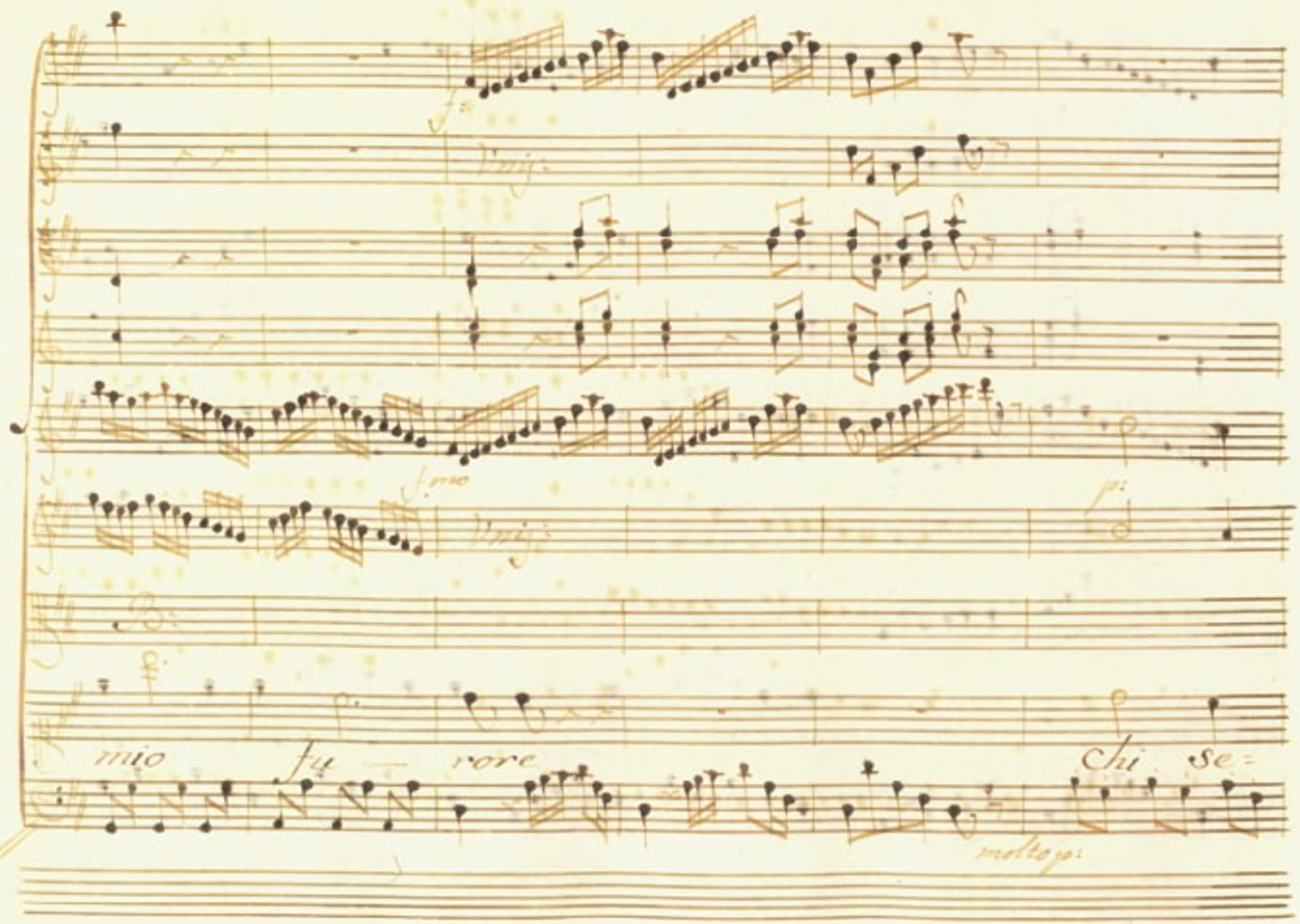
Unis.

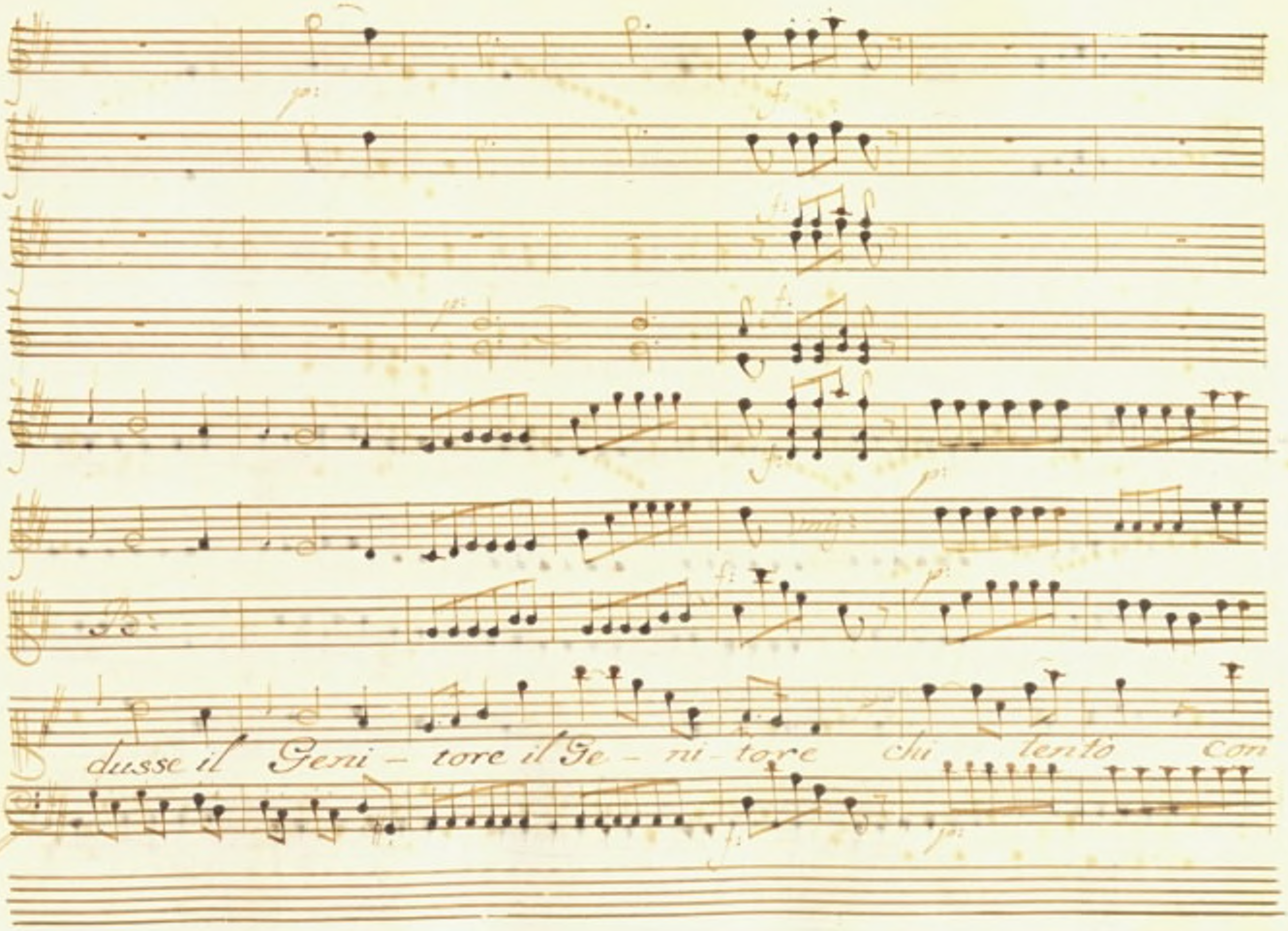
B.

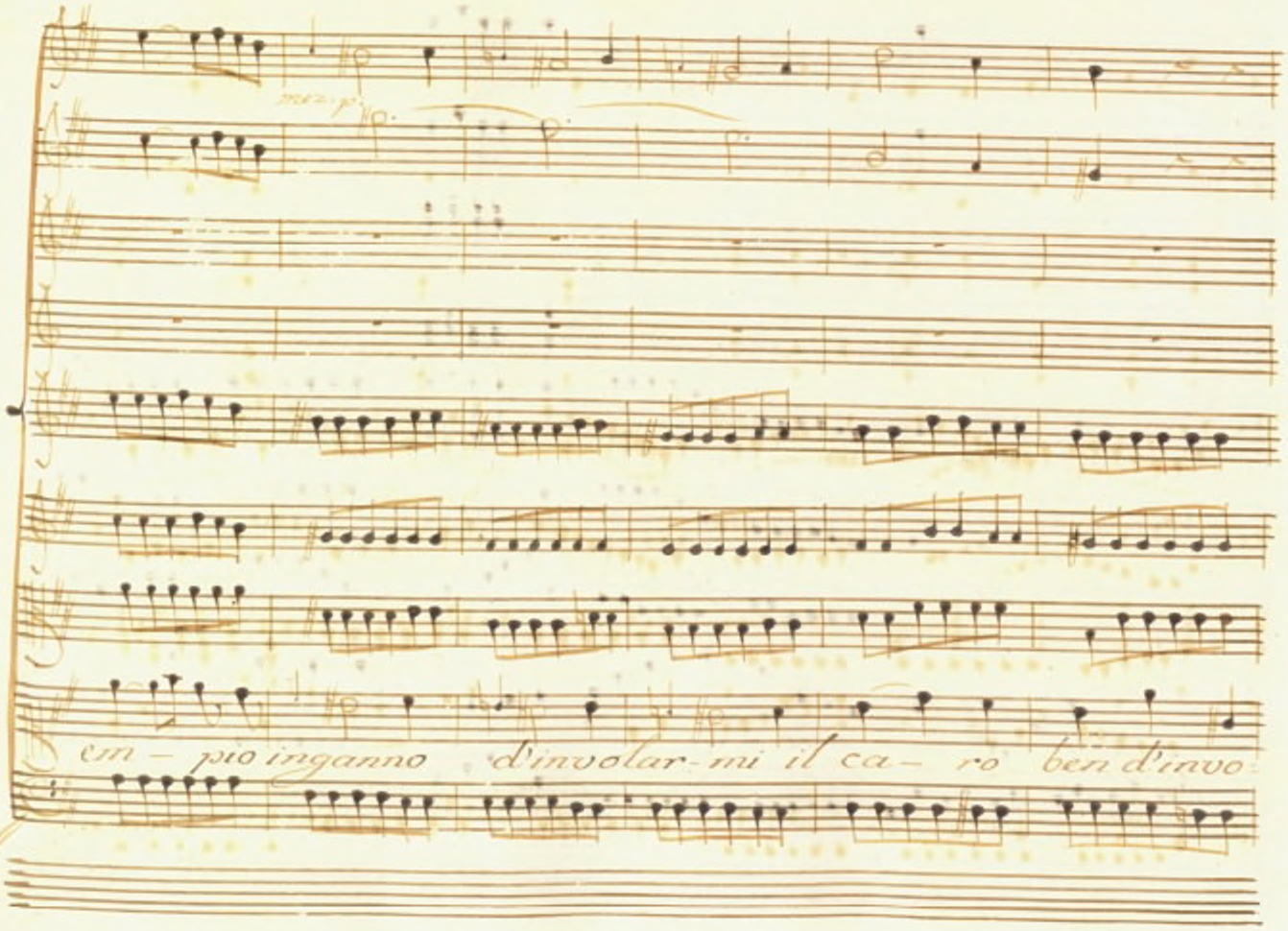


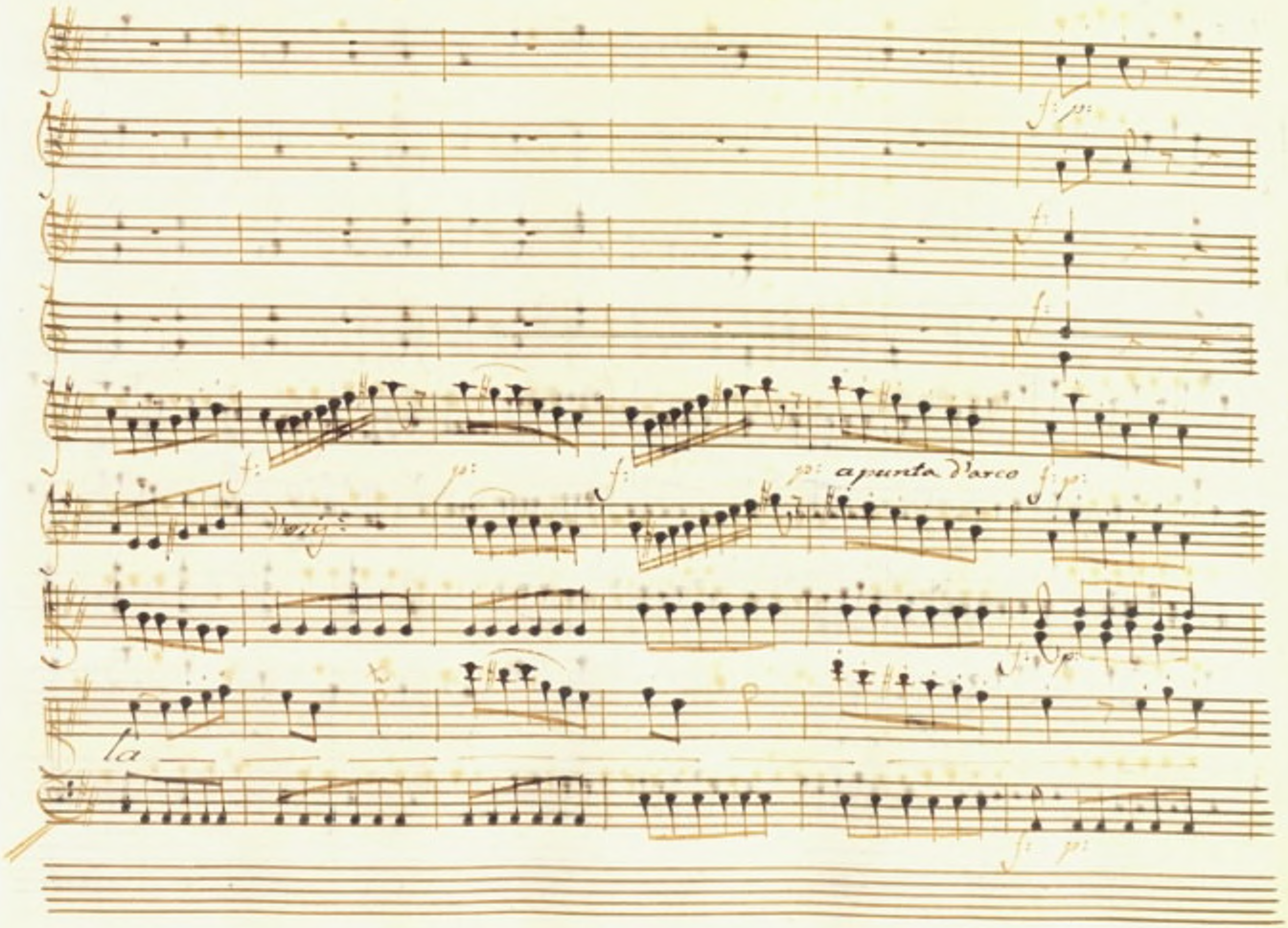


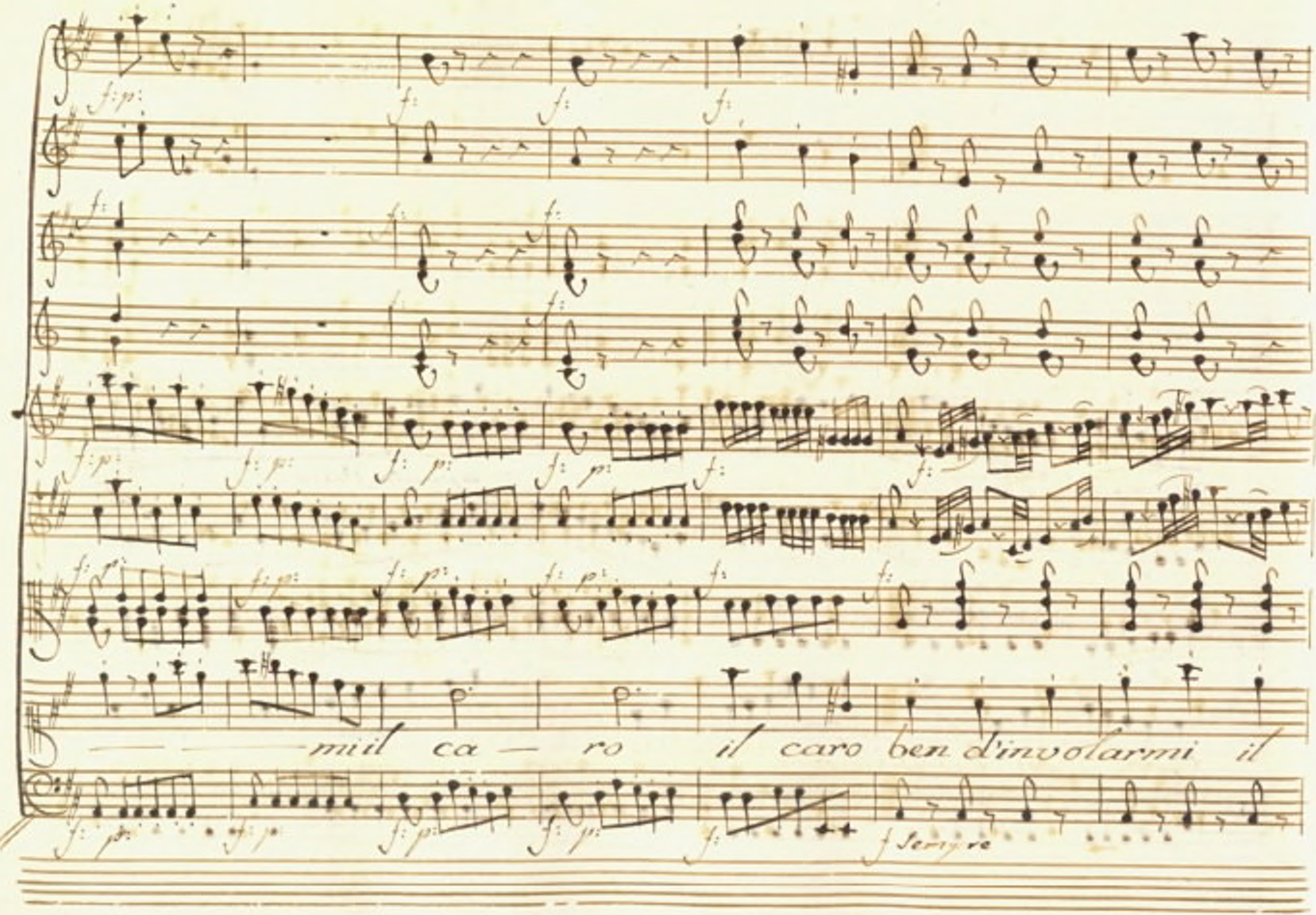

Tre - mi pur del mi - o furore del

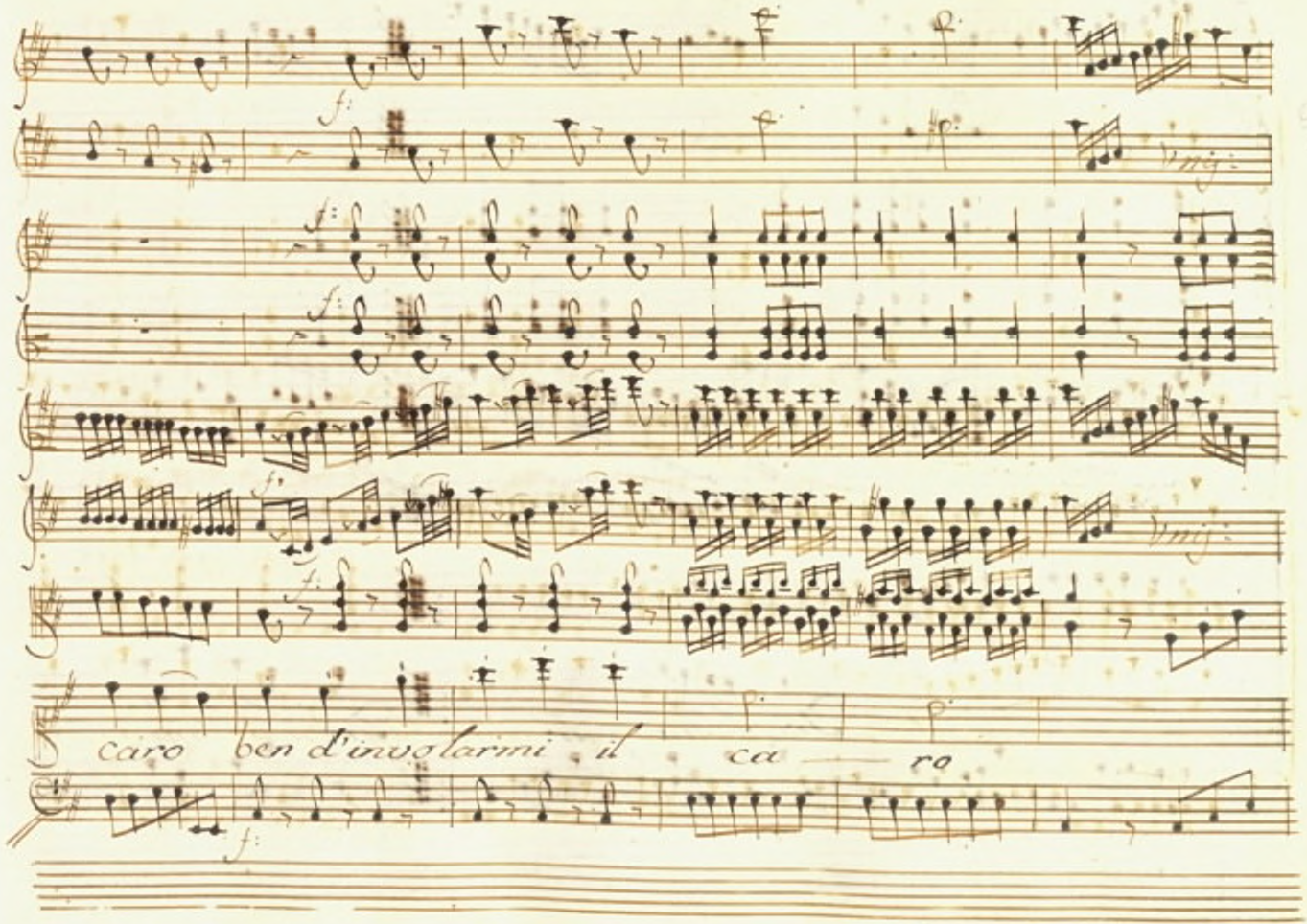

mio
fu
rore
Chi
se=
molto p:

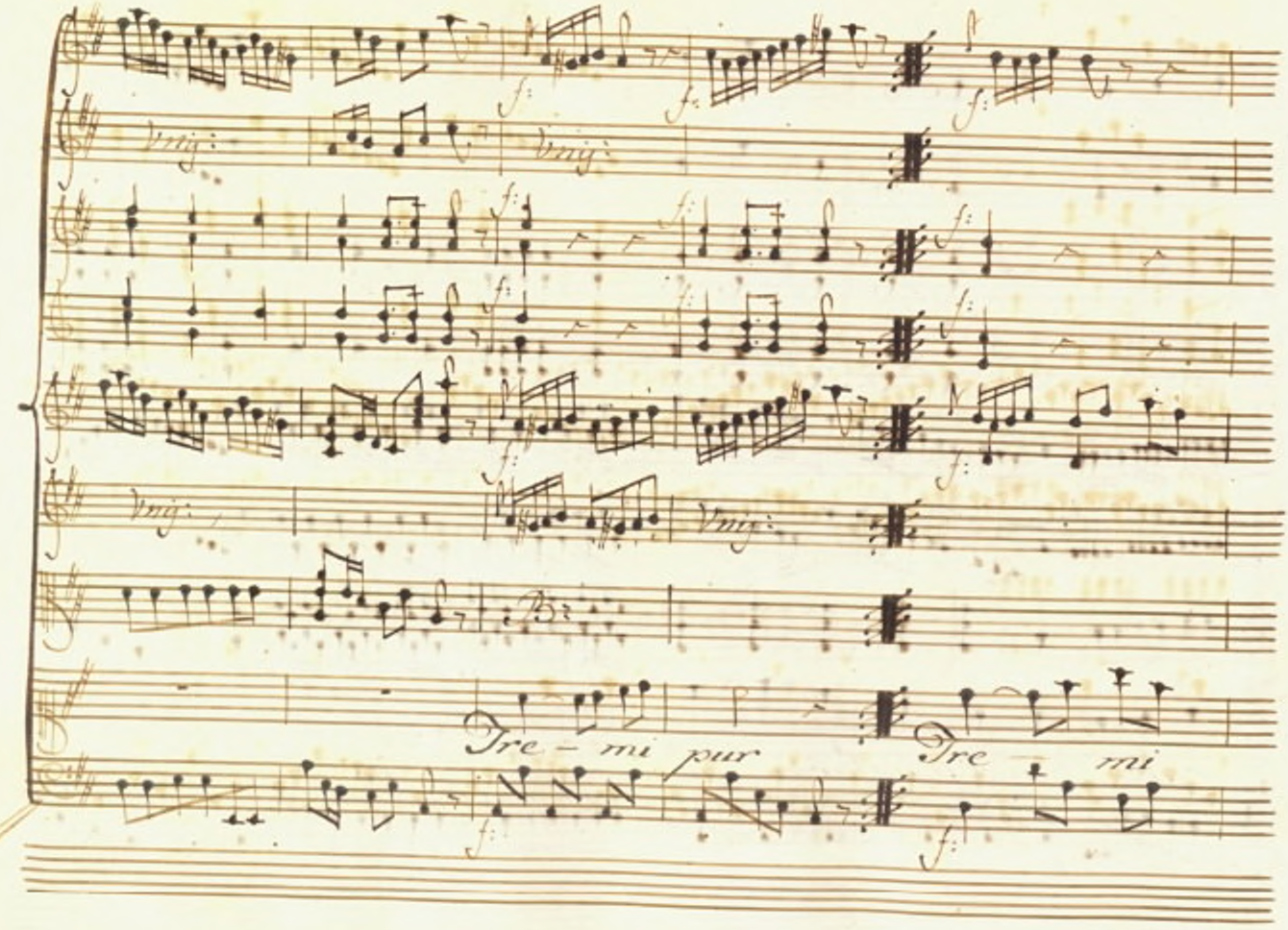

disse il Geni – tore il Ge – ni – tore che lentò con

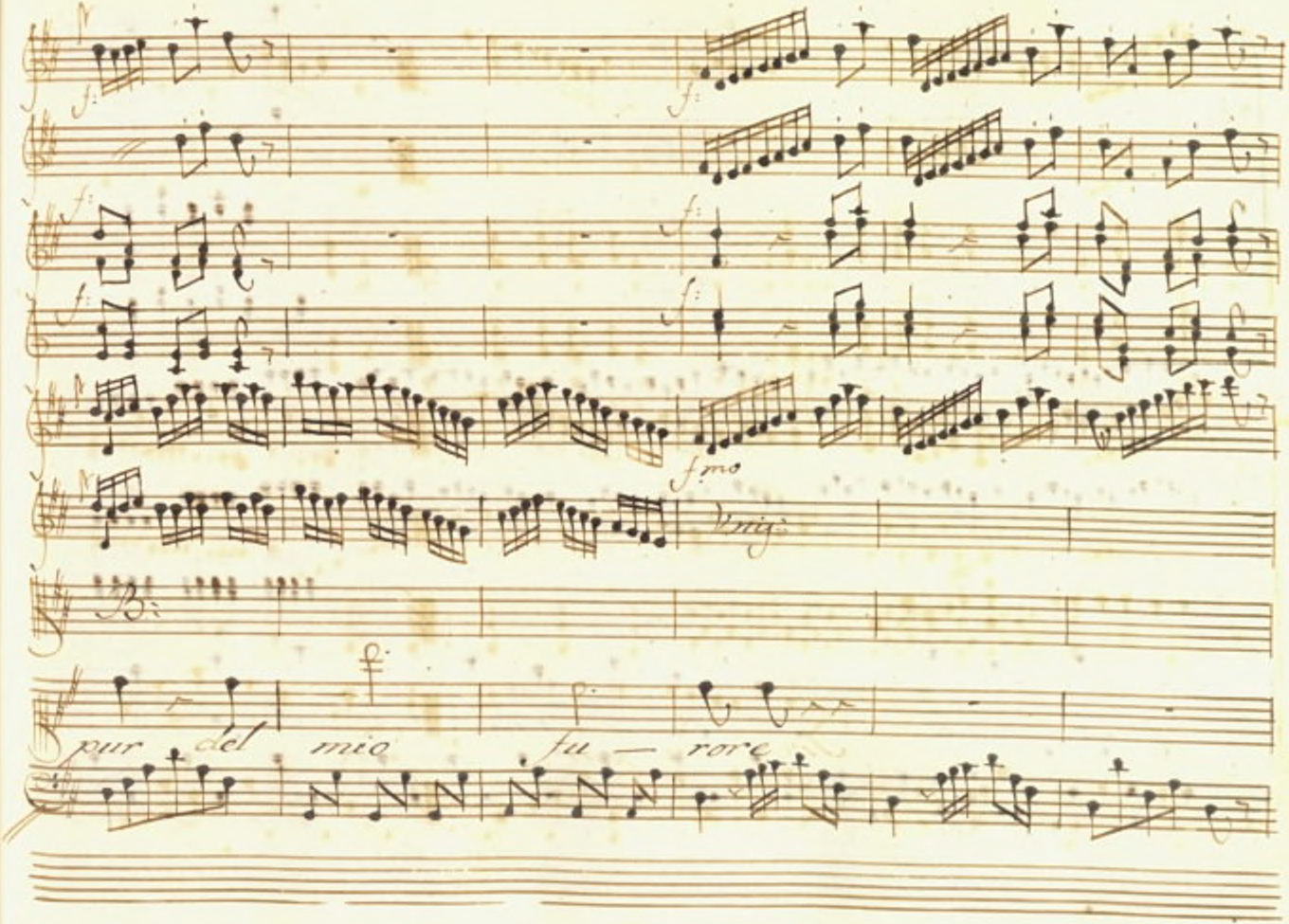

mez.p

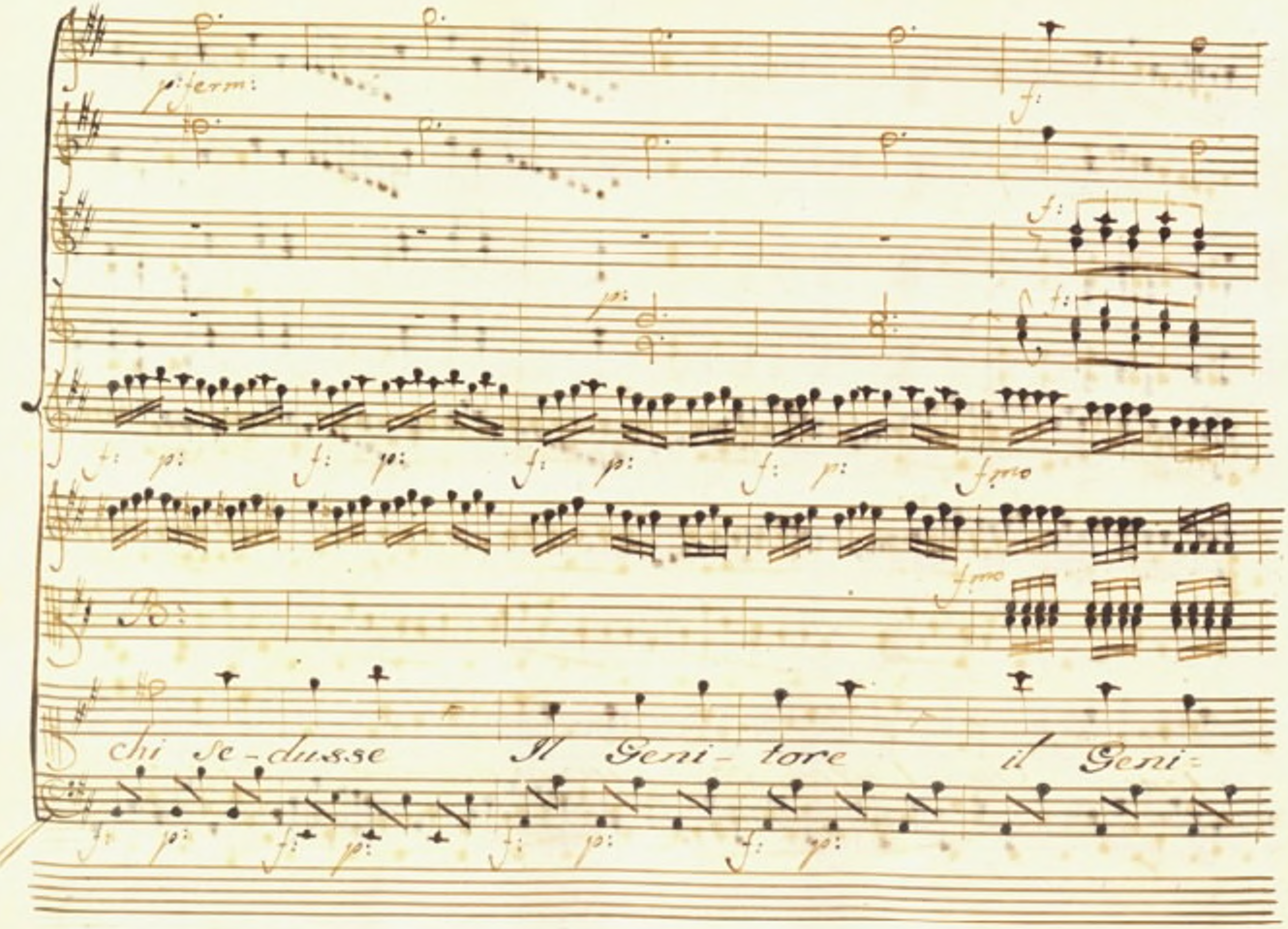

f: p:
f:
f:
f:
p:
f:
p: a punta d'arco
f: p:
la
f: p:

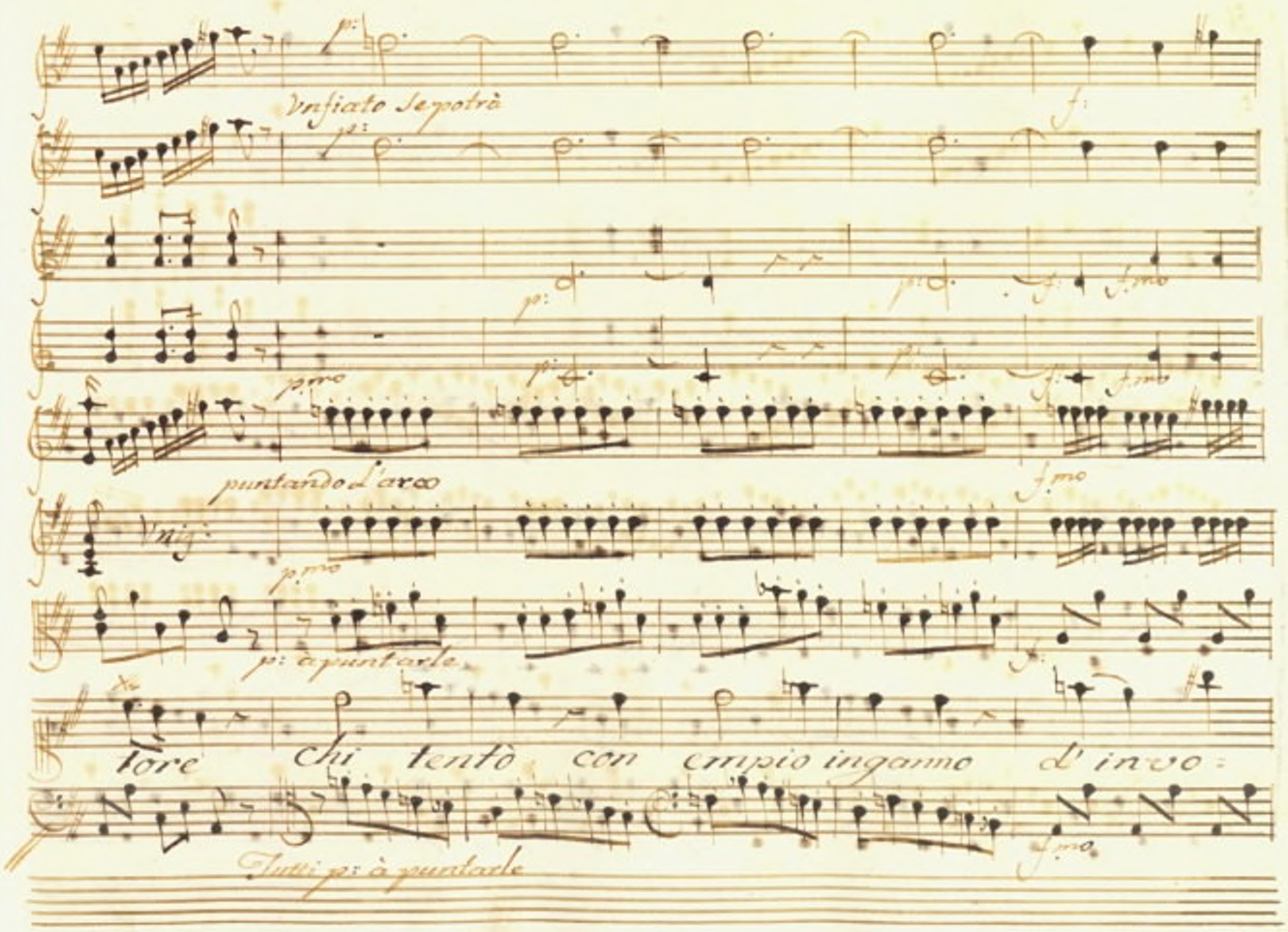

mil ca — ro il caro ben d'involarmi il

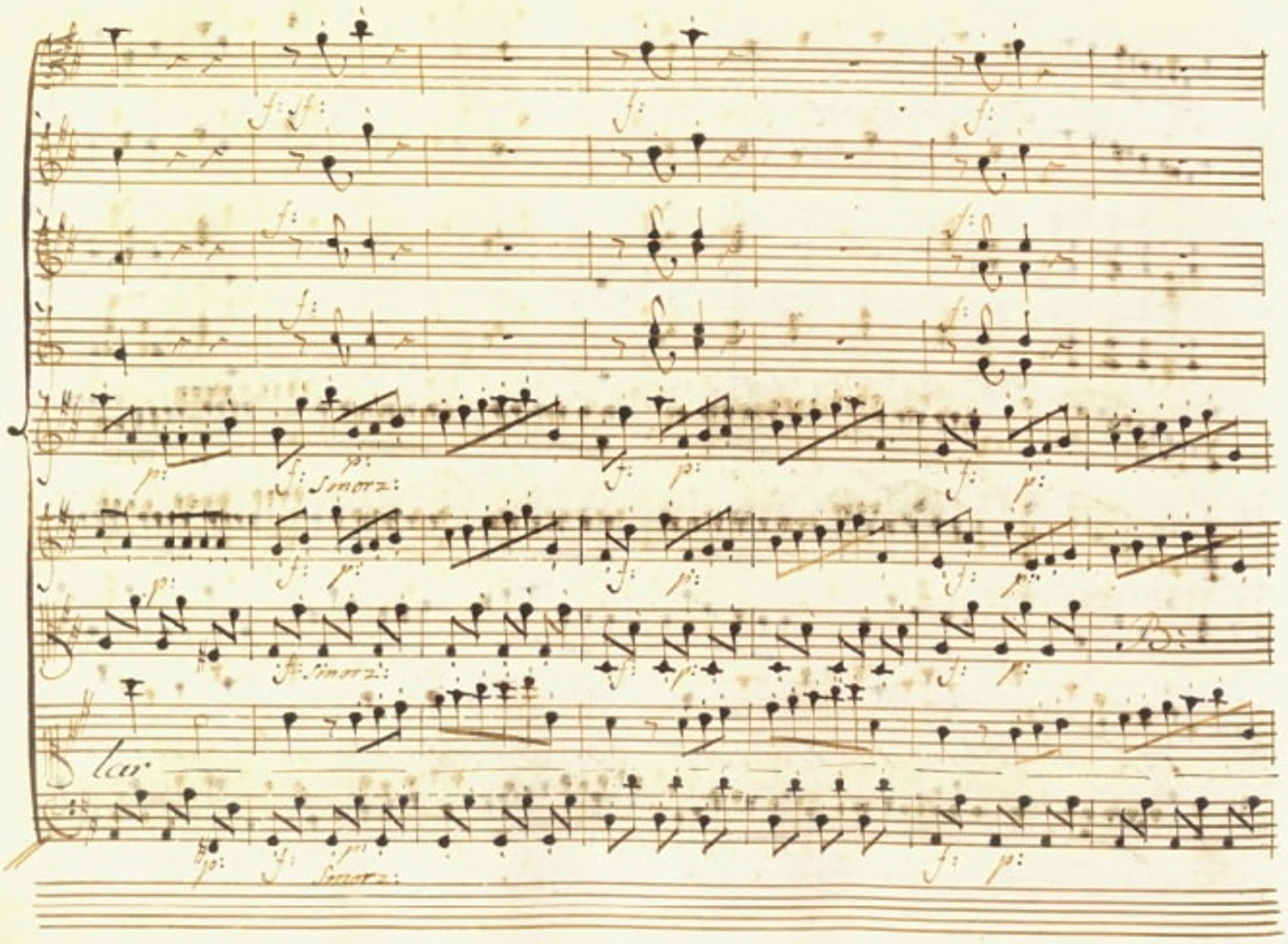

caro ben d'involarmi il ca — ro

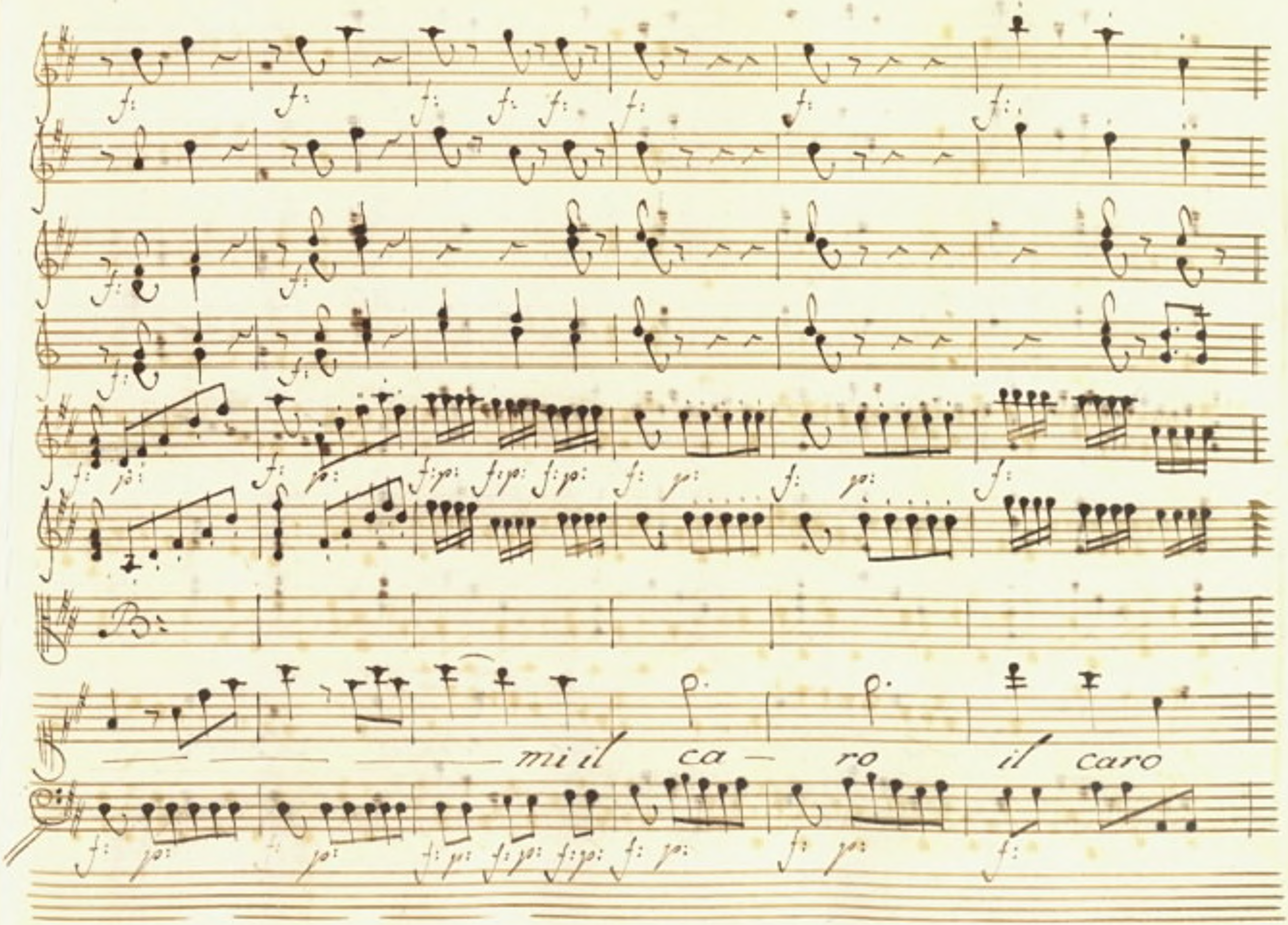

Vnis.
Vnis.
Vnis.
Vnis.
Tre – mi pur
Tre – mi

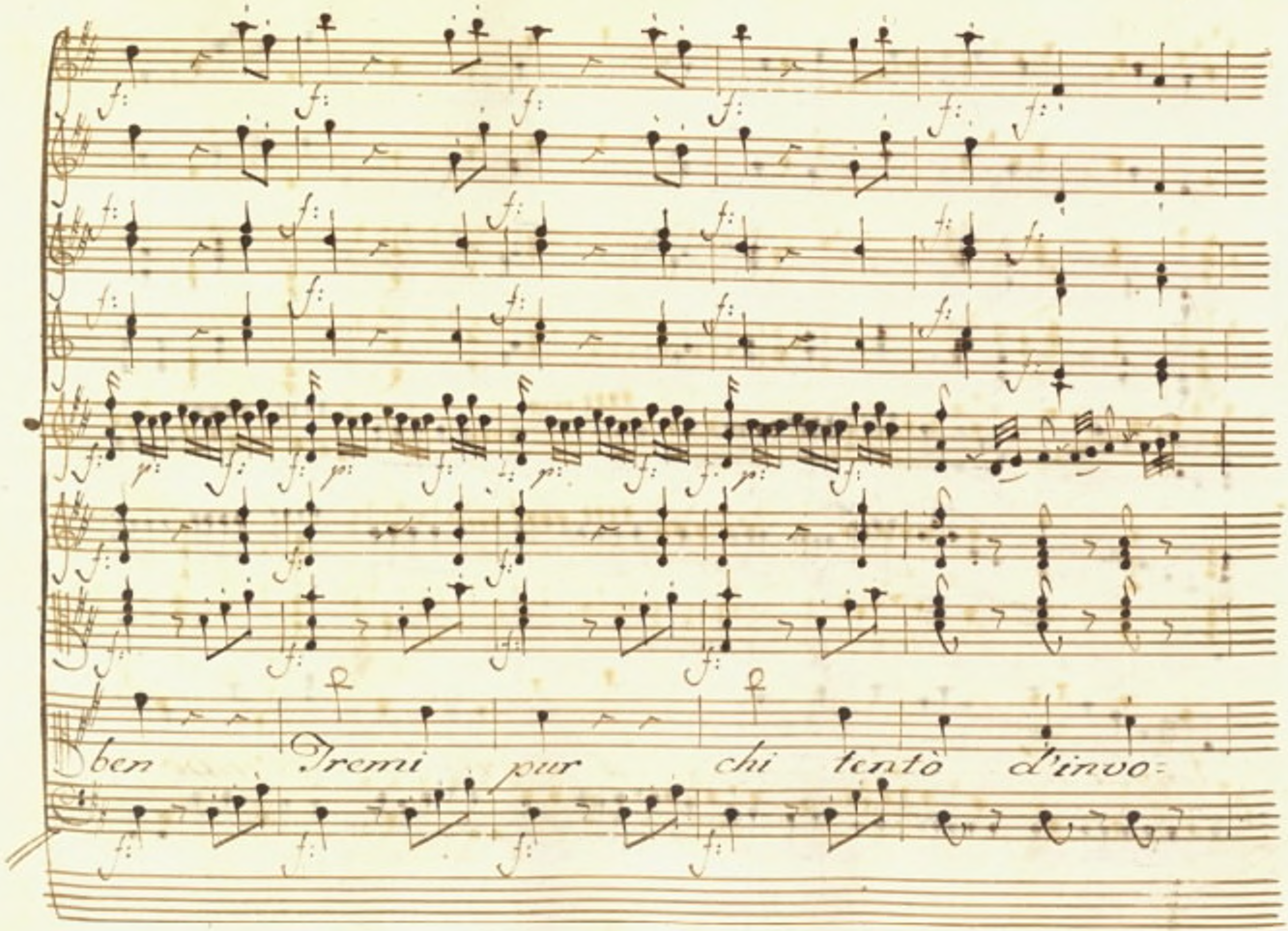

f:
f:
f:
f:
f:
f:
f:
f:
f:
f:
f:mo
Unis:
B:
f
pur del mio fu — rore


chi se-dusse Il Geni-tore il Geni=


Vnfiato se potrà
puntando l'arco
Vnis:
p: à puntarle
tore chi tentò con empio inganno d'invo:
Tutti p: à puntarle


Smorz:
Smorz:
Smorz:
lar


mi il ca — ro il caro


Ben Tremi pur chi tentò d'invo=

f: f: f:

f: f: f:

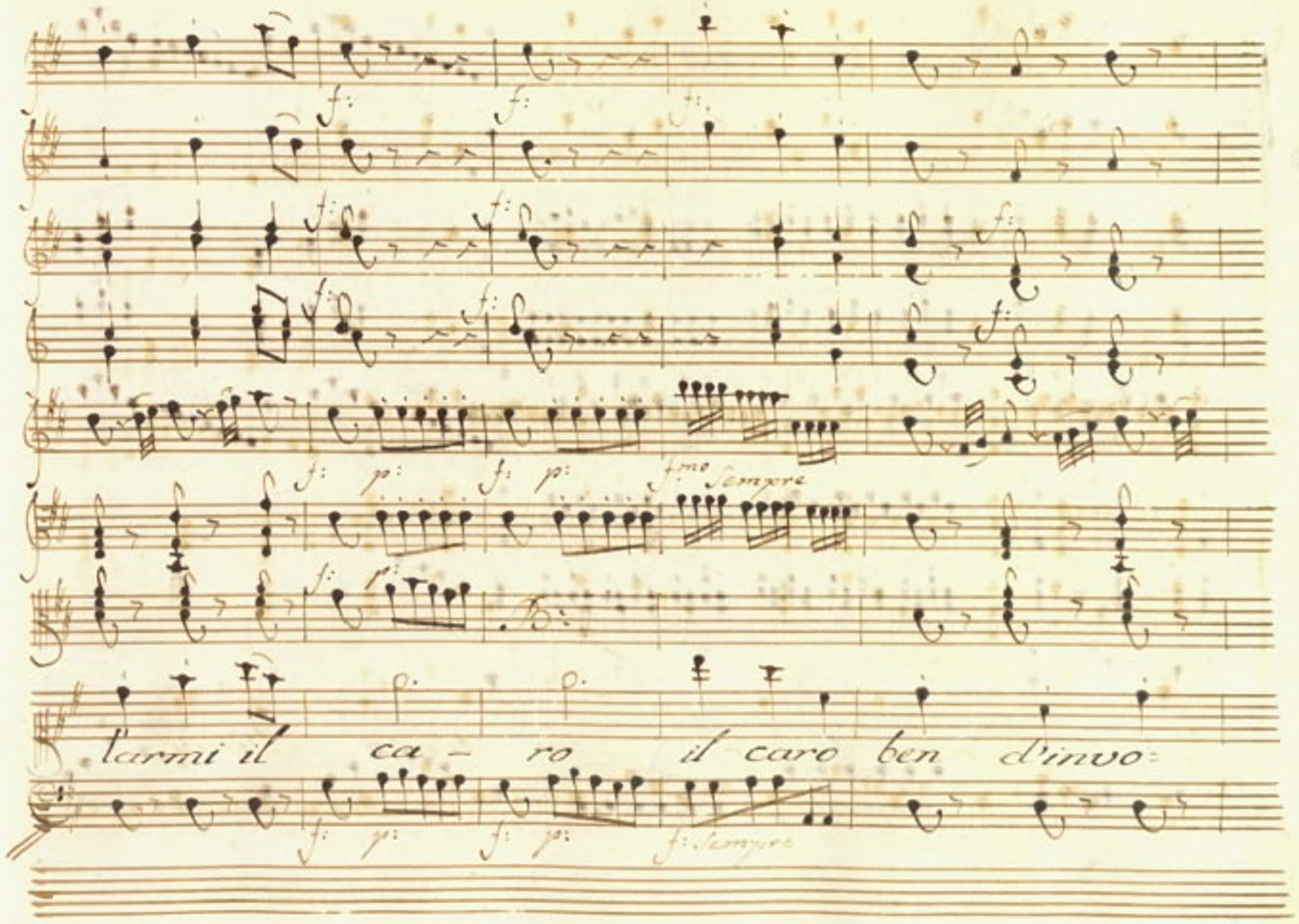
f: f: f:

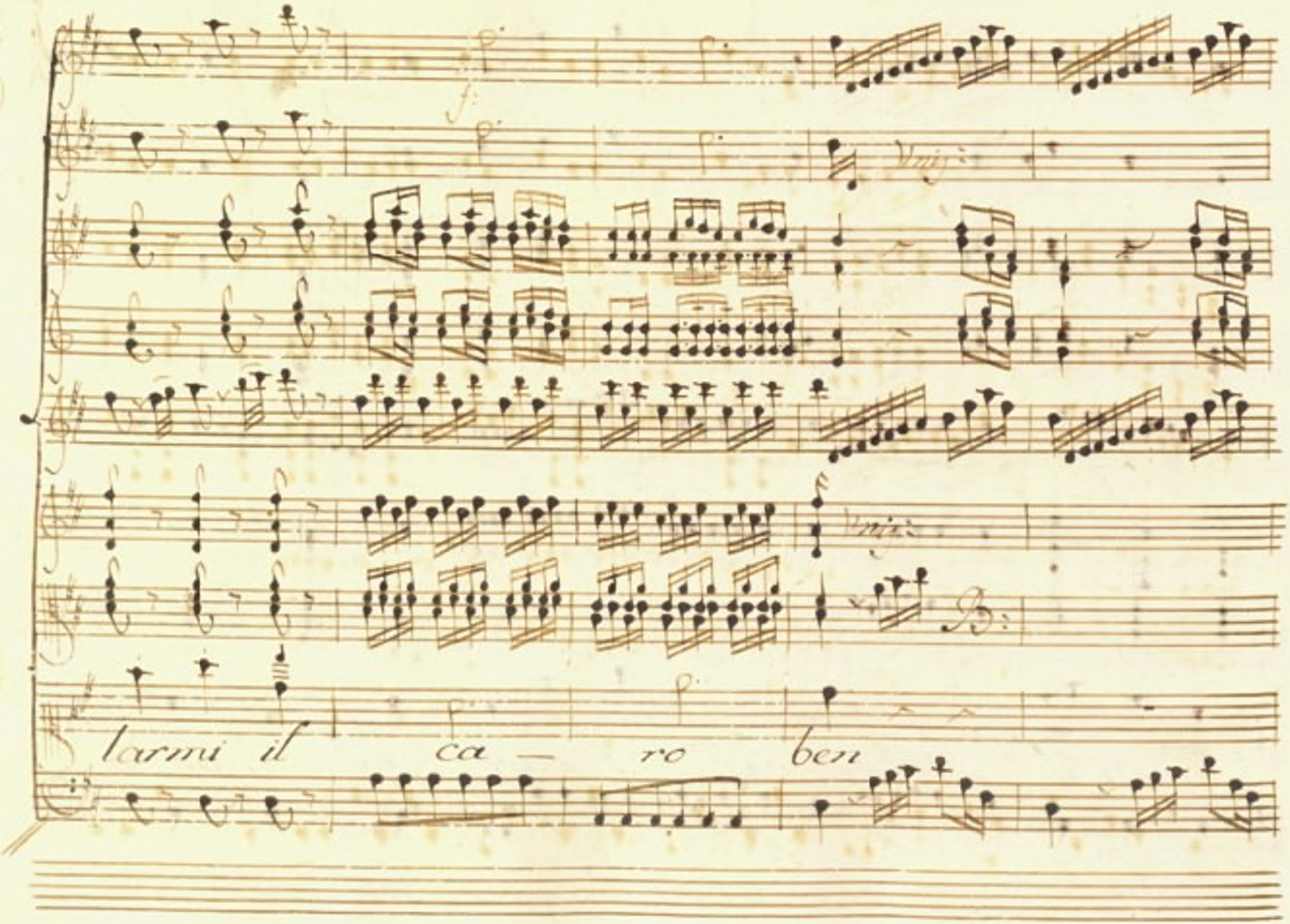
f: p: f: p: f.mo Sempre

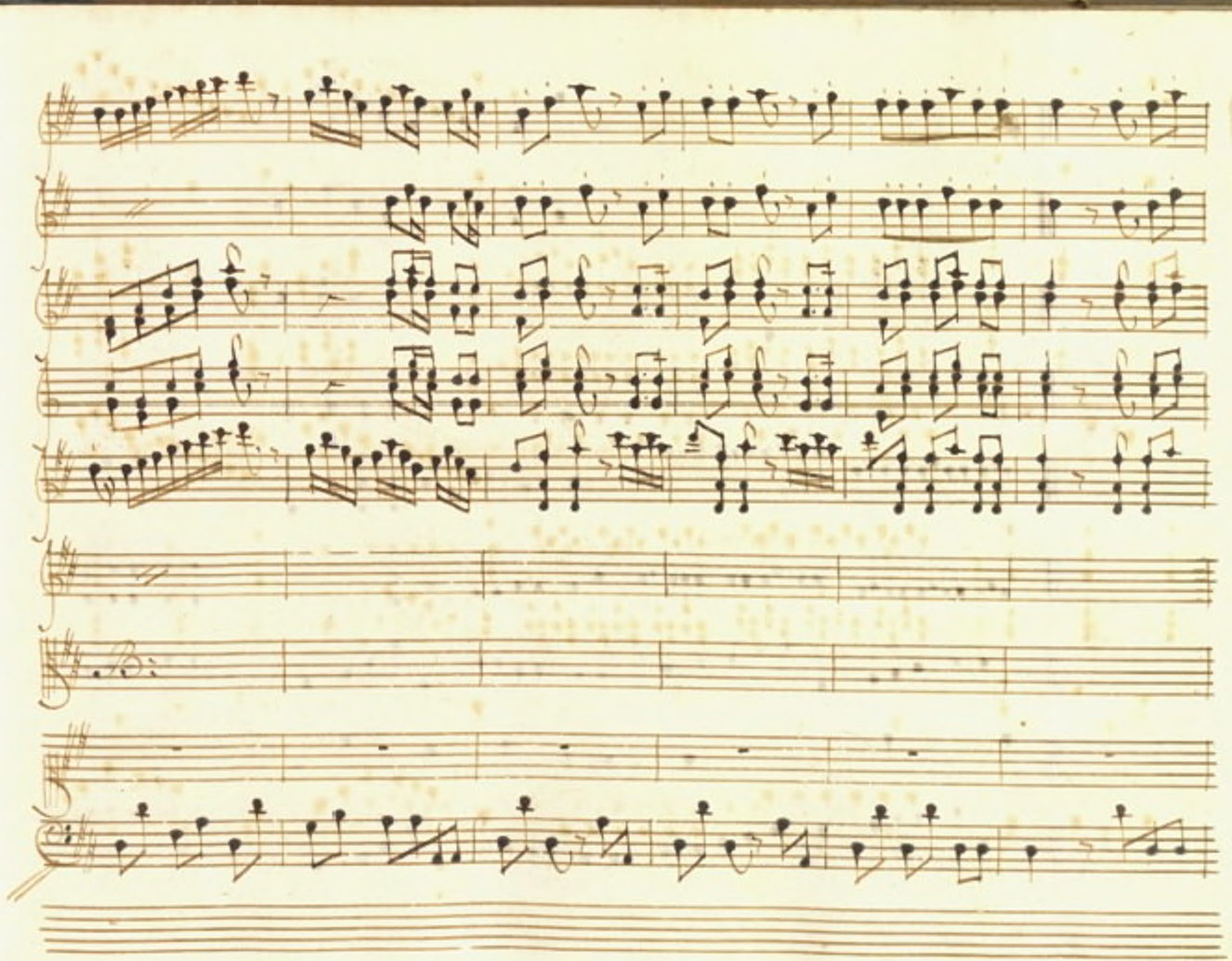
f: p:

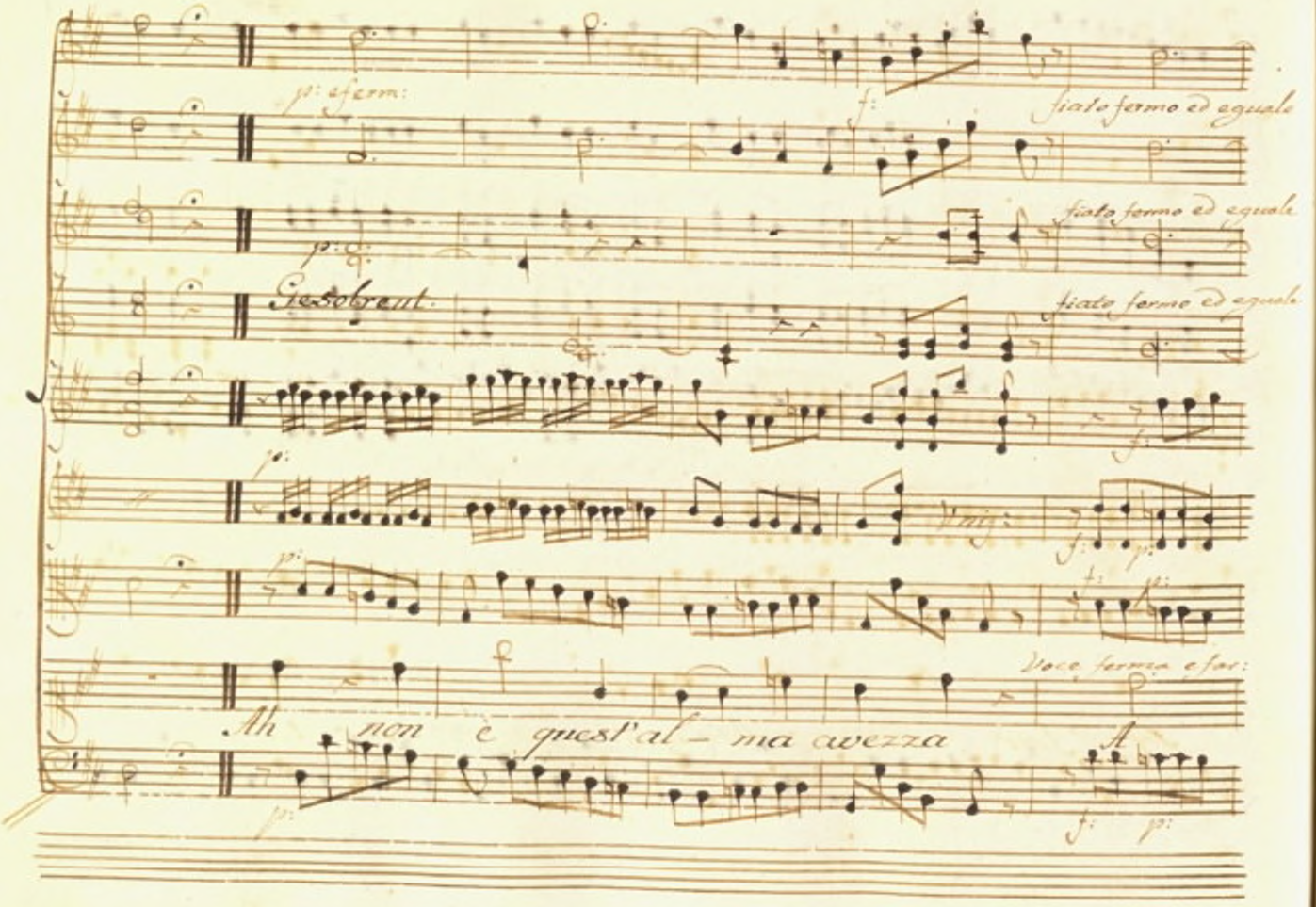
l'armi il ca - ro il caro ben d'invo:

f: p: f: p: f: Sempre




larmi il ca — ro ben





p: e ferm:

f:

fiato fermo ed eguale

p:

fiato fermo ed eguale

Gesobrent.

fiato fermo ed eguale

p:

Uniz:

f: p:

p:

f: p:

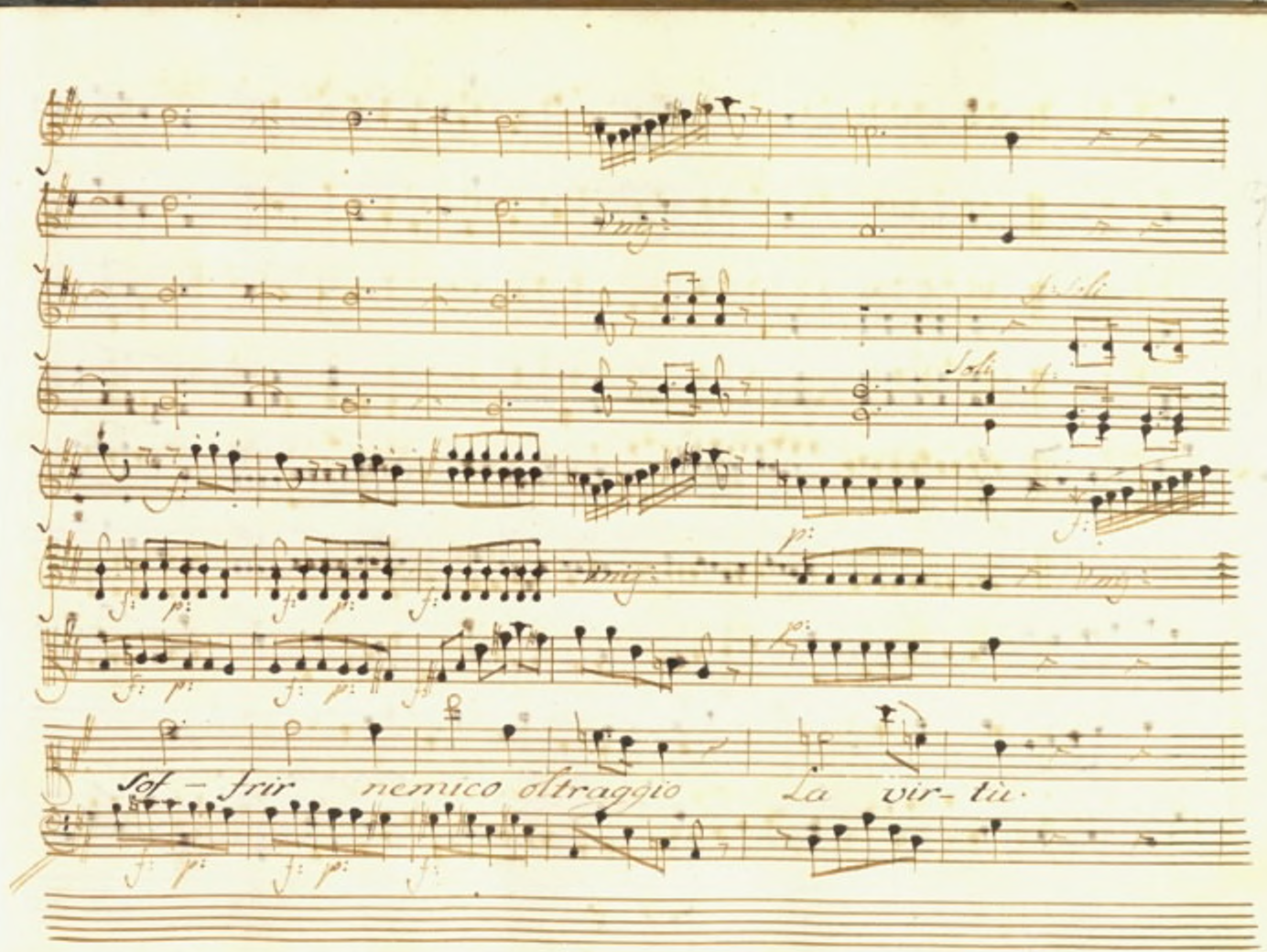
Voce ferma e far:

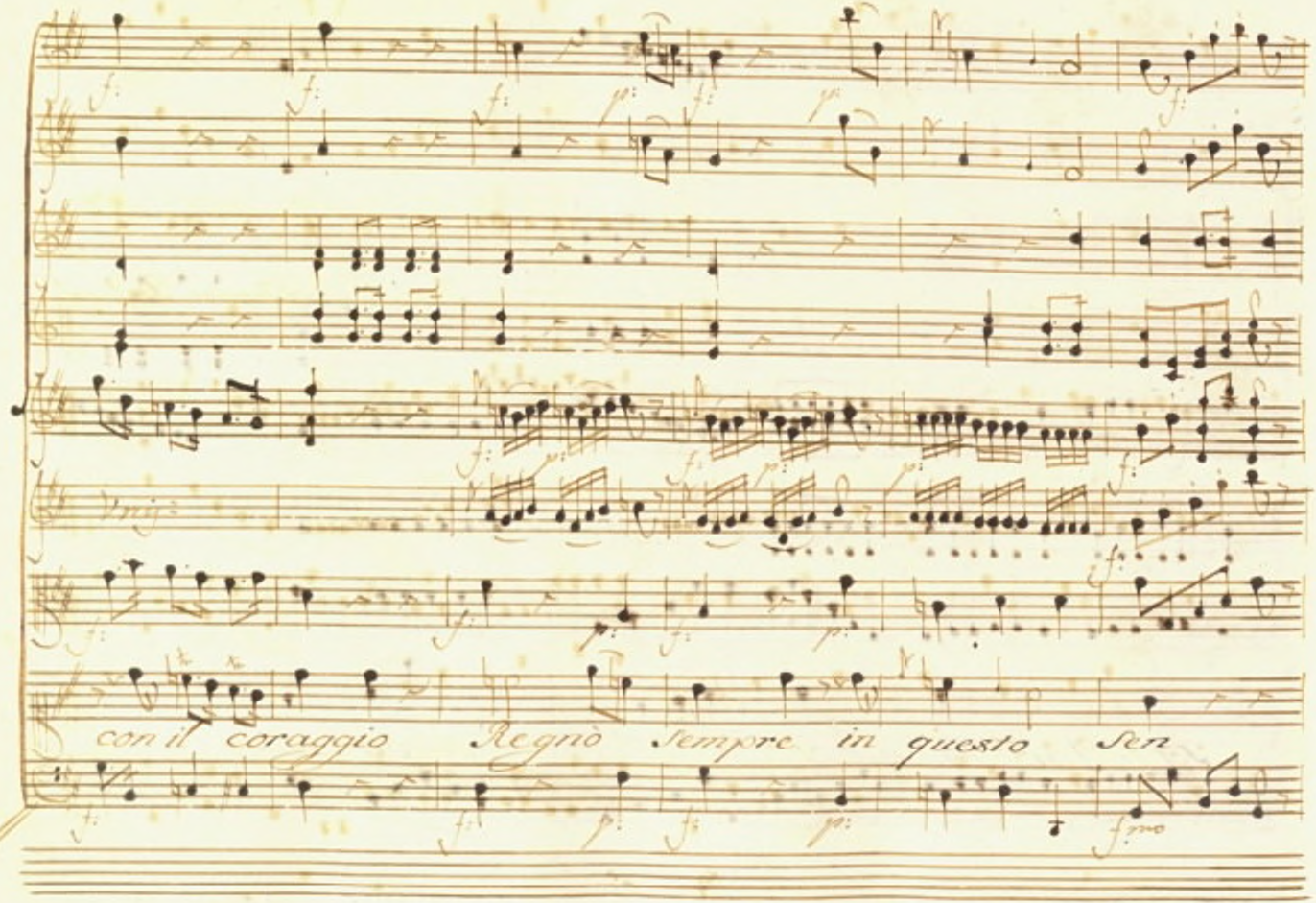
Ah non è quest'al - ma avezza

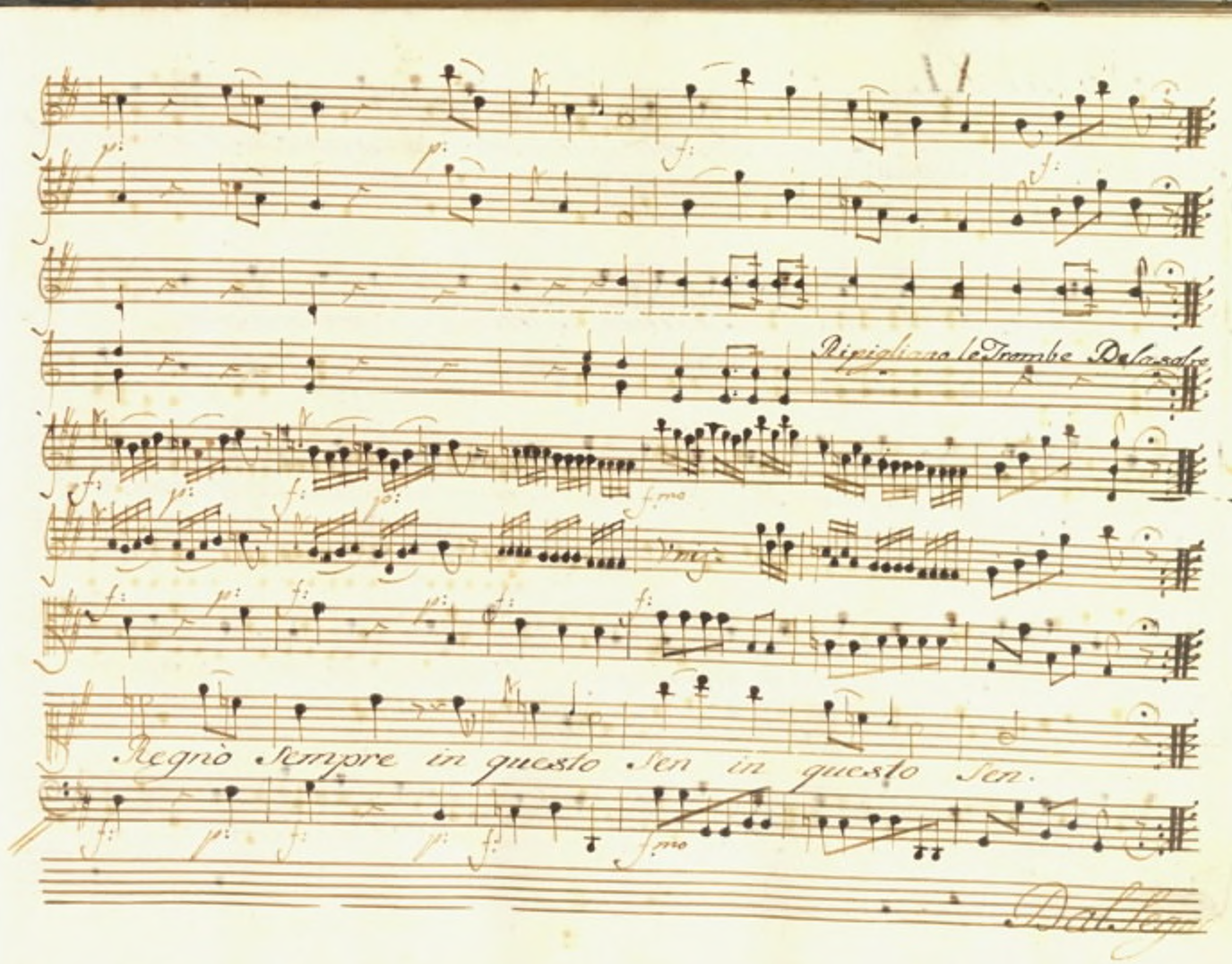
A

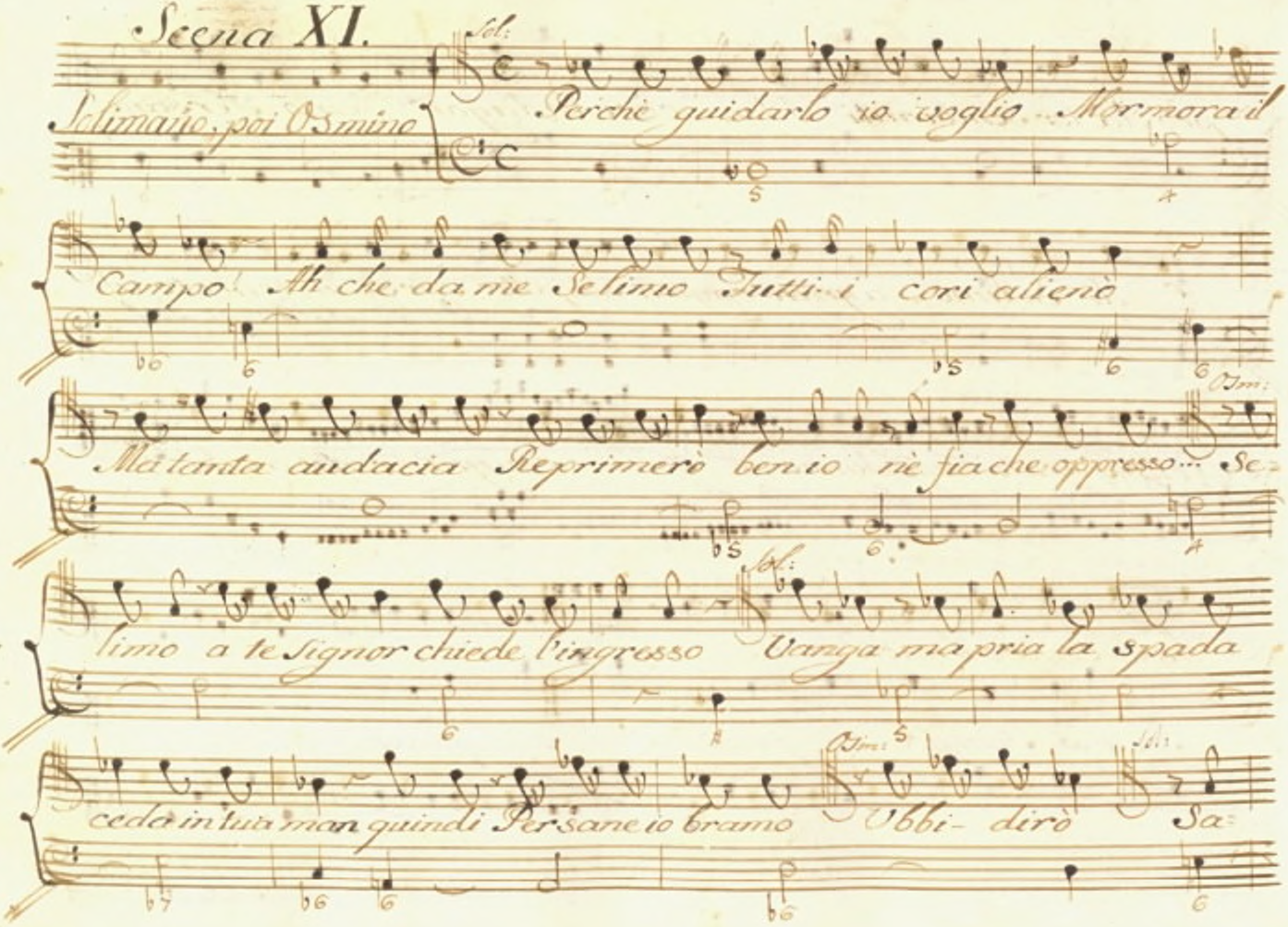
p:

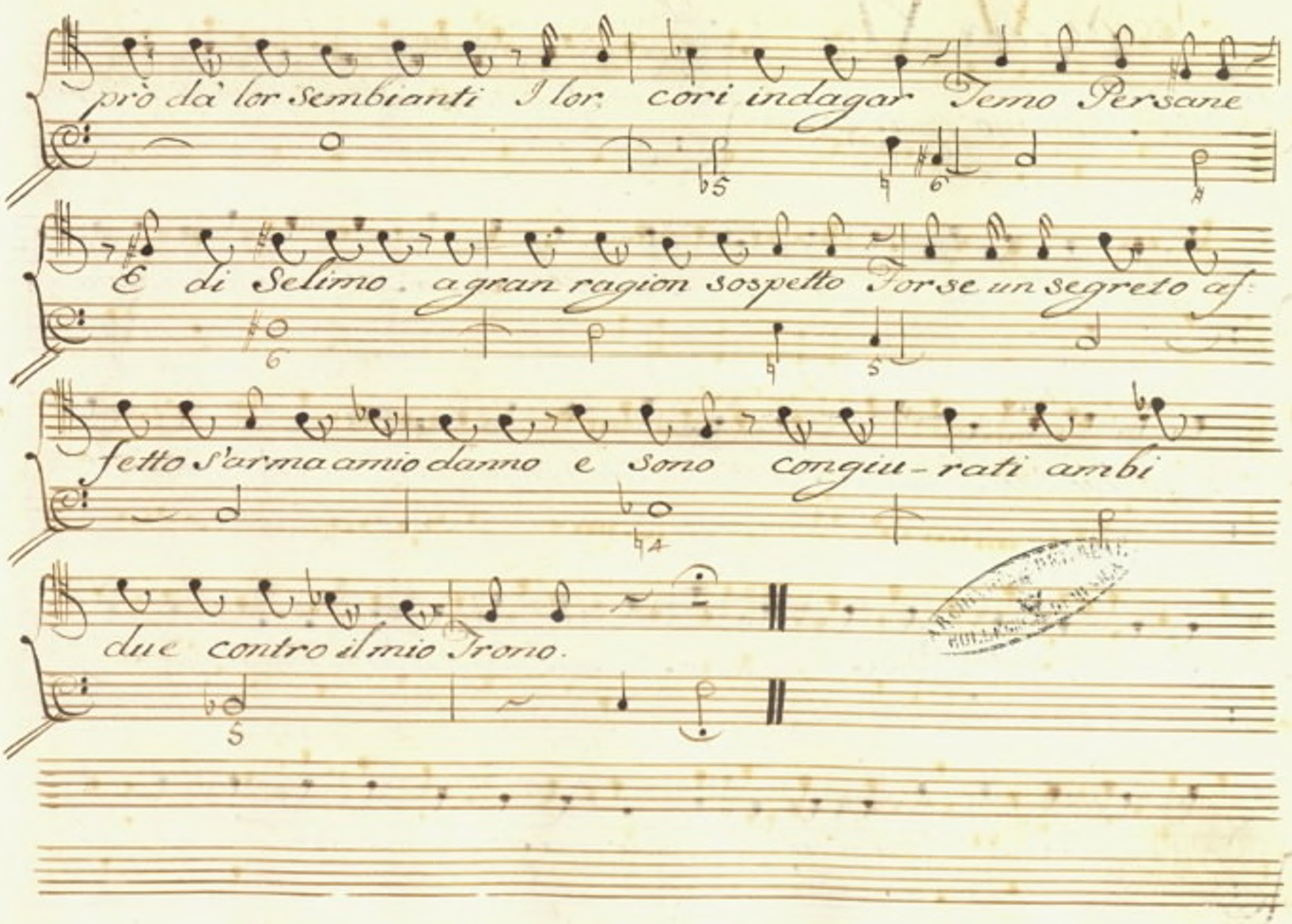
f: p:

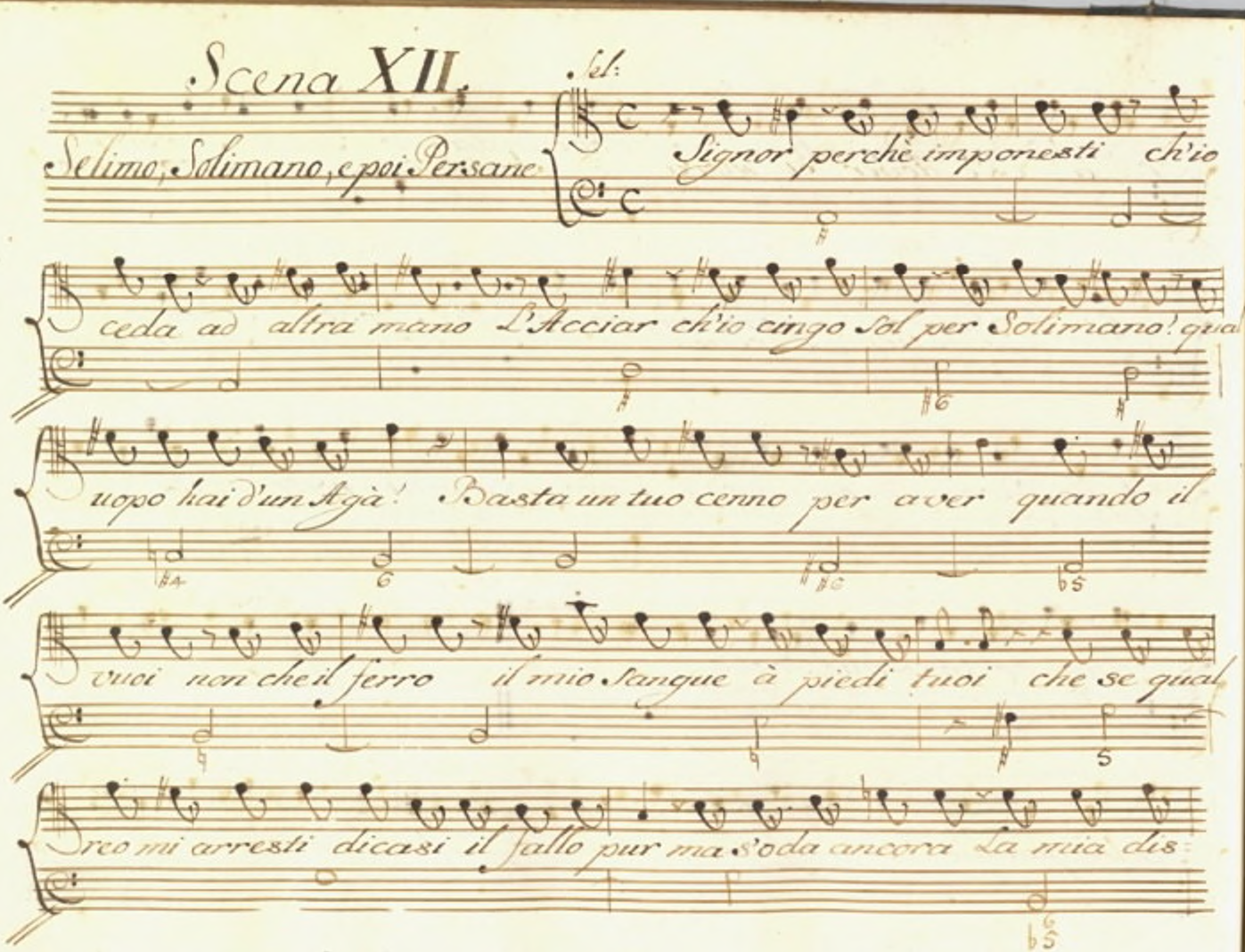

Soli
Soli
Sof – frir nemico oltraggio La vir- tù.

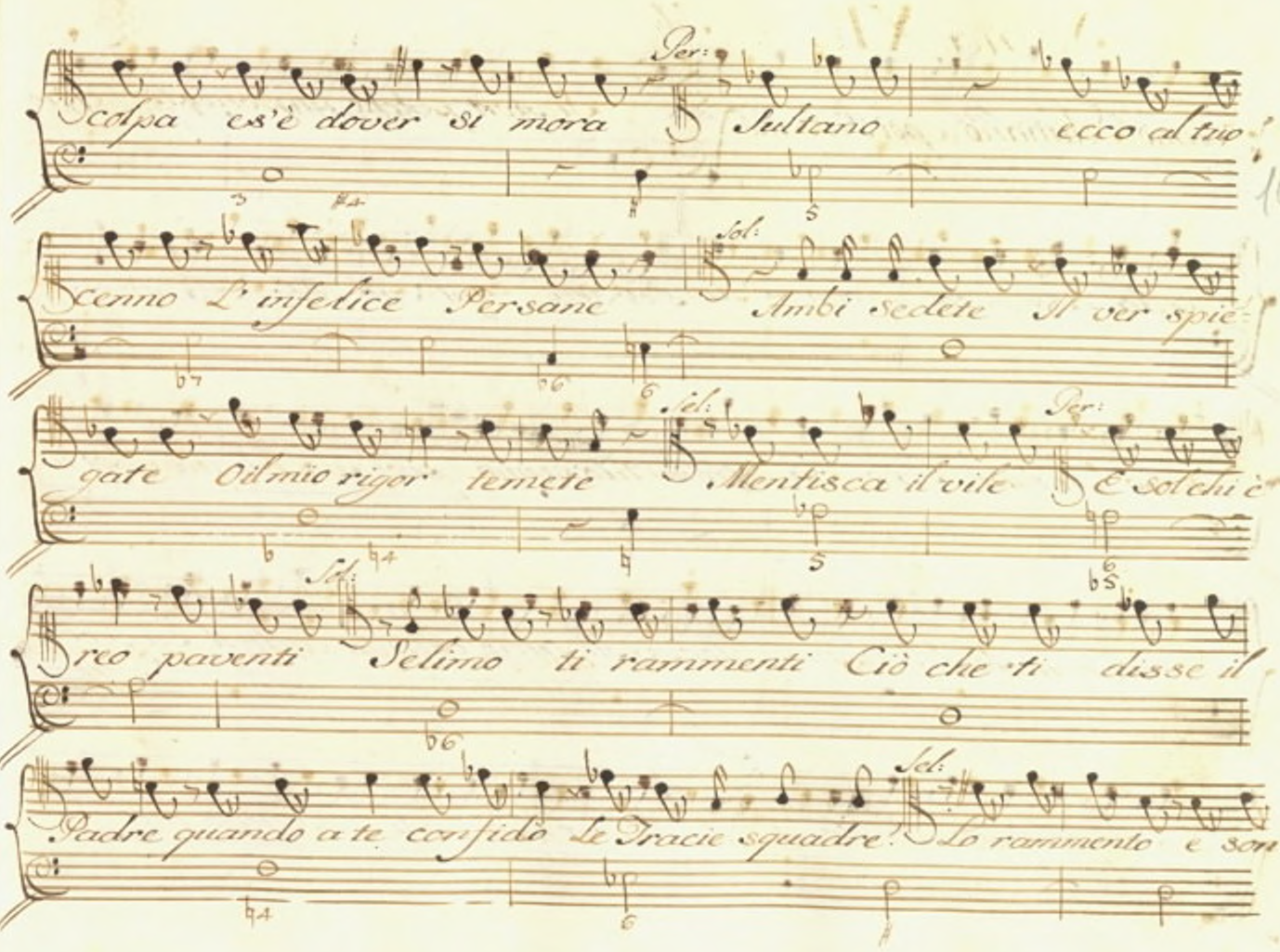

con il coraggio Regnò sempre in questo Sen

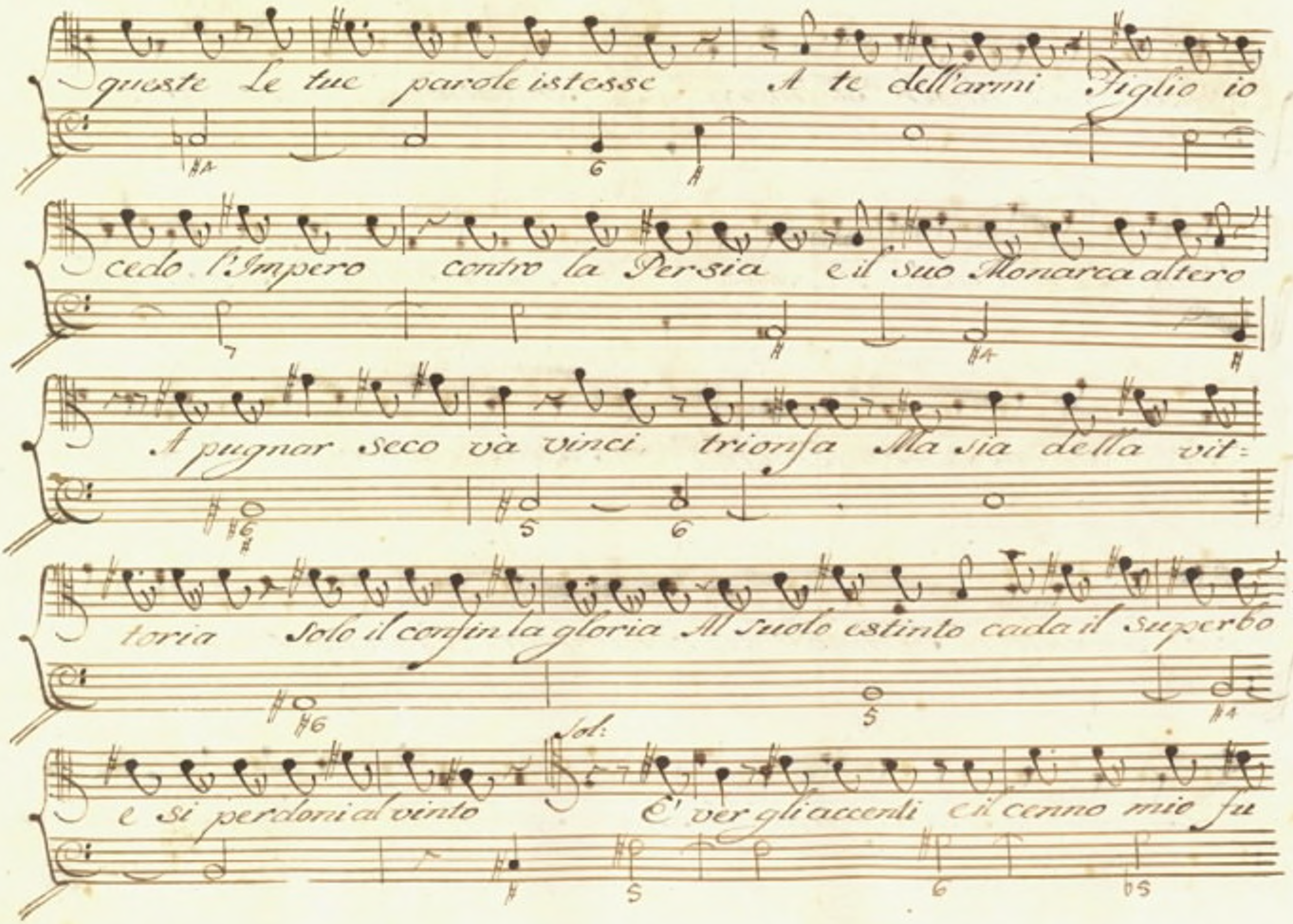

Ripigliano le Trombe Dela salve
Regnò Sempre in questo Sen in questo Sen.
Dal Segno

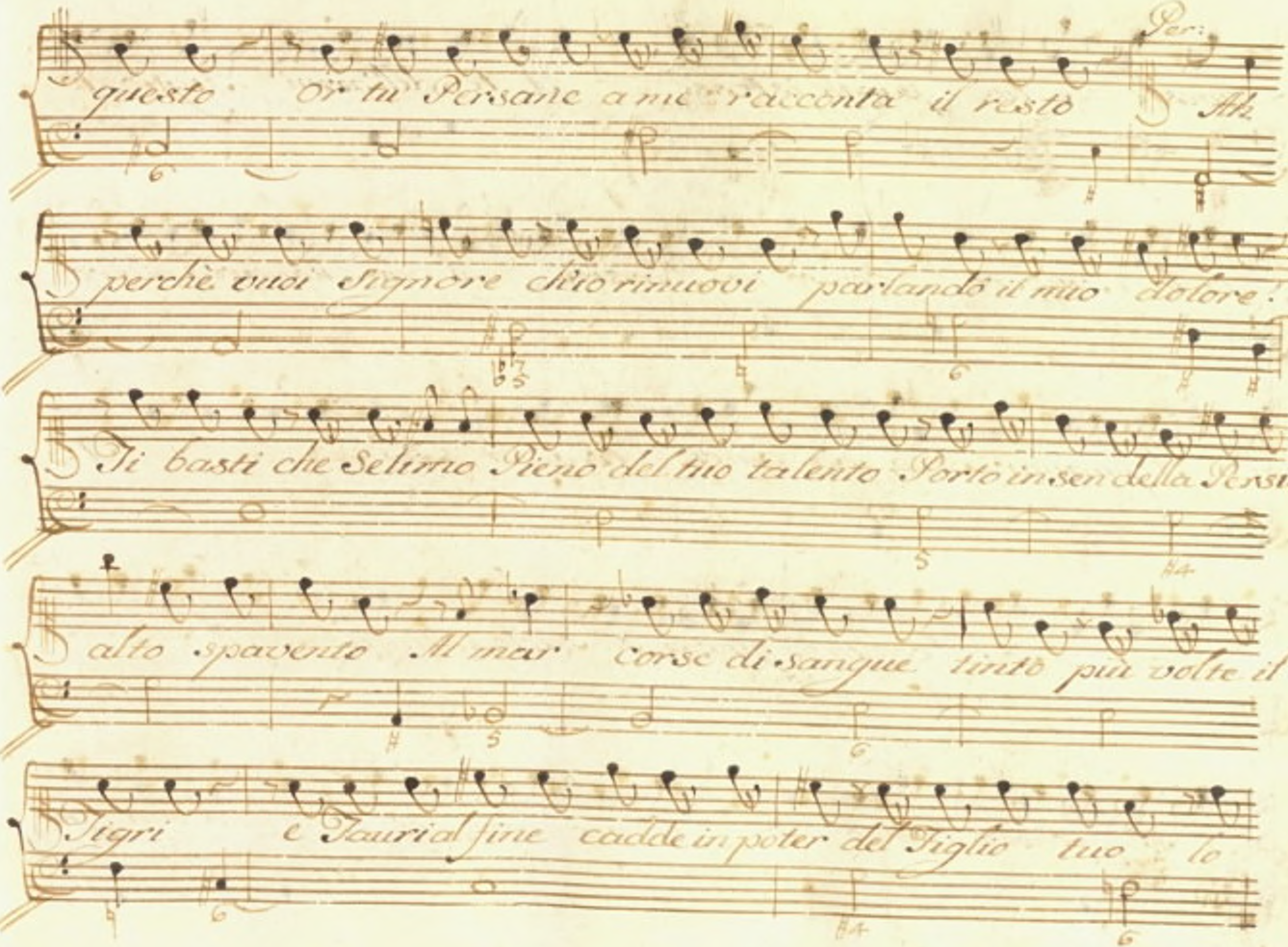

Scena XI.
Selimaijo, poi Osmino
Perchè guidarlo io voglio Mormora il
Campo! Ah che da me Selimo Tutti i cori alienò
Ma tanta audacia Reprimerò ben io nè fia che oppresso
limo a te Signor chiede l'ingresso Vanga ma pria la spada
ceda in tua man quindi Per sane io bramo Obbi- dirò

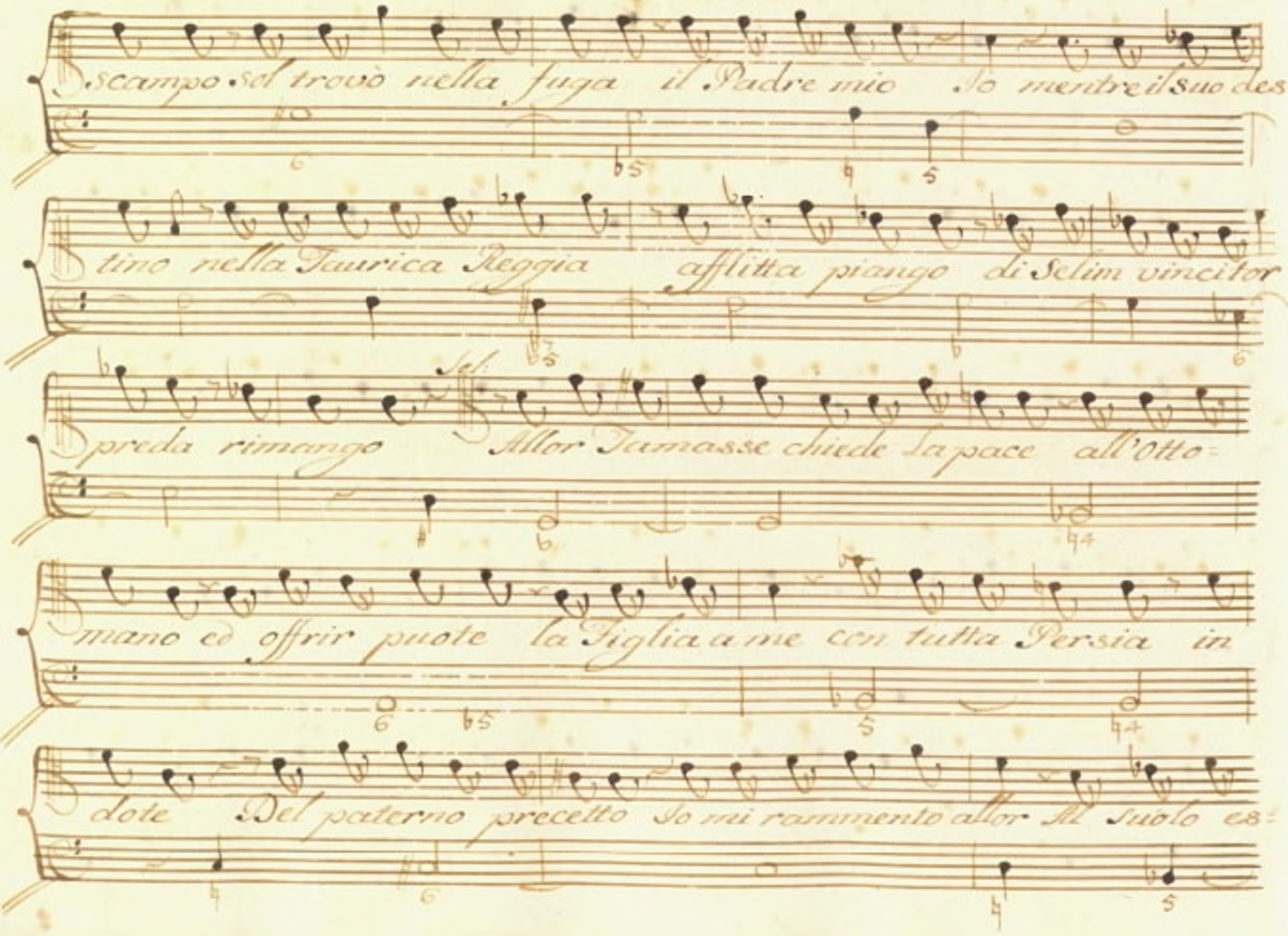

prò dà lor Sembianti I lor cori indagar Temo Persone
E di Selimo a gran ragion sospetto Forse un segreto af
fetto S'arma a mio danno e Sono congiu-rati ambi
due contro il mio Trono.


Scena XII.
Selimo, Solimano, e poi Persane
Sl:
Signor perchè imponesti ch'io
ceda ad altra mano L'Acciar ch'io cingo Sol per Solimano! qual
uopo hai d'un Agà! Basta un tuo cenno per aver quando il
vuoi non che il ferro il mio Sangue à piedi tuoi che se qual
reo mi arresti dicasi il fallo pur ma s'oda ancora La mia dis


Per:
colpa es'è dover si mora Sultano ecco al tuo
Sol:
cenno L'infelice Persane Ambi sedete Il ver spie-
gate Oil mio rigor temete Mentisca il vile Per:
E sol chi è
reo paventi Selimo ti rammenti Ciò che ti disse il
Sol:
Padre quando a te confidò Le Tracie squadre? Lo rammento e son


queste Le tue parole istesse A te dell'armi Figlio io
cedo l'Impero contro la Persia e il suo Monarca altero
A pugnar seco và vinci trionfa Ma sia della vit=
toria Solo il confin la gloria Al suolo estinto cada il superbo
e si perdoni al vinto E ver gli accenti ch'il cenno mie fu


questo or tu Persane a me racconta il resto
perchè vuoi Signore ch'io rimuovi parlando il mio dolore
Ti basti che Selimo Pieno del tuo talento Porto in seno della Persia
alto spavento Il mar corse di sangue tinto più volte il
Tigri e Tauri al fine cadde in poter del Figlio tuo lo


Scampo sol trovò nella fuga il Padre mio Io mentre il suo des=
tino nella Taurica Reggia afflitta piango di Selim vincitor
preda rimango Allor Tamasse chiede la pace all'Otto=
mano ed offrir puote la Figlia a me con tutta Persia in
dote Del paterno precetto Io mi rammento allor al Suolo es=

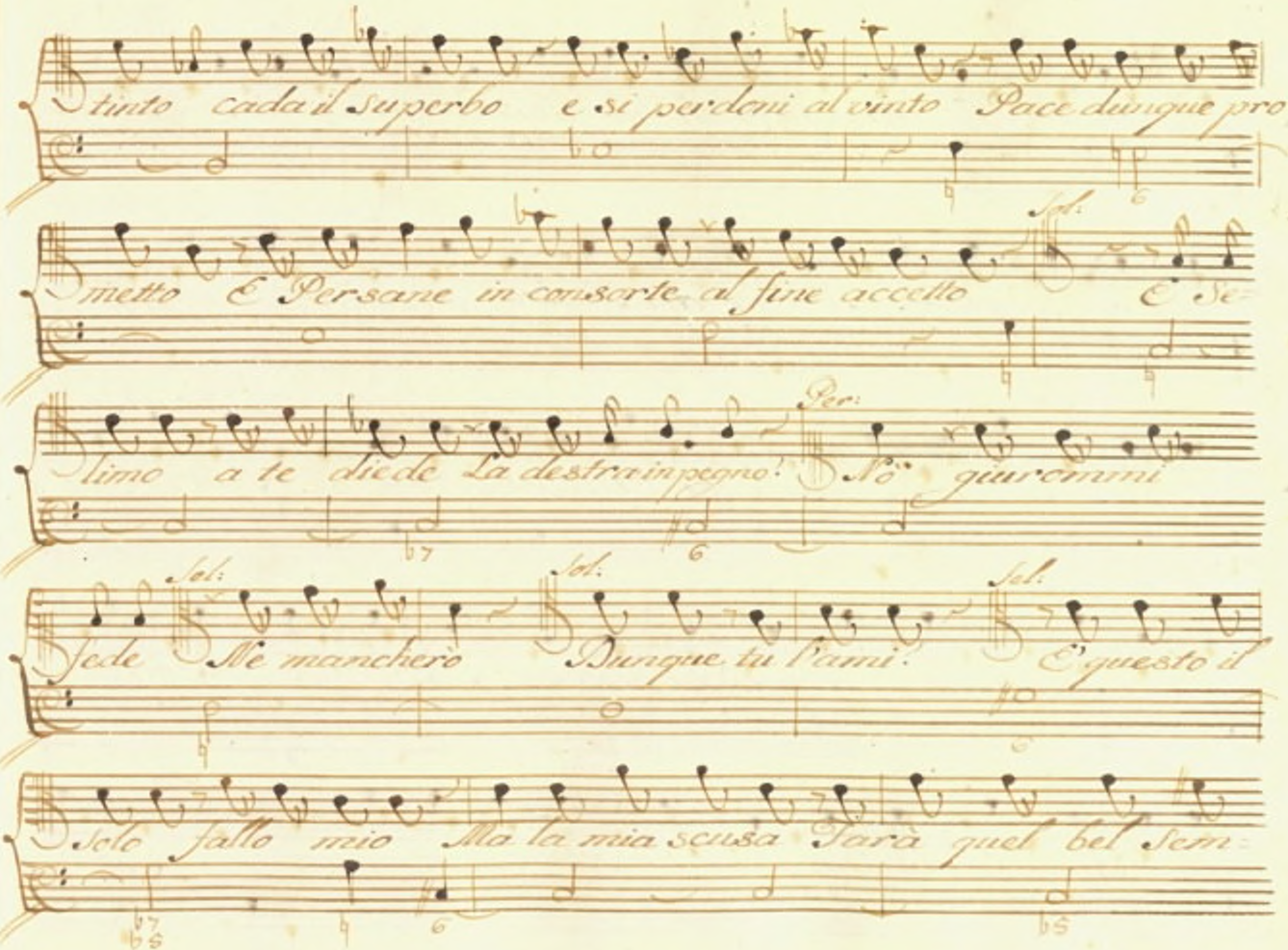
tinto cada il superbo e si perdoni al vinto Pace dunque pro=

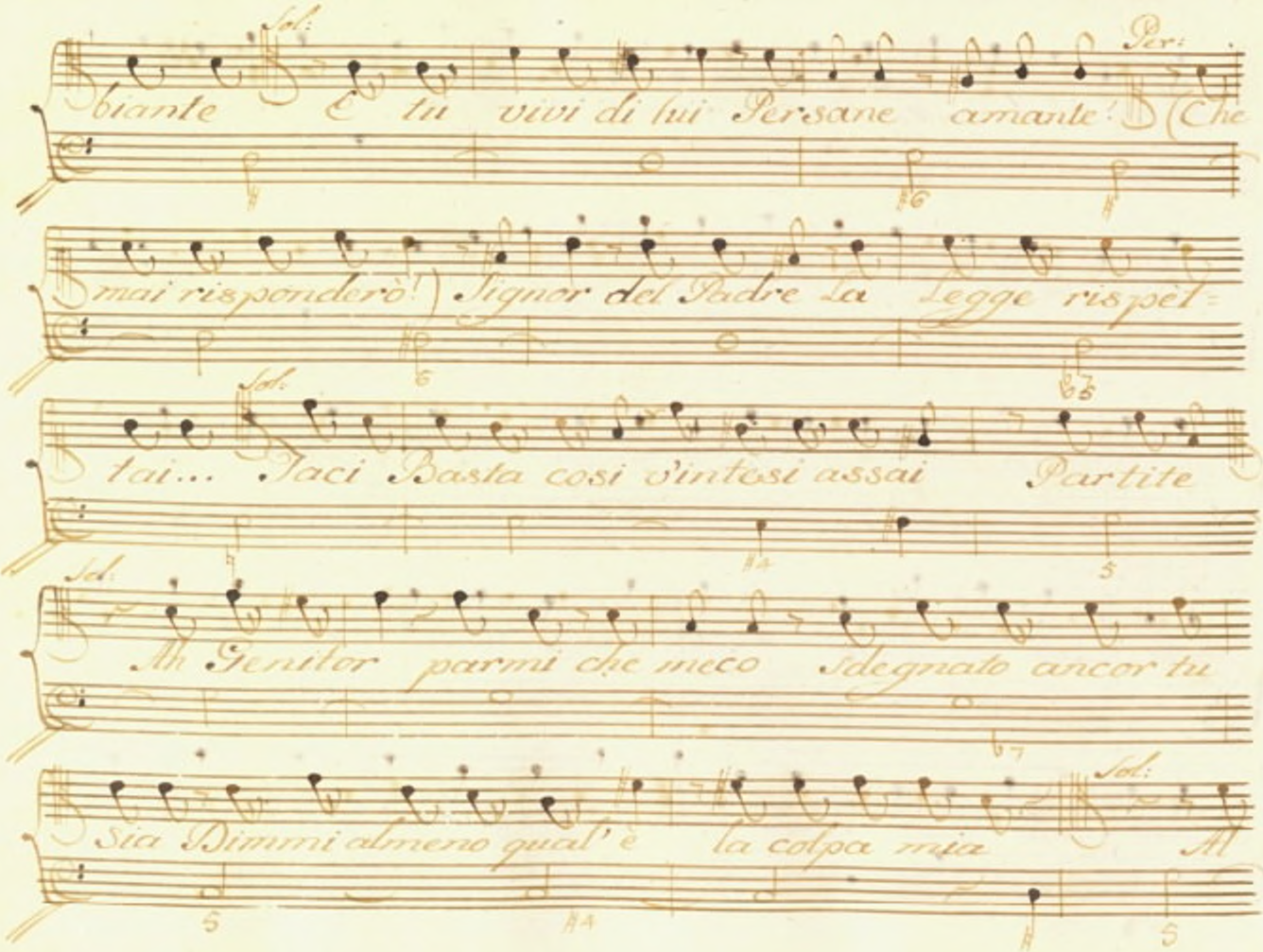
metto E Persane in consorte al fine accetto Sol: E Se=

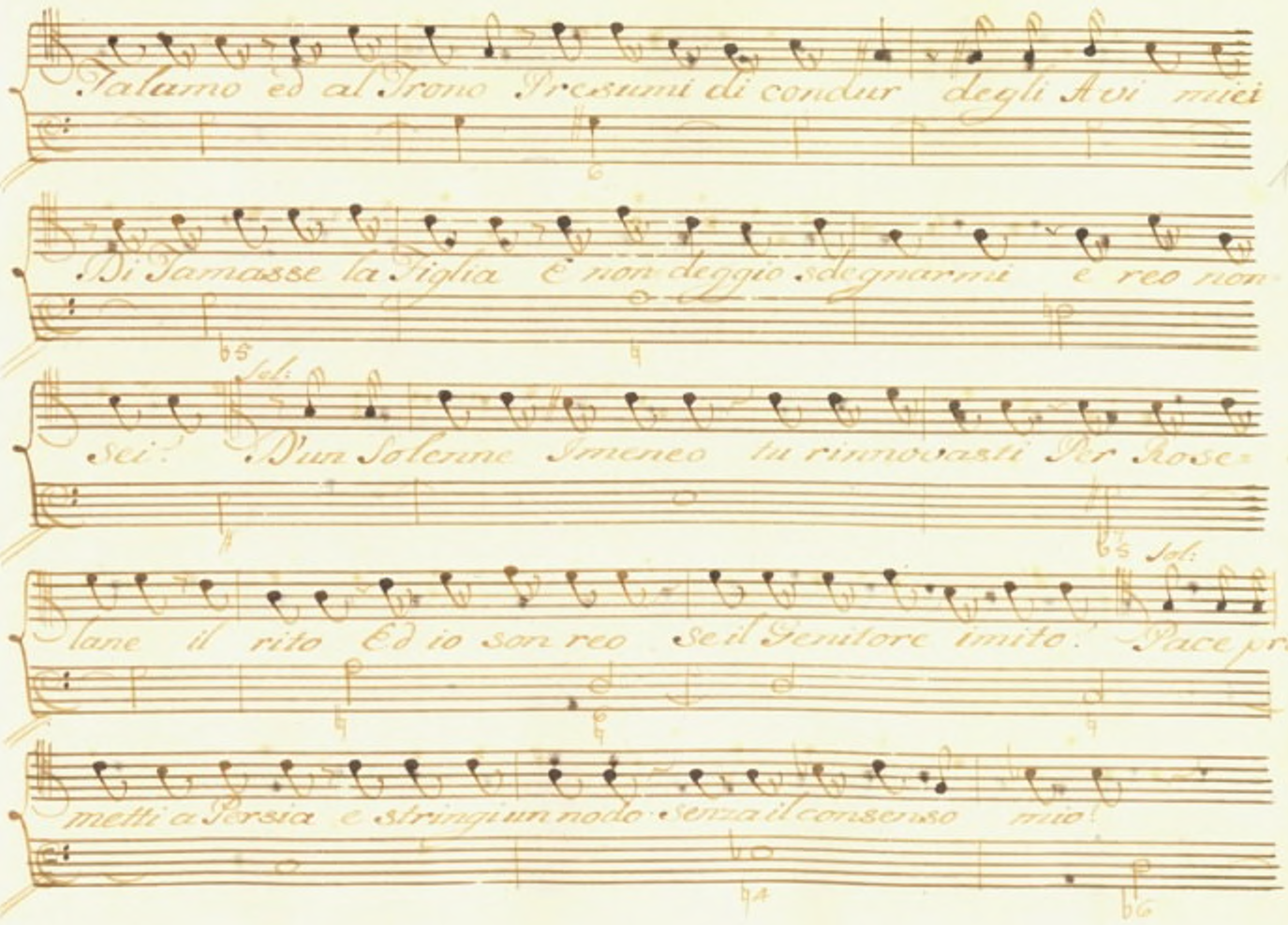
limo a te diede La destra in pegno! Per: Nò giurommi

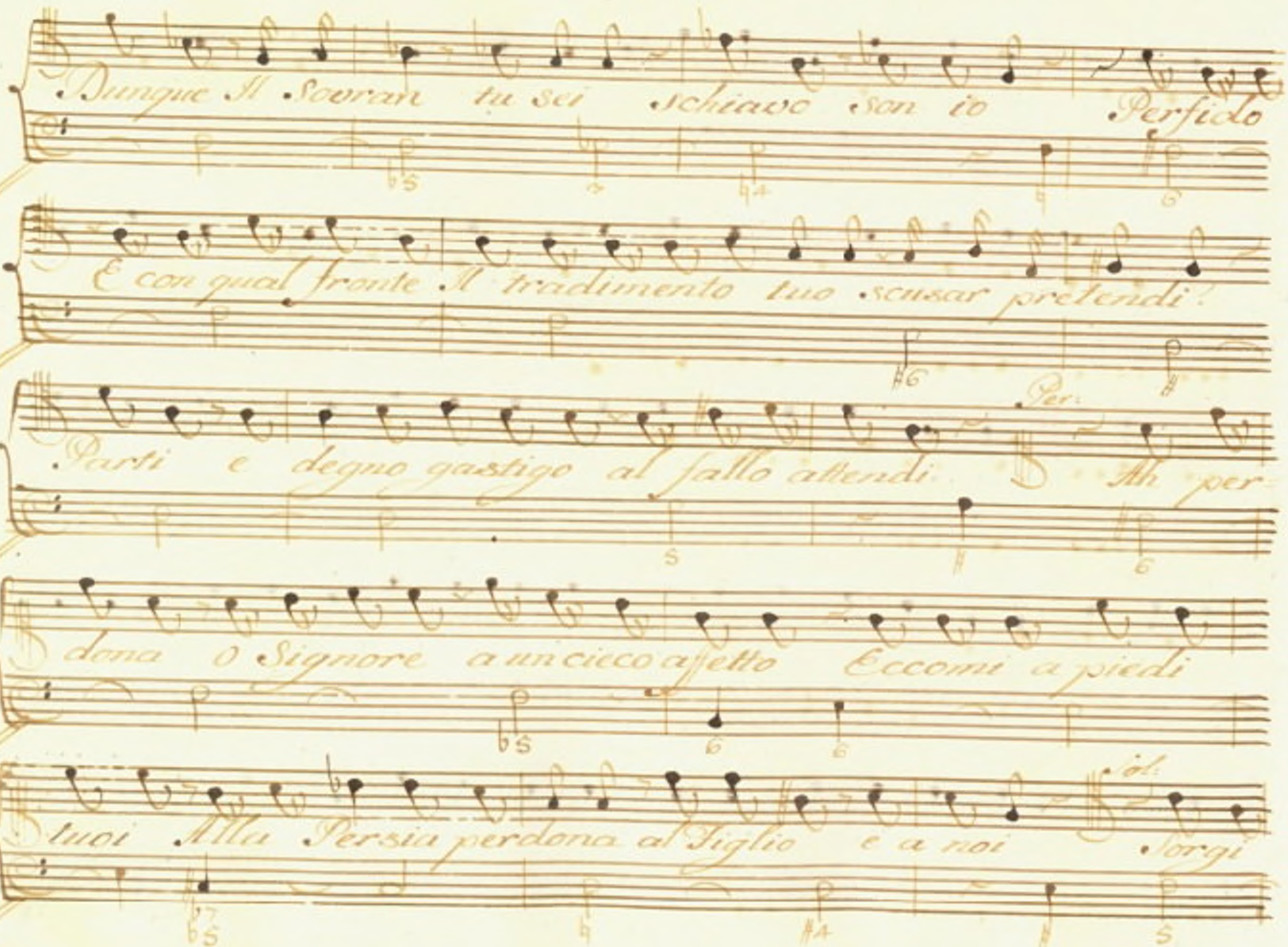
fede Sol: Ne mancherò Sol: Dunque tu l'ami! Sol: E questo il

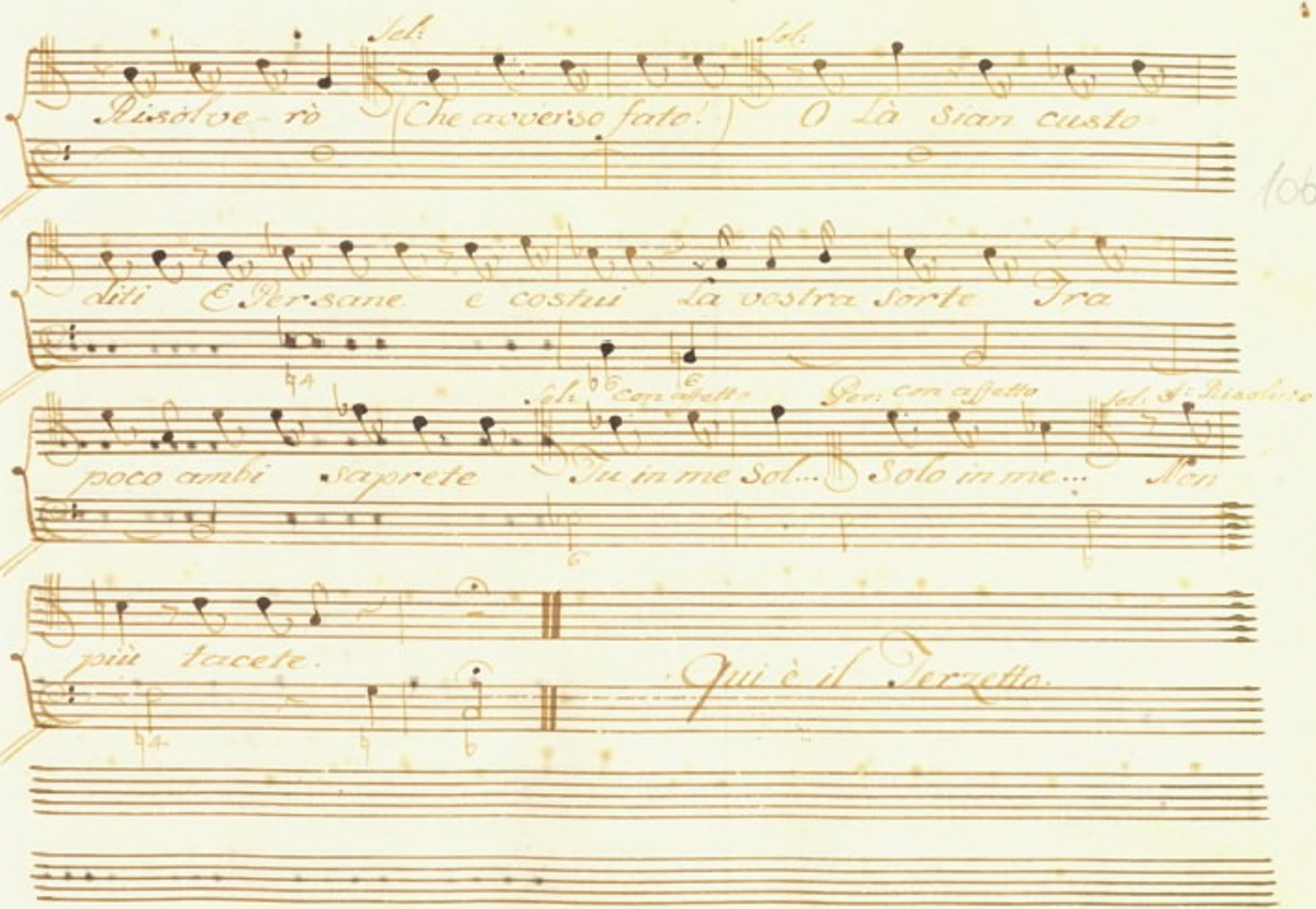
solo fallo mio Ma la mia scusa Sarà quel bel Sem=




Sol:
Per:
biante E tu vivi di lui Persane amante! (Che
mai risponderò!) Signor del Padre La Legge rispet=
Sol.
tai... Taci Basta così s'intesi assai Partite
Sol.
Ah Genitor parmi che meco Sdegnato ancor tu
Sol:
sia Dimmi almeno qual'è la colpa mia Al


Talamo ed al Trono Presumi di condur degli Avi miei
Di Tamasse la Figlia E non deggio sdegnarmi e reo non
Sol:
sei? D'un Solenne Imeneo tu rinnovasti Per Rose=
Sol:
lane il rito Ed io son reo se il Genitore imito. Pace pro:
metti a Persia e stringi un nodo senza il consenso mio!


Dunque Il Sovrano tu sei schiavo son io Perfido
E con qual fronte Il tradimento tuo scusar pretendi?
Per.
Parti e degno gastigo al fallo attendi Ah per-
dona o Signore a un cieco affetto Eccomi a piedi
tuoi Ah Persia perdona al Figlio e a noi Sorgi


Risolve-rò (Che avverso fato!) O là siam custo
diti E Persane e costui la vostra sorte Fra
poco ambi saprete Tu in me sol... Solo in me... Non
più tacete.
Qui è il Terzetto.

Oboè 1mo 2do

Trombe Lunghe, Elafà, poi Cesol.

Trombe da Caccia, Elafà, poi Cesol.

Violini

Violette

Persane

Selimo

Selimano

Allegro assai

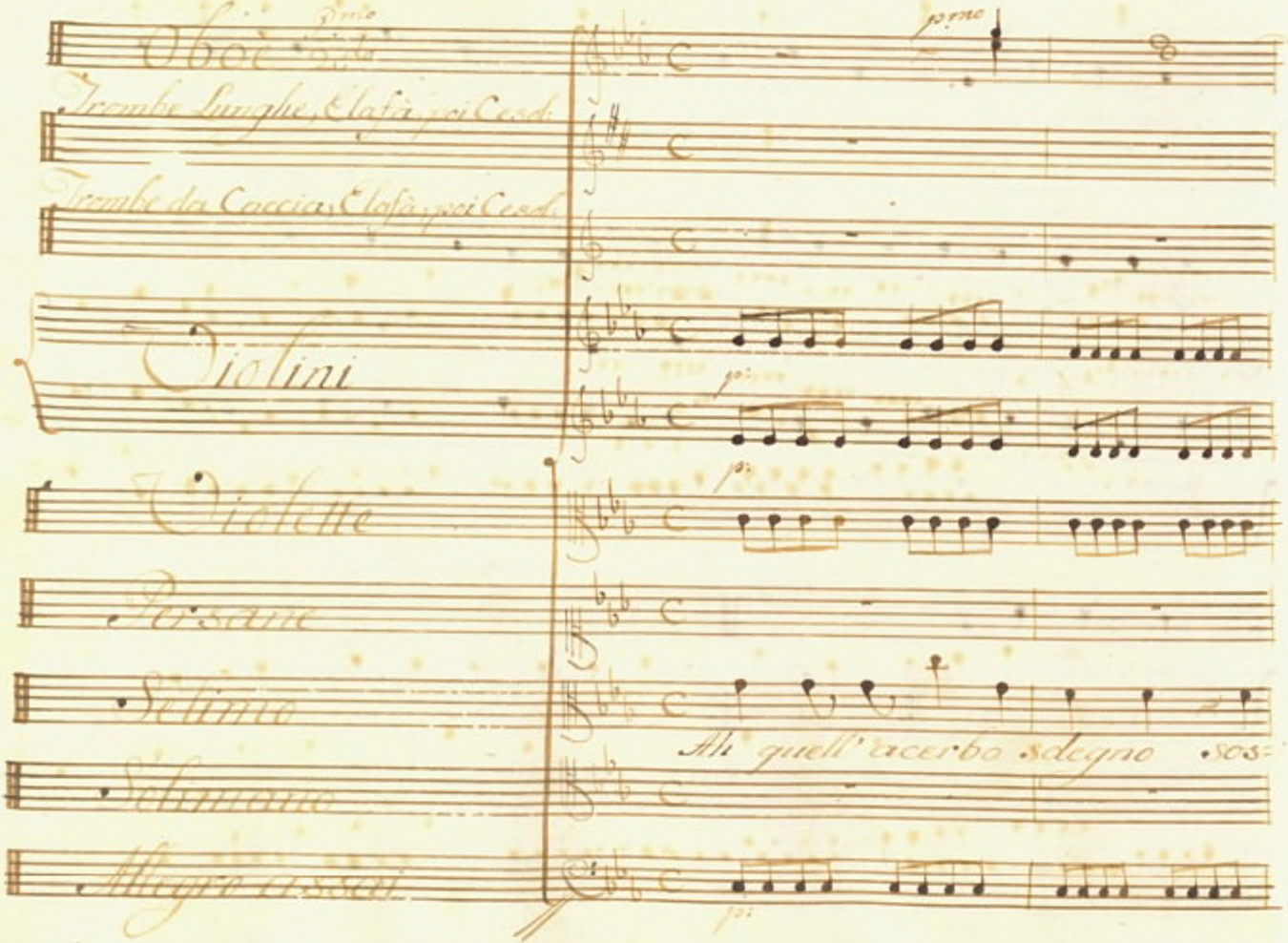
p.mo

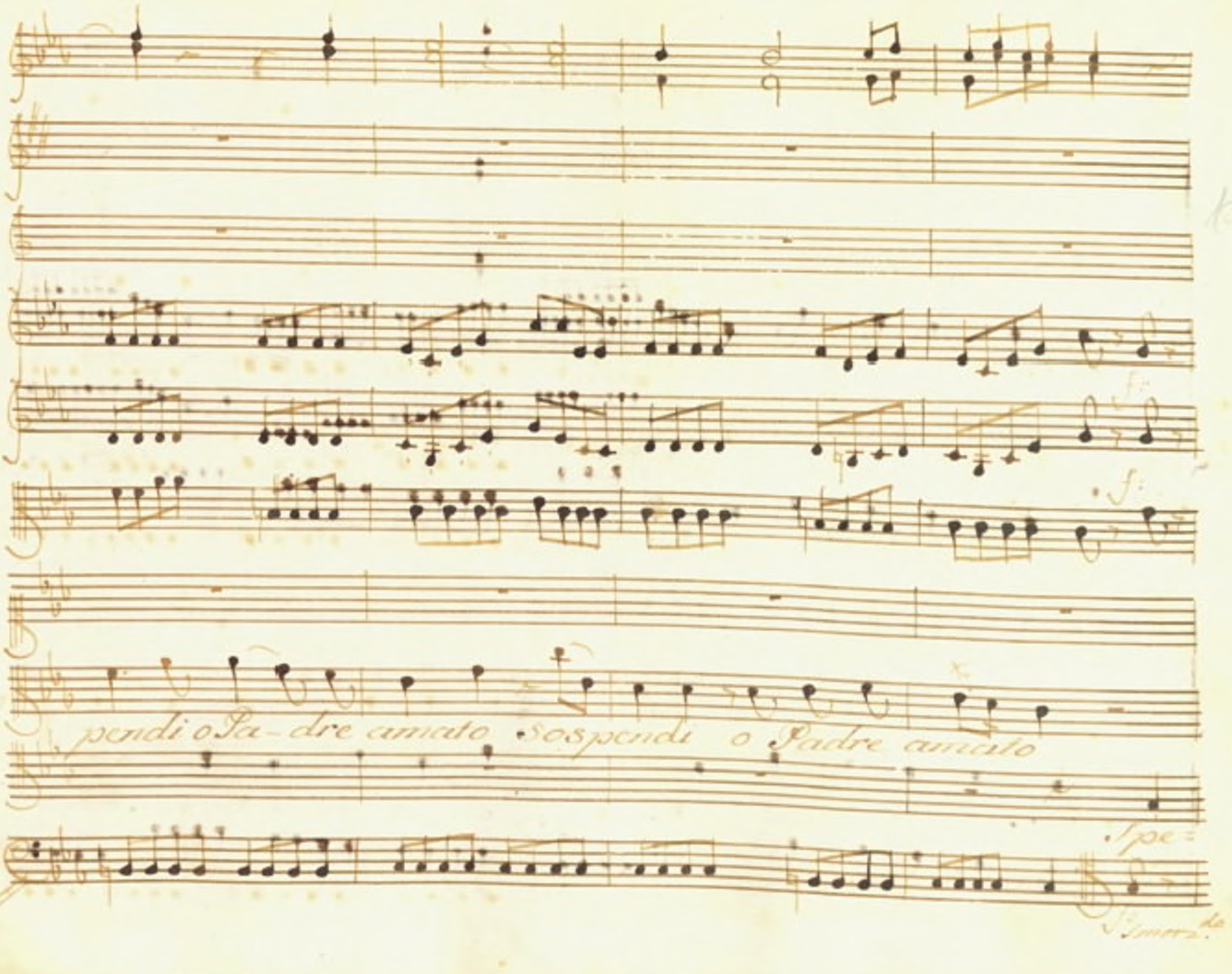
p:

p:

Ah quell' acerbo sdegno sos=

p:

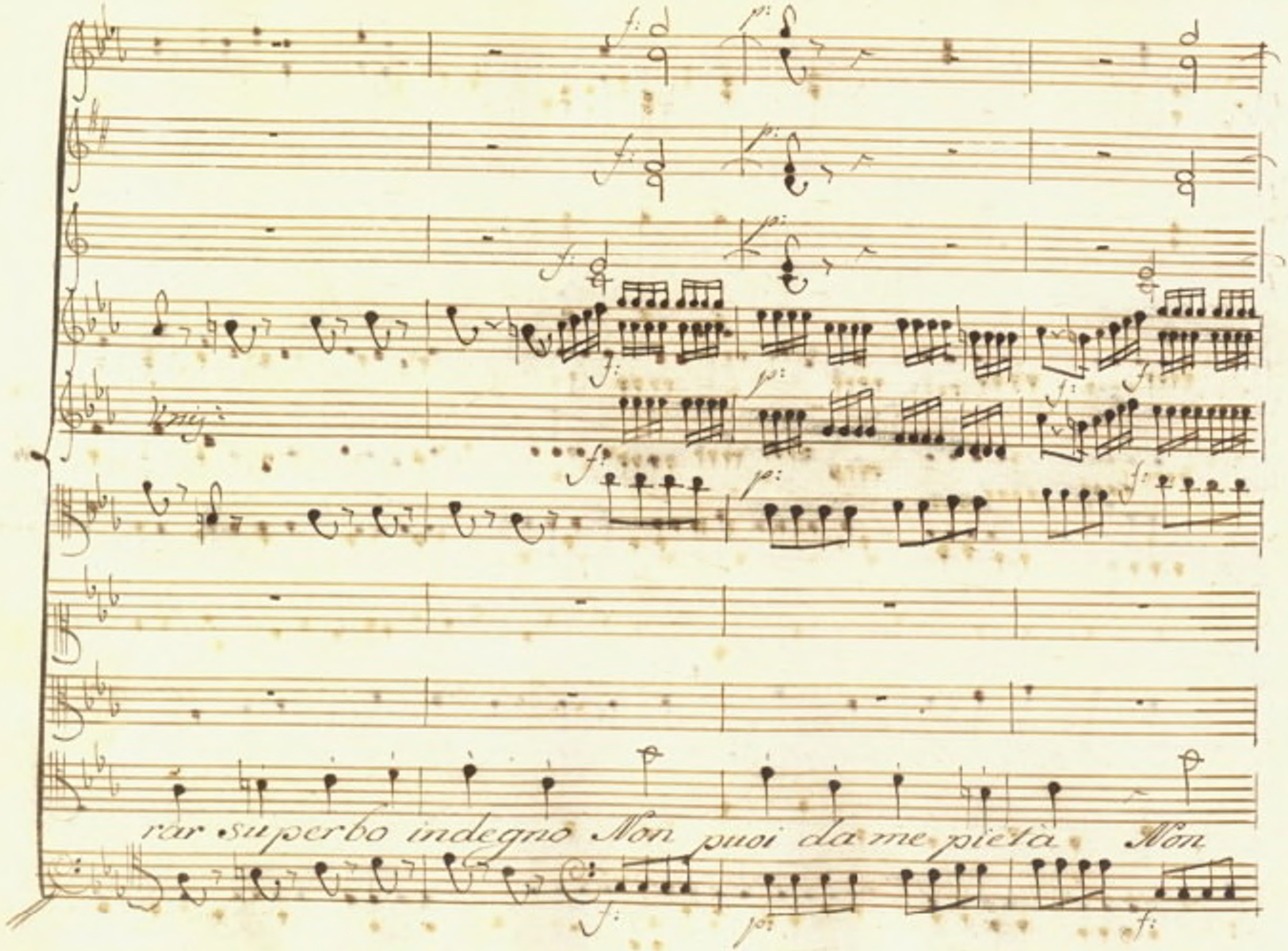


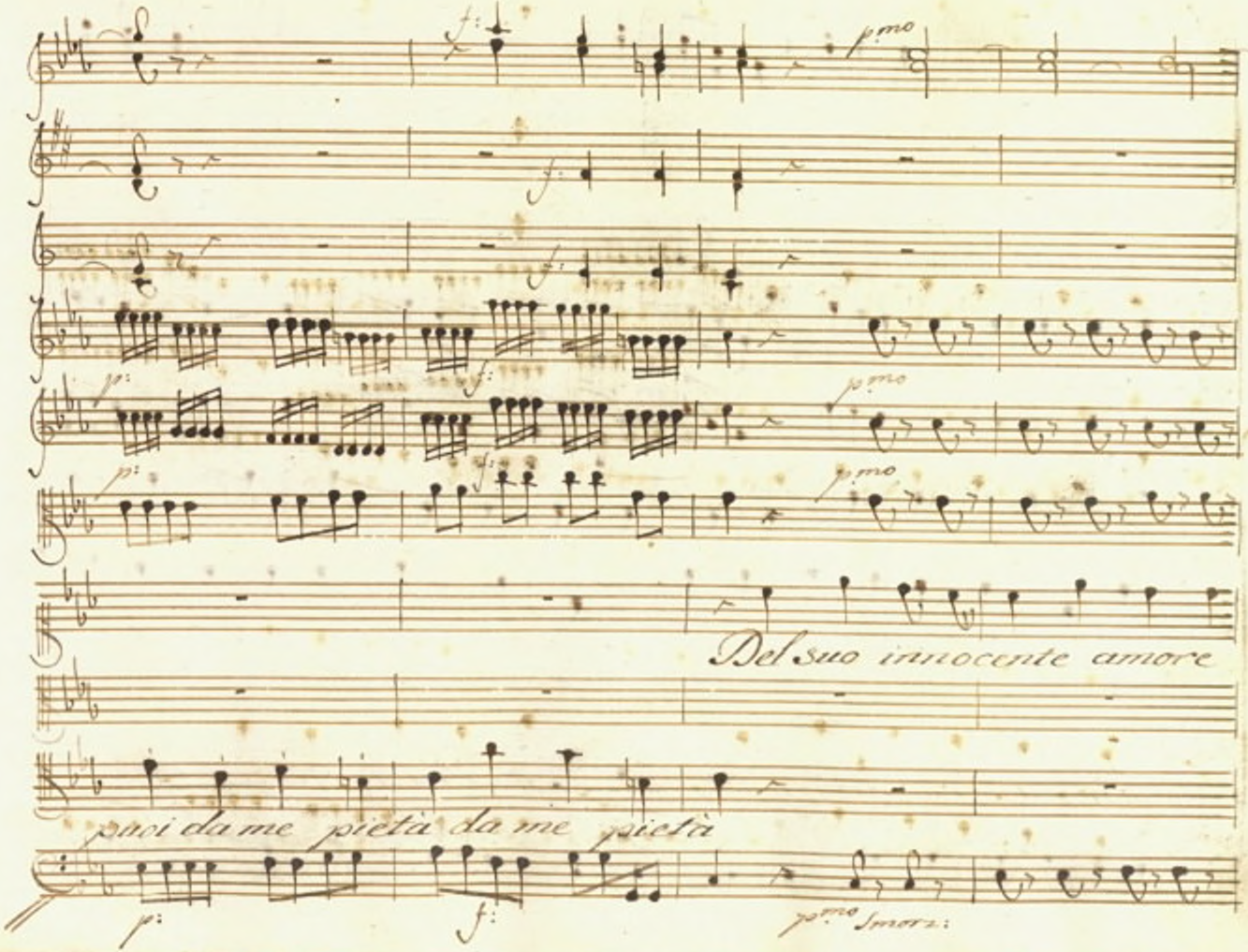


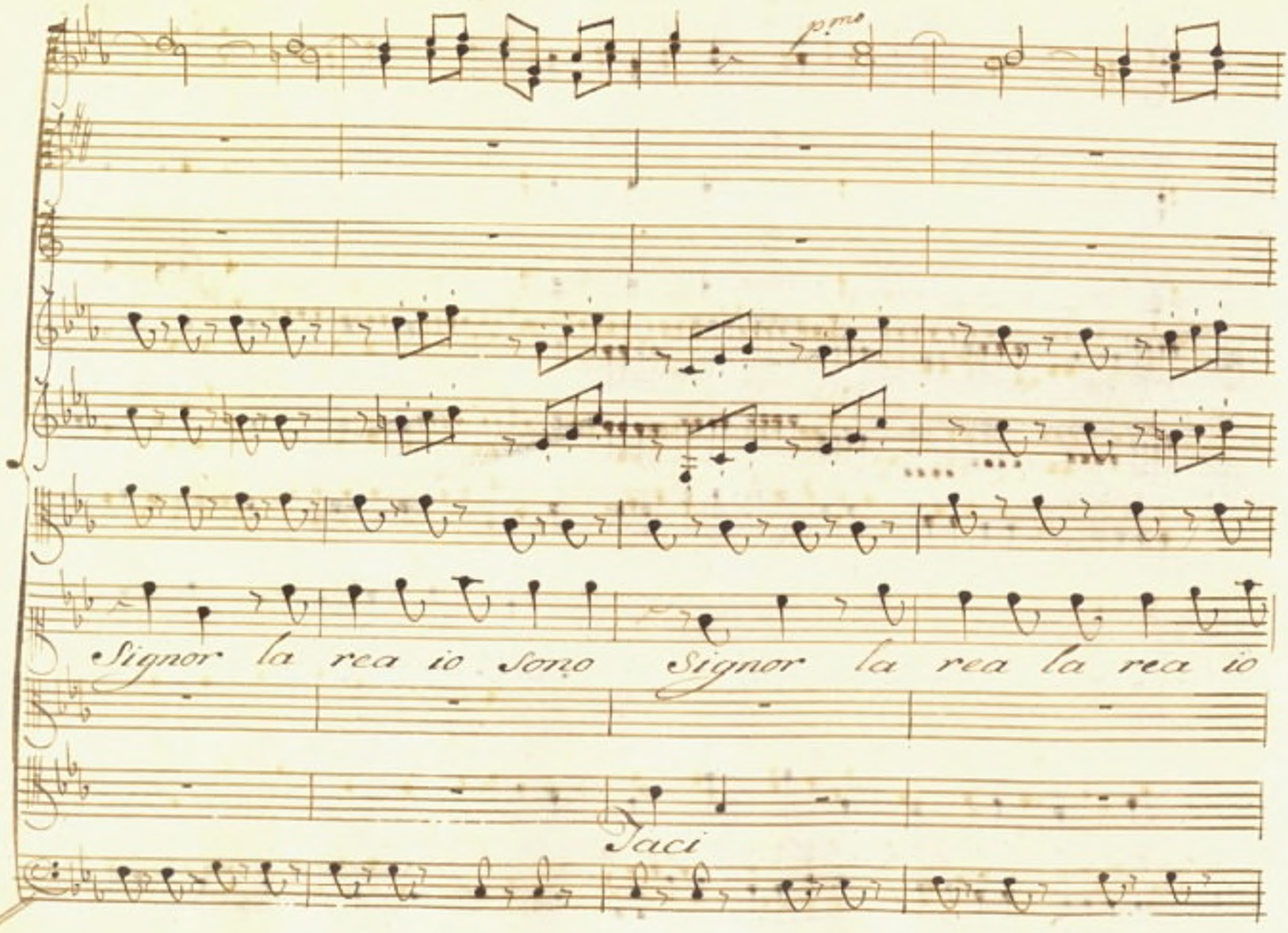
pendi o Pa-dre amato sospendi o Padre amato

Spe=

Smorz.do


rar superbo indegno Non puoi da me pietà Non


Del suo innocente amore
puoi da me pietà da me pietà
p:
f:
p.mo Smorz:


p.mo
Signor la rea io sono Signor la rea la rea io
Taci

f: p: p: f: p: f: f: f:

f: f: f: f:

f: f: f: f:

f: p: f: p: f: f:

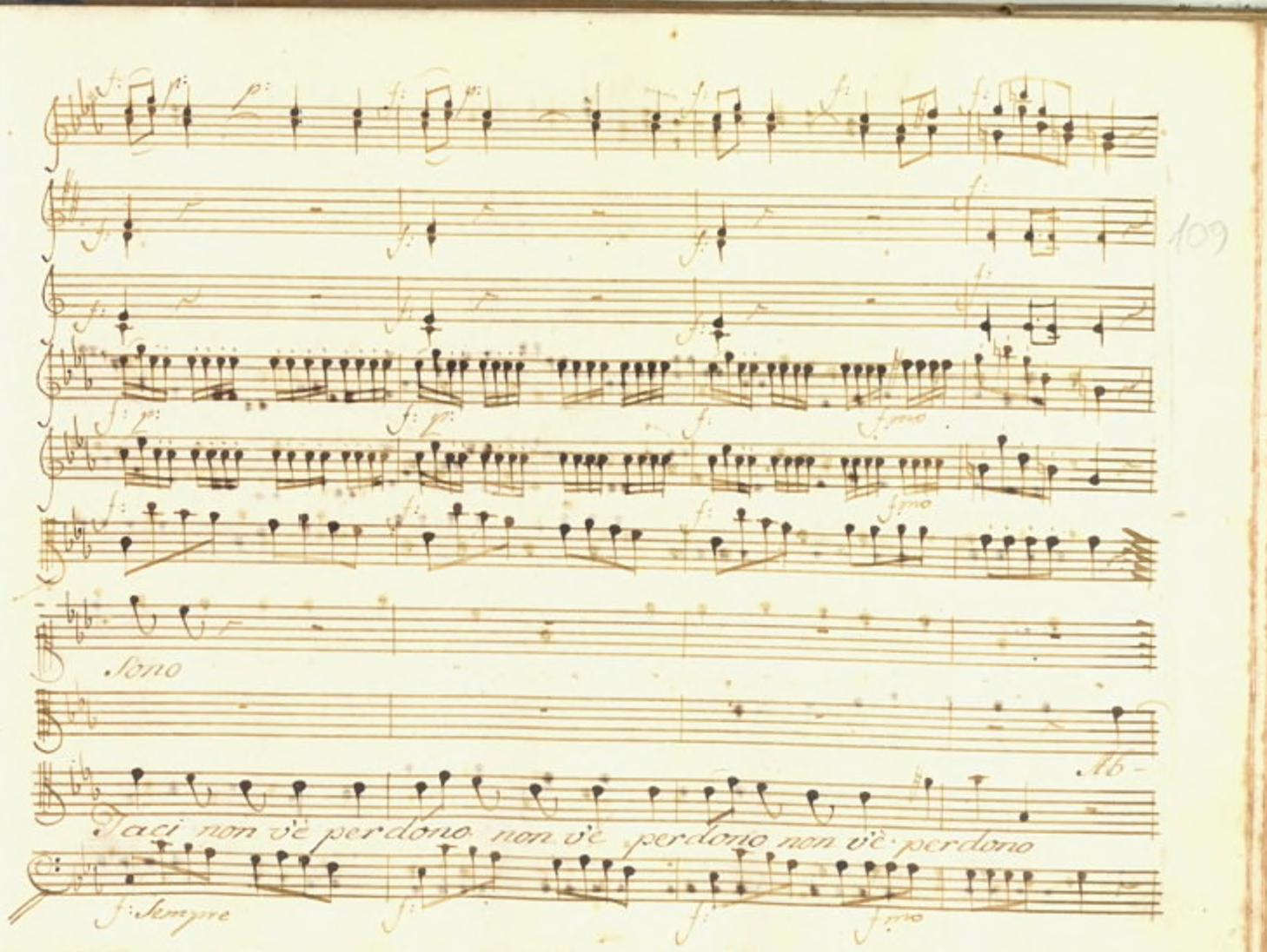
f: f: f: f:

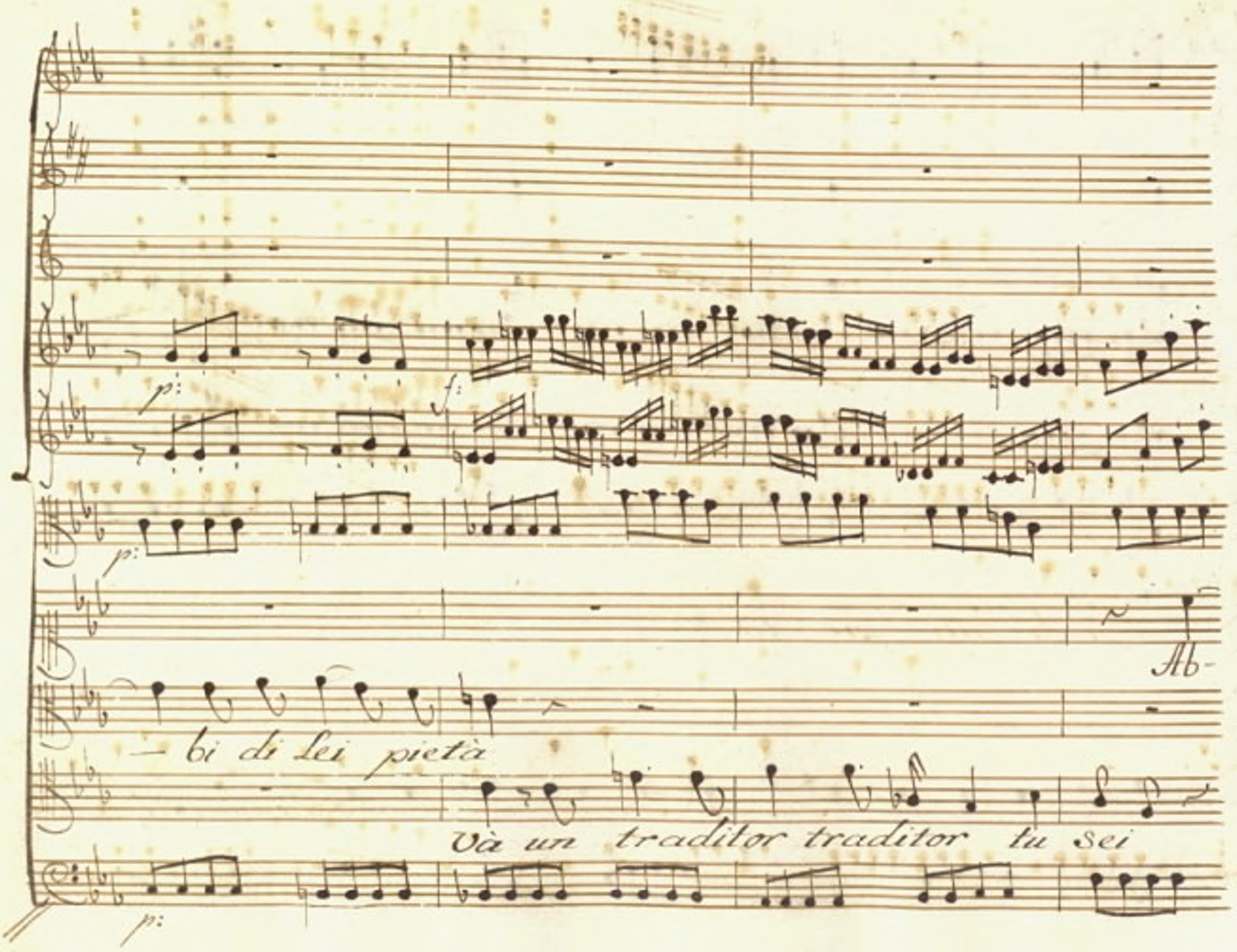
Sono

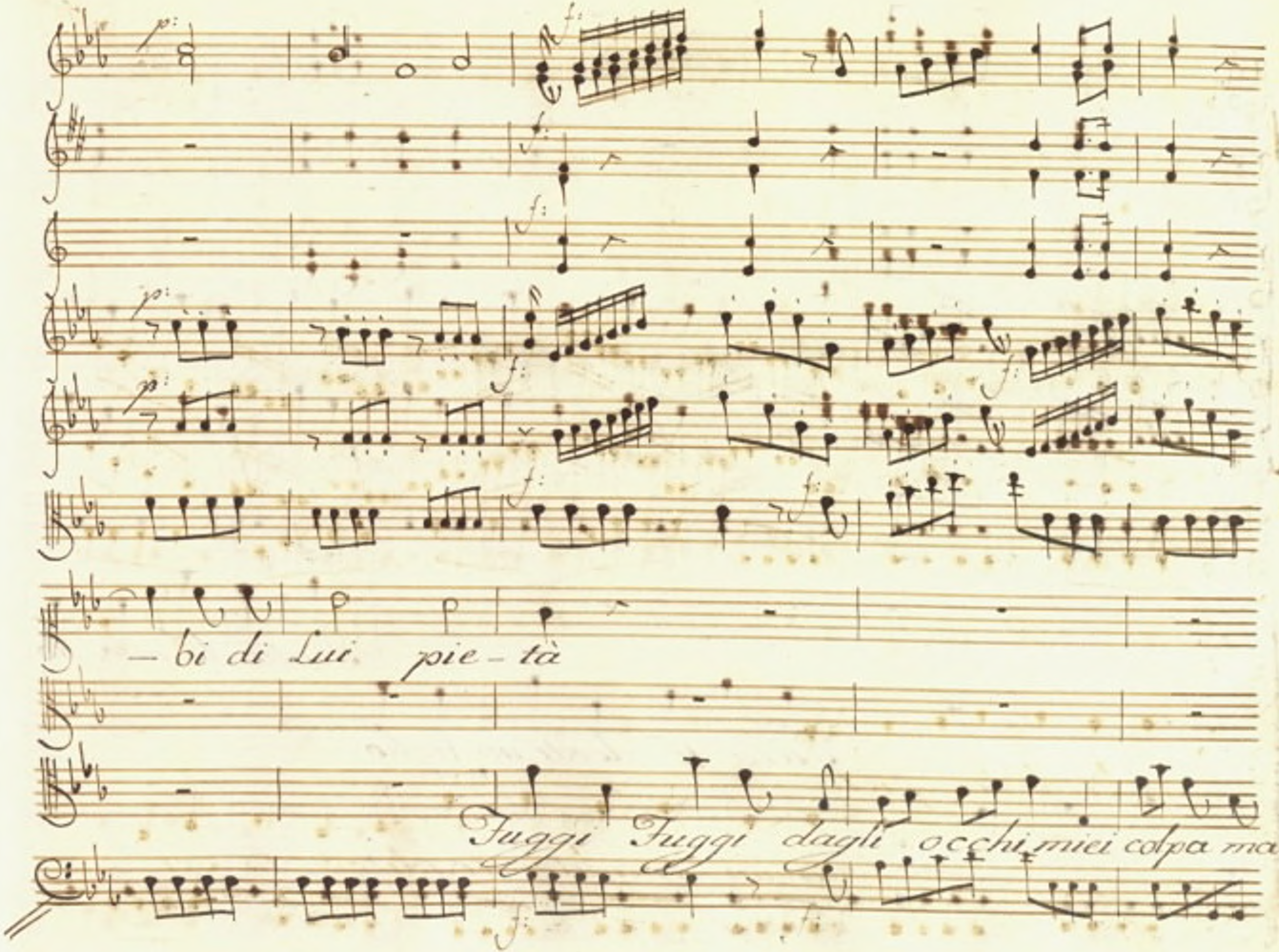
Ab-

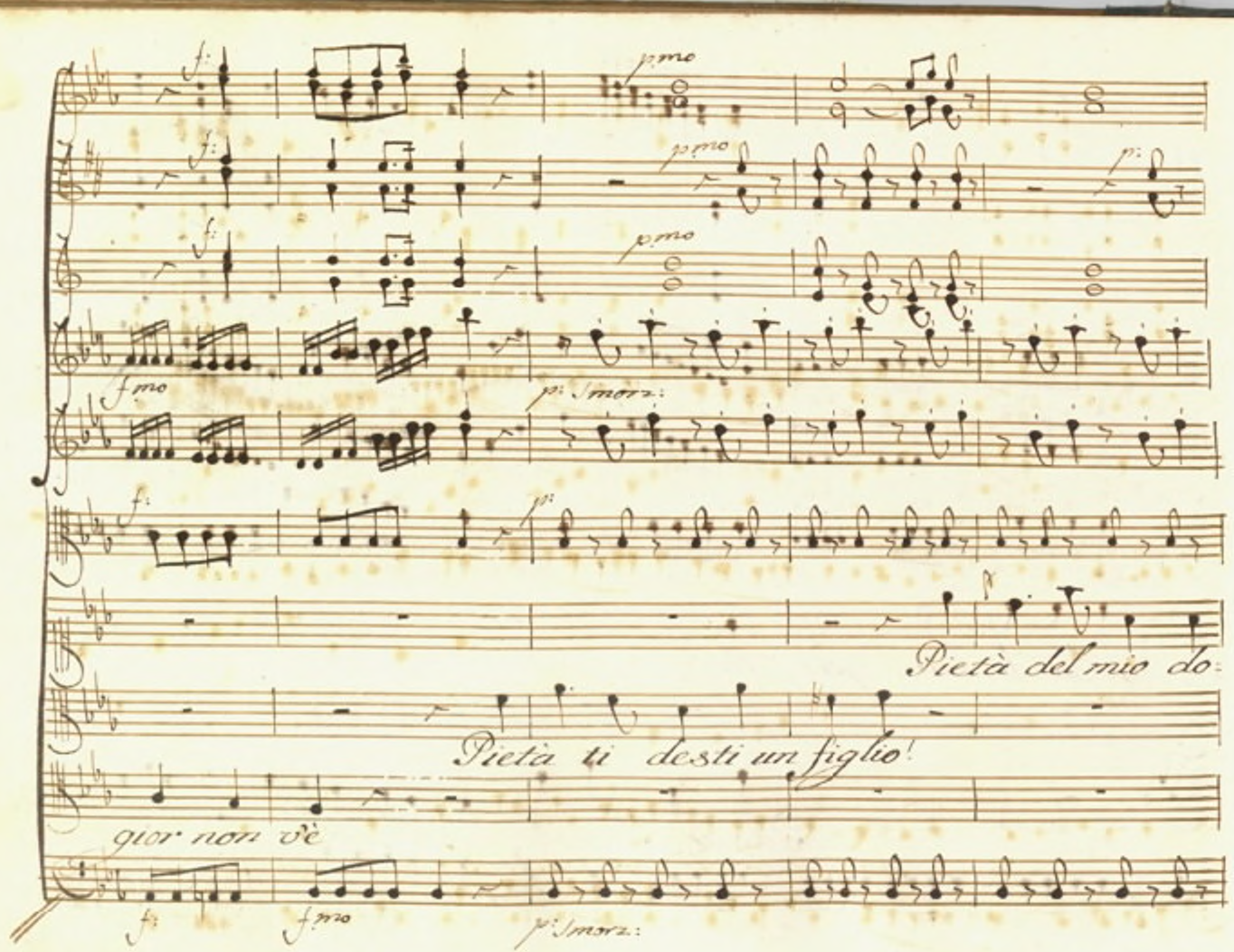
Tacci non vè perdono non vè perdono non vè perdono

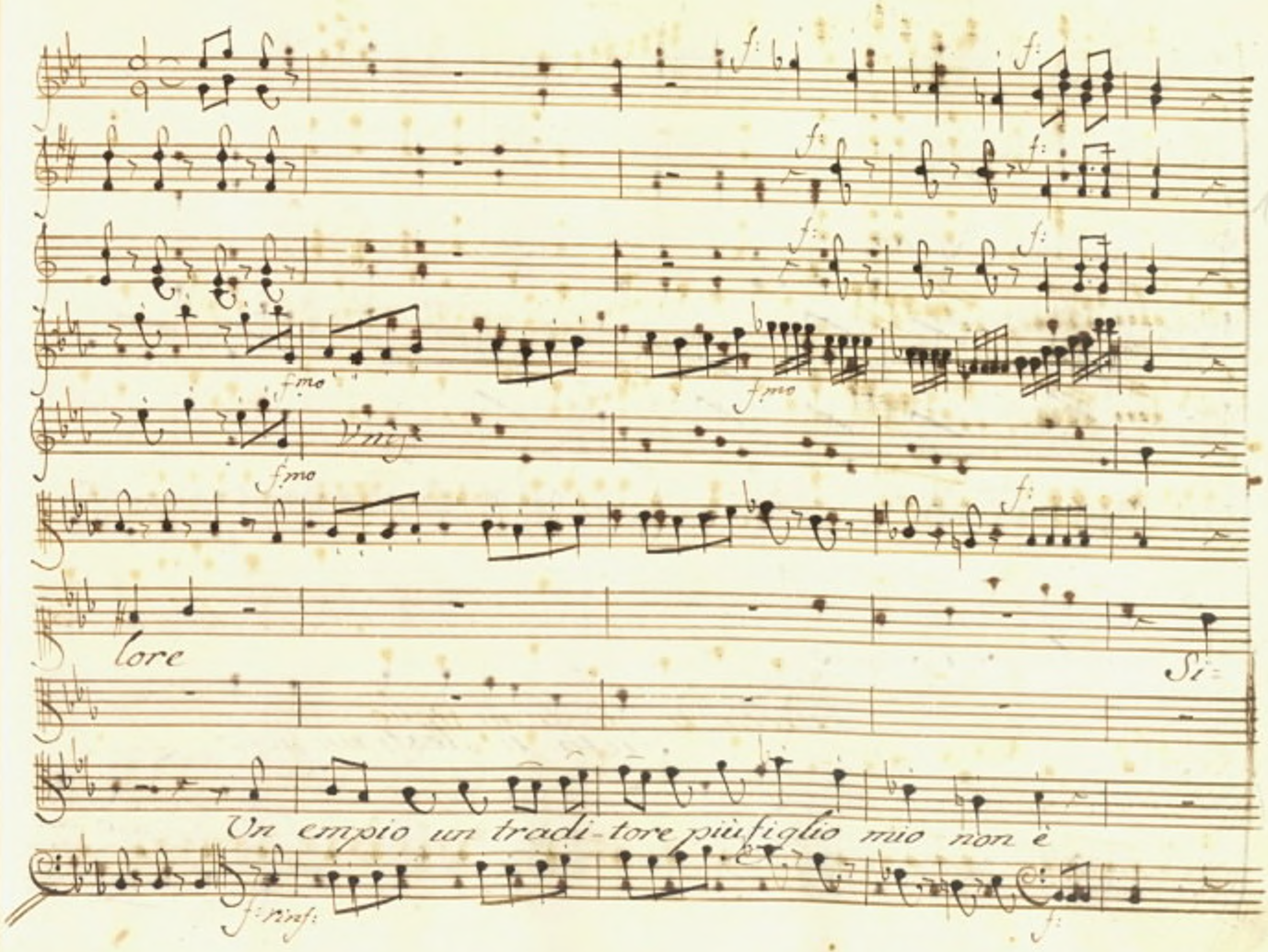
f: Sempre f: f: f:

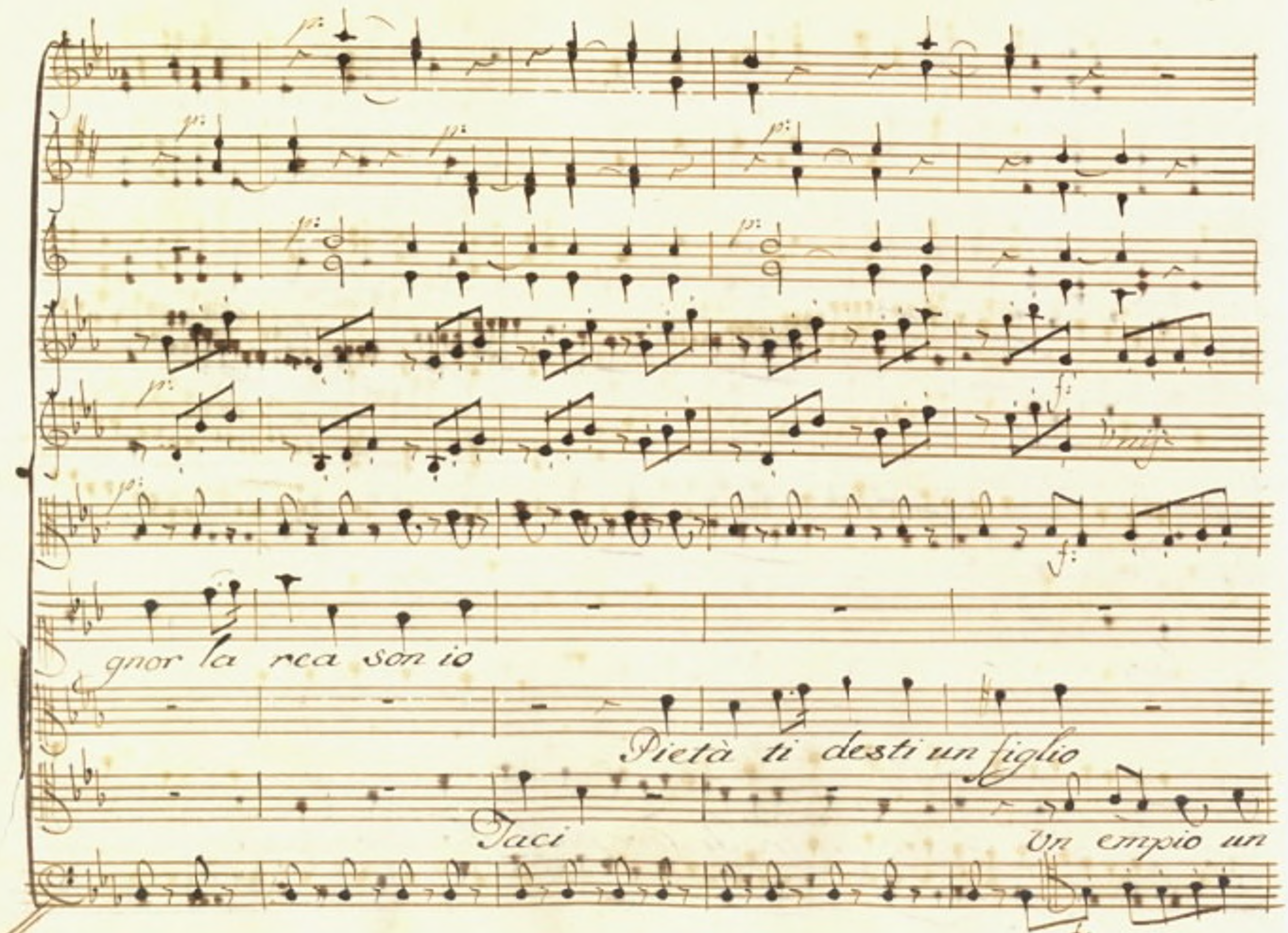


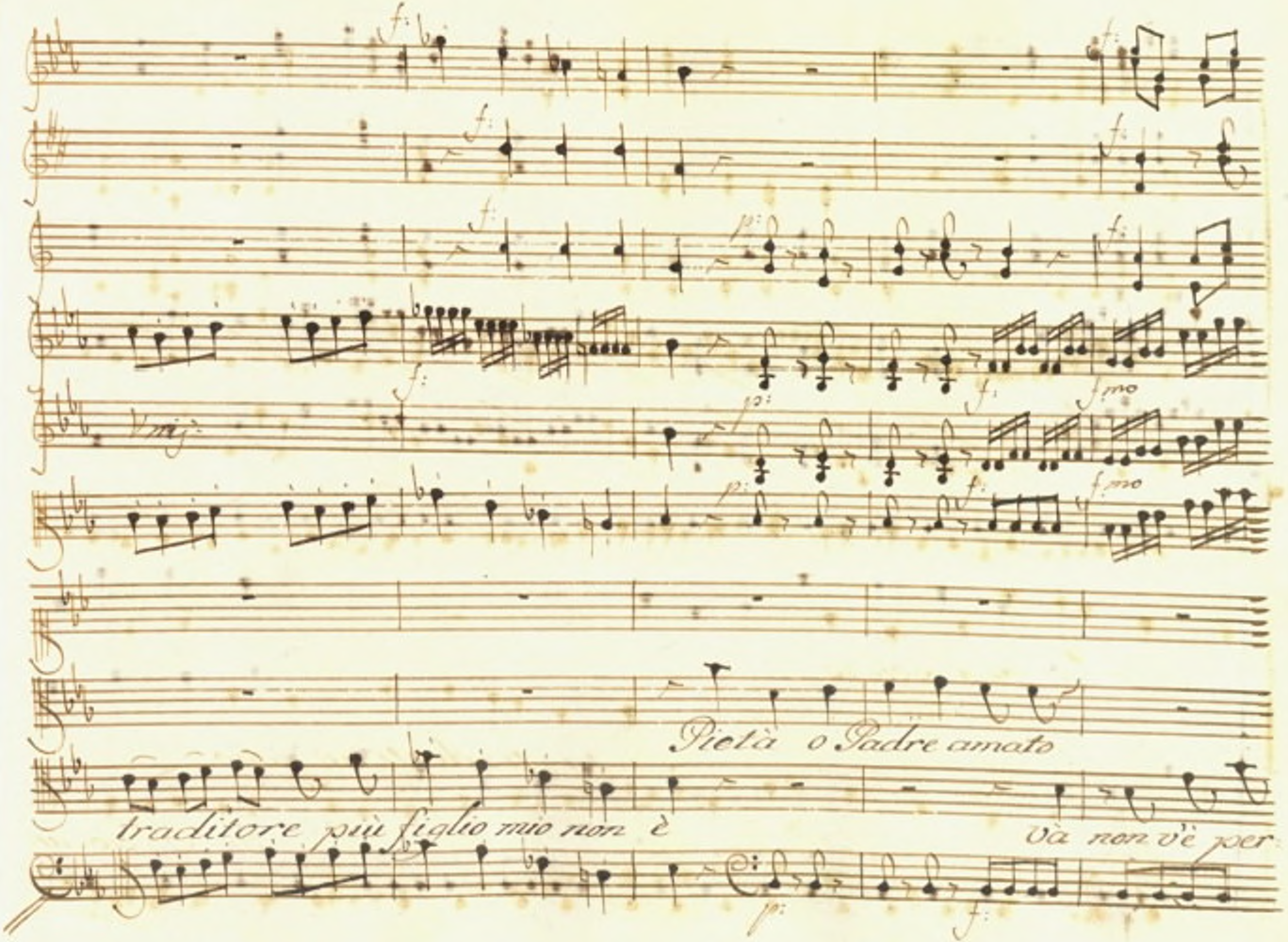

p:
f:
p:
Ab-
— bi di lei pietà
Và un traditor traditor tu sei
p:

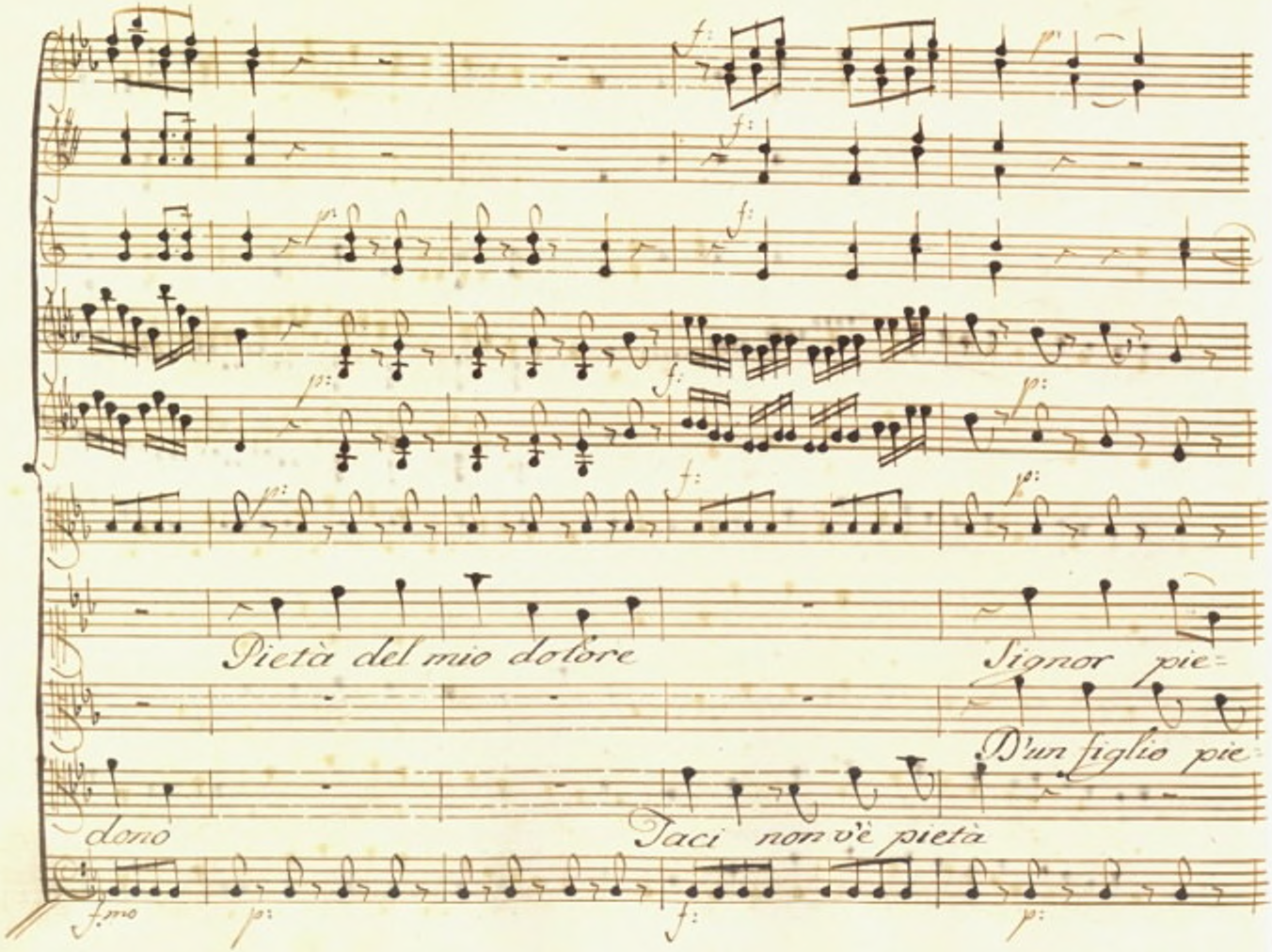

— bi di Lui pie - tà
Fuggi Fuggi dagli occhi miei colpa ma

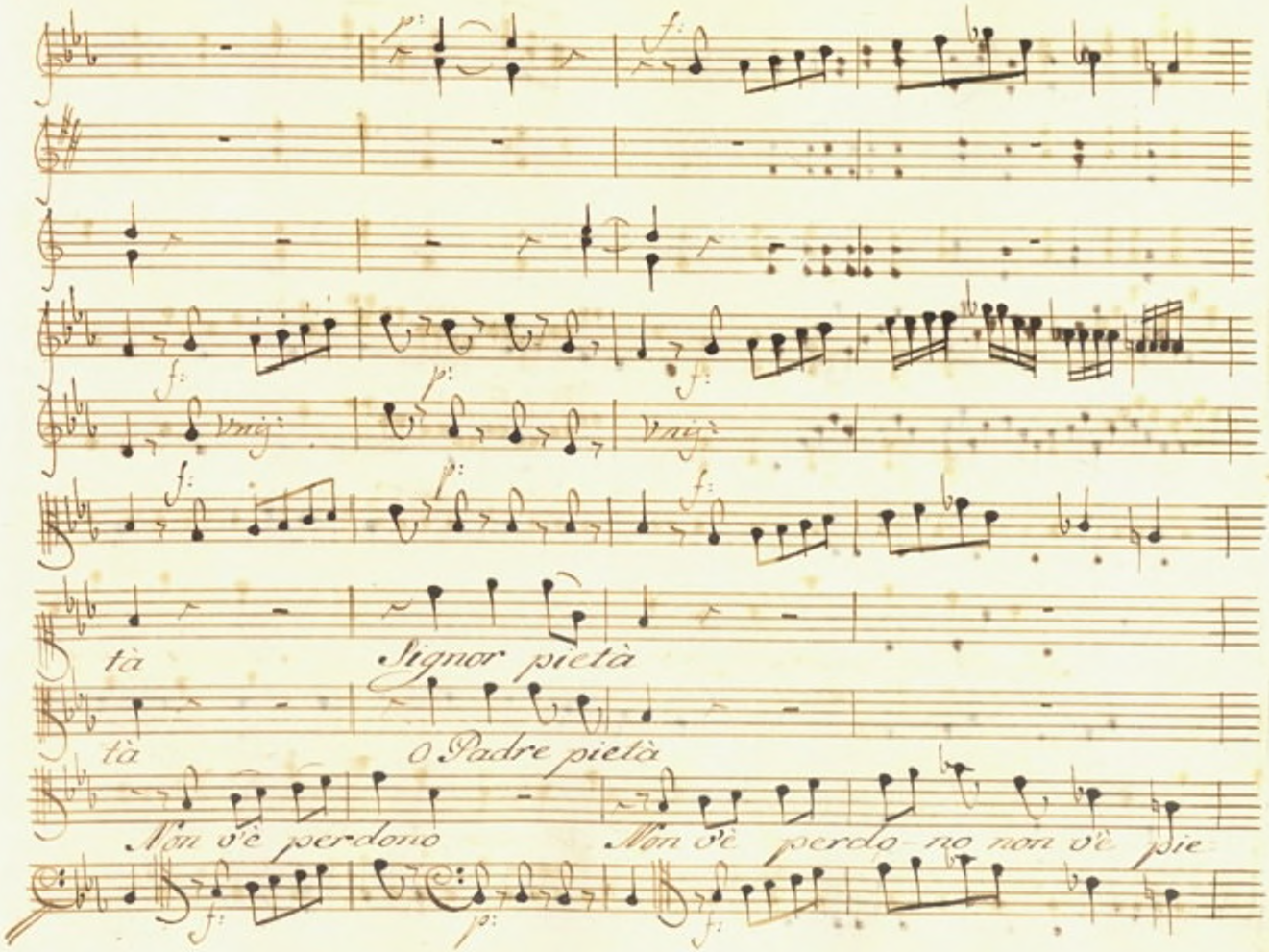

Pietà del mio do:
Pietà ti desti un figlio!
gior non vè

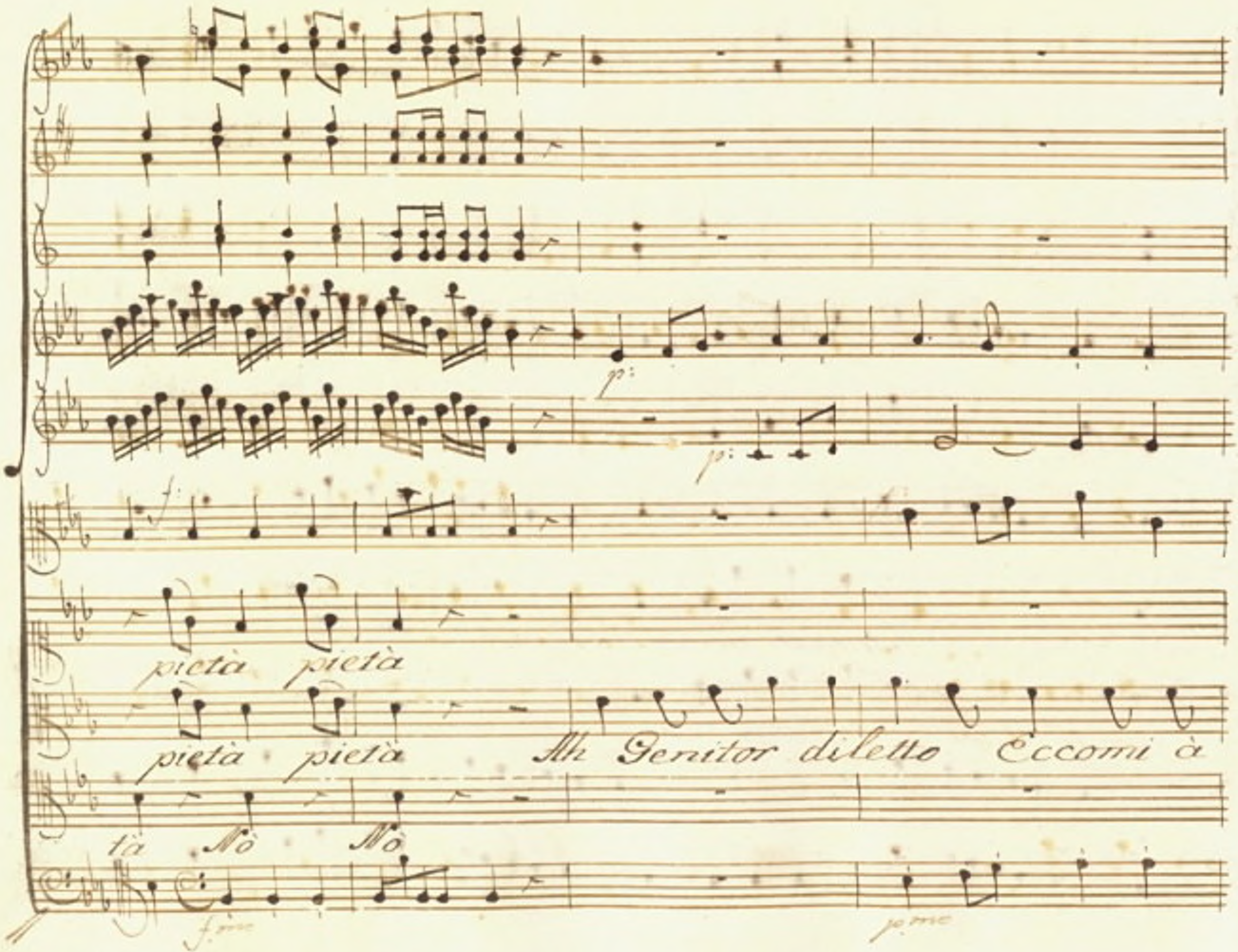

f:
f:
f:
f:
f:
f:
f:
f:
f:mo
f:mo
f:mo
Unis.
lore
Si=
Un empio un tradi-tore più figlio mio non è
f: rinf:
f:

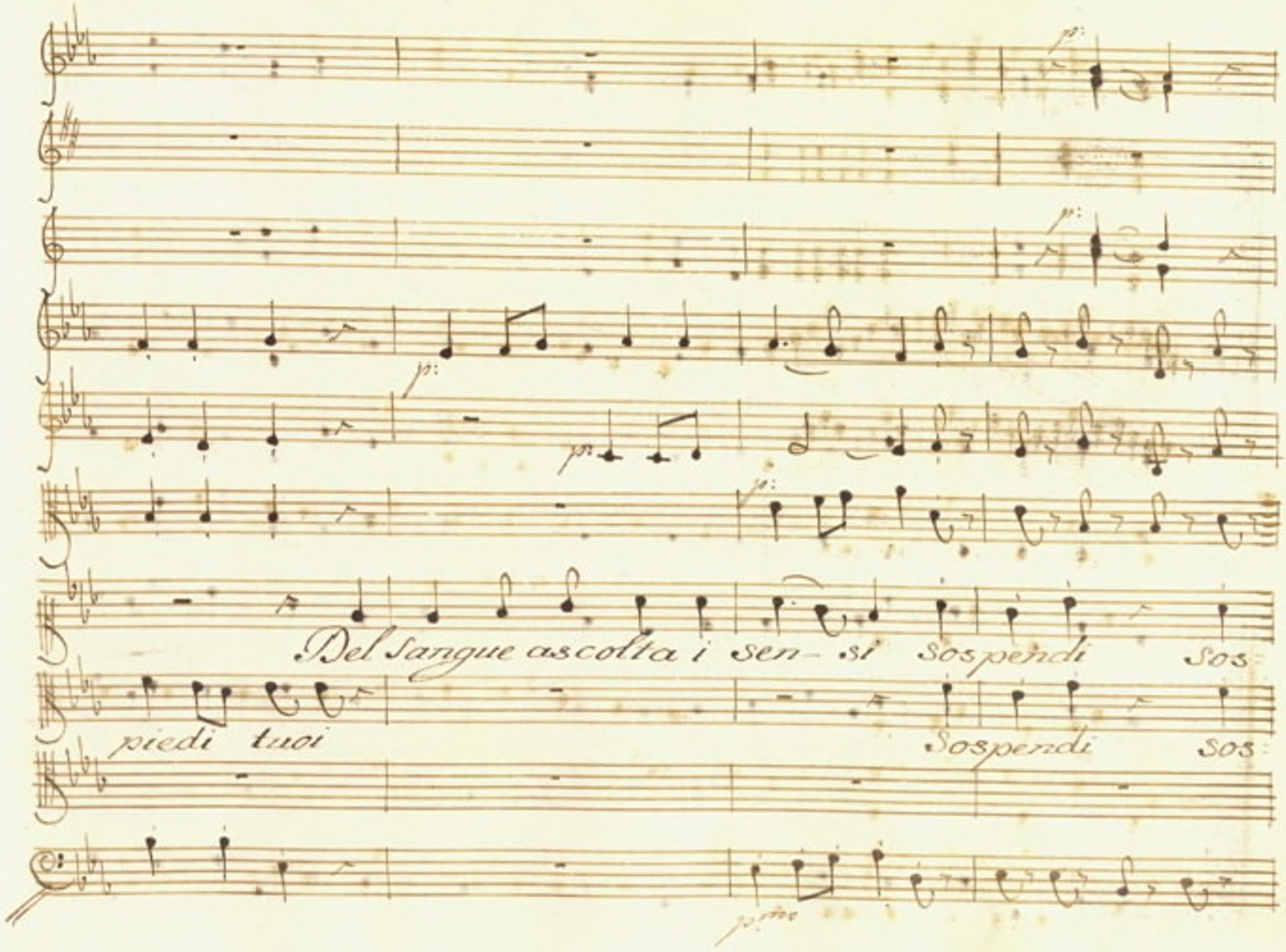

gnor la rea son io
Pietà ti desti un figlio
Taci
Un empio un

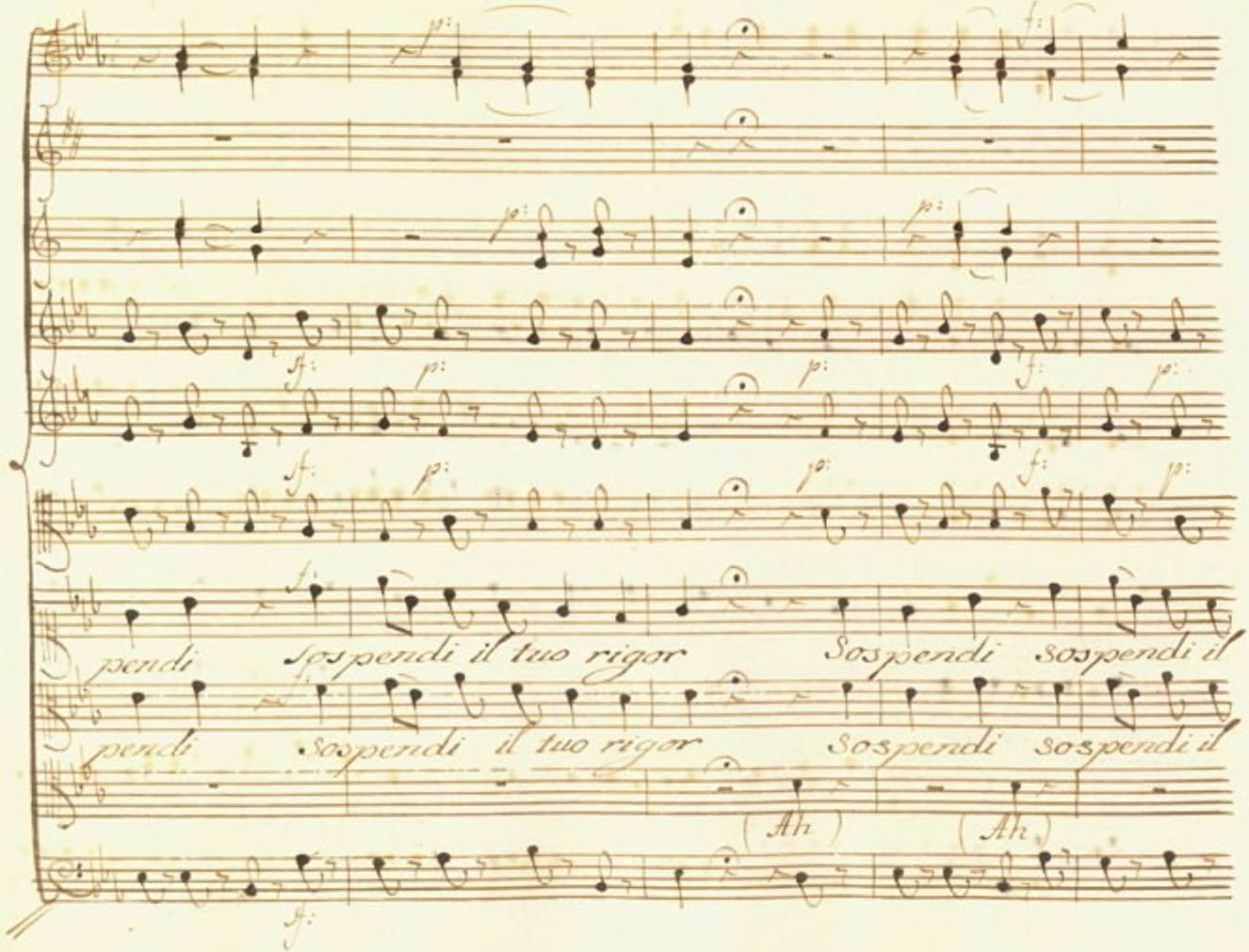

Pietà o Padre amato
traditore più figlio mio non è
và non vè per

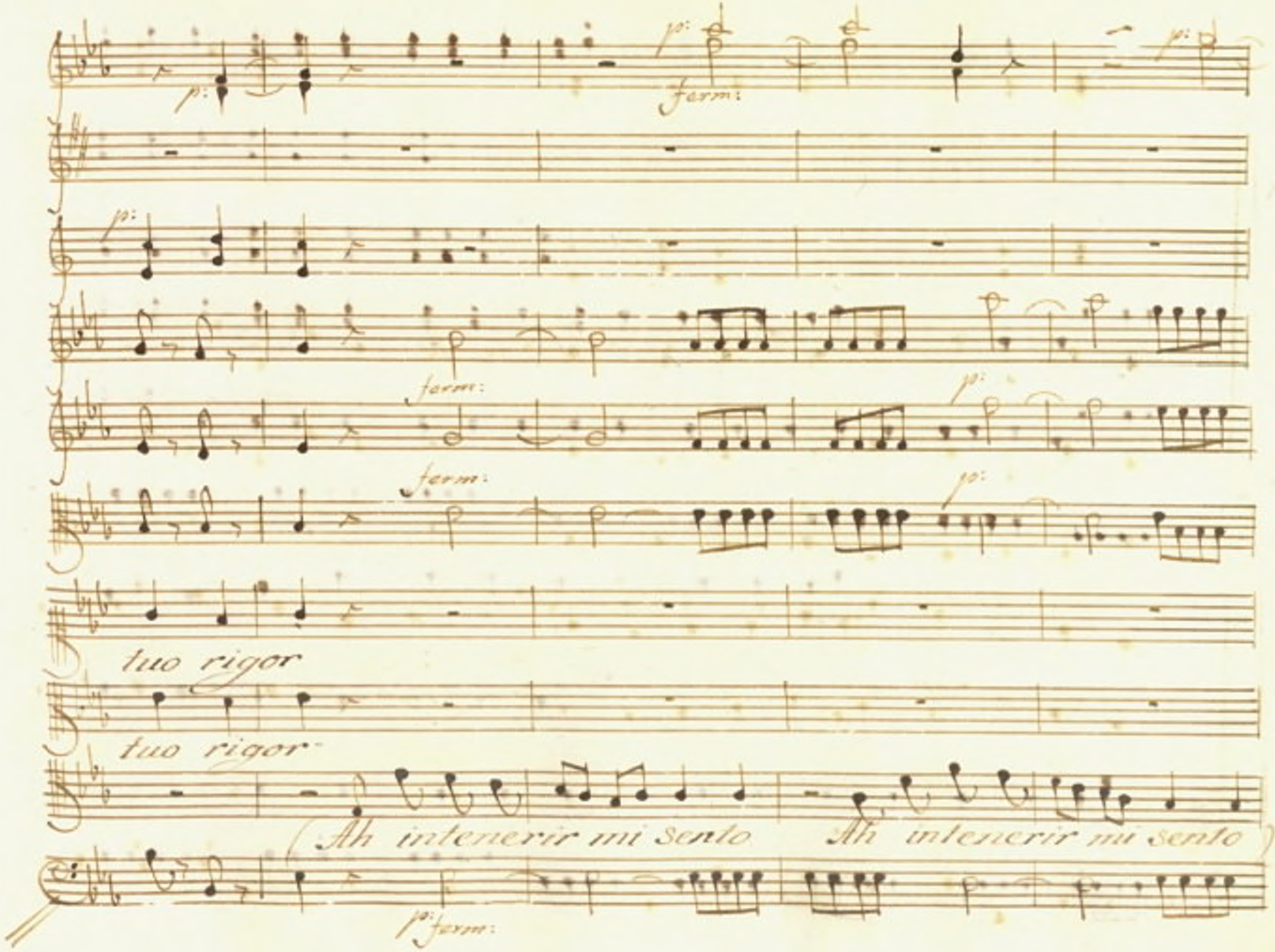

Pietà del mio dolore
Signor pie=
D'un figlio pie=
dono
Taci non v'è pietà

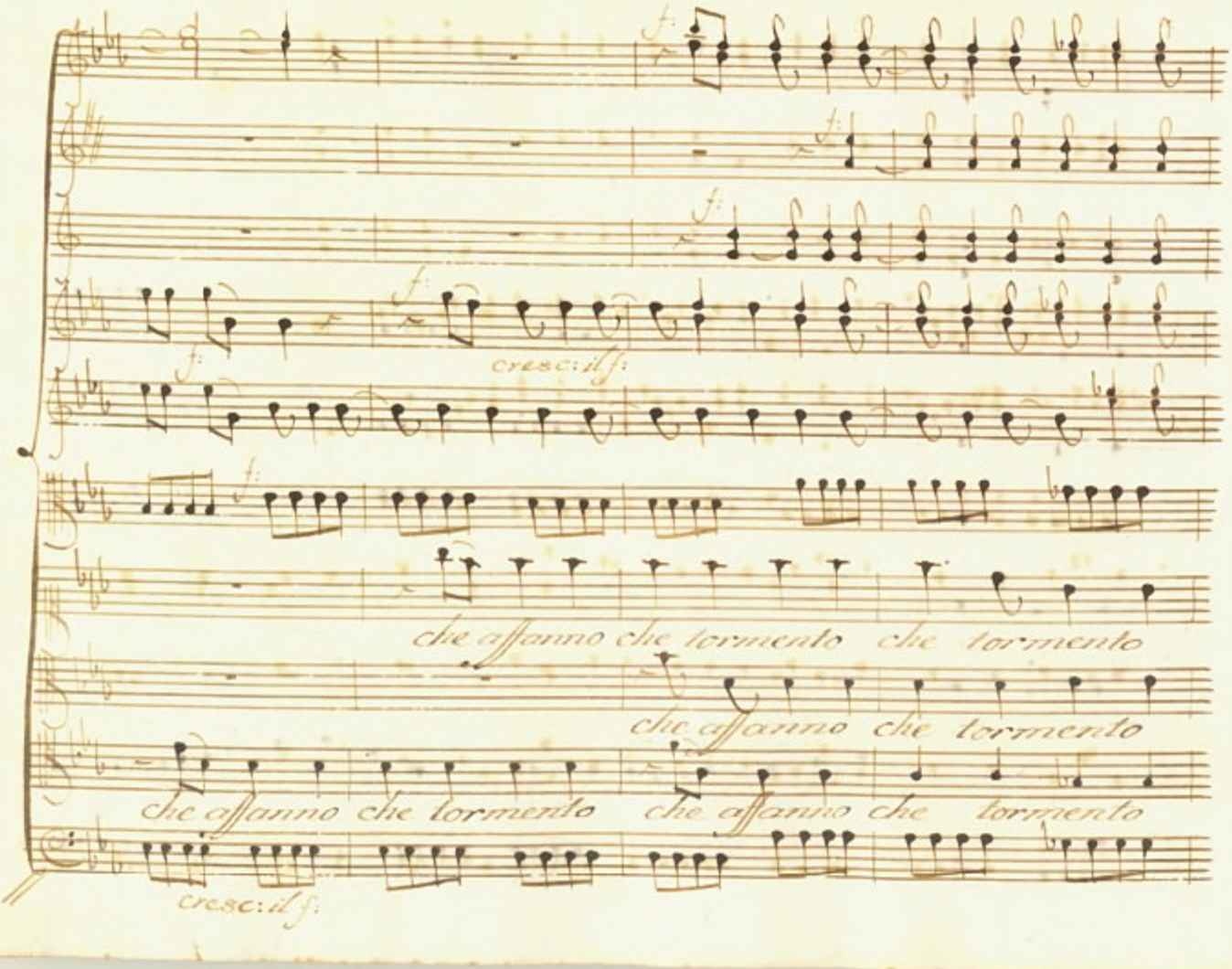

tà
Signor pietà
tà
O Padre pietà
Non ò è perdono
Non ò è perdo no non ò è pie

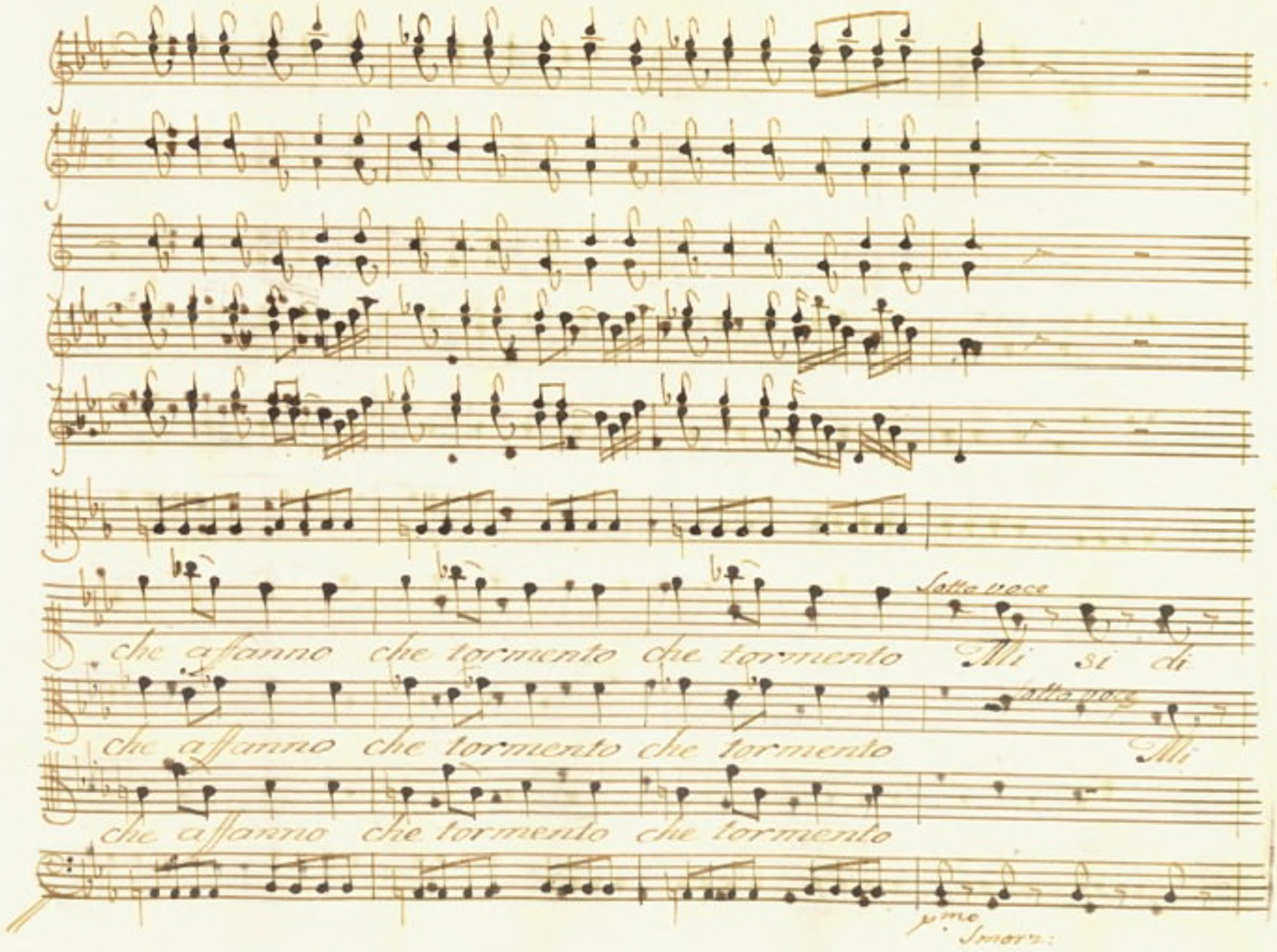

p:
p:
pietà pietà
pietà pietà Ah Genitor dilletto Eccomi à
tà Mò Mò
f: me
p: me

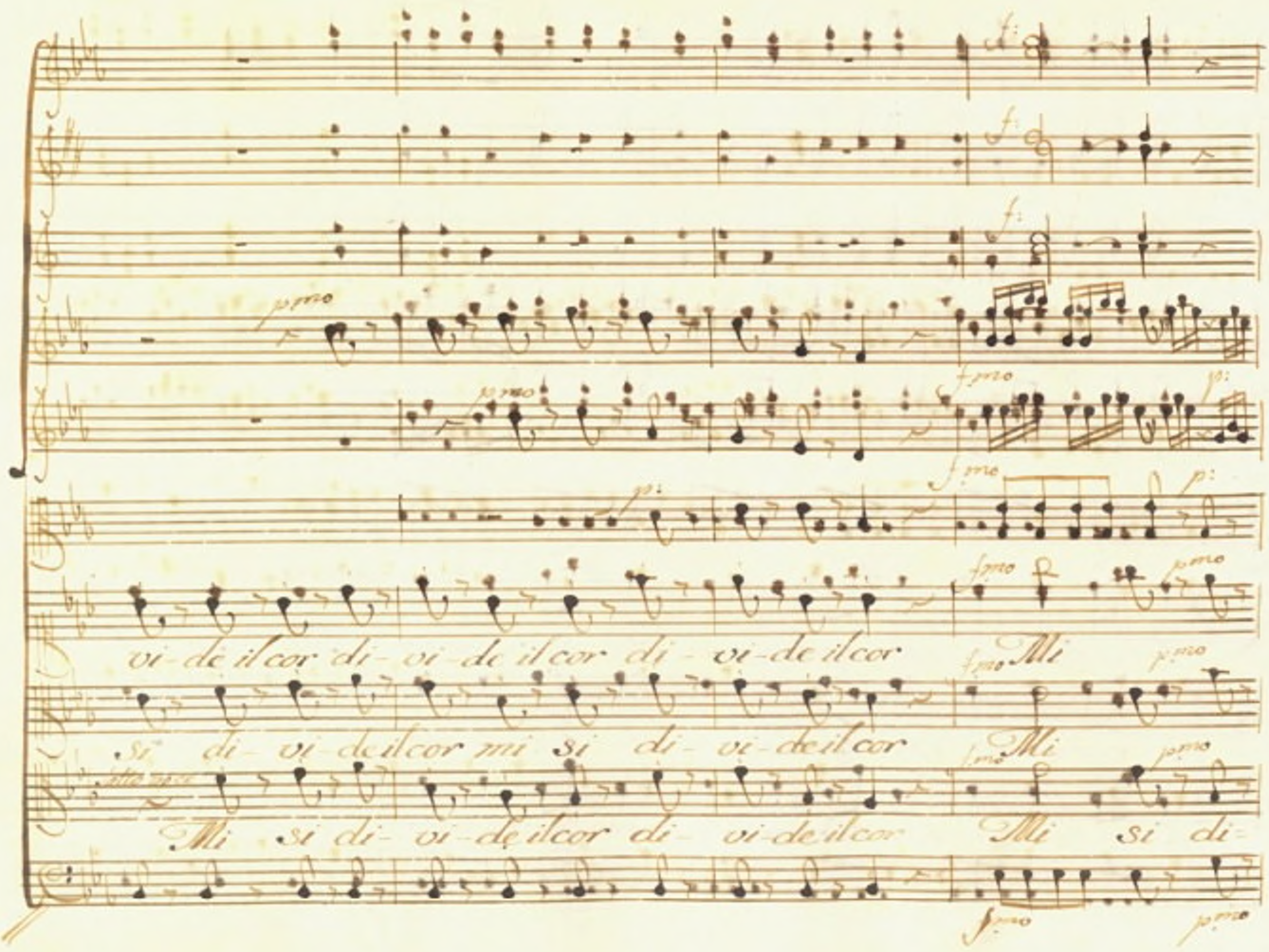

Del Sangue ascolta i sen- si Sospendi Sos
piedi tuoi
Sospendi Sos

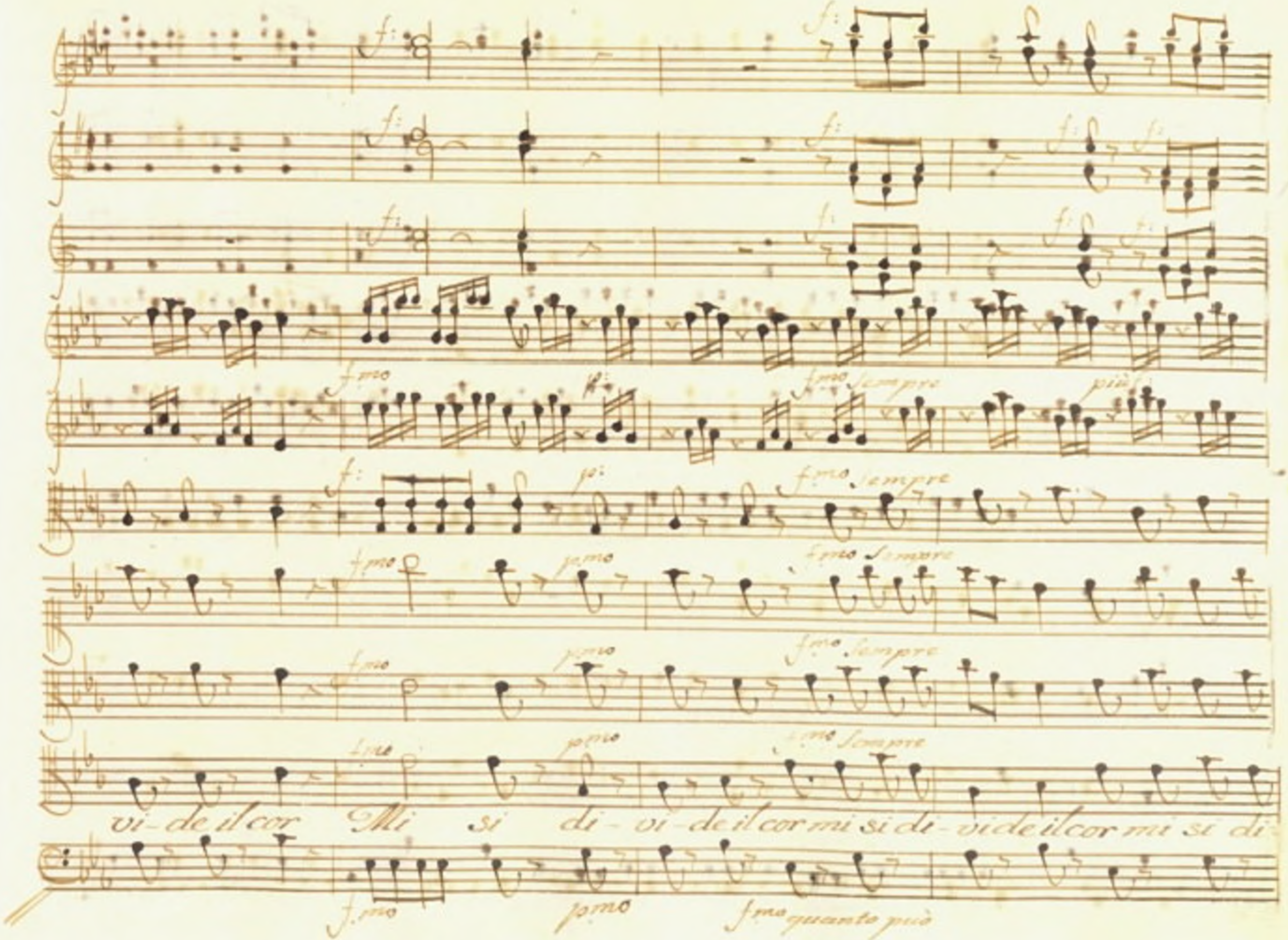

pendi Sospendi il tuo rigor Sospendi sospendi il
pendi Sospendi il tuo rigor Sospendi sospendi il
(Ah) (Ah)


p: p: ferm: p:
ferm:
ferm: p:
p:
tuo rigor
tuo rigor
(Ah intenerir mi sento Ah intenerir mi sento)
p: ferm:

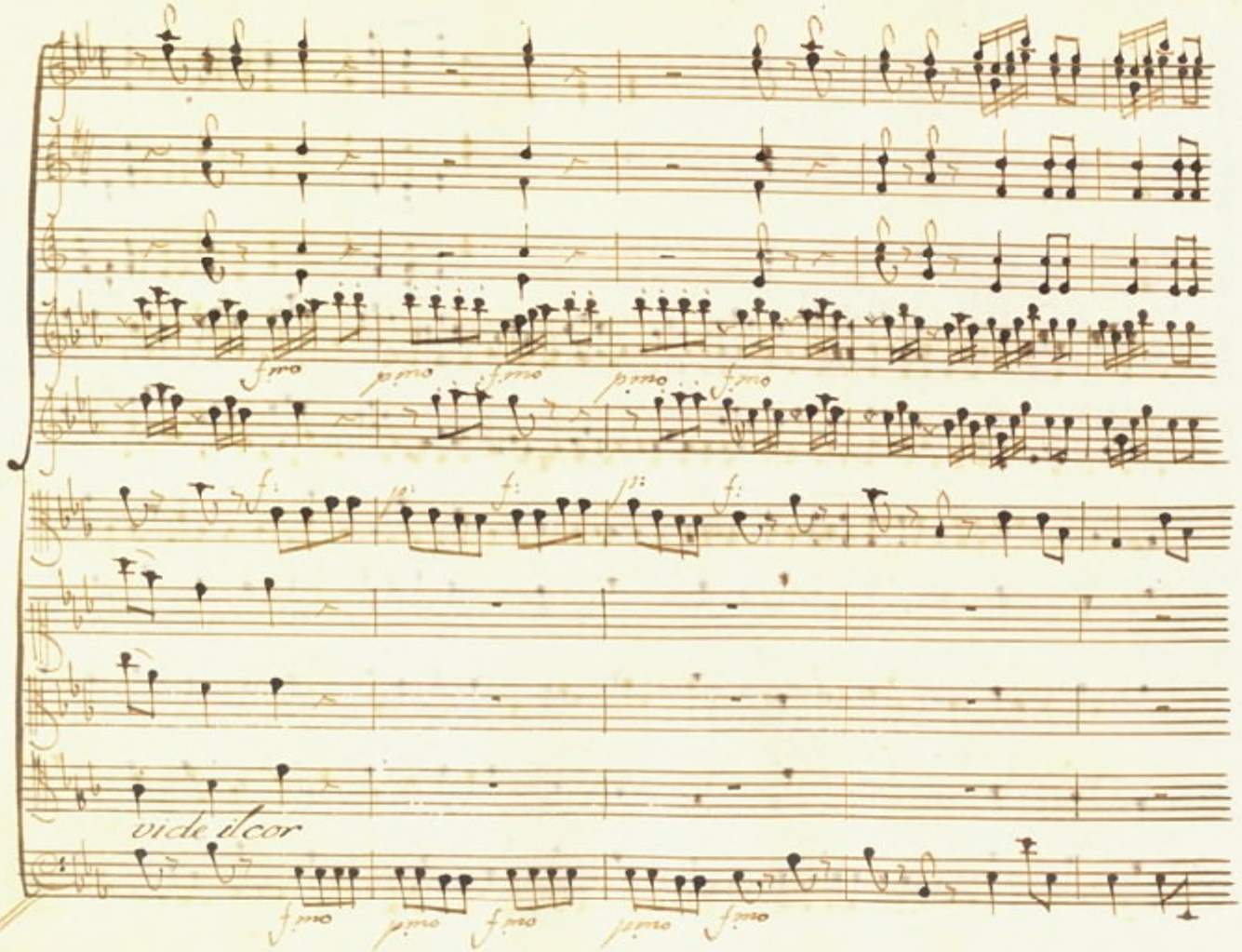

cresc: il f:
che affanno che tormento che tormento
che affanno che tormento
che affanno che tormento che affanno che tormento
cresc: il f:

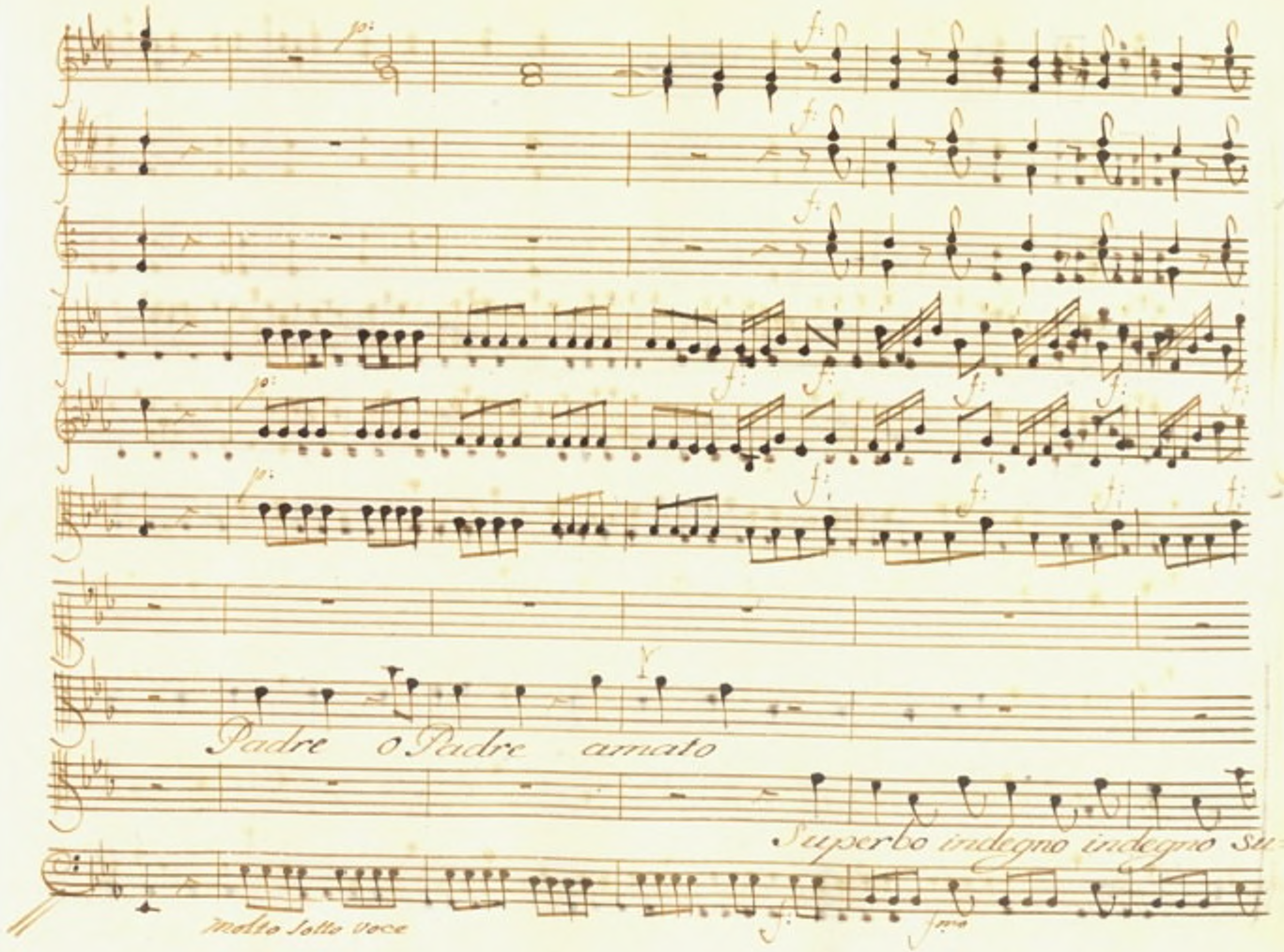

Sotto voce
che affanno che tormento che tormento Mi si di
Sotto voce
che affanno che tormento che tormento Mi
che affanno che tormento che tormento
p.mo
Smorz:

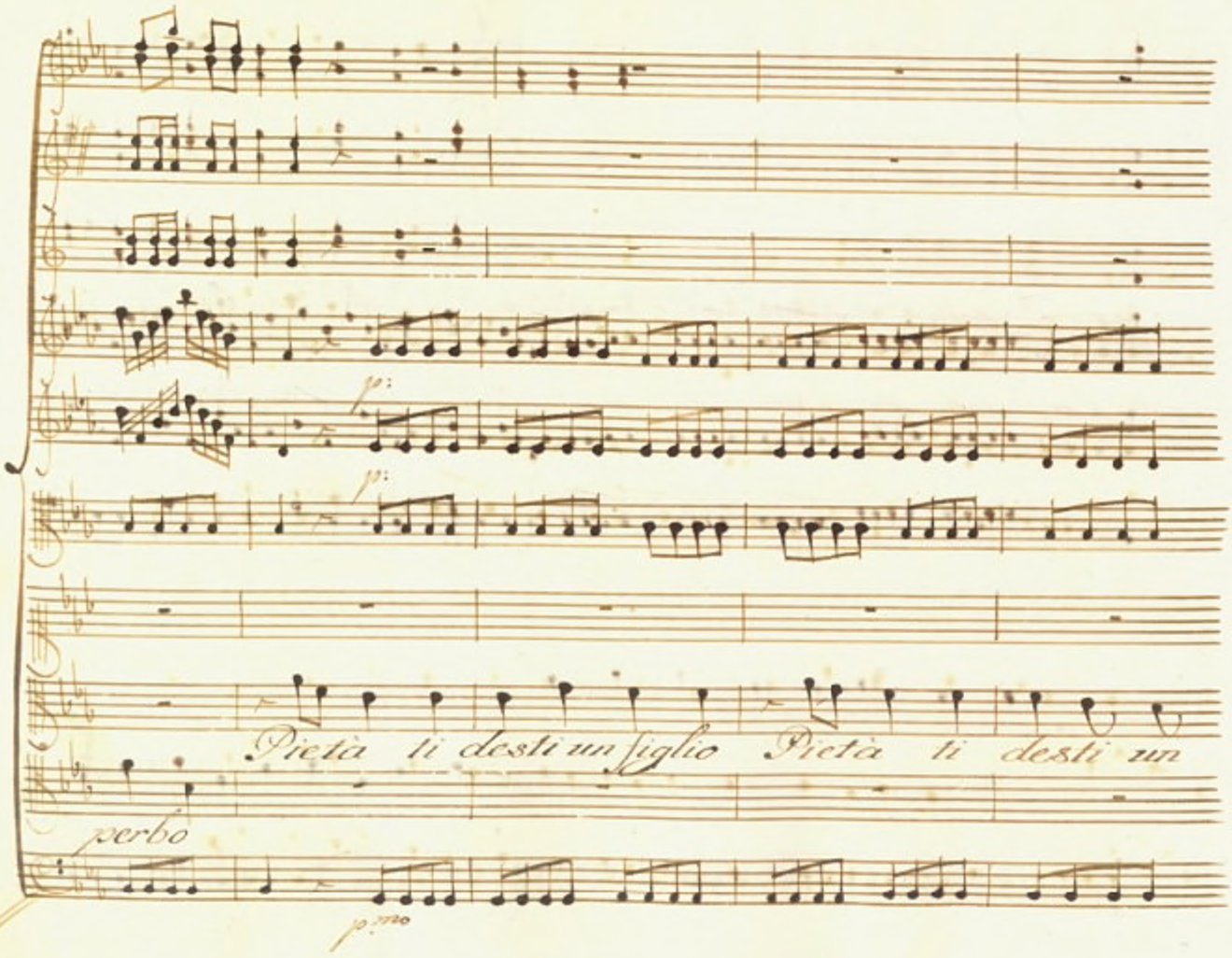

vi-de il cor di- vi-de il cor di- vi-de il cor
Mi
Si di- vi-de il cor mi si di- vi-de il cor
Mi
Mi si di- vi-de il cor di- vi-de il cor
Mi si di-

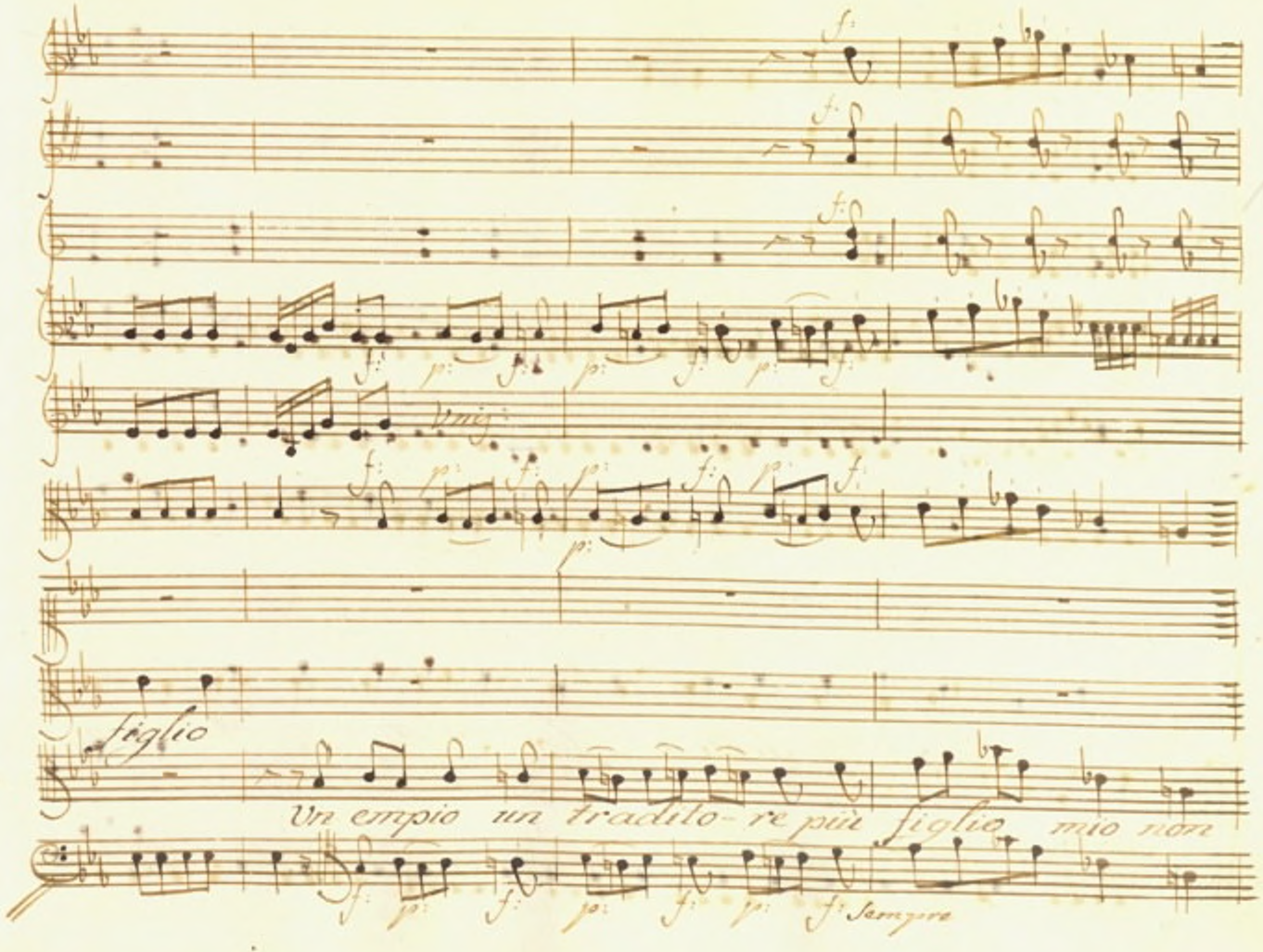

f:
f:mo
f:mo Sempre
più f:
p:
f:mo Sempre
p:mo
f:mo Sempre
f:mo
p:mo
f:mo Sempre
vi-de il cor Mi si di-vi-de il cor mi si di-vi de il cor mi si di-
f:mo
p:mo
f:mo quanto può

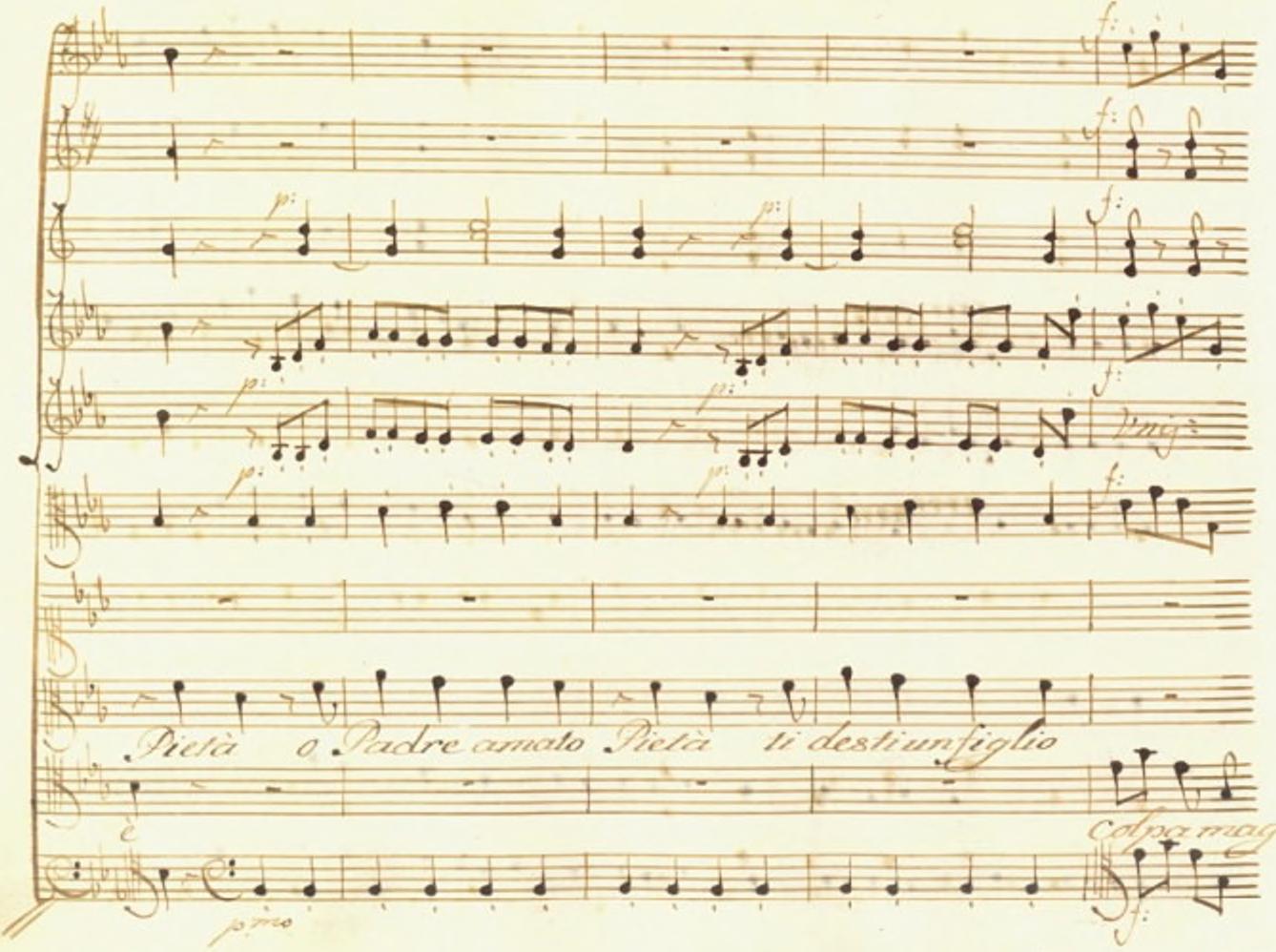
117

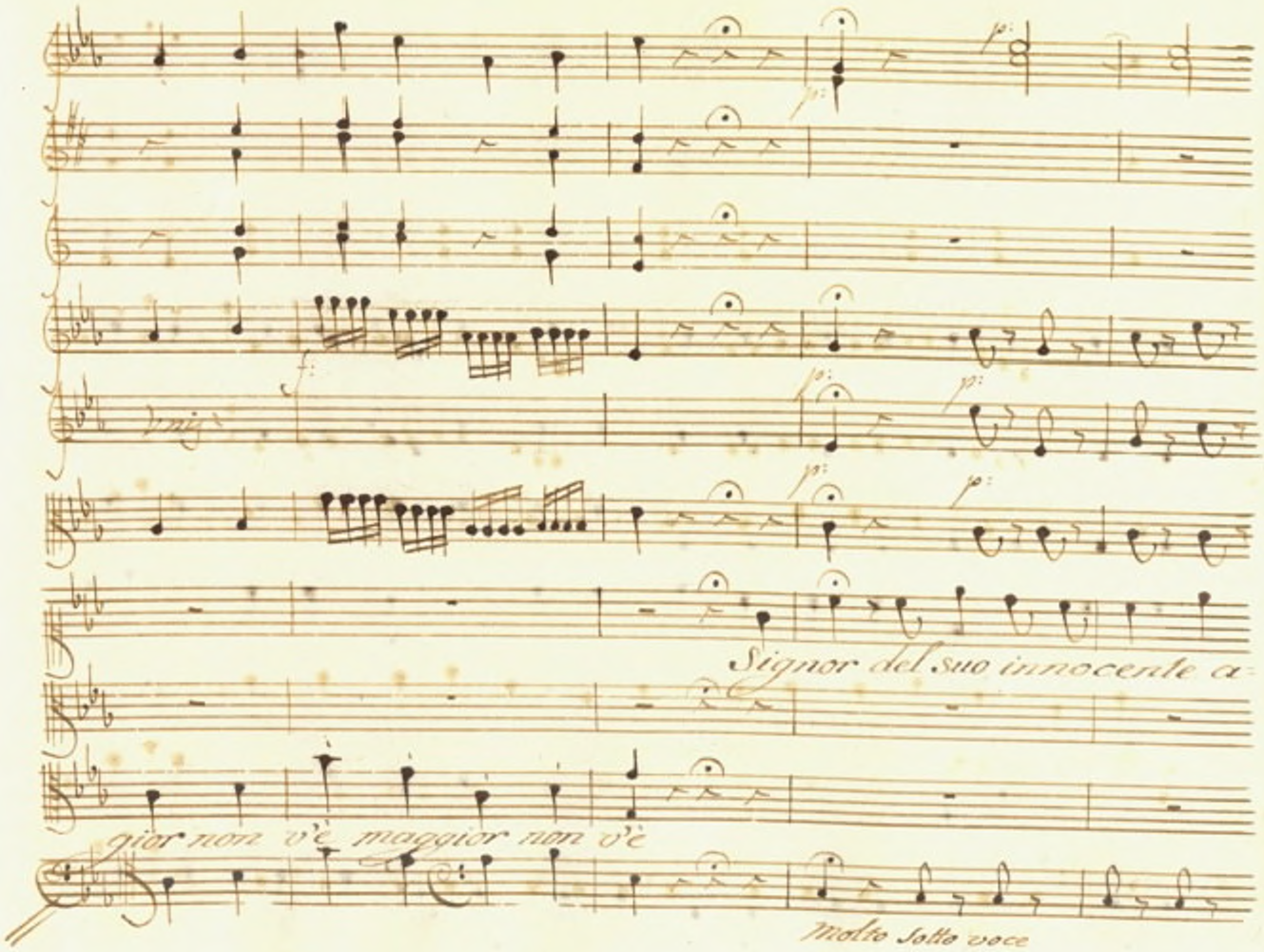

f.mo
p.mo
f.mo
p.mo
f.mo
vide il cor
f.mo
p.mo
f.mo
p.mo
f.mo

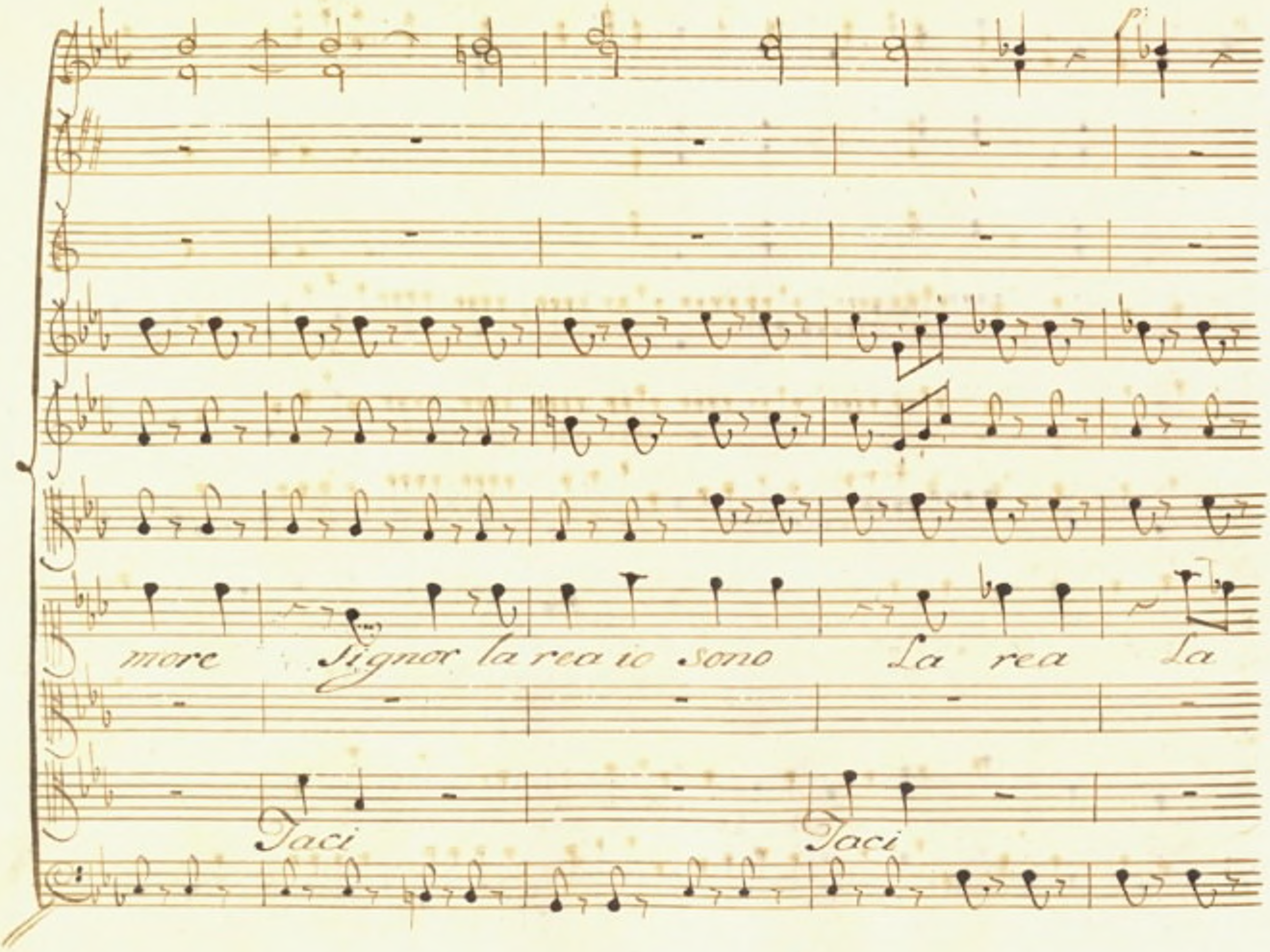

Padre o Padre amato
Superbo indegno indegno su=
molto sotto voce

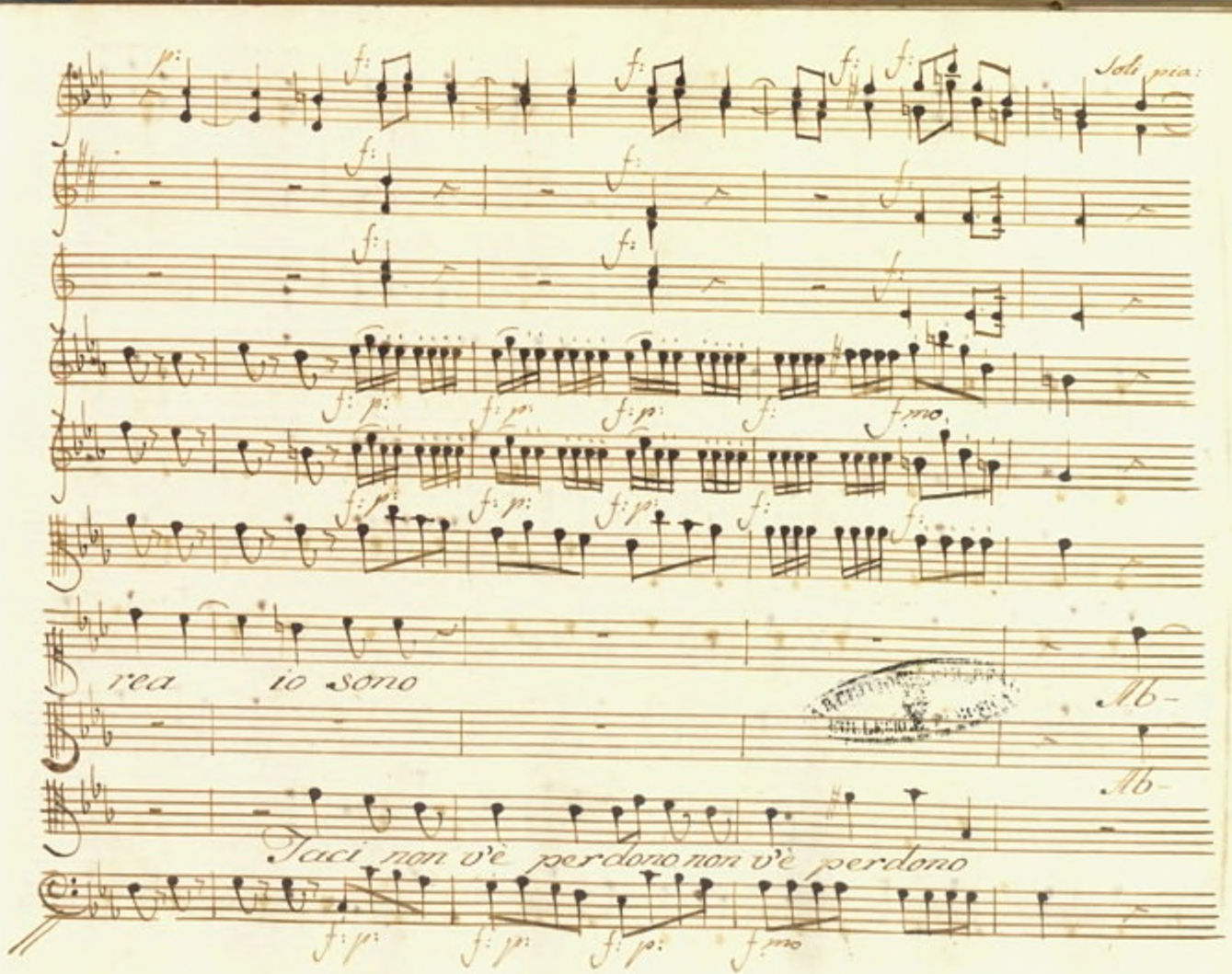

p:
p:
Pietà ti desti un figlio Pietà ti desti un
perbo
p.mo

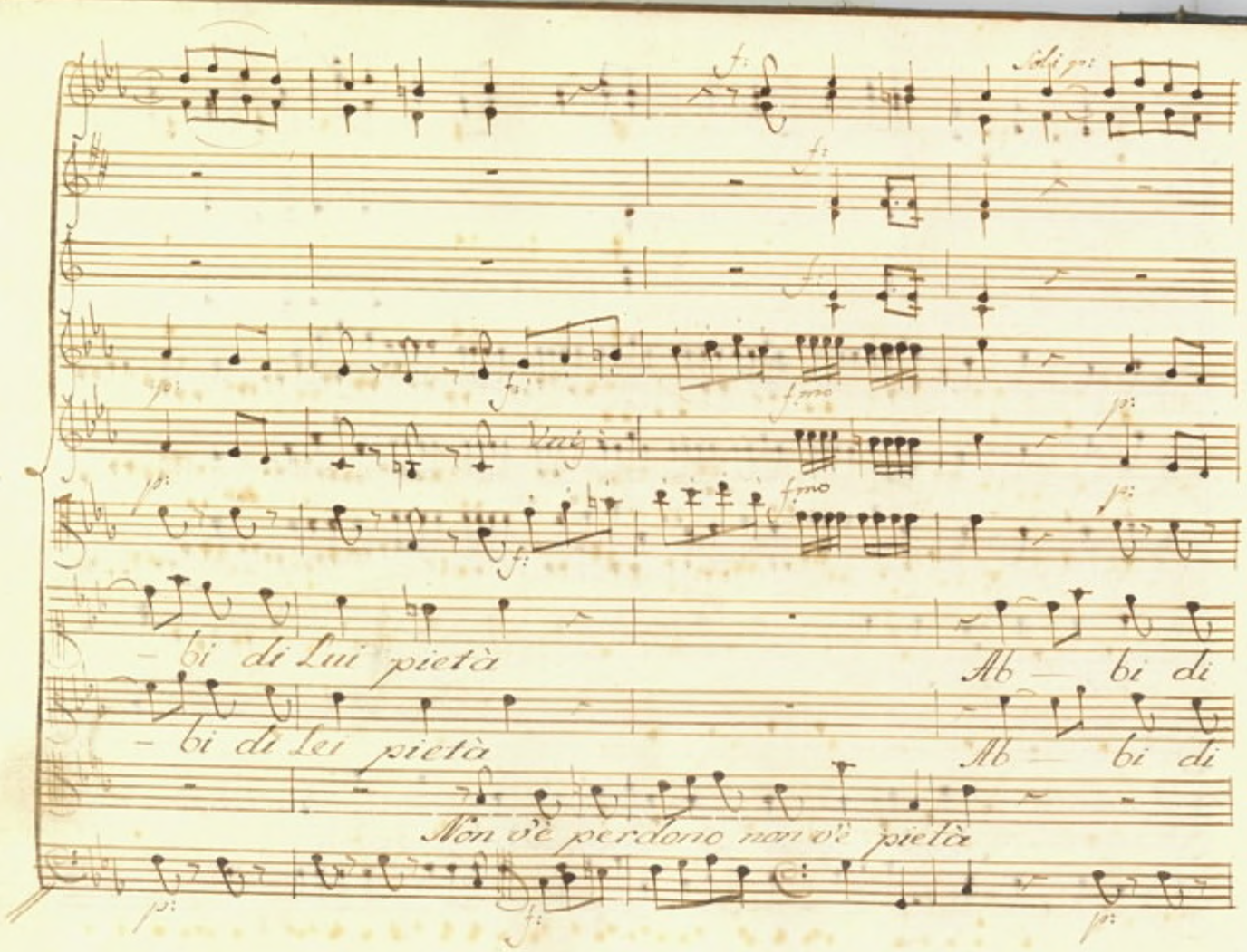

figlio
Un empio un traditore più figlio mio non
Sempre


Pietà o Padre amato Pietà ti destiun figlio
Colpa mag


Signor del suo innocente a-
gior non v'è maggior non v'è
Molto sotto voce


more Signor la rea io sono La rea La
Taci Taci


Soli pria:
rea io sono
Mb-
Mb-
Taci non v'è perdono non v'è perdono



Soli p:

f:

f:

f:

p: f: f:mo p:

Vuoi

p: f:mo p:

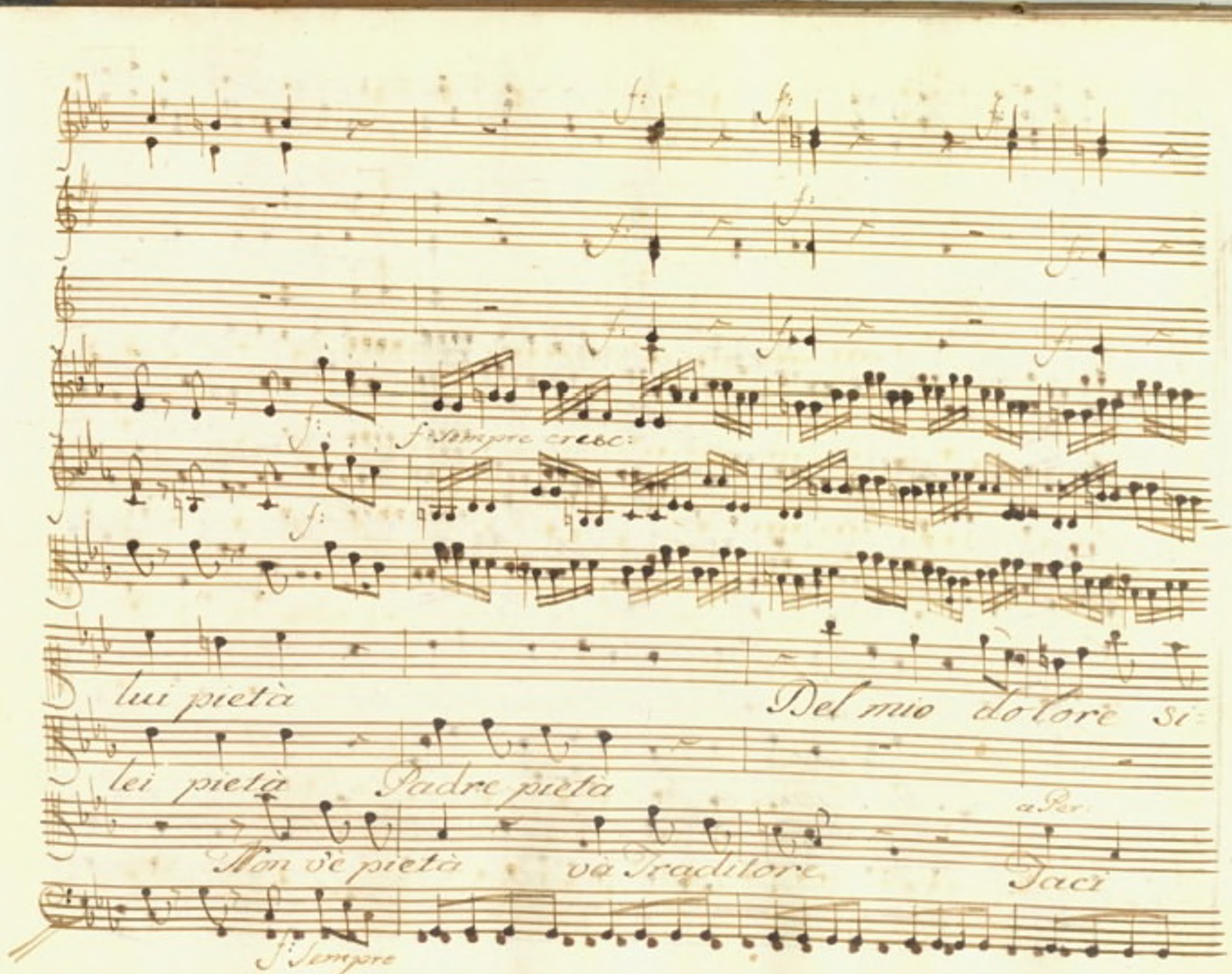
f:

- bi di Lui pietà Ab — bi di

- bi di Lei pietà Ab — bi di

Non v'è perdono non v'è pietà

p: f: p:



f: Sempre cresc:

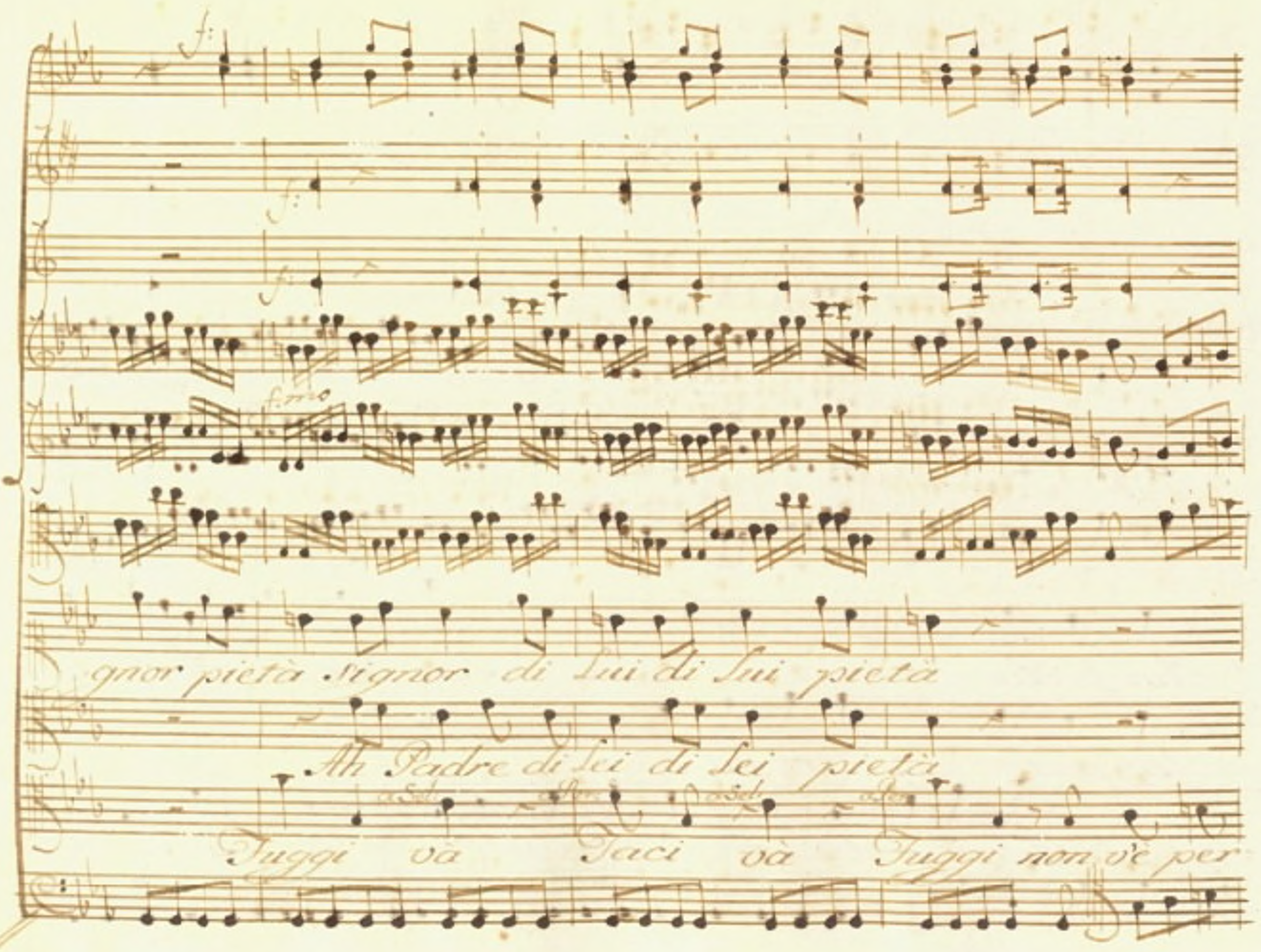
lui pietà Del mio dolore si-

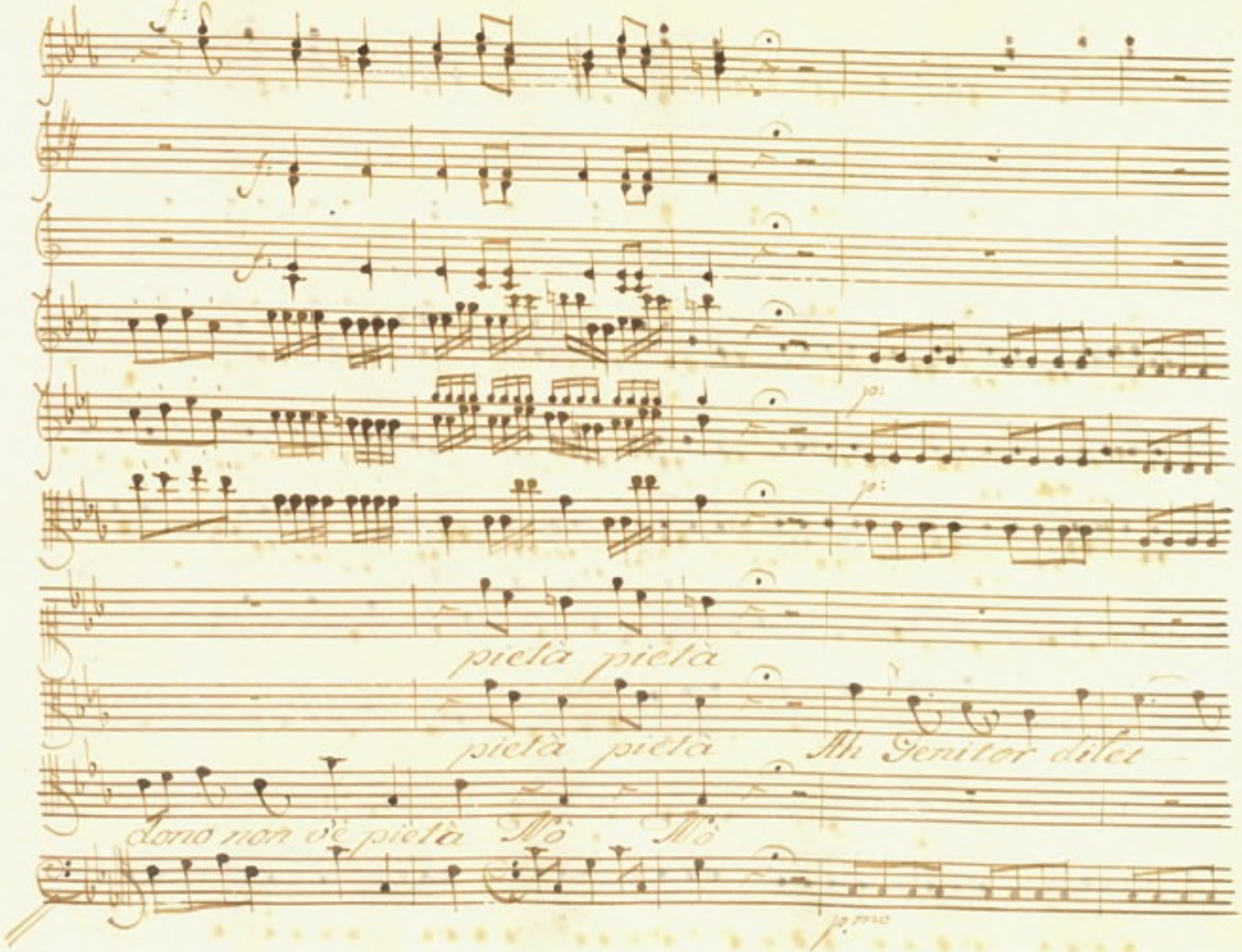
lei pietà Padre pietà

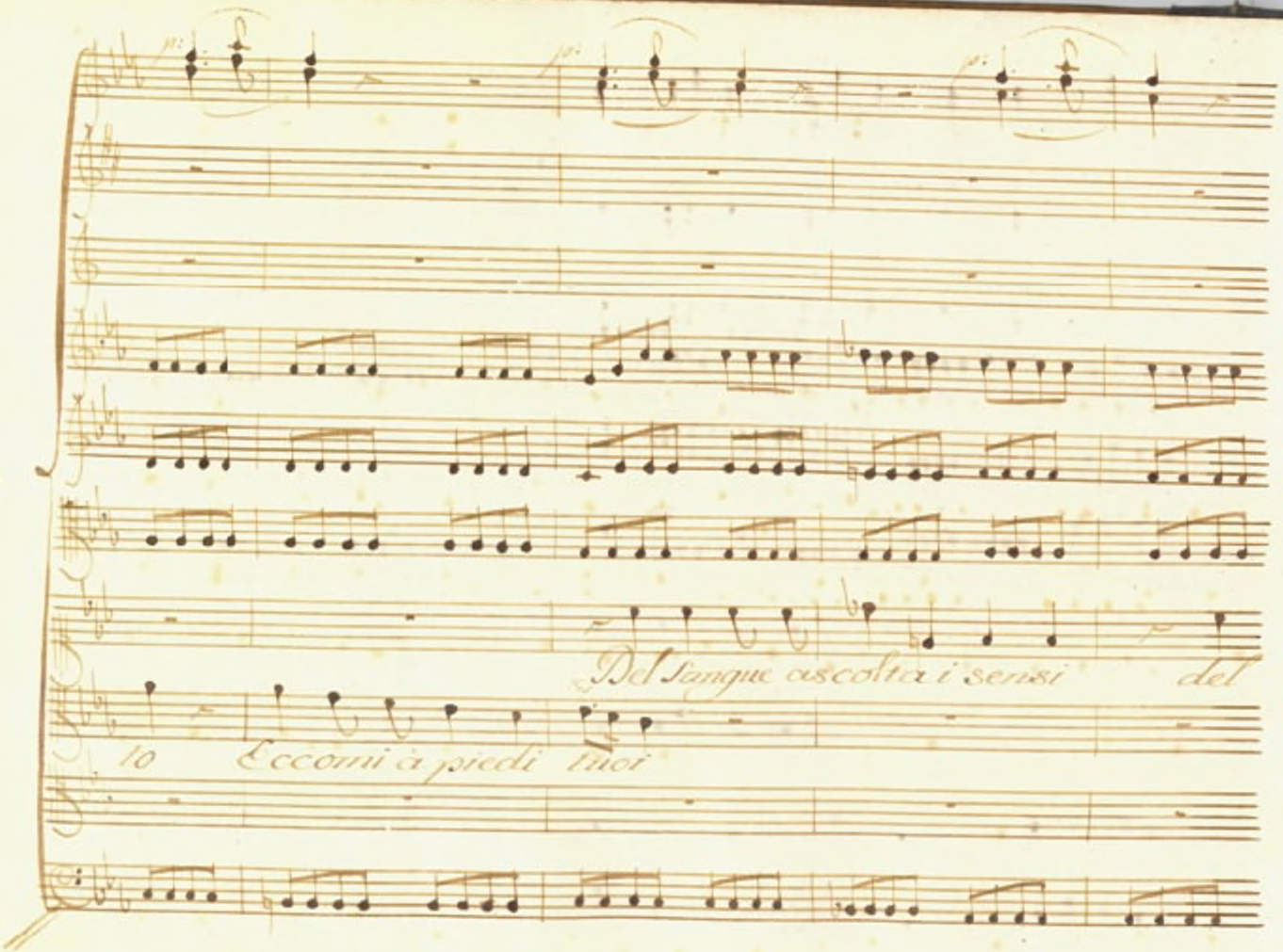
a Per

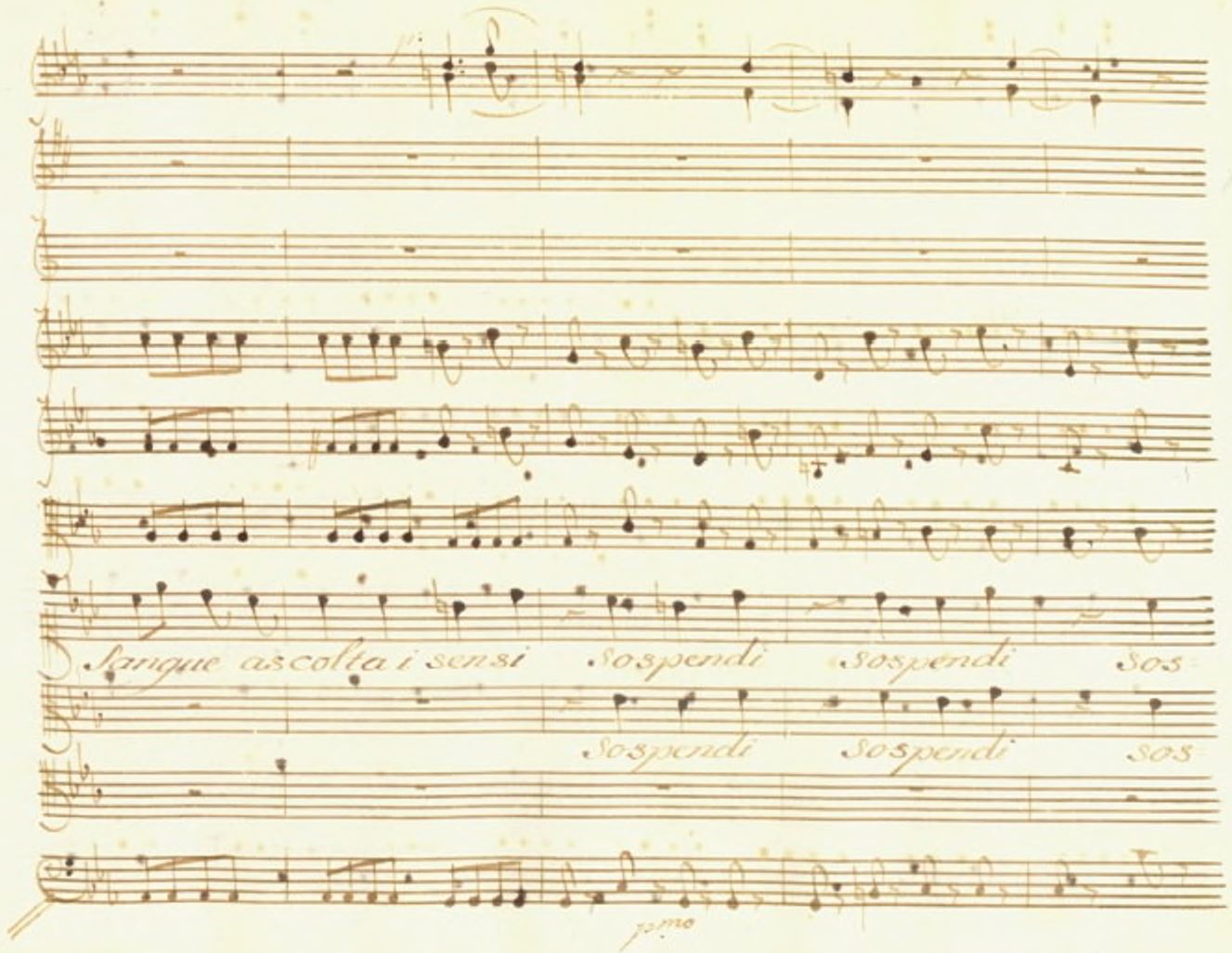
Non v'è pietà và Traditore Taci

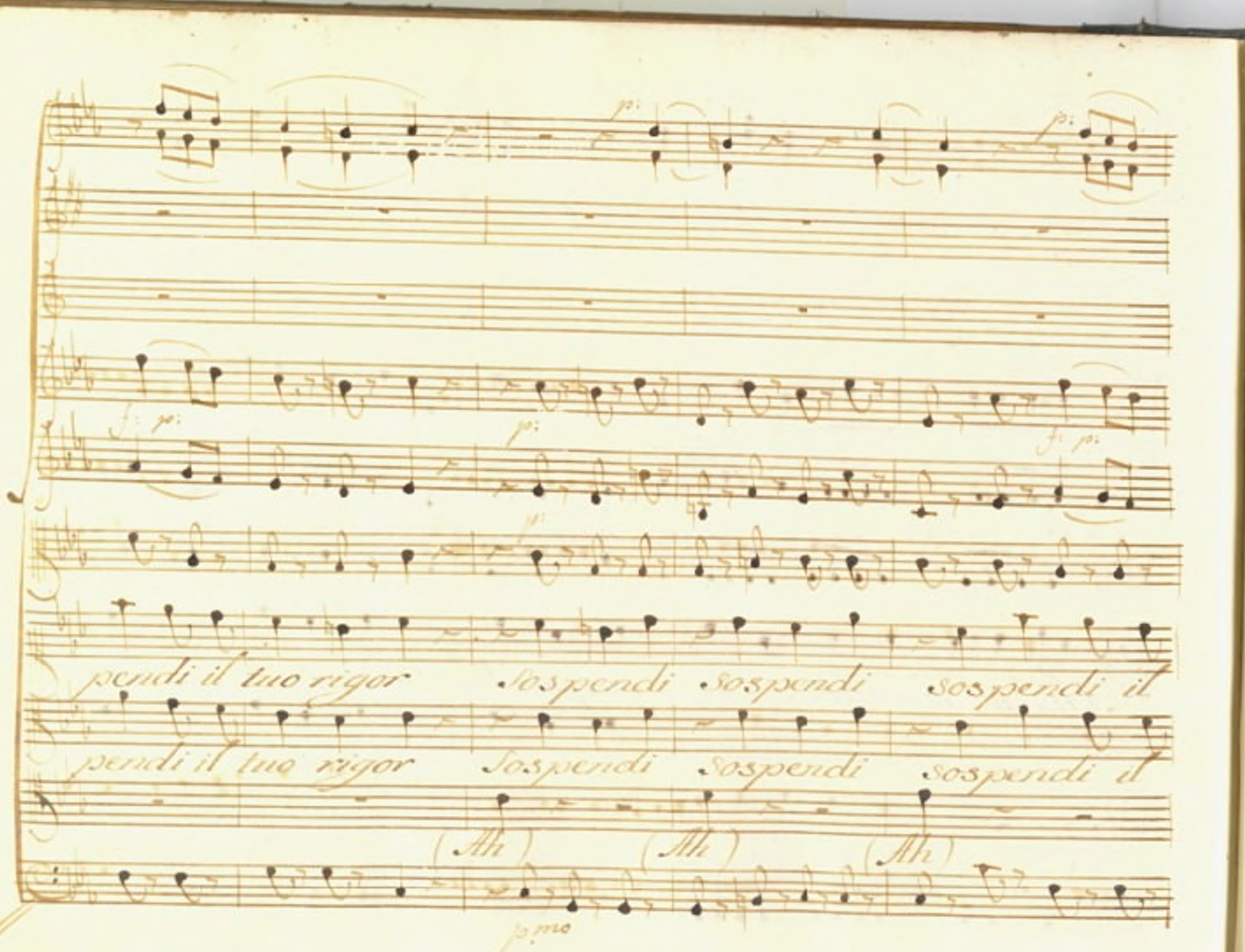
f: Sempre

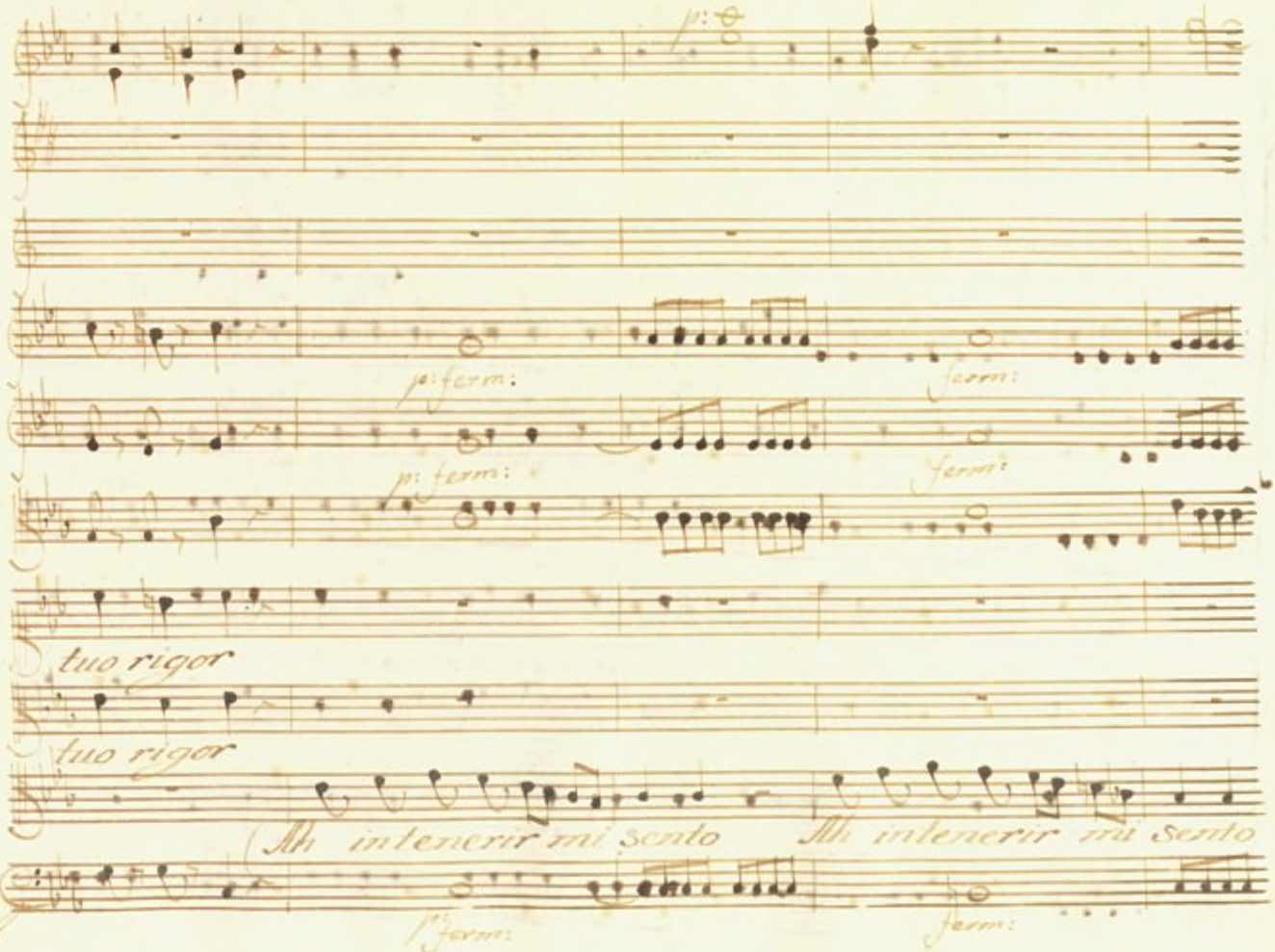

f:
f:
f:
f:mo
gnor pietà Signor di Lui di Lui pietà
Ah Padre di Lei di Lei pietà
Fuggi va Taci và Fuggi non vè per

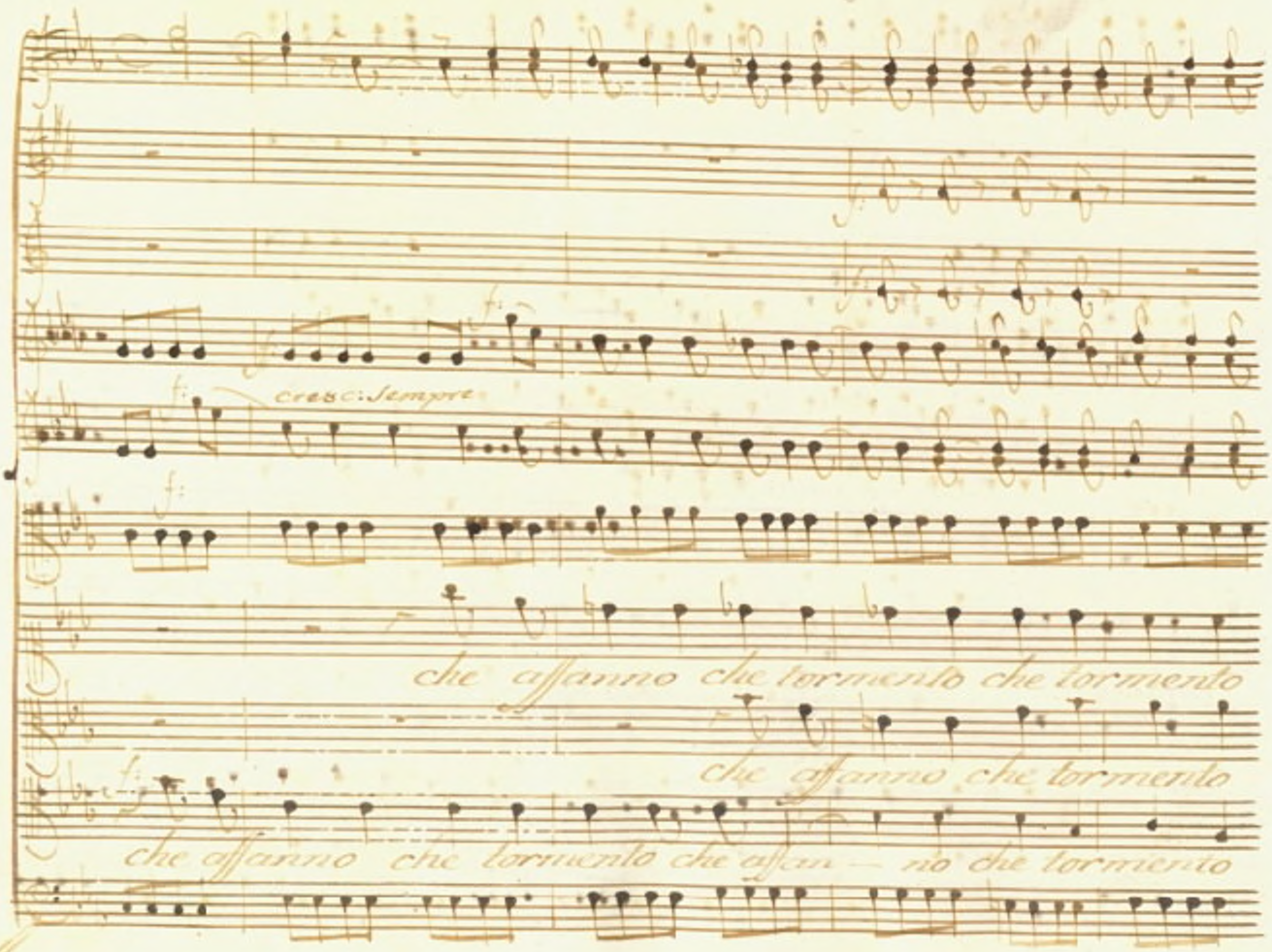

pietà pietà
pietà pietà
Ah Genitor dilet
dono non v'è pietà
Nò
Nò

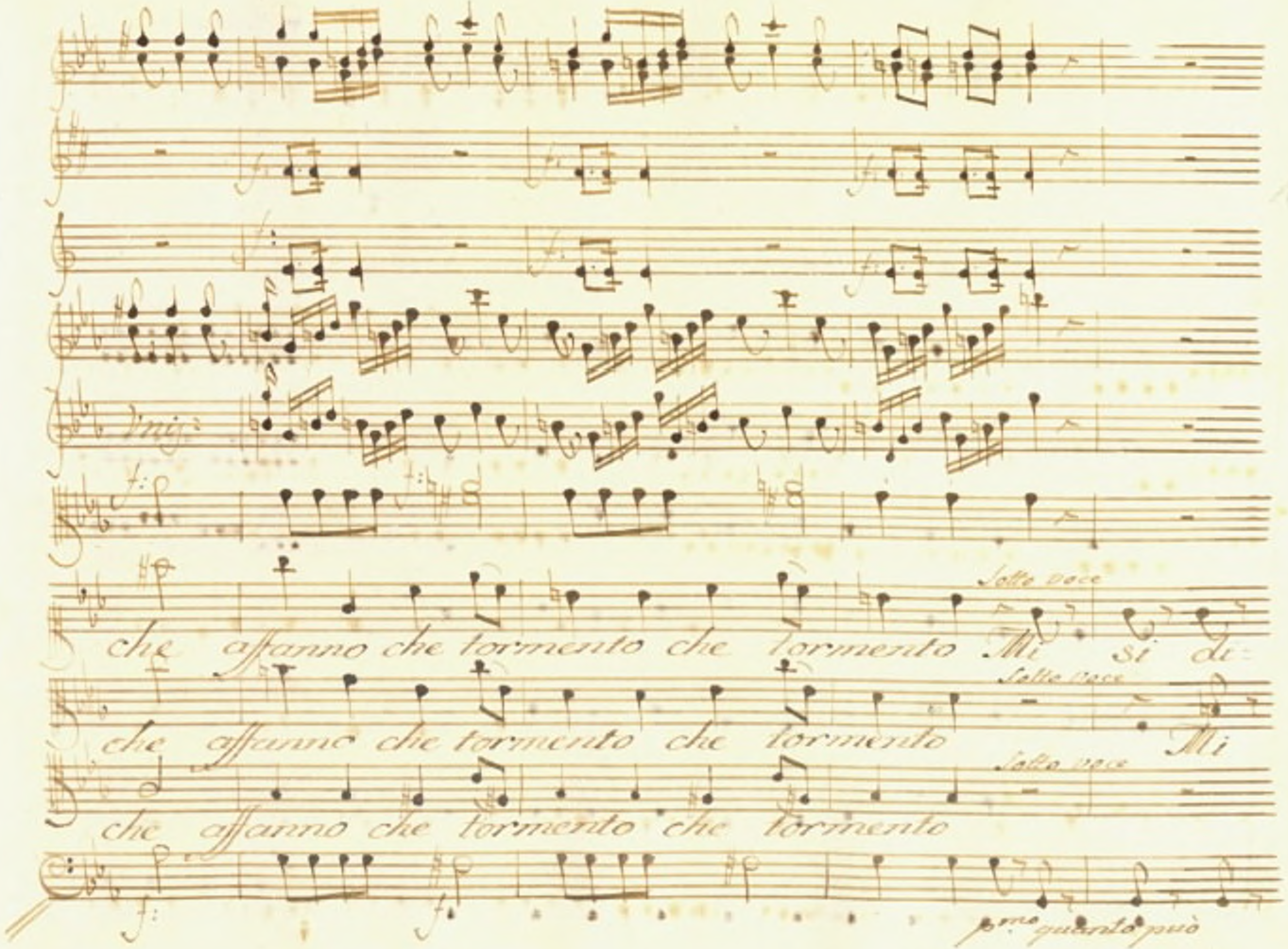

Del Sangue ascolta i sensi del
Io Eccomi à piedi tuoi

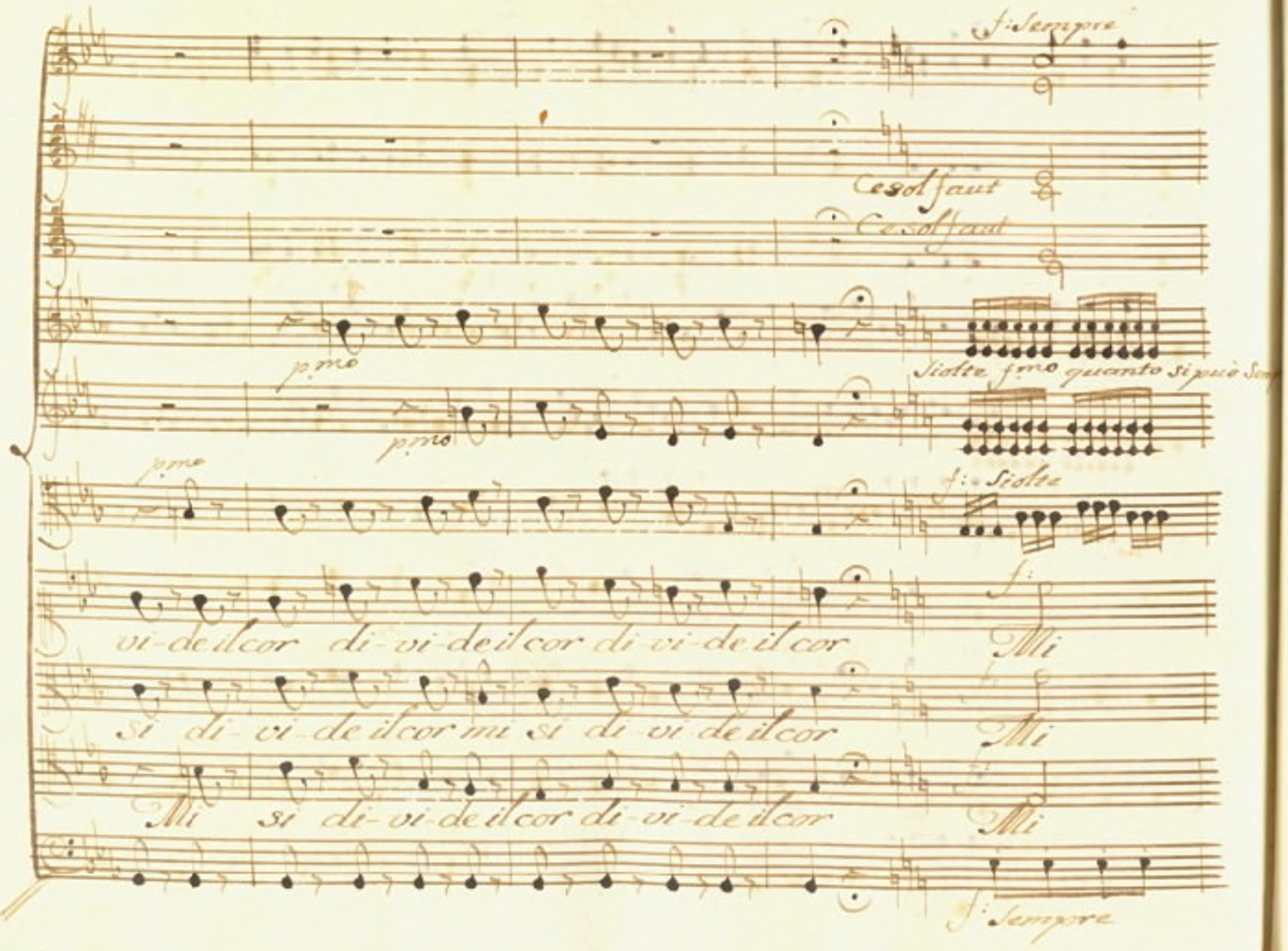

Sangue ascolta i sensi Sospendi Sospendi Sos
Sospendi Sospendi Sos
p.mo

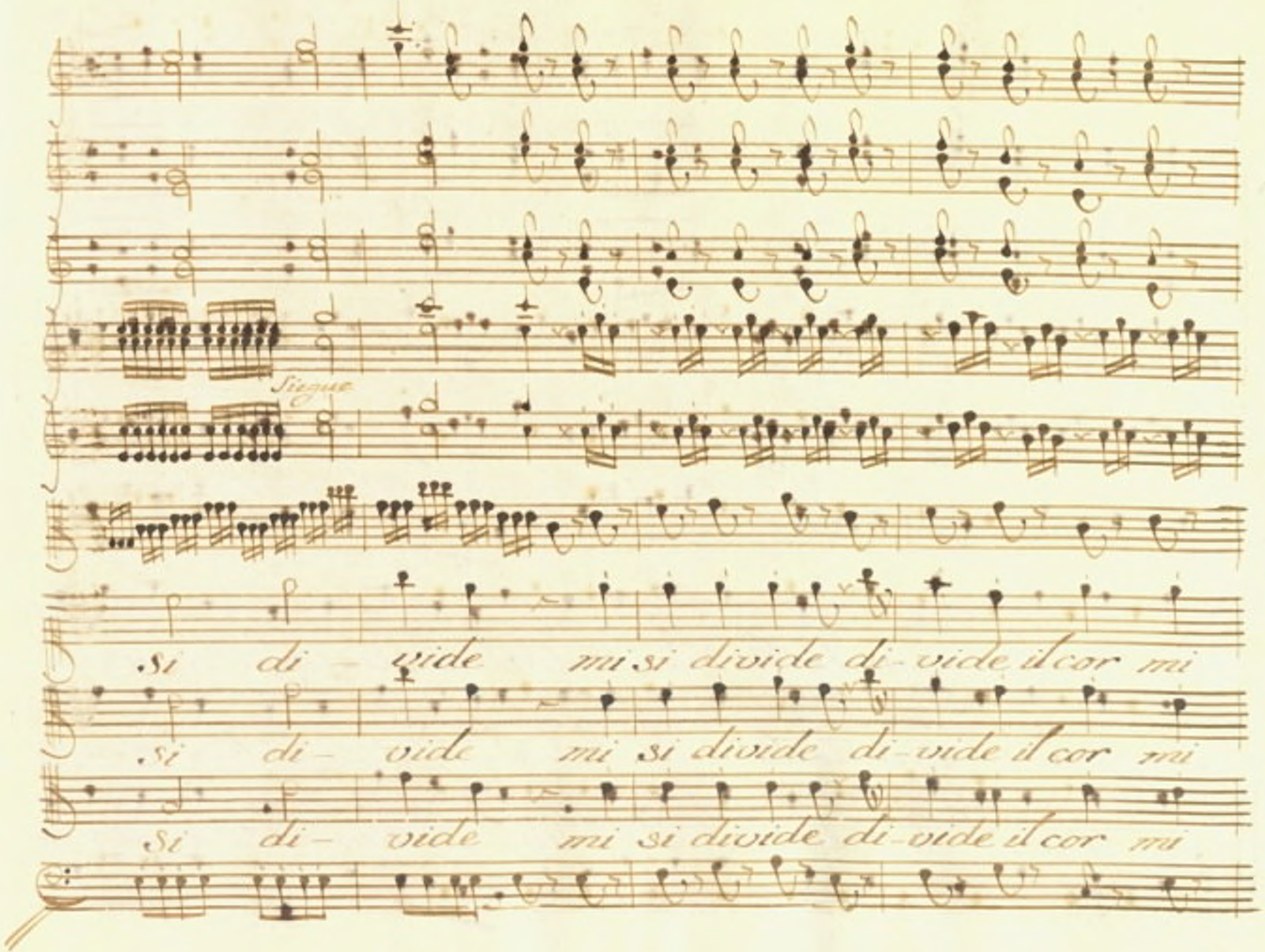

pendi il tuo rigor Sospendi Sospendi sospendi il
pendi il tuo rigor Sospendi Sospendi sospendi il
(Ah) (Ah) (Ah)

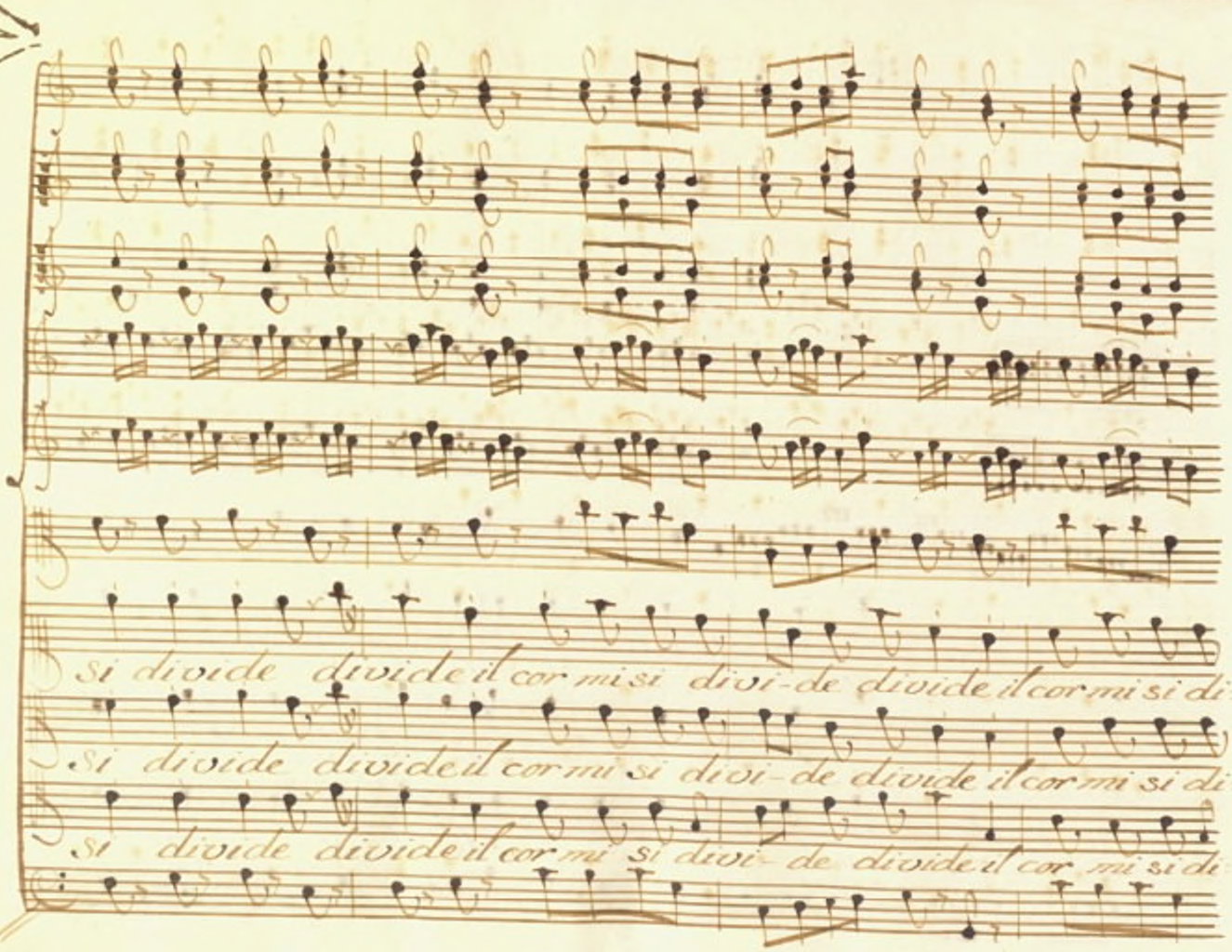

p: ferm:
tuo rigor
tuo rigor
Ah intenerir mi sento
Ah intenerir mi sento

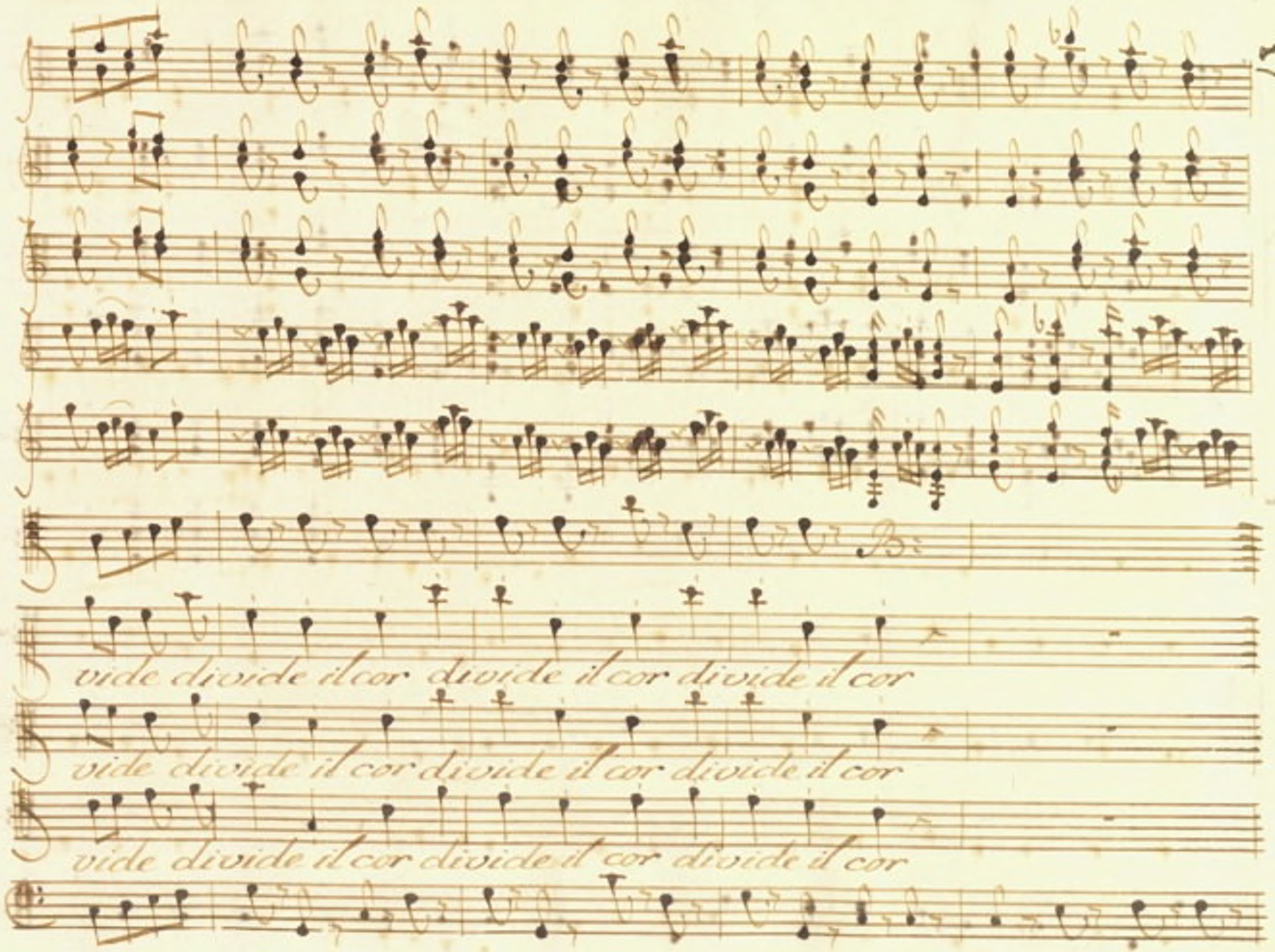

cresc: sempre
che affanno che tormento che tormento
che affanno che tormento
che affanno che tormento che affan — no che tormento

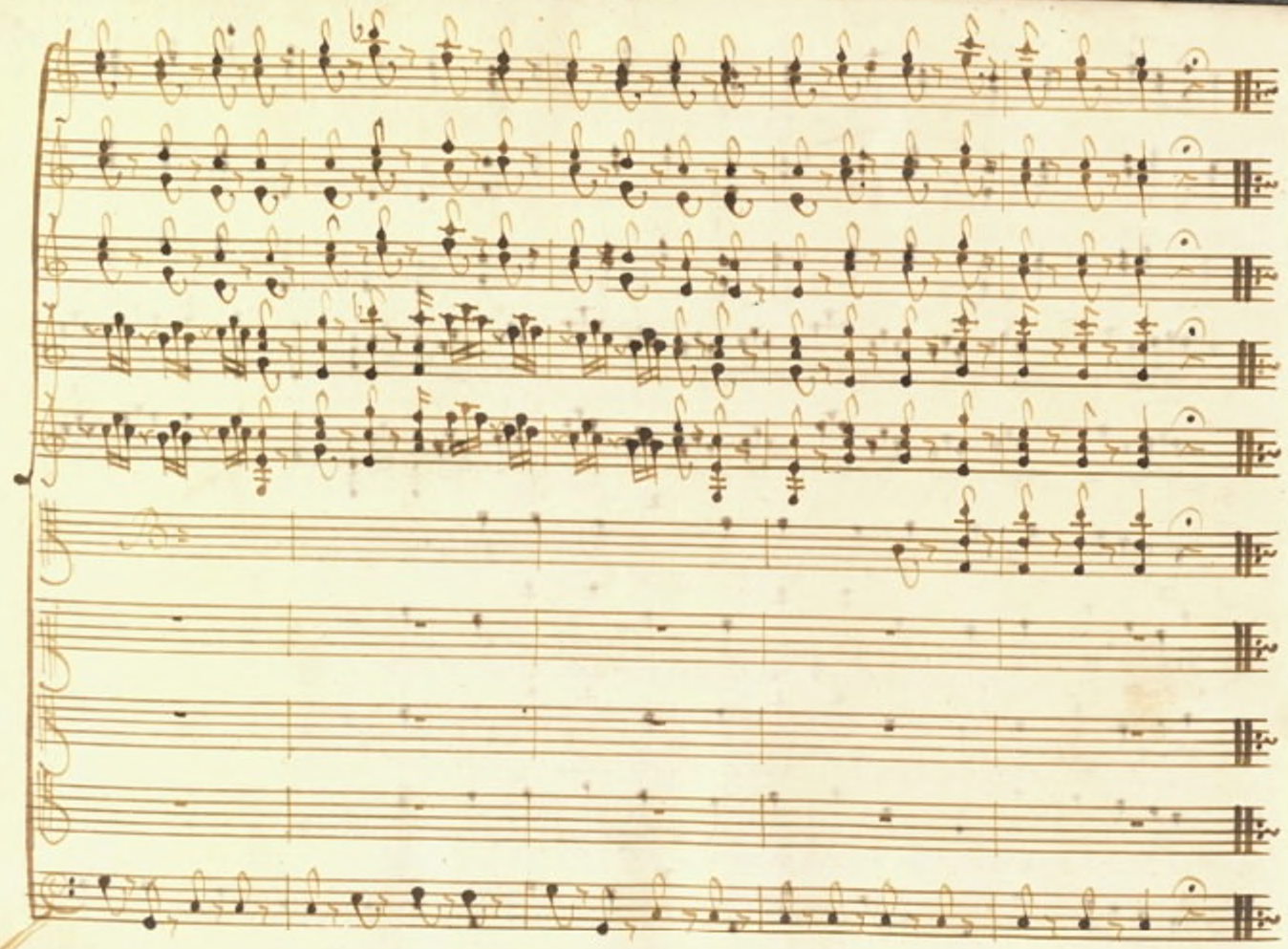

Sotto voce
che affanno che tormento che tormento Mi si di-
Sotto voce
che affanno che tormento che tormento Mi
Sotto voce
che affanno che tormento che tormento
f:
f:
p.mo quanto può


f: Sempre
Cesolfaut
Cesolfaut
p:mo
p:mo
Siolte f:mo quanto si può Sempre
p:mo
f: Siolte
f:
vi-de il cor di-vi-de il cor di-vi-de il cor
Mi
si di-vi-de il cor mi si di-vi de il cor
Mi
Mi si di-vi-de il cor di-vi-de il cor
Mi
f: Sempre


Segue
Si di – vide mi si divide di-vide il cor mi
Si di – vide mi si divide di-vide il cor mi
Si di – vide mi si divide di-vide il cor mi


Si divide divide il cor mi si divi-de divide il cor mi si di-
Si divide divide il cor mi si divi-de divide il cor mi si di-
Si divide divide il cor mi si divi-de divide il cor mi si di-


vide divide il cor divide il cor divide il cor
vide divide il cor divide il cor divide il cor
vide divide il cor divide il cor divide il cor



202724